H.V. 533

Italienische

Sprachlehre

oder

praktische und theoretische

Anweisung

zum gründlichen Unterrichte

in der

italienischen Sprache.

Von

Dominikus Anton Filippi,

Professor der italienischen Sprache und Litteratur an der k. k. Wiener-Universität, und Mitglied der Arkadier zu Rom.

Vierte umgearbeitete, viel vermehrte und verbesserte Auflage.

Wien,

in der Camesinaischen Buchhandlung.

1806.

Breve iter per exempla, longum per præcepta.

Quintil.

Historischer Verein
für
Schwaben

Stadtbibliothek
Augsburg

Vorbericht.

Gegenwärtige neue Auflage dieses grammatikalischen Werkes, dem das Publikum bisher so nachsichtvoll seinen Beyfall schenkte, zeichnet sich vor den vorhergehenden hierinn aus, daß die praktischen Vorübungen des ersten Theiles ganz neu, viel zahlreicher, und wie mich däucht, zur Erleichterung des Unterrichtes für Lehrer, und Lernende zweckmässiger eingerichtet, die Theorie mit neuen Sprachbemerkungen vermehrt, und hie und da das Mangelhafte verbessert, der vierte Theil endlich mit zahlreichen Leseübungen versehen worden ist. Auch in Rücksicht der Korrektheit des Druckes hat diese Auflage merklich gewonnen.

Da ich fast in allem die Wünsche des unsterblichen Metastasio in diesem Werke zu befolgen suchte, so achtete ich für gut, hier einen Brief von ihm selbst anzuführen, worinn er seine Meinung über die Methode das Italienische dem Kaiser Joseph, damaligen Erbprinzen, auf eine leichte und zweckmässige Art beyzubringen, angibt.

Der Verfasser.

Lettera del Sigr. Abate Pietro Metastasio al Conte Bathyany in riguardo alla maniera d' insegnar l' Italiano all' Imperatore Giuseppe II. in tempo, ch' egli era Principe Ereditario.

Per eseguire i venerati ordini dell' Eccellenza Vostra, eccomi a communicar brevemente ciò ch' io penso intorno il metodo da tenersi, per procurar l' intelligenza, e l' uso della Lingua Italiana al Serenissimo Arciduca Giuseppe; sottoponendo i miei lumi a quelli dell' Eccellenza Vostra, e senza eccesso di modestia, poichè tutti i vantaggi che possono esser dal canto mio come tollerabile esecutore, non mi autorizzano a decidere come metodico maestro, categoria molto differente da quella, nella quale mi han situato i miei studj.

Io credo dunque in primo luogo, che non solo le arti tutte, ma che le virtù medesime, si debbano communicare più per la via della pratica, che della teoria. E a riguardo particolarmente delle lingue, odio come un abuso, e dannoso e crudele, il caricare il povero principiante d'un fascio enorme di regole, e d'eccezioni, le quali invece di procurargli la copia delle parole, e di fornirlo di facilità a parlare ed intendere, debbono per necessità ispirargli avversione e rincrescimento, e fargli perdere la speranza di venir mai a capo d'impresa tanto difficile. Chi aspira ad essere autore, è necessario, che dopo imparata la lingua, ne studj esattamente le regole, e le ultime differenze; ma chi non si propone, che la facilità di spiegarsi, e d'intendere, non deve aver alcuna cura particolare delle regole, se non di quelle più generali, e sicure, che

Schreiben des Herrn Abate Peter Metastasio an den Grafen Bathyany, über die beste Art dem Kaiser Joseph II. damahligen Erbprinzen, die italienische Sprache beyzubringen.

Den geehrtesten Befehlen Euer Excellenz zu Folge, bin ich nunmehr bereit, Hochdenselben meine Meinung über die Art mitzutheilen, durch die dem Durchlauchtigsten Erzherzog Joseph die theoretische sowohl, als praktische Kenntniß der italienischen Sprache am besten beygebracht werden könnte. Ohne auf einen großen Grad von Bescheidenheit Anspruch zu machen, unterwerfe ich meine Meinung willig der bessern Einsicht Euerer Excellenz, da mich der bloße Vorzug eines leiblichen Practikers um so weniger berechtiget, gleich einem Lehrer von Profession hierüber zu entscheiden, als meine Studien von dem wirklich festzusetzenden Systeme wesentlich verschieden waren.

Ich glaube daher für das Erste, daß man bey Künsten, wie bey allen erwerbbaren guten Eigenschaften, mehr durch Uebung, als bloße Erlernung der Grundsätze anfangen soll. Besonders hasse ich bey Erlernung einer Sprache den schädlichen und peinlichen Mißbrauch, den armen Anfänger mit einem Wuste von Regeln und Ausnahmen zu überhäufen, der ihm statt einen Vorrath von Wörtern, und die Fertigkeit zu reden zu verschaffen, unausbleiblich Abneigung und Eckel erwerben, und ihm jede Hoffnung benehmen muß, jemahls ein so beschwerliches Unternehmen zu beendigen. Für den, welcher den Vorsatz hat, Schriftsteller zu werden, ist es freylich nöthig, wenn er die Sprache selbst inne hat, sich auch die Regeln und geringsten Abweichungen derselben eigen zu machen; allein jener, der nur eine Fertigkeit in Sprache und Ausdruck zu erhalten wünscht, bedarf derselben nicht. Ihm sind nur die allge-

in occasione di parlare, o di leggere gli andrà per modo di discorso communicando il prudente, e discreto maestro.

In secondo luogo io non reputo cosa convenevole, che un Principe obbligato dal suo grado a tanti studj così necessarj, come severi, senta addossarsene un altro; onde mi piacerebbe, che questo della Lingua Italiana perdesse affatto per lui la fisionomia di studio, e che addotasse all' incontro quant' è possibile quella di divertimento, e riposo.

In conseguenza di questi principj io bramerei, che il maestro incominciasse dal communicare al Principe le pochissime cose necessarie ad osservarsi intorno alla pronunzia, per metterlo subito in istato di poter leggere. La Lingua Italiana conviene in tal guisa colla Latina, e differisce così poco dalla buona pronunzia tedesca, che il farne osservare le piccole differenze, è opera di pochi momenti.

E' inevitabile dopo di questo di dare un' idea all' ingrosso de' nomi, e de' verbi; ma essendo egualmente necessario di non aggravare il Principe del nojoso peso d'imparare a memoria, io terrei il cammino seguente.

In quanto a' nomi conservando nell' Italiano sempre la medesima terminazione in tutti i casi, non v'è bisogno che di fargli osservare l' articolo, che gli distingue, e il cambiamento che fanno nel numero dei più. E senza fermarsi affatto in questa considerazione, la sola lettura di due giorni lo renderà peritissimo di ciò che bisogna su tal proposito.

A riguardo de' verbi, che abbondano di tante, e così diverse inflessioni, io loderei, che il maestro incominciasse costantemente ogni giorno la sua lezione dal far leggere ad alta voce uno de' medesimi in tutti i suoi modi, e tempi diversi, e spererei, che quel meccanico non interrotto esercizio dell' occhio, e dell' orecchio, assistito da continui essempj, che s' incontrano nel leggere, e nel parlare, dovesse provvedere il Principe di tutta la fanchezza necessaria nè' varj usi de' verbi suddetti, senza essersi sottoposto al nojoso lavoro d' impararli a memoria.

meinsten und sichersten Regeln nöthig, die ein kluger verständiger Lehrer ihm gelegenheitlich bey dem Sprechen und Lesen mündlich beybringen kann.

Zweytens finde ich nicht für gut, daß ein Prinz, der sich so viele nützlichere und nöthigere Kenntnisse zu erwerben hat, sich zu sehr mit einer minder wichtigen beschäftige. Ich sähe lieber, wenn die Erlernung der italienischen Sprache ganz das Ansehen eines Studiums verlöre, und so viel als möglich das Gepräge der Unterhaltung und Erhohlung trüge.

Nach diesen Voraussetzungen würde ich wünschen, daß der Lehrer damit anfienge, dem Prinzen die wenigen nöthigen Grundsätze der italienischen Aussprache mitzutheilen, damit er, je eher je lieber, lesen lerne. Die italienische Sprache hat so viel von der Lateinischen, und ist so wenig von der guten deutschen Aussprache verschieden, daß es das Werk weniger Augenblicke ist, ihm die kleinen Verschiedenheiten einsehen zu lernen.

Ferner ist es zwar unvermeidlich, ihm einen allgemeinen Begriff von Nenn = und Zeitwörtern zu geben; da aber der Prinz mit langweiligem Auswendiglernen nicht geplagt werden darf, so würde ich zu folgendem Wege rathen.

Da die Nennwörter im Italienischen die nähmliche Endung in jeder Zahl beybehalten, so wird es hinlänglich seyn, ihm den unterscheidenden Artikel, und die Abänderung in der vielfachen Zahl zu lehren. Ohne sich hieben aufzuhalten, wird ihm eine zweytägige Lectüre, die deßfalls möthigen Erläuterungen geben.

Da die Zeitwörter so viele verschiedene Endungen haben, so fände ich für gut, wenn der Lehrer täglich seinen Unterricht damit anfänge, daß er ihm ein Zeitwort mit allen seinen Arten und Zeiten laut lesen ließ. Diese ununterbrochene Uibung der Augen und Ohren, verbunden mit den beständigen im Lesen und Reden vorkommenden Beyspielen, würden, wie ich hoffen zu können glaube, den Prinzen bald in den Stand setzen, die Zeitwörter in allen ihren Verschiedenheiten zu erlernen, ohne der Plage des Auswendiglernens unterworfen zu seyn.

Per dare un ordine a questo esercizio incomincerei dai due verbi ausiliari, e terminerei co' verbi irregolari.

Dovendo essere il primo oggetto del Principe il parlare, e l'intendere coloro che avran la sorte di parlar seco, io non approverei, che le sue prime letture fossero di libri gravi, ed eleganti, come d'istorie, di scienze, o d'altra somigliante materia. Tutti gli autori aspirando alla lode di eccellenti scrittori, si vagliono ne' libri loro di frasi, o di parole, che riescono nel parlar comune troppo ricercate, poco intese, o qualche volta ridicole, e sfuggono all'incontro l'espressioni, che sono comunemente in commercio, dimodochè caricano la memoria dello scolare di cose per allora inutili, o dannose, e non lo provvedono di quelle, delle quali ha prontamente bisogno. Loderei però moltissimo, che la prima lettura del Principe fosse di dialoghetti famigliari, de' quali sene trova copia sufficiente. E questa per non breve tratto di tempo continuata, e replicata lo fornirà delle parole, delle frasi, e de' modi di dire, che sono familiarmente in commercio fra le persone più colte; non lo aggraveranno intempestivamente di quella merce, che serve al fasto degli scrittori, e lo metteranno sollecitamente in istato di spiegar le sue idee con nobiltà, che non si risenta della ricerca, e dell'affettazione. Questa lettura somministrerà frequenti occasioni al maestro di far osservare al Principe la differenza delle espressioni, che convengono all'elevato suo grado, da quelle, che sono permesse al comune degli uomini, e delle varie maniere, delle quali è decente, ch'egli si vaglia a proporzione delle varie condizioni delle persone, o più distinte, o più basse, colle quali egli ragiona.

Quando abbia il Principe acquistata per questo cammino una conveniente facilità di spiegarsi, stimerei utile d'introdurlo alla lettura di qualche libro di materia lieta e curiosa; ma eviterei da bel principio tutti gli originali italiani. Il genio latino, che questa Lingua ha fedelmente conservato, non

Der Ordnung halber würde ich bey den Hilfszeitwörtern anfangen, und mit den Unregelmäßigen endigen.

Da bey dem Prinzen der hauptsächliche Zweck nur ist zu reden, und jene zu verstehen, welche das Glück haben werden, mit ihm zu sprechen, so würde ich nicht zugeben, daß man ihm zur ersten Lektüre ernsthafte und schwer zu verstehende, als von der Geschichte, den Wissenschaften handelnde Bücher vorlegte. Alle Schriftsteller, indem sie nur den Ruhm schön zu schreiben vor Augen haben, bedienen sich in ihren Schriften für den gemeinen Umgang meistens unverständlicher, ausgesuchter, oft lächerlicher Ausdrücke, und meiden im Gegentheile, die im gewöhnlichen Leben gebräuchliche Redensarten; taugen also nur das Gedächtniß des Schülers mit unnützem oft sehr schädlichem Quarke auszufüllen, und versehen ihn nicht einmahl mit den unentbehrlichsten Phrasen. Es gibt der vertraulichen Gespräche genug, und diese dem Prinzen zur ersten Lectüre zu geben, schien mir am rathsamsten. Werden diese einige Zeit fortgesetzt und wiederhohlt, so wird er bald mit den im gemeinen Leben unter gebildeten Leuten nöthigen Wörtern und Redensarten bekannt seyn, ohne sich mit der blos zum Pathos und der Schönschreiberey nöthigen Waare zu befassen: er wird bald im Stande seyn, seine Begriffe mit Anstande auszudrücken, ohne in das Steife und Gesuchte zu verfallen. Diese Lectüre würde dem Lehrer sehr oft die Gelegenheit darbiethen, dem Prinzen jene Ausdrücke unterscheiden zu lernen, die besonders seinem Stande angemessen sind, und deren er sich in Rücksicht der verschiedenen mehr oder minder erhabenen Personen, mit denen er sprechen muß, bedienen darf.

Hat der Prinz die nöthige Fertigkeit sich auszudrücken erworben, so schien es mir rathsam, ihn nach und nach zur Lectüre eines leichte und unterhaltende Materien enthaltenden Buches überzuführen; ich würde aber nicht rathen, ihm gleich im Anfange italienische Originale vorzustellen. Der Geist der Römer, der sich treulich auf die Italiener übergepflanzt hat, duldet die deutliche Einfalt der Franzo-

soffre la concisa, e chiara peraltro semplicità francese, che spiega per lo più separatamente le concepite idee ad una per una; ma vuole, che di molte insieme artifiziosamente raccolte se ne componga spesso una sola, operazione, che non può eseguirsi senza lunghi periodi, e prolisse sospensioni, e che quanto giova all' armonia, alla grandezza, e alla nobiltà dello stile, altrettanto nuoce all' intelligenza di qualunque principiante straniero. Farei precedere per questa ragione alla lettura degli originali italiani quella di alcun libro tradotto dall' idioma francese; avvertendo peraltro, che la traduzione proposta non sia di quelle, che conservano con troppa fedeltà il gallicismo. Familiarizzato per questo mezzo il Principe con lo stile di qualche autore, che non lo disanimi, passerà senza dubbio con molto maggiore facilità alla lettura degli storici, oratori, e finalmente de' poeti italiani.

Benchè non debba in Principe proporsi per oggetto il divenire scrittore italiano, non crederei però fuor di proposito, ch' egli acquistasse almeno tanto di facilità nello scrivere, che potesse in caso di necessità communicar con decenza un avviso, un sentimento, un comando. Per renderlo senza molta pena abile a questo, approverei, che quando avesse già fatto acquisto d' un sufficiente capitale di parole, e di frasi, incominciasse in presenza del maestro a comporre alcuna o lettera, o descrizione, o racconto. E per togliere tutta la noja al lavoro, vorrei che la voce viva del maestro medesimo gli servisse in questo caso di dizionario, e di grammatica, e suggerendogli le parole, e le frasi, ch' ei non rinvenisse prontamente nella sua memoria, dirigendolo nella scelta di quelle, regolandolo nell' ordine, e nella progressione de' pensieri, e facendogli note le pochissime leggi, alle quali è soggetta la facilissima Ortografia italiana.

Questo metodo secondato dal continuo esercizio, nel quale potranno tenere il Principe molti di quelli, che sono eletti all' invidiabile onore d' essergli appresso, e più d' ogn' altro i felici talenti, de'

sen nicht, welche in einzelnen Sätzen ihre Begriffe ausdrücken; sondern verlangt, daß viele künstlich zusammengebundene Begriffe nur einen ausmachen. — Ohne lange Periode ist diese Schreibart ohnmöglich, und das was der Harmonie, der Größe und dem Adel der Schreibart zuträglich ist, schadet der Verständlichkeit bey jedem fremden Anfänger. Ein aus dem Französischen übersetzter Schriftsteller möchte daher immer der Beste seyn, nur müßte das Original nicht zu wörtlich übersetzt worden seyn. Sobald sich der Prinz mit der Schreibart eines Schriftstellers, der ihm den Muth zum Fortfahren nicht benahm, bekannt gemacht hat, wird er sicher mit weit mehr Leichtigkeit zur Lektüre der Geschichtsschreiber, Redner und Dichter übergehen.

Wenn gleich der Prinz nicht Schriftsteller werden soll, so kann es doch nicht schaden, wenn er hinlänglich schreiben kann, um im Falle der Noth eine Nachricht, seine Meinung, oder einen Befehl mit Anstande zu ertheilen. Um auch hiezu sich die Fähigkeit zu erwerben, könnte er in Gegenwart des Lehrers einen Brief, eine Beschreibung oder Erzählung aufsetzen. Das Langweilige dieser Arbeit zu beseitigen, müßte der Lehrer ihm mündlich als Wörterbuch und Sprachlehre dienen, und bey jenen Worten und Redensarten, die ihm nicht gleich beyfallen, auf die rechte Spur lenken; auf die Sätze und Gedankenreihen leiten, und ihn mit den leichten Regeln der Ortographie bekannt machen.

Diese Lehrart unterstützt von beständiger Uibung, in welcher viele, die die beneidungswürdige Ehre genießen dem Prinzen nahe zu seyn, denselben erhalten können; vor allen aber die natürliche Anlage, womit ihm die Vorsicht zu unserem Besten ein Geschenk machte, werden, wie ich zuverläßig erwarte, im Kurzen und mit leichter Mühe die gehörige Wirkung hervorbringen.

quali la Provvidenza a nostro vantaggio gli ha fatto dono, crederei, che in breve tempo, e con leggiera fatica dovessero indubitatamente produrre l'effetto che si desidera.

E s'io m'inganno nel mio ragionamento, gran parte della mia colpa ricadrà sull' Eccellenza vostra, che ha voluto obbligar un poeta a dover far da maestro.

Io rifletterò per consolarmi, che quanto è minor il merito di questi miei pareri, tanto più grande è quello dell' ubbidienza mia, efficace a tal segno, che ha potuto superare in me la natural gelosia del proprio credito.

Io sono col dovuto rispetto.

Dell' Eccellenza Vostra

obbligatissimo servidore

Pietro Metastasio.

Trügt mich meine Hofnung, so fällt der größte Theil meiner Schuld auf Euer Excellenz; Sie wollten einen Dichter zwingen, ein Sprachlehrer zu werden.

Ich werde indeß, um mich zu trösten, denken, daß je geringer das Verdienst dieser Meinungen ist, desto grö-ßer dasjenige meines Gehorsams seyn wird, welcher sogar die natürliche Besorgniß für meinen eigenen Ruhm in mir überwinden konnte.

Ich bin mit aller schuldigen Hochachtung

Euer Excellenz

.....

ergebenster Diener

Peter Metastasio.

Inhalt.

Erster Theil.

Seite

Von der italienischen Aussprache..... 1
Von den Doppellauten, von dem Accente und Apostroph.. 4
Uebung zum Lesen..... 5
Vorläufige Uebungen, um dem Gedächtnisse des Anfängers die nöthigsten Wörter und Redensarten zu verschaffen.. 6

Zweyter Theil.

Theorie der italienischen Sprache..... 107
Vorläufige Erklärung der Redetheile..... 107

Von dem Geschlechtsworte..... 110

Abänderung des Artikels von dem Hauptworte....7—8 und 111
Gebrauch der Beugfälle..... 112
Gebrauch des Artikels..... 113
Von der Theilungsart des Artikels..... 116

Von dem Hauptworte.

Ueber die Endung des Hauptwortes..... 117
Geschlecht des Hauptwortes..... 120
Verwandlung des männlichen Geschlechtes in das weibliche..... 121
Vergrößerung und Verkleinerung der Hauptwörter..... 122

Seite

Von dem Beyworte..... 123
Von den Vergleichungs-Stuffen der Beywörter..... 124
Regierung der Beywörter..... 125
Von den Zahlen..... 128

Von dem Fürworte.

Persönliche Fürwörter..... 129
Zueignende Fürwörter..... 131
Anzeigende Fürwörter..... 133
Beziehende Fürwörter..... 133
Fürwörter des Unterschiedes..... 134
Fürwörter der Allgemeinheit..... 135
Fürwörter, welche eine Zahl oder Menge anzeigen..... 137

Von dem Zeitworte.

Abwandlung der Hilfszeitwörter Essere und Avere..... 138
Regelmässige Zeitwörter..... 146
Erste Abwandlung..... 147
Zweyte Abwandlung..... 150
Dritte Abwandlung..... 161
Von der leidenden Gattung..... 166
Von den zurückkehrenden Zeitwörtern..... 167
Von den unpersönlichen Zeitwörtern..... 169
Von den unregelmässigen Zeitwörtern der ersten Conjugation. 171
—— —— —— —— —— der zweyten Conjugation. 175
—— —— —— —— —— der dritten Conjugation. 179
Von dem Gebrauche der Zeiten..... 180
—— —— —— der Zahlen..... 182
—— —— —— der anzeigenden Art..... 182
—— —— —— der befehlenden Art..... 183
—— —— —— der verbindenden Art..... 184
—— —— —— der unbestimmten Art..... 186
—— —— —— des Gerundium..... 189
—— —— —— des Mittelwortes..... 191
Von der Regierung des Zeitwortes..... 193
Eigenheiten gewisser Bedeutungen des Zeitwortes..... 196

Von dem Nebenworte.

Seite
Nebenwörter der Zeit ... 198
—— —— des Ortes ... 199
—— —— der Art und Weise ... 200
—— —— der Quantität ... 201
—— —— zu bejahen und verneinen ... 201
—— —— der Ordnung ... 202
Nebenwörter, welche im Italienischen besondere Redensarten veranlassen ... 203
Von dem Vorworte ... 207
Vorwörter, welche im Italienischen sowohl als im Deutschen verschiedene Eigenheiten verursachen ... 213
Bindewörter (Congiunzioni) ... 224
Empfindungswörter ... 226
Von dem Füllworte (Pleonasmo) ... 227
Von den Auslassungen im Italienischen ... 230
Von der Wortfügung ... 231
Von der gewöhnlichen und einfachen Stellung der Wörter. 232
Sammlung der vorzüglichen und eigenthümlichen Redensarten der italienischen Sprache ... 236
Deutsche Redensarten (Germanismen) durch andere Italianismen verglichen ... 261
Kurze Bemerkungen über die italienische Ortogr[illegible]hie ... 273
Bemerkungen über die italienische Prosodie ... 278
Von der Abkürzung der Wörter ... 282
Einige der gewöhnlichsten italienischen Sprichwörter ... 284

Dritter Theil.

Aufgaben ... 295
Etwas aus der Körper-Lehre und Naturgeschichte zum Uebersetzen ins Italienische ... 397
Freundschäftliche Briefe ... 402
Kaufmännische Briefe ... 419

Vierter Theil.

Sammlung der nothwendigsten italienischen Wörter ... 444
Leseübungen ... 482

Erster Theil.

Von der italienischen Aussprache.

Die italienische Aussprache dürfte die leichteste unter allen von den europäischen Sprachen seyn. Bemerken wir nur die harmonische Eintheilung der Selbst- und Mitlauter dieser Sprache, die jeden Anstoß, den sie zwischen einander haben könnten, entfernet; dann den gänzlichen Mangel der beschwerlichen Aspirationen, und wir werden gestehen müssen, daß sogar im Munde eines Kindes, die meisten italienischen Wörter leichter auszusprechen seyn werden, als die irgend einer andern Sprache Europens. Es ist aber eben so natürlich, daß auch sie nicht ohne alle Schwierigkeit für einen Anfänger sey, da neue Gewohnheiten sich eigen zu machen, immer viele Mühe kostet; doch dürfte ein Deutscher vor vielen andern Nationen fähiger seyn, gut das Italienische auszusprechen.

Die Italiener haben nur zwey und zwanzig Buchstaben, die alle ausgesprochen werden, sie mögen stehen wo sie wollen.

A.	B.	C.	D.	E.	F.	G.	H.	I.	J.	L.	M.	N.
					efe		aca			ele	eme	ene

O.	P.	Q.	R.	S.	T.	U.	V.	Z.
			ere	esse				

Ihre Aussprache ist von der Deutschen im allgemeinen wenig unterschieden, nur C und G ausgenommen, die vor e und *i* auf eine Art gesprochen werden, davon man beynahe keine schriftliche Anweisung zu geben im Stande ist.

Die Toskaner sprechen das C, vor e und i, beynahe wie das Teutsche tsche, tschi aus. Z.B. celeste, cicisbeo — tscheleste, tschitschisbeo — und das G viel gelinder als dsche dschi. Z. B. germe, gita — dscherme, dschita. Die Römer aber, deren Aussprache überhaupt in Italien von den gebildeten Leuten der Toskanischen vorgezogen wird, sprechen diese Buchstaben auf eine Art aus, von der ein Teutscher sich keine schriftliche Vorstellung machen, und die er allein aus dem Munde eines Italieners lernen kann.

Wenn die oben erwähnten Buchstaben vor e und i doppelt sind, werden sie etwas stärker, aber ungetheilt ausgesprochen: acceso, braccio, ucciso — legge, oggi, und nicht akceso, brakcio.

Vor a o und u ließt man sie wie im Deutschen:

canto, come, cura, gallo, gola, gusto.

Wenn nach i andere Selbstlauter kommen, wird das i sehr wenig gehört: Cielo, cioè, giorno, giubilo.

Geht dem c ein s vor, so wird es vor e und i wie das Teutsche sche ausgesprochen: scelta, sciolto, sciocco.

Kommt nach c ein h, dann lautet es wie ein k: che, perchè, pochi, fuochi.

Wenn das h nach g stehet, dann wird das g wie im Teutschen ausgesprochen: ghetto, maghe, ghibellino, ghiotto.

Gli lautet als wäre das G gar nicht da, und das i ohngefähr wie ein j: egli, piglio, giglio — elji, piljo, giljo, &c. nur negligenza macht eine Ausnahme, wo das gli wie in dem teutschen Worte E n g l i s c h ausgesprochen wird.

Die Sylben gna, gne, gni, gno, gnu, haben für den Teutschen einige Schwierigkeit; ihre Aussprache kommt mit dem französischen gna gne überein: agneau, digne &c. Doch kann sich der Teutsche, der des Französischen nicht kundig ist, dadurch einen Begrif von der Aussprache dieser Sylben machen, wenn er das n und das j sehr geschwind zusammen ausspricht: onja, onje, onji, onjo, onju.

Die Buchstaben E - H - O - S - V - und Z sind noch einiger Bemerkungen werth.

E behauptet zwey Töne, einen offenen, und einen geschlossenen: germe, verme, bene, bello, (offen) erto, pera, pegno, degno, segno &c. (geschlossen). Eine bestimmte Regel darüber zu geben, ist unmöglich; die Uibung allein muß hier unterrichten. Die einzige feste Bemerkung, die man doch

darüber machen kann, ist, daß das e am Ende eines Wortes immer geschlossen ausgesprochen wird.

Wenn H allein vor einem Selbstlauter zu stehen kommt, hat es gar keine Wirkung; daher wird es jetzt, außer in den folgenden vier Wörtern, gar nicht mehr gebraucht: ho, hai, ha, hanno. Bey einigen sogar, unter welchen auch Metastasio ist, findet man in den hier angeführten Fällen gar kein h, und anstatt dessen werden a und o mit einem Accent bezeichnet; allgemein ist es aber nicht angenommen.

O wie e hat zwey verschiedene Töne, den einen offen, und den andern geschlossen, und gilt übrigens hier die obige Bemerkung, daß es am Ende immer geschlossen ausgesprochen wird, ausgenommen, wenn ein Accent darüber fällt, da es dann mit einem starken hellen Ton ausgesprochen wird: z. B. però, farò, andrò.

Das S hat mit dem teutschen S Silber, einen gleichen Laut, im Anfange eines Wortes: sole, signore, sito, subito: in der Mitte, und zwischen zwey Selbstlautern einen sehr gelinden: z. B. caso, riso, paese. Das doppelte ss wird zwischen zwey Selbstlautern scharf und stark ausgesprochen: z. B. mosso, rosso, stesso, fosso, cassa &c. vor und nach einem Mitlauter immer stark: insigne, mosca, pesca, insolente.

Das V weicht von dem teutschen W wenig ab: viola, vizio, volto.

Z wird fast lispelnder und schärfer ausgesprochen, als im Teutschen: zoppo, zio, zero: stärker wird es, wenn es doppelt zwischen zwey Selbstlautern stehet, wie: rozzo, pozzo, sbozzo; sehr scharf nach einem Mitlauter, wie in scienza, prudenza, udienza &c.

Die Buchstaben K - X - und Y sind vom italienischen Alphabet gänzlich ausgeschlossen: das K wird durch ch, und das X durch s und ss, und das Y durch i ersetzt; z. B. Kali, Kermes — cali, chermes. Xantippe, Xerxes — Sántippe, Serse. Alexander, luxus — Alessandro, lusso.

Das ph, das th sind ebenfalls vom Italienischen verbannet; z. B. statt philosophus, Philippus, schreibt man filosofo, Filippo, statt theatro, theoria, thema — teatro, teoria, tema.

Ti vor einem Selbſtlauter wird nicht wie im Lateiniſchen wie ein z, ſondern wie ein t ausgeſprochen.

Wir werden endlich bemerken, daß alle doppelte Mitlauter ſo ausgeſprochen werden müſſen, daß man ihre Verdoppelung merken könne; z. B. faremmo, diremmo, andammo, vedemmo, ebbe, crebbe, stretto, petto, doppio, stesso, donna, colonna, molle, fatto, frutto.

Von den Doppellauten.

Der Doppellaut iſt die Verbindung zweyer Selbſtlaute in einer Sylbe; er iſt in ausgedehnten — in welchem jeder Selbſtlauter beſonders — und in zuſammen gezogenen — in welchem die Selbſtlaute mit einander ſo ausgeſprochen werden, daß ſie faſt nur einen Laut hören laſſen, eingetheilet.

Die erſten ſind: Europa, aurora, feudo, reumatismo, deità &c.

Die zweyten: Cielo, cieco, giusto, giudizio, tuono, uomo, guida &c.

Die Dreylaute ſind diejenigen, die nach einander drey Selbſtlaute haben, wie: suoi, miei, figliuoli, giuoco.

Von dem Accente.

Die Italiener bedienen ſich nur eines einzigen Accents (`) und dieſer zeigt den ſtarken Ton der Sylbe an: z. B. sanità, bontà, verità, creò, è, und macht, daß man den Selbſtlauter, auf welchem er ſtehet, ſtark, helllautend und offen ausſpricht; man nehme nur e, wenn es am Ende eines Wortes ſtehet, aus, da es alsdann wohl ſtark, aber geſchloſſen ausgeſprochen wird: z. B. perchè, giacchè, seudochè, perocchè.

Der Apoſtroph. (')

Dieſer wird gebraucht, wenn man einen Vokal vor dem andern ausläßt, welches vorzüglich nach einem Artikel geſchieht, auf den ein Selbſtlauter folgt; z. B. l'uomo, l'aria, l'asqua, tal' era, senz' anima.

Zur Uebung im Lesen mag das folgende Beyspiel dienen können.

Lasciate, che ciascheduno s' ingegni, e travagli a procacciarsi la sussistenza: conciosia ognuno che ha l' effiggie d' uomo, porta seco pure l' impronto degli stessi privileggi, che ha qualunque altro della sua spezie. Soltanto gli sfaccendati, ed oziosi, i quali, secondo la consuetudine de' giovani agiati d' oggidì, passano i loro giorni nella scioperatezza, e trascuraggine, meriterebbero a mio giudizio l' abbandono, ed il disprezzo della società.

Lasset ruhig jeden trachten, und arbeiten sich seinen Unterhalt zu verschaffen, da ein jeder, der das Bild eines Menschen hat, auch das Gepräge der nämlichen Privilegien, die jeder Andere seiner Art besitzt, mit bey sich trägt. Nur die Trägen, und die Müssiggänger, welche, nach der Gewohnheit des größten Theiles unserer wohlhabenden Jünglinge, ihre Tage mit Verschwendung und Sorglosigkeit zubringen, sind nach meinem Urtheile, der Verlassung und der Verachtung der Gesellschaft werth.

Vorläufige Uebungen.

Um auf eine leichte Art zur italienischen Lectüre vorzubereiten, und dem Gedächtnisse des Anfängers die nöthigsten Wörter und Redensarten zu verschaffen.

Lezione prima.

1 La vita 2 è 3 corta — 4 L' àrte è 5 lunga. — 6 L'ordine è 7 una 8 mezza vita. — 9 Nissun 10 premio 11 senza 12 fatica. — 13 Il tempo 14 perso non 15 ritorna più. — 16 Col tempo 17 e 18 colla 19 pazienza 20 si 21 vince il 22 tutto. — 23 L' uomo è 24 nato 25 per 26 far del 28 bene. — 29 chi è 30 contento, è 31 ricco. — Chi 32 non si contenta, è 33 povero. — Chi 34 ben 35 vive, vive a 36 lungo. — La 37 moderazione 38 genera 39 felicità. — 40 L' ozio è 41 il padre del 42 vizio.

1 Das Leben 2 ist 3 kurz 4 Die Kunst 5 lang. 6 Die Ordnung 7 ein 8 halbes. 9 Keine 10 Belohnung 11 ohne 12 Mühe. 13 Die Zeit 14 verloren 15 kehrt nicht mehr zurück. 16 Mit der 17 und 18 mit der 19 Geduld 20 man 21 überwindet 22 alles. 23 Der Mensch 24 geboren 25 um 26 zu thun 28 Gutes. 29 Wer 30 zufrieden 31 reich. 32 Sich nicht begnügt 33 arm 34 gut 35 lebt 36 lange. 37 Die Mässigung 38 erzeugt 39 Glückseligkeit. 40 Der Müssiggang 41 Der Vater 42 Lasters.

Kleine Redensarten bey freundschäftlichen Gesprächen.

Servitor suo — Ihr Diener. — La riverisco — Ich empfehle mich. Ben ritrovato, oder addio — Seyn Sie mir willkommen. Come sta? — Ella sta bene? — Wie geht es? — Sie befinden sich gut? — Bene per ubbidirla. — Gut, Ihnen zu dienen. Bene grazie a Dio. — Gott sey Dank, gut. — Ne godo, oder me ne rallegro. — Das freuet mich. Me ne consolo. — Das ist mir lieb. — S' accomodi la prego. — Nehmen Sie Platz. — Setzen Sie sich gefälligst. Ella ha buonissima ciera. — Sie sehen recht gut aus. — Ella non ha troppo buona ciera. — Sie sehen nicht am besten aus. — Che

cos'ha? — Was fehlt Ihnen? — Sono un poco indisposto. — Ich bin etwas unpäßlich. — Me ne dispiace oder me ne rincresce. Dieß thut mir leid.

Kleine Uebungen, um die verschiedenen Formen der Abänderungen italienischer Hauptwörter kennen zu lernen.

Erste, und vierte Endung. Il sole, die Sonne. Il frutto, die Frucht. Lo spirito, der Geist. Lo specchio der Spiegel. Lo studio, das Studiren. L' onore, die Ehre. L' amore, die Liebe. L' uccello, der Vogel. La rosa, die Rose. La casa, das Haus. L' acqua, das Wasser.

Zweyte Endung. Del padre, des Vaters. Del fratello, des Bruders. Del figlio, des Sohnes. Dello scolare, des Schülers. Dello stile, des Styles. Dello stolto, des Thoren. Dell' animale, des Thieres. Dell' imperio, des Reiches. Dell' albero, des Baumes. Della sorella, der Schwester. Della città, der Stadt. Della campagna, des Feldes. Dell' arte, der Kunst.

Dritte Endung. Al giorno, dem Tage. Al principe, dem Fürsten. Al soldato, dem Soldaten. All' amico, dem Freunde. All' inimico, dem Feinde. All' errore, dem Fehler. Allo strepito, dem Geräusche. Allo sdegno, dem Zorne. Allo stromento, dem Werkzeuge. Alla carta, dem Papiere. Alla penna, der Feder. All' anima, der Seele.

Sechste Endung. Dal fanciullo, von dem Kinde. Dal giovane, von dem Jünglinge. Dal vecchio, von dem Greise. Dallo scritto, von der Schrift. Dallo scanno, von der Bank. Dallo scrigno, von dem Kästchen. Dall' occhio, von dem Auge. Dall' orecchio, von dem Ohre. Dall' osso, von dem Beine. Dalla strada, von der Straße. Dalla porta, von der Thüre. Dall' erba, von dem Grase.

Lezione seconda.

1 Ogni 2 paese ha il suo 3 costume. — Ogni uomo

ha il suo 4 debole. — 5 Ciocchè 6 fai, 7 fallo bene. — Una cosa ben 8 cominciata è 9 mezzo 10 finita. — 11 Non v' ha di 12 bello, che il 13 vero; il vero solo è 14 amabile. — Il 15 disordine 16 accorcia la vita. — Chi 17 s' ajuta * Dio 18 l' ajuta. — 19 Amore esige amore. — Chi non 20 semina, non 21 raccoglie. — Un bel 22 cuore 23 abbellisce un 24 brutto 25 volto. — 26 La diligenza è 27 feconda di 28 dolci 29 frutti.

1 Jedes 2 Land 3 Sitte 4 Schwäche. 5 Was 6 du thust 7 thu 8 angefangen 9 halb 10 geendet 11 es giebt nichts 12 schönes 13 das Wahre 14 allein ist liebenswürdig. 15 Die Unordnung 16 verkürzet 17 sich hilft * 18 dem hilft Gott. 19 Die Liebe fordert 20 säet 21 erntet 22 Herz 23 verschönert 24 häßliches 25 Gesicht 26 der Fleiß 27 fruchtbar 28 an süssen 29 Früchten.

Kleine Redensarten zu freundschäftlichen Gesprächen.

Buon giorno, oder ben levato. — Guten Morgen — guten Tag. Le auguro il buon giorno. — Ich wünsche Ihnen einen guten Morgen. Buon appetito — le auguro un buon appetito. Guten Appetit — ich wünsche Ihnen guten Appetit. — Buon pro le faccia. — Ich wünsche daß es Ihnen gut bekomme. Felice sera. — Guten Abend. Felice notte, oder notte felice. — Gute Nacht. Parimente. — Gleichfalls, ebenfalls. — Riposi bene. — Schlafen Sie gut. —

A rivederci. — Auf Wiedersehen. — A buon rivederci, oder al piacere di rivederla. — Auf gutes Wiedersehen. — Omai se ne vuol andare? — Sie wollen schon gehen? Ha poi tanta premura? — Eilen Sie so sehr? Bisogna, ch' io me ne vada. — Ich muß gehen. —

Practische Abänderung der Hauptwörter in der vielfachen Zahl.

Erste und vierte Uebung. I soli. Die Sonnen. — I libri. Die Bücher. — I frutti. Die Früchte. — Gli spiriti. Die Geister. — Gli specchi. Die Spiegel. —

Gli studj. Die Studien. — Gli onori. Die Ehren. — Gli amori. Die Liebschaften. — Gli uccelli. Die Vögel. — Le rose. Die Rosen. — Le case. Die Häuser. — Le acque, oder l' acque. Die Wässer. —

Zweyte Endung. Dei padri. Der Väter. Dei fratelli. Der Brüder. De' figli. Der Söhne. Degli scolari. Der Schüler. Degli stili. Der Stile. Degli stolti. Der Narren. Degli animali. Der Thiere. Degl' imperi. Der Reiche. Degli alberi. Der Bäume. Delle sorelle. Der Schwestern. Delle città. Der Städte. Delle campagne. Der Felder. Delle arti. Der Künste.

Dritte Endung. Ai giorni. Den Tagen. Ai principi. Den Fürsten. Ai soldati. Den Soldaten. Agli amici. Den Freunden. Agl' inimici. Den Feinden. Agli errori. Den Fehlern. Agli strepiti. Dem Lärm, dem Geräusche. Agli sdegni. Dem Zorne. Agli stromenti. Den Werkzeugen. Alle carte. Den Papieren. Alle penne. Den Federn. Alle anime, oder all' anime. Den Seelen.

Sechste Endung. Dai fanciulli. Von den Kindern. Dai giovani. Von den Jünglingen. Dai vecchi. Von den Greisen. Dagli scritti. Von den Schriften. Dagli scanni. Von den Bänken. Dagli scrigni. Von den Kästchen. Dagli occhi. Von den Augen. Dagli orecchi. Von den Ohren. Dagli ossi. Von den Beinen. Dalle strade. Von den Strassen. Dalle porte. Von den Thüren. Dalle erbe. Von den Kräutern.

Lezione terza.

1 Conosci 2 te 3 stesso. — 4 Sii 5 giusto, e non 6 temer 7 nulla. Una 8 vecchia 9 abitudine 10 s' abbandona 11 difficilmente. — Chi ha tempo, 12 non aspetti tempo. — Chi 13 non ha, 14 non è. L' uomo 15 propone, e Dio 16 dispone. — 17 Il piacere è 18 il nemico della 19 frequenza. — Un 20 animo 21 allegro non 22 invidia un 23 principe. — Mal 24 acquistato, mal 25 consumato. — Sii 26 savio e 27 sta allegro. — 28 L' asuefazione è un' 29 altra natura. Il 30 denaro non 31 fa l' uomo 32 ricco.

1 Kenne 2 dich 3 selbst. 4 sey 5 gerecht 6 fürchte 7 nichts. 8 alte 9 Gewohnheit 10 verläßt man 11 schwer. 12 erwarte nicht. 13 wer nichts hat, 14 ist nichts 15 nimmt sich vor, denkt's 16 verfüget, lenkt's. 17 das Vergnügen 18 der Feind 19 der Wiederhohlung. 20 Gemüth 21 fröhlich 22 beneidet 23 Fürst, 24 übel erworben, gewonnen, 25 durchgebracht, zerronnen, 26 weise 27 sey. 28 Die Gewohnheit 29 zweyte Natur. 30 Geld 31 macht nicht 32 reich.

Kleine Uebungen zu freundschäftlichen Gesprächen.

La prego di dirmi. Ich bitte, sagen Sie mir. — Come si dice questo in Italiano? Wie sagt man das im Italienischen? — Con sua permissione. Mit Ihrer Erlaubniß. — Avrebbe la bontà di dirmi, per dove si va alla posta? Wollten Sie die Güte haben, mir zu sagen, wo man auf die Post geht? — Che cosa ha ella detto? Was haben Sie gesagt? — Non ho avuto il piacer di comprenderla. Ich habe nicht das Vergnügen gehabt, Sie zu verstehen. — Sta qui di casa il Signor N..? Wohnet hier der Herr N..? — Di grazia, non mi saprebbe dire, dove alloggia il Sig. N..? Könnten Sie mir nicht gefälligst sagen, wo der Herr N.. wohnet? — Ho fame. Ich habe Hunger, mich hungert. — Ho sete. Mich durstet. — Ho sonno. Mich schläfert, ich bin schläfrig. — Facciamo colazione. Frühstücken wir. — Andiamo a pranzo. Gehen wir zum Mittagmahl. — Ceniamo insieme. Speisen wir zu Abend mit einander. — Andiamo a spasso, oder a passeggiare. Gehen wir spazieren. — Venga a ritrovarmi. Kommen Sie, mich zu besuchen. —

Ueber die Bildung der vielfachen Zahl.

Il monarca. Der Monarch. I monarchi. Die Monarchen. Il poeta. Der Dichter. I poeti. Die Dichter. Il duca. Der Herzog. I duchi. Die Herzoge. La rosa. Die Rose. Le rose. Die Rosen. La stella. Der Stern. Le stelle. Die Sterne. La scena. Der Auftritt. Le scene. Die Auftritte. La barca. Die Barke. Le barche. Die Barken. La spica, Die Aehre.

Le spiche. Die Aehren. La maga. Die Zauberin. Le maghe. Die Zauberinen. La strega. Die Hexe. Le streghe. Die Hexen. La piaga. Die Wunde. Le piaghe. Die Wunden. Il padre. Der Vater. I padri. Die Väter. Il principe. Der Fürst. I principi. Die Fürsten. Il sole. Die Sonne. I soli. Die Sonnen. La madre. Die Mutter. Le madri. Die Mütter. La voce. Die Stimme. Le voci. Die Stimmen. La stagione. Die Jahrszeit. Le stagioni. Die Jahrszeiten. Il giardino. Der Garten. I giardini. Die Gärten. Il libro. Das Buch. I libri. Die Bücher. Il danaro. Das Geld. I danari. Die Gelder. La mano. Die Hand. Le mani. Die Hände. La città. Die Stadt. Le città. Die Städte. La verità. Die Wahrheit. Le verità. Die Wahrheiten. La virtù. Die Tugend. Le virtù. Die Tugenden. Il re. Der König. I re. Die Könige. Il dì. Der Tag. I dì. Die Tage.

Lezione quarta.

1 L' oro 2 governa 3 il mondo. — La verità 4 produce 5 odio. — Chi 6 sa, non 7 perisce. — 8 Tutto 9 quello, 10 che si 11 fa volontieri, è facile. Chi 12 cerca 13 d' ingannare, è facilmente 14 ingannato. Il 15 bugiardo 16 deve 17 aver 18 buona 19 memoria. — Il giorno 20 d' oggi è 21 discepolo del giorno 22 di jeri. — 23 Beato 24 colui, che 25 impara 26 a spese 27 altrui. — 28 Dobbiamo 29 mangiare 30 per 31 vivere, e non vivere per mangiare. — Ciocchè non si può 33 cangiare, 34 si deve 35 sopportare. — 36 Dimmi 37 con chi 38 vai, e 39 ti dirò chi 40 sei.

1 Das Gold 2 regiert 3 die Welt. 4 Erzeugt, bringt hervor 5 Haß 6 weiß (Wer etwas gelernet hat) 7 geht nicht zu Grund. 8 Alles 9 dasjenige 10 was man 11 gerne thut, ist leicht 12 sucht 13 zu betrügen, 14 ist leicht betrogen. 15 Der Lügner 16 muß 17 haben 18 ein gutes 19 Gedächtniß, 20 von heute (der heutige Tag) 21 ein Schüler 22 des gestrigen. 23 Glücklich 24 derjenige 25 lernet 26 auf Unkosten 27 eines andern. 29 Wir müssen 29 essen 30 um 31 zu leben. 32 was 33 ändern 34 muß man 35

ertragen. 36 Sag mir, 37 mit wem 38 du geheſt (umgeheſt) 39 ich werde dir ſagen, 40 wer du biſt. —

Kleine Redensarten zu freundſchäftlichen Geſprächen.

Date una sedia, oder date da sedere a questo Signore. Gebt dieſem Herrn einen Sitz. Non s' incomodi, la prego. Ich bitte, bemühen Sie ſich nicht. S' accomodi, ne la supplico. Ich bitte, nehmen Sie Platz, ſetzen Sie ſich. E' già lungo tempo, oder è già un bel pezzo, che non ebbi il piacer di vederla. Es iſt ſchon lange, daß ich nicht das Vergnügen hatte, Sie zu ſehen. E' ella stata sempre bene? Sie haben ſich immer gut befunden? — In che la posso servire? Worinn kann ich Ihnen dienen? Mi comandi liberamente. Befehlen Sie frey mit mir.

Ho tutto il piacer in poterla servire. Es iſt mir ein beſonderes Vergnügen, Ihnen dienen zu können. Sono ben obbligato alla di lei gentilezza. Ich bin Ihnen für Ihre Gefälligkeit (Güte) ſehr verbunden. Troppa bontà sua. Sie ſind zu gütig. Ne la ringrazio. Ich danke Ihnen. Gliene rendo infinite grazie. Ich danke Ihnen recht ſehr. Obbligatissimo. Ich bin ſehr verbunden. Molto sensibile alla sua bontà. Ich bin von Ihrer Güte ſehr gerührt. —

Uebereinſtimmung einiger Beywörter mit ihren Hauptwörtern.

Il color nero. Die ſchwarze Farbe. La seta nera. Die ſchwarze Seide. Un mantello rosso. Ein rother Mantel. Una beretta rossa. Eine rothe Mütze. Un cappello verde. Ein grüner Hut. Una foglia verde. Ein grünes Blatt. Il panno bianco. Das weiße Tuch. Una camicia bianca. Ein weißes Hemd. Il filo turchino. Der blaue Faden. La lana turchina. Die blaue Wolle. Un uomo piacevole. Ein gefälliger Mann. Una donna piacevole. Eine gefällige Frau. Un bel giardino. Ein ſchöner Garten. Un gran palazzo. Ein großer Pallaſt. Quel Signore. Jener Herr. Quello specchio. Jener Spiegel. Un buon Soldato. Ein guter Soldat. Un

buono scrittore. Ein guter Schriftsteller. San Pietro. Der heilige Petrus. Santo Stefano. Der heilige Stephan. I colori neri. Die schwarzen Farben. Le sete nere. Die schwarzen Seiden. I mantelli rossi. Die rothen Mäntel. Le berette rosse. I cappelli verdi. Le foglie verdi. I panni bianchi. Le camicie bianche. I fili turchini. Le lane turchine. Gli uomini piacevoli. Le donne piacevoli. I bei giardini. I gran palazzi. Quei signori. Quegli specchi. I buoni soldati. I buoni scrittori. —

Lezione quinta.

1 La pace dell' 2 animo 3 val 4 più 5 delle 6 ricchezze. — La pace 7 nutre, la 8 discordia 9 consuma. — 10 La noja 11 perseguita 12 il ricco. — 13 Bisogna 14 rispettare la 15 vecchiaja. — L' uomo 16 d' onore 17 mantiene la sua parola. — 18 Molti 19 parenti, 20 pochi 21 amici. — Un 22 nemico è 23 troppo, cento amici non 24 bastano. — Egli è ben difficile 25 d' esser 26 giovane, e 27 savio. — Una buona parola 28 costa poco, e 29 può 30 giovar molto. — 31 Prima di 32 fare, o 33 dire, 34 pensa a 35 quello, che può 36 seguire. — Chi molte 37 cose 38 incomincia, 39 viene a 40 capo di poche.

1 Der Friede. 2 Gemüth 3 gilt 4 mehr 5 als 6 Reichthümer. 7 ernähret, 8 Uneinigkeit 9 zehret auf. 10 Die Langeweile 11 verfolgt 12 den Reichen. 13 Man muß 14 in Ehren halten 15 Alter, 16 von Ehre 17 hält sein Wort. 18 Viele 19 Anverwandte 20 wenige 21 Freunde, 22 Feind 23 zuviel 24 sind nicht hinreichend, 25 zu seyn, 26 jung 27 klug 28 kostet 29 kann 30 nutzen, 31 bevor 32 zu thun, (du etwas thust oder sagst) 33 Reden, 34 denke 35 auf das 36 folgen. 37 Viele Dinge 38 anfängt 39 kommt 40 zu Ende (vollendet wenige).

Um jemand zu fragen.

E' in casa il Sigr. N.? Ist der Herr N. zu Hause? — Non Signore, è sortito in questo punto. Nein, mein Herr, er ist eben ausgegangen. — Vuol restar servito? Wollen Sie sich die Mühe nehmen, herein zu spazieren?

Sa niente, se pranza a casa oggidì? Wiſſen Sie nicht, ob er heute zu Hauſe ſpeiſen wird? — Oggidì egli pranza fuori di casa. Heute ſpeißt er nicht zu Hauſe. — Non ha detto niente, quando ritornerà? Hat er nichts geſagt, wann er zurück kommt? — Non ha detto niente; ma crederei, che fosse per ritornare, prima delle cinque. Er hat nichts geſagt; allein ich glaubte, daß er vor fünf Uhr zurückkehren möchte. — Si potrebbe parlar colla Signora? Könnte man mit der gnädigen Frau ſprechen? — Ha delle visite. Sie hat Beſuche. — Non mi vorrest: insinuare? Wollten Sie mich nicht vormelden? — La posso pregare del suo riverito nome? Darf ich Sie um Ihren werthen Nahmen bitten? — Il mio nome è oder mi chiamo. Mein Nahme iſt — ich nenne mich. — Dice ch' è padrone. Sie bittet, Sie möchten ſich hinein bemühen.

Ueber die Anwendung der drey Caſus-Zeichen, und des Theilungsartikels.

La bontà di Dio. Die Güte Gottes. — Tutti i beni vengono da Dio. Alles Gute kommt von Gott. — Ha lodato Luigi. Er hat den Ludwig gelobt. — Lo ha dato a Pietro. Er hat es dem Peter gegeben. — Egli è l' amico di Giovanni. Er iſt der Freund des Johann. — Egli è di Vienna. Er iſt von Wien. — Va a Roma. Er geht nach Rom. — Parte di Parigi. Er reiſt von Paris weg. — Soggiorna in Firenze. Er wohnet in Florenz. — Egli ha del talento. Er hat Talente. — Ha della bontà per me. Er iſt mir geneigt. — Comperatemi della carta, delle penne, e dell' inchiostro. Kauft mir Papier, Federn, und Tinte. — Ci sono, si danno, v' ha, oder v' hanno delle persone. Es giebt Leute. — In questa città vi sono de' ricchi mercanti. In dieſer Stadt giebt es reiche Kaufleute. — Egli ha del buon panno. Er hat gutes Tuch. — Ha letto de' bei libri. Er hat ſchöne Bücher geleſen. — Ha comperato un pajo di cavalli. Er hat ein Paar Pferde gekauft. — Ha fatto un miglio di strada. Er hat eine Meile Weges zurückgelegt. — Quest' è un abito di seta. Dieß iſt ein ſeidenes Kleid. — Molta gioja. Viele Freude. — Troppa pigrizia. Zu viel Faulheit. — Molte persone. Viele Menſchen. — Molta gente. Viele Leute. — Baste-

vole facoltà. Genug Vermögen. — Quanti soldati? Wie viel Soldaten? — Ha tanta bontà per me. Er hat so viel Güte für mich. — Ha poca esperienza. Er hat wenig Erfahrung. — Ha più credito, e men denaro, che non si pensa. Er hat mehr Credit, und weniger Geld, als man denket. —

Lezione sesta.

1 Contentarsi di poco, è la 2 prima 3 regola del 5 saper vivere. — 6 Impara più 7 col mezzo delle 8 tue 9 osservazioni, che dei 10 libri. — Chi 11 pecora si 12 fa, la 13 mangia 14 il lupo. — 15 Servo d' 16 altrui si fa, chi 17 dice il 18 suo 19 secreto. — Quello, che 20 vuoi, che 21 sia 22 taciuto, 23 tacilo 24 tu il 25 primo. — Se la vita è un 26 dono del 27 cielo, 28 convien 29 farne un buon 30 uso. — 31 Meno l' uomo 32 desidera, più 33 egli 34 possiede. — E' più facile d' esser 35 savio 36 per 37 gli altri, che per 38 se stesso. — 39 V' ha 40 più onore 41 nel 42 perdonare, che 43 piacere 44 nella 45 vendetta. —

1 Mit Wenigem zufrieden zu seyn 2 die erste 3 Regel, 5 der Kunst zu leben. 6 Lerne 7 mittelst 8 deiner 9 Beobachtungen 10 Bücher, 11 zum Schaaf 12 sich macht 13 frißt 14 der Wolf. (Wer sich zum Schaaf macht, den frißt der Wolf) 15 zum Knechte 16 eines andern 17 sagt 18 sein 19 Geheimniß, 20 du willst 21 es sey 22 verschwiegen 23 das verschweige 24 du 25 zuerst. 26 Geschenk 27 Himmel 28 muß man 29 davon machen 30 Gebrauch, 31 je weniger 32 verlangt 33 er 34 besitzet 35 klug 36 für 37 andere 38 sich selbst. 39 Es ist 40 mehr Ehre 41 im 42 vergeben 43 Vergnügen 44 in der 45 Rache. —

Kleine Unterhaltungen bey der Ankunft eines Besuches.

Si bussa, oder si picchia. — Man klopfet. — Vedete, chi è — chi bussa. — Sehet, wer es ist — wer klopfet. — Ella s'è ingannata. — Non c'è nissuno. — Sie haben Sich geirret. — Es ist niemand da. — E' il Sigr. N. — Es ist der Herr N. — E' il Sigr. N., che bramerebbe aver il piacer di riverirla. — Es ist der Herr N., welcher das Vergnügen zu haben wünschet, Ih-

nen seine Aufwartung zu machen. — Dite, che passi, oder che resti servito, oder ch' è padrone. — Saget, er möchte die Güte haben hereinzukommen. — Quando alcuno bussa, si è solito di dire, — passi oder avanti. — Wenn jemand klopfet, pflegt man zu sagen, — herein. — Che fortuna! Che buon vento! — Welches Glück! — Mi par cent' anni, che non ebbi il piacer di vederla. — Es scheint mir eine Ewigkeit, daß ich nicht mehr das Vergnügen hatte, Sie zu sehen. — Fui alcuni mesi alla campagna. — Ich war einige Monate auf dem Lande. — Che cosa fa la sua Signora sposa? — Was macht Ihre Frau Gemahlin? — Ottimamente, per servirla. — Ihnen zu dienen, sie befindet sich recht gut. — M' ha imposto di farle presenti i di lei rispetti. — Sie hat mir aufgetragen, Ihnen ihre Empfehlungen auszurichten. — Sie läßt sich Ihnen empfehlen. — La prego di ricambiarle i miei ossequi. — Ich bitte, ihr meiner Seits meine ergebenste Empfehlung zu erwiedern. — Quant' è già, ch' ell' è arrivata? — Wie lange ist es schon, daß Sie angekommen sind? —

Zahlwörter.

Zero — Null — uno — eins — due — zwey — tre — drey — quattro — vier — cinque — fünf — sei — sechs — sette — sieben — otto — acht — nove — neun — dieci zehen — undici — eilf — dodici — zwölf — tredici — dreyzehen — quattordici — vierzehen — quindici — fünfzehen — sedici — sechzehen — dieci sette oder diciassette — siebenzehen — dieci otto — diciotto — achtzehen — dieci nove — neunzehen — venti — zwanzig — ventuno — ein und zwanzig — venti due — zwey und zwanzig — venti tre — drey und zwanzig — venti quattro — vier und zwanzig — venti cinque — fünf und zwanzig — venti sei — sechs und zwanzig — venti sette — sieben und zwanzig — ventotto — acht und zwanzig — venti nove — neun und zwanzig — trenta — dreyßig — trentuno — ein und dreyßig — trentotto — acht und dreyßig — quaranta — vierzig — cinquanta — fünfzig — sessanta — sechzig — settanta — siebenzig — ottanta — achtzig — novanta — neunzig — cen-

cento — hundert — due cento oder dugento — zwey=hundert — tre cento — dreyhundert — mille — tau=send — due mila — zweytausend — venti mila — zwanzigtausend — un milione — eine Million — un billione — eine Billion. —

Ordnungszahlen.

Il primo — la prima — der, das erste — die erste — il secondo — der zweyte — il terzo — der dritte — il quarto — der vierte — il quinto — der fünfte — il sesto — der sechste — il settimo — der siebente — l'ottavo — der achte — il nono — der neunte — il decimo — der zehnte — l'undecimo, l'undicesimo — der eilfte — il duodecimo, dodicesimo — der zwölfte — il terzo decimo, decimo terzo, tredicesimo — der drey=zehnte — il decimo quarto, quarto decimo — der vier=zehnte — decimo quinto, quindicesimo, quinto deci=mo — der fünfzehnte — decimo sesto, sedicesimo — der sechzehnte — decimo settimo — der siebenzehnte — decimottavo — der achtzehnte — decimo nono — der neunzehnte — ventesimo, vigesimo — der zwanzigste — ventesimo primo, ventunesimo — der ein und zwan=zigste — trentesimo — der dreyßigste — quarantesimo — der vierzigste — cinquantesimo — der fünfzigste — sessantesimo — der sechzigste — settantesimo — der siebenzigste — ottantesimo — der achtzigste — novante=simo — der neunzigste — centesimo — der hunderteste — millesimo — der tausendste — penultimo — der vor=letzte — l'ultimo — der letzte — doppio — doppelt — treppio, triplice — dreyfach — quadruplo — vierfach un pajo — ein Paar — Una mezza dozzina. — Ein halbes Dutzend — una ventina — eine Anzahl von zwan=zig — una centina — eine Anzahl von hundert. —

Lezione settima.

1 Il frutto 2 il più 3 maturo 4 non vi 5 cadrà 6 in bocca. — 7 Tranquillo 8 fiume ha le sue 9 rive 10 fiorite. — 11 Acqua 12 torbida non fa 13 specchio. — Una grande 14 vecchiaja è una seconda 15 fanciul-

lezza. — Si 16 conoscono le buone 17 fonti nella 18 siccità, gli amici nelle 19 disgrazie. — Un giorno per 20 colui, che fa tutto a suo tempo, 21 ne vale 22 almeno 23 tre. — Un 24 tugurio di 25 paglia, 26 dove 27 si ride, 28 val più, che un 29 palazzo, 30 ove si 31 piange. — 32 L'oro si 33 prova nel 34 fuoco, l'amico nelle disgrazie. — 35 Talor una 36 scintilla 37 trascurata 38 eccitò grande 39 incendio. —

1 Die Frucht 2 (drückt die dritte Vergleichungsstuffe aus) 3 reifeste 4 euch nicht 5 wird fallen 6 ins Maul 7 ein ruhiger 8 Fluß 9 Ufer 10 blumicht 11 Wasser 12 trüb 13 Spiegel 14 Alter 15 Kindheit 16 man erkennt 17 Quelle 18 Trockenheit 19 Unglück 20 für jenen, der alles zu seiner Zeit thut 21 gilt 22 wenigstens 23 für drey 24 eine Hütte 25 Stroh 26 wo 27 man lacht 28 ist mehr werth 29 Pallast 30 wo 31 man weint 32 das Gold 33 prüft man 34 Feuer 35 zuweilen 36 Funken 37 vernachläßiget 38 erweckte 39 Feuersbrunst.

Verschiedene Fragen und Antworten.

Quanto costa il braccio questo panno? — Was kostet die Elle von diesem Tuche? — Quanto le devo? — Wie viel bin ich Ihnen schuldig? — Ci faccia il nostro conto. — Machen Sie unsere Rechnung. — Questo è troppo caro. — Dieß ist zu theuer. — Per questo prezzo non lo posso comperare. — Um diesen Preis kann ich es nicht kaufen. — Io le voglio dare. — Ich will Ihnen geben. — Andiamo a spasso, se le piace. — Gehen wir spatzieren, wenn es Ihnen gefällig ist. — Dove si vende della carta? — Wo verkauft man Papier? — Qual è il miglior albergo in? — Welches ist das beste Gasthaus in? — Andate a chiamarmi un calzolajo. — Gehet holet mir einen Schuster. — Non tardate molto a venire. — Kommt bald zurück. Verweilet nicht lange. — Dove va lei così in fretta? — Wohin gehen Sie so eilfertig? — Vuol venire con me? — Wollen Sie mit mir kommen? — Non ho tempo. — Ich habe keine Zeit. — Venga dopo pranzo da me. — Kommen Sie nach Mittag zu mir. — Bene io verrò, glielo prometto. — Gut, ich werde kommen, ich verspreche es Ihnen.

— Che e' è di nuovo? — Was gibt es hier neues? — Non ho inteso nulla. — Ich habe nichts gehört. — Non so nulla. — Ich weiß nichts. — Quanti ne abbiamo del mese? — Den wie vielten haben wir? — Parla ella l' Italiano? — Sprechen Sie Italienisch? —

Ueber die Partikel in, con, su.

Nell' anno. Im Jahre. — Nel cielo. Im Himmel. — Nel luogo. In dem Orte. — Nella chiesa. In der Kirche. — Nello specchio. In dem Spiegel. — Nell' animo. In dem Gemüthe. — Negli anni. In den Jahren. — Nei cieli. In den Himmeln. — Nei luoghi. In den Oertern. — Nelle chiese. In den Kirchen. — Negli specchi. In den Spiegeln. — Negli animi. In den Gemüthern. — In questo luogo. In diesem Orte. — In quel libro. In jenem Buche. — In ogni città. In jeder Stadt. — In tutto il mondo. In der ganzen Welt. — In qualche giorno. In einigen Tagen. — Col tempo. Mit der Zeit. — Col libro. Mit dem Buche. — Col cappello. Mit dem Hute. — Coll' abito. Mit dem Kleide. — Collo stromento. Mit dem Werkzeuge. — Colla penna. Mit der Feder. — Coi libri. Mit den Büchern. — Coi cappelli. Mit den Hüten. — Cogli abiti. Mit den Kleidern. — Cogli stromenti. Mit den Werkzeugen. — Colle penne. Mit den Federn. — Con me. Mit mir. — Con lui. Mit ihm. — Con poca fatica. Mit geringer Mühe. — Con tutti. Mit allen. — Con nissuno. Mit keinem. — Sul mare. Auf dem Meere. — Sul cuore. Auf dem Herzen. — Sul ponte. Auf der Brücke. — Sull' albero. Auf dem Baume. — Sullo scoglio. Auf dem Felsen. — Sulla testa. Auf dem Kopfe. — Sui mari. Auf den Meeren. — Sui cuori. Auf den Herzen. — Sui ponti. Auf den Brücken. — Sugli alberi. Auf den Bäumen. — Sugli scogli. Auf den Klippen. — Sulle teste. Auf den Köpfen. — Su questa terra. Auf dieser Erde. — Su quella collina. Auf jenem Hügel. — Su qualche fiume. Auf irgend einem Flusse. — Su tutti i laghi. Auf allen Seen.

Lezione ottava.

1 Anche 2 per un 3 picciol 4 buco 5 si può 6 veder il cielo. — Il 7 godimento, non il 8 possesso rende felice. — Chi 9 pronto 10 dà, dà 11 due volte. — Anche le picciole 12 spese meritano 13 riflessione. — 14 Di rado una 15 disgrazia vien sola. — La 16 strada, che 17 conduce alla fortuna, non è 18 coperta di rose, e 19 viole. — Un 20 albero si 21 piega, 22 intantochè è ancor 23 giovine. — 24 Soltanto nel 25 suo proprio cuore 26 dee 27 cercar l' uomò il suo 28 riposo. — 29 La temperanza ci 30 preserva da 31 malattie, e ci 32 addolcisce la vita.

1 Auch 2 durch 3 kleines 4 Loch 5 kann man 6 ſehen, 7 Genuß 8 der Beſitz macht 9 geſchwind 10 giebt 11 zweymahl 12 Ausgaben verdienen 13 Ueberlegung 14 ſelten 15 Unglück 16 der Weg 17 führet 18 bedeckt 19 Veilchen 20 Baum 21 beugt man 22 ſo lang 23 noch jung. 24 Nur 25 in ſeinem eigenen Herzen 26 muß 27 ſuchen 28 Ruhe, 29 die Mäſſigkeit 30 bewahrt 31 vor Krankheiten 32 verſüßt. —

Kleine Geſprächs-Redensarten.

Ha ella compreso quello, che ho detto? Haben Sie verſtanden, was ich geſagt habe? — Non so, se l' ho ben compreso. Ich weiß nicht, ob ich Sie recht verſtanden habe. — Ascolti dunque, glielo dirò un' altra volta. Horchen Sie alſo, ich werde es Ihnen noch einmahl ſagen. — La prego di ricordarsene. Ich bitte Sie ſich daran zu erinnern. — Stia sicuro, che non me ne scorderò. Seyn Sie verſichert, daß ich darauf nicht vergeſſen werde. — Ho inteso dire, ch' egli sia fuggito. Ich habe gehört, daß er ſich geflüchtet habe. — Non è, che un falso romore. Es iſt nichts, als ein falſches Gerücht. — Io concepisco perfettamente quello, ch' egli vuol dire. Ich verſtehe vollkommen, was er ſagen will. — Egli è un uomo, che intende ragione. Er iſt ein billiger Mann. — Da chi ha ella inteso questo? Von wem haben Sie dieſes gehört? — Poss' io sapere, chi glielo ha detto? Darf ich wiſſen, wer es Ih-

nen gesagt hat? — L' ho udito da una persona degna di fede. Ich habe es von einer glaubwürdigen Person gehört. — Ognuno lo dice. Die ganze Welt sagt es. — Non si fa, che discorrerne. Man spricht von nichts, als davon. — Conosce ella questo Signore. Kennen Sie diesen Herrn? — Mi pare d' averlo veduto altre volte. Es scheint mir, ich habe ihn öfters gesehen. — Non mi posso sovvenire d' averlo veduto. Ich kann mich nicht entsinnen, ihn gesehen zu haben. — Egli fa mostra di non conoscerlo. Er stellt sich, als wenn er ihn nicht kennete. —

Ueber einige persönliche Fürwörter.

Egli mi dice. Er sagt mir. — Ella mi scrive. Sie schreibt mir. — Voi mi vedete. Ihr sehet mich. — Essi mi amano. Sie lieben mich. — Io ti conosco. Ich kenne dich. — Ti comando. Ich befehle dir. — Ti manda. Er schickt dir. — Gli presento. Ich überreiche ihm. — Gli mostra. Er zeigt ihm. — Voi gli credete. Ihr glaubet ihm. — Lo chiama. Er ruft ihn. — Lo corregge. Er züchtigt, er bessert ihn. — Lo suppone. Er setzt es voraus. — Le ha fatto un regalo. Er hat ihr ein Geschenk gemacht. — Le offre. Er bietet ihr an. — Le impresta. Er leiht ihr. — La saluta. Er grüßt sie. — Io la invito. Ich lade Sie ein. — La prego. Ich bitte Sie. — Ci stima. Er schätzet uns. — Ci vende. Er verkauft uns. — Ci vuol persuadere. Er will uns überreden. — Vi risponde. Er antwortet euch. — Vi accusa. Er beschuldigt euch. — Vi raccomando. Ich empfehle euch. — Fa loro sapere. Er macht ihnen zu wissen. — Ispira loro. Er flößt ihnen ein. — Mostra loro. Er zeigt ihnen. — (Loro gilt für das männliche sowohl, als das weibliche Geschlecht) Le pago. Ich zahle sie. — [illegible] accetto. Ich nehme sie an. — La distingue. Er unterscheidet sie. — Le difendo. Ich vertheidige sie. — Le diverto. Ich unterhalte sie. —

Lezione nona.

1 Non lodare il bel giorno 2 innanzi 3 sera. — 4 Parla poco, e parla bene, se 5 vuoi essere stimato un

uomo di merito. — 6 Si può fare 7 spesso con poco quello, che 8 altri fanno con 9 molto. — La 10 povertà è il 11 premio della 12 pigrizia. — 13 Quelli, che 14 sanno, 15 portano seco le loro 16 miglioni 17 facoltà. — La pigrizia 18 somiglia alla 19 ruggine, essa 20 consuma più del 21 lavoro. — 22 Delibera con 23 lentezza, ed 24 eseguisci con 25 prontezza. — Un buon amico, 26 gioviale e costante è un gran 27 tesoro. — La 28 lingua è 29 lo specchio, ed il 30 ritratto dell' 31 animo. —

1 Lobe nicht 2 vor 3 dem Abend, 4 sprich wenig 5 wenn du willst gehalten werden für 6 man kann 7 oft 8 andere 9 mit vielen thun, 10 die Armuth 11 der Lohn 12 Faulheit 13 diejenigen, 14 (welche etwas wissen) 15 tragen mit sich 16 ihre besten 17 Güter. — 18 gleichet 19 dem Roste 20 sie verzehrt mehr als 21 die Arbeit. — 22 Entschließe dich 23 langsam 24 führe aus 25 mit Behendigkeit, 26 munter (ein munterer und beständiger Freund) 27 Schatz 28 die Zunge 29 der Spiegel 30 Ebenbild 31 der Seele.

Von der Stunde.

Che ora è? Wie viel Uhr ist es? — Che ora fa al suo orologio? Wie viel haben Sie auf Ihrer Uhr? — Sono le undici, e mezzo. Es ist halb zwölf Uhr. — Vorrei ben saper di preciso, che ora è. Ich möchte gerne genau wissen, wie viel Uhr es ist. — Già così tardi? Schon so spät? — Le dodici sono suonate in questo punto. So eben hat es zwölf Uhr geschlagen. — Batteranno presto le cinque. Gleich wird es fünf Uhr schlagen. — Il mio orologio fa le sei passate. Auf meiner Uhr ist sechs Uhr vorbey. — E' ancor più a buon' ora, che non credeva. Es ist noch früher, als ich glaubte. — Siam vicini a mezza notte. Wir sind nicht weit von Mitternacht. — Ella s' inganna senza dubbio. Sie betrügen sich ohne Zweifel. — Suonavan le dieci, quando io usciva di casa. Es schlug zehen Uhr, als ich vom Hause wegging. — Non può esser più d' un' ora, ch' io son qui. Es kann nicht länger, als eine Stunde seyn, daß ich hier bin. — Il mio orologio va bene, son le undici, e tre quarti. Meine Uhr geht gut, es ist drey vier-

tel auf zwölf. — E' già tempo d' andarsene a casa. Es ist schon Zeit, sich nach Haus zu begeben. — Nella sua aggradevole compagnia il tempo passa presto. In Ihrer angenehmen Gesellschaft gehet die Zeit geschwind vorüber. — Resti ancor un poco. Bleiben Sie noch ein wenig da. — Non la incomoderò più oltre. Ich will Ihnen nicht länger beschwerlich fallen. —

Ueber die persönliche Fürwörter.

Raccontami. Erzähle mir. — Ubbidiscimi. Gehorche mir. — Seguimi. Folge mir. — Mi accordi. Gestatten Sie mir. — Mi renda. Geben Sie mir zurück. Gli dia. Geben Sie ihm. — Fategli sapere. Macht ihm zu wissen. — Favoriteci. Macht uns den Gefallen. — Ascoltateci. Höret uns zu. — Mostrate loro. Zeiget ihnen. — Devo dirgli. Ich muß ihm sagen. — Non posso supporlo. Ich kann dieses nicht vermuthen. — Non vuol rendermi. Er will mir nicht zurückgeben. — Non bisogna imaginarsi. Man muß sich nicht einbilden. — Dicendosi. Da man sagt. — Sentendolo dir questo. Da er ihn dieses sagen hört, oder hörte. — Egli se lo figura. Er stellt es sich vor. — Me lo rende. Er giebt mir es wieder. — Rendetemelo. Gebt es mir zurück. — Me lo renda. Er soll es mir zurückgeben; oder geben Sie es mir zurück. — Ve lo predice. Er sagt es euch im voraus. — Glielo rifiuta. Er schlägt es ihm ab. — Rifiutateglielo. Schlegt es ihm ab. — Glielo rifiuti. Schlagen Sie es ihm ab. — Ce lo notifica. Er zeigt es uns an. — Gliene prende. Er nimmt ihm davon. — Me ne promette. Er verspricht mir davon. — Se ne discorre. Man spricht davon. — Ve ne avverto. Ich warne euch darüber. — Facendomelo credere. Indem er mich dieses glauben machte. — Dopo averglielo detto. Nachdem er es ihm gesagt hatte. — Essendosene accorto. Als er dieses wahrgenommen hatte. —

Lezione decima.

La fortuna 1 favorisce i 2 coraggiosi. — 3 Ciocchè 4 costa poco, è 5 molto 6 caro, 7 tostochè è 8 superfluo. — Sii 9 costantemente 10 fedele alle tue 11 buone risoluzioni. — 12 Si riguardino le cose 13 dif-

ficili, 14 siccome facili, e le facili siccome difficili. — 16 Una buona coscienza è un buon 17 guanciale. — Un 18 grano d' ardire 19 fa le veci d' una grande 20 abilità. — 21 I piaceri 22 deliziosi 23 dell' innocenza non sono una 24 chimera, che per lo 25 scellerato. —

1 Begünstiget 2 die muthigen. — 3 Was 4 kostet 5 sehr 6 theuer 7 sobald 8 überflüssig. — 9 Beständig 10 getreu 11 gute Vorsätze 12 man betrachte 13 die schweren 14 wie 16 ein gutes Gewissen 17 Kopfküssen 18 ein Gran, ein Bischen (etwas Kühnheit) 19 vertritt die Stelle 20 Geschicklichkeit 21 die Vergnügungen 22 köstlich 23 Unschuld 24 Hirngespinst 25 den kasterhaften.

Vom Wetter.

Che tempo fa? Was ist es für Wetter? — Il tempo è nuvoloso. Das Wetter ist neblicht. — Il tempo è torbido. Es ist trübes Wetter. — Il tempo è egli sereno? Ist es heiteres Wetter? — Le strade sono asciutte? Ist es trocken auf der Strasse? — Fa molto fango. Es ist sehr kothig. — Fa bel tempo. Es ist schönes Wetter. — Fa un tempo molto dolce. Es ist ein sehr gelindes Wetter. — No fa nè troppo caldo, nè troppo freddo. Es ist weder zu warm, noch zu kalt. — Il tempo è cangiato. Das Wetter hat sich geändert. — E' un tempo assai variabile. Es ist eine sehr veränderliche Witterung. — Fa del vento. Es wehet ein starker Wind. — S' annuvola. Es wird trübe. — Pare, che voglia piovere. Es scheint, als wenn es regnen wollte. — La notte scorsa non ha fatto, che piovere. Es hat die vergangene Nacht unaufhörlich geregnet. — Piove a ciel dirotto, diluvia. Es regnet gewaltig. — Il tempo si rasserena. Das Wetter heitert sich auf. — Questa notte ha diacciato. Diese Nacht hat es gefroren. — Fa una gran polvere. Es macht einen grossen Staub. — Tuona Es donnert. — Lampeggia. Es blitzet. — Grandina. Es hagelt. —

Ueber einige Fürwörter.

Egli parla di me. Er spricht von mir. — Io mi

ricordo di lui. Ich erinnere mich seiner. — Egli non si cura di lei. Er bekümmert sich nicht um sie. — Questa lettera viene a me, e non a te. Dieser Brief kommt an mich, und nicht an dich. — Lo ha detto a me. Er hat es mir gesagt. — Ha chiamato me, e non lui. Er hat mich, und nicht ihn gerufen. — L' ha ricevuto da me. Er hat es von mir erhalten. — L' ho inteso da loro. Ich hab es von ihnen gehört. —

Il mio libro. Mein Buch. — La mia patria. Mein Vaterland. — Il mio abito. Mein Kleid. — I nostri amici. Unsere Freunde. — I vostri doveri. Eure Schuldigkeiten. — Le loro intenzioni. Ihre Absichten. — I suoi servi. Seine Diener. — I suoi, oder di lui debiti. Seine Schulden. — Le sue, oder di lei amiche. Ihre Freundinen. — I loro conoscenti. Ihre Bekannten. — Mio padre. Mein Vater. — Mio fratello. Mein Bruder. — Vostra madre. Eure Mutter. — Nostra sorella. Unsere Schwester. — Il nostro buon padre. Unser guter Vater. — Il Signor suo fratello. Ihr Herr Bruder. — Il mio caro figlio. Mein lieber Sohn. — I nostri fratelli. Unsere Brüder. — I vostri genitori. Eure Aeltern. — I loro zii. Ihre Onkel. —

Lezione undecima.

1 Non si è 2 mai 3 veduto 4 alcuno a 5 pentirsi d' una buona 6 azione. — La 7 diligenza è la madre della fortuna, e Dio 8 accorda tutto alla 9 fatica. — E' facile 10 l' esser temperante 11 a chi 12 preferisce i 13 piaceri del cuore a 14 quelli 15 dei sensi. — 16 La povertà non 17 manca punto 18 d' abbatter il 19 coraggio, e la virtù dell' uomo. — 20 Si gode 21 meno di ciò, che 22 si ottiene, che di ciò, che 23 si spera. — Le cose, che ci son 24 troppo vicine, non 25 si vedono, e senza 26 distanza non c' è 27 prospettiva. — 28 Non vi dò 29 altra regola per 30 iscriver bene; che de' libri bene 31 scritti.

1—2 Man hat niemahls 3 gesehen 4 jemand 5 bereuen 6 eine gute Handlung 7 der Fleiß 8 gewährt 9 Arbeit 10 mäßig zu seyn 11 für jenen 12 welcher vorzieht 13 die Ver-

gnügungen 14 jenen 15 der Sinne 16 die Armuth 17 unterläßt nicht 18 niederzuschlagen 19 den Muth 20 man erfreut sich 21 weniger über das 22 was man erhält 23 was man hoffet. — 24 Die uns zu nahe sind 25 sieht man nicht 26 Entfernung 27 giebt es keine Aussicht. — 28 Ich gebe euch 29 keine andere Regel 30 gut zu schreiben 31 gutgeschriebene Bücher.

Von den Jahrszeiten.

Ah comincia ben a far caldo. Ach es fängt an sehr warm zu werden. — Non posso più dal caldo. Ich kann nicht mehr vor Hitze. — Son tutto in acqua, oder son tutto in sudore. Ich bin ganz naß vor Schweiß. — Affogo dal caldo. Ich ersticke vor Hitze. — Fa un caldo soffocante. Es ist sehr schwühl; es ist eine unerträgliche Hitze. — Il sole entra in canicola. Es fangen die Hundstage an. — Siamo nel cuore della state. Wir sind mitten im Sommer. — Il tempo minaccia un temporale. Das Wetter drohet mit einem Ungewitter. — Avremo un temporale. Wir bekommen ein Gewitter. — Affrettiamo il passo, se non vogliamo esser bagnati. Eilen wir, wenn wir nicht wollen naß werden. — Non tema nulla, noi saremo ben presto al coperto. Fürchten Sie nichts, wir werden bald unter Obdach seyn. — Mi rincresce di non aver preso meco l' ombrella. Es thut mir leid, daß ich nicht meinen Regenschirm mit mir genommen habe. — Fa un tempo pessimo. Es ist ein sehr schlechtes Wetter. — Ci avviciniamo all' autunno. Wir nähern uns dem Herbste. — I giorni calano. Die Tage nehmen ab. — Le maitine, e le serate son molto fresche. Die Morgen, und die Abende sind sehr kühl. — Questa mattina v' ebbe della brina. Diesen Morgen gab es Reif. —

Ueber die übrigen Fürwörter.

Questi è mio conoscente. Dieses ist mein Bekannter. — Quegli è forestiere. Jener ist ein Fremder. — Costoro sostentano, che. Diese behaupten, daß. — Coloro non gli credono. Jene glauben ihm nicht. — Datelo a colui. Gebt es jenem. — Non vi fidate di costui. Trauet diesem nicht. — Costei è sua sorella. Diese

ist seine Schwester. — Colei è la di lei cämeriera. Jene ist ihre Kammerfrau. — Coloro, che son venute qua jer sera. Jene, die gestern Abends hieher gekommen sind. — Colui, oder quegli che. Jener, welcher. — Coloro, oder quelli, che. Diejenigen, welche. — Quel, che mi dite. Das, was ihr mir sagt. — Il che non è vero. Was nicht wahr ist. — Io non so nulla di ciò. Ich weiß nichts davon. — Farò ciocchè mi piace. Ich werde thun, was mir gefällt. — Egli è desso. Er ist es selbst. — Non mi par desso. Er scheint mir nicht derselbe. — Glielo ho detto io stesso. Ich habe es ihm selbst gesagt. — E' venuto da me egli medesimo. Er ist selbst zu mir gekommen. — Mi dia dello stesso, oder medesimo panno. Geben Sie mir von dem nämlichen Tuche. — Il soggetto, di cui abbiamo parlato. Der Gegenstand, von dem wir gesprochen haben. — La persona, a cui, oder alla quale avete detto. Die Person, zu der ihr gesagt habt. — Il luogo, da cui, dal quale, oder donde viene. Der Ort, woher, oder von welchem er kommt. — Le Signore, cui avete detto. Die Frauen, denen ihr gesagt habt. — Il secolo, in cui siamo. Das Jahrhundert, in welchem wir sind. — Il cui, oder di cui padre. Dessen Vater. — Quegli, il quale, oder che non pensa. Wer nicht denket. —

Lezione duodecima.

1 Colui, che 2 gode, 3 ascolta, e 4 tace, ha 5 più giudizio 6 degli altri. — L' uomo 7 dovria cercare d' aver 8 la mente sana in un corpo sano. — La 9 mancanza di 10 stima, e rispetto 11 rende incostante l' amicizia. — 12 L' abitudine ci rende 13 insensibile 14 ogni più 15 grande pena, ed 16 incomodo. — 17 Iddio 18 ci vende 19 la felicità 20 al prezzo della nostra 21 attiva industria. — Il 22 mondo 23 è de' 24 flemmatici 25 e chi non sa 26 dissimulare, non 27 sa regnare. — 28 Ha mezzo vinto, chi 29 intraprende una cosa con 30 risolutezza, e coraggio. — La 31 speranza 32 che si ha di 33 vincere, fa vincer 34 in effetto. —

1 Jener 2 genießet 3 hört 4 schweigt 5 mehr Vernunft (ist klüger) 6 als die übrigen. — 7 sollte trachten 8 eine

gesunde Vernunft 9 der Mangel 10 an Achtung 11 macht unbeständig 12 die Gewohnheit 13 unempfindlich 14 jedes größte 15 Leiden 16 Ungemächlichkeit 17 Gott 18 verkaufet uns 19 die Glückseligkeit 20 um den Preis 21 thätigen Fleißes 22 die Welt 23 gehöret 24 den Gelassenen 25 wer nicht weiß 26 zu übersehen 27 weiß nicht zu herschen. 28 Jener hat halb gewonnen 29 unternimmt 30 Entschlossenheit 31 die Hoffnung 32 die man hat 33 zu siegen 34 in der That.

Von den Jahrszeiten.

Oggidì fa una giornata molto rigida-fredda. Heute ist ein sehr kalter Tag. — Mi pare, che sia il giorno più freddo, che abbia fatto in quest' inverno. Es scheint mir es sey der kälteste Tag, der in diesem Winter gewesen ist. — Son tutto intirizzito dal freddo. Ich bin ganz starr vor Kälte. — Fate fuoco nel fornello. Macht Feuer im Ofen. — Accendete un po' il fuoco. Machet ein wenig Feuer. — Si sta bene qui presso al fuoco. Man befindet sich gut hier nahe beym Feuer. — Le serate son ora così lunghe. Die Abende sind jetzt so lang. — Alle quattro appena ci si vede più. Um vier Uhr sieht man kaum mehr. — Avremo della neve. Wir werden Schnee bekommen. — Già cominciano a cader fiocchi di neve. Es fängt schon an Schneeflocken zu fallen. — E' caduta tanta neve, che si potrà andare in islitta. Es ist so viel Schnee gefallen, daß man wird auf dem Schlitten fahren können. — Si dice, che questo dopo pranzo si farà una slittata magnifica. Man sagt, heute nach Mittag werde eine prächtige Schlittenfahrt seyn. — Non uscirà ella oggi di casa? Werden Sie heute nicht aus dem Hause gehen? — Non Signore, io son troppo freddoloso - il freddo m' incomoda troppo. Nein, mein Herr, die Kälte ist mir zu empfindlich. — L' assicuro bene, ch' io non amo per niente questa stagione. Ich versichere Sie aufrichtig, daß ich diese Jahrszeit gar nicht liebe. — Didiaccia. Es thauet auf. — Il tempo s' è mitigato. Das Wetter ist gelinder geworden. — An-

diamo a gran passi incontro alla primavera. Wir nähen uns sehr rasch dem Frühling.

Ueber einige Fürwörter.

Non sa, onde cominciare. Er weiß nicht, wo er anfangen soll. — La cosa, ond'egli ha parlato. Die Sache, von der er gesprochen hat. — La famiglia ond'egli è uscito. Die Familie, von der er abstammt. — Qual è la persona? Welche Person ist es? — Di qual sorte? Von welcher Art? — Qual dubbio avete voi? Welchen Zweifel habt ihr? — Che gente è quella? Was sind diese für Leute? — Che libri son questi? Was sind dieß für Bücher? — A che ora verrà? Wann werden Sie kommen? — Di che paese siete? Von welchem Lande seyd ihr? — Quali sono le sue ragioni? Welche sind seine Gründe? — Di chi parlate voi? Von wem redet ihr? — A chi l'avete dato? Wem habt ihr es gegeben? — Per chi lo fate? Für wen macht ihr es? — Chi va, chi viene. Der eine gehet, der andere kommt. — A che pensate? An was denket ihr? — Da che procede? Woher kommt es? — Egli ha di che vivere. Er hat zu leben. — Altri mi potrà dire. Es kann mir jemand sagen. — Non attacca mai l'altrui fama. Er greift nie die Ehre eines andern an. — Sono venuti ambidue (oder amendue). Sie sind beyde gekommen. — Sono venuti entrambi da me. Alle beyde sind zu mir gekommen. — Ogni cosa. Alle Sachen. — Ogni persona. Jede Person, Jedermann. — Ognuno. Ein jeder. — In ogni luogo. Ueberall. — Qualche cosa. Etwas. — Qualche persona. Einige Leute. — Qualche libro. Einige Bücher. — Qualche volta. Zuweilen. — Tutti quelli. Alle jene. — Tutta la città. Die ganze Stadt. — In tutte le cose. In allen Dingen. — Parla bene di tutte le persone. Er spricht von jedermann gut. — Io non so niente Ich weiß nichts. — Non ho inteso nulla. Ich habe nichts gehöret. — Nulla mi dispiace più. Nichts mißfällt mir mehr. — Niente giova meglio. Nichts ist nützlicher. —

Lezione tredicesima.

1 V'ha più onore 2 nel perdonare, che piacere nella 3 vendetta. — Il mondo 4 ricompensa più 5 spesso

l' apparenza del merito, che il merito in effetto. — 6 Il sole, e la morte 7 non si possono riguardar fissamente. — Non 8 si è mai 9 felice 10 a spese del 11 ben essere degli altri. — La 12 via del piacere 13 sembra da 14 principio 15 immensa, 16 eppure è così presto 17 percorsa! — Il 18 savio non dice quello, che fa, ma non fa niente, che non 19 possa esser detto. — Chi 20 apre il suo cuore 21 all' ambizione, lo 22 chiude 23 al riposo.

1 Es ist 2 im Verzeihen 3 Rache 4 belohnt 5 öfters den Schein des Verdienstes 6 die Sonne und der Tod 7 kann man nicht starr ansehen 8 man ist niemahls 9 glücklich 10 auf Unkosten 11 der Glückseligkeit 12 der Weg 13 scheint 14 anfangs 15 unermeßlich 16 und doch 17 durchgegangen 18 der Weise 19 gesagt werden 20 eröfnet 21 dem Ehrgeitze 22 verschließt es 23 der Ruhe. —

Fragen über eine unbekannte Person.

Chi è quel Signore, con cui ella ha parlato? Wer ist der Herr, mit dem Sie gesprochen haben? — E' un Italiano, mio conoscente. Er ist ein Italiäner, ein Bekannter von mir. — Io lo prendeva per Francese. Ich hielt ihn für einen Franzosen. — Ha un bel fare, mi piace molto. Er hat eine gute Art, er gefällt mir sehr. — Desidererei molto di far la sua conoscenza. Ich wünschte sehr, mit ihm Bekanntschaft zu machen. S'ella vuole, andremo a ritrovarlo insieme. Wenn Sie wollen, so werden wir mit einander gehen ihn zu besuchen. — Con molto piacere, gliene sarò sommamente tenuto. Mit vielem Vergnügen, ich werde Ihnen dafür außerordentlich verbunden seyn. — Egli è un uomo, che ha viaggiato molto. Er ist ein Mann, der viel gereiset ist. — E' molto istruito, e molto colto. Er ist sehr unterrichtet, und sehr gebildet. — Parla a perfezione più lingue. Er spricht mehrere Sprachen gut. — Possiede molto bene la musica. Er kennt die Musik sehr gut. — Suona il gravicembalo, il violino, il flauto con maestria. Er spielt vortreflich Klavier, Violin, auf der Flöte. — Danza leggiadramente, tira bene di spada, e cavalca con tutta destrezza. Er tanzet sehr artig;

ficht gut, und reitet mit vieler Geschicklichkeit. — E' civile, affabile, compiacente con ognuno. Er ist höflich, leutselig, und gefällig gegen jedermann. — E' ben fatto, pien di bel garbo, ed è sempre proprio e molto ben messo. Er ist gut gebauet, voll Anstand, und immer sauber und gut angezogen.

Ueber den Partikel a.

Egli è a Vienna. Er ist zu Wien. — E' a oder in casa. — Er ist zu Hause. E' a letto. Er ist im Bette. — Sono a tavola. Sie sind bey Tische. — Va a casa. Er geht nach Haus. — Va a teatro. Er geht ins Theater. — Va a letto, a tavola. Er geht zu Bette, zu Tische. — Va a ritrovar il suo amico. Er geht seinen Freund zu besuchen. — Vengo a vedere. Ich komme zu sehen. — Ha mandato a dirmi. Er ließ mir sagen. — Sto a vedere. Ich will wohl sehen. — Impara a mente. Er lernet auswendig. — Tien bene a mente. Er behält gut auswendig. — E' venuto a tempo. Er ist zu rechter Zeit gekommen. — E' ancor a buon ora, oder di buon ora. Es ist noch früh. — Lo comperò a buon mercato. Er hat es wohlfeil gekauft. — Se a caso. Im Falle — wenn von Ungefähr. — Parla ad alta voce. Er spricht laut. — Glielo dirò a bocca, a voce. Ich werde es ihm mündlich sagen. — Sono ancor a digiuno. Ich bin noch nüchtern. — A destra, e a sinistra. Zur Rechten, und linken. — Mi pagherà a Pasqua. Er wird mich um Ostern bezahlen. Arriverà ai quindici del mese. Er wird den fünfzehenten dieses Monats kommen. — Egli fa tutto a voglia sua, a suo talento. Er macht alles nach seinem Willen, nach seiner Willkühr. — Ci va a piedi. Er geht hin zu Fuß. — S' ei viene a morte. Wenn er stirbt. — Egli ritornò di lì a tre giorni. Er kehrte nach drey Tagen wieder zurück. — Lo incontrò di là a tre miglia. Er begegnete ihm ohngefähr drey Meilen von dort. A stento l'ho potuto persuadere. Mit Mühe habe ich ihn überreden können. — Scala a lumaca. Eine Wendeltreppe.

Lezione decima quarta.

1 Non si danno 2 rose di cento giorni. — 3 Accogliete i vostri 4 pensieri come 5 ospiti, e 6 trattate le vostre 7 brame come 8 fanciulli. — La 9 difficoltà è 10 una specie 11 d' incanto, che 12 sparisce 13 dinanzi all' intrepido. — 14 L' uomo non si conosce mai meglio, che nel 15 giuoco, nella 16 collera, e nel 17 vino. — 18 Val meglio 19 di prevenir un' 20 offesa, che di 21 vendicarla, 22 dopo che ci venne 23 fatta. — 24 L' ignoranza è la notte dello spirito, e una notte 25 senza luna, e senza 26 stelle. — 27 Le ricchezze fanno 28 comparire le nostre virtù, e i nostri 29 vizi, come la 30 luce gli 31 oggetti. — Più spirito, che si ha, più 32 se n' è scontento.

1 Es gibt keine 2 Rosen 3 empfanget 4 Gedanken 5 Gäste 6 behandelt 7 Wünsche 8 Kinder 9 die Schwierigkeit 10 eine Art 11 Zauberey 12 verschwindet 13 vor dem Unerschrockenen 14 man kennet den Menschen nie besser 15 Spiele 16 Zorne 17 beym Weine, in der Trunkenheit 18 es ist besser 19 vorzubeugen 20 Beleidigung 21 sie zu rächen 22 nachdem 23 sie uns angethan worden ist 24 die Unwissenheit 25 ohne Mond 26 Sterne 27 die Reichthümer 28 machen erscheinen 29 Fehler — Laster 30 das Licht 31 die Gegenstände 32 desto mehr ist man damit unzufrieden.

Vom Aufstehen.

Voglio alzarmi. Ich will aufstehen. — Carlo dammi qui una camiscia netta. Karl gieb mir ein sauberes Hemd her. — Riscaldala, ch' è troppo fredda. Erwärme es, denn es ist gar zu kalt. — Dammi qui le mie pianelle, la mia veste da camera. Gieb mir meine Pantoffel her, und meinen Schlafrock. — Apri l' armadio, e dammi fuori un pajo di calzette di seta bianche. Mache den Schrank auf und gieb mir ein paar weiß seidene Strümpfe heraus. — Una cravatta di batista, ed un gilè bianco, oder una camisciola bianca. Ein Halstuch von Batist, und eine weiße Weste. — Che calzoni vuol ella mettere? Was für Beinkleider wollen Sie anziehen? — Metterò i braconi di panno turchino. Ich werde die lan-

lange Hosen von blauen Tuche anziehen. — C'è un buco in questa calzetta. Es ist in diesem Strumpfe ein Loch. — V'è una maglia caduta. Hier ist eine Masche gefallen. — Dacci un punto. Nähe sie zusammen. — Portami nello stesso tempo il mio frac oder vestito grigio. Bring mir zu gleicher Zeit meinen grauen Fract. — L'hai nettato male, va battilo fuori un' altra volta, e scopettalo bene. Du hast ihn schlecht ausgekehret, klopfe ihn noch einmahl, und bürste ihn gut aus. — Dove sono i miei tiracalzoni? Wo ist mein Hosentrager? — Questo gilé non è ben lavato, è ancor tutto sporco. Diese Weste ist nicht gut gewaschen, sie ist noch ganz schmutzig. — Hai nettate le mie scarpe, lustrato i miei stivali? Hast du meine Schuhe geputzet, und meine Stiefel gewichset? — Oggi fa un po fresco, metterò pure il mio sopratutto. Heute ist es ein wenig kühl, ich werde auch meinen Ueberrock anziehen. — Guarda, ci son due macchie. Schau, hier sind zwey Flecken. — Portalo al cavamacchie. Bringe ihn zu dem Fleckenputzer. — Dammi il mio cappello tondo. Gieb mir meinen runden Hut her. — Cerca i miei guanti, e il mio fazzoletto dal naso. Suche mir meine Handschuhe, und mein Schnupftuch. — Se qualcuno mi ricerca, dì che non istarò molto a ritornare. Wenn jemand nach mir fragt, sag, daß ich bald zurück kommen werde.

Ueber die Partikel *di*, und *da*.

Io so di certo, Ich weiß gewiß. — Egli sta ben di danari, e d'amici. Er ist gut mit Geld und Freunden versehen. — Di chi è quel giardino? Wem gehört dieser Garten? — Egli porta il tabarro d'inverno, e di state. Er trägt Winter und Sommer den Mantel. — Cerca d'indurmi. Er sucht mich zu bewegen. — Quando esce di casa. Wenn er aus dem Hause gehet. — Egli è fuor di città. Er ist nicht in der Stadt (er ist aufs Land gegangen) — Dà del tu, e del lei senza distinzione. Er sagt ohne Unterschied du, und Sie. — Quello sciocco di vostro servo. Dieser Tölpel von eurem Bedienten. — L'ho ricevuto da lui. Ich habe es von ihm erhalten. — Parte domani da Vienna. Er reiset morgen von Wien ab.

— Ciò proviene da altra causa. Dieſes kommt von einer andern Urſache her. — Questo non dipende da me. Dieſes hängt nicht von mir ab. — Si distacca da lui con dispiacere. Er trennt ſich ungern von ihm. — Da che parte volete andare? Welchen Weg wollen Sie nehmen. — Non si distingue l' uno dall' altro. Man unterſcheidet den einen von dem andern nicht. — Non mi posso difender dal freddo. Ich kann mich nicht von der Kälte verwahren. — Lo fece da se medesimo. Er that es von ſich ſelbſt. — Ciò parla da se. Dieſes ſpricht von ſich ſelbſt. — E' già zitella da marito. Es iſt ſchon ein mannbares Mädchen. — Sartore da uomo, da donna. Ein Mannsſchneider, ein Frauenſchneider. — Cominciate da capo. Fanget wieder an. — Da galant' uomo d' onore. Als Mann von Ehre. — Quest' abito non è da par suo. Dieſes Kleid ſchickt ſich nicht für Sie. — Cavalli da posta. Poſtpferde. — Vive da principe. Er lebt, wie ein Fürſt. — Da due settimane in quà. Seit zwey Wochen. — Fin da tre giorni. Schon ſeit drey Tagen. — Viene da me. Er kommt zu mir. — Va da lui. Er geht zu ihm. — Resti a pranzo da noi. Bleiben Sie zu Mittag bey uns. — Che c' è da fare? Was iſt hier zu thun? —

Lezione quindicesima.

La 1 vera modestia è come un 2 albero 3 folto, che 4 nasconde 5 sotto le sue 6 foglie i frutti, che 7 produce. — Chi 8 non istudia l' arte d' esser felice 9 con poca 10 spesa, sarà sempre infelice. — 11 Un momento di piacere, ha 12 spesso un' intiera vita di 13 dolore, che lo 14 succede. — E' meglio non 15 cominciar mai, che non mai finire. — La fortuna è più 16 propensa a 17 favorir coloro, che hanno 18 del buon senso, e della 19 prudenza. — 20 Compra ciò, di che 21 non hai bisogno, 22 e ben tosto 23 venderai ciocchè ti è necessario. — 24 La troppa 25 fretta 26 nel 27 rompere le nostre 28 amicizie è 29 una specie 30 d' ingratitudine. — 31 Le occasioni 32 son quelle, che ci 33 fanno conoscer agli altri, ma ancora più a 34 noi stessi. —

1 Die wahre Bescheidenheit 2 Baum 3 dicht belaubt 4 welcher verbirgt 5 unter 6 Blätter 7 hervorbringt 8 nicht studieret 9 mit wenigen 10 Kosten 11 ein Augenblick 12 oft ein ganzes Leben 13 Schmerzen 14 nachfolgen 15 niemahls anfangen als niemahls zu enden 16 mehr geneigt 17 jene zu begünstigen 18 einen gesunden Verstand 19 Klugheit 20 kaufe 21 du nicht nöthig hast 22 und bald 23 wirst du verkaufen 24 die zu grosse 25 Eile 26 zu 27 brechen 28 Freundschaften 29 eine Art 30 Undankbarkeit 31 die Gelegenheiten 32 sind diejenigen 33 die uns zu erkennen geben 34 uns selbst.

Besuche, des Morgens.

Ho l'onore d'augurarle il buon giorno. Ich habe die Ehre Ihnen einen guten Morgen zu wünschen. — Come ha riposato? Ha riposato bene? Wie haben Sie geschlafen? Haben Sie gut ausgeruhet? — Non ho fatto, che un sonno in tutta la notte. Ich habe die ganze Nacht in einem fortgeschlafen. — Ho dormito assai bene, per ringraziarla. Ich habe recht gut geschlafen, Ihnen zu danken. — Molto male, non ho chiuso occhio in tutta la notte. Sehr schlecht, ich habe die ganze Nacht kein Aug zugemacht. — Non mi sento niente affatto bene. Mir ist gar nicht gut, ich fühle mich gar nicht gut. — Mene dispiace assai, dovrebbe rimanersene in letto. Es thut mir sehr leid, Sie sollten im Bette bleiben. — Come! ancora a letto, gran poltrone! Wie! Sie noch im Bett, Sie fauler! — Su, su, che fa una mattina da paradiso. Auf, auf, es ist ein himmlischer Morgen. — Vestitevi presto, che andremo a far colezione nel Prater. Kleiden Sie Sich an, wir wollen in den Prater frühstücken gehen. — Sono jeri andato a letto sì tardi, che son ancor pien di sonno. Ich bin gestern so spät zu Bette gegangen, daß ich noch voll Schlaf bin. — Sono con voi in un istante. In einem Augenblicke werde ich mit Ihnen seyn. — Eccomi pronto. Nun, sehen Sie, ich bin bereit. — Andiamo, permettete, che cerchi la chiave per chiudere. Gehen wir, erlauben Sie, daß ich den Schlüssel suche, um zuzuschliessen. —

Ueber die Partikel *vi*, *ci*, *si*.

Non c' è. Er iſt nicht hier. — Non vi ha nulla di più sano. Es iſt nichts geſünderes. — Non v' è rimedio. Hier iſt kein Mittel. — V' era una volta. Es war einmahl. — Ci sono, oder vi sono de' giovani. Es giebt Jünglinge. — Vi furono de' filosofi. Es gab Philoſophen. — V' ha, oder v' hanno delle persone. Es giebt Leute. — Non v' erano più di cinquanta persone. Es waren nicht mehr, als fünfzig Perſonen da. E' già qualche tempo. Es iſt ſchon einige Zeit. — Sono due anni. Es ſind zwey Jahre. — Son già più di due secoli. Es iſt ſchon über zwey Jahrhunderte. — C' è, oder v' è, oder ecci, oder evvi, oder vi ha, oder havvi qui un qualche librajo? Iſt hier irgend ein Buchhändler? — Libraj qui non ce ne sono. Hier giebt es keine Buchhändler. — Non credo, che vene sieno. Ich glaube nicht, daß es hier einige giebt. — oder non credo, che ve n' abbia. Ich glaube nicht, daß es deren hier giebt. — Si dice, oder dicesi. Man ſagt. — Si diceva, oder dicevasi. Man ſagte. — Si raccontano molte cose. Man erzählet viele Sachen. — Si stampano de' gran libri. Man drucket viel Bücher. — Non sene parla più. Man ſpricht nicht mehr davon. — Fiori in questa stagione non sene vedono. In dieſer Jahrszeit ſieht man keine Blumen. Non si dà al mondo cosa peggiore. Es giebt nichts ſchlimmeres auf der Welt. — Si danno di quelli. Es giebt ſolche. — Dannosi qui de' gran commercianti? Giebt es hier große Handelsleute? —

Lezione sedicesima.

1 A colui, che 2 vuole, 3 nulla è difficile. — La 4 conoscenza di 5 noi stessi è la 6 pura sorgente dell' 7 umiltà. — Il piacere è il 8 nemico della 9 frequenza. — E' meglio esser 10 invidiato, che 11 compassionato. — La felicità, o 12 la disgrazia degli uomini 13 dipendono 14 più 15 dal loro umore, 16 che dalla loro fortuna. 17 E' più glorioso di 18 vincer le sue passioni, che un 20 esercito di nemici. — Egli è più facile di 21 conoscer gli uomini 22 in generale, che di conoscer bene un uomo 23 in particolare. —

24 L' onestà è la migliore 25 astuzia. — 26 Quegli soltanto può 27 dirsi ricco, che 28 impiega bene 29 il suo denaro. —

1 Für jenen, 2 will 3 nichts 4 Kenntniß 5 unser selbst 6 die reine Quelle 7 Demuth 8 Feind 9 Wiederhohlung 10 beneidet zu werden 11 bemitleidet zu werden 12 Unglück 13 hängt mehr 15 Laune, 16 Glücke 17 es ist rühmlicher 18 besiegen 19 Leidenschaften 20 eine Armee 21 zu können 22 überhaupt 23 insbesondere 24 die Ehrlichkeit 25 List 26 derjenige allein 27 kann sich reich nennen 28 anwendet 29 sein Geld.

Von Speisen.

Signor oste vorremmo far qui colazione, che cos' ha da darci? Herr Wirth, wir wollten hier frühstücken, was können Sie uns geben? — Li posso servire con del buon caffè. Ich kann Sie mit einem guten Kaffee bedienen. — Ho della crema eccellente. Ich habe köstlichen Milchrahm. — Brameremmo avere del tè con del butiro fresco. Wir möchten Thee mit frischer Butter haben. — Ne ha di buono? Haben Sie eine gute? — Ne ho di quello fatto appunto questa mattina. Ich habe eine, welche eben diesen Morgen bereitet wurde. — Procuri dunque di servirci presto. Trachten Sie also, uns bald zu bedienen. — Io preferirei quasi della cioccolata. Ich möchte fast Chocolat lieber. — Ehi signor oste faccia fare per me una porzione di cioccolata. He, Herr Wirth, lassen Sie für mich eine Portion Chocolad machen. — Dove vonno restar serviti? Wo wollen Sie bedient seyn? — Là, nel giardino sotto quell' albero. Dort im Garten unter jenem Baume. — Cameriere, andate un po' a far nettar queste chicchere. He Kellner, geh er, und laß er diese Tassen ein wenig putzen. — Gli orli son ancor tinti di caffè. Die Ränder sind noch von Kaffee beschmutzet. — Avreste dell' uova fresche con del latte appena munto? Hätten Sie frische Eyer mit frisch gemolkener Milch? — Prenda una fetta di pan col butiro. Nehmen Sie ein Schnittchen Butterbrot. — Portateci un piattellino di zucchero in polvere. Bringe er uns ein Schälchen gepulverten Zucker. — Vorremmo aver

un piatto di frutta. Wir möchten einen Teller Früchte haben. — Che frutta avete? Was für Früchte habt ihr? Abbiamo delle pesche, de' fichi, delle pere, e dell' uva. Wir haben Pfirsiche, Feigen, Birne, und Trauben. — Recateci alcune fette di presciutto. Bring er uns einige Schnitte Schinken. — Fateci del poncio. Mach er uns Punsch. — Portateci delle arancie, e il nostro conto. Bring er uns Pomeranzen und unsere Rechnung. —

Uebungen über das Zeitwort essere.

Presente.

Io sono contento. Ich bin zufrieden. Tu sei un fanciullo diligente. Du bist ein fleißiges Kind. — Egli è un pover uomo. Er ist ein armer Mann. — Ella è una figlia ubbidiente. Sie ist eine gehorsame Tochter. — Noi siamo allegri. Wir sind lustig. — Voi siete attenti. Ihr seyd aufmerksam. — Eglino, oder essi sono discreti. Sie sind bescheiden. —

Imperfetto, oder Pendente.

Io era addormentato. Ich war eingeschlummert. — Tu eri svegliato. Du warst wach. — Egli era arrivato. Er war angekommen. — Ella era virtuosa. Sie war tugendhaft. — Noi eravamo seduti. Wir waren sitzend. Voi eravate a tavola. Ihr waret bey Tische. — Eglino erano partiti. Sie waren verreiset. — Esse erano afflitte. Sie waren betrübt. —

Passato semplice.

Io fù ammalato. Ich war krank. — Tu fosti jeri a teatro. Du warst gestern im Theater. — Egli fu in iscuola. Er war in der Schule. — Ella fu a ritrovarla. Sie besuchte sie. — Noi fummo mal soddisfatti. Wir waren schlecht zufrieden. — Voi foste la settimana scorsa alla campagna. Ihr waret vergangene Woche auf dem Lande. — Eglino furono invitati. Sie sind eingeladen gewesen. — Esse furono lodate. Sie sind gelobet worden. —

Passato composto.

Io sono stato a vedere. Ich bin ſehen geweſen. — Tu sei stato disattento. Du biſt unaufmerkſam geweſen. — Egli è stato appunto qui. Er iſt eben hier geweſen. — Ella è stata prudente. Sie iſt klug geweſen. — Noi siamo stati avvertiti. Wir ſind gewarnet worden. — Voi siete stati troppo creduli. — Ihr ſeyd gar zu leichtglaubig geweſen. — Essi sono stati mal cauti. Sie ſind unvorſichtig geweſen. — Esse sono state deluse. Sie ſind getäuſcht worden. —

Lezione decima settima.

Per 1 istabilirsi nel mondo, bisogna fare tutto quello che si può 2 per parervi stabilito. — La fortuna e l' umore governano il mondo. — Egli è raro, ch' un 4 infelice abbia degli amici, ma ancora più raro, che abbia dei 5 parenti. — Quegli solamente ha 6 diritto di 7 rimproverare, che ha 8 cuor d' ajutare. — 9 Maggiori 10 abilità, che noi avremo, più noi 11 estenderemo i nostri piaceri. — Nel 17 silenzio della 18 solitudine 19 dà la 20 sapienza le sue più belle lezioni. — 21 Non si sente la 22 morte, che una volta sola, colui, che 23 la teme, 24 muore 25 ogni volta 26 che ci pensa. —

1 Um ſich zu verſorgen, 2 um angeſtellt zu ſcheinen 3 selten 4 Unglücklicher 5 Verwandte 6 das Recht 7 Vorwürfe zu machen 8 das Herz zu helfen 9 je gröſſere 10 Geſchicklichkeiten 11 deſto mehr werden wir ausdehnen 17 Stille 18 Einſamkeit 19 iebt 20 die Weisheit 21 man fühlt nicht 22 den Tod 23 der ihn fürchtet 24 ſtirbt 25 ſo oft 26 als er daran denket. —

Vom Speiſen.

Preparate la tavola. Decke er den Tiſch. — Mettete la tovaglia, e le salviette. Lege er das Tiſchtuch, und die Servietten auf. — Recate le posate, e i tondi. Bring' er die Beſtecke und die Teller. — Badate, che i cucchiaj, le forcine, e i coltelli sieno ben netti, e puliti. Seh er, (oder ſeh ſie) daß die Löffel, die Gabeln und Meſ-

ser rein, und sauber sind. — Andate in cucina a prender l' acqua. Geh er in die Küche, Wasser zu hohlen. — Dite, che si porti in tavola. Sage er, daß man auftrage. — Signori, vogliono accomodarsi? Meine Herren, wollen Sie sich setzen? — Portate un' altra sedia. Bringe er einen andern Sessel her. — Oggidì ho molto appetito, son ancora digiuno. Heute hab ich starken Appetit; ich bin noch nüchtern. — Dite al Sigr. N. che la minestra è in tavola. Sag er dem Herrn N. die Suppe sey aufgetragen. — Seggasi qui presso di me. Setzen Sie sich hieher neben mich. — Che zuppa comanda, ne vuole di riso, o di pasta? Was für Suppe befehlen Sie, wollen Sie Reis- oder Teigsuppe? — La pregherò per un pò di zuppa di riso. Ich werde Sie um ein wenig Reissuppe bitten. — Quel manzo par eccelente. Dieses Rindfleisch sieht vortrefflich aus. — Ama il senape? Essen Sie gerne Senf? — Chi trincierà quel cappone? in quanto a me io non saprei, che stracciarlo. Wer wird diesen Kapaun vorschneiden? Was mich betrifft, so könnte ich ihn blos zerreissen. — Mi ci proverò io, mi dia soltanto un buon coltello ben affilato. Ich will es versuchen, geben Sie mir nur ein gut geschliffenes Messer. — La posso pregar per la bottiglia dall' acqua? Darf ich Sie um die Wasserflasche bitten? — Ma ella non mangia. Aber Sie essen nicht. — Ho mangiato anche troppo, non posso più. Ich habe schon zu viel gegessen, ich kann nicht mehr. — Servite il trammesso, recate poi il dopo pasto. Bring er das Beygericht, und trag er sodann den Nachtisch auf. —

Uebungen über das Zeitwort essere.

Piucchè perfetto.

Io era stato chiamato. Ich ward gerufen worden. — Tu eri stato in chiesa. Du warst in der Kirche gewesen. — Egli era stato per cercarlo. Er war ihn suchen gewesen. — Ella era stata domandata in isposa. Sie war zur Braut begehret worden. — Noi eravamo stati sorpresi. Wir waren überrascht gewesen. — Voi eravate stati criticati. Ihr waret getadelt worden. — Eglino erano stati ricompensati. Sie waren belohnet

worden. — Esse erano state insieme a spasso. Sie waren mit einander ſpatzieren geweſen. —

Futuro.

Io sarò riconoscente. Ich werde erkenntlich ſeyn. — Tu sarai fedele alla promessa. Du wirſt dem Verſprechen getreu bleiben. Egli sarà puntuale. Er wird pünktlich ſeyn. — Ella sarà una madre tenera. Sie wird eine zärtliche Mutter ſeyn. — Noi saremo felici. Wir werden glücklich ſeyn. — Voi sarete premiati. Ihr werdet belohnet werden. — Eglino saranno congedati. Sie werden verabſchiedet werden. — Elleno saranno pregate. Sie werden gebethen werden. —

Imperativo.

Sii costante ne' tuoi buoni propositi. Sey in deinen guten Vorſätzen beſtändig. — Non esser mai incivile con chi si sia. Sey niemahls unartig mit wem es immer ſeyn mag. — Non sia egli così orgoglioso. Er ſoll nicht ſo ſtolz ſeyn. — Sia ella più economa. Sie ſoll mehr haushälteriſch ſeyn: (oder auch) Sie ſollen mehr ökonomiſch ſeyn. — Siamo umani con tutti. Laßt uns mit allen liebreich ſeyn. — Siate sempre regolati. Seyd immer ordentlich. — Sieno un' altra volta più circospetti. Seyn Sie ein anderesmahl mehr vorſichtig. —

Lezione decim' ottava.

E' meglio esser solo, che male 1 accompagnato. — 2 Dopo la 3 fatica è dolce il 4 riposo. — Roma non 5 venne 6 fabbricata in un giorno. — Ad un sol 7 colpo non 8 cade un albero. — 9 L' inerzia 10 s' avanza con 11 passo lento, e 12 presto la 13 segue la povertà. — Chi non vuole 24 ascoltare 15 deve provare. — Chi non 16 raccoglie nella 17 state, non avrà 18 cibo nell' 19 inverno. — 20 L' opera 21 loda il maestro. — 22 L' abito non fa il 23 monaco. — 24 Ove il 25 bisogno è 26 maggiore, 27 ivi è più 28 vicino 29 il soccorso. — Si 30 riceve 31 l' ospite 32 secondo l' abito, e 33 si accomiata secondo il 34 discorso. —

1 Uebel begleitet (in schlechter Gesellschaft) 2 nach der 3 Arbeit 4 die Ruhe, ist gut ruhen 5 wurde nicht 6 gebauet 7 Streich 8 fällt nicht 9 die Trägheit 10 rücket vor 11 mit langsamen Schritte, langsam 12 schnell 13 folgt 14 hören 15 muß versuchen. 16 sammelt 17 im Sommer 18 Nahrung 19 im Winter 20 das Werk 21 lobt 22 das Kleid 23 den Mönch 24 wo 25 die Noth 26 am größten 27 dort 28 am nächsten 29 die Hilfe 30 man empfängt 31 den Gast, 32 nach 33 man begleitet ihn 34 Reden.

Vom Schlafen.

Comincia a farsi tardi. Es fängt an spät zu werden. — Comincio ad aver sonno. Ich fange an schläferig zu werden. — Non posso più tener aperti gli occhi. Ich kann nicht mehr die Augen offen halten. — E' tempo d' andarsene a letto. Es ist Zeit, sich zu Bette zu begeben. — Non è poi così tardi, ch' ella crede. Es ist doch nicht so spät, wie Sie glauben. — Ella è dunque solita di caricarsi a buon' ora? Sie pflegen also frühzeitig zu Bette zu gehen? Oh non Signore, anzi per lo mio solito non vo a letto prima di mezza notte. — O nein, mein Herr, im Gegentheile für gewöhnlich geh ich vor zwölf Uhr nicht zu Bette. — Egli è solo, perchè non ho dormito nulla la notte scorsa. Es ist blos, weil ich die vergangene Nacht nichts geschlafen habe. — Via, resti ancor un poco, ha tempo di dormir abbastanza. He, bleiben Sie noch ein wenig, Sie haben noch Zeit genug zu schlafen. — Bisognerà pertanto ch' io mene vada, perchè domani mattina mi devo levare per tempo. Es wird doch nöthig seyn, daß ich gehe, weil ich morgen früh bey Zeiten aufstehen muß. — Datemi una candella. Gebt mir eine Kerze. — Dov' è lo smoccolatojo? Wo ist die Lichtputze? — Ehi s' è spento il lume. He, das Licht ist ausgelöscht. — Venite ad accendermi la candella. Kommet, mir die Kerze anzuzünden. — Aggiustate un po' il letto. Machet ein wenig das Bett zu recht. — Mi pare, che il letto non sia ben fatto. Mir scheint, daß es nicht gut aufgebettet ist. — Dimani mi sveglierete alle cinque. Morgen wecke er mich um fünf Uhr. — C' è dell' acqua in camera? Ist Wasser im Zimmer? —

Vado tosto a prender ne della fresca. Ich gehe alsogleich ein frisches zu hohlen. — Vi siete scordato di portare il boccale da camera. Er hat vergessen den Nachttopf zu bringen.

Uebungen über das Hilfszeitwort Essere.

Presente.

Egli suppone, ch' io sia ricco. Er glaubt, ich sey reich. — Voglio, che sii più diligente. Ich will, daß du fleissiger seyst. — Desidera, ch' egli sia felice. Er wünschet, daß er glücklich sey. — E' necessario, che noi siamo compassionevoli verso gl' infelici. Es ist nothwendig, daß wir mit den Unglücklichen mitleidig sind. — Ancorchè voi siate ricchi. Obwohl ihr reich seyd. — Abbenchè sieno molto astuti. Ob sie schon sehr verschlagen sind. —

Relativo, e condizionale.

Io sarei contento di lui, se fosse più regolato. Ich wäre mit ihm zufrieden, wenn er ordentlicher wäre. — Tu saresti più degno d'ajuto, se fossi stato meno scialaquatore. Du wärest mehr des Beystandes würdig, wenn du weniger verschwenderisch gewesen wärest. — Egli sarebbe più allegro, se fosse più occupato. Er würde lustiger seyn, wenn er mehr beschäftiget wäre. — Noi saremmo più felici, se fossimo più moderati. Wir würden glücklicher seyn, wenn wir mässiger wären. — Voi sareste più rispettati, se foste più civili. Ihr würdet höher geachtet werden, wenn ihr höflicher wäret. — Eglino sarebbero più disposti a contentarli, se questi fossero meno orgogliosi. Sie würden mehr aufgelegt seyn sie zu befriedigen, wenn sie nicht so stolz wären.

Passato, e più che passato del cong.

Io suppongo, ch'egli sia stato a ritrovarlo. Ich vermuthe, er sey ihn besuchen gewesen. — Ancorchè tu sii stato lungo tempo in Germania, non sai però il Tedesco. Obwohl du lange Zeit in Deutschland gewesen

bist, so kannst du doch nicht Deutsch. — Sebben egli sia stato per ciò ammalato, non divenne pertanto più regolato. Unerachtet er diesetwegen erkranket ist, so wird er dennoch nicht ordentlich. — Ancorchè noi fossimo stati per invitarlo, egli però non è venuto. Ungeachtet wir gewesen sind ihn einzuladen, so ist er dennoch nicht gekommen. — Sebbene voi foste stati presenti, non l' avete però veduto. Obwohl ihr zugegen gewesen waret; so habt ihr ihn doch nicht gesehen. — Sarebbero stati più cauti, se fossero stati avvertiti. Sie würden vorsichtiger gewesen seyn, wären sie gewarnet worden.

Gerundio.

Essendo egli un bravo giovine, ed essendo tu il suo amico, spero, che ne ritrarrai del profitto. Da er ein rechtschaffener Jüngling ist, und da du sein Freund bist; so hoffe ich, daß du daraus Nutzen ziehen wirst. — Essendo io già istruito di questo affare, potete parlarmene senza soggezione. Da ich von dieser Sache schon unterrichtet bin, so könnt ihr mit mir darüber ohne Rückhaltung sprechen. — Nell' essere io assiduo, spero di compir presto il lavoro. Da ich beharrlich bin; so hoffe ich die Arbeit bald zu vollenden.

Lezione decima nona.

Dove l' oro parla 1 ogni lingua 2 tace. — Chi 3 disegna, non sempre 4 colorisce. — 5 Nissuno è mai 6 caduto 7 maestro dal cielo. — Un 8 magro 9 aggiustamento val più 10 d' una grassa 11 sentenza. — L' oro, e le perle son cose preziose, ma più ancora la virtù, e un buon 12 intelletto. — Si 13 mutano i tempi, e noi ci mutiamo con essi. — E' meglio 14 soffrir l' ingiustizia, ch' 15 esercitarla. — 16 Scrivi le offese 17 nell' arena, e i 18 benefizi nel 19 marmo. — L' onore 20 somiglia alla 21 neve, che mai più 22 acquista il 23 candor primo, 24 perso che l' abbia una volta. — Chi 25 prima fa, e 26 poi pensa, ha tempo di 27 pentirsi.

1 Jede Zunge 2 schweigt 3 zeichnet 4 mahlet 5 Niemand 6 ist gefallen 7 Meister 8 ein magerer 9 Vergleich 10 als

ein fetter Rechtsspruch 12 Verstand 13 verändern sich 14 leiden 15 sie ausüben 16 schreibe die Beleidigungen 17 im Sande 18 die Wohlthaten 19 Marmor 20 gleicht 21 dem Schnee 22 erhält 23 seinen ersten Glanz 24 wenn er ihn einmal verlohren hat 25 zuerst handelt 26 nachher 27 zu bereuen. —

Zum Schreiben.

La posso pregar d'una penna, d'un calamajo, e d'un foglio di carta. Darf ich Sie um eine Feder, ein Dintenfaß, und einen Bogen Papier bitten. — S'accomodi lì allo scrittojo, vi troverà tutto l'occorrevole. Setzen Sie sich dort zum Schreibpulte, Sie werden alles nöthige finden. — Questa carta suga, come la carta sugara. Dieses Papier schlägt durch (fließt) wie ein Löschpapier (Fließpapier). — Qui resti servita con questa da lettere. Hier nehmen Sie dieses Postpapier. — Non avrebbe qui attorno un temperino? Hätten Sie kein Federmesser hier herum? — Io non saprei scrivere con queste penne. Ich könnte mit diesen Federn nicht schreiben. — O che sono troppo fine, o troppo grosse. Entweder sind sie gar zu fein, oder zu dick. — Sa ella temperar le penne? Können sie Federn schneiden? — Le tempero, come so, a modo mio. Ich schneide sie, wie ich kann, nach meiner Art. — Dia qui ne temprerò una per la mia mano. Geben Sie her, ich werde eine nach meiner Hand schneiden. — Eccole il temperino, ma credo, che abbia bisogno d'esser affilato. Hier ist das Federmesser, aber ich glaube, es wäre nöthig, daß man es abziehe (schärfe). — Non taglia niente, non avrebbe una pietra per dargli il filo? Es schneidet nichts, hätten Sie keinen Stein, um es abzuziehen? — Non c'è quasi inchiostro nel calamajo, è troppo fitto. Es ist beynahe keine Dinte im Dintenfaß, sie ist gar zu dick. — C'è troppo deposito, ci metterò un pò d'acqua. Es ist zu viel Bodensatz, ich werde ein wenig Wasser hineingiessen. — Avrò anche bisogno d'un' ostia, o della cera di Spagna, e d'un sigillo. Ich werde auch eine Oblate, oder Siegellack und ein Siegel nöthig haben. — In quel cassettino c'è tutto, stecca, rastiatojo, arena. &c. In

dieser Schublade ist alles, Falzbein, Rasiermesser, Streusand ꝛc. Ecco fatto; non ho più altro, che da piegar la mia leitera, metterci una sovracoperta, e sigillarla. Nun bin ich fertig, ich habe nur noch meinen Brief zusammenzulegen, eine Couverte darüber zu machen, und ihn zu versiegeln. — Non è giorno di posta oggi? Ist heute nicht Posttag? Sì Signore, vuole che la faccia spedir alla posta? Ja mein Herr, ist es ihnen gefällig, daß ich ihn auf die Post bringen lasse? — Glien' avrò somma obbligazione. Ich werde Ihnen dafür sehr verbunden seyn. —

Uibungen über das Hilfszeitwort Avere.

Presente.

Ho degli amici. Ich habe Freunde. — Tu hai di amorosi parenti. Du hast zärtliche Verwandte. — Ha delle buone qualità. Er hat gute Eigenschaften. — Abbiamo de' bei giorni. Wir haben schöne Tage. — Avete buone speranze. Ihr habet gute Hofnungen. — Hanno del credito. Sie haben Kredit. —

Imperfetto.

Io aveva a dirvi una cosa. Ich hatte euch etwas zu sagen. — Avevi motivo d'esser inquieto. Du hattest Grund unruhig zu seyn. — Aveva timore, ch'io non venissi. Er fürchtete ich möchte nicht kommen. — Avevamo una grande impazienza di vederlo. Wir waren sehr ungeduldig, ihn zu sehen. — Avevate inclinazione di farlo. Ihr hattet Neigung dieses zu thun. — Avevano intenzione di visitarvi. Sie hatten vor, euch zu besuchen.

Passato semplice.

Ebbi stamane il contento di vederlo. Heute morgens hatte ich das Vergnügen ihn zu sehen. — Avesti l'imprudenza, di dirglielo. Du hattest die Unvorsichtigkeit ihm dieses zu sagen. — Ebbe la certezza del contrario. Er hatte die Uiberzeugung des Gegentheiles. — Avemmo poco fa sue nuove. — Wir hatten vor kur-

zen Nachrichten von ihm. — Aveste poca prudenza nella vostra condotta. Ihr hattet in eurer Aufführung wenig Klugheit — Ebbero il rammarico di ritrovarlo ammalato. Sie hatten den Verdruß ihn krank zu finden. —

Passato composto, e piucchè passato.

Ho avuto l' avvertenza di prepararlo. Ich habe die Behutsamkeit gehabt, ihn vorzubereiten. — Avevo avuto il tempo di farlo. Ich hatte Zeit gehabt, es zu thun. — Hai avuto quello, che molt' altri non avevano mai avuto prima. Du hast das gehabt, was viele andere zuvor nicht gehabt hatten. — Ha avuto delle buone raccomandazioni. Er hat gute Empfehlungen gehabt. — Abbiamo avuto suoi riscontri. Wir haben Nachrichten von ihm gehabt. — Avete avuto bel tempo nel vostro viaggio. Ihr habt schönes Wetter auf eurer Reise gehabt. — Avevano avuto l' opinione, che la cosa fosse altramente. Sie hatten die Meinung gehabt, daß sich die Sache anders verhielte. —

Lezione vigesima.

1 Ogni simile ama il suo simile. — Un sol fiore non fa 2 primavera. — Il frutto non 3 cade mai lontano dall' albero. — 4 L' esercizio 5 conduce alla 6 perfezione. — Chi 7 lavora, e 8 prospera, 9 fila dell' oro. — Chi 10 paga 11 debito 12 fa capitale. — 13 Allorchè un 14 cieco vuol 15 guidar l' altro, 16 cadono 17 entrambi nella 18 fossa. — La gioventù è una 19 febbre continua, e 20 l' ebbrietà della ragione. — 21 I riguardanti vedono spesso più di quelli, che 22 giuocano. — Nulla 23 mette tanto nella 24 dipendenza degli altri, che 25 il disordine. — L' amore è 26 privato delle sue più grandi 27 attrattive se 28 l' onestà 29 l' abbandona. —

1 Alles Gleiche 2 Frühling, 3 fällt niemahl weit 4 die Uebung 5 führt 6 Vollkommenheit 7 arbeitet 8 gedeihet 9 spinnt Gold 10 bezahlet 11 seine Schulden 12 legt ein Kapital an 13 wenn 14 Blinder 15 führen 16 fallen 17 beyde 18 Grube 19 anhaltendes Fieber 20

die Trunkenheit 21 die Zuseher 22 spielen 23 nichts setzt so sehr 24 Abhängigkeit 25 Unordnung 26 raubet 27 Reitze 28 Sittsamkeit 29 verläßt. —

Um zu kaufen und zu verkaufen.

Quanto vendete la libbra questo pesce? Wie theuer verkaufet ihr das Pfund von diesem Fische? — Quanto vende il braccio questo panno? Wie theuer verkaufen Sie die Elle von diesem Tuche? — Quanto dimanda il centinajo? Wie viel begehren Sie für den Zentner? — A quanto riviene la libbra? Wie hoch kommt das Pfund? — Ella dimanda troppo. Sie fordern zu viel. — Se vuol lasciarmelo per — io ne prenderò una buona partita. Wenn Sie mir es um — lassen wollen, so werde ich davon einen guten Theil nehmen. — Ella avrà in me un buon avventore. Sie werden an mir eine gute Kundschaft haben. — Se fosse possibile lo farei, ma riviene tanto a me, ci perderei. Wenn es möglich wäre, würde ich es thun, aber es kommt mir selbst so hoch, ich würde dabey verlieren. — Questa merce, della medesima qualità, la posso avere da un altro a miglior mercato. Ich kann diese Waare von der nähmlichen Güte von einem andern um einen billigeren Preis haben. — Dubito, che ciò sia possibile. Ich zweifle, daß dieses möglich sey. — A credito ella non dà niente? Auf Credit geben Sie nichts? — Ho preso il sistema di non vendere, che a contanti. Ich habe das System angenommen, nichts zu verkaufen, als gegen baare Bezahlung. — Io vendo fior di robba, accordo buoni prezzi, ma non mi piace d' aspettar il denaro. Ich verkaufe ausgesuchte Waare, mache billige Preise, ich will aber nicht auf die Bezahlung warten. — Io non faccio, ch' una parola, s' ella lo vuole, il suo ristretto è. Ich sage nur ein Wort, wenn Sie es wollen, so ist dieß der letzte Preis. —

Ueber das Hilfszeitwort Avere.

Futuro.

Avrò cura di esaminarlo. Ich werde Sorge tragen, es zu untersuchen. — Avrai de' dispiaceri, se non cangi condotta. Du wirst Verdruß haben, wenn du das

Betragen nicht änderst. — Avrà, io spero, la bontà di accordarmelo. Ich hoffe, er wird die Güte haben, es mir zu gewähren. — Avremo dimani bel tempo. Morgen werden wir schönes Wetter haben. — Voi avrete quello, che dimandate. Ihr werdet das haben, was ihr begehret. — Avranno delle contese. Sie werden Zwistigkeiten haben. —

Imperativo.

Abbi sempre Dio nel tuo cuore. Habe immer Gott in deinem Herzen. — Non aver timore di questo. Sey nicht darum besorgt. — Abbia l' avvertenza di non credergli. Haben Sie die Vorsicht ihm nicht zu glauben, oder, habe er die Vorsicht ihm nicht zu glauben. — Abbiamo della costanza nelle buone risoluzioni. Haben wir Standhaftigkeit in guten Vorsätzen. — Abbiate dell' ordine nelle vostre cose. Habt Ordnung in euren Sachen. — Non abbiate su di ciò alcun' inquietudine. Habt darüber keine Unruhe, keine Sorge. — Abbiano quello, che vogliono. Sie sollen haben, was Sie wollen. —

Presente del congiuntivo.

Vuole, ch' io l' abbia. Er will, daß ich es habe. — Bisogna, che abbi pazienza. Du mußt Geduld haben. — Suppongo ch' egli non l' abbia. Ich setze voraus, daß er es nicht habe. — Abbenchè noi abbiamo l' occasione. Obwohl wir die Gelegenheit haben. — Ancorchè l' abbiate, non vi serve però a nulla. Wenn ihr es auch habt, so nützet es euch doch zu nichts. — E' possibile, che ne abbiano notizia. Es ist möglich daß sie davon Kenntniß haben. —

Imperfetto condizionale, e relativo

S' io avessi tempo, avrei genio d' andarci. Wenn ich Zeit hätte, so würde ich Lust haben, dahin zu gehen. — Se avessi economia, avresti più denaro. Wenn du sparsam wärest, so würdest du mehr Geld haben. — S' egli avesse dell' ordine, avrebbe maggiore soddisfazione. Hätte er mehr Ordnung, so würde er grösseres

Vergnügen haben. — Se noi avessimo della discrezione avremmo più pace cogli uomini. Wenn wir Bescheidenheit hätten, so würden wir mehr Ruhe mit den Menschen haben. — Se aveste de' buoni libri, avreste meno noja. Wenn ihr gute Bücher hättet, so würdet ihr weniger Langeweile haben. — Se avessero maggiore virtù, avrebbero una vita più tranquilla, e felice. Wenn sie mehr Tugend hätten, so würden sie ein ruhigeres und glücklicheres Leben haben. —

Lezione vigesima prima.

Cromvel dice, che un uomo non va mai più 1 lungi, che quando 2 neppur egli sa, dove 3 sen vada. — 4 Legger poco, e 5 rifletter molto alla nostra lettura, è il vero 6 mezzo, per 7 diventar buon 8 pensatore. — La 9 fame 10 riguarda 11 dentro per la 12 fenestra dell' uomo, che 13 lavora, ma non 14 ardisce 15 d' entrarci. — 16 Sacrificare la sua 17 coscienza all' 18 ambizione è lo stesso, che 19 abbruciare un bel 20 quadro per averne delle 21 ceneri. — L' amicizia non può aver 22 durata, se non 23 si perdonano 24 d' ambe le parti molti 25 falli, e 26 difetti. —

1 Weiter 2 er selbst nicht 3 man geht 4 lesen 5 überlegen 6 Mittel 7 zu werden 8 Denker 9 der Hunger 10 sieht 11 hinein 12 Fenster 13 arbeitet 14 er getraut sich nicht 15 hineinzugehen 16 aufopfern 17 Gewissen 18 Ehrgeitz 19 verbrennen 20 Gemälde 21 die Asche 22 Dauer 23 beyderseits 24 Fehler 25 Mängel.

Von Neuigkeiten.

Che nuove abbiamo? Was haben wir für Neuigkeiten? Non sa ella niente di nuovo? Wissen Sie nichts neues? — Che si racconta di bello per la città? Was spricht man gutes in der Stadt? — Le posso raccontar molto poco. Ich kann Ihnen sehr wenig erzählen. — Io non so niente di rimarchevole. Ich weiß nichts merkwürdiges. — Ho inteso, che arriverà qui fra poco il principe N. Ich habe gehört, es werde in kurzen der Fürst N. hieher kommen. — Da chi l' ha inteso ella? —

Von wem haben Sie es gehört? — Se ne parla in tutta la città. Man spricht davon in der ganzen Stadt. — Mi sorprende, ch' ella non ne abbia inteso niente. Ich wundere mich, daß Sie davon nichts gehört haben. — Si racconta, che sia fuggito di qui il mercante N. portando seco grandi somme di denaro. Man sagt, der Kaufmann N. sey von hier entwichen, und habe große Summen Geldes mit sich genommen. — Io credo, che ciò non sia, che un falso rumore, (una falsa voce). Ich glaube, es sey blos ein falsches Gerücht. — Ha poi saputo, che cosa fosse quel tumulto che s' intese jersera nella strada? Haben Sie wohl vernommen, was es der Lärm war, den man gestern Abends auf der Gasse hörte? — Erano due mascalzoni mezzo ubbriachi, che si azzuffavano. Es waren zwey Kerl, die sich herum balgten. — Ho veduto jeri il sign. N. ch' è ritornato d' Inghilterra. Ich habe den Herrn N. gestern gesehen, der von England zurück gekommen ist. — Mi sorprende, che non sia ancor venuto a ritrovarmi. Es fällt mir auf, daß er noch nicht gekommen ist, mich zu besuchen. — La settimana ventura il sign. N. si marita. Künftige Woche verehlicht sich Herr N. — Sa ella, chi sposa? Wissen Sie, wen er heurathet? — Una ricca vedova, che gli porta in dote trenta mila fiorini. Eine reiche Wittwe, die ihm 30,000 Gulden Heurathgut zubringt. —

Ueber das Hilfszeitwort Avere.

Passato del congiuntivo.

Dubito, che abbia avuto quello, che dice. Ich zweifle, daß er das gehabt hat, was er sagt. — E' da supporsi, che tu l'abbi avuto. Es ist zu vermuthen, daß du es gehabt hast. — Non è credibile, ch' egli abbia avuto intenzione di farlo. Es ist nicht wahrscheinlich, daß er die Absicht gehabt habe, dieses zuthun. — Suppone, che non sia possibile che noi l'abbiamo avuto in questo frattempo. Er vermuthet, es sey nicht möglich, daß wir es in dieser Zwischenzeit gehabt haben. — Chi direbbe che voi abbiate avuto tanta fortuna? Wer sollte es sagen, daß ihr ein so grosses Glück gehabt haben? — E' probabile, che già a quest' ora l' abbia-

no avuto. Es ist wahrscheinlich, daß sie es nun schon gehabt haben. —

Condizionale, e relativo passato.

Avrei avuto maggior piacere, s' egli avesse avuto la compiacenza di venir in persona. Ich hätte ein grösseres Vergnügen gehabt, wenn er die Gefälligkeit gehabt hätte selbst zu kommen. — Avresti avuto minor imbarazzo, se avessi avuto più ordine. Du würdest weniger Verlegenheit gehabt haben, wenn du mehr Ordnung gehabt hättest. — Avrebbe certo avuto l'intento suo, se avesse avuto la docilità di seguire il mio consiglio. Er hätte seine Absicht sicher erreicht, wenn er die Gelehrigkeit gehabt hätte meinem Rathe zu folgen. — Avremmo avuto il contento di parlargli, se avessimo avuto la precauzione di venir più per tempo. Wir würden das Vergnügen gehabt haben mit ihm zu sprechen, wenn wir die Vorsicht gehabt hätten früher zu kommen. — Avreste avuto doppio profitto, se aveste avuto la condiscendenza di farlo. Ihr hättet doppelten Nutzen gehabt, wenn ihr die Willfährigkeit gehabt hättet es zu thun. — Avrebbero avuto più amici, se avessero avuto una migliore condotta. Sie würden mehr Freunde gehabt haben, wenn sie eine bessere Aufführung gehabt hätten.

Infinito, gerundio, e participio.

Aver buon intelletto, buona salute, buoni amici, e ricchezze, egli è un aver raggiunto l'apice dell' umana felicità. Guten Verstand, gute Gesundheit, gute Freunde und Reichthümer haben, heißt den höchsten Grad menschlicher Glückseligkeit erreichet haben. — Per aver una salute vigorosa, bisogna avere moderazione e attività. Um eine dauerhafte Gesundheit zu haben, muß man Mäßigkeit und Thätigkeit haben. — Avendo de' buoni libri, ha il mezzo d' occuparsi aggradevolmente. Da er gute Bücher hat, so hat er das Mittel sich angenehm zu beschäftigen. — Nell'aver egli avuto conoscenza con lui, ebbe l'occasione di approfittar molto. Indem er mit ihm Bekanntschaft gehabt hat, hatte er Gelegenheit vielen Vortheil davon zu ziehen. — Con aver avuto delle buo-

ne raccomandazioni, ha avuto l'avvantaggio di ottener presto il posto desiderato. Da er gute Empfehlungen gehabt hat, ſo hatte er den Vortheil die verlangte Stelle ſogleich zu erhalten. —

Lezione vigesima seconda.

Noi 1 desidereremmo poche cose 2 con ardore, se 3 conoscessimo perfettamente ciocchè desideriamo. — L'uomo, che non 4 ebbe mai avversità, 5 iguora la 6 metà de' 7 sentimenti, di cui è 8 capace. — La maggior parte degli uomini, a 9 guisa delle 10 piante, hanno delle qualità 11 nascoste, che il 12 caso solo fa 13 discuoprire. — Il piacere è come un 14 fiore, il cui 15 odor delicato 16 convien sentir 17 leggermente, se si vuole 18 trovarci sempre la 19 stessa fragranza. — 20 L'andare in collera 21 è un 22 punire in se stesso i 23 falli, e le 24 impertinenze degli altri. — 25 Intantochè la fortuna ci 26 favorisce, gli amici 27 corronci dietro, ma se questa si 28 cangia, ci 29 volta 30 ognuno le 31 spalle. —

1 Wir würden wünſchen 2 mit Eifer (eifrig) 3 wenn wir kennten 4 der niemahls Widerwärtigkeiten gehabt hat 5 kennt nicht 6 die Hälfte 7 Gefühle 8 fähig 9 Art 10 der Pflanzen 11 verborgene 12 Zufall 13 entdecken 14 Blume 15 feiner Wohlgeruch 16 man muß 17 leicht 18 dabey empfinden 19 den nähmlichen Wohlgeruch 20 ſich zu erzürnen 21 heißt 22 beſtrafen 23 die Fehler 24 die Grobheiten 25 ſo lange 26 günſtig iſt 27 laufen uns nach 28 ſich ändert 29 wendet uns zu 30 ein jeder 31 den Rücken. —

Auf der Reiſe.

Quante miglia ci sono ancora sino a Firenze? Wie viel Meilen ſind noch bis Florenz? — Credete, che ci possiamo arrivare ancor prima di notte? Glaubt ihr, daß wir noch vor Nacht hinkommen können? Oh sì Signore, comodissimamente, non hanno più che tre ore di viaggio. O ja meine Herren, ſehr bequem, Sie haben

nicht mehr als drey Stunden Weges. — E' ancor di buon' ora, e ci arriveranno prima del tramontar del sole. Es ist noch früh, und Sie werden vor Sonnenuntergang hinkommen. — E' bella la strada? Ist der Weg schön? — E' una strada maestra molto comoda, e ben tenuta. Es ist eine Hauptstrasse, sehr bequem, und gut unterhalten. — Sonovi delle buone osterie su questa strada? Sind auf dieser Strasse gute Gasthäuser? — Ce ne sono di buone, e di cattive. Es gibt deren gute und schlechte. — Vorrebbe aver la bonta d' indicarmi le migliori. Wollten Sie wohl die Güte haben, mir die besten anzuzeigen. — In questi contorni le strade son poi sicure? In diesen Gegenden sind die Wege doch sicher? — Le poste vengono servite bene? Werden die Posten gut bedienet? — Quanto convien pagare per cavallo? Wie viel muß man für das Pferd zahlen? — Quanto si suol dare per far unger le ruote? Wie viel pflegt man zu geben, um die Räder schmieren zu lassen? — Che strada si ha da prendere? Welchen Weg muß man nehmen? — Quand' ella sarà presso al villaggio, si tenga a dritta. Wenn Sie nahe am Dorfe seyn werden, so halten Sie sich rechts. — C' è pericolo di perdersi nel bosco? Kann man sich im Walde leicht verirren? — Niente affatto, vada sempre dritto, non può fallare. Gar nicht, gehen Sie immer gerade, Sie können nicht fehlen. —

Uebungen über die regelmässigen Zeitwörter der ersten Abwandlung.

Presente.

Io penso spesso a lui. Ich denke oft an ihn. — Non parli bene di me. Du sprichst nicht gut von mir. — Egli vi chiama. Er ruft euch. — Vi salutiamo. Wir grüssen euch. — Perchè mi riguardate così? Warum seht ihr mich so an? — Essi provano un gran dispiacere. Sie haben ein grosses Mißfallen.

Imperfetto.

Io lo aspettava con impazienza. Ich erwartete ihn mit Ungeduld. — Stimavi, che io non mene accorge-

rei. Du glaubteſt, ich würde es nicht wahrnehmen. — Abitava fuori di città. Er wohnte auſſerhalb der Stadt. — Noi ci lamentavamo della di lui indiscrezione. Wir beklagten uns über ſeine Unbeſcheidenheit. — Voi v' informavate appunto. Ihr erkundigtet euch eben. — Ci esortavano a non farlo. Sie ermahnten uns, es nicht zu thun. —

Passato semplice.

Io lo pregai. Ich bath ihn. — Tu mi provasti il contrario. Du bewieſeſt mir das Gegentheil. — Sperò di poter riuscire nella sua intrapresa. Er hoffte in ſeinem Unternehmen zu gelingen. — Dubitammo della verità del suo racconto. Wir zweifelten an der Wahrheit ſeiner Erzählung. — Voi desideraste, ch' io vel dicessi. — Ihr wünſchtet, daß ich es euch ſagen möchte. — Rispettarono in lui il lor benefattore. Sie verehrten in ihm ihren Wohlthäter.

Passato composto, e piucchè passato.

Io l'ho onorato, sinchè visse. Ich habe ihn geehret, ſo lang er lebte. — Ha castigato suo figlio. Er hat ſeinen Sohn gezüchtiget. — L' abbiamo ringraziato del favore. Wir haben ihm für die Gunſt gedanket. — Si sono contentati di ciò. Sie haben ſich damit begnüget. — Ero arrivato prima di lui. Ich war vor ihm angekommen. — Era già ritornato dal viaggio. Er war von der Reiſe ſchon zurückgekehret. — Avevano mandato da lui. Sie hatten zu ihm geſchicket.

Lezione vigesima terza.

Il maggior 1 allettamento dell' uomo consiste nella 2 varietà delle cose. — Al 3 canto si conosce 4 l' uccello, e al 5 suono il metallo. — Gli uomini 6 ammirano 7 il meno quello, che 8 vedono di 9 continuo. — 10 Meritamente 11 vengono 12 disprezzati coloro che non 13 recano 14 verun vantaggio ad alcuno. — 15 Colui è 16 nobile 17 veramente, cui 18 nobilita la sua virtù. — 19 L' ira 20 nuoce sempre più all' uomo

che 21 l' ingiuria, che 22 l' eccita. — Egli è ben difficile, e 23 quasi impossibile d' esser 24 approvato da ognuno. — 25 Col non fare, imparano gli uomini 26 a mal fare. — 27 Misurate la vita 28 dai meriti, e non dagli 29 anni. —

1 Vergnügen, (Unterhaltung) 2 Mannigfaltigkeit an dem Gesange 4 den Vogel 5 Klang 6 bewundern 7 am wenigsten 8 sie sehen 9 beständig 10 mit Recht 11 werden 12 verachtet 13 bringen 14 Nutzen 15 derjenige 16 adelich, edel 17 in der That 18 adelt 19 der Zorn 20 schadet 21 die Beleidigung 22 erwecket 23 beynahe 24 gepriesen (bey) einem jeden Beyfall zu finden) 25 mit Nichtsthun 26 Böses thun 27 messet 28 nach den 29 Jahren. —

Auf der Reise.

Sollecita un pò più postiglione, la strada è bella, e non avanzi. Fahre etwas schneller, Postillion, die Strasse ist gut, und du kommst nicht weiter. — Se ci conduci bene, avrai doppia mancia. Wenn du uns gut führest, erhältst du doppeltes Trinkgeld. — A piedi di questa montagna gl' invito a discendere. Am Fuße dieses Berges ersuche ich Sie auszusteigen. — E' ripida la salita? Ist die Anhöhe steil? — Molto erta, e la strada è circondata di precipizi. Sehr steil, und die Strasse ist mit Abgründen umgeben. — In tal caso discendiamo, apri la portiera, lascia giù la predella. In diesem Falle steigen wir aus, öffne den Schlag, laß den Fußtritt herunter. — E' buono di camminar un poco, son tutto sfiancato. Es ist gut ein wenig zu Fuß zu gehen, ich bin ganz lendenlahm. — Io non mi sento più i piedi dal troppo sedere. Ich fühle meine Füsse nicht mehr vor Sitzen. — Ecco la diligenza, che discende la montagna. Sieh den Postwagen, der vom Berge herab kommt. — Cospetto, com' è caricata! vi son attaccati dodici cavalli. Sieh da! wie er beladen ist! es sind 12 Pferde daran gespannt. — Bisogna bene, che abbiamo cattiva strada da fare. Wir werden sicher einen sehr schlechten Weg durchzufahren haben. — Ehi conduttore, favorisca di dirci, come ha trovata la strada sin qui. He, Conducteur, sagen Sie uns gefälligst, wie haben Sie die Strasse bis

hieher gefunden? — Detestabile, a due ore di qui siam rimasti ingolfati, e non ci siamo cavati, che a grande stento. Abscheulich! zwey Stunden von hier sind wir eingesunken, und wir haben uns nur mit äusserster Mühe herausarbeiten können. — Postiglione, potiamo noi risalir in vettura? Postillon, können wir wieder in den Wagen steigen? Guarda un po' se il baule è ancor ben attaccato dietro al legno. Sieh ein wenig, ob der Koffer noch gut hinten am Wagen aufgebunden ist. —

Futuro.

Procurerò di contentarlo. Ich werde trachten ihn zu befriedigen. — Io lo pagherò del certo. Ich werde ihn gewiß zahlen. — Non lavorerai i giorni di festa. Du wirst die Festtage nicht arbeiten. — Non negherai il tuo fallo. Du wirst dein Vergehen nicht läugnen. — Egli consolerà il suo amico afflitto. Er wird seinen betrübten Freund trösten. — Egli predicherà domenica prossima. Er wird nächsten Sonntag predigen. — Gli manderemo le merci richieste. Wir werden ihm die geforderten Waaren schicken. — Giuocheremo assieme questo dopo pranzo. Wir werden diesen Nachmittag mit einander spielen. — Non lo comprerete. Ihr werdet es nicht kaufen. — Lo pregherete per ciò istantemente. Ihr werdet ihn deßwegen dringend bitten. — Mi troveranno a casa sino alle quattro. Sie werden mich bis um vier Uhr zu Hause antreffen. — In tal modo essi mi stancheranno. Auf diese Art werden sie mich ermüden. —

Imperativo.

Brama sol quello, che ti può render migliore. Wünsche nur das, was dich besser machen kann. — Non condannar gli altri troppo facilmente. Verurtheile andere nicht gar zu leicht. — Si ricordi della sua promessa. Er soll sich seines Versprechens erinnern; oder: Erinnern Sie sich ihres Versprechens. — Paghi i suoi debiti. Er zahle seine Schulden. — Occupiamoci, e fatichiamo, intantochè siamo ancor giovani. Beschäftigen wir uns und arbeiten wir, so lange wir noch jung sind. — Allevate bene i vostri figli. Erziehet eure Kinder

gut. — Non lo disprezzino. Sie ſollen ihn nicht verachten. —

Congiuntivo presente.

Vuole, ch' io fatichi per lui. Er will, ich ſoll für ihn arbeiten. — Bisogna, che tu non manchi di venire. Du mußt nicht ermangeln zu kommen. — Io credo, che ciò derivi. Ich glaube, dieſes entſtehe. — E' buono, che l' avvisiamo. Es iſt gut, daß wir ihn benachrichtigen. — E' dovere, che or collochiate vostro figlio. Es iſt Pflicht, daß ihr nun euren Sohn unterbringet. — Conviene che si distacchino. Es geziemt ſich, daß ſie ſich trennen. — Suppongo, che pranzino a casa. Ich vermuthe, ſie ſpeiſen zu Hauſe. —

Lezione vigesima quarta.

Non 1 arrossir d' imparar quel, che non 2 sai. — Non si 3 tardi a imparar 4 quel, che conviene. — Non ti 5 fidar mai troppo di persona ancor 6 ignota. — Molte 7 opere 8 sembran difficili, 9 priacchè 10 s' incomincino. — Nella 11 collera non conviene 12 eseguir mai nulla. — Non 13 basta d' aver bene incominciato, 14 ove pur ben non finiscasi. — La maggior parte di quello, che 15 ardentemente desideriamo non è fatto a renderci migliori, e per conseguenza 16 neppur felici. — 17 Quante cose non abbiamo già 18 ottenute, e quante non ci 19 restano ancora a desiderare! — 20 Vivi 21 per modo, che nissuno 22 t'odj meritamente. — Meno 23 orgoglioso è l' uomo più egli 24 avanza in 25 sapienza.

1 Erröthe nicht 2 du weißt 3 man verſchiebe nicht 4 dasjenige, was ſich geziemt 5 traue niemahls 6 unbekannt 7 Werke 8 ſcheinen 9 bevor 10 man ſie anfängt 11 Zorn 12 unternehmen 13 es iſt nicht genug 14 wenn man auch nicht gut endet, 15 ſehnlichſt 16 auch nicht 17 wie viele Dinge 18 erhalten 19 bleiben uns noch übrig 20 lebe 21 ſo 22 dich haſſe 23 ſtolz 24 nimmt zu 25 an Weisheit.

Um in einem öffentlichen Wagen zu sprechen.

Quant' è incomoda questa polvere! Wie unbequem ist dieser Staub! — Credo, che bisognerà aprire l' imposta da questa parte, e chiuderla dall' altra. Ich glaube, wir werden den Flügel auf dieser Seite öffnen müssen, und auf der andern ihn zumachen. — La incomoda forse l' odor del fumo di tabacco? Ist Ihnen vielleicht der Tobacksgeruch unangenehm? — Nulla affatto, Signore. Gar nicht, mein Herr. — Questo pachetto le è forse d' incomodo? Beschwert Sie vielleicht dieses Päckchen? — Lo dia qui, lo metterò sotto a' miei piedi. Geben Sie es her, ich werde es unter meine Füsse stellen. — Così io sto a meraviglia. So, ich sitze recht gut. — Le piacerebbe forse di cambiar di posto? Wollten Sie vielleicht Platz wechseln? — Mi permetta di stender un po' le mie gambe. Erlauben Sie mir ein wenig meine Schenkel auszustrecken. — Così va bene. So ist es gut. — Ma lei si trova male? Aber Sie befinden Sich nicht wohl? — Egli è perchè non posso rimaner sul dinanzi. Es ist, weil ich nicht vorn sitzen kann. — Qui, prenda il mio posto, io sto bene dappertutto. Hier, nehmen Sie meinen Platz, ich sitze überall gut. — Che vento freddo, ch' entra per quella parte! Was für ein kalter Wind von jener Seite hereingehet! — Dove sen va lei, mio Signore, se la dimanda è lecita? Wohin gehen Sie, mein Herr, wenn ich Sie fragen darf? — Vado a *** e penso di trattenermivi alcune settimane. Ich gehe nach *** und denke mich dort einige Wochen aufzuhalten. — Arriveremo presto alla prossima posta? Werden wir bald auf die nächste Post kommen? — Dimandiamolo al conduttore. Fragen wir darüber den Conducteur. — Dove ci fermeremo a pranzo, o a cena? Wo werden wir zum Mittagmahl, oder Nachtmahl halten? — Va bene il suo orologio? che ora fa? Geht Ihre Uhr recht? wie spät ist es?

Relativo e condizionale.

Io l' appagherei nella sua domanda, s' egli si contentasse, che nissuno il sappia. Ich würde ihn in sei-

nem Begehren zufrieden stellen, wenn es ihm genügte, daß es niemand wisse. — Egli cavalcherebbe oggi, se il tempo non minacciasse di piovere. Er würde heute ausreiten, wenn das Wetter nicht zu regnen drohete. — Lo visiteremmo, se non sospettassimo, che fosse già uscito di casa. Wir würden ihn besuchen, wenn wir nicht vermutheten, daß er schon ausgegangen wäre. — Mi obblighereste moltissimo, se gli accordaste il permesso di restar meco quest' oggi. Ihr würdet mich sehr verbinden, wenn ihr ihm die Erlaubniß geben würdet, heute bey mir zu bleiben. — Si ammalerebbero, se non badassero di serbar uno stretl' ordine. Sie würden erkranken, wenn sie sich nicht in Acht nähmen, eine genaue Ordnung zu befolgen.

Infinito, Gerundio, e Participio.

Bisogna confidare nella provvidenza, e giustizia divina. Man muß auf die göttliche Vorsicht und Gerechtigkeit vertrauen. — Per ben giudicare gli altri, bisogna prima saper ben giudicare se stesso. Um andere gut zu beurtheilen, muß man sich zuerst selbst gut beurtheilen können. — Fallando, s' impara. Durchs Fehlen lernet man. — Avendo bene considerata la cosa. Nach reifer Uiberlegung der Sache. — Ritrovatolo nella maggior indigenza, cercò d' ajutarlo. Da er ihn in der größten Dürftigkeit fand, suchte er ihn zu unterstützen.

Lezione vigesima quinta.

1 Ciocchè non s' impara in 2 gioventù, 3 s' ignora in vecchiezza. — 4 Mal riesce 5 per l' ordinario, ciocchè intraprendesi 7 a contrattempo. — Il corpo fu fatto 8 a servigio 9 dell' animo, e non l' animo a servigio del corpo. — 10 Un pernicioso errore 11 si è quello di 12 portar 13 maggior cura per le 14 prerogative del corpo, che per quelle dell' animo. — S' imparano con 15 tanto studio 16 le lingue e le 17 scienze, e 18 trascurasi comunemente 19 l' illibatezza de' costumi, e la 20 vera nobiltà 21 dell' animo. — 22 Estenuare, o 23 dissimulare i 24 beneficj ricevuti è 25 argomento d' animo 26 sconoscente, e ingrato. —

Il fine di ciascun giorno ben 27 impiegato ha per 28 compagno il piacere. —

1 Was man nicht lernet 2 in der Jugend 3 weiß man nicht 4 es gelinget schlecht 5 gewöhnlich 6 was man unternimmt 7 zur Unzeit 8 zum Dienste 9 der Seele 10 ein schädlicher Irthum 11 ist jener 12 zu tragen 13 eine grössere Sorge 14 für die Vorzüge 15 mit so vielem Eifer 16 die Sprachen 17 die Wissenschaften 18 und man vernachläßiget 19 die Reinheit der Sitten 20 der wahre Adel 21 der Seele 22 verkleinern 23 verstellen 24 die Gutthaten 25 ein Zeichen 26 unerkenntlich 27 angewandt 28 zum Begleiter.

Beym Ankommen in das Gasthaus.

Eccoci alla fine arrivati, smontiamo. Nun endlich sind wir angekommen, steigen wir aus. — Signori vogliono tosto de' cavalli per andar oltre? Meine Herren, wollen Sie gleich Pferde haben, um weiter zu reisen? — No, ci tratterremo qui. Nein wir werden uns hier aufhalten. – Potiamo noi alloggiar qui questa notte? Können wir diese Nacht hier übernachten? — Certamente, e mi lusingo, che avranno motivo d'esser contenti. Gewiß, und ich schmeichle mir, daß Sie Ursache haben werden, zufrieden zu seyn. — Noi bramiamo d'aver una stanza con due letti. Wir wünschen ein Zimmer mit zwey Betten zu haben. — Saranno serviti. Wir werden damit aufwarten. — Cameriere, conducete questi Signori al Nro. 2 primo piano, e portatevi i loro effetti. Kellner, führe er diese Herren Nro. 2 im ersten Stocke, und bringe ihre Sachen mit. — Si ha da metter il loro legno sotto la rimessa? Soll man Ihren Wagen in den Schoppen bringen. — Sì, se voiesse bene aver la bontà. Ja, wenn Sie die Güte haben wollten. Vogliono cenare in camera? Wollen Sie auf Ihrem Zimmer speisen? — Tiene tavola rotonda? Halten Sie Table d'hôte? (Gasttisch) — Sì Signori, e vi troveranno anche buona compagnia. Ja meine Herren, und Sie werden dort auch eine gute Gesellschaft finden. — Tanto meglio, a che ora si è solito qui di cenare? Desto besser, um wie viel Uhr pflegt man hier zu Nacht zu speisen? —

Alle dieci dopo la comedia. Um zehen Uhr nach dem Theater. — Sentiranno a suonar a cena. Sie werden zum Nachtspeisen läuten hören. — Fa molto freddo in questa camera. Es ist sehr kalt in diesem Zimmer. — Faccia presto accender del fuoco. Lassen Sie gleich Feuer machen. — Ci porti una fascina, e ci dia alcuni legni ben secchi. Bringen Sie uns ein Reisbündel, und geben Sie uns etwas dürres Holz. — Chiude bene la porta? dov' è la chiave? Schließt sich die Thür gut? wo ist der Schlüssel? — In vece di questo letto di piuma, non ci potrebbe dare uno stramazzo? Könnten Sie uns statt dieses Federbettes nicht eine Materatze geben? — Mi ci vuole ancor un cuscino. Ich brauche noch ein Kopfküssen. — Ci faccia recar dell' altre lenzuola, queste sono già state adoperate. Lassen Sie uns andere Leintücher bringen, diese hier sind schon gebrauchet worden.

Ueber die regelmässigen Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Presente.

Io temo quello, che tu non temi. Ich fürchte das, was du nicht fürchtest. — Egli teme, ma noi non temiamo. Er fürchtet, aber wir fürchten nicht. — Se voi temete, eglino non temono. Wenn ihr fürchtet, sie fürchten nicht.

Pendente.

S' io godeva, tu godevi pure, egli solo non godeva. Wenn ich mich freute, freutest auch du dich, er allein freute sich nicht. — Noi godevamo maggior piacere alla campagna, che voi non godevate, ed essi medesimi non godevano. Wir genossen ein grösseres Vergnügen auf dem Lande, als ihr, und als sie selbst genossen. —

Passato semplice, e composto.

Io gli cedei oder cedetti il posto. Ich habe ihm den Platz abgetretten. — Tu gli cedesti quello, che l' al-

tro cedette. Du haſt ihm das abgetretten, was der andere abgetretten hat. — Noi cedemmo loro la nostra abitazione, voi lor cedeste il vostro giardino, ed eglino ci cederono la loro casa in città. Wir haben ihnen unſere Wohnung, ihr euren Garten abgetretten, und ſie werden uns ihr Haus in der Stadt abtretten. — Ho ricevuto la lettera, e voi avete ricevuto i libri, ch' essi avevano ricevuti dal loro corrispondente. Ich habe den Brief, und ihr die Bücher erhalten, die ſie von ihren Correſpondenten bekommen hatten.

Futuro, e relativo.

Io lo crederò, e son sicuro, che tu lo crederai, come lo crederà egli pure. Ich werde es glauben, und bin verſichert, daß du es glauben wirſt, wie er auch es glauben wird. — Noi lo crederemo, perchè è vero, e voi lo crederete, quand' anch' essi lo crederanno. Wir werden es glauben, weil es wahr iſt, und ihr werdet es glauben, wenn auch ſie es glauben werden. — Lo crederei, s' egli l' avesse creduto. Ich würde es glauben, wenn er es geglaubt hätte. — Noi sederemmo, s' eglino sedessero. Wir würden ſitzen, wenn ſie ſäſſen. — Sederebbero volontieri vicino a voi. Sie würden gerne neben euch ſitzen.

Imperativo.

Vendi il tuo superfluo, e non vendere il tuo necessario. Verkaufe dein Ueberflüſſiges, und nicht dein Nothwendiges. — Mi venda quel suo cavallo. Verkaufen Sie mir Ihr Pferd dort. — Non bevete tanto, che ne siate incomodato. Trinket nicht ſo viel, daß ihr davon unbehaglich werdet. — Bevano pure allegramente. Trinken Sie nur freudig.

Lezione vigesima sesta.

1 I buoni costumi 2 imprimono 3 sulla fisionomia 4 un non so che di bello e di 5 amabile. — 6 Altre volte si facevano gran cose con piccioli 7 mezzi, ed 8 oggidì si fa 9 tutto il contrario. — Gli uomini so-

no 10 più attivi 11 dove incontrano 12 maggiori difficoltà, ch' ove la natura 13 presenta loro facili 14 piaceri. — La 15 benevolenza ha un 16 incanto 17 irresistibile, e non v' ha 18 mezzo più 19 sicuro 20 d' acquistar quella degli altri, che di dar loro la 21 propria. — 22 Più degli abiti 23 giovano le buone maniere a 24 procurarci 25 la stima altrui. — Non 26 disprezzare alcuno 27 per piccolo che sia, 28 pönno 29 giunger de' casi, in cui ci 30 diventi utile colui, che disprezzammo. —

1 Die guten Sitten 2 prägen 3 auf der Physionomie 4 ich weiß nicht was 5 Liebenswürdiges 6 ehemals 7 Mittel 8 heut zu Tage 9 ganz das Gegentheil 10 thätiger 11 wo sie antreffen 12 größere Schwierigkeit 13 vorstellt 14 Vergnügungen 15 das Wohlwollen 16 Zauber 17 unwiderstehlich 18 Mittel 19 sicheres 20 zu gewinnen 21 das eigne 22 mehr als die Kleider 23 nützet 24 das gute Betragen 25 die Achtung uns zu verschaffen 26 verachte niemand 27 so klein er auch ist 28 es können 29 sich ereignen 30 uns wird.

Um bey der Table d' hôte zu sprechen.

Si è portato in tavola, andiamo. Es ist aufgetragen, wir wollen gehen. — Ho l' onore di riverirla. Ich habe die Ehre Ihnen mein Kompliment zu machen. — Oggidì siam molti a tavola. Heute sind wir viele bey Tische. — Temo Signore d' incomodarla, siamo così serrati assieme. Ich fürchte, mein Herr, Ihnen lästig zu seyn, wir sind so eng beysammen. — Null' affatto anzi, ne l' assicuro. Gar nicht, ich versichere Sie. — Vorrebbe aver là bontà, Signore, di tirarsi un tantino più in là. Wollten Sie die Güte haben, mein Herr, ein wenig weiter zu rücken. — Io non mi posso appena muovere, io non ci sto. Ich kann mich kaum regen, ich habe hier nicht Platz. — Scusi cara lei, ne la prego tanto. Vergeben Sie mir, ich bitte Sie recht sehr. — Mangia ella al solito a questa tavola? Essen Sie gewöhnlich bey dieser Tafel? — Non ci vengo, che alcuni giorni della settimana, per aver l' occasion di discorrere, e di far qualche conoscenza. Ich komme blos einige Tage in der Woche her, um die Gelegenheit zu haben

zu sprechen, und einige Bekanntschaften zu machen. — Signore, vorrebbe compiacersi d' inoltrar questo piatto? Mein Herr, wollten Sie so gefällig seyn, diesen Teller hinauf zu langen? — Vorrebbe aver la bontà di porgermi la saliera? Wollten Sie die Güte haben, mir das Salzgefäß zu reichen? — Non c' è più pane, non c' è più acqua, bisogna chiamar il cameriere. Es ist kein Brot, es ist kein Wasser mehr da, man muß dem Kellner rufen. — Non abbiamo tondi abbastanza. Wir haben nicht genug Teller. — Vorrei ancor mezza bottiglia di vino. Ich möchte noch eine halbe Bouteille Wein. — Le posso offerir un bicchier di questo vino? Dürfte ich Ihnen ein Glas von diesem Weine anbiethen? — Sa ella niente di nuovo? Wissen Sie nichts neues? — Si tratterà qui diversi giorni? Werden Sie sich hier mehrere Tage aufhalten? Che c' è a vedere nella città a questo tempo? Was giebt es in der Stadt um diese Zeit zu sehen? — Credo che ci potiamo levar da tavola. Ich glaube, wir können nun von der Tafel aufstehen. —

Uebungen über die regulären Zeitwörter der dritten Abwandlung in ire.

Presente.

Io acconsento alla sua domanda. Ich willige sein Begehren. — Se tu non vi acconsenti, egli certo vi acconsente. Wenn du dazu nicht beystimmest, so stimmt er sicher hiezu bey. — Noi ci divertiamo assai bene alla campagna. Wir unterhalten uns sehr gut auf dem Lande. — Voi non vi divertite a quel, ch' io vedo. Ihr unterhaltet euch nicht, wie ich sehe. — Si divertono molto bene nella vostra compagnia. Sie unterhalten sich sehr gut in eurer Gesellschaft. —

Imperfetto, e passato semplice.

Io dormiva assai bene, allorchè egli arrivò. Ich schlief sehr gut, als er kam. — Voi dormivate, ma essi non dormivano, quand' egli vi chiamò. Ihr schliefet, aber sie schliefen nicht, als er euch rief. — Io fuggii l' occasione di vederlo. Ich habe die Gelegenheit vermieden, ihn zu suchen. — Egli fuggì sempre le cattive compa-

gnie; ma essi non le fuggirono, ecco perchè noi li fuggimmo sempre. Er hat die böſen Geſellſchaften allezeit geflohen, aber ſie haben ſie nicht geflohen, und das iſt die Urſache, warum wir ſie immer geflohen haben. — Egli ha fuggito felicemente il pericolo. Er iſt der Gefahr glücklich entflohen. —

Futuro e Relativo.

Non mi pentirò mai d' averlo fatto. Ich werde es nie bereuen, es gethan zu haben. — Egli si pentirà d' avermi offeso. Er wird es bereuen, mich beleidiget zu haben. — Si pentiranno certo della cattiva azione. Sie werden ihre böſe Handlung gewiß bereuen. — Parti di qui, e parta anch' egli. Gehe weg von hier, und auch er gehe weg. — Partiamo, e partite ancora voi; essi poi non partano. Laßt uns von hier weggehen, und gehet ihr auch weg; ſie aber ſollen nicht weggehen. — Io partirei, s' egli partisse, ed egli partirebbe, se voi partiste. Ich würde weggehen, wenn er weggienge, und er würde weggehen, wenn ihr weggehen würdet. — Noi partiremmo, voi partireste, ed eglino partirebbero, se fosse necessario. Wir würden verreiſen, ihr würdet verreiſen, und ſie würden verreiſen, wenn es nöthig wäre. —

Lezione vigesima settima.

1 Il vero merito è sempre 2 accompagnato dalla 3 piacevolezza, 4 civiltà e 5 moderazione, 6 non è, che il falso, che viene accompagnato dall' 7 orgoglio, e dalla 8 vanità. — Se vogliamo sapere ciocchè si parla di noi in nostra 9 assenza, 10 badiamo soltanto a ciò, che si parla degli altri in nostra 11 presenza. — Un 12 contegno facile, e naturale è sempre il più aggradevole, ogni 13 caricatura è 14 dispiacevole 15 o ridicola. — Il 16 cordoglio 17 riunito di due anime 18 afflitte 19 può divenir 20 conforto. — I buoni coi buoni hanno bontà maggiore: Rose con 21 gigli han più 22 soave 23 odore.

1 Das wahre Verdienſt 2 begleitet 3 Gefälligkeit 4 Höflichkeit 5 Mäſſigung 6 es iſt nur das falſche 7 Stolz 8 Eitelkeit 9 Abweſenheit 10 geben wir Acht 11 Gegenwart

12 Betragen 13 Verzerrung 14 mißfällig 15 lächerlich 16 der Kummer 17 vereinigt (der vereinigte Kummer) 18 betrübter Seelen 19 kann werden 20 Trost 21 Lilien 22 lieblichern 23 Geruch. —

Um jemand vorzustellen.

Ho l' onore di presentarle questo signore, mio intimo amico, che desidera tanto d' aver la fortuna di far la di lei conoscenza. Ich habe die Ehre Ihnen diesen Herrn, meinen innigsten Freund vorzustellen, der so sehr das Glück wünschet, mit Ihnen Bekanntschaft zu machen. — Mi trovo infinitamente onorato di questa sua gentilezza, e sarà tutto mio profitto il potermi meritare la di lei benevolenza. Ich finde mich durch Ihre Güte unendlich geehret, und es wird ganz mein Vortheil seyn, wenn ich mir Ihre Gewogenheit verdienen kann. — Troppa bontà sua signore. Mein Herr, Sie sind zu gütig. — E' ella già qualche tempo in questa città? Sind Sie schon einige Zeit in dieser Stadt? — Non sono che tre giorni, che vi sono arrivato. Es sind nicht mehr als drey Tage, daß ich hier angekommen bin. — Come le piace la città? Wie gefällt Ihnen die Stadt? — Moltissimo, la città è molto ben fabbricata, ha dei contorni deliziosi, e vi si trova ottima società. Recht gut, die Stadt ist schön gebaut, hat schöne Gegenden, und man findet hier sehr gute Gesellschaft. — Avremo il piacere d' averla qui lungo tempo? Werden wir das Vergnügen haben, Sie lange hier zu haben? — Questo dipende dal più, o men pronto esito de' miei affari. Dieses hängt von dem schleunigern, oder langsameren Ausgang meiner Geschäfte ab. — Quando volessimo pensare al nostro solo piacere, desidereremmo, che questi suoi affari andassero ben in lungo. Wenn wir blos auf unser Vergnügen denken wollten, so wünschten wir, daß sich diese Ihre Geschäfte ziemlich in die Länge ziehen möchten. —

Ueber die leidenden, und unpersönlichen Zeitwörter.

Egli è onorato, e stimato da tutti. Er wird von allen geehret, und geschätzet. — Io sono chiamato. Ich

werde gerufen. — Vengo creduto. — Ich werde gehalten. — Venite criticati. Ihr werdet getadelt. — Sono stato pregato. Ich bin gebethen worden. — Vennero pregati. — Sie wurden gebethen. — Esse vennero amate. Sie wurden geliebt. — Egli è stato raccomandato. Er ist empfohlen worden. — Ella venne biasimata. Sie wurde getadelt. — Noi siamo stati pagati. Wir sind bezahlet worden. — Esse vennero approvate. Sie wurden gebilliget. — Io verrò visitato. Ich werde besuchet werden. — Egli sarà stimato. Er wird geschätzet werden. — Le sue case verranno vendute. Seine Häuser werden verkauft werden. — Sarei condannato da ognuno, se il facessi. Ich wäre von jedermann mißgebilliget, wenn ich dieses thäte. — Sarebbe stato dispensato, se l' avesse richiesto. Er würde frey gesprochen worden seyn, wenn er es begehret hätte. — Egli restò deluso nelle sue aspettazioni. Er wurde in seinen Erwartungen getäuscht. — Egli rimase escluso dal lor numero. Er blieb von ihrer Anzahl ausgeschlossen. — Questa cosa va fatta così. Diese Sache muß so gemacht seyn. — Si vuole. Man will. — Bisogna, ch' io mene vada. Ich muß gehen. — Fa d' uopo, oder fa di mestieri, oder è necessario, che glielo dica. Ich muß es ihm sagen. — Non occorre. Es ist nicht nöthig. — Mi rincresce, mi dispiace, mi duole. Es thut mir leid, es verdrießt mich. — Non istà bene. Es geziemt, es schickt sich nicht. — E' tempo. Es ist Zeit. — Un anno fa. Vor einem Jahre. — Che c' è? Was ist es? was giebt es? — Non c' è pane. Es ist kein Brot da. — Si mangia, e si beve. Man ißt, und trinket. — Il fatto si è. Die Sache ist. —

Lezione vigesima ottava.

Bisogna 1 procurare 2 d' acquistar continuamente dell' idee 3 nuove 4 sovra gli oggetti, che ci 5 occupano 6 continuamente. — La 7 grand' arte della conversazione si è di saper 8 attirar la parola, di parlar poco, e di far parlar molto. — L' orgoglio 9 deriva dalla 10 mancanza 11 di riflessione, e di conoscenza di noi stessi. — Più l' uomo si conosce, più egli è 12 disposto all' umiltà. — Il piacer 13 solita-

rio è una bella melodia nel 14 deserto, dove 15 nissun eco ne 16 raddoppia i 17 concenti. — L' uomo, che non sa 18 tacer nulla, 19 rassomiglia ad una 20 lettera aperta, ch' ognuno può leggere. — Quanto poco 21 abbisogna un 22 savio per esser contento, e di quanto avrebbe un ricco 23 a privarsi per divenir così felice! —

1 Sich bemühen 2 sich zu verschaffen 3 neue Ideen 4 über die Gegenstände 5 beschäftigen 6 beständig 7 die große Kunst 8 die Worte auszulocken 9 entspringt 10 Mangel 11 an Nachdenken 12 geneigt 13 einsam 14 Wüste 15 kein Wiederhall 16 verdoppeit 17 den Wohllaut 18 schweigen 19 gleichet 20 Brief 21 bedarf 22 Weiser 23 entbehren.

Zwischen zwey Freunden.

Addio caro, e dove si va? Gott zum Gruß mein Lieber, wo gehen Sie hin? — Oh caro, era così distratto, che non vi aveva veduto. O willkommen, mein Freund, ich war so zerstreut, daß ich Sie nicht gesehen hatte: — Vado da un amico, che mi aspetta a far colazione. Ich gehe zu einem Freunde, der mich zum Frühstück erwartet. — Che cosa farete poi? Was werden Sie dann thun? — Non lo so, forse che dopo noi sortiremo assieme per far due passi. Ich weiß es nicht, vielleicht, daß wir dann ausgehen, einen kleinen Spaziergang zu machen. — Volete che andiamo tutti e tre a pranzare assieme all' Augarten? Wollen Sie, daß wir alle drey in Augarten gehen, um dort zu Mittag zu speisen? — Io per me ci sto. Ich meiner Seits bin dabey. — Ho piacere, che abbiate l' occasione di far la sua conoscenza. Es freut mich, daß Sie die Gelegenheit dadurch haben, mit ihm Bekanntschaft zu machen. — E' un giovine compitissimo, che ha viaggiato molto, che è pieno di conoscenze, e d' ottima compagnia. Er ist ein vortrefflicher junger Mann, der viel gereist, der voll Kenntnisse, und der beste Gesellschafter ist. — A che ora siete voi coricato jersera? Um wie viel Uhr sind Sie gestern Abends zu Bette gegangen? — Molto tardi. Dopo, che ci siamo separati, ho incontrato Mareucci,

che a forza volle tirarmi in un caffè. Sehr spät. Nachdem wir uns getrennt haben, begegnete ich dem Marcucci, der mich mit Gewalt in ein Kaffeehaus führte. — Bevemmo assieme del poncio, facemmo una partita al bigliardo, e poi andammo ancora a far una lunga passeggiata sul bastione; faceva un sì bel chiaro di luna! Wir tranken mit einander Punsch, spielten eine Partie Billard, und darauf machten wir noch einen langen Spaziergang auf der Bastey; es war ein so herrlicher Mondschein! —

Ueber das unregelmässige Zeitwort Andare.

Io vo a vedere, s' egli è arrivato. Ich gehe um zu sehen, ob er angekommen ist. — Se tu ci vai, egli non ci va. Wenn du dahin gehest, so geht er nicht hin. — Noi andiamo a casa, e voi dove andate? Wir gehen nach Haus, und ihr, wo geht ihr hin? — Essi vanno a spasso. Sie gehen spatzieren. — Andai a domandargli. Ich gieng ihn zu fragen. — Andò a comperar l' occorrevole. Er gieng das nöthige zu kaufen. — Noi andammo in città, ed eglino andarono alla campagna. Wir giengen in die Stadt, und sie giengen auf das Land. Andrò dimani a pranzare da lui. Ich werde morgen zu ihm speisen gehen. — Egli vi andrà pure. Er wird auch hinkommen. — Noi andremo a fargli una visita. Wir werden gehen, ihm eine Visite zu machen. — Essi andranno a teatro. Sie werden ins Theater gehen. — Tu vacci pure, io lo concedo, ma egli non vi vada. Du gehe nur hin, ich erlaube es, aber er gehe nicht hin. — Andiamo insieme alla predica, ed essi vadano a scuola. Gehen wir mit einander in die Predigt, und sie, sie sollen in die Schule gehen. — Andrei volontieri a sentirlo, s' egli vi andasse meco. Ich gienge gerne ihn zu hören, wenn er mit mir hingienge. — Andrebbe male il suo negozio, s' egli non lo assistesse. Sein Geschäft gienge schlecht, hälfe er ihm nicht. — Noi vi andremmo, se coloro non vi andassero, ed essi vi andrebbero, se noi non vi andassimo. Wir würden hingehen, wenn jene nicht hingegangen wären, und sie würden hingehen, wenn wir nicht hingiengen. —

Lezione vigesima nona.

Le cose, che l' uomo desidera 1 il più e colla maggior 2 impazienza, non gli 3 arrivano 4 quasi mai nel tempo, in cui gli farebbero il più gran piacere. — Niente 5 giova meglio, per 6 confondere i nostri nemici, che di 7 non far caso delle di loro offese. — Un uomo 8 rassomiglia 9 ordinariamente alla sua compagnia, questo 10 dovrebbe bastare per 11 indurci a cercar sempre la compagnia de' savj, e de' buoni. — E' più 12 vergognoso di 13 diffidar de' suoi amici, che d' esserne 14 ingannato. — Ognuno 15 è disposto a 16 dir ben del suo cuore, e quasi nissuno 17 ardisce dirne del suo spirito. — La 18 forza 19 tiranneggia il mondo, e 20 l'esito felice d' una cosa è quello, che la 21 giustifica. — La 22 debolezza è il 23 partaggio dell' uomo, e la 24 cagione della sua malizia. 26 Condona e 27 sopporta 28 con indulgenza, tu 29 gl' ispirerai della 30 forza. —

1 Am meiſten 2 mit der größten Ungeduld 3 treffen 4 faſt nie zu 5 nützt 6 beſchämen 7 nicht achten (Beleidigungen) 8 gleicht 9 gewöhnlich 10 hinlänglich ſeyn 11 uns zu bewegen 12 ſchändlicher 13 mißtrauen 14 betrogen zu werden. 15 geneigt 16 gut zu ſprechen (loben) 17 getrauet ſich 18 die Gewalt 19 tiraniſirt 20 der Ausgang 21 rechtfertiget 22 die Schwäche 23 das Loos 24 die Urſache 25 Bosheit 26 vergebe 27 dulde 28 Nachſicht 29 einflößen 30 Stärke.

Zwiſchen zwey jungen Fräulein.

Addio, cara amica, vi stava aspettando con impazienza, temeva quasi, che non foste più venuta. Willkommen, liebe Freundin, ich erwartete Sie mit Ungeduld, ich fürchtete beynahe, daß Sie nicht mehr gekommen wären. — Scusate, vi prego, mia buona amica. Verzeihen Sie, ich bitte, beſte Freundin. — Al momento, che voleva uscire per venir da voi, come v' aveva fatto dire, una visita, che ci sopravenne, mi ha trattenuta a casa fino addesso. Im Augenblicke, da ich ausgehen wollte, um zu Ihnen zu kommen, wie ich Ihnen

habe sagen lassen, hat mich eine Visit, die dazwischen kam, bis jetzt aufgehalten. — Ebbene, che stavate facendo di bello? Nun, was machten Sie schönes? — Poco di bello, come vedete, faceva questo picciol ricamo, per mandarlo in dono a mio fratello. Wenig schönes, wie Sie sehen, ich machte diese kleine Stickerey um sie meinem Bruder zum Geschenke zu schicken. — Ma voi siete già maestra nel ricamo, e vorrei quasi pregarvi di permettermi, che venissi qualche volta per esercitarmi con voi. Aber sie sind schon Meisterin im Sticken, und ich möchte Sie beynahe bitten mir zu erlauben, daß ich zuweilen kommen dürfe, mich mit Ihnen zu üben. — Sì amica, con tutto il piacere, ho degli ottimi disegni. Ja, Freundin, mit allem Vergnügen, ich habe die besten Muster (dessins) — Che farete voi domani, andrete al ridotto? Was werden Sie morgen thun, werden Sie in die Redoute gehen? — Io non so, che cosa vorrà far mia madre, mi ha bensì promesso di condurmivi. Ich weiß nicht, was meine Mutter thun wird, sie hat mir wohl versprochen mich hinein zu führen. — Quest' anno non ci sono stata ancora. Dieses Jahr bin ich noch nie darinn gewesen. — Se mio padre mel permettesse avrei tanta voglia di andarvi con voi. Wenn mir es mein Vater erlaubte, so wünschte ich so sehr mit Ihnen hinein zu gehen. — Volete, che glielo dica, e che lo preghi per voi? Wollen Sie, daß ich es ihm sage, und ihn für Sie bitte? — O sì cara amica, fatelo, vene prego tanto, a voi nol ricuserà. O ja liebe Freundin, thun Sie dieses, ich bitte Sie recht sehr, Ihnen wird er nichts abschlagen.

Ueber die unregelmässigen Zeitwörter Dare und Stare.

Io vi do la notizia. Ich gebe euch die Nachricht. — Tu non mi dai di ritorno il denaro. Du giebst mir das Geld nicht zurück. — Egli mi dà quello, che domando. Er giebt mir, was ich begehre. — Gli diamo il consiglio di non farlo. Wir geben ihm den Rath es nicht zu thun. — Vi diamo il soccorso richiesto. Wir geben euch den verlangten Beystand. — Essi mi danno molto

da pensare. Sie geben mir viel zu denken. — Gli diedi il libro, tu mi desti la lettera, ed egli mi diede lo scritto, che sapete. Ich hab ihm das Buch, du hast mir den Brief, und er hat mir die Schrift gegeben, die ihr wißt. — Gli demmo occasione d'aver buona opinione di noi. Wir gaben ihm Gelegenheit, eine gute Meinung von uns zu haben. — Voi non ci deste la soddisfazione, chi ci diedero gli altri. Ihr machtet uns nicht die Freude, die uns die andern gemacht haben. — Gli darò miei riscontri, tostochè sarò arrivato. Ich werde ihm Nachricht von mir geben, sobald, als ich werde angekommen seyn. — Mi darà, come spero, consolazione. Er wird mir, wie ich hoffe, Freude machen. — Ci daranno quello, che ci compete. Sie werden uns das geben, was uns zukommt. — Dàgli questa moneta. Gieb ihm diese Münze. — Mi dia questo contento. Geben Sie mir das Vergnügen. — Dateci quelle carte. Gebt uns jene Papier dort. — Ci diano un po' più di tempo. Geben Sie uns ein wenig mehr Zeit. — S'io gli dessi quello, che desidera, egli non mi darebbe più tanti segni d'amicizia. Wenn ich ihm das gäbe, was er begehret, so würde er mir nicht mehr so viele Freundschaft bezeugen. — Se tu mi dessi quello, che bramo, io ti darei pure quello, che ti sarebbe piacere. Gäbest du mir das, was ich wünsche, so würde ich dir auch das geben, was dir Vergnügen machte. — Se noi gli dessimo il permesso di farlo, ci darebbe motivo di scontento. Wenn wir ihm die Erlaubniß gäben, es zu thun, so würde er uns Ursach zum Mißvergnügen geben. — Se voi ci deste migliori prove della vostra buona condotta, noi vi daremmo pure le promesse ricompense. Wenn ihr uns bessere Beweise von eurer guten Aufführung gäbet, so würden wir euch auch die versprochenen Belohnungen geben. — Se ci dessero almeno questo, ne saremmo contenti. Gäben Sie uns wenigstens dieses: so würden wir damit zufrieden seyn.

Lezione trentesima.

Il merito degli uomini ha le sue 1 stagioni, siccome i frutti. — Felice colui, che può 2 render a suo

padre, o a sua madre tutte le 3 cure, e tutto quel 4 buon governo, che ha 5 ricevuto egli stesso nella sua 6 fanciullezza! — Si 7 richiedono quattro cose da una donna, 8 cioè: che 9 la modestia 10 riluca 11 sul di lei volto, che la 12 soavità 13 esca dalle sue 14 labbra, che la virtù 15 abiti nel di lei cuore, e che il 16 lavoro 17 occupi le sue mani. — 18 Tal' è la 19 condizione dei piaceri, che più ci 20 riescono 21 indispensabili, minore ci 22 addiviene la di lor 23 impressione! — 24 I profumi 25 che s'adoprano giornalmente, servono più 26 per farli sentir agli altri, che a se stessi: — 27 Talchè per goder d' una cosa, 28 convien 29 tratto tratto 30 astenersene.

1 Jahrszeiten — Zeiten 2 wieder erweisen 3 Sorgen 4 gute Pflege 5 empfangen 6 Kindheit 7 man fordert 8 nähmlich 9 die Sittsamkeit 10 scheine 11 auf ihrem Gesichte 12 Lieblichkeit 13 fliesse 14 Lippen 15 wohne 16 die Arbeit. 17 beschäftige 18 so ist beschaffen (diese ist) 19 Eigenheit 20 werden 21 unentbehrlich 22 wird uns 23 Eindruck 24 die Wohlgerüche 25 gebrauchet 26 fühlen zu lassen 27 so daß 28 es nöthig ist 29 von Zeit zu Zeit 30 sich davon enthalten.

Vom Spiele.

Che cosa vogliamo fare? così oziosi ci annojeremo. Was wollen wir thun? so müssig werden wir lange Weile haben. — Facciamo una partita alle carte. Spielen wir eine Parthie Karten. Molto volontieri, purchè sapessi giuocare, io non conosco verun giuoco. Sehr gerne wenn ich nur spielen könnte, ich kenne kein Spiel. — Io per me non amo il giuoco, preferisco di leggere. Ich meiner Seits liebe das Spiel nicht, ich ziehe das Lesen vor. — Ebbene facciamo noi altri tre una partita. Wohlan, so machen wir drey eine Parthie. — A che giuoco vogliamo noi giuocare? Was für ein Spiel wollen wir spielen. — Facciamo una partita di tressette. Spielen wir eine Parthie Trissete. — Benissimo, ma dove troveremo noi il quarto? Sehr wohl, aber wo werden wir den vierten finden? — Chiamerò mia sorella, che si diletta molto di giuocarlo. Ich werde meine Schwester

rufen, die es sehr gerne spielet. — Di che giuocheremo noi? Um was werden wir spielen? — Io per me non amo di giuocar di molto. Ich meiner Seits spiele nicht gerne hoch. — Giuochiamo di qualche soldo. Spielen wir um einige Kreuzer. — Ha ella delle carte nuove? Haben Sie neue Karten? — Sì, signore, eccone due mazzi. Ja, mein Herr, hier sind zwey Spiele. Vediamo, chi farà. Sehen wir, wer geben wird. — Il primo fante darà le carte. Der erste Bub wird geben. Tocca a lei a fare. Sie müssen geben. — Mescoli bene le carte. Mischen Sie die Karten gut. — Le carte son fallate, bisogna rifare (andar a monte). Die Karten sind vergeben, man muß wieder geben. — Ella è di mano, giuochi. Sie haben die Hand, spielen Sie. — Non m'è venuto niente. Mir ist nichts gekommen. — Abbiamo vinto la partita. Wir haben die Parthie gewonnen.

Ueber die unregelmässigen Zeitwörter Stare und Fare.

Sto qui ad aspettarvi. Ich bleibe hier auf euch zu warten. — Sta di casa fuori di città. Er wohnet außer der Stadt. — Stiamo a vedere, che cosa farà. Wir wollen sehen, was er macht. — Stanno allegri. Sie sind lustig. — Stetti lungo tempo in casa sua. Ich blieb lange Zeit in seinem Hause. — Stettero lungo tempo a risolversi. Sie blieben lange sich zu entschließen. — Sono stato in grande aspettazione. Ich war in grosser Erwartung. — Sta cheto e non dir niente. Sey ruhig, und sage nichts. — Non istia a credere. Glauben Sie nicht. — Stia qui per un momento. Bleiben Sie einen Augenblick hier. — Stiano attenti. Seyn Sie aufmerksam. — S'io stessi qui più a lungo, temerei di non più ritrovarlo. Bliebe ich hier länger, so fürchtete ich ihn nicht mehr anzutreffen. — S'eglino stessero più vicino, andrei più spesso da loro. Wenn sie näher wohnten, würde ich öfters zu ihnen gehen. — Io fo il mio dovere. Ich thue meine Schuldigkeit. — Faccio il mio possibile. Ich thue mein möglichstes. — Tu non fai quello, che devi. Du thust nicht, was du sollst. — Egli mi fa

questo piàcere. Er thut mir diesen Gefallen. — Facciamo quello, che noi possiamo. Wir thun, was wir können. — Fate veramente troppo. Ihr thut wahrlich zu viel. — Fanno sembiante di non vedermi. Sie stellen sich, als wenn sie mich nicht sähen. Gli feci sapere. Ich ließ ihm wissen. — Gli facesti un gran dispiacere. Du hast ihm einen grossen Verdruß gemacht. — Lo fece espressamente. Er that es absichtlich. — Lo facemmo a suo riguardo. Wir thaten es in Rücksicht seiner. — Non lo faceste, che per farmi dispiacere. Ihr habet es blos gethan, um mir Verdruß zu machen. — Ci fecero sapere. Sie machten uns zu wissen. — Ha fatto quello, ch' io non credeva. Er hat gethan, was ich nicht glaubte. — Farò certamente quello, che ho promesso. Ich werde gewiß thun, was ich versprochen habe. — Fa, che ognuno ti ami. Mache, daß dich jedermann liebe. — Non far questo. Thue dieses nicht. — Faccia altrimente, se può. Er thue anders, wenn er kann. — Faccia pure. Er thue es nur — oder — thun sie es nur. — Facciano una cosa. Thun sie eine Sache. Io lo farei, se lo facesse egli pure. Ich thäte es, wenn er auch es thäte. — Lo farebbe, e noi lo faremmo pure, caso che lo faceste ancor voi. Er thäte es, und wir thäten es, im Falle, daß ihr auch es thätet. — Nol farebbero del certo, s'io non ne gli avessi pregati. Sie würden es gewiß nicht thun, wenn ich Sie darum nicht gebetten hätte.

Lezione trentesima prima.

Presto ci 1 disgustano i piaceri, che non ci danno un esercizio 2 proporzionato a' nostri talenti. — Nelle tue 3 tribolazioni non ti 4 lamentar con nissun altro, che con colui, il quale ti può dar 5 ajuto, pochi son quelli, che ajutano a portare, quasi tutti 6 aggravano il 7 peso. — Per viver con 7 aggradimento, noi dobbiamo 8 contenerci quasi sempre 9 frammezzo a' nostri 10 conoscenti a un 11 dipresso come 12 stranieri; troppo facilmente ci 12 trascurano gli uomini 13 tostochè siamo divenuti loro 14 alquanto familiari. — Sii anche a te stesso un compagno aggradevole; 15

guardati dal 16 recare a te stesso noja e 17 fastidio; cioè a dire, non esser mai 18 intieramente disoccupato; 19 raccogli da' libri, e dagli uomini 20 di continuo nuove idèe.

1 verdrüſſen 2 angemeſſen 3 Bedrängniß 4 beklage dich 5 Hülfe 6 erſchweren 7 die Laſt 7 mit Vergnügen 8 uns verhalten 9 mitten unter 10 Bekannte 11 beynahe 12 wie Fremde 12 vernachläſſigen uns 13 ſobald wir ihnen geworden ſind 14 ein wenig vertraut 15 nimm dich in Acht 16 zu verurſachen 17 Uiberdruß 18 ganz unbeſchäftigt 19 ſammle 20 beſtändig.

Einladung und Entſchuldigung.

Non vorrebbe venir dimani da me a pranzo? Wollten Sie nicht morgen bey mir zu Mittag ſpeiſen? — Molto volontieri, ma non so, se avrò il tempo. Sehr gerne, aber ich weiß nicht, ob ich Zeit haben werde. — Ma perchè non potrà ella venire? Aber warum werden Sie nicht kommen können? — Dovrò restarmene a casa. Ich werde zu Hauſe bleiben müſſen. — Aspetto delle visite. Ich erwarte Beſuche. — Ho dato a qualcuno un appuntamento. Ich habe Jemanden beſtellet. — Domani è giorno di posta, ho da scriver molte lettere. Morgen iſt Poſttag, ich habe viele Briefe zu ſchreiben. — Ella ha sempre delle scuse, quando si tratta di farmi qualche piacere. Sie haben immer Ausreden, wenn die Rede iſt, mir ein Vergnügen zu machen. — Stia pur certo, che il maggior piacere sarebbe il mio, purchè mi fosse possibile. Seyn Sie nur verſichert, daß das größte Vergnügen auf meiner Seite wäre, wenn es mir nur möglich wäre. — Eh via, s' ella vuole, può farmi sicuramente questo piacere. Ach! wenn Sie wollen, ſo können Sie mir ſicher dieſes Vergnügen thun. — Ma almeno dimani sera ella sarà pur di libertà. Aber wenigſtens morgen Abends werden Sie doch frey ſeyn. — O questo sì, e le do parola d' esser qui da lei prima delle sei. Ach ja, dieſes wohl, und ich gebe Ihnen mein Wort, vor ſechs Uhr hier bey Ihnen zu ſeyn. — L' aspetto dunque del certo. Ich erwarte Sie alſo gewiß. — Ella può restarne sicura. Sie können davon

verſichert ſeyn. — Io inviterò ancora alcuni amici. Ich werde noch einige Freunde einladen. — Spero, che passeremo aggradevolmente la serata. Ich hoffe, wir werden den Abend angenehm zubringen. —

Ueber einige unregelmäſſige Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Devo avvertirlo di questa cosa. Ich muß ihn über dieſe Sache warnen. — Devi esser più diligente. Du mußt fleiſſiger ſeyn. — Egli deve — oder — debbe — oder dee mandarmi il danaro. Er muß mir das Geld ſchicken. Dobbiamo esser affabili con tutti. Wir müſſen mit allen leutſeelig ſeyn. — Dovete ubbidirmi. Ihr müßt mir gehorchen. — Devono — oder — deggiono — oder — debbono far altrimente. Sie müſſen anders thun. — Dovrò dir glielo. Ich werde es ihm ſagen müſſen. — S'io lo dovessi, egli lo dovrebbe pure. Wenn ich es müßte, ſo müßte er es auch. — Non posso credere quello, che dice. Ich kann nicht glauben, was er ſagt. — Non puoi far a meno di mandarglielo. Du kannſt nicht umhin es ihm zu ſchicken. — Non può venire. Er kann nicht kommen. — Non possiamo farlo. Wir können es nicht thun. — Fatelo, se lo potete. Thut es, wenn ihr es könnet. — Possono — oder — ponno dire, quel che vogliono. Sie können ſagen, was ſie wollen. — Non ho potuto vederlo. Ich habe ihn nicht ſehen können. — Non so, quando lo potrò fare. Ich weiß nicht, wann ich es werde machen können. — Se anche volessi, non lo potrei. Wenn ich auch wollte, ſo könnte ich es nicht. — So bene, ch'egli è in casa. Ich weiß wohl, daß er zu Hauſe iſt. — Non sai quello, che dici. Du weißt nicht was du ſagſt. — Sa, che fa male. Er weiß, daß er übel thut. — Sappiamo, ch'egli è arrivato. Wir wiſſen, daß er angekommen iſt. — Se lo sapete, perchè me lo dimandate? Wenn ihr es wißt, warum fragt ihr mich darum? — Sanno, ch'io non l'ho. Sie wiſſen, daß ich es nicht habe. — Seppi il tutto. Ich wußte alles. — Jeri non sapesti nulla della tua lezione. Geſtern haſt du nichts von deiner Lection gewußt. — Egli non seppe, che cosa fare. Er wußte nicht, was er thun

ſollte. — Sapemmo la ragione della sua assenza. Wir wußten die Urſache ſeiner Abweſenheit. — Seppero, ch'io era arrivato. Sie wußten, daß ich angekommen war. — Non ho saputo nulla di tutto ciò. Ich habe von allem dem nichts gewußt. —

Lezione trentesima seconda.

Non 1 mancano quasi mai 2 le occasioni per 3 migliorare le nostre 4 circostanze, ma la nostra sola 5 disgrazia 6 si è, che noi vediamo sì raramente queste occasioni, che 7 ci stanno dinanzi. — Aristotele dice: tre cose sono necessarie 8 per render alcuno 9 distinto nel suo 10 mestiere: naturale 11 disposizione, studio, e 11 pratica. — Niun'amicizia senza 12 sacrificj, niun sacrificio senza 13 forza, e niuna forza senza 14 l'intimo sentimento della 15 propria dignità. — 16 Quanto felice non saria l'uomo, s'egli fosse 17 capace 18 di differire 19 le inquietudini del suo cuore 20 fino alla 21 realità della cosa temuta! Le sue più 21 gran pene sono 22 le angoscie, ch'ei sente 23 pe' mali futuri, 24 con tuttochè 25 di rado 26 succedan 27 que' gran malanni, 28 che ci presentò la fantasia.

1 es fehlen faſt nie 2 die Gelegenheiten 3 um zu beſſern 4 Umſtände 5 Unglück 6 iſt es 7 vor uns ſtehen 8 um zu machen 9 ausgezeichnet 10 Gewerbe 11 Anlage 11 Uibung 12 Aufopferung 13 Stärke 14 ohne das innige Gefühl 15 ſeiner eigenen Würde 16 wie glücklich 17 fähig 18 aufzuſchieben 19 die Unruhen 20 bis 21 zur Wirklichkeit 21 Leiden 22 die Beängſtigungen 23 für zukünftige Uibel 24 obwohl 25 ſelten 26 zutreffen 27 jene große Uibel 28 die uns vorſtellte.

Um mit jemand zu ſprechen, der im Begriffe iſt abzureiſen.

Ebben dunque, quando parte ella? Wohlan, wann verreiſen Sie? — Non glielo so dir ancor di preciso. Ich kann es Ihnen noch nicht genau ſagen. — Ciò dipende da lettere, che aspetto di giorno in giorno.

Dieſes hängt von Briefen ab, die ich von Tag zu Tag erwarte. — Avrei a pregarla d'un gran favore. Ich hätte Sie um eine große Gefälligkeit zu bitten. — La pregherei istantemente d'incaricarsi d'una lettera. Ich würde Sie recht ſehr bitten einen Brief mitzunehmen. Ho tutta l'ambizione di poterla servire. Ich mache mir eine beſondere Ehre daraus Ihnen dienen zu können. — E' una lettera per un mio amico, che non le dispiacerà forse di conoscere. Es iſt ein Brief an einen meiner Freunde, es wird Sie vielleicht nicht reuen, ihn kennen zu lernen. — Quando posso mandargliela? Wenn kann ich ihn Ihnen ſchicken? — Per più sicurezza abbia la bontà di prepararla per dopo dimani. Zu mehrerer Sicherheit haben Sie die Güte ihn auf übermorgen zu bereiten. — Si potrebbe dar benissimo il caso, che avessi a partir giovedì. Es könnte ſehr leicht der Fall ſeyn, daß ich Donnerstag verreiſen müßte. — La posso pregar del suo addrizzo? Darf ich Sie um Ihre Addresse bitten? — Ella avrà in questo biglietto il mio indirizzo. Sie haben hier in dieſem Billet meine Addresse. — Avrò ancor una volta l'onore di venir a riverirla. Ich werde noch einmal die Ehre haben zu kommen, Ihnen meine Aufwartung zu machen. — Non prendo ancora da lei congedo. Ich nehme noch nicht Abſchied von Ihnen. — Ne rimango dunque sicuro. Ich verlaſſe mich alſo ſicher darauf. — L'aspetto infallibilmente. Ich erwarte Sie gewiß. — Spero, ch' ella avrà buon viaggio, la stagione è molto favorevole. Ich hoffe, Sie werden eine gute Reiſe haben, die Jahreszeit iſt ſehr günſtig.

Ueber einige unregelmäſſige Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Io seggo qui presso di lei. Ich ſetze mich hieher zu Ihnen. — Tu non siedi, mentre egli siede. Du ſitzeſt nicht, während er ſitzet. — Noi sediamo ora a tavola. Wir ſitzen jetzt bey Tiſche. — Voi sedete male a tavola, osservate, com' essi seggono. Ihr ſitzet nicht gut bey Tiſch, gebt Acht wie ſie ſitzen. — Rimango attorito. Ich bin erſtaunt. — Rimane indietro a quel, che ve-

vedo. Er bleibt zurück, wie ich sehe. — Rimanghiamo qui ad aspettarvi. Wir bleiben hier euch zu erwarten. — Dove rimangono? Wo bleiben sie? — Rimasi tutto stordito. Ich blieb ganz betäubt. — Tu rimanesti lungo tempo da lui. Du bist lange bey ihm geblieben. — Rimasero senza soccorso. Sie blieben ohne Hilfe. — Egli è rimasto diversi anni in patria. Er ist mehrere Jahre im Vaterlande geblieben. — Io rimarrò sempre il vostro amico. Ich werde immer euer Freund bleiben. — Rimanga qui ancor un poco. Bleiben Sie noch ein wenig hier. — Io non soglio fare, come tant' altri. Ich pflege nicht zu thun, wie viele andere. — Egli non suole andar in quella casa. Er pflegt nicht in dieses Haus zu gehen. — Noi sogliamo trattare senza complimenti. Wir pflegen keine Complimente zu machen. — Sogliono ordinariamente darmene avviso. Sie pflegen mir gewöhnlich davon Nachricht zu geben. — Era solito una volta di giuocare. Er war einst gewohnt zu spielen. — Io tengo a mente le sue parole. Ich behalte seine Worte. — Egli tiene a mano il suo denaro Er gehet vorsichtig mit seinem Gelde um. — Noi tenghiamo nota delle spese. Wir schreiben die Auslagen auf. — Tengono molti servi. Sie halten viele Bediente. — Lo tenni per un galantuomo. Ich hielt ihn für einen rechtschaffenen Mann. — Tenne un lungo discorso. Er hielt eine lange Rede. — Mi tennero a bada sino addesso. Sie hielten mich bisher mit vergeblichen Hofnungen auf. — Ho tenuto conto de' miei sborsi. Ich habe Rechnung über meine Auslagen gehalten. —

Lezione trentesima terza.

Chi 1 perde le sue ricchezze, perde molto, molto più, chi perde il suo amico, ma perde tutto, chi perde la forza d'animo, e il coraggio 2 occorrevole. 3 La presenza di spirito è un 4 raro dono del cielo; un' 5 abituata attenzione sovra noi stessi può anche 6 gradatamente 7 somministrarcela. — La virtù è la forza 8 di fare il suo dovere in occasioni difficili; ma la prudenza 9 c'insegna 10 d'allontanare, per quanto è possibile, 11 la difficoltà de' nostri doveri. —

Noi non saremo contenti degli uomini, che 12 allora quando 13 non avremo più bisogno di loro, e la società ci 14 diverrà tanto qiù aggradevole, 15 quanto meno ci sarà necessaria. — 16 S'accostumi il giovane 17 a vincer se stesso anche ne' piaceri, che gli son 18 leciti, qual felice carattere non 19 conseguirebb' egli, se 20 da primi anni si 21 abituasse alla moderazione!

1 verliert 2 nöthig 3 die Gegenwart des Geiſtes 4 eine ſeltene Gabe 5 angewöhnte 6 nach und nach 7 ſie uns verſchaffen 8 zu thun 9 lehrt uns 10 zu entfernen 11 die Schwierigkeit 12 alsdann 13 nicht mehr nöthig haben werden 14 wird uns werden 15 je weniger 16 gewöhne ſich 17 ſich ſelbſt zu überwinden 18 erlaubt 19 würde er nicht erlangen 21 wenn er von den erſten Jahren an 22 ſich angewöhnte.

Mit einem Tuchhändler.

Vorrei pregarla di lasciarmi vedere alcune mostre di panno. Ich wollte Sie bitten mir einige Muſter von Tuch ſehen zu laſſen. — Eccole la mostra di tutto il mio assortimento, scelga a suo piacere. Hier haben Sie das Muſter von meinem ganzen Sortement, wählen Sie nach Ihrem Gefallen. — Come trova ella questo panno? Wie finden Sie dieſes Tuch? — Di così bello non ne trovera in nissun altro luogo. So ſchönes werden Sie in keinem andern Orte finden. — Il panno è buono a quel che pare, ma il color non mi piace, tira troppo al nero. Das Tuch iſt gut, wie es ſcheint, aber die Farbe gefällt mir nicht, ſie ſchlägt zu ſehr in's Schwarze. — Egli è pertanto un color di moda. Es iſt indeſſen eine Modefarbe. — Eccogliene un' altra pezza. Hier ſehen Sie ein anderes Stück. — Questo panno è eccellente, senta che corpo. Dieſes Tuch iſt vortrefflich, bemerken Sie nur die Feſtigkeit. — Osservi com' è fina la tessitura. Sehen Sie, wie fein das Gewebe iſt. — Temo, che il color non resista. Ich fürchte, die Farbe möchte nicht halten. — Per questo gliene sto garante, è tinto in lana. Dafür bürge ich Ihnen, es iſt in

der Wolle gefärbt. — Ha troppo lustro, bagnandolo diventerà grosso. Es hat zu viel Glanz, wenn man es benetzet, so wird es grob werden. — Quanto ha di altezza? Wie breit ist es? — Quante braccia gliene occorono? Wie viel Ellen brauchen Sie davon? — Ha nove ottavi d'altezza. Es ist neun Achtel breit. — Mi voglio far fare un frac (un vestito) foderato dello stesso. Ich will mir einen Frack machen lassen gleich gefuttert. — Ne avrà bisogno di due braccia, e tre quarti compresa la fodera. Sie werden zwey Ellen und drey Viertheil brauchen, das Futter mit einbegriffen. — Quanto dimanda il braccio? Was begehren Sie für die Elle? — Quindici fiorini. Fünfzehen Gulden. — E' molto caro, mi dica il suo ristretto, perch' io non amo di contrattare a lungo. Es ist sehr theuer: sagen Sie mir den letzten Preis, denn ich bin kein Liebhaber von vielem Handeln. — Non le posso lasciar giù niente, questo è il suo fisso. Ich kann Ihnen nichts nachlassen, dieses ist sein festgesetzter Preis. — Le darò dodici fiorini. Ich will Ihnen zwölf Gulden geben. — Non è possibile, glielo do' al prezzo della fabbrica. Es ist nicht möglich, ich gebe es Ihnen um den Fabrikpreis. — Bisognerà dunque fare tutto quello, che vuol lei, ne tagli l'occorrevole, e faccia buona misura. Ich werde also alles thun müssen, was Sie wollen, schneiden Sie das nöthige herab, und messen Sie gut. —

Ueber einige unregelmässige Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Egli ha mantenuto la sua parola. Er hat sein Wort gehalten. — Io manterrò la mia risoluzione. Ich werde meinen Entschluß halten. — Egli lo manterrà del tutto. Er wird ihn gänzlich aushalten. — Tieni a mano il tuo. Halt das Deinige zu Rathe. — Tenga l' ordine prescritogli. Er halte die ihm vorgeschriebene Ordnung. — Mantengano le loro promesse. Sie sollen ihr Versprechen halten. — Io lo terrei presso di me, se vi piacesse. Ich würde ihn (es) bey mir behalten, wenn es euch gefiele. — Veggo, ch'egli ebbe il torto. Ich sehe, daß er Unrecht hatte. — Vedi pure, che non va bene.

Du ſiehſt doch, daß es nicht recht iſt. — Non ci vede il suo profitto. Er ſieht dabey ſeinen Vortheil nicht. — Vediamo il meglio, e seguitiamo il peggio. Wir ſehen das Beſſere, und folgen dem Schlechtern. — Vedete, com'è pericoloso. Ihr ſeht, wie gefährlich es iſt. — Vedono anch' essi, che ciò non è possibile. Auch ſie ſehen, daß dieſes nicht möglich iſt. — Vidi un giorno una cosa sorprendente. Ich ſah eines Tags eine auffallende Sache. — Mi vedesti, ma fingesti di non conoscermi. Du ſahſt mich, aber du ſtellteſt dich, als wenn du mich nicht ſäheſt. — Vide, come andavano le cose. Er ſah, wie die Sachen giengen. — Vedemmo, che il tempo era bello, e volemmo sortire. Wir ſahen, daß das Wetter ſchön war, und wollten ausgehen. — Videro a entrar molta gente. Sie ſahen viele Leute herein kommen. — L'ho veduto a passare. Ich habe ihn vorbey gehen ſehen. — Vedrò di contentarlo. Ich werde ſehen ihn zu befriedigen. — Vedranno, ch'io ebbi ragione. Sie werden ſehen, daß ich recht hatte. — Veda, se così va bene. Sehen Sie, ob es ſo recht iſt. — Voglio convincerla della verità. Ich will Sie von der Wahrheit überzeugen. — Se vuoi, io lo faccio. Wenn du willſt, ich thue es. — Egli vuole ad ogni patto, ch'io vada da lui. Er will durchaus, daß ich zu ihm gehe. — Vogliamo fare assieme una passeggiata. Wir wollen mit einander einen Spaziergang machen. — Se volete, glielo dirò io. Wenn ihr wollt, ſo werde ich es ihm ſagen. Non vogliono credermi. Sie wollen mir nicht glauben. Volli provare, s'era così. Ich wollte verſuchen, ob es ſo war. — Volesti far a tuo modo. Du wollteſt es nach deinem Kopf thun. — Volle studiarsi di superarlo. Er wollte ſich befleiſſen ihn zu übertreffen. — Volemmo andar a vederlo. Wir wollten gehen ihn zu ſehen. — Voleste pure compiacermi. Ihr wolltet mir wohl die Gefälligkeit erweiſen. — Vollero darmi indietro la merce comperata. Sie wollten mir die gekaufte Waare zurückgeben. — Ha voluto così. Er hat es ſo gewollt. Egli non vorrà credermi. Er wird mir nicht glauben wollen.

Lezione trentesima quarta.

1 La forza d' ânimo 2 ha mággior vigore per renderci felici, che tutti gli altri 3 beni della natura, e come l' altre abitudini si può 4 conseguire con un 5 continuato studio, e 6 fermo volere. — A colui che vuole, nulla è difficile. — L' uomo 7 suol esser 8 misurato col 9 compasso delle sue pretensioni, 10 ond' è, che per acquistarsi facilmente la stima degli altri, è necessario di 11 spendersi per molto meno, che si desidera 12 sembrare. — 13 Pensiamo a renderci felici nel nostro 14 stato, 15 mettiamo tutto a profitto; mille beni ci 16 sfuggono per 17 mancanza di attenzione. — Noi non siamo felici, che 18 col mezzo dell' attenzione e della 19 comparazione. — Non è il 20 possesso, che ci rende felici; ma il 21 godimento, e questo si trova in una 22 saggia osservazione. — 23 La temperanza, diceva 24 un antico, è la 25 serva la più fedele de' nostri piaceri; con questa temperanza, che fa 26 la salute dell' anima e del corpo, si ha sempre una 27 gioja dolce, e 28 uguale, non si ha bisogno nè 29 di spettacoli, nè di 30 spese. — Una lettura, un 31 lavoro, una 32 conversazione fanno sentire una 33 soddisfazione più pura, che 34 l' apparato de' più gran piaceri. —

1 die Gemüthskraft 2 vermag mehr 3 Güter 4 erlangen 5 anhaltendes 6 festes Wollen 7 pflegt 8 gemessen 9 Maaßstab seiner Forderungen 10 daher ist es — 11 sich auszugeben für viel weniger 12 scheinen 13 laßt uns bedacht seyn 14 Stand 15 laßt uns alles benutzen 16 entwischen uns 17 aus Mangel 18 vermittelst 19 Vergleichung 20 Besitz 21 Genuß 22 weise Beobachtung 23 Mäßigkeit 24 ein Alter 25 Magd 26 die Gesundheit ausmacht 27 Freude 28 gleich 29 Schauspiele 30 Unkosten 31 eine Arbeit 32 Gespräch 33 Befriedigung 34 die Zubereitung.

Mit einem Schneider.

Mi portate voi il mio vestito? Bringen Sie mir mein Kleid? — L' ho portato solo per provarglielo indosso, non è che imbastito. Ich habe es blos gebracht,

damit Sie es anprobiren können, es ist nur zu Faden geschlagen. — Lasciate vedere. Lassen Sie sehen. — Va bene, il collarino serra bene. Es stehet gut, der Kragen schließt gut. — Si volti, la prego, perchè veda, se non fa cattive pieghe. Drehen Sie Sich um, ich bitte, damit ich sehe, ob es nicht böse Falten macht. — Le maniche mi pajono un po' troppo corte, e troppo strette. Die Ermel scheinen mir ein wenig zu kurz und zu enge. — Le posso ancor allungare ed allargare. Ich kann sie noch länger und weiter machen. — Questa taglia è di suo piacimento? Gefällt Ihnen dieser Schnitt? — Mi sembra, che le falde sien troppo larghe. Mir scheint, daß die Blätter zu weit sind. — Vi si può rimediar facilmente, vedo già quello, che c'è a fare. Hier kann man leicht helfen, ich sehe schon, was zu machen ist. — Procurate, che sia finito per domani, vorrei metterlo per andar a un ballo. Sehen Sie, daß es bis morgen fertig wird, ich möchte es anziehen, um auf einen Ball zu gehen. — Le prometto, che lo avrà prima di sera. Ich verspreche Ihnen, daß Sie es vor Abend erhalten werden. — Prendetemi pur la misura d'un sopratutto, e d'un pajo di calzoni. Nehmen Sie mir auch das Maaß zu einem Uiberrocke, und ein Paar Beinkleider. — Badate bene di bagnar il panno. Geben Sie gut Obacht das Tuch naß zu machen. — Io farò tutto in maniera, che sarà contento. Ich werde alles thun, daß Sie zufrieden seyn werden. — Vorrei, che m'aggiustaste questo sopratutto (cappotto). Ich wünschte, daß Sie mir diesen Uiberrock richteten. — Ha ella delle pezze? Haben Sie Stückchen? — Guardate un po', se varrebbe la spesa di voltare questo vestito. Sehen Sie ein wenig, ob es der Mühe lohnt, dieses Kleid zu wenden. — Si Signore, è ancor ben conservato, non è ancor rotto in nissuna parte. Ja, mein Herr, es ist noch gut erhalten, es ist noch nirgend zerrissen.

Ueber einige Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Leggo un bel libro. Ich lese ein schönes Buch. — Legge una lettera. Er liest einen Brief. — Leggono

le gazzette. Sie lesen die Zeitungen. — Lessi una volta una storia. Ich las einmahl eine Geschichte. — Leggesti quello che dice questo autore? Hast du gelesen, was dieser Schriftsteller sagt? — Egli lo lesse co' suoi occhi. Er las es mit eigenen Augen. — Leggemmo assieme una commedia. Wir lasen mit einander eine Komödie. — Leggeste male, tornate a leggere. Ihr habt unrichtig gelesen, leset noch einmahl. — Lessero in una sera quel libro. Sie lasen an einem Abend dieses Buch. Hanno letto quello, che segue. Sie haben folgendes gelesen. — Gli chiesi il motivo di questo suo operare. Ich habe ihn um den Beweggrund dieses seines Verfahren gefragt. — Mi chiese un libro d'imprestito. Er bath mich, ihm ein Buch zu leihen. — Mi richiedeste di ritorno il denaro. Ihr habt von mir das Geld zurück begehret. — Ve l'avrei dato, se l'aveste richiesto. Ich hätte es euch gegeben, wenn ihr es gefodert hättet. — Al vederlo, conchiusi, che non era contento. Wie ich ihn sah, schloß ich, daß er nicht vergnügt war. — Chiuse la porta, e sene andò. Er schloß die Thür, und gieng davon. — Conchiudemmo il contratto. Wir schlossen den Vertrag. — Mi concesse la grazia desiderata. Er gewährte mir die gewünschte Gnade. — Me l'ha concesso di mala voglia. Er hat es mir mit Widerwillen zugewilliget. — Io lo conobbi sempre per un uomo onesto. Ich habe ihn immer als einen rechtschaffenen Mann gekannt. — Non lo conoscesti prima d'ora? Hast du ihn nicht vorher gekannt? — Mi conobbe in Roma. Er kannte mich in Rom. — Quando lo conoscemmo, era tutt' altro. Als wir ihn kannten, war er ganz anders. — Allorchè conosceste il pericolo, vi ritiraste. Als ihr die Gefahr kanntet, zoget ihr euch zurück. — Riconobbero il lor torto, e mi chiesero scusa. Sie erkannten ihr Unrecht, und bathen mich um Vergebung. — Appena io l'ebbi riconosciuto, che gli saltai al collo. Sobald ich ihn erkannte, warf ich mich um seinen Hals. — Mi rincrebbe infinitamente di non averlo ritrovato. Mich schmerzte es ausserordentlich ihn nicht gefunden zu haben.

Lezione trentesima quinta.

Se volete 1 far durare i vostri piaceri, e le vostre 2 ricreazioni, non li 3 fate servire che come un 4 sollievo 5 ad occupazioni 6 più serie. — Siate spesso in 7 società colla vostra 8 ragione, e cercate che 9 l'assenza de' vostri piaceri non vi 10 lasci nè 11 vuoto, nè 12 bisogno. — Quando non si ha 13 corrotto lo spirito e'l cuore con piaceri, che 14 seducono l'imaginazione, la gioja si ritrova con facilità. Ma 15 tostochè s' ebbe la 16 disgrazia 17 d' accostumarsi a' piaceri troppo vivi, si diviene insensibile ai piaceri 18 moderati. — Tutto quello, che ci rende amabili agli altri, 19 per una certa legge di consenso 20 fa sì, che anche gli altri ci 21 sembrano amabili. — 22 Quindi allorchè si dice: Perchè dovrò io cercare di piacer a quelli, che mi 23 dispiaciono? La risposa è tutto 24 semplice: Perchè comincino a piacere a voi stessi. — Bisogna dunque ajutar gli altri a piacere a noi medesimi.

1 eine Dauer verſchaffen — dauren machen 2 Erhohlungen 3 laſſet ſie nur dienen 4 Erhohlung 5 Beſchäftigungen 6 ernſthafter 7 in Geſellſchaft 8 Vernunft 9 die Abweſenheit 10 euch nicht hinterlaſſe 11 Leere 12 Bedürfniß 13 verdorben 14 verleiten 15 ſobald 16 das Unglück 17 ſich anzugewöhnen 18 gemäſſigt 19 durch ein gewiſſes Geſetz der Übereinſtimmung 20 macht 21 ſcheinen 22 daher 23 misfallen 24 einfach.

Um ein Empfehlungsſchreiben zu übergeben.

Servitor suo divotissimo: ho l' onore di presentarle una lettera del Sign. N. di Berlino, che m' impose di riverirla tanto. Ihr unterthänigſter Diener: Ich habe die Ehre Ihnen einen Brief vom Herrn N. aus Berlin zu übergeben, der mir ſo viel Schönes Ihnen auszurichten empfahl. — Mi rallegro infinitamente di ricever nuove d' un sì caro amico, io le son molto obbligato. Ich freue mich unendlich, Nachrichten von einem ſo lieben Freunde zu erhalten, ich bin Ihnen ſehr verbunden. — La posso pregare di accomodarsi? Darf ich Sie bitten Platz zu

nehmen? — Sono molto sensibile all' avvantaggio che il Sig. N. mi procura di far la di lei conoscenza. Ich bin sehr erfreut über den Vortheil den mir Herr N. verschaffet, Ihre Bekanntschaft zu machen. — Quand' è arrivata, s'è permesso domandarle? Wann sind Sie angekommen, wenn ich fragen darf? — Arrivai jer sera a notte molto avanzata. Ich kam gestern Abends, sehr spät in der Nacht. — In che albergo alloggia? In welchem Gasthause wohnen Sie? — Al Leon d'oro. Beym goldenen Löwen. — Non si troverà troppo bene in questo albergo, e mi farebbe un torto sensibile, se non si degnasse di venir ad alloggiare da me. Sie werden nicht am Besten seyn in diesem Gasthause, und Sie würden mich in der That kränken, wenn Sie mir die Ehre nicht gönnten in meinem Hause zu wohnen. — Io so apprezzare con tutta la riconoscenza il valore della sua cortese offerta, ma non ardirò mai d'abusarmi della sua bontà. Ich fühle mit aller Erkenntlichkeit den Werth Ihrer verbindlichen Anerbiethung, aber ich werde es nie wagen Ihre Güte zu mißbrauchen. — Io non ammetto complimenti, ella mi offende, se mi rifiuta quest' onore. Ich nehme keine Komplimente an: Sie beleidigen mich, wenn Sie mir diese Ehre abschlagen. — Mi veggo sopraffatto da tanta cortesia, che nella mia confusione non so se non ubbidirle ciecamente. Ich sehe mich von so vieler Güte überhäuft, daß ich in meiner Bestürzung nichts anders kann als Ihnen blindlings gehorchen. — Manderò tosto il mio famiglio all' albergo, perchè trasporti qui il suo bagaglio. Ich werde sogleich meinen Haus-Diener in das Wirthshaus schicken, um Ihre Sachen abzuhohlen. — La prego di considerarsi come a sua casa, e di perdonare, almeno al nostro buon cuore, la mancanza di qualche suo solito comodo. Ich bitte Sie Sich wie in Ihrem Hause zu betrachten, und wenigstens unserm guten Willen den Mangel irgend einer gewohnten Bequemlichkeit zu vergeben.

Ueber einige unregelmässige Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Egli si difese valorosamente. Er vertheidigte sich tapfer. — L'ho difeso contro i suoi calunniatori. Ich ha-

be ihn gegen seine Verläumder vertheidiget. — Si espresse con calore. Er drückte sich mit Wärme aus. — Egli arrivò qui con ordine espresso di comperarlo. Er kam hieher mit dem ausdrücklichen Auftrage es zu kaufen. — Egli giunse al momento, che noi volemmo partire. Er traf im Augenblicke ein, als wir weggehen wollten. — E' giunto un corriere colla nuova della pace. Es ist ein Kourier mit der Friedens-Nachricht angekommen. — Mise tutto in opera per indurmi a farlo. Er wandte alles an, um mich zu bewegen dieses zu thun. — Dove avete messo il mio cappello? Wo habt ihr meinen Hut hingethan? — Io non mi mossi dal mio luogo. Ich bewegte mich nicht von meinem Platze. — Egli ha commosso tutti gli animi. Er hat alle Gemüther, alle Herzen gerühret. — Nacqui l' anno — Ich wurde im Jahre — gebohren. — Nacque molto fortunato. Er wurde sehr glücklich gebohren. — E' nato in Italia. Er ist in Italien gebohren. — Io nascosi il mio imbarazzo. Ich verbarg meine Verwirrung. — Nascose il libro nel suo armadio. Er verbarg das Buch in seinem Schranke. — S'è nascosto in quella camera. Er hat sich in jenem Zimmer verborgen. — Gli nocque moltissimo d' essere stato sì negligente. Es schadete ihm sehr viel, daß er so nachlässig gewesen ist. — Non gli nocquero mai. Sie schadeten ihm niemahls. — Quel cibo non gli può aver nociuto. Diese Speise kann ihm nicht geschadet haben. — Non lo offesi mai con alcuna parola. Ich habe ihn niemahls mit einem Worte beleidigt. — Egli mi offese sensibilmente, ma però gli perdono. Er hat mich empfindlich beleidiget, doch verzeih' ich ihm. — Non credo di averlo offeso dicendo questo. Ich glaube nicht ihn durch diese Worte beleidiget zu haben.

Lezione trentesima sesta.

1 La morte del virtuoso 2 è ella mai altra cosa, se non un 3 lieve sonno nella 4 freschezza d' una bella sera, che 5 precede a un giorno ancora più bello? — Un uomo virtuoso 6 prova molto più 7 in favor della virtù, che un 8 mondo intiero 9 di scellerati non potrebbe mai provare contro della medesi-

ma. — Una 10 preghiera, una 11 lagrima, un po' di speranza 12 fornisce prove 13 più convincenti della * provvidenza d'un essere infinito, e della sua bontà, che i più 14 arguti sistemi de' filosofi. — A un giovane 15 generoso non dee sembrar nulla impossibile, 16 o inarrivabile di quello, ch' uomini di 17 cuor elevato hanno saputo 18 compire. — Una 19 inerte, e 20 comoda indolenza 21 conviene sì poco all' uomo, che l' infelicità. — Non si sente mai tanto la noja, che dopo il godimento de' piaceri, e il 22 vuoto, che ci 23 muove a cercarli, è sempre più facile a 24 sopportare, che quello, che a lor succede. — E' difficile di piacere nella società, allorchè si cerca 25 pel solo motivo, che 26 si spiace a se stesso.

1 der Tod 2 iſt es wohl etwas anders, 3 ein leichter Schlaf 4 Kühlung 5 vorgehet 6 beweiſet 7 für 8 eine ganze Welt 9 Böſewichter 10 ein Gebeth 11 Thräne 12 verſchaffet 13 mehr überzeugende Beweiſe * Vorſicht 14 ſcharfſinnigſte 15 edelmüthig 16 unerreichbar 17 von erhabenem Herzen 18 ausführen — vollenden 19 träg 20 bequeme 21 taugt 22 die Leere 23 antreibt 24 ertragen 25 nur aus dem Grunde 26 mißfällt.

Vom Theater.

E' stato jeri a teatro per sentir la prima recita della nuova commedia? Sind Sie geſtern im Theater geweſen, die Vorſtellung des neuen Stückes zu ſehen? — Sì, ma ci arrivai un po' troppo tardi, ebbi un sì cattivo posto, che non potei appena comprender nulla. Ja, aber ich kam etwas zu ſpät, und hatte einen ſo ſchlechten Platz, daß ich faſt nichts verſtehen konnte. — V' era una gran folla. Es war ſehr voll. — M' ha divertito assai, l' intreccio n' è molto interessante, lo stile terso, e l' esecuzione soddisfacente. Mich hat es ſehr gut unterhalten, die Verwickelung hat viel Intereſſe, die Schreibart rein, und die Aufführung befriedigend. — Questa sera si replica la seconda volta. Dieſen Abend wird es zum zweyten Mahl aufgeführet. — Che gliene pare dell' opera? Was ſcheint Ihnen von der Oper? — Ne sono stato pienamente contento, fu molto bene

eseguita, e riscosse l' applauso universale. Ich bin damit vollkommen zufrieden gewesen, sie wurde recht gut aufgeführet, und erweckte allgemeinen Beyfall. — I vestiarj, e le decorazioni sono magnifici, e i cangiamenti di scena si fanno con sorprendente celerità. Die Kleidung, und die Decorationen sind prächtig, und die Veränderung der Scenen geschieht mit auffallender Schnelligkeit. — La musica m' ha piaciuto particolarmente, l' apertura è d' uno stile che incanta. Die Musik gefiel mir vorzüglich, die Ouverture — der Eingang — ist von bezauberndem Stile. — Che le pare della nuova attrice, che recitò per la prima volta nella parte di terza donna? Was scheint Ihnen von der neuen Sängerin, die das erste Mahl in der Rolle di terza donna auftrat. — Ha molta grazia nell' azione, giustezza nella declamazione, e un esteriore molto aggradevole, accompagnato da una bella voce. Sie hat viele Annehmlichkeit in ihrer Mimik, Richtigkeit in der Declamation, und ein sehr einnehmendes Aeussere, verbunden mit einer schönen Stimme. — Ella ha ragione, è una eccellente virtuosa, non le manca che un po' più di sesto, e di possesso di teatro. Sie haben Recht, es ist eine vortreffliche Virtuosinn, es mangelt ihr nicht, als etwas mehr Sicherheit, und theatralische Uebung.

Ueber einige unregelmässige Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Io perdei il mio oriuolo. Ich habe meine Uhr verlohren. — Perdette la mia confidenza. Er verlohr mein Zutrauen. — Ha perduto molto denaro al giuoco. Er hat viel Geld im Spiele verlohren. — Io lo compiansi di cuore. Ich beweinte ihn von Herzen. — Pianse, e si afflisse moltissimo all' intendere la sua morte. Er weinte, und betrübte sich ausserordentlich bey der Nachricht von seinem Tode. — Ha pianto sulla di lui disgrazia. Er hat über sein Unglück geweint. — Piovve dirottamente la notte scorsa. Es regnete über die Massen die vergangene Nacht. — Io pongo il caso, che ciò sia, come voi dite. Ich setze den Fall, es sey, wie ihr sagt. — Tu supponi, ch' egli non voglia. Du vermuthest, er wolle

nicht. — Ci suppone disposti a farlo. Er glaubt, wir ſind aufgelegt es zu thun. — Noi supponghiamo, che tutto proceda col miglior ordine. Wir ſetzen voraus, daß alles mit der beſten Ordnung gehe. — Suppongono, che ciò non sia per succedere. Sie ſetzen voraus, es werde dieß nicht erfolgen. — Supposi tutto il contrario. Ich vermuthete ganz das Gegentheil. — Suppose, che sarei andato da lei. Er vermuthete, daß ich zu ihr gegangen wäre. — Non supposero, ch'egli avesse potuto far questo. Sie vermutheten nicht, daß er dieſes hätte thun können. — Aveva supposto, ch' ella non sarebbe venuta oggi. Ich hatte vermuthet, daß Sie heute nicht gekommen wären. — Io presi le necessarie informazioni. Ich zog die nöthigen Erkundigungen ein. — Apprese il Tedesco in un anno. Er lernte in einem Jahre Teutſch. — Apprendemmo assieme l' Inglese. Wir lernten mit einander Engliſch. — Appresero ne' loro viaggi molte cose nuove. Sie lernten auf ihren Reiſen viel Neues. — Ho appreso, che sieno già partiti. Ich habe vernommen, daß ſie ſchon verreiſet ſind. —

Lezione trentesima settima.

La natura non ci par mai più amabile, o più bella, che dopo una buona azione. — Allorchè noi 1 ci rendiamo buoni, cominciamo 2 pur a sentire, che tutto quello, che Dio ha fatto, è buono. — De' beni e piaceri 3 abbastanza a noi 4 concesse il cielo, per 5 abbellire il nostro 6 soggiorno 7 qui abbasso, ma 8 vi mischiò tuttavia tanto di pene, 9 sicchè farei desiderare un' 10 abitazione più felice. — L' uomo sia 11 divelto in sul mattin di sua vita, o 12 cada in vecchiezza quale 13 spica matura, egli cade sempre a suo tempo, 14 giusta il 15 piano della natura, 16 s' è vissuto alla ragione, e 17 morto 18 da uomo. — Chi 19 s' arresta 20 presso al piacere ne perde il suo valore, e chi gli 21 dedica una giornata, deve 22 aspettarsi una sera 23 d' inerte indolenza. Egli è 24 condimento della vita, e non 25 cibo, e 26 dacchè 27 il caso 28 si riservò il 29 diritto di 30 scompartirlo, l' uomo 31 attivo 32 soltanto potè sempre dire: Io l'

ho trovato. — Vi ha molti piaceri nel mondo, sovra i quali 33 si scorre, come sovra i milioni di 34 fili d' erba, che 35 compongono il 36 bel verde di un prato. Mille piaceri 37 sono goduti da una parte del nostro sentimento, della cui esistenza non ci 38 avvediamo, simili a quello, che passeggiando 39 su molle sentiero erboso, 40 prima non pensa al dolce suo camminare, che di 41 repente 42 pone il piede 43 su via 44 scabra e 45 sassosa.

1 machen 2 ſcheinet es uns auch (leuchtet es uns ein) 3 genug 4 ſchenkte 5 verſchönern 6 Aufenthalt 7 hienieden 8 miſchte er hinzu (doch) 9 um 10 Wohnung 11 weggeriſſen 12 falle 13 Aehre 14 nach 15 Plan 16 gelebt 17 geſtorben 18 als 19 verweilet 20 bey 21 widmet 22 erwarten 23 träger Unthätigkeit 24 Würze 25 Nahrung 26 ſeitdem 27 der Zufall 28 ſich vorbehielt 29 das Recht 30 es zu vertheilen 31 thätig 32 allein 33 darüber gehet 34 Grashälmchen 35 ausmachen 36 Grüne 37 genoſſen 38 wahrnehmen 39 auf weichem Waſen 40 nicht eher 41 plötzlich 42 tritt 43 auf 44 hart 45 ſteinigt.

Von einer Heirath.

E' vero, Madamigella, quel che si dice per la città? Iſt es wahr, mein Fräulein, was man in der Stadt ſagt? — Io non posso saper tutto quello, che si va dicendo. Ich kann nicht alles wiſſen, was man ſagt. — Si parla molto di lei, si dice, ch' ella sia per maritarsi. Man ſpricht vieles von Ihnen, man ſagt, Sie wären im Begriffe zu heirathen. — Ella sa bene, quanto poco s' abbia a prestar fede a simili novità, che si spacciano per divertirsi. Sie wiſſen wohl, wie wenig dergleichen Neuigkeiten Glauben verdienen, die man nur ausſtreuet um ſich zu unterhalten. — Io sono però inclinato a crederla questa. Ich bin aber geneigt dieſe zu glauben. — Mi sa ella nominar lo sposo, che mi si destina? Können Sie mir den Bräutigam nennen, den man mir beſtimmt? — E' un Signor molto amabtle, e degno della sua affezione, è il Sig. Es iſt ein ſehr liebenswürdi-

ger Herr, der Ihre Neigung verdient, es ist Herr N. — Ebben dunque, giacchè lo sa è inutile di celarglielo. Wohlan, weil Sie es wissen, so ist es überflüssig Ihnen ein Geheimniß daraus zu machen. — Sì mi devo unir a lui stesso, che m' ama e che amo anch' io sinceramente. Ja ich muß mich mit ihm verbinden, der mich liebt, und auch ich ihn aufrichtig liebe. — S' è già fatta la promissione e abbiamo conchiuso il contratto. Es ist schon das Verlobniß geschehen, und der Heirathes = Vertrag abgeschlossen. — Permetta, ch' io la feliciti della scelta fortunata, ch' ella fece. Erlauben Sie, daß ich Ihnen zu der glücklichen Wahl, die Sie gemacht haben, Glück wünsche. — Possa goder lungamente seco lui la felicità, di cui amendue sono sì degni! Mögen Sie lange mit ihm das Glück geniessen, dessen beyde so würdig sind. — Sono molto sensibile a questo contrassegno della di lei amicizia, ch' io la prego di volermi continuare. Ich bin sehr gerühret bey solchen Bezeugungen Ihrer Freundschaft, die ich Sie mir ferners fortzusetzen bitte. — Le nozze si faranno la settimana prossima, ci onori della sua presenza. Die Hochzeit wird die nächste Woche seyn, beehren Sie uns mit Ihrer Gegenwart. — Accetto con piacere il di lei grazioso invito. Ich nehme mit Vergnügen Ihre gütige Einladung an.

Ueber einige unregelmässige Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Gli resi le carte confidatemi. Ich gab ihm die mir anvertrauten Papiere zurück. — Mi rese consapevole della di lui risoluzione. Er machte mir seinen Entschluß zu wissen. — Gli rendemmo la pariglia. Wir haben ihm Gleiches mit Gleichem vergolten. — Mi ha reso quello, che mi doveva. Er hat mir das zurück gegeben, was er mir schuldig war. — Risi nell' osservare la di lui balordaggine. Ich lachte seine Thorheit zu bemerken. — Loderise in vece di compiangerlo. Er verlachte ihn, statt ihn zu beklagen. — Abbiamo riso moltissimo. Wir haben sehr viel gelacht. — Quando io mi riduco a mente. Wenn ich mich erinnere. — Quello che ho, si riduce a poco. Was ich habe, beschränkt sich auf Weniges. — Con-

ducono ora il negozio da se medesimi. Sie führen nun das Geschäft durch sich selbst. — Lo indussi a credermi. Ich bewog ihn mir zu glauben. — Egli condusse da me il suo amico. Er führte seinen Freund zu mir. — Ciò venne prodotto dalla sua non curanza. Dieses wurde durch seine Unachtsamkeit hervorgebracht. Questo non produrrà alcun buon effetto. Dieses wird keine gute Wirkung hervorbringen. — Lo diressi sul buon sentiero. Ich leitete ihn auf guten Weg. — Si diresse in quest' affare con prudenza. Er benahm sich in dieser Sache mit Klugheit. — Lo dirigemmo ne' suoi studj. Wir leiteten ihn in seinen Studien. — Diressero il loro viaggio verso Roma. Sie richteten ihren Weg nach Rom. — S' è diretto a lui. Er hat sich an ihn gewandt. — Mi rispose con bontà. Er antwortete mir mit Güte. — Risposero, che non potevano acconsentire alla mia domanda. Sie antworteten, daß sie zu meinem Begehren nicht beystimmen könnten. — Ho risposto alla sua lettera. Ich habe auf seinem Briefe geantwortet. — Interruppe il nostro discorso. Er unterbrach unsere Unterredung. — Ruppi seco lui ogni corrispondenza. Ich unterbrach mit ihm jede Mittheilung. — Ruppero con forza la serratura dell' uscio. Sie erbrachen mit Gewalt das Thürschloß. — Ha rotto lo specchio. Er hat den Spiegel zerbrochen. — Io lo sciolgo da ogni impegno. Ich entlasse ihn von allem Versprechen. — Questo enigma non si scioglie così facilmente. Dieses Räthsel löset sich nicht so leicht. — Egli mi sciolse dalla mia promessa. Er entließ mich von meinem Versprechen. — Disciolsero la loro società. Sie lößten ihre Gesellschaft auf. — L' ho disciolto dal suo imbarazzo. Ich brachte ihn aus seiner Verwirrung. — Mi sciorrò da questo intrigo. Ich werde mich aus diesem Handel herausziehen.

Lezione trentesima ottava.

Se tutti gli uomini fossero buoni, e i pii, il mondo andrebbe molto meglio, che non va, ma se tutti gli uomini fossero 2 dotti, e 3 scienziati, non andrebbe forse 4 nulla affatto; 5 tanto è preferibile la bontà alle scienze! — Il migliore de' nostri beni è quel-

la

la 6 tendenza, che sia per 7 l' allettamento del piacere, o pel timor del dolore ci 8 eccita al lavoro. — 9 L' occupazione è per l' uomo assai più 10 importante, che il bene stesso, al quale ei tende, e l' inerzia un maggior male, che il dolore, che crede 12 fuggire. — I nostri veri piaceri son 13 così rari, e sì 14 rapidi, che l' uomo sarebbe 15 in realtà un essere infelice, se la natura non gli avesse data la speranza, che 16 accoppiando il futuro col presente gli procura un più 17 durevole godimento de' piaceri incerti, e lontani. — Anche pel più felice saria molto poco, se non gli fosse 18 libero 19 d' aspettar 20 altri contenti 21 se non quelli, che del certo gli devono arrivare. — 22 L' incertezza dell' 23 avvenire 24 gli apre un più 25 vasto campo, e gli concede, per dir così, il godimento di tutto ciò, ch' ei crede possibile.

1 fromm 2 gelehrt 3 wiſſenſchaftlich 4 gar nicht 5 ſo ſehr iſt vorzuziehen 6 Streben 7 Anlockung 8 anſpornt — antreibt 9 die Beſchäftigung 10 wichtiger 11 zielet — ſtrebet 12 fliehen — vermeiden 13 ſo ſelten 14 ſo flüchtig 15 in der That 16 vereinigend 17 dauerhafter 18 frey 19 zu erwarten 20 andere Freuden 21 als jene 22 die Ungewißheit 23 Zukunft 24 öfnet 25 weiteres.

Von einem Kranken.

Oggidì mi sento molto più male di jeri. Heute fühle ich mich viel ſchlimmer, als geſtern. — Andate pel medico, dite che venga subito. Gehet zum Arzt, ſagt er ſoll gleich kommen. — Eccolo, che viene. Hier kommt er eben. — La mia riverenza, Signor Dottore, mi presi la libertà di farla chiamare, essendo già due giorni, ch' io mi sento molto male. Meine Empfehlung, Herr Doktor, ich nahm mir die Freyheit, Sie rufen zu laſſen, da es ſchon zwey Tage ſind, daß ich mich ſehr übel befinde. — Che cosa si sente? Was fühlen Sie? — Mi sento una sì gran debolezza per tutto il corpo, che non posso regger su piedi. Ich fühle an dem ganzen Körper eine ſolche Schwäche, daß ich mich nicht auf den Füſſen erhalten kann. — La testa mi fa molto male. Der Kopf ſchmerzet mich ſehr. — Non dormo la

Stadtbibliothek
Augsburg

notte, e non posso mangiar niente. Die Nacht ſchlafe ich nicht, und kann nichts eſſen. — Mi lasci un po' sentirle il polso. Laſſen Sie mich ein wenig den Puls fühlen. — Vediamo la sua lingua. Laſſen Sie mir Ihre Zunge ſehen. — Ella ha la febbre. Sie haben das Fieber. — Prova ella delle nausee, si sente voglia di vomitare? Haben Sie Eckel, haben Sie einen Reitz zum brechen? — Ha la bocca amara, quando si sveglia? Haben Sie einen bittern Mund wenn Sie erwachen? — Ha molta sete? Haben Sie ſtarken Durſt? — Qual è il suo ordinario modo di vivere? Welche iſt ihre gewöhnliche Lebensart? — Ha avuto dell' altre malattie nella sua vita? Haben Sie andere Krankheiten in ihrem Leben gehabt? — E' solita di prender medicine? Pflegen Sie zu mediciniren? — Ha il petto libero, delicato, respira con facilità? Haben Sie eine freye Bruſt, athmen Sie leicht? — Suda ella facilmente? Schwitzen Sie leicht? — Le prescriverò una medicina. Ich werde Ihnen eine Medicin verſchreiben. — Si tenga nel letto, prenda la sua medicina ogni due ore, stia di buon animo, e dimani alla stessa ora verrò a ritrovarla. Halten Sie ſich zu Bette, nehmen Sie alle zwey Stunden Ihre Medicin, ſeyn Sie guten Muthes, und morgen werde ich um die nämliche Stunde Sie beſuchen. —

Ueber einige unregelmäſſige Zeitwörter der zweyten Abwandlung.

Gli scrissi l'ordinario passato. Ich ſchrieb ihm verwichenen Poſttag. — Non mi scrisse mai, dacchè è partito. Er ſchrieb mir niemals, ſeitdem er abgereiſt iſt. — Mi scrissero l' altro giorno. Sie ſchrieben mir den vorigen Tag. — Quando le ha egli scritto? Wenn hat er Ihnen geſchrieben? — Spesi per lui molto denaro. Ich verwendete für ihn viel Geld. — Spese più del dovere in questo viaggio. Er gab auf dieſer Reiſe mehr aus, als er ſollte. — Che cosa ha speso? Was hat er ausgegeben? — Lo strinsi fralle mie braccia. Ich ſchloß ihn in meine Arme. — Mi strinse la mano, e partì. Er drückte mir die Hand, und gieng weg. — Strinsero la città d' assedio. Sie ſchloſſen die Stadt ein. — Ha stretto già il contratto. Er hat den Vertrag ſchon ge-

schlossen. — Distrusse con ciò le di lui speranze. Er vernichtete dadurch seine Hofnungen. — Gl' Inglesi distrussero i lupi nel loro paese. Die Engländer vernichteten die Wölfe in ihrem Lande. — Hanno distrutta la città. Sie haben die Stadt verheeret. — Egli pretese, ch' io lo pagassi per lui. Er forderte, daß ich ihn statt seiner zahlen sollte. — Che cosa hanno preteso? Was haben sie gefordert? Ciò non gli toglie nulla del suo onore. Dieses benimmt ihm nichts von seiner Ehre. — Togliono ad imprestito del denaro. Sie nehmen Geld zum Leihen auf. — Glielo tolsi perchè l' aveva tolto al suo compagno. Ich nahm es ihm, weil er es seinem Mitgespiele genommen hatte. — Lo torrà in casa per qualche tempo. Er wird ihn auf einige Zeit ins Haus nehmen. — Io non ne ritraggo alcun vantaggio da questo negozio. Ich ziehe von diesem Geschäfte keinen Nutzen. — Che ne ritraggono per tutte le loro pene? Was haben Sie für alle ihre Mühe? — Lo ritrassi dalle mani di que' malvagi. Ich habe ihn aus den Händen jener Gottlosen gezogen. — Gli sottrasse da un gran pericolo. Er rettete sie von einer grossen Gefahr. — Si è sottratto a questo impegno. Er hat sich von diesem Versprechen zurückgezogen. — Lo uccise a tradimento. Er tödtete ihn verrätherischer Weise. — E' rimasto ucciso in battaglia. Er ist im Treffen geblieben. — Gli vinse al giuoco molto denaro. Er gewann ihm im Spiele viel Geld ab. — Ha vinto molte battaglie. Er hat viele Schlachten gewonnen. — Visse molti anni alla campagna. Er lebte viele Jahre auf dem Lande. — E' vissuto sempre da uomo dabbene. Er lebte immer als ein rechtschaffener Mann.

Lezione trentesima nona.

Si può 1 rassomigliare la felicità degli uomini 2 con quell' uccello d' oro, che le 3 Fate 4 mandarono una volta ad una principessa. — L' uccello venne a 5 posare alcuni passi da lei distante, ed essa tosto 6 s'invoglia 7 di prenderlo, si 8 avanza leggermente verso di lui, e già già è sul punto di 9 coglierlo; all' istante l' uccello 10 se ne vola alcuni passi più 11 oltre.

Se gli 12 appressa di nuovo, e di nuovo l'uccello più oltre sen vola; e così 13 passa 14 nell' inseguirlo alcuni mesi. Ell' è felice: se l'uccello si fosse lasciato prendere in sull'istante, la principessa l'avrebbe 15 chiuso in una 16 gabbia, e di lì a otto giorni più non avrebbe a lui pensato. — Dimandate a coloro, cui la fortuna è stata maggiormente favorevole, quale fosse per essi il tempo più aggradevole della loro vita? Essi vi risponderanno senza 17 esitare: quello in cui tendevamo verso il ben 18 sospirato. — Più felici dei loro 19 progetti, che del favorevol 20 successo, la speranza gli 21 animava, quando poi il possesso 22 arrecava loro 23 sazietà, e li 24 riempiva di noja.

1 vergleichen 2 mit jenem goldenen Vogel 3 die Feen 4 geschickt 5 sich nieder zu lassen (einige Schritte) 6 hat Lust 7 erhaschen 8 sachte gehet sie 9 erhaschen 10 fliegt 11 weiter 12 nähert sich 13 bringt sie einige Monathe zu 14 ihn zu verfolgen 15 eingesperret 16 Käfig 17 ohne sich zu besinnen 18 gewünscht 19 Entwürfe 20 Erfolg 21 beseelte sie 22 verursachte ihnen 23 Uibersättigung 24 füllte

Von dem Italienischen.

Ella è molto assiduo, molto diligente, a quello che vedo. Sie sind, wie ich sehe, sehr emsig, sehr fleissig. — Che cosa legge di bello? Was lesen Sie Schönes? — M' applico un po' all' Italiano. Ich verlege mich ein wenig auf das Italienische. — Bravo davvero, e da quando in quà? Das ist ganz vortreflich, und seit wann? — Son già due mesi, che ho incominciato. Es sind schon zwey Monathe, daß ich angefangen habe. — A lei, che già possiede il Latino, e che sa bene la sua propria lingua non riuscirà già tanto difficile a comprender la prosa. Für Sie, da Sie schon lateinisch können, und Ihre Muttersprache so gut inne haben, wird es nicht so schwer seyn die italienische ungebundene Rede zu verstehen. — Sì Signore, in quanto a questo mi pare di aver già fatto qualche progresso. Ja mein Herr, in Rücksicht dieses glaube ich schon einige Fortschritte gemacht zu haben. — Benchè a parlarle schiettamente, io son di parere, che anche l' Italiano abbia le sue difficoltà,

e che l'apprenderlo non sia già l'affare di poche settimane, come molti si danno a credere. Obschon, um es Ihnen frey zu gestehen, ich der Meinung bin, daß auch das Italienische seine Schwierigkeiten habe, und daß es nicht das Werk einiger Wochen sey, selbes zu erlernen, wie viele glauben. — Comincia ella già a parlarlo? Fangen Sie es schon an zu sprechen? — In questo ci trovo ancora somma difficoltà. Hierin finde ich noch die größte Schwierigkeit. — Trovo, che c'è una gran differenza tra 'l comprendere è 'l parlar una lingua. Ich finde, daß es ein grosser Unterschied ist, eine Sprache zu verstehen, und eine Sprache zu reden. — Quest' è certo, nulla ostante bisogna anche convenire, che la maggiore, o minore facilità a parlare, o a comprendere una lingua, dipende in gran parte dal metodo, che si tiene per riuscirvi. Dieses ist wahr, indessen muß man doch auch gestehen, daß die grössere, oder mindere Leichtigkeit eine Sprache zu sprechen, oder zu verstehen, größtentheils von der Methode abhängt, die man einschlägt dieses zu erlernen. — Vuol ella principalmente giunger in corto tempo a parlar con qualche facilità il più occorrevole d'una lingua? Wollen Sie hauptsächlich es in kurzer Zeit dahin bringen, mit einiger Leichtigkeit das nöthigste von einer Sprache zu sprechen? — Si metta da bel principio a non apprendere a memoria, che de' brevi dialoghi, ch' un certo numero di sostantivi, e di verbi, so verlegen Sie Sich anfänglich auf nichts anders, als kleine Gespräche, und eine bestimmte Zahl Haupt- und Zeitwörter auswendig zu lernen, — esercitandosi a declinarli, e congiugarli in tutti i casi, e modi: preghi il suo maestro a non parlare, che la lingua, ch' ella impara. Und üben Sie sich, selbe in allen Endungen und Arten abzuändern, und abzuwandeln: bitten Sie Ihren Lehrer nichts anders mit Ihnen zu sprechen, als die Sprache, die Sie lernen. — Si sforzi ella pure di rispondere alcuna cosa, legga molto e ad alta voce dialoghi, e commedie. Bemühen Sie Sich auch etwas zu antworten, lesen Sie oft und laut Gespräche und Komödien. — E in questo modo non potrà mancare in alcune settimane di cominciare a farsi comprendere, e a comprender anche facilmente gli altri. Auf diese Art kann es nicht fehlen, daß Sie

ſich in einigen Wochen anderen verſtändlich machen, und auch andere verſtehen.

Unregelmäſſige Zeitwörter der dritten Abwandlung.

Io apro gli occhi, e più non nol veggo. Ich öfne die Augen, und ſehe ihn nicht mehr. — Egli mi apre il suo cuore. Er öfnet mir ſein Herz. — Non discuopriamo i segreti altrui. Entdecken wir nicht anderer Geheimniſſe. — Copritevi. Bedecket euch. — Si discuoprono da se medesimi. Sie entdecken ſich von ſelbſt. — Mi discuoprì tutto il mistero. Er entdeckte mir das ganze Geheimniß. — Io gli ho aperto la porta. Ich habe ihm die Thüre aufgemacht. — Io muojo di voglia di rivedere la mia patria. Ich ſterbe vor Sehnſucht mein Vaterland wieder zu ſehen. — Egli muore forse ancor questa notte. Er ſtirbt vielleicht noch dieſe Nacht. — Se muojono tutti due, io son l'erede. Wenn alle beyde ſterben, ſo bin ich der Erbe. — Morì l'anno scorso. Er ſtarb vergangenes Jahr. — E' morto di consunzione. Er iſt an der Auszehrung geſtorben. — Sono tutti morti. Es ſind alle todt. — E' buono, che gli uomini non sappiano, quando moriranno. Es iſt gut, daß die Menſchen nicht wiſſen, wenn ſie ſterben werden. — Salgo sulla cima del monte, e veggo da lungi il mare sollevare i suoi flutti. Ich erſteige die Anhöhe des Berges, und ſehe von ferne das Meer ſeine Fluthen erheben. — Chi troppo alto sale, dee temer la caduta. Wer gar zu hoch ſteigt, muß den Fall fürchten. — Salghiamo assieme su quella collina. Beſteigen wir mit einander dieſen Hügel. — Vengo a dirle di non poter venire. Ich komme Ihnen zu ſagen, daß ich nicht kommen kann. — Voi non sapete, s'egli viene. Ihr wißt nicht, ob er kommt. — Veniamo tosto. Wir kommen ſogleich. — Se non venite, mi dispiace, perchè vengono anche gli altri. Wenn ihr nicht kömmt, ſo thut es mir leid, weil auch die andern kommen. — Venni a vedere, come state. Ich kam um zu ſehen, wie ihr euch befindet. — Vennero jeri, ch'io non era in casa. Sie kamen geſtern, als ich nicht zu Hauſe war. — Perchè non siete venuti? Warum ſeyd ihr nicht gekommen? — Io verrò, quando potrò. Ich werde kommen, wenn ich kann. — Verrai di-

mani da me. Du wirſt morgen zu mir kommen. — Egli verrà di buon mattino. Er wird früh morgens kommen. — Verremo questa sera da voi a far una partita. Wir werden dieſen Abend zu euch kommen, um eine Parthie zu ſpielen. — Verranno del certo. Sie werden ſicher kommen. — Io verrei, s' egli venisse pure. Ich würde kommen, wenn er auch käme. — Non verrebbe, s' egli venisse. Er würde nicht kommen, wenn er käme.

Lezione quarantesima.

L'uomo 1 benefico, e virtuoso è come 2 un essere superiore alla 3 sua specie, in se stesso 4 ei trova un 5 fondo di compiacenza, che il 6 riempie d'una pura felicità. Sia il cielo 7 turbato, e tempestoso, 8 cadano i 9 fulmini strepitosi 10 d'ogni intorno, in se stesso ei trova 11 calma, e 12 serenità. Tutte le belle speranze d'un' altra vita hanno per lui forza, e vigore, e lo 13 consolano contro ogni 14 vicenda di fortuna. — Lo 15 scellerato al contrario non ha un momento di 16 quiete; le sue passioni 17 l'agitano, 18 l'inquietano, 19 lo rodono. Ciò, ch' egli cerca per esser felice, è appunto quello che 20 l'impedisce di esserlo. Il suo cuore non è mai 21 aperto alla gioja, i suoi 22 occhi incavati sono pieni d'un fuoco 23 aspro, e 24 feroce, e sempre 25 vanno errando inquieti, d'una parte, e l'altra. Il 26 menomo romore, che senta, lo fa tremare da capo a piedi: egli è 27 pallido, e 28 disfatto, e le nere sue cure gli 29 stan dipinte sul volto ognor 30 raggrinzato. Tace, e sospira, nè può 31 nasconder i 32 rimorsi, che gli 34 straccian le 35 viscere. 36 I cibi i più squisiti lo 37 disgustano, i suoi figli sono il 38 soggetto del suo 39 terrore. — Chi dunque 40 negherà, che la virtù non sia 41 di ricompensa a se stessa, e che il vizio, ed il delitto non 42 portino seco loro il più 43 terribil castigo?

1 wohlthätig 2 ein höheres Weſen 3 ſeiner Art 4 findet er 5 einen Grund 6 erfüllet 7 trüb und ſtürmiſch 8 mögen fallen 9 knallende Donnerkeile 10 ringsherum 11 Ruhe 12 Heiterkeit 13 tröſten ihn 14 Glückswechſel 15 Böſewicht 16 Ruhe 17 beängſtigen 18 beſtürmen 19 nagen ihn 20 hindert ihn 21 offen 22 ſeine eingehöhlten Augen 23 rau-

hen Feuers 24 schweifen herum 25 das mindeste Geräusch 26 blaß 27 abgezehrt 28 gemahl: 29 runzlicht 30 verbergen 31 Gewissensbisse 32 zerreissen 33 das Innere (die Eingeweide 34 die köstlichsten Speisen 35 eckeln ihn an 36 der Gegenstand 37 Schrecken 38 läugnen 39 sich selbst nicht belohne 40 das Verbrechen 41 mit sich bringen 43 die schrecklichsten Strafen

Vom Italienischen. Fortsetzung.

Ma se più le sta a cuore di pervenir prontamente a comprender gli autori, ed a scriver correttamente, le convien tenere un altro metodo. Wenn Ihnen aber mehr daran liegt, die Schriftsteller verstehen, und richtig schreiben zu können, so müssen Sie eine andere Methode ergreifen. — Premesse le nozioni grammaticali di prima necessità, e percorsi gli esercizi pratici di questa, od altra grammatica, nachdem Sie Sich die nöthigsten grammatikalischen Kenntnisse verschaffet, und die praktischen Uebungen von dieser, oder einer andern Sprachlehre durchgangen haben, — ella si scelga de' libri italiani analoghi al genere delle sue conoscenze, e de' suoi studj, li legga assiduamente, so wählen Sie Sich italienische Bücher, die Ihren Kenntnissen, und Studien angemessen sind, lesen Sie selbe anhaltend, — cercando d' indovinare il senso dal contesto, piuttosto che d' interromper ad ogni istante la sua lettura, per iscartabellare ne' dizionarj, und trachten Sie eher den Sinn aus dem Ganzen zu verstehen, als jeden Augenblick Ihre Lektüre durchs Nachschlagen in Wörterbüchern zu unterbrechen: — ne traduca bene spesso de' pezzi nella sua lingua, per ritradurli poi nella lor lingua primiera, übersetzen Sie davon Stücke in Ihre Sprache, um sie dann wieder in ihre Originalsprache zu übersetzen — confrontando poi la sua traduzione coll' originale, e facendoselo servir di maestro, e correttore. Vergleichen Sie hierauf Ihre Uebersetzung mit dem Original, und bedienen Sie Sich dessen als Lehrer, und Verbesserer. — Mi saprebbe dire, quale sia il dialetto miglior dell' Italia? Könnten Sie mir sagen, welche Mundart die beste von Italien sey? — Il dialetto migliore è certamente il Toscano, e dopo di esso il men corrotto è il Romano. Die beste Mundart ist unstreitig die

toscanische, nach dieser, die am wenigsten verdorben ist, ist die römische. — In tutte l' altre provincie dell' Italia non s' incontrano che dialetti molto corrotti, e lontani dall' originaria purezza italiana. In allen übrigen Provinzen findet man nichts, als sehr verdorbene, und von der ursprünglichen italienischen Reinheit entfernte Mundarten. — In tutto il regno di Napoli, come nella Lombardia, nel Piemonte, e nello Stato Veneto, un forestiere, che sappia anche ben l' Italiano, ha molta pena in sulle prime a comprendervi alcun poco gli abitanti. In dem ganzen Königreich Neapel, in der Lombardie, in Piemont, und im Venezianischen hat ein Fremder, der auch gut italienisch kann, anfangs viele Mühe die Einwohner ein wenig zu verstehen. — I dialetti più corrotti sono il Genovese, il Bolognese, il Piemontese, e il Milanese, o sia il Lombardo; il Napolitano s' accosta alquanto al Romano, ed il Veneziano, benchè assai scorretto, è però molto energico, ed aggradevole a udirsi. Die verdorbensten Mundarten sind: Die Genuesische, die Bolognesische, die Piemontesische, die Mayländische, oder Lombardische; die Neapolitanische nähert sich etwas der Römischen, und die Venezianische, obschon sehr uncorrekt, ist doch sehr kraftvoll, und angenehm zu hören. — La pronuncia migliore è anch' essa la Toscana? Ist die beste Aussprache auch die Toskanische? — Universalmente si crede, che le sia da preferir la Romana, atteso che i Toscani hanno delle aspirazioni molto disaggradevoli, ch' essi medesimi cercano d' evitare. Allgemein glaubt man, es sey ihr die Römische vorzuziehen, indem die Toskaner sehr unangenehme Aspirationen haben, die sie selbst zu vermeiden suchen. — Quindi il già sì noto proverbio: Lingua toscana in bocca romana — e quell' altro: Lingua sanese in bocca romana, con grazia pistojese. Daher das schon sehr bekannte Sprichwort: Toskanische Sprache im römischen Munde — und das andere: Sienesische Sprache in einem römischen Munde mit pistojesischer Annemlichkeit.

Ueber einige unregelmässige Zeitwörter der dritten Abwandlung.

Odo, ch' egli non sia più qui. Ich höre, er sey nicht mehr hier. — Non odi quello, che dico? Hörst du

nicht, was ich sage? — Egli ode tutto quello, che diciamo. Er höret alles, was wir sagen. — Udiamo, ch' egli non sia più qui. Wir hören, daß er nicht mehr hier sey. — Udite questo strepito? Hört ihr dieses Geräusch? — Non odono più nulla di lui. Sie hören nichts mehr von ihm. — Odi i miei consigli. Höre meinen Rath. — Udite pure quello, che son per dirvi. Höret doch, was ich euch sagen will. — Quando esco di casa, verrò a ritrovarvi. Wenn ich aus dem Hause gehe, werde ich euch besuchen. — Non gli riesce il suo lavoro. Seine Arbeit gelingt ihm nicht. — Oggidì non usciamo di città. Heute gehen wir nicht aus der Stadt. — Voi non riuscite a persuaderlo. Ihr bringet es nicht dahin, ihn zu überreden. — Se non vi riescono, son rovinati. Wenn es ihnen hier nicht glücket: so sind sie zu Grund gerichtet. — Esci subito di qui. Gehe geschwind von hier weg. — Non esca della sua camera. Gehen Sie nicht aus Ihrem Zimmer. — Uscite, quando vel dico. Gehet weg, wenn ich es euch sage. — Non ardisco dirglielo. Ich getraue mich nicht, es ihm zu sagen. — Egli attribuisce la sua malattia al troppo faticare. Er schreibt seine Krankheit dem übermässigen Arbeiten zu. — Io non capisco, com' egli possa dir questo. Ich begreife nicht, wie er dieses sagen kann. — Lo compatisco, egli non poteva far altrimenti. Ich bedaure ihn, (ich gebe ihm nicht Unrecht) er konnte nicht anders thun. — Egli gioisce, allorchè lo vede arrivare. Er ist voll Freude, wenn er ihn kommen sieht. — Già egli guarisce dal suo male. Er geneset schon von seinem Uebel. — M' impediscono di farlo. Sie hindern mich, es zu thun. — Io patisco molto il mal di testa. Ich leide stark Kopfschmerzen. — Gli proibiscono di far questo. Sie verhindern ihn dieses zu thun. — Gli ubbidisco, e gli ubbidirò sempre. Ich gehorche ihm, und werde ihm allezeit gehorchen. — Io non parto prima ch' io sappia, com' è la cosa. Ich verreise nicht, bevor ich nicht weiß, wie die Sache ist. — Vi avverto, che ciò gli dispiace. Ich warne euch, daß ihm dieses mißfällt. — Egli mente, se dice questo. Er lügt, wenn er dieses sagt.

Zweyter Theil.

Theorie der Italienischen Sprache.

Jede Sprache bestehet aus Wörtern, die gewöhnlich in neun besondere Arten eingetheilet werden, als:

1. Das Geschlechtswort, l'articolo.
2. Das Hauptwort, il sostantivo.
3. Das Beywort, l'addiettivo.
4. Das Fürwort, il pronome.
5. Das Zeitwort, il verbo.
6. Das Nebenwort, l'avverbio.
7. Das Vorwort, la preposizione.
8. Das Bindewort, la congiunzione.
9. Das Empfindungswort, l'interjezione.

Vorläufige Erklärung dieser Benennungen.

1. Der Artikel dient um das Geschlecht des Hauptwortes zu bestimmen, und ist gewöhnlich mit diesem verbunden, wie: der Himmel, die Luft, das Meer.

2. Das Hauptwort zeigt immer eine Person, oder eine Sache an, und gehört folglich zu einem der drey Geschlechter, wie: der Mann, die Frau, das Kind.

3. Das Beywort drückt die Eigenschaft des Hauptwortes aus, hat für sich kein Geschlecht, nimmt es aber von dem Hauptworte, mit welchem es sich verbindet, an:

z. B. der schöne Himmel, die wohlriechende Rose, das neue Jahr.

Das Fürwort vertritt die Stelle eines Hauptwortes, auf welches es sich bezieht, und dient die öftere Wiederhohlung desselben zu vermeiden, wie: ich, du, er, wir, ihr, derjenige, welcher, ꝛc.

Das Zeitwort zeigt immer ein Thun, ein Leiden, oder Seyn, und verschiedene Zeiten an: ich schlafe, ich dachte, ich habe gemacht, ich werde thun.

Die Sprachkündigen pflegen die Zeitwörter in Hilfszeitwörter ausiliari, in thätige attivi, leidende passivi, zurükkehrende reciproci, unpersönliche impersonali, und unregelmäßige irregolari, einzutheilen.

a) Hülfszeitwörter sind jene, welche zur Bildung der zusammengesetzten Zeiten dienen, solche sind im Teutschen: Seyn, Haben, Werden, ꝛc. z. B. ich habe gehabt, ich bin gewesen, ich werde seyn.

b) Thätige Zeitwörter nennt man diejenigen, welche eine Handlung ausdrücken, die das Subject, (der Nominatif) der Construction verrichtet, und solche haben gewöhnlich einen Accusativ bey sich. Z. B. ich liebe den Mann, er liebt sie.

c) Die Leidenden aber drücken einen Zustand aus, den das Subject (der Nominatif) leidet: z. B. der Mann ist von mir gelobt — sie ist von ihm geliebt.

d) Die Zurückkehrenden werden so genannt, weil sie sich immer auf die wirkende Person beziehen: z. B. sich einbilden, sich bemühen, sich kränken.

e) Die Unpersönlichen sind jene, welche auf keine Person Bezug haben, und werden daher nur in der dritten Person gebraucht: z. B. es schneyet, es frieret, es blitzet.

f) Die Unregelmäßigen heissen so, weil sie in gewissen Zeiten von der gewöhnlichen Regel in ihrer Abwandlung abweichen, solche sind: z. B. bringen, dürfen, fangen, und im Italienischen *andare*, *udire*, *fare*, &c.

Das Zeitwort ist noch verschiedener Modificationen in Rücksicht der Zahlen, der Personen, der Zeiten, und Arten fähig.

Es hat wie das Hauptwort eine einfache und vielfache Zahl, wie: ich redete — wir redeten.

Die Fürwörter, welche dem Zeitworte vorgehen, bestimmen die Person, die redet, zu der und von der geredet wird, als: ich, du, er, sie; ich schreibe — du siehst — im Italienischen kennt man auch die Person durch die Endung, wie: *parli*, *vedono*.

Die Zeiten bestimmen den verschiedenen Zeitraum, in welchem eine Handlung geschieht; die Hauptzeiten sind nur drey; die Gegenwärtige, die Vergangene und die Zukünftige.

Die Arten des Zeitwortes zeigen die Weise an, nach welcher eine Sache geschieht: es giebt deren vier: die Anzeigende l'indicativo, die Befehlende l'imperativo, die Verbindende il congiuntivo, und die unbestimmte Art, l'infinitivo.

Die anzeigende Art gibt irgend etwas auf eine bestimmte undedingte Weise an: z. B. ich will, er ging, wir suchten.

Die befehlende Art zeiget einen Befehl, einen Rath, einen Willen an, wie: bringt mir, machet, lasset uns gehen.

Die verbindende Art drückt eine bedingte Handlung aus, und hängt gewöhnlich von einem vorausgehenden Zeitworte ab, auf welches sie Bezug hat, wie: ich wünsche, daß er komme — er sagte, daß er es nicht wisse.

Die unbestimmte Art zeigt eine Handlung nur im Allgemeinen an, ohne sich auf Personen, Zeiten und Arten zu beziehen: wir ruhen, denken, thun.

6. Das Nebenwort bestimmet die verschiedenen Beschaffenheiten der vom Zeitworte angezeigten Handlung. Es heißt Nebenwort, weil es fast immer neben dem Zeitworte zu stehen kommt. Er spricht gut, er handelt rechtschaffen, er schreibt schön.

7. Das Vorwort wird so genannt, weil es dem Hauptworte oder Fürworte vorgeht, und verschiedene Beugfälle desselben regieret. Z. B. vor der Thüre, auf dem Tische, in dem Garten.

8. Das Bindewort dient die verschiedenen Theile der Rede mit einander zu verbinden, wie: und, aber, oder, damit, ꝛc.

9) Das Empfindungswort drückt die verschiedenen Gemüthsbewegungen aus, wie: ach! mich armen! leider!

I. Kapitel.

Von dem Geschlechtsworte (Articolo)

§. 1.

Die Italiener haben drey Geschlechtswörter: für das männliche *il* und *lo*, der, und für das weibliche, *la* die, il Padre, der Vater, la Madre, die Mutter. Sie haben kein ungewisses Geschlecht. *Lo* brauchet man nur vor einem *S*, auf das ein andrer Mitlauter folget, z. B. *lo scoglio*, *lo spirito*, und dieses bloß um in der Aussprache die Härte zu vermeiden, die ein Mitlauter vor einem solchem *s* verursachen würde. Die Italiener vermeiden überhaupt diesen Anstoß der Mitlauter, und wenn ein solcher nothwendig vor dem besagten *s*, das sie *impura* nennen, gehen soll, so pflegen sie wenigstens dem *s* ein *i* vorzusetzen, wie, anstatt *con studio*, sie schreiben *con istudio* — anstatt *in scritto* — *in iscritto* — *per strada* — *per istrada*: Einige folgen der nämlichen Regel auch vor dem *z*; welcher Gebrauch aber von anderen als eine Affectation getadelt wird.

Die alten Toskaner pflegten auch *lo* vor einem Selbstlauter zu gebrauchen, wie: lo amore, lo ingegno, lo amico: es ist aber noch üblich *lo* nach der Partikel *per* zu machen, wie: per lo che, per lo più, per lo quale &c.

Lo in der vielfachen Zahl verwandelt sich in gli und il in i z. B. lo specchio — plur. gli specchi — il libro, i libri. Wenn das Hauptwort mit einem Selbstlauter anfängt, so wird der Artikel apostrophirt, wie: l'amore, l'erede, l'albero, in der vielf. gli amori, gli eredi, gli alberi. Vor einem *i* ist es schicklicher *gli* zu apostrophiren, wie gl'Italiani, gl'individui, gl'ingegni. Viele, statt i schreiben auch li, wie li soldati, li denari, li giorni, welches aber von den besten Sprachlehrern getadelt wird.

Man verbindet auch gemeiniglich den Artikel mit con, in, per, su auf folgende Art: ſtatt con il — col, ſtatt con i — coi, ſtatt con gli — cogli, in il — nel, in i — nei, in la — nella &c. z. B. col libro, mit dem Buche, coi fratelli, mit den Brüdern, colla madre, mit der Mutter, coll' amico, mit dem Freunde, cogli amici, mit den Freunden, nel giardino, in dem Garten, negli specchi, in den Spiegeln, sul letto, auf dem Bette, sui mari, auf den Meeren, sulle case, auf den Häuſern — pei diritti, für die Rechte, pel bene di tutti, zum beſten aller — pegli sciocchi. — Obwohl per il, per i und per gli eben ſo gut geſagt wäre. Es iſt aber von keinem guten Gebrauche pella und pelle ſtatt per la, und per le zu ſchreiben.

Nur durch das Geſchlechtswort, und nicht durch die Endung, wird das Nennwort im Italieniſchen abgeändert; es hat wie im Teutſchen ſechs Beugfälle *(casi)* Nämlich:

1. Der nennende, il nominativo.
2. der zeugende, il genitivo.
3. der gebende, il dattivo.
4. der anklagende, l'accusativo.
5. der rufende, il vocativo.
6. der nehmende, l'ablativo.

§. 2.

Abänderung des Artikels vor dem Hauptworte.

Singolare.		*Plurale.*	
Nom.	il giardino, der Garten	Nom.	i giardini, die Gärten
Gen.	del giardino, des Gartens	Gen.	dei (de') giardini, der Gärten
Dat.	al giardino, dem Garten	Dat.	ai (a') giardini, den Gärten
Acc.	il giardino, den Garten	Acc.	i giardini, die Gärten
Abl.	dal giardino, von dem Garten	Abl.	dai, da' giardini, von den Gärten

Singolare.	*Plurale.*
Nom. l' onore, die Ehre	Nom. gli onori, die Ehren
Gen. dell' onore, der Ehre	Gen. degli onori, der Ehren
Dat. all' onore, der Ehre	Dat. agli onori, den Ehren
Acc. l' onore, die Ehre	Acc. gli onori, die Ehren
Abl. dall' onore, von der Ehre	Abl. dagli onori, von den Ehren

Singolare.	*Plurale.*
Nom. lo spirito, der Geiſt	Nom. gli spiriti, die Geiſter
Gen. dello spirito, des Geiſtes	Gen. degli spiriti, der Geiſter
Dat. allo spirito, dem Geiſte	Dat. agli spiriti, den Geiſtern
Acc. lo spirito, den Geiſt	Acc. gli spiriti, die Geiſter
Abl. dallo spirito, von dem Geiſte	Abl. degli spiriti, von den Geiſtern

NB. Bey den Hauptwörtern iſt der Vocatif immer dem Nominativ gleich.

§. 3.

Gebrauch dieſer Beugfälle.

Der nennende Beugfall, Nominativo, wird gebraucht, wenn man fragen kann, wer iſt der Gegenſtand, der eine Handlung verrichtet, oder eine Eigenſchaft hat? Il sole tramonta, die Sonne geht unter. Wer gehet unter? die Sonne. Questo libro è bello, dieſes Buch iſt ſchön; wer iſt der Gegenſtand, der ſchön iſt? das Buch.

2. Der zeugende, Genitivo, wird hauptſächlich gebraucht auf die Frage Weſſen, und wird gewöhnlich von einem andern Hauptworte gezeugt, wie: Il giardino del Conte, der Garten des Grafen; weſſen Garten? des Grafen.

3. Den gebenden, Dativo, braucht man vorzüglich, wenn man fragt: Wem? Woran? Lo ha dato al fratello, er hat es dem Bruder gegeben; wem hat er es gegeben? dem Bruder. Egli pensa al suo amico, er denkt an ſeinen Freund; woran denkt er? an ſeinen Freund.

4. Der anklagende, Accusativo, zeiget den leidenden Gegenstand einer Handlung an, wobey man immer fraget, wen oder was? Egli vide il giardino, er hat den Garten gesehen; was hat er gesehen? den Garten. Egli ha salutato l'amico, er hat den Freund gegrüßt, wen hat er gegrüßt? den Freund.

5. Den rufenden, Vocativo, brauchet man bey Ausrufungen und Anreden: oh Cielo! o Himmel! oh Dio! o Gott! Amico! Freund! Me infelice! mich unglücklichen!

6. Den nehmenden, Ablativo, pflegt man zu gebrauchen, auf die Frage von Wem? Wovon? Woher? Io ho ricevuto dal banchiere il denaro, ich habe von dem Wechsler das Geld bekommen. Von Wem? von dem Wechsler. Wenn man aber von jemanden redet, von etwas handelt, obwohl man dabey von wem? fragen kann, so macht man dennoch den Genitiv. z. B. Er hat von dem Kriege gesprochen, ha parlato della guerra. Er hat von dieser Sache viel geredet, egli ha parlato molto di questa cosa.

§. 4.

Gebrauch des Artikels.

1) Der Artikel, welcher das Geschlecht und die Zahl des Hauptwortes bestimmt ausdrückt, wird bestimmter Artikel genannt, um ihn von einer andern Art Artikel zu unterscheiden, welcher nur dazu dient drey Beugfälle eines Hauptwortes oder Fürwortes zu bezeichnen, welches nur im allgemeinen genommen wird, ohne etwa das Geschlecht, oder eine andere Eigenschaft zu bestimmen, und daher unbestimmter Artikel heißt; er bestehet blos in drey Endungszeichen di, a, da, die sowohl für die einfache, als vielfache Zahl gelten.

2) Alle eigenen Nahmen der Personen, Städte, Oerter werden auch mit diesen Endungszeichen abgeändert, wie:

Nom.	Pietro,	Antonio,	Vienna
Gen.	di Pietro,	di (d') Antonio,	di Vienna
Dat.	a Pietro,	ad Antonio,	a Vienna
Acc.	Pietro,	Antonio,	Vienna
Ablat.	da Pietro,	da (d') Antonio,	da Vienna

3) Dio, Gott in der einfachen Zahl hat keinen Artikel, in der vielfachen Zahl aber nimmt er gli an, gli Dei. Die eigenen Nahmen erhalten den Artikel, wenn irgend ein Beywort vor ihnen stehet, wie: la bella Firenze, il buon Luigi, l'onnipossente Iddio.

4) Bey den Familiennahmen bedient man sich gemeiniglich des Artikels, z. B. il Carli, il Cristofori, il Baruffaldi sono miei amici, der Karli, der Cristophori, der Baruffaldi sind meine Freunde.

5) Die Nahmen der Weiber können mit und ohne Artikel gebraucht werden, Cristina, oder la Cristina.

6) Die Nahmen der Tage werden überhaupt ohne Artikel ausgedrückt. Lunedì prossimo io partirò, nächsten Montag werde ich abreisen; will man aber einen bestimmten Tag nennen, so braucht man den Artikel:

Domeneddio non paga il Sabato, Gott zahlt nicht immer am Samstage aus.

7) Die Nahmen der Monathe haben gewöhnlich den Artikel: *il Gennajo*, *il Febbrajo*, man sagt aber: il Mese *di Marzo*, un bel giorno *d' Aprile*.

8. Vor den Wörtern Monsignore, don, donna, madama, santo, frate, suora, maestro, setzet man keinen Artikel, wie: Monsignor Fantucci — Don Luigi Cheluzzi — Donna Margherita — Madama Persichini — Sant' Antonio — Fra' Pietro — Suora Giovanna — Maestro Anselmo. — Signore aber empfängt den Artikel: il Signor Fürer — il Signor Antonio.

9) Die Nahmen der Provinzen, der Welttheile, der Flüsse, der Gebirge, fordern im Italienischen den Artikel: La Francia, Frankreich, la Germania, Teutschland, l' Italia, Italien; man sagt aber, è stato in Francia, er ist in Frankreich gewesen, va in Italia, er gehet nach Italien, il Re di Francia, der König von Frankreich, egli è di Germania, d' Inghilterra, er ist aus Teutschland, aus England.

10) Sehr oft kommen die Italiener mit den Teutschen hierin überein, daß sie bey einigen Hauptwörtern gar keinen Artikel setzen, als: prestar fede, Glauben beymessen, prestar servigio, Dienste leisten, render grazie, Dank sagen, render giustizia, Gerechtigkeit wiederfahren lassen, aver fame, sete, Hunger, Durst haben, aver

freddo, Kälte leiden, aver pazienza, Geduld haben, aver cuore, Muth haben, dar avviso, Nachricht geben, dar risposta, Antwort geben, con piacere, mit Vergnügen, senza giudizio, ohne Verstand, senza sale, ohne Witz.

11) Bisweilen wenn die Teutschen sich der Einheits-Partikel bedienen, darf im Italienischen kein Artikel gesetzet werden, als: egli è Tedesco, er ist ein Teutscher, Francese, Inglese, ein Franzos, ein Engländer, egli è soldato, er ist ein Soldat, è sacerdote, er ist ein Geistlicher.

12) Bey zusammengesetzten teutschen Wörtern, und wenn man im Teutschen die Partikeln von oder aus gebrauchet, bedienen sich die Italiener der drey Endungszeichen. Il Padrone di casa, der Hausherr, un uomo di guerra, ein Kriegsmann, polvere di Cipri, Haarpuder, un bicchier d'acqua, ein Glas Wasser, un mulino a vento, eine Windmühle, abito da donna, ein Frauen-Kleid, una statua di legno, eine Bildsäule von Holz.

13) Manchmal steht der Artikel nach seinem Hauptworte, und vor dem Beyworte, wo man nämlich einer Person einen Titel beylegt: Ginevra la bella, Ginevra die Schöne, Pietro il Grande, Peter der Grosse, Antonino il pio, Antoninus der Fromme.

14) In gewissen Redensarten gebrauchen die Italiener einen Artikel, obschon die Teutschen keinen beysetzen, z. B. Sia ella il benvenuto, seyn Sie mir willkommen, sapere il Francese, l'Italiano, Französisch, Italienisch können, far la sentinella, far la guardia, Schildwache stehen, egli è fuori di se per l'allegrezza, er ist außer sich vor Freude.

15) Nach dem Artikel läßt man bisweilen ein Hauptwort aus, das darunter verstanden wird, wie in den Wörtern, moda, foggia, maniera, Mode, Art; alla francese, all'italiana, nach französischer, italienischer Art.

16) Die Hauptwörter corte, palaggio, casa, chiesa, città, nozze, teatro, letto, tavola, mit den Zeitwörtern, andare und uscire können nur das Kasuszeichen haben: z. B. va a corte, er gehet nach Hof, a pa-

lazzo, ins Rathhaus, a casa, nach Haus, a chiesa, a Città, auch in chiesa, in Città, in die Kirche, in die Stadt, a nozze, zur Hochzeit, a teatro, ins Theater. Wie auch uscir di corte, di palazzo, di casa, di città, di chiesa, di teatro, di letto.

Von der Theilungs-Art des Artikels.

1) Wenn man Hauptwörter anführt, wovon man nur eine gewiße Menge, oder Anzahl, ohne weitere Bestimmung begreifet, so gebrauchen die Italiener, eben so wie die Franzosen, (aber nur im Nominativ, und Accusativ) den bestimmten Artikel in der zweyten Endung, in diesem Falle die Deutschen gebrauchen das Hauptwort ohne Abänderung; del panno, Tuch dell' acqua, Wasser, del denaro, Geld, dei soldati, Soldaten, de' fiori, e de' frutti, Blumen und Früchte.

2) Wenn auch dem Hauptworte ein Beywort vorgehet, so bleibt im Italienischen doch der bestimmte Artikel: egli ha della buona carta, er hat gutes Papier, ha letto de' buoni libri. Doch in der vielfachen Zahl gebraucht man auch zuweilen das Endungszeichen di: egli ha di molti bei quadri, er hat viele schöne Gemählde, v' hanno qui di bei contorni, es giebt hier schöne Gegenden.

3) Zuweilen stehet auch diese partitive Art mit einem Vorwort: con della prudenza, mit ein bischen Klugheit, con del denaro, mit ein wenig Gold, crede parlare a degli sciocchi, er glaubt mit dummen Leuten zu sprechen.

4) Es ist hier auch gut zu merken, daß die Italiener das Hauptwort auf drey verschiedene Arten gebrauchen, mit dem Artikel, ohne Artikel, und mit dem Partitiv, z. B. bere il vino, bere vino, ber del vino — mangiar la carne, mangiar carne, mangiar della carne, im ersten Falle zeigt man an, daß man den Wein trinkt, oder das Fleisch ißt von dem die Rede ist — im zweyten, daß man trinkt und ißt Wein und Fleisch überhaupt, — und im dritten Falle, daß man etwas Wein, oder Fleisch genießt.

5) Wenn zwey Hauptwörter vorkommen, wovon eines eine gewiße Menge, Anzahl oder ein gewisses Maaß bezeichnet, so gebrauchet man im Italienischen das Endungs-

zeichen *di*. Z. B. un gran numero di soldati, eine große Anzahl Soldaten, una gran somma di danaro, eine große Summe Geldes. Due libbre d'oro, zwey Pfund Gold. Un pajo di cavalli, ein Paar Pferde. Un pajo di scarpe, ein Paar Schuhe. Un miglio di strada, eine Meile Weges. Una moneta d'oro, eine goldene Münze. Lana di pecora, Schaaf-Wolle, un abito di seta, ein seidenes Kleid.

II. Kapitel.

Von dem Hauptworte (Sostantivo)

§. 1.

Uiber die Endung des Hauptwortes.

1. Alle italienische Hauptwörter endigen sich mit einem Selbstlauter, und die gewöhnlichsten Endungen in der einfachen Zahl sind *a*, *e*, *o*, wenige nur gehen auf i und *u* aus.

2. Alle Hauptwörter haben in der vielfachen Zahl eine andere Endung, als in der einfachen; diejenigen ausgenommen, welche in der einfachen Zahl einen *Accent* auf der letzten Sylbe haben, oder sich in *i* endigen, oder einsylbig sind, wie: Virtù, Tugend, Città, Stadt, piè, Fuß, dì, Tag, ecclissi, Finsterniß, Re, König, gru, Kranich.

3. Die Wörter, die in der einfachen Zahl in a ausgehen, wenn sie männlichen Geschlechtes sind, endigen sich in i, und die weiblichen in e; z. B. il Papa, i Papi, il Poeta, i Poeti — la donna, le donne — la famiglia, le famiglie.

4. Die Hauptwörter, welche in der einfachen Zahl auf *ca* und *ga* ausgehen, nehmen in der vielfachen Zahl ein *h* an, als: barca, Schiff (vielfach) barche, Duca, Herzog, Duchi, piaga, Wunde, piaghe, maga, Zauberinn, maghe.

5. Die Hauptwörter, die sich in *e* endigen, sie mögen männlichen oder weiblichen Geschlechtes seyn, endigen sich alle in der vielfachen Zahl in *i*, z. B. il padre, i padri,

la madre, le madri, bue hat büoi. Nur spezie, superficie, requie, temperie, effigie, esequie, progenie, machen eine Ausnahme, welche unverändert auch in der vielfachen Zahl bleiben.

6. Die Wörter, die in *o* ausgehen, endigen sich gewöhnlich in *i*, giorno, giorni, uomo hat uomini.

7. Die Hauptwörter, die sich in der einfachen Zahl in *io* endigen, können ihre Endung auf dreyerley Art haben, nämlich in *i*, in *ii* und *j*.

a) Wenn die letzte Sylbe ein Doppellauter ist, so daß sie sehr kurz ausgesprochen wird, haben in der vielfachen Zahl ihre Endung in *i*, wie agio, spaccio, fregio, occhio, poggio, saggio, haben agi, spacci, fregi, occhi, poggi, saggi.

b) Diejenigen, die in der einfachen Zahl eine Art von Accent auf dem *i* haben, verdoppeln es in der vielfachen Zahl: calpestìo, mormorìo, invìo, natìo, zîo, machen calpestii, mormorii, invii, natii, zii.

c) Wenn *io* kein Doppellauter ist, sondern zwo Sylben ausmacht, so bekommt es in der vielfachen Zahl ein *j*, welches ein wenig gezogen ausgesprochen wird, ohngefähr als wenn zwey *i* wären: arbitrio, avverbio, odio, benefizio, principio — arbitrj, avverbj, odj, benefizj, principj.

Von denjenigen, welche sich in der einfachen Zahl in *co* endigen, gehen einige in der vielfachen Zahl auf *ci*, und andere auf *chi* aus. Diejenigen, die vor *co* ein *i* haben, gehen in der vielfachen Zahl in *ci* aus z. B. amici, Freunde, nemici, Feinde, ꝛc. ausgenommen fico, Feigen, antico, alt, carico, die Fracht, rammarico, Kummer, manico, Heft, welche fichi, antichi, carichi, rammarichi, manichi, haben. Die anderen gehen gemeiniglich in *chi* aus, z. B. fuoco, Feuer, fuochi, Tedesco, Teutsche, Tedeschi: einige indessen ausgenommen: monaci, Mönche, Greci, Griechen, porci, Schweine, Austriaci, Oesterreicher.

Die sich in *go* endigen, gehen fast immer in der vielfachen Zahl in *ghi* aus: wie albergo, usbergo, gergo, &c. Astrologo, Teologo, Mago, können sich auch in *gi* endigen: Astrologi, Teologi, Magi.

Es giebt auch einige Hauptwörter, die in der einfachen Zahl in *o* ausgehen, und in der vielfachen in *a*, und ihr Geschlecht ändern, wie: centinajo, Zentner, migliajo, eine Anzahl von Tausend, miglio, Meile, stajo, Scheffel, pajo, Paar, uovo, Ey, centinaja, migliaja, miglia, paja, uova, und weiblichen Geschlechtes sind.

Viele andere, die in der einfachen Zahl die Endung in *o* haben, können in der vielfachen Zahl sich auf *i* und *a* endigen; als anello, Ring, hat anelli, und anella, braccio, Arm, bracci und braccia — ciglio, Augenbraunen, cigli und ciglia, (besser) ciglia — coltello, Messer, coltelli, coltella — corno, Horn, corni, corna — dito, Finger, diti (besser) dita — filo, Faden, fili, fila — ginocchio, Knie, ginocchi, ginocchia — labbro, Lefze, i labbri, (besser) le labbra — lenzuolo, Bettuch, lenzuoli, (besser) lenzuola — muro, Mauer, muri, mura — riso, Gelächter, risi, (besser) risa — frutto, Frucht, frutti, frutta — gesto, Geberde, gesti — die Thaten, gesta — legno, Holz, legni, legna — osso, Bein, ossi, (besser) ossa — grido, Geschrey, gridi, grida — membro, Glied, membri, membra — sacco, Sack, sacchi, sacca — vestigio, Spur, vestigi, vestigia — budello, Darm, hat budella und budelle.

10. Es gibt Wörter im Italienischen, welche in der einfachen Zahl, wie in der vielfachen, zwey verschiedene Endungen haben können, solche sind:

Ala, (ale) Flügel	Vielf. ale, ali
Arma, (arme) Waffen	— arme, armi
Dota, dote, Heirathgut	— dote, doti
Frode, (froda) Betrug	— frode, frodi
Lode, loda, Lob	— lode, lodi
Orecchia, orecchio, Ohr	— orecchie, orecchj.
Redina, redine, Ziegel	— redine, redini
Vesta, veste, Kleid	— veste, vesti

11. Viele Wörter männlichen Geschlechts die in ere ausgehen können in der einfachen Zahl zwey verschiedene Endungen haben, wie: Cavaliere und Cavaliero, destriere, destriero, Pferd, mestiere, mestiero, Gewerb, pensiere, und pensiero, Gedanken, prigioniere und prigioniero Gefangener.

12. *Mane*, Morgen, prole, Kinder, progènie, Geschlecht, Stamm, stirpe, Geschlecht, sind nur in der einfachen Zahl gebräuchlich. Wie auch die Fürwörter, ogni, jedes, qualche, etliche, etwas, qualunque, jedes.

13. Die Zahlwörter ventuno, trentuno, quarantuno &c. fodern nach sich die einfache Zahl: ventun soldato, einquantun uomo.

14. Die folgenden sind nur in der vielfachen Zahl gebräuchlich, le nozze, die Hochzeit, i vanni, die Flügel oder die Federn (in der Poesie) l'esequie, Leichenbegängniß, i reni, die Nieren, gli sponsali, die Vermählung, le viscere, le interiora, die Eingeweide, le fauci, der Schlund, der Rachen, le forbici, die Scheere, i calzoni, die Hosen.

§. 2.

Geschlecht des Hauptwortes.

1. Die Hauptwörter, die sich in *a* endigen, sind gewöhnlich weiblichen Geschlechtes; doch giebt es einige die männlichen Geschlechtes sind; die vorzüglichsten sind folgende: Papa, Papst, Monarca, Monarch, Duca, Herzog, poeta, Dichter, pianeta, Planet, sistema, System, poema, Gedicht, tema, Aufgabe, clima, Witterung, problema, vorgelegte Frage.

2. Man kann keine gewisse Regel festsetzen, das Geschlecht derjenigen Wörter zu bestimmen, die sich auf *e* endigen, sie sind bald männlich, bald weiblich. Aber denen, welche das Lateinische verstehen, kann diese Beobachtung dienen, daß solche Wörter meistens von dem Lateinischen herstammen, die tertiæ declinationis sind, und das nämliche Geschlecht beybehalten; wie sermone, Rede, monte, Berg, ponte, Brücke, fame, Hunger ꝛc.

3. Folgende Wörter sind sowohl männlich als weiblich: il oder la carcere, das Gefängniß, il oder la cenere, die Asche, il oder la folgore, der Donnerkeil, il oder la fonte, die Quelle, il oder la fune, das Seil, il oder la gregge, die Heerde, l'oste, die Armee, il oder la lepre, der Hase, il oder la fine, das Ende, il oder la fronte, die Stirne, l'aere, die Luft, l'arbore, der Baum, il oder la trave, der Balken.

4. Die in der einfachen Zahl auf *o* ausgehen, sind immer männlichen Geschlechtes (mano ausgenommen, Hand, welches weiblich ist)

5. Die Nahmen der Städte und der Buchstaben können beyder Geschlechter seyn: Milano, Torino, Napoli &c. Nur diejenigen die in *a* ausgehen, müssen weiblichen Geschlechtes seyn: Roma, Parma, Pavia &c. Una *p*, una *b* oder un *p*, un *b*.

6. Die Bäume sind im Italienischen fast immer männlichen, und die Früchte weiblichen Geschlechtes; z. B. un ciriegio, ein Kirschbaum, un noce, ein Nußbaum, un castagno, ein Kastanienbaum — una ciriegia, una noce, una castagna sind die Früchte davon. La quercia, Eiche, l' elce, Steineiche — und von den Früchten arancio, Pomeranze, cedro, Ceder, fico, Feige, limone, Citrone sind davon ausgenommen.

§. 3.

Verwandlung des männlichen Geschlechtes in das weibliche.

1. Die Wörter, welche im männlichen Geschlechte sich in *o* endigen, nehmen um weiblich zu werden ein *a* an, als: cavallo, Pferd, cavalla, Stute, servo, Diener, serva, Dienerinn, Magd.

2. Die Wörter die in a ausgehen und männlichen Geschlechtes sind, wenn sie weiblich werden, gehen in essa aus, wie: poeta, poetessa, profeta, profetessa &c.

3. Etliche, die sich in *e* endigen, erhalten, wenn sie weiblich werden, ein *a*, wie signore, Herr, signora, Frau, padrone, Hausherr, padrona, Hausfrau, marchese, Markgraf, marchesa, Markgräfin, santo, heilig, santa &c.

4. Gewöhnlich aber die im männlichen Geschlechte auf *ore* ausgehen, endigen sich im weiblichen in *trice*, als: Imperatore, Kaiser, Imperatrice, Kaiserin, Elettore, Kurfürst, Elettrice, Kurfürstin, pittore, Mahler, pittrice, Mahlerinn, saltatore, Springer, saltatrice, Springerinn.

5. Das weibliche Geschlecht von Re, König, ist Regina, Königin, von Duca, Herzog, Duchessa, von Conte, Graf, Contessa.

6. Einige bleiben, wenn sie auch weiblichen Geschlechtes sind, unverändert, wie: nipote, Enkel und Enkelinn, parente, Verwandter und Verwandtinn, conoscente, Bekannter und Bekanntinn.

7. Alle Beywörter, die sich in der einfachen Zahl in e endigen, dienen unverändert für das männliche und weibliche Geschlecht: uomo prudente, donna prudente, uomo amabile, donna amabile.

§. 4.

Vergrösserung und Verkleinerung der Hauptwörter.

1. Es ist gleichsam das Eigenthum der Italienischen Sprache, den Hauptwörtern eine Vermehrung oder Verkleinerung, nach Art der Beywörter zu geben, welche verschiedener Erhöhungsstufen fähig sind.

2. Die vergrößernden können sich auf *one* und *accio* endigen, z. B. Uomone, ein großer Mann, salone, ein großer Saal, un librone, ein großes Buch. Jene Hauptwörter, die auf *accio* ausgehen, geben von einer Sache einen schlechten, verächtlichen Begriff; die weiblichen Geschlechtes sind, endigen sich in *accia*, z. B. Avaraccio, ein überaus geiziger Mann, poltronaccio, ein Faullenzer, un asinaccio, ein großer Esel, bricconaccio, ein großer Bösewicht, una feminaccia, ein schlechtes Weib, servaccia, häßliche Magd, casaccia, schlechtes Haus ꝛc.

3. Die verkleinernden endigen sich in *ino*, *etto*, *otto*, *ello*, *uolo*, und im weiblichen Geschlechte auf *ina*, *etta*, *otta*, *ella*, *uola*. Die sich in *ino*, *etto*, *ello*, endigen, drücken allezeit etwas Zärtliches oder Mitleiden Erregendes aus, z. B. Carino, Liebchen, coresino, Herzchen, signorina, kleines Fräulein, contessina, kleine Gräfinn, giovanetto, artiger Jüngling, poveretto! armer Mann! vecchietto, altes Männchen, pazzarello, kleiner Narr!

4. Diejenigen, welche auf *otto*, *uolo* ausgehen, geben von der Sache keinen zu günstigen Begriff, un uomicciuolo, ein kleiner Mensch, un libricciuolo, ein kleines Buch, una donnicciuola, ein kleines, sehr gemeines Weib, un giovanotto, ein Bursche, un artigianotto, ein schlechter Handwerker, so auch jene, die sich in *uccio*, *uzzo* endigen. Z. B. un soldatuccio, ein kleiner, elender Soldat, paesuccio, ein Dorf, kleiner Ort; casuccia, Häuschen, fratuzzo, ein armseliger Mönch.

5. Diejenigen endlich, die auf *astro* ausgehen, geben von der Sache einen bösen Begriff, z. B. poetastro, ein schlechter Dichter, giovinastro, junger Laffe, medicastro, ein schlechter Arzt.

III. Kapitel.

Von dem Beyworte (Addiettivo)

§. 1.

1. Das Beywort bestimmet die Eigenschaft des Hauptwortes, und kommt mit ihm im Geschlechte, in der Zahl und Abänderung überein. Un bel fiore, eine schöne Blume, una donna graziosa, eine artige Frau, grati cibi, angenehme Speisen, libri utili, nützliche Bücher. Doch können tutto, alles, und mezzo ausgenommen werden, welche unveränderlich zu stehen pflegen, z. B. Io lo cercai per tutto Roma, ich suchte ihn durch ganz Rom; ho guardato per tutto la strada, ich habe durch die ganze Straße gesehen, per tutto la casa, durch das ganze Haus: doch wäre es kein Fehler, per tutta la strada, per tutta la casa zu sagen. Un libbra e mezzo, ein und ein halbes Pfund. Un' ora e mezzo, anderthalb Stunden.

2. Wenn das Beywort sich auf zwey Hauptwörter verschiedenen Geschlechtes bezieht, wird es immer männlichen Geschlechtes gemacht, z. B. Egli e sua sorella mi sono molto affezzionati, er und seine Schwester sind mir sehr gewogen.

3. Wenn das Subject der Construction männlichen Geschlechtes ist, und eine Benennung weiblichen Geschlechtes

hat, so wird das Beywort männlichen Geschlechtes, z. B. quella bestia (nämlich Tofano) era pur disposto a volere (Boccaccio). So pflegt man auch gemeiniglich das Beywort, oder das Participium männlichen Geschlechtes zu machen, wenn das Fürwort *Ella* sich auf eine Mannsperson bezieht: z. B. è ella italiano — tedesco? — S'è ella ricordato di me? Einige erlauben sich aber auch dasselbe weiblichen Geschlechts zu machen: z. B. vi è stata Ella pure? E' ella andata a teatro?

4. Einige Beywörter werden zuweilen als Hauptwörter gebraucht, und dann bekommen sie einen Genitiv nach sich, z. B. Tanto di gentilezza, so viel Artigkeit, un poco di bene, e un poco di male, ein wenig Gutes, und ein wenig Böses. Gewöhnlich aber pflegt man zu sagen, poche cose, wenig Sachen, tante pene, so viel Leiden, molti denari, viel Geld, quanti fiorini? wie viel Gulden? Bisweilen wenn die Deutschen ein Beywort brauchen, bedienen sich die Italiener eines Hauptwortes; z. B. ein tapferer Soldat, un soldato di valore, eine wichtige Sache, una cosa d'importanza. Una verità di fatto, eine augenscheinliche Wahrheit.

§. 2.

Von den verschiedenen Stuffen der Beywörter.

1. Das Beywort, wenn es keine Erhöhung der bestimmten Eigenschaft, noch eine Vergleichung mit andern Gegenständen anzeigt, wird als grado positivo betrachtet, z. B. buono, grande, dolce, bello ecc.

2. Wenn aber das Beywort mit andern Gegenständen verglichen wird, und einen höhern oder geringeren Grad der Eigenschaft ausdrückt, dann wird es als grado comparativo angesehen, z. B. die Veränderung ist angenehmer, als die Einförmigkeit: la varietà è più aggradevole dell' uniformità; der Mäßige lebt glücklicher als der Ausschweifende, l'uomo moderato vive più felice, che lo sregolato.

3. Um also, wie hieraus zu sehen ist, den Comparativo im Italienischen zu machen, gebraucht man die Partikel *più* oder *meno*, z. B. *più bello*, *più dolce*, *me-*

no grato &c. und fordert nach sich den Genit. zuweilen auch *che*. Beredsamer als Cicero, più eloquente di Cicerone; größer als er, più grande di lui; weißer als der Schnee, più bianco, che la neve (oder della neve).

4. Einige wenige können im comparat. auch in *ore* ausgehen; und sind die folgende, grande in *comp.* hat maggiore; piccolo, hat minore, buono — migliore; alto, hoch, superiore, höher, cattivo — peggiore.

5. Man kann die Bedeutung des comparat. auch durch die Hinzusetzung einiger Partikeln erhöhen, wie: *vie*, *molto*, *assai*, *di gran lunga*, z. B. *vie più* grato, desto angenehmer, *molto più* bello, weit schöner — *di gran lunga* maggiore, weit größer.

6. Der Grado superlativo zeigt den höchsten Grad der Eigenschaft an, die das Beywort haben kann: dieser entstehet, wenn il oder la vor *più* oder *meno* gesetzt wird; wie auch wenn das Beywort sich in *issimo* endigt, z. B. Il più bel giovane, che si possa vedere, der schönste Jüngling, den man nur sehen kann, il mezzo il più sicuro di tutti, das sicherste Mittel unter allen, egli è il meno esperto di noi, er ist der unerfahrenste unter uns. *Certissimo*, *siourissimo*, *bellissimo*, *graziosissimo ecc.* äußerst gewiß, schön, artig ꝛc. *grande*, *piccolo*, *buono*, *cattivo*, *alto*, können auch im Superlativo nach Art der Lateiner gebraucht werden, z. B. *massimo*, *menomo*, *ottimo*, *sommo*, *pessimo*.

7. Die Italiener erhöhen auch ihre Beywörter zu dem *Superlat.* durch einige vergrößernde Partikeln, wie durch oltre modo, fuor di misura, superiormente, singolarmente: z. B. fiero oltre modo, außerordentlich stolz, ricco fuor di misura, außerordentlich reich — superiormente buono, vorzüglich gut — singolarmente dotto, sehr gelehrt.

8. Wenn das Beywort sich in *issimo* endiget, dann regieret es keinen Beugfall, und kann nicht Vergleichungsweise gebrauchet werden, wie bellissimo di tutti; hier müßte man sagen il più bello di tutti. Gewöhnlich vor diesen *Superlativi* gehet die Partikel *un* vor, wie: un uomo garbatissimo, ein sehr artiger Mann — uno scolare diligentissimo, ein sehr fleißiger Schüler — Auch

kann ein solcher *Superlativo* statt finden, wenn das Hauptwort ohne Artikel oder Partikel stehet, z. B. ci ha qui contorni, oder de' contorni bellissimi, es giebt hier sehr schöne Gegenden.

9. Fast alle Nebenwörter sind der zweyten und dritten Erhöhung fähig: wie bene, meglio, ottimo, male, più male, oder peggio, pessimamente — più discretamente, discretissimamente — Sto benissimo.

§. 3.

Regierung der Beywörter.

Mehrere Beywörter haben gerne einen von den fünf Beugfällen nach sich; folgende begehren den Genitiv:

Certo, gewiß, z. B. io son certo dell' onestà vostra, ich bin überzeugt von eurer Ehrlichkeit.

Incerto, ungewiß, siamo incerti di vivere lungamente, wir sind nicht versichert lange zu leben — sono incerto di ciò, ch' egli farà, ich weiß nicht, was er thun wird.

Consapevole, unterrichtet, vi farò consapevole dell' esito della cosa, ich werde euch den Ausgang der Sache kund thun.

Ricco e povero, reich und arm: ricco di denari e povero di cervello, reich an Gelde und arm an Verstande.

Abbondante e scarso, überflüssig und dürftig: questo suolo è abbondante di biade, ma scarso di vino, dieser Boden hat Uiberfluß an Getreide, aber Mangel an Wein.

Pieno e vuoto, voll und leer. Vuoto d' ogni valor, pieno d' orgoglio, *(Petrarca)* leer an allem Verdienste, voll von Stolze.

Vestito, *ignudo*, bekleidet, entblößt. Vestito d' abiti pomposi, ma ignudo di merito, angethan mit prächtigen Kleidern, aber entblößt von Verdienst.

Nobile, *antico*, adelich, alt, d' antica famiglia, e nobile di costume, *(Boccaccio)* von altem Geschlechte und adelich in seinen Sitten.

Colpevole, *innocente*, schuldig, unschuldig. Colpe-

vole di questa cosa, ma innocente del resto, schuldig in Rücksicht dieser Sache, in Betracht des Uibrigen aber unschuldig.

§. 4.

Beywörter die den Dativ regieren.

Den Dativ fodern diejenigen Beywörter, welche einen gewissen Bezug auf irgend einen Gegenstand haben, z. B.

Grato, *odioso*, angenehm, hassenswerth, z. B. l'umiltà è grata a Dio ed al Mondo, die Demuth ist Gott und den Menschen angenehm — l'orgoglio è odioso a tutti, der Stolz ist einem jeden verhaßt.

Buono, gut, *utile*, nützlich, *vantaggioso*, vortheilhaftig, *sensibile*, gerührt. Egli non è buono a niente, er ist zu nichts gut. La moderazione è utile ad ognuno, die Mäßigung ist jedermann nützlich. Io sono molto sensibile alla vostra bontà, ich bin durch Ihre Güte sehr gerührt.

Fedele, *infedele*, treu, untreu, l'uomo dee esser fedele alla promessa, ed a nissuno infedele. Der Mensch muß seinem Versprechen getreu bleiben, und gegen keinen untreu handeln.

Inclinato, geneigt, inclinato alla benefienza, zum Wohlthun geneigt, *disposto*, *preparato*, *pronto* a' suoi cenni, zu seinen Befehlen bereitwillig.

2. Einige Beywörter heischen ein Zeitwort nach sich, welches die Partikel *a* vor sich stehen hat, wie:

Atto, fähig, geschickt; l'uomo è atto a far molto bene, e molto male, der Mensch ist viel Gutes und viel Böses zu thun fähig.

Pronto, bereit. Sono pronto ad ubbidirle, ich bin bereit ihnen zu gehorchen.

Inclinato, geneigt, il suo temperamento è inclinato alla collera, sein Temperament ist zum Zorne geneigt.

Disposto, *preparato*, *esposto*. Bereit, vorbereitet, ausgesetzt. Disposto ad ubbidire, zu folgen bereit: preparato a difendersi, sich zu vertheidigen vorbereitet, esposto a' pericoli, den Gefahren ausgesetzt.

3. Einige Beywörter, die eine Ursache anzeigen, haben die Partikel *per* nach sich, z. B. *chiaro*, *famoso*, berühmt, *infame*, schändlich, unehrlich. Un uomo chiaro per nobiltà, e famoso per le sue imprese, ein Mann vornehm durch seine Geburt, und durch seine Thaten berühmt. Un uomo infame per molti misfatti, ein Mensch durch viele Missethaten verabscheuet.

§. 5.

Beywörter die den Ablativ begehren.

Beywörter die eine Trennung, Entfernung anzeigen, begehren den Ablativ, z. B. Esule dalla Patria, aus dem Vaterlande verwiesen, alieno dallo studio, abgeneigt dem Studieren, sicuro da' pericoli, gegen Gefahren gesichert, discosto da' suoi, von den Seinigen entfernt.

§. 6.

Von den Zahlen.

Da die Haupt- sowohl als Ordnungszahlen schon im ersten Theile angeführet worden sind, so werden wir uns hier blos begnügen noch zu merken, daß die Zahlen *ventuno*, *trentuno &c.* immer die einfache Zahl nach sich fordern, wie: quarantun fiorino, ein und vierzig Gulden — centun soldato, hundert und ein Soldaten. Mille wird gesagt, wenn es nur ein Tausend andeutet, bey mehreren aber muß man mila sagen: mille fiorini — dieci mila zecchini, zehn tausend Dukaten.

IV. Kapitel.

Von dem Fürworte. (Pronome)

Sehr bequem ist es, alle Fürwörter in die folgenden Classen einzutheilen; in persönliche, zueignende, anzeigende, und beziehende Fürwörter; in Fürwörter des Unterschiedes, der Allgemeinheit, und der Anzahl.

§. 1.

§. 1.

Persönliche Fürwörter. (Personali)

Persönliche Fürwörter sind jene, welche allein das Verhältniß der Personen andeuten, und sind folgende: lo, ich, tu, du, egli, er, ella, sie, noi, wir, voi, ihr, eglino, sie, elleno, esse, sie. Diese Fürwörter werden auf zweyerley Art abgeändert. Bey der ersten haben sie nur zween Beugfälle, den Dativ und den Accus. beyder Zahlen, und heißen verbindende Fürwörter, weil sie immer mit dem Zeitworte verbunden werden, z. B.

Einfache Zahl.

Dat.	mi mir,	ti dir,	gli ihm,	le ihr,	si sich
Acc.	mi mich,	ti dich,	il, lo ihn,	la sie,	si sich

Vielfache Zahl.

Dat.	ci (ne) uns,	vi euch,	loro ihnen,		si sich
Acc.	ci (ne) uns,	vi euch,	li sie,	le sie,	si sich

Die Partikel *ne* wird zuweilen statt *ci*, *dat.* und *accusat.* gebraucht. z. B. Il mandarlo fuori di casa nostra così infermo, *ne* sarebbe gran biasimo *(Bocc.)* ihn so krank aus unserem Hause wegzuschicken, wäre für uns große Schande. Sole in tanta afflizzione *n'* hanno lasciate, *(Bocc.)* in solch einer Bekümmerniß haben sie uns allein gelassen.

Diese Partikeln mi, ti, vi, ci, si, ne, lo, la müssen ordentlicherweise vor dem Zeitworte gesetzt werden: in dem Imperativ aber und Infinitiv, Gerondiv und Particip, müssen sie nachgesetzt werden. Z. B. ditemi, fatevene — farsi — intenderne — avendomi scritto — credendosi per certo — facendosi coraggio. In der dritten Person der einfachen sowohl, als vielfachen Zahl des Imperativs, werden diese Partikeln dem Zeitworte vorgesetzt. Z. B. Ella mi faccia questo piacere, thun Sie mir die Gefälligkeit — Ci diano loro nuove, geben sie uns ihre Nachrichten. Zuweilen der Zierlichkeit wegen werden sie auch dem Zeitworte nachgesetzet: scrissegli statt gli scrisse — farollo, statt lo farò — dirovvi, statt vi dirò.

Die zweyte Abänderungsart dieser Fürwörter hat alle sechs Beugfälle, und unterscheidet sich von der ersten, indem sie mit besonderer Bestimmtheit das Fürwort anzeigt, z. B. er schreibt an mich, nicht an euch, egli scrive a me e non a voi.

Einfache Zahl.

Nom.	Io,	Tu,	Egli, Ei, E',	Ella, Essa,	
Gen.	di me,	di te,	di lui,	di lei,	di se,
Dat.	a me,	a te,	a lui,	a lei,	a se,
Accus.	me,	te,	lui,	lei,	se,
Vocat.	o me,	o te,	o lui,	o lei,	
Abl.	da me,	da te,	da lui,	da lei,	da se,

Vielfache Zahl.

Nom.	noi,	voi,	eglino, egli,	essi,	elleno, elle,	esse,
Gen.	di noi,	di voi,	di loro,		di loro	
Dat.	a noi,	a voi,	a loro,		a loro,	
Acc.	noi,	voi,	loro,		loro,	
Voc.	o noi,	o voi,	o loro,		o loro,	
Abl.	da noi,	da voi,	da loro,		da loro,	

Esso, Essa können so gut als egli, ella gebrauchet werden. Oft setzet man dem Fürworte *esso*, um ihm mehr Nachdruck zu geben, noch die Fürwörter lui, lei und loro hinzu, wie: ella è sortita con esso lui, sie ist mit ihm ausgegangen — Egli verrà con esso loro, er wird mit ihnen kommen — Egli è appunto da esso lei, er ist eben bey ihr.

Egli, ei, ella, si werden oft bey unpersönlichen Zeitwörtern vorgesetzet, wie: egli è vero, es ist wahr — ei pioverà, es wird regnen — egli è già un anno, es ist schon ein Jahr — egli è cosa strana, es ist sehr auffallend — il fatto si è, die Sache ist — vero si è, wahr ist es — ella è pur gran maraviglia, es ist doch sehr zu wundern. —

Man bemerke ferner, daß, wenn man Einem höflich begegnen will, man sich im Italienischen nie der Fürwörter *tu* und *voi*, du und ihr bediene, sondern des Fürwortes *Ella*, worin die Teutschen von den Italienern abgehen, welche in solchem Falle immer in der vielfachen Zahl

zu sprechen pflegen. Z. B. Ella mi venga a ritrovare, kommen Sie mich zu besuchen. Ella mi faccia il piacere, thun Sie mir den Gefallen. La prego, ich bitte Sie. La di lei famiglia, Ihre Familie; doch ist es nicht immer nothwendig dieß *Ella* vorzusetzen, z. B. Mi dica un po', sagen Sie mir ein wenig. Favorirebbe d'imprestarmi questo libro? würden Sie die Güte haben, mir dieses Buch zu leihen? Man pflegt auch *Lei* statt ella zu gebrauchen, aber doch mehr im Umgange, als im Schreiben. Z. B. Come sta Lei? Wie befinden Sie sich? Verrà Lei questa sera? werden Sie diesen Abend kommen?

La wird zuweilen als ein Fürwort gebrauchet, welches die Stelle von *cosa*, Sache vertritt, und verschiedene Redensarten veranlasset. Z. B. Io me la pensai bene, ich dachte es wohl. Io stava cantandomela, ich beschäftigte mich mit singen. Egli se la passa bene, er lebt sehr gut. Se la gode, er macht sich lustig. Io non la so capire, ich kann es nicht verstehen. Farla da signore, den großen Herrn spielen. Egli me la pagherà, er soll mir es schon bezahlen.

Mi, ti, gli, vi, ci, si vor lo, la und ne verwandeln sich in wie: me lo, te lo, glielo — ve ne, ce ne, gliene se ne.

§. 2.

Zueignende Fürwörter. (Possessivi)

Die zueignenden Fürwörter sind diejenigen, welche den Besitz oder das Eigenthum nach dem Verhältnisse der verschiedenen Personen anzeigen; sie sind folgende: *mio*, mein, *mia*, *miei*, *mie* — *tuo*, dein, *tua*, *tuoi*, *tue* — *suo*, sein, *sua*, *suoi*, *sue* — *nostro*, unser, *nostra* — *vostro*, *vostra*, *vostri*, *vostre*, euer.

Sie haben im Italienischen den Artikel vor sich, wie: mein Buch, il mio libro — euer Haus, la vostra casa, unser Freund, il nostro amico. Nur vor den Nahmen der Verwandtschaft, wenn sie von keinem Beyworte begleitet werden, pflegt man gerne keinen Artikel zu setzen, z. B. mio padre, mein Vater — vostro fratello, euer Bruder — sua moglie, seine Frau — nostra madre, &c.

Man muß aber sagen, il mio buon padre, la mia cara madre, il vostro Signor fratello, &c. In der vielfachen Zahl haben alle den Artikel: i nostri fratelli, i vostri genitori, &c.

Einigemahl gebrauchet man sie wie Hauptwörter, z. B. Risparmiate il vostro, sparet das Eurige — mi è caro il *mio*, mir ist das Meinige theuer — tiene stretto il suo, er hält das Seinige karg bey sich.

In der vielfachen Zahl werden sie auch allein gebrauchet, und bezeichnen dann Freunde, Verwandte und ähnliche Personen. Se otterrò il permesso da' *miei*, verrò a ritrovare i *vostri*, wenn ich von den Meinigen die Erlaubniß erhalten werde, will ich die Eurigen besuchen.

Des *suo* pflegt man sich nur bey der dritten Person der einfachen Zahl zu bedienen. Z. B. egli sa fare il suo mestiere, er verstehet seine Sache — ella ama la sua compagna, sie liebt ihre Gefährtinn; bey der vielfachen Zahl ist es schicklicher *loro* zu gebrauchen. Tutti devon attendere ai loro (oder di loro) uffizj, alle müssen ihre Berufsgeschäfte erfüllen: es wäre aber kein Fehler ai *suoi* uffizj zu sagen.

Um das öftere Wiederhohlen des *suo*, *sua* zu vermeiden, pflegt man *di esso*, *di lui*, *di lei*, *di essa* zu gebrauchen.

§. 3.

Anzeigende Fürwörter. (dimostrativi)

1. Anzeigende Fürwörter sind jene, die statt eines Haupwortes näher und bestimmter eine Sache andeuten. Z. B. *Questi*, dieser, *quegli*, jener; es wäre gefehlt, wenn man statt questi oder quegli, *questo*, *quello* im Nom. machte; denn questo, quello deutet nur eine Sache, und keine Person an; in den andern Beugfällen endigen sie sich beyde in *o*, z. B. Questi venne premiato, e quegli castigato, dieser wurde belohnt, und jener bestraft — Io conosco questo, e quello, ich kenne diesen und jenen — Da questo ho ricavato la verità, da quello non ho potuto saper niente, von diesem habe ich die Wahrheit herausgelockt, von dem andern habe ich nichts wissen können.

Statt questa mattina, questa sera, questa notte, kann man auch sagen: stamattina, oder stamane, stasera, stanotte.

2. *Costui*, *Costei*, heißen so viel, als: dieser Mann, dieses Weib da, beyde haben in der vielfachen Zahl costoro. Manchmahl werden sie auch im Genit. ohne Casuszeichen gebrauchet, wie: al costui tempo, anstatt al tempo di costui — La costei bellezza, anstatt la bellezza di costei.

Colui, *Colei*, jener, jene, beyde haben coloro in der vielfachen Zahl, und können wie die obbesagten im Genit. ohne Casuszeichen gebrauchet werden; la coloro arroganza — le colui maniere — la colei prudenza &c.

§. 4.

Beziehende Fürwörter. (relativi)

1. Beziehende Fürwörter sind diejenigen, welche sich auf eine vorher gesagte Sache beziehen, oder für sich selbst ein Subjekt andeuten, wie: *quale*, welcher, *che*, welches, *chi*, der, *cui*, *onde*. Quale, welcher, wird mit dem Geschlechtsworte abgeändert, z. B. quegli, *il quale* non si risparmia, fa presto a divenir vecchio, derjenige, welcher sich nicht schonet, eilt dem Alter zu. L'uno de' quali, der eine derselben.

2. *Onde* gebrauchet man einigemahl statt *del quale*, z. B. L'anima gloriosa, *onde* si parla, die glorreiche Seele von der man redet (Dante) Einigemahl statt *da cui*, von welchem: que' begli occhi, *ond'* escono saette, jene schöne Augen, aus welchen Blitze strahlen.

3. *Quale*, ohne Geschlechtswort gebraucht, ist ein Fürwort der Beschaffenheit. Sarò, qual mi volete, ich werde so seyn, wie ihr mich haben wollet.

4. Man braucht selbes auch bey Fragwörtern. Qual' è la vostra opinione? Was ist eure Meinung?

5. *Che* wird in beyden Geschlechtern und Zahlen gebraucht. Quello, che io dico è vero, das, was ich sage, ist wahr: manchmal zeigt es die Beschaffenheit einer Sache an: Dio sa, che dolore io sento! Gott weiß es, welchen Schmerz ich fühle! Che piacere proviamo noi

in un' amabile società! Welch ein Vergnügen genießen wir in einer liebenswürdigen Gesellschaft!

6. Wenn *che*, la qual cosa, welche Sache, bezeichnet, setzet man das Geschlechtswort vor, z. B. Il che mi consola, das ist, was mich tröstet — *Il che* non dico di voi, dieses sage ich nicht von euch. *Che* bey Fragen bezeichnet cosa, was. Z. B. che fate? was macht ihr? di che parlate? wovon sprechet ihr?

7. *Chi*, wer, wird mit dem Casuszeichen abgeändert. z. B. Non teme il male, chi è virtuoso. Wer tugendhaft ist, fürchtet kein Uebel. z. B. Di chi è quel libro? Wem gehört das Buch? Chi è quel signore? Wer ist der Herr?

8. *Cui* so viel als quale, welches, kann nie im Nomin. gebraucht werden, dienet aber für beyde Geschlechter und Zahlen, und wird gewöhnlich angewendet, wenn es sich auf Personen bezieht. La persona, di cui jeri mi parlaste, die Person von der ihr gestern mit mir sprachet. Questi è quegli, *cui* ricercate, dieß ist der Mann, den ihr suchet. Le donne, cui salutammo, die Frauen, welche wir grüßten. Man findet es aber auch zuweilen angewendet, wenn es sich auf Sachen bezieht.

§. 6.

Fürwörter des Unterschiedes. (di distinzione)

Drey Fürwörter sind es, die den Unterschied einer Sache von der andern anzeigen. *Altri*, ein anderer, *altrui*, *altro*, anderes.

1. *Altri* im Nom. der einfachen Zahl gilt so viel als altr' uomo, eine andere Person. z. B. Nè voi, nè altri con ragione mi potrà più dire, ch'io non l'abbia veduto, weder ihr, noch ein anderer, wird mir mehr mit Grunde sagen können, daß ich ihn nicht gesehen habe; (Bocc.) in den andern Beugfällen der einfachen Zahl hat es *altro*.

2. *Altrui* wird nicht im Nom. gebraucht, und dient auch unveränderlich für die vielfache Zahl. Io non ho detto male d'altrui, ich habe von Andern nicht übel geredet; fare ad altrui del bene, einem andern Gutes erweisen;

la sciocchezza trae altrui di felice stato (Bocc.) Die Thorheit entfernet den Menschen von dem glücklichen Zustande.

In der zweyten und dritten Endung kann man es auch ohne Partikel gebrauchen, z. B. Il capriccio, e l'opinione *altrui* non deggion inquietare il mio animo (anstatt d' altrui) Anderer Launen und vorgefaßte Meinungen sollen mein Gemüth nicht beunruhigen. Man könnte auch sagen: l' altrui capriccio, ed opinione. Non fate male *altrui*, thut den Andern nichts Böses.

3. *Altro* wird zuweilen als ein Hauptwort betrachtet, z. B. parliamo d' altro, reden wir von etwas anderen. E d' altro ornata, che di gemme e d' ostro. (Petr.) Sie war wohl anders geschmückt, als mit Edelsteinen, und Purpur.

§. 7.

Fürwörter der Allgemeinheit. (generalità)

Solche sind: *Ogni*, jeder, alle, *tutto*, alles, *niuno*, keiner, *niente*, nulla, nichts.

1. *Ogni* ist ein unabänderliches Fürwort, wird wie ein Beywort von beyden Geschlechtern, und nie in der vielfachen Zahl gebraucht. Con ogni sollecitudine, mit aller Sorgfalt, con ogni arte, mit aller Kunst, ogni uomo, alle Menschen.

2. *Ogni cosa*, gilt für tutto, alles, *ogni dove*, so viel als jeder Ort.

3. *Tutto* alles, wird auch als Beywort gebraucht; z. B. Tutta la Città, die ganze Stadt. Tutti sopra la verde erba si posero in cerchio a sedere, alle setzten sich in einem Kreise auf das Grüne. Tutte le virtù armonizzano insieme, alle Tugenden stimmen mit einander überein.

Tutto heißt alles. E quel savio gentil, che *tutto* seppe, (Dante) und jener heidnischer Weise, der alles wußte.

Wenn der Artikel dabey ist, wird er demselben nachgesetzt z. B. Den ganzen Tag, tutto il giorno; tutta la

notte, die ganze Nacht. Tutte le notti si lamenta, e piange (Petr.) jede Nacht beklagt er ſich, und weint.

Vor einer Zahl ſetzt man den Buchſtaben *e* dazwiſchen, und zwar der Zierlichkeit wegen. Tutti e due, alle zwey. Che andate voi cercando a quest' ora tutti e tre? Was ſuchet ihr um dieſe Stunde alle drey? (Bocc.)

Tutto quanto, *tutti quanti*, heißt ſo viel als, durchaus alles, alle. Tutti quanti perirono (Bocc.) alle zuſammen gingen zu Grunde.

4. Niuno, nissuno, (nessuno), ſind allgemeine verneinende Fürwörter, die man nur in der einfachen Zahl, und auch wie Beywörter gebraucht. Wenn dieſe verneinende Fürwörter vor dem Zeitworte geſetzt werden, findet die Partikel *non* nicht ſtatt; wohl aber, wenn jene dem Zeitworte nachgeſetzt werden. Il luogo è assai lontano di qui, e niuno mi vi conosce. (Bocc.) Der Ort iſt ſehr entfernt von hier, und niemand kennet mich da. Nissuna gloria è ad un' Aquila l' aver vinta una colomba, für einen Adler iſt es keine Ehre, eine Taube beſiegt zu haben. (Passavanti) Niuno è sì discreto, e perspicace, che conoscer possa i segreti consigli della fortuna, niemand iſt ſo klug und einſichtsvoll, daß er die geheimen Anſchläge des Schickſals erkennen könnte. Io non conosco nissuno, ich kenne Niemand — Non ho veduto nissuno, ich habe Niemand geſehen.

5. *Veruno* gilt eben ſo viel als *niuno*. Io non posso in verun modo comprendere, ich kann durchaus nicht verſtehen. Wenn keine Verneinung im voraus ſtehet, bedeutet veruno ſo viel als *alcuno* jemand. Per le tentazioni si prova l' uomo, se ha bontade veruna, durch die Verſuchungen prüft man den Menſchen, ob er etwas Gutes in ſich habe. (Bocc.)

Niente, *nulla*, nichts. Niente la notte passata avea dormito, (Bocc.) die vorige Nacht hatte er nichts geſchlafen. — Rispose, ch' egli non ne voleva far *niente*, (Bocc.) er antwortete, daß er nichts davon machen wollte.

Non disse nulla, er ſagte nichts.

§. 8.

Fürwörter, welche eine Zahl oder Menge anzeigen. (di quantità)

Uno, *una*, sind für sich selbst ohne vielfache Zahl. Ad uno, ad uno, einer nach dem andern.

1. *Uno*, wenn es sich auf eine Person beziehet, wird mit dem Artikel gebrauchet, und hat beyde Zahlen. L' uno e l' altro, der eine und der andre — gli uni e gli altri non si volevano arrendere, (Bocc.) die einen und die andern wollten sich nicht ergeben — Le une e le altre facevano a gara, per parer belle, die einen und die anderen stritten um die Wette, schön zu scheinen.

2. *Qualche*, etwas, einige — wird gemeiniglich nur in der einfachen Zahl gebrauchet. Qualcheduno, einige. Qualche cosa, etwas. — Egli ha qualche zecchino, er hat einige Ducaten.

3. *Alcuno*, jemand, hat in der vielfachen Zahl alcuni, alcune. Quando alcuno vuole sommamente onorare il suo amico, lo invita a casa sua, (Bocc.) wenn jemand seinen Freund beehren will, ladet er ihn in sein Haus ein. Nocque ad alcuna già l' esser sì bella, (Petr.) öfters schon hat es Mancher geschadet, so schön gewesen zu seyn. Alcuni sono, i quali più, che l' altre genti credon sapere, e sanno meno, (Bocc.) es giebt einige, welche mehr als andere Leute zu wissen glauben, aber weniger wissen.

4. *Qualcuno*, *qualcheduno*, jemand; se v' ha qualcuno, che senta pietà, mi soccorra, wenn es Jemand gibt, der Mitleiden fühlet, eile er mir zu Hülfe; es wird ohne Artikel abgeändert, und nur in der einfachen Zahl gebrauchet.

5. *Chiunque*, gilt so viel als *qualunque*, ein jeder, jedermann, und hat keine vielfache Zahl. Secondo il giudizio di chiunque, ella sarà condannata a morte, (Bocc.) nach dem Urtheile eines Jeden, wird sie zum Tode verurtheilet werden.

6. *Ciascuno*, *ciascuna*, jeder, jede, so viel als *ognuno*, *qualsivoglia*, werden wie Bey- und Hauptwörter gebrauchet, und haben keine vielfache Zahl. Ciascuno badi

a' fatti suoi, jeder gebe auf seine eigenen Sachen Acht. Quanto ciascuna è men bella di lei, tanto cresce il desìo, che m' innamora, (Petrar.) je weniger schön, jede andere als sie ist, desto mehr nächst das Verlangen, welches mich verliebt macht.

7. *Alquanto*, heißt ein wenig, wird wie ein Beywort und Hauptwort gebrauchet, und ohne Artikel abgeändert. Con alquanta gente, mit einigen Leuten. L' industria d' alquanti uomini, der Fleiß einiger Menschen. Mi dispiace alquanto, mir misfällt es ein wenig.

8. *Altrettanto*, *altrettanta*, *altrettanti*, *altrettante*, eben so viel, so viele, werden ohne Artikel abgeändert, und nach Art der Bey- und Hauptwörter gebraucht. Una donna, più bella assai del sole, e più lucente, e *d' altrettanta* etade, ein Weib noch schöner, und glänzender als die Sonne, und eben von gleichem Alter. (Petrarca.)

V. Kapitel.

Von dem Zeitworte.

§. 1.

Abwandlung der Hilfzeitwörter Avere und Essere.

Avere.

Singolare.	*Plurale.*
Io ho ich habe.	noi abbiamo wir haben.
tu hai du hast.	voi avete ihr habet.
egli ha er hat.	eglino hanno sie haben.

IMPERFETTO, O SIA PENDENTE.

Io aveva(o) avevo ich hatte.	noi avevamo wir hatten.
tu avevi du hattest.	voi avevate ihr hattet.
egli aveva er hatte.	eglino avevano sie hatten.

PASSATO SEMPLICE.

Io ebbi ich hatte.	noi avemmo wir hatten.
tu avesti du hattest,	voi aveste ihr hattet.
egli ebbe er hatte.	eglino ebbero sie hatten.

PASSATO COMPOSTO.

Io ho avuto ich habe gehabt. noi abbiamo avuto wir haben gehabt.
tu hai avuto du haſt gehabt. voi avete avuto ihr habet gehabt.
egli ha avuto er hat gehabt. eglino hano avuto ſie haben gehabt.

PIU CHE PASSATO.

Io aveva avuto ich hatte gehabt. noi avevamo avuto wir hatten gehabt.
tu avevi avuto du hatteſt gehabt. voi avevate avuto ihr hattet gehabt.
egli aveva avuto er hatte gehabt. eglino avevano avuto ſie hatten gehabt.

FUTURO.

Io avrò ich werde haben. noi avremo wir werden haben.
tu avrai du wirſt haben. voi avrete ihr werdet haben.
egli avrà er wird haben. eglino avranno ſie werden haben.

IMPERATIVO.

Abbi habe. abbiamo laſſet uns haben.
non avere habe nicht. abiate habet.
abbia daß er habe. abbiano ſie mögen haben.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io abbia daß ich habe. che noi abbiamo daß wir haben.
che tu abbi daß du habeſt. che voi abbiate daß ihr habet.
ch' egli abbia daß er habe. ch' eglino abbiano daß ſie haben.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

Ch' io (s' io) avessi daß (wenn) ich hätte. che noi avessimo daß wir hätten.
che tu avessi daß du hätteſt. che voi aveste daß ihr hättet.
ch' egli avesse daß er hätte. ch' eglino avessero daß ſie hätten.

IMPERFETTO RELATIVO.

Io avrei ich hätte, ich würde haben.
noi avremmo wir hätten, wir würden haben.
tu avresti du hättest, würdest haben.
voi avreste ihr hättet, würdet haben.
egli avrebbe er hätte, er würde haben.
eglino avrebbero sie hätten, würden haben.

PASSATO COMPOSTO.

Ch' io abbia avuto daß ich gehabt habe.
che noi abbiamo avuto daß wir gehabt haben.
che tu abbi avuto daß du gehabt habest.
che voi abbiate avuto daß ihr gehabt habet.
ch' egli abbia avuto daß er gehabt habe.
ch' eglino abbiano avuto daß sie gehabt haben.

PIUCHE PASSATO CONDIZIONALE.

Ch' io avessi avuto daß ich gehabt hätte.
che noi avessimo avuto daß wir gehabt hätten.
che tu avessi avuto daß du gehabt hättest.
che voi aveste avuto daß ihr gehabt hättet.
ch' egli avesse avuto daß er gehabt hätte.
ch' eglino avessero avuto daß sie gehabt hätten.

PIUCHE PASSATO RELATIVO.

Io avrei avuto ich würde gehabt haben.
noi avremmo avuto wir würden gehabt haben.
tu avresti avuto du würdest gehabt haben.
voi avreste avuto ihr würdet gehabt haben.
egli avrebbe avuto er würde gehabt haben.
eglino avrebbero avuto sie würden gehabt haben.

FUTURO CONDIZIONALE.

Se avrò avuto wenn ich werde gehabt haben.
se avremo avuto wenn wir werden gehabt haben.
se avrai avuto wenn du wirst gehabt haben.
se avrete avuto wenn ihr werdet gehabt haben.
se avrà avuto wenn er wird gehabt haben.
se avranno avuto wenn sie werden gehabt haben.

INFINITO.

Avere haben.

GERUNDIO.

Avendo
Nell' avere } habend, indem man hat.
Coll' avere

PARTICIPIO.

Avuto, gehabt.
Avendo avuto, gehabt habend.

Anmerkungen zu diesem Zeitworte.

1. Anstatt ho, hai, ha, hanno, kann man auch ò, ài, à, ànno schreiben, welcher Gebrauch von Metastasio befolget wurde.
2. In der ersten Person des Imp. ist es besser aveva, als avevo zu machen; doch gebrauchen die Neueren auch avevo, vorzüglich wenn io nicht dabey steht.
3. Avèa statt aveva in der dritten Person, und aveano anstatt avevano sind eben so gut.
4. Avria statt avrebbe, und avriano statt avrebbero — avrebbono statt avrebbero sind eben so gut.
5. Es ist nicht erlaubt ch' io abbi, ch' egli abbi, anstatt abbia, und abbino statt abbiano zu sagen.
6. In allen zusammengesetzten Zeiten verbindet sich nicht das Participium avuto mit dem Nominativo, wie das Partic. stato, z. B. man sagt noi abbiamo avuto, wir haben gehabt, und nicht noi abbiamo *avuti*, aber wohl noi siamo *stati*, elleno erano *state*. Doch kann man es mit dem nachfolgenden Acc. verbinden, wie: io ho *veduti* molti soldati, ich habe viele Soldaten gesehen; obwohl es eben so gut ist zu sagen, ho veduto molti soldati. Wenn aber vor dem Part. die beziehende Partikeln, che, i quali, le quali vor gehen, so muß das Part. mit diesen sich verbinden, z. B. le signore, che avete *vedute*, und nicht veduto — i libri i quali avete comperati &c.
7. Ebbi avuto, ebbi amato, ebbi temuto werden so häufig nicht gebrauchet: es giebt aber Fälle, wobey man sie lieber gebrauchet, wie nach appena, tostochè, subitochè, dopochè, z. B. appena egli lo ebbe veduto (oder lo vide) kaum hatte er ihn gesehen — tosto-

chè egli ebbe inteso la nuova, kaum hatte er die Neuigkeit gehört — dopochè egli ebbe lette le lettere, nachdem er die Briefe geleſen hatte.

8. Es iſt gefehlt *ebbimo* anſtatt *avemmo* im Pass. Sem. zu machen, obwohl es bey den Kaufleuten meiſtens üblich iſt, wie auch amassimo anſtatt amammo — temettimo anſtatt tememmo — vidimo anſtatt vedemmo.

9. Es iſt auch ein Fehler avressimo anſtatt avremmo im Imperf. rel. zu machen, welches blos in der Volksſprache üblich iſt, ſo wie auch saressimo anſtatt saremmo, ameressimo anſtatt ameremmo.

Il verbo ausiliare

Essere, ſeyn.

Presente.

Singolare.	*Plurale.*
Io sono ich bin.	noi siamo wir ſind.
tu sei du biſt.	voi siete ihr ſeyd.
egli è er iſt.	eglino sono ſie ſind.

IMPERATIVO. FETTO.

Io era (ero) ich war	noi eravamo wir waren.
tu eri du warſt.	voi eravate ihr waret.
egli era er war.	eglino erano ſie waren.

PASSATO SEMPLICE.

Io fui ich war.	noi fummo wir waren.
tu fosti du warſt.	voi foste ihr waret.
egli fu er war.	eglino furono ſie waren.

PASSATO COMPOSTO.

Iò sono stato ich bin geweſen.	noi siamo stati wir ſind geweſen.
tu sei stato du biſt geweſen.	voi siete stati ihr ſeyd geweſen.
egli è stato er iſt geweſen.	eglino sono stati ſie ſind geweſen.
ella è stata ſie iſt geweſen.	elleno sono state ſie ſind geweſen.

PIUCHE PASSATO.

Io era stato ich war gewe= noi eravamo stati wir waren
sen. gewesen.
tu eri stato du warst gewe= voi eravate stati ihr waret
sen. gewesen.
egli era stato er war ge= eglino erano stati sie waren
wesen. gewesen.

FUTURO.

Io sarò ich werde seyn. noi saremo wir werden seyn.
tu sarai du wirst seyn. voi sarete ihr werdet seyn.
egli sarà er wird seyn. eglino saranno sie werden seyn.

IMPERATIVO.

Sii sey du. siamo laßt uns seyn.
non essere sey nicht. siate seyd.
sia sey er. sieno seyen sie.

CONGIUNTIVO.

Ch'io sia daß ich sey. che noi siamo daß wir seyn.
che tu sia daß du seyst. che voi siate daß ihr seyd.
ch'egli sia daß er sey. ch'eglino sieno daß sie seyn.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

Ch'io (s'io) fossi daß(wenn) ich wäre. che noi fossimo daß wir wären.
che tu fossi daß du wärest. che voi foste daß ihr wäret.
ch'egli fosse daß er wäre. ch'eglino fossero daß sie wären.

IMPERFETTO RELATIVO.

Io sarei ich würde seyn. noi saremmo wir würden seyn.
tu saresti du würdest seyn. voi sareste ihr würdet seyn.
egli sarebbe (saria) er würde seyn. eglino sarebbero (sariano) sie würden seyn.

PASSATO COMPOSTO.

Ch'io sia stato daß ich gewesen sey. che noi siamo stati daß wir gewesen seyn.

che tu sia stato daß du ge= wesen seyst. — che voi siate stati daß ihr gewesen seyd.

ch' egli sia stato daß er ge= wesen sey. — ch' eglino sieno stati daß sie gewesen seyn.

PIUCHE PASSATO CONDIZIONALE.

Ch' io fossi stato daß ich ge= wesen wäre. — che noi fossimo stati daß wir gewesen wären.

che tu fossi stato daß du ge= wesen wärest. — che voi foste stati daß ihr gewesen wäret.

ch' egli fosse stato daß er gewesen wäre. — ch' eglino fossero stati daß sie gewesen wären.

PIUCHE PASSATO RELATIVO.

Io sarei stato ich würde ge= wesen seyn. — noi saremmo stati wir würden gewesen seyn.

tu saresti stato du würdest gewesen seyn. — voi sareste stati ihr würdet gewesen seyn.

egli sarebbe stato er würde gewesen seyn. — eglino sarebbero stati sie würden gewesen seyn.

FUTURO CONDIZIONALE.

S' io sarò stato wenn ich werde gewesen seyn. — se noi saremo stati wenn wir werden gewesen seyn.

se tu sarai stato wenn du wirst gewesen seyn. — se voi sarete stati wenn ihr werdet gewesen seyn.

s' egli sarà stato wenn er wird gewesen seyn. — s' eglino saranno stati wenn sie werden gewesen seyn.

INFINITO.

Essere seyn.

GERUNDIO.

Essendo seyend, indem er ist.

PARTICIPIO.

Stato gewesen, essendo stato indem er gewesen ist.

Anmerkungen zu diesem Zeitworte.

1. Man kann sich in der ersten Person des Imp. eben so gut des *era*, als des *ero* bedienen.

2.

2. Man liest so gut in Prosa als in Versen *furo* anstatt furono.
3. Es ist eben so gebräuchlich saria anstatt sarebbe, und sariano anstatt sarebbero.
4. In einem etwas erhabenen Style schreibt man fìa und fìe anstatt sarà und sia; wie auch fieno anstatt saranno und sieno.
5. Siano ist fast eben so gut als sieno.
6. Das Hilfszeitwort essere wird zur Bildung der leidenden Zeitwörter Verbi passivi gebraucht, wie: io son amato, ich bin geliebt, egli è lodato, er ist gelobt, voi siete chiamati, ihr seyd gerufen, eglino sono stati castigati, sie sind bestraft worden. Anstatt des essere bedient man sich oft, um die leidende Bedeutung zu bilden, des Zeitwortes *venire*, wie: io vengo ricercato, ich werde befragt — egli viene spedito, er wird geschickt.

Essere dient auch zur Bildung der zusammen gesetzten vergangenen Zeiten der *verbi neutri*, wie: io sono andato, ich bin gegangen, egli è venuto, er ist gekommen — è occorso, es ist geschehen — è scorso lungo tempo, es ist lange Zeit verflossen.

Die verbi attivi in den zusammen gesetzten vergangenen Zeiten nehmen das Hilfszeitwort *avere* an, wie: io ho fatto una cosa, ich habe eine Sache gethan — egli aveva veduto la Città, er hatte die Stadt gesehen ꝛc.

Bey den zusammen gesetzten Zeiten aber der verbi neutri, welche blos eine Art zu seyn anzeigen; und bey den verbi reciproci, welche die Partikel *si* sich, in der unbestimmten Art bey sich haben, bedienet man sich gewöhnlich des Hilfszeitwortes essere. Z. B. io sono nato, ich bin gebohren — è vivuto, er hat gelebet — è fuggito, er ist entflohen — è disceso, er ist herabgestiegen — è dimorato, er hat gewohnet — è partito, er ist abgegangen. Doch gibt es deren etliche, die immer das Hilfszeitwort avere fordern; es sind folgende: dormire, schlafen, parlare, reden, tacere, schweigen, desinare, zu Mittag speisen, cenare, zu Abend essen, camminare, gehen, ridere, lachen, piangere, weinen, volere, wollen, potere, können, scherzare, scherzen, mentire, lügen, tardare, zögern, passeggiare, lustwandeln. Io mi sono pentito, ich habe es

bereuet — egli s'è imaginato, er hat sich eingebildet ꝛc.

Regelmäßige Zeitwörter.

Die Italiener so wie die Lateiner haben für die regelmäßigen Zeitwörter die nämlichen vier Abwandlungen. — Die Zeitwörter, die in *are* ausgehen wie parlare, pensare, mandare, gehören zur ersten — die in *ere* lang wie temere, godere, zur zweyten — die in *ere* kurz wie leggere, correggere, zur dritten — und endlich die in *ire*, gehören zur vierten. Aber da es nur zwey einzige regelmäßige Zeitwörter giebt, die in *ère* lang ausgehen, welche die zwey obbenannten temere und godere sind, so fand ich es bequemer, diese als eine Ausnahme derjenigen der dritten Abwandlung anzugeben, und folglich hier nur drey Conjugat. anzunehmen. Man kann sich um Vieles die Kenntniß dieser Abwandlungen erleichtern, wenn man zuvor einen Blick auf die Art im Allgemeinen wirft, wie die verschiedenen Zeiten gebildet werden, und welche Verwandtschaft die Zeiten und Arten der verschiedenen Abwandlungen unter sich haben.

Bey der ersten Person der gegenwärtigen Zeit anzeigender Art gehen alle drey Abwandlungen in *o* aus, und bey der ersten der vielfachen Zahl in *iamo*, wie: parlo, ich rede, credo, ich glaube, sento, ich fühle — parliamo, wir sprechen, crediamo, wir glauben, sentiamo, wir fühlen.

Die Zeitwörter der ersten Abwandlung haben die Endung der dritten Person der einfachen und vielfachen Zahl in *a — ano*, wie canta — cantano, diejenigen der zweyten in *e — ono*, wie crede — credono.

In der jüngstvergangenen Zeit, die der ersten gehen in *ava*, die der zweyten in *eva*, und die der dritten in *iva* aus.

Bey dem *passato semplice*, die der ersten gehen in *ai*, *asti*, *ò — ammo*, *aste*, *arono*, wie parlai, parlasti, parlò — parlammo, parlaste, parlarono — die der zweyten in *si*, wie *essi*, *esti*, *esse — emmo*, *este*, *essero*, wie lessi, leggesti, lesse — leggemmo, leggeste, lessero — die der dritten in *ii*, *isti*, *ì — immo*,

iste, *irono*, wie dormii, dormisti, dormì — dormimmo, dormiste, dormirono.

Die zukünftige Zeit der ersten und zweyten Abwandlung in *erò*, *erai*, *erà* — *eremo*, *erete*, *eranno*, und die der dritten in *irò*, *irai*, *irà* — *iremo*, *irete*, *iranno*, wie parlerò, parlerai, parlerà — parleremo, parlerete, parleranno — scriverò, scriverai, scriverà — scriveremo, scriverete, scriveranno — pentirò, pentirai, pentirà — pentiremo, pentirete, pentiranno.

Die Zeitwörter der ersten Abwandlung und gegenwärtigen Zeit der verbindenden Art gehen in *i*, *i*, *i* — *iamo*, *iate*, *ino*, wie doni, doni, doni — doniamo, doniate, donino — die der zweyten und dritten in *a*, *i* auch *a*, *a*, *iamo*, *iate*, *ano*, wie legga, leggi, legga — leggiamo, leggiate, leggano — dorma, dormi, dorma — dormiamo, dormiate, dormano.

Das *imperfetto relativo* ist vom *futuro* hergeleitet, wie: erei, eresti, erebbe — eremmo, ereste, erebbero — irei, iresti, irebbe — iremmo, ireste, irebbero.

Das *imperfetto condizionale* gehet bey den Zeitwörtern der ersten Abwandlung in *assi*, *assi*, *asse* — *assimo*, *aste*, *assero* — bey denen der zweyten in *essi*, *essi*, *esse* — *essimo*, *este*, *essero* — und bey denen der dritten in *issi*, *issi*, *isse* — *issimo*, *iste*, *issero* aus.

Erste Konjugation.

Amare, lieben.

Presente.

Io amo ich liebe.	noi amiamo wir lieben.
tu ami du liebest.	voi amate ihr liebet.
egli ama er liebt.	eglino amano sie lieben.

IMPERFETTO.

Io amava ich liebte.	noi amavamo wir liebten.
tu amavi du liebtest.	voi amavate ihr liebtet.
egli amava er liebte.	eglino amavano sie liebten.

PASSATO SEMPLICE.

Io amai ich liebte. noi amammo wir liebten.
tu amasti du liebteſt. voi amaste ihr liebtet.
egli amò er liebte. eglino amarono ſie liebten.

PASSATO COMPOSTO.

Io ho amato ich habe geliebt. noi abbiamo amato wir haben geliebt.
tu hai amato du haſt geliebt. voi avete amato ihr habt geliebt.
egli ha amato er hat geliebt. eglino hanno amato ſie haben geliebt.

PIUCHE PASSATO.

Io avevo amato ich hatte geliebt. noi avevamo amato wir hatten geliebt.
tu avevi amato du hatteſt geliebt. voi avevate amato ihr hattet geliebt.
egli aveva amato er hatte geliebt. eglino avevano amato ſie hatten geliebt.

FUTURO.

Io amerò ich werde lieben. noi ameremo wir werden lieben.
tu amerai du wirſt lieben. voi amerete ihr werdet lieben.
egli amerà er wird lieben. eglino ameranno ſie werden lieben.

IMPERATIVO.

Ama liebe. amiamo laſſet uns lieben.
non amare liebe nicht. amate liebet.
ami er liebe. amino ſie mögen lieben.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch'io ami daß ich liebe. che noi amiamo daß wir lieben.
che tu ami daß du liebeſt. che voi amiate daß ihr liebet.
ch' egli ami daß er liebe. ch' eglino amino daß ſie lieben.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

Ch' io amassi daß ich liebte.
che noi amassimo daß wir liebten.
che tu amassi daß du liebteſt.
che voi amaste daß ihr liebtet.
ch'egli amasse daß er liebte.
ch' eglino amassero daß ſie liebten.

IMPERFETTO RELATIVO.

Io amerei ich würde lieben.
noi ameremmo wir würden lieben.
tu ameresti du würdeſt lieben.
voi amereste ihr würdet lieben.
egli amerebbe er würde lieben.
eglino amerebbero ſie würden lieben.

PASSATO COMPOSTO.

Ch' io abbia amato daß ich geliebt habe.
che noi abbiamo amato daß wir geliebt haben.
che tu abbia amato daß du geliebt habeſt.
che voi abbiate amato daß ihr geliebt habet.
ch' egli abbia amato daß er geliebt habe.
ch' eglino abbiano amato daß ſie geliebt haben.

PIUCHE PASSATO CONDIZIONALE.

Ch' io avessi amato daß ich geliebt hätte.
che noi avessimo amato daß wir geliebt hätten.
che tu avessi amato daß du geliebt hätteſt.
che voi aveste amato daß ihr geliebt hättet.
ch'egli avesse amato daß er geliebt hätte.
ch' eglino avessero amato daß ſie geliebt hätten.

PIUCHE PASSATO RELATIVO.

Io avrei amato ich würde geliebt haben.
noi avremmo amato wir würden geliebt haben.
tu avresti amato du würdeſt geliebt haben.
voi avreste amato ihr würdet geliebt haben.
egli avrebbe amato er würde geliebt haben.
eglino avrebbero amato ſie würden geliebt haben.

FUTURO CONDIZIONALE.

Quando io avrò amato wenn ich werde geliebt haben.	quando noi avremo amato wenn wir werden geliebt haben.
quando tu avrai amato wenn du wirst geliebt haben.	quando voi avrete amato wenn ihr werdet geliebt haben.
quando egli avrà amato wenn er wird geliebt haben.	quando eglino avranno amato wenn sie werden geliebt haben.

INFINITO.

Amare lieben. Avere amato geliebt haben.

GERUNDIO.

Amando indem man liebt.
Avendo amato indem man geliebt hat.

PARTICIPIO.

Amato geliebt.

Man bemerke, daß die Zeitwörter der ersten Conjugation, welche sich in dem Infinito auf *care*, *gare*, endigen wie: mancare, mangeln, stancare, ermüden, pagare, bezahlen, obbligare, verbinden, vor den Selbstlautern *e* und *i* ein *h* annehmen, als: manchi, paghi, manchiamo, paghiamo, so auch in der zukünftigen Zeit *mancherò*, *pagherò*.

Zweyte Konjugation.

Leggere, lesen.

Presente.

Io leggo ich lese.	noi leggiamo wir lesen.
tu leggi du liesest.	voi leggete ihr leset.
egli legge er liset.	eglino leggono sie lesen.

IMPERFETTO.

Io leggeva ich las.	noi leggevamo wir lasen.
tu leggevi du lasest.	voi leggevate ihr laset.
egli leggeva er las.	eglino leggevano sie lasen.

PASSATO SEMPLICE.

Io lessi ich las.
tu leggesti du lasest.
egli lesse er las.
noi leggemmo wir lasen,
voi leggeste ihr laset.
eglino lessero sie lasen.

PASSATO COMPOSTO.

Io ho letto ich habe gelesen ꝛc.

PIUCHE PASSATO.

Io aveva letto ich hatte gelesen ꝛc.

FUTURO.

Io leggerò ich werde lesen.
tu leggerai du wirst lesen.
egli leggerà er wird lesen.
noi leggeremo wir werden lesen.
voi leggerete ihr werdet lesen.
eglino leggeranno sie werden lesen.

IMPERATIVO.

Leggi lies.
legga lese er,
leggiamo lasset uns lesen.
leggete leset.
leggano lesen sie.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch'io legga daß ich lese.
che tu leggi daß du leseſt.
ch'egli legga daß er lese.
che noi leggiamo daß wir lesen.
che voi leggiate daß ihr leset.
ch'eglino leggano daß sie lesen.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

Ch'io leggessi daß ich läse.
che tu leggessi daß du läseſt.
ch'egli leggesse daß er läse,
che noi leggessimo daß wir läsen.
che voi leggeste daß ihr läset.
ch'eglino leggessero daß sie läsen.

IMPERFETTO RELATIVO.

Io leggerei ich würde leſen, noi leggeremmo wir würden leſen.
tu leggeresti du würdeſt leſen. voi leggereste ihr würdet leſen.
egli leggerebbe er würde leſen. eglino leggerebbero ſie würden leſen.

PASSATO COMPOSTO.

Ch'io abbia letto daß ich geleſen habe.

PIUCHE PASSATO CONDIZIONALE.

S'io avessi letto wenn ich geleſen hätte.

PIUCHE PASSATO RELATIVO.

Io avrei letto ich würde geleſen haben.

FUTURO CONDIZIONALE.

Quando avrò letto wenn ich werde geleſen haben.

INFINITO.

Leggere leſen.

PASSATO.

Aver letto geleſen haben.

GERUNDIO.

Leggendo leſend, avendo letto indem man geleſen hat.

PARTICIPIO.

Letto geleſen.

Anmerkung über die Zeitwörter dieſer Konjugation.

1. Die Zeitwörter bevere, trinken, cedere, nachgeben, gemere, ſeufzen, godere, genießen, dipendere, abhängen, ricevere, empfangen, splendere, leuchten,

stridere, ſchreyen, temere, fürchten, vendere, verkaufen, haben, im *passato semplice*: bevei oder bevetti, bevesti, bevè oder bevette — bevemmo, beveste, bevettero oder beverono — credei, credesti &c.

2. Die Zeitwörter, welche in der unbeſtimmten Art die Endung in *cere* haben, gehen im *passato semp.* in *cqui* aus, z. B. tacere, ſchweigen — tacqui, tacesti, tacque — tacemmo, taceste, tacquero — piacere, gefallen — piacqui, piacesti, piacque — piacemmo, piaceste, piacquero — ſo auch giacere, liegen, nascere, gebohren werden, nacqui, nascesti, nacque, nascemmo, nasceste, nacquero. *Part.* nato — nuocere, ſchaden — nocqui, nuocesti, nocque — nocemmo, nuoceste, nocquero. *Part.* nociuto.

3. Es giebt nur drey oder vier Zeitwörter, die in *eggere* ausgehen, und ganz wie leggere abgewandelt werden, als: proteggere, correggere, reggere, eleggere. Viele andere ohne eben den Ausgang in *eggere* zu haben, nehmen im *passato semp.* ein *s* an, und folgen daher auf eine gewiße Art der Conjug. leggere, es ſind die folgenden.

Infinito	*Presente*	*Passato semplice*	*Futuro*	*Participio*
Accendere, anzünden.	accendo	accesi, accendesti, accese, accendemmo, accendeste, accesero.	accenderò	acceso.
Accorgersi, wahrnehmen.	mi accorgo	m'accorsi	m'accorgerò	accorto, accortosi.
Addurre, ehemals.	adduco	addussi	addurrò	addotto.
Adducere, anführen.				

Infinito	*Presente*	*Passato semplice*	*Futuro*	*Participio*
Condurre, führen.				
Produrre, hervor= bringen.				
Affiggere, anſchlagen, ſo auch Affliggere betrüben.	affliggo	afflissi	affliggerò	afflitto.
Appende- re, auf= hängen.	appendo	appesi	appende- rò	appeso.
Appren- dere, lernen.				
Compren- dere, begreifen.				
Prendere, nehmen.				
Sospen- dere, auf= ſchieben.				
Ardere, brennen.	ardo	arsi	arderò	arso.
Asconde- re, ver= bergen.	ascondo	ascosi	asconde- rò	ascoso.
Asperge- re, be= ſprengen.	aspergo	aspersi	aspergerò	asperso.
Cosperge- re, be= ſtreuen.				
Assolvere, losſprechen.	assolvo	assolsi	assolverò	assolto.

Infinito	*Presente*	*Passato semplice*	*Futuro*	*Participio*
Assumere, auf ſich nehmen.	assumo	assunsi	assumerò	assunto.
Attendere, erwarten.	attendo	attesi	attenderò	atteso.
Chiedere, fordern.	chiedo e chieggo	chiesi	chiederò	chiesto.
Chiudere, zuſchlieſſen.	chiudo	chiusi	chiuderò	chiuso.
Cingere et Ciguere, umgürten, umgeben.	cingo	cinsi	cingerò	cinto
Commettere, anvertrauen.	commetto	commisi	commeterò	commesso.
Cogliere, ergreifen, pflücken, ſo auch Raccogliere, ſammeln.	colgo, cogli coglie, cogliamo cogliete, colgono	colsi	coglierò et corrò	colto.
Accogliere, empfangen.				
Togliere, auch Torre, nehmen.				
Compiangere, beweinen.	compiango	compiansi	compiangerò	compianto.
Piangere, weinen.				

Infinito	*Presente*	*Passato semplice*	*Futuro*	*Participio*
Comporre, fassen, zusammensetzen so auch	componi, componiamo, componete, compongono.	composi	comporrò	composto.
Porre, setzen. Proporre, vorschlagen.				
Concedere, gestatten.	concedo	concessi	concederò	concesso.
Confondere, beschämen, so auch	confondo	confusi	confonderò	confuso.
Fondere, schmelzen.				
Conchiudere, beschliessen.	conchiudo	conchiusi	conchiuderò	conchiuso.
Costringere, nöthigen, so auch	costringo	costrinsi	costringerò	costretto.
Stringere, drücken.				
Fingere, sich stellen. so auch	fingo	finsi	fingerò	finto.
Dipingere, mahlen.				

Infinito	*Presente*	*Passato semplice*	*Futuro*	*Participio*
Correre, laufen.	corro	corsi	correrò	corso.
Cuocere, kochen.	cuoco	cossi	cuocerò	cotto.
Dire, ſagen.				
Dicere, ehmals.	dico	dissi	dirò	detto.
Decidere, entſcheiden.	decido	decisi	deciderò	deciso.
Deludere, täuſchen.	deludo	delusi	deluderò	deluso.
Deprimere, unterdrücken, ſo auch Comprimere, preſſen.	deprimo	depressi	deprimerò	depresso.
Reprimere, zurückdrängen.	reprimo	repressi	reprimerò	represso.
Deridere, ſpotten, ſo auch Ridere, lachen.	derido	derisi	deriderò	deriso.
Dirigere, leiten.	dirigo	diressi	dirigerò	diretto.
Erigere, errichten.				
Discendere, abſteigen.	discendo	discesi	discenderò	disceso.
Escludere, ausſchlieſſen.	escludo	esclusi	escluderò	escluso

Infinito	*Presente*	*Passato semplice*	*Futuro*	*Participio*
Espellere, vertreiben.		espulsi		espulso
Esprimere, ausdrücken.	esprimo	espressi	esprimerò	espresso.
Imprimere, eindrücken.				
Estinguere, auslöschen.	estinguo	estinsi	estinguerò	estinto.
Distinguere, unterscheiden.				
Estrarre, ausziehen.	estraggo, estrai, estrae,	estrassi	estrarrò	estratto.
so auch	estragghiamo, estraete, estraggono.			
Trarre, ziehen.				
Giungere, ankommen.	giungo	giunsi	giungerò	giunto.
Mungere, melken.				
Mettere, setzen.	metto	misi	metterò	messo.
Promettere, versprechen.				
Mordere, beissen.	mordo	morsi	morderò	morso.
Muovere, bewegen.	muovo	mossi	muoverò	mosso.

Infinito	*Presente*	*Passato semplice*	*Futuro*	*Participio*
Nascondere, verbergen.	nascondo	nascosi	nasconderò	nascoso e nascosto.
Negligere, vernachläſſigen.	negligo	neglessi	negligerò	negletto.
Percuotere, ſchlagen, ſo auch Scuotere, ſchütteln.	percuoto	percossi	percuoterò	percosso
Perdere, verlieren.	perdo	perdei e persi	perderò	perduto e perso.
Persuadere, überreden.	persuado	persuasi	persuaderò	persuaso.
Porgere, reichen.	porgo	porsi	porgerò	porto.
Presumere, meinen.	presumo	presunsi	presumerò	presunto e presupposto.
Radere, ſcheren.	rado	rasi	raderò	raso.
Redimere, erlöſen.	redimo	redensi	redimerò	redento.
Rimanere, verbleiben.	rimango rimani, rimane, rimanghiamo, rimanete, rimangono.	rimasi	rimarrò	rimaso e rimasto.
Rispondere, antworten.	rispondo	risposi	risponderò	risposto.

Infinito	*Presente*	*Passato semplice*	*Futuro*	*Participio*
Risolvere, sich entschlieſſen.	risolvo	risolsi	risolverò	risolto.
Scegliere, wählen.	scelgo	scelsi	sceglierò	scelto.
Discendere, abſteigen, ſo auch Scendere,	discendo	discesi	discenderò	disceso.
Sciogliere, losmachen, ſo auch	sciolgo, sciogli, scioglie, sciogliamo, sciogliete, sciolgono.	sciolsi	sciorrò	sciolto.
Scorgere, ſehen, entdecken.	scorgo	scorsi	scorgerò	scorto.
Scrivere, ſchreiben.	scrivo	scrissi	scriverò	scritto.
Sorgere, aufſtehen.	sorgo	sorsi	sorgerò	sorto.
Spandere, verſchütten.	spando	spansi	spanderò	spanto.
Spengere, auch Spegnere, löſchen.	spengo spegno	spensi	spegnerò	spento.
Torcere, winden.	torco	torsi	torcerò	torto.
Tradurre, überſetzen.	traduco	tradussi	tradurrò	tradotto.
Uccidere, tödten.	uccido	uccisi	ucciderò	ucciso.
Vivere, leben.	vivo	vissi	viverò	vissuto e vivuto.
Volgere, wenden.	volgo	volsi	volgerò	volto.

Dritte Conjugation.

Sentire fühlen.

Presente.

Io sento ich fühle. noi sentiamo wir fühlen.
tu senti du fühleſt. voi sentite ihr fühlet.
egli sente er fühlet. eglino sentono ſie fühlen.

IMPERFETTO.

Io sentiva ich fühlte. noi sentivamo wir fühlten.
tu sentivi du fühlteſt. voi sentivate ihr fühltet.
egli sentiva er fühlte. eglino sentivano ſie fühlten.

PASSATO SEMPLICE.

Io sentii ich fühlte noi sentimmo wir fühlten.
tu sentisti du fühlteſt. voi sentiste ihr fühltet.
egli sentì er fühlte. eglino sentirono ſie fühlten.

PASSATO COMPOSTO.

Io ho sentito ich habe gefühlt. noi abbiamo sentito wir haben gefühlt.
tu hai sentito du haſt gefühlt. voi avete sentito ihr habt gefühlt.
egli ha sentito er hat gefühlt. eglino hanno sentito ſie haben gefühlt.

PIUCHE PASSATO.

Io aveva sentito ich hatte gefühlt. noi avevamo sentito wir hatten gefühlt.
tu avevi sentito du hatteſt gefühlt. voi avevate sentito ihr hattet gefühlt.
egli aveva sentito er hatte gefühlt. eglino avevano sentito ſie hatten gefühlt.

FUTURO.

Io sentirò ich werde fühlen. noi sentiremo wir werden fühlen.

tu sentirai du wirſt fühlen. voi sentirete ihr werdet fühlen.

egli sentirà er wird fühlen. eglino sentiranno ſie werden fühlen.

IMPERATIVO.

Senti fühle. sentiamo laſſet uns fühlen.

non sentire fühle nicht. setite fühlet.

senta fühle er. sentano ſie mögen fühlen.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch'io senta daß ich fühle. che noi sentiamo daß wir fühlen.

che tu senti daß du fühleſt. che voi sentiate daß ihr fühlet.

ch'egli senta daß er fühle. ch'eglino sentano daß ſie fühlen.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

S'io sentissi wenn ich fühlte. se noi sentissimo wenn wir fühlten.

se tu sentissi wenn du fühleſt. se voi sentiste wenn ihr fühltet.

s'egli sentisse wenn er fühlte. s'eglino sentissero wenn ſie fühlten.

IMPERFETTO RELATIVO.

Sentirei ich würde fühlen. sentiremmo wir würden fühlen.

sentiresti du würdeſt fühlen. sentireste ihr würdet fühlen.

sentirebbe er würde fühlen. sentirebbero ſie würden fühlen.

PASSATO COMPOSTO.

Ch'io abbia sentito daß ich gefühlet habe. che noi abbiamo sentito daß wir gefühlet haben.

che tu abbi sentito daß du gefühlet habeſt.
che voi abbiate sentito daß ihr gefühlet habet.
ch' egli abbia sentito daß er gefühlet habe.
ch' eglino abbiano sentito daß ſie gefühlet haben.

PIUCHE PASSATO CONDIZIONALE.

S' io avessi sentito wenn ich gefühlet hätte.
se noi avessimo sentito wenn wir gefühlet hätten.
se tu avessi sentito wenn du gefühlet hätteſt.
se voi aveste sentito wenn ihr gefühlet hättet.
s' egli avesse sentito wenn er gefühlet hätte.
s' eglino avessero sentito wenn ſie gefühlet hätten.

PIUCHE PASSATO RELATIVO.

Avrei sentito ich würde gefühlt haben.
avremmo sentito wir würden gefühlt haben.
avresti sentito du würdeſt gefühlt haben.
avreste sentito ihr würdet gefühlt haben.
avrebbe sentito er würde gefühlt haben.
avrebbero sentito ſie würden gefühlt haben.

FUTURO CONDIZIONALE.

Quando avrò sentito wenn ich werde gefühlet haben.
quando avremo sentito wenn wir werden gefühlet haben.
quando avrai sentito wenn du wirſt gefühlet haben.
quando avrete sentito wenn ihr werdet gefühlet haben.
quando avrà sentito wenn er wird gefühlet haben.
quando avranno sentito wenn ſie werden gefühlet haben.

INFINITO.

Sentire, fühlen.
aver sentito gefühlt haben.

GERUNDIO.

Sentendo indem man fühlet.
avendo sentito indem man gefühlt hat.

PARTICIPIO.

Sentito.

1. Es giebt sehr wenige Zeitwörter dieser Abwandlung, welche regelmässig ihre Form befolgen, und solche sind ungefähr die folgenden: Acconsentire, einwilligen, aprire, öfnen (im Particip.) aperto, bollire, sieden, convertire, verwandeln, cuoprire, bedecken, cucire, nähen, divertire, unterhalten, dormire, schlafen, fuggire, fliehen, partire, abgehen, abreisen, pentirsi, bereuen, seguire, folgen, servire, dienen, soffrire, leiden, sortire, ausgehen, vestire, kleiden.

2. Die Uibrigen gehen meistens in der ersten Person der einfachen Art gegenwärtiger Zeit in *isco* aus, wie finisco, ambisco &c. In den übrigen Zeiten werden sie genau wie sentire abgewandelt; was aber besonders von diesen Zeitwörtern bemerket werden muß, ist es, daß (streng genommen) man sich derselben in der ersten und zweyten Person der vielfachen Zahl nicht bedienen darf, und die besten Grammatiker wollen nicht erlauben, daß man sage, finiamo, finite — conseguiamo, conseguite; dafür, sagen sie, muß man sich eines andern Zeitwortes bedienen. Diese Regel wird aber von den meisten Schriftstellern nicht befolget, und tragen kein Bedenken, obige Zeitwörter auch in den besagten Personen zu gebrauchen.

Addolcire, versüßen.

Addolcisco, addolcisci, addolcisce, (addolciamo, addolcite) addolciscono, *pass. sempl.* addolcii, addolcisti, addolcì, addolcimmo, addolciste, addolcirono. Die folgenden werden auf die nämliche Weise abgeändert.

Aggrandire vergrößern.
alleggerire erleichtern.
ambire nachstreben.
apparire erscheinen *part.* apparso.
ardire wagen.
arricchire bereichern.
arrossire erröthen
arrostire braten.
assalire angreifen.
attribuire zueignen.
avvertire ermahnen.
avvilire herunterseßen.
bandire verbannen.
capire begreifen.
carpire erhaschen.
colpire treffen.
compatire bemitleiden, vergeben.
concepire fassen.
conseguire erreichen, erhalten.

costituire einrichten.
convertire bekehren.
digerire verdauen.
distribuire vertheilen.
empire erfüllen.
esaudire erhören.
fallire falliren, Banquerot machen.
favorire begünstigen.
fiorire blühen.
forbire putzen.
fornire versehen.
gioire sich erfreuen.
guarire heilen.
guarnire zieren.
impadronire bemächtigen.
impallidire erblassen.
impaurire erschrecken.
impazzire zum Narren werden.
impedire verhindern.
inaridire ausdürren.
indebolire schwächen.
indurire sich verhärten.
infastidire Eckel haben, lange Weile erregen.
inferire grausam werden.
ingerire einmischen. (sich)
inghiottire verschlingen.
istruire unterrichten.
insuperbire stolz werden.
intenerire zärtlich rühren.
languire matt werden.
marcire faul werden.
nudrire ernähren.
ordire anspinnen.
patire leiden.
polire verfeinern.
presagire im voraus sagen.
presentire ahnden.
proibire verbiethen.
prostituire verunehren.
punire bestrafen.
riverire ehren.
sbigottire erschrecken.
smarrire verfehlen.
sminuire vermindern.
sorbire schlürfen.
seppellire begraben. *part.* sepolto.
sostituire einsetzen.
sparire verschwinden.
spedire ausfertigen.
stabilire festsetzen.
stordire betäuben.
stupire staunen.
svanire verschwinden.
suggerire einflößen.
supplire erfüllen.
tradire verrathen.
trasgredire übertreten.
ubbidire gehorchen.
unire vereinigen.

Zeitwörter, welche sich in *isco* und in *o* bey der ersten Person des pres. endigen können.

Abborrire, verabscheuen.	abborrisco und abborro
assalire, anfallen.	assalisco assalgo
avvertire, ermahnen.	avvertisco avverto

ferire, verwunden.	ferisco	fero
forbire, putzen.	forbisco	forbo
inghiottire, verſchlingen.	inghiottisco	inghiotto
languire, ſchmachten.	languisco	languo
mentire, lügen.	mentisco	mento
muggire, brüllen.	muggisco	muggo
nutrire, nähren.	nutrisco	nutro
offerire, biethen.	offerisco	offro
partire, abgehen.	partisco	parto
perire, zu Grunde gehen.	perisco	pero
proseguire, fortfahren.	proseguisco	proseguo.

Von der leidenden Gattung.

De' verbi passivi.

Um die leidende Gattung zu bilden, brauchen die Italiener das Zeitwort essere, ſeyn, und oft auch venire, kommen, z. B.

Io sono amato ich bin geliebt, oder io vengo amato ich werde geliebt.	Io era amato ich war geliebt. Io veniva amato ich wurde geliebt.
noi siamo amati wir ſind geliebt, oder noi venghiamo amati, wir werden geliebt.	noi eravamo amati wir waren geliebt. noi venivamo amati wir wurden geliebt.

Im Italieniſchen kann auch das Zeitwort leidend werden durch die Partikel *si*, wie si loda, man lobt, si stima, man ſchätzet. Hier iſt gut zu bemerken, daß es nicht regelmäſſig iſt zu ſagen, se lo loda, se lo vede, man lobt ihn, man ſieht es; indem *lo* nie im Nominat. gebrauchet werden kann, und durch die Partikel *si* die Bedeutung im Italieniſchen eben ſo leidend wird, als ſagte man, egli è lodato, è veduto. Daher kommt es, daß wenn das leidende Subject vielfach iſt, auch das Zeitwort nothwendiger Weiſe vielfach ſeyn muß, z. B. si racconta una cosa, man erzählet eine Sache — si raccontano molte cose, man erzählet viele Sachen.

Die Partikel *si* kann nicht vor einem zurückkehrenden Zeitworte ſtehen, weil dann zwey *si* zuſammen kämen.

Z. B. Um zu sagen: man bildet sich ein, im Italienischen, dürfte es nicht si s'imagina gesagt werden, sondern die Phrase müßte geändert und dafür gesagt werden: uno s'imagina — c'imaginiamo — si è solito d'imaginarsi — altri s'imagina.

Die zurückkehrende Zeitwörter Verbi reciproci werden auf folgende Weise abgewandelt.

Vantarsi, sich rühmen.

Presente.

Io mi vanto ich rühme mich. noi ci vantiamo wir rühmen uns.
tu ti vanti du rühmest dich. voi vi vantate ihr rühmet euch.
egli si vanta er rühmet sich. eglino si vantano sie rühmen sich.

IMPERFETTO.

Io mi vantava ich rühmte mich. tu ti vantavi du rühmtest dich.

PASSATO SEMPLICE.

Io mi vantai ich rühmte mich.

PASSATO COMPOSTO.

Mi sono vantato ich habe mich gerühmt.

PIUCHE PASSATO.

Mi era vantato ich hatte mich gerühmt.

FUTURO.

Mi vanterò ich werde mich rühmen.

IMPERATIVO.

Vantiti tu rühme dich. vantiamoci noi lasset uns rühmen.
vantisi oder si vanti egli er rühme sich. vantatevi voi rühmet euch.
vantinsi oder besser si vantino eglino sie mögen sich rühmen.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io mi vanti daß ich mich rühme.

IMPERFETTO.

S' io mi vantassi wenn ich mich rühmte.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

Mi vanterei ich würde mich rühmen.

PASSATO COMPOSTO.

Ch'io mi sia vantato daß ich mich gerühmet habe.

PIUCHE PASSATO.

S'io mi fossi vantato wenn ich mich gerühmt hätte.

PIUCHE PASSATO CONDIZIONALE.

Io mi sarei vantato ich würde mich gerühmt haben.

INFINITO.

Vantarsi sich rühmen. essersi vantato sich gerühmt haben.

GERUNDIO.

Vantandosi indem man sich rühmet. essendosi vantato da man sich gerühmet hat.

PARTICIPIO.

Vantatosi sich gerühmet.

Presente.

Io me lo imagino ich bilde mir es ein. noi ce lo imaginiamo wir bilden uns es ein.
tu te lo imagini du bildeſt dir es ein. voi velo imaginate ihr bildet euch es ein.
egli se lo imagina er bildet sich es ein. eglino se lo imaginano sie bilden sich es ein.

IMPERFETTO.

Io me lo imaginava ich bildete mir es ein, u. ſ. f.

IMPERATIVO.

Imaginatelo bilde es dir ein.
imaginiamocelo wir ſollen uns es einbilden.
se lo imagini er bilde ſich es ein.
imaginatevelo bildet ihr es euch ein.
se lo imaginino ſie mögen ſich es einbilden.

CONGIUNTIVO.

Ch'io me lo imagini &c.

INFINITIVO.

Imaginarselo ſich es einbilden.
esserselo imaginato ſich es eingebildet haben.

GERUNDIO.

Imaginandoselo indem man ſich es einbildet.
essendoselo imaginato indem man ſich es eingebildet hat.

Man wird wohl bemerkt haben, daß bey den zurückkehrenden Zeitwörtern die Partikeln mi, ti, ci, vi, si in der befehlenden (bey der zweyten Perſon nähmlich der einf. und vielf. Zahl) und in der unbeſtimmten Art, noch angehängt werden z. B. scrivigli, ſchreibe ihm, diteglielo, ſaget es ihm, parlategli, — in der dritten Perſon aber, werden ſie füglich vorgeſetzt: gli scriva, gli parlino — sovvenirsi, ſich erinnern, fattosi coraggio, als er ſich ermannt hatte, dicendosi, da man ſagte.

Oft zu dieſen Partikeln wird noch die andere *ne* als Füllwort hinzugeſetzt, wie: me ne pento, ich bereue es, se ne ricorda, er erinnert ſich daran, andiamocene, laßt uns gehen, se ne va a letto, er gehet ins Bett.

Von den unperſönlichen Zeitwörtern.

Unperſönliche Zeitwörter ſind jene, welche im Deutſchen mit den Partikeln man oder es gebraucht werden. Es

gibt deren dreyerley. Die einen sind unpersönlich für sich selbst, wie:

1. *Accade*, es geschieht — *basta*, es ist genug — *bisogna*, es ist nöthig, man muß — *piove*, es regnet — *tuona*, es donnert, *nevica*, es schneyet, *non occorre*, es ist nicht nöthig, *pare*, es scheint — *lampeggia*, es blitzt — fa d'uopo, es ist nöthig: und diese werden wie die andern Zeitwörter abgeändert.

2. Die andern werden durch die Partikel *si*, (man) zu unpersönlichen gemacht, wie: si ama, si cerca, si vuole, si discorre &c. diese Partikel *si* kann eben so gut vor und nach dem Zeitwort gesetzt werden, wie: *si dice*, oder *dicesi*, *si voleva*, oder *volevasi*.

Man setzt auch oft diese Partikel *si* vor *è*, wie: il fatto si è, die Sache ist, quello, che più si è, was noch mehr ist.

Wenn die Construction verneinend ist, so wird die Partikel *non* vor *si* gesetzt, wie: non si sente più niente, man hört nichts mehr; wenn aber die Partikel *ne* noch dazu kommt, so wird diese nach si gesetzt, wie: *non se ne* parla più, man spricht nicht mehr davon.

3. Und die dritten entstehen aus den verbi reciproci, wie:

Mi rincresce, es thut mir leid.
Ci rincresce, es thut uns leid.
ti rincresce, es thut dir leid.
vi rincresce, es thut euch leid.
gli rincresce, es thut ihm leid.
rincresce loro, es thut ihnen leid.

Mi accade, es geschieht mir, *mi occorre*, es trifft mir zu, mi aggrada, mi piace, es gefällt mir, mi pare, es scheint mir, mi sovviene, ich erinnere mich.

Hier gehören noch die zwey unpersönlichen Arten von *essere*, und *avere*: v. g.

C' è una gran differenza, es ist ein großer Unterschied.
Ci sono delle persone, es gibt Leute.

C' era una volta un principe, es war einmal ein Fürst.
C' erano de' popoli, es gab Völker.

Die unperſönliche Art mit avere kann in der einfachen Zahl gebraucht werden, wenn auch das Subjekt vielfach iſt: z. B. *v' ha* delle persone, *v' ha* molte cose. Molte donne *v' avea*, es gab viele Frauenzimmer.

Von den unregelmäſſigen Zeitwörtern der erſten Conjugation.

1. Dare, geben.

P r e s e n t e.

Dò ich gebe.
dai du gibſt.
dà er gibt.
diamo wir geben.
date ihr gebet.
danno ſie geben.

IMPERFETTO.

Dava, davi &c.

PASSATO SEMPLICE.

Diedi } ich gab.
oder detti }
desti du gabſt.
diede er gab.
diè, oder dette.
demmo wir gaben.
deste ihr gabet.
diedero oder dettero ſie gaben.

PASSATO COMPOSTO.

Ho dato &c. ich habe gegeben.

FUTURO.

Darò &c. ich werde geben.

IMPERATIVO.

Dà tu gebe.
dia er gebe.
diamo laſſet uns geben.
date gebet.
diano ſie mögen geben.

CONGIUNTIVO.

P r e s e n t e.

Ch' io dia daß ich gebe.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

Ch'io dessi daß ich gäbe.

IMPERFETTO RELATIVO.

Darei ich würde geben.

PASSATO COMPOSTO.

Ch'io abbia dato daß ich gegeben habe.

INFINITO.

Dare geben.

GERUNDIO.

Dando indem man gibt.

PARTICIPIO.

Dato gegeben.

2. Andare, gehen.

Gleiche Bedeutung haben auch *ire*, und *gire*, die doch nicht so oft in Prosa gebraucht werden.

P r e s e n t e.

Io vo, o, vado ich gehe.	noi andiamo, o, gimo wir gehen.
tu vai du gehest.	voi andate, o, gite ihr gehet.
egli va er geht.	eglino vanno sie gehen.

IMPERFETTO.

Andava, o, giva ich ging.	andavamo, o, givamo wir gingen.
andavi, o, givi du gingst.	andavate, o, givate ihr ginget.
andava, o, giva er ging.	andavano, o, givano sie gingen.

PASSATO SEMPLICE.

Andai ich ging.	andammo,) wir gingen. o, gimmo

andasti, o, gisti du gingſt. andaste, o, giste ihr gin=
get.
andò (o, gì, o giò) er ging. andarono, (o, girono) ſie
gingen.

PASSATO COMPOSTO.

Sono andato, gito, oder ito ich bin gegangen.

FUTURO.

Andrò ich werde gehen.

IMPERATIVO.

Va gehe. andiamo laſſet uns gehen.
non andare, gehe nicht. andate, o, ite gehet.
vada er gehe. vadano ſie mögen gehen.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch'io vada daß ich gehe. che noi andiamo daß wir
gehen.
che tu vadi daß du geheſt. che voi andiate daß ihr
gehet.
ch'egli vada daß er gehe. ch'eglino vadano daß ſie
gehen.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

Ch'io andassi daß ich ginge.

IMPERFETTO RELATIVO.

Andrei ich würde gehen.

INFINITO.

Andare, andando, andato.

3. Fare, machen.

Presente.

Io fo, (o,) faccio ich mache. noi facciamo wir machen.
tu fai du macheſt. voi fate ihr machet.
egli fa er machet. eglino fanno ſie machen.

IMPERFETTO.

Faceva ich machte.

PASSATO SEMPLICE.

Feci ich machte. facemmo wir machten.
facesti du machteſt. faceste ihr machtet.
fece oder fe' er machte. fecero ſie machten.

PASSATO COMPOSTO.

Ho fatto ich habe gemacht.

FUTURO.

Farò ich werde machen.

IMPERATIVO.

Fa mache. facciamo laſſet uns machen.
fate machet.
faccia egli mache er. facciano ſie mögen machen.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io faccia, daß ich mache. che noi facciamo, daß wir machen.
che tu facci, daß du macheſt. che voi facciate, daß ihr machet.
ch' egli faccia, daß er mache. ch' eglino facciano, daß ſie machen.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

S' io facessi wenn ich machte.

IMPERFETTO RELATIVO.

Farei ich würde machen.

INFINITO.

Fare, facendo, fatto.

4. Stare, ſtehen.

Presente.

Sto ich ſtehe. stiamo wir ſtehen.
stai du ſteheſt. state ihr ſtehet.
sta er ſtehet. stanno ſie ſtehen.

PASSATO SEMPLICE.

Stetti ich ſtand. stemmo wir ſtanden.
stesti du ſtandeſt. steste ihr ſtandet.
stette er ſtand. stettero ſie ſtanden.

FUTURO.

Starò ich werde ſtehen.

IMPERATIVO.

Sta ſtehe. stiamo laßt uns ſtehen.
state ſtehet.
stia egli er ſtehe. stiano ſie ſollen ſtehen.

CONGIUNTIVO.

P r e s e n t e.

Ch' io stia, daß ich ſtehe. che noi stiamo, daß wir ſtehen.
che tu stii, daß du ſteheſt. che voi stiate, daß ihr ſtehet.
ch' egli stia, daß er ſtehe. ch' eglino stiano, daß ſie ſtehen.

IMPERFETTO CONDIZIONALE.

Stessi daß ich ſtünde.

IMPERFETTO RELATIVO.

Starei ich würde ſtehen.

INFINITO.

Stare, stando, stato.

Unregelmäſſige Zeitwörter der zweyten Konjugation.

Cadere, fallen.

Passato semplice caddi, ich fiel, cadesti, cadde, cademmo, cadeste, caddero. *Futur.* cadrò, cadrai, cadrà, cadremo, cadrete, cadranno.

In der gegenwärtigen Zeit ſtatt cado, cadiamo und cadono ſchreibt man auch zuweilen caggio, caggiamo, caggiono.

Dolere, ſchmerzen.

Pres. Dolgo oder doglio, duoli, duole, dogliamo, oder dolghiamo, dolete, dolgono. *Passat. Semp.* dolsi, dolesti, dolse, dolemmo, doleste, dolsero. *Futur.* dorrò, dorrai, dorrà, dorremo, dorrete, dorranno. *Partic.* doluto. *Cong.* ch' io doglia oder dolga, che tu dolghi, ch' egli dolga, dolghiamo, dogliate, dolgano. *Relat.* Dorrei, dorresti, dorrebbe, dorremmo, dorreste, dorrebbero.

Dovere, müſſen.

Pres. Debbo oder devo oder deggio, devi oder dei, deve oder debbe oder dee, dobbiamo, dovete, devono oder deggiono oder debbono. *Pass. Sempl.* Dovetti, dovesti, dovette, dovemmo, doveste, dovettero. *Futur.* dovrò. *Imperat.* devi, deve, dobbiamo, dovete, debbono oder deggiono.

Giacere, liegen.

Pres. Giaccio, giaci, giace, giacciamo, giacete, giacciono. *Pass. sempl.* giacqui, giacesti, giacque, giacemmo, giaceste, giacquero. *Part.* giaciuto. — So auch *Piacere*, *Tacere*.

Parere, ſcheinen.

Pres. Pajo, pari, pare, pajamo, parete, pajono. *Pass. Sempl.* parvi, paresti, parve, paremmo, pareste, parvero. *Futur.* Parrò, parrai, parrà, parremo, parrete, parranno. *Imperat.* pari, paja, pajamo, parete, pajano. *Imperf. relat.* parrei, parresti, parrebbe &c. *Part.* paruto, und auch parso.

Persuadere, überreden.

Pass. Sempl. Persuasi, persuadesti, persuase, persuademmo, persuadeste, persuasero. *Part.* persuaso.

Potere, können.

Pres. Posso, puoi, può, possiamo beſſer als potiamo, potete, possono oder ponno. *Congiunt.* ch' io possa. *Fut.* potrò, potrai &c.

Ri-

Rimanere, bleiben.

Pres. Rimango, rimani, rimane, rimanghiamo, rimanete, rimangono. *Pass. sempl.* rimasi, rimanesti, rimase, rimanemmo, rimaneste, rimasero. *Futur.* rimarrò, rimarrai, rimarrà, rimarremo, rimarrete, rimarranno. *Part.* rimaso und rimasto.

Sapere, wiſſen.

Pres. So, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno. *Pass. sempl.* seppi, sapesti, seppe, sapemmo, sapeste, seppero. *Fut.* saprò, saprai &c. *Imperat.* sappi, sappia, sappiamo, sappiate, sappiano.

Sedere, ſitzen.

Pres. Seggo, siedi, siede, sediamo und seggiamo, sedete, seggono. *Imperativo* siedi, sieda, sediamo, sedete, seggano.

Solere, pflegen.

Pres. Soglio, suoli, suole, sogliamo, solete, sogliono. Dieſes Zeitwort wird in den übrigen Zeiten nicht gebraucht, außer im *Pres.* des Conjunct., welches hat: soglia, sogli, soglia, sogliamo, sogliate, sogliano. *Part.* solito.

Tenere, halten.

Pres. Tengo, tieni, tiene, tenghiamo, tenete, tengono. *Pass. sempl.* tenni, tenesti, tenne, tenemmo, teneste, tennero. *Futur.* terrò, terrai &c. *Imperf. rel.* terrei, terresti &c. ſo auch appartenere.

Valere, gelten.

Pres. Vaglio, vali, vale, vagliamo, valete, vagliono. *Pass. sempl.* valsi, valesti, valse, valemmo, valeste, valsero. *Futur.* varrò, varrai, varrà, varremo, varrete, varranno. *Part.* valuto.

Vedere, ſehen.

Pres. Vedo oder veggo oder veggio, vedi, vede, vediamo, vedete, veggono oder vedono. *Pass. sempl.* vidi, vedesti, vide, vedemmo, vedeste, videro.

Futur. vedrò. *Imperat.* vedi, vegga, veggiamo, vedete, veggano.

Volere, wollen.

Pres. Voglio oder vo', vuoi, vuole, vogliamo, volete, vogliono oder vonno. *Pass. sempl.* io volli, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero. *Futur.* vorrò, vorrai &c.

Man kann hier noch *Bere* trinken ſetzen, ob es wohl gewöhnlicher iſt, bevere zu ſagen.

B e r e.

Pres. Beo, bei, bee, bejamo, beete, beono. *Imp.* beeva, beevi, beeva, beevamo, beevate, beevano. *Pass. sempl.* bevvi oder bebbi, beesti, bevve, (bebbe) beemmo, beeste, bevvero, (bebbero), *Futur.* berò, berai, berà, beremo, berete, beranno. *Imp.* bei, bèa, bejamo, beete, beano und ſo die andern — beessi, — berei. *Part.* bevuto.

Cuocere, kochen.

Pres. Cuoco, cuoci, cuoce, cuociamo, cuocete, cuocono. *Pass. sempl.* cocqui, cuocesti, cocque, cuocemmo, cuoceste, coquero. *Part.* cotto, ſo auch nuocere, welches im *Part.* nociuto hat.

Dire ehemals Dicere, ſagen.

Pres. Dico, dici, dice, diciamo, dite, dicono. *Pass. sempl.* dissi, dicesti, disse, dicemmo, diceste, dissero. *Fut.* dirò, *Imp.* dì, dica, diciamo, dite, dicano. *Part.* detto.

Nascere, geboren werden.

Pass. sempl. Nacqui, nascesti, nacque, nascemmo, nasceste, nacquero. *Part.* nato.

Piovere, regnen.

Pass. sempl. Piovve oder piovette. *Part.* piovuto.

Rompere, brechen.

Pass. sempl. Ruppi, rompesti, ruppe, rompemmo, rompeste, ruppero. *Part.* rotto.

Svellere, losreiſſen.

Pres. Svelgo, svelli, svelle, svegliamo, svellete, svelgono. *Pass. sempl.* svelsi, svellesti, svelse, svellemmo, svelleste, svelsero. *Part.* svelto.

Unregelmäſſige Zeitwörter der dritten Konjugation.

Apparire, erſcheinen.

Pres. apparisco oder appajo, appari, appare, appariamo, apparite, appariscono oder appajono. *Pass. semp.* apparvi oder apparii. *Part.* apparso.

Aprire, öffnen.

Pres. Apro. *Pass. sempl.* apersi oder aprii. *Part.* aperto, eben ſo werden coprire, scuoprire abgeändert.

Assalire, anfallen.

Pres. assalgo, assali, assale, assalghiamo, assalite, assalgono. *Pass. sempl.* assalsi, oder assalii. *Part.* assalito. *Cong.* assalga, oder assaglia; ſo auch salire.

Morire, ſterben.

Muojo oder muoro, muori, muore, muojamo, morite, muojono. *Pass. sempl.* morii, moristi, morì, morimmo, moriste, morirono. *Futur.* morirò &c. *Imper.* muori, muoja, muojamo, morite, muojano. *Part.* morto.

Venire, kommen.

Vengo oder vegno, vieni, viene, venghiamo, venite, vengono. *Pass. semp.* venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero. *Futur.* ve rrò &c. *Imperat.* vieni, venga, venghiamo, venite, vengano. *Imperf. condiz.* verrei. *Partic.* venuto.

Udire, hören.

Odo, odi, ode, udiamo, udite, odono. *Imp.* odi, oda, udiamo, udite, odano. *Conj.* oda, odi, oda, udiamo, udiate, odano.

Uscire, ausgehen, und *escire*.

Esco, esci, esce, usciamo, uscite, escono. *Imperat.* esci, esca, usciamo, uscite, escano.

Von dem Gebrauche der Personen.

Die Deutschen pflegen dem Zeitworte allemahl sein Personwort vorzusetzen, wie: ich rede, du gehest, sie lachen; die Italiener lassen es sehr oft weg. Z. B. parlo, vai, ridono; es ist auch nicht sonderbar zierlich, es allzuoft zu gebrauchen.

2. Sehr oft fordert es aber der Sinn der Construction, daß diese Fürwörter bey dem Zeitworte stehen, wenn nähmlich die Person nachdrücklich bemerkt wird: z. B. Se nol sapete *voi*, ve lo dirò *io*, wenn ihr es nicht wisset, so will ich es euch sagen. Se *voi* vi lamentate, che vivete negli agi, cosa dovrò dir *io?* wenn ihr euch beklaget, die ihr im Wohlseyn lebet, was werde ich sagen müssen?

Wenn zwey oder mehrere dieser Fürwörter, als: io und tu, das Zeitwort begleiten, so verbindet sich dieses mit der Person, welche bey den Grammatikern, den Vorrang hat, wie: tu, ed io *siamo* di ciò ignari — egli, e voi non siete venuti. — Nè voi, nè desso non saprete di ciò mai nulla.

Von dem Gebrauche der Zeiten.

In dem Gebrauche der Zeiten kommen die Italiener mit den Deutschen überein, nur in der jüngst vergangenen Zeit der anzeigenden Art nicht, wofür die Italiener zwey verschiedene Zeiten haben, die man nicht verwechseln darf, und die recht oft einen Deutschen in Verlegenheit setzen. Ich werde mich bemühen, die richtige Anwendung dieser Zeiten im Italienischen, so deutlich als möglich, auseinander zu setzen.

1) Die jüngst vergangene Zeit, imperfetto, dient im Italienischen um eine Handlung auszudrücken, die noch nicht vollendet ist, und in einiger Erwartung läßt, daher sie auch

tempo pendente heißt; es folgt gewöhnlich noch ein anderes Zeitwort darauf, welches bestimmter irgend einen Umstand ausdrückt; wie z. B. mentre io stava scrivendo, udii nella strada un grande strepito — egli parlava ancora, allorchè uno di essi prese a gridare. Die Italiener gebrauchen auch diese Zeit um eine Gewohnheit, eine Handlung auszudrücken, die eine Weile fortgesetzt wurde, ohne auf einen bestimmten Zeitpunkt eingeschränkt zu seyn, wie: una volta io andava spesso da lui — da giovane egli era grand' amator della caccia. — I Romani erano da principio assai valorosi in guerra. — Le Amazoni facevano da se sole la guerra. — Mentre egli parlava, gli altri sonnacchiavano.

2) Das Passato semplice aber drückt Sachen aus, die in einer bestimmten Zeit geschehen sind, ohne weiter in Erwartung zu lassen: Io ritornai jeri della campagna — L'anno scorso feci un viaggio per l'Italia — Alessandro attaccò Dario, lo vinse due volte, fece prigioniere la madre, la moglie, e le figlie del medesimo — Venni, vidi, vinsi — Gewöhnlich verstehet man auch dabey, daß eine Handlung nur einmal geschehen ist.

3) Die vergangene Zeit, passato composto, so wie das passato semplice, drückt immer bestimmt geschehene Handlungen aus, und man gebraucht oft ohne Unterschied die eine statt der andern. I Greci hanno distrutta la città di Troja oder distrussero. Doch zieht man das passato composto vor, wenn man Sachen anführet, die so eben geschehen sind. Egli è sortito di qui in questo momento — Egli è venuto questa mattina per domandarmi — avete finito una volta? — che cosa avete mai fatto? — dove siete stato fino addesso?

4) Die zwey jüngstvergangenen Zeiten der verbindenden Art, *imperfetto* und *imperfetto relativo* werden oft von den Deutschen ohne Unterschied, die eine für die andere gebraucht, z. B. Ich hätte mehr Geld, oder ich würde mehr Geld haben, wenn ich sparsamer gewesen wäre ꝛc. welches sonst bey den Italienern nicht erlaubt ist, und einen Deutschen allemahl verwirrt machen könnte. Es ist also zu merken, daß die Italiener die erste jüngst vergangene Zeit (imperfetto condizionale) gebrauchen, so oft die Partikeln *se*, *quando*, *purchè*, *acciocchè*, *dimodochè* vorher gehen;

denn diese Partikeln drücken allezeit irgend ein Bedingniß aus. Z. B. Quando *fossimo* diretti dalla ragione, non *daremmo* mai negli eccessi; wenn wir von der Vernunft regieret wären, so würden wir nie auf Ausschweifungen fallen. — Purchè *fosse* possibile, io *vorrei* ben ubbidirvi, wenn es nur möglich wäre, so wollte ich euch gerne gehorchen.

5) Wenn aber die Bedingung unter den vorhergehenden, oder nachfolgenden Zeitwörtern verstanden wird, so daß man sieht, es wäre etwas geschehen, wenn es was immer für eine Bedingung bewirkt hätte, so gebraucht man die zweyte. Non *avrei* difficoltà d' andarci in persona, se &c. ich hätte kein Bedenken, (oder würde kein Bedenken haben) dahin selbst zu gehen, wenn ꝛc. Das nähmliche ist auch zu merken bey der längst vergangenen Zeit. (piucchè passato) z. B. Io vi *avrei* scritto, se *avessi* saputo, ove indirizzarvi la lettera, ich würde euch geschrieben haben, wenn ich gewußt hätte, wohin ich den Brief hätte schicken sollen.

Von dem Gebrauche der Zahlen.

Die Italiener, wenn sie mit Vertrauten, oder mit niedrigen Personen sprechen, bedienen sich gewöhnlich der zweyten Person der vielfachen Zahl, voi, ihr, dieß ist auch bey Kaufleuten in ihrem Geschäfts-Stile üblich. Gewöhnlich aber, wenn sie einem höflich begegnen wollen, gebrauchen sie die dritte Person der einfachen Zahl mit dem Fürworte *ella*, in welchem Falle die Deutschen die dritte der vielfachen Zahl zu gebrauchen pflegen: z. B. Ella mi perdoni, verzeihen Sie mir — Abbia la bontà, haben Sie die Güte. Dieß Fürwort *ella* hat auf Vossignoria, oder la sua Persona Bezug.

Von dem Gebrauche der anzeigenden Art (indicativo.)

1. Die anzeigende Art zeigt allemahl bestimmt eine Handlung an, die uns nicht in Erwartung oder Zweifel läßt. Io voglio, ich will, egli dorme, er schläft, ha scritto, er hat geschrieben, partirà, er wird abreisen.

2. Auch wird nach folgenden Verbindungswörtern allezeit die anzeigende Art gebraucht: *poichè*, nachdem *perchè*, weil, *mentre*, während, *quando*, wann, *come*, wie, *siccome*, da, *subitochè*, so bald als, *dopochè*, nachdem, *talchè*, dergestalten, *dimodochè*, so daß: poichè essi han fatto questo — perchè egli sa — mentre voi parlate — quando io so — siccome non è giusto — subitochè sarà venuto — talchè io non credo &c.

3. Nach den Zeitwörtern sapere, conoscere, comprendere, esser certo, vedere, folgt der Indicativ: z. B. io so, ch' egli è arrivato — conosce, ch' egli *ha* errato — comprendo che la cosa *dev'* esser così — Egli vede, che non *c'è* più rimedio.

4. In allen diesen Fällen ist der Sinn der Construction unbedingt, und außer allem Zweifel: würde ich aber sagen: io dubito, che ciò *sia* vero ich zweifle, daß dieses wahr ist — si dice, ch' egli si voglia maritare, man sagt, daß er heirathen wolle. — Si discorre, ch' egli *parta*, es heißt: daß er abreise; so ist hier die Bedeutung des Zeitwortes noch nicht so ganz bestimmt und entschieden.

5. Die folgenden Conjunctionen: in guisa che — di sorte che, così che, di maniera che, fordern bald den Indicativ, und bald den Conjunctiv. Wenn das vorher gehende Zeitwort die gegenwärtige Zeit hat, so folgt der Conjunctiv — gehet aber diesen Partikeln jede andere Zeit vor, so folgt der Indicat. z. B. Diportatevi *in guisa*, *che vi possiate* meritare la stima delle persone dabbene. — Egli s' è diportato *in guisa*, *che si meritò* la stima delle persone dabbene. — Io voglio far *sì*, *che mi diventi* amico. Egli fece *sì*, *che* in breve *si guadagnò* l' amore di tutti.

Von dem Gebrauche der befehlenden Art.
(imperativo.)

1. Die befehlende Art zeigt immer einen Befehl, oder ein Verboth an, z. B. Fate questo, machet dieses. Andiamo, lasset uns gehen. Non partite, gehet nicht fort.

2. Hierüber ist weiter nichts zu bemerken, als daß bey der zweyten Person des Imperativs der einfachen Zahl, wenn die Partikel *non* dabey stehet, darauf immer die un-

bestimmte Art folgen muß. Z. B. non *credere*, glaube nicht, non *andar* via, gehe nicht fort, non *esser* disubbidiente, sey nicht ungehorsam.

3. Es gibt noch eine Art zukünftigen Imperativs, wie: *andrai* a portar questa lettera alla posta, du wirst diesen Brief auf die Post tragen. — Ora non *partirete*, ihr werdet nun nicht abgehen — gli *dirai*, che non sono in casa, du wirst ihm sagen, daß ich nicht zu Hause bin.

Von dem Gebrauche der verbindenden Art.
(congiuntivo.)

1. Die verbindende Art wird gebraucht, wenn die Sache, welche das Zeitwort ausdrückt, nicht bestimmt und gewiß, sondern noch bedingt, und zweifelhaft ist; daher sie auch ein anderes Zeitwort vor, oder nach sich hat, auf das sie sich beziehet. Sie findet also statt

2. Nach den Zeitwörtern welche ein Zweifeln, Fürchten, Bitten, Rathen, Ermahnen, Wünschen, Scheinen, Befehlen, Wollen, Bedingen, eine Nothwendigkeit ausdrücken, und vorzüglich nach dem Zeitworte Essere, das mit einem Haupt = oder Beywort stehet, wie: esser giusto, esser necessario, esser peccato &c. so auch nach den unpersönlichen Zeitwörtern bastare, bisognare. z. B. Desidererei, che gli uomini fossero più pacifici, ich wünschte, daß die Menschen friedfertiger seyn möchten.

Temo che non ci avvenga di peggio, ich fürchte, daß uns noch was Schlimmeres zustoßen möchte.

Mi pare, ch'io non m'inganni, mich däucht, ich trüge mich nicht.

E' giusto, che l'uomo perdoni al suo nemico, es ist billig, daß der Mensch seinem Feinde vergebe.

E' d'uopo, che ciascun metta a profitto della società i suoi talenti; es ist nothwendig, daß jeder seine Talente zum Besten der Gesellschaft verwende.

Non occorre, che di più ve ne parli, es ist nicht nothwendig, daß ich euch mehr etwas davon sage.

Basta, ch'io sappia, es ist genug, daß ich weiß.

Bisogna, ch'io faccia, es ist nöthig, daß ich thue.

Poco mancò, ch'ei non si risolvesse d'interrompere l'amicizia, es fehlte wenig, daß er ſich entſchloſſen hätte, die Freundſchaft zu unterbrechen.

3. Man macht auch die verbindende Art nach folgenden Partikeln; *affine*, *acciò*, damit, auf daß, *fuorchè*, ausgenommen, *a meno che*, wo nicht daß, *prima che*, bevor daß, *dato che*, *caso che*, geſetzt daß, im Falle daß, *benchè*, obwohl, *ancorchè*, obſchon, *quantunque*, obgleich, *per timore che*, aus Furcht daß, *purchè*, wenn nur, *come che*, als wenn.

Acciocchè l'uomo non perda la sua tranquillità, dee contentarsi del mediocre, damit der Menſch ſeine Ruhe nicht verliere, muß er mit dem Mittelmäßigen zufrieden ſeyn.

Ciascuno dee mantener la promessa, purchè lo possa, jeder muß ſein Verſprechen halten, wenn er nur kann.

Benchè sia difficile, bisogna però vincer se stesso. Ob es ſchon ſchwer iſt, ſo muß man doch ſich ſelbſt überwinden.

4. Einigemahl wird *che* ausgelaſſen, und das Zeitwort in die verbindende Art geſetzt, z. B.

Credo, voglia piovere, ich glaube, es will regnen.

Temo, egli non possa venire, ich fürchte, daß er nicht kommen kann.

Spero, egli ne sia persuaso, ich hoffe, er iſt davon überzeugt.

5. *Se* wenn, hat gemeiniglich die jüngſtvergangene Zeit (imperfetto condizionale) der verbindenden Art nach ſich, z. B.

S'egli *fosse* un po' più cortese, avrebbe degli amici, wenn er gefälliger wäre, würde er Freunde haben.

Se l'uomo non ricercasse il superfluo, di rado accaderia, che abbisognasse di nulla, wenn der Menſch nicht nach dem Ueberflüſſigen trachtete, ſo würde es ſelten geſchehen, daß er etwas nöthig hätte.

6. Nach *quanto*, wie viel, wie ſehr, *quale*, wie, wie groß, *come*, wie, *in che modo*, auf welche Weiſe, folgt die verbindende Art, z. B.

I cuori sensibili, e ben fatti, facilmente comprendono, quanto sia desolante il non esser amato,

empfindsame und wohlgebildete Herzen sehen leicht ein, wie betrübt es sey, nicht geliebt zu werden.

Egli non sa come accada, che con tutto il suo studio non riesca piacevole, er weiß nicht, woher es kommt, daß er mit allen seinem Eifer nicht gefällt.

7. *Che*, regiert auch die verbindende Art, wenn es auf einen Superlativ folgt, z. B. Il più bel giovine, che mai si vedesse, der schönste Jüngling, den man jemahls sah.

La maggiore soddisfazione, che mai si possa godere, das größte Vergnügen, daß man je genießen kann.

Von dem Gebrauche der unbestimmten Art.

1. Die unbestimmte Art bezeichnet bloß eine Handlung, ohne eine Zeit, oder Person zu bestimmen. Sie wird ohne Vorwort gebraucht, wenn man sie als einen von einem andern Zeitworte abhängenden Accusativ betrachten kann, das sie erfordert, z. B. nach den Wörtern *fare*, machen, *dovere*, müssen, *potere*, können, *sapere*, wissen, *fare*, machen ꝛc. Egli vuole scrivere, er will schreiben.

Egli ha fatto ridere tutta la compagnia, er hat die ganze Gesellschaft lachen gemacht; egli si fece fare un vestito, er ließ sich ein Kleid machen.

2. Die Toscaner, und vorzüglich die alten Schriftsteller pflegen oft die Conjunction *che*, nach Art der Lateiner auszulassen, das Verbum in den Infinitiv, und das Hauptwort und Pronomen in den Accusativ zu setzen: z. B. credendo, lui esser persona di qualche conto. — All' amico significò, lei esser in ottimo stato ritornata.

3. Wenn aber der Infinitiv bloß nach Art eines Substantivs genommen wird, so setzt man der bessern Deutlichkeit wegen, das Pronomen in den Nominativ. Il voler io le mie poche forze sottoporre a gravissimi pesi, m'è di questa infermità stata cagione. (Boccaccio) daß ich meine schwachen Kräfte allzu schweren Lasten unterwerfen wollte, ist die Ursache meiner Krankheit gewesen.

4. Es ist überhaupt im Italienischen sehr üblich, den Infinitiv als Hauptwort zu gebrauchen, wie: *Il dire* di non aver tempo, non gli giova; es nutzt ihm nichts, zu sagen, daß er keine Zeit hat. — Il soccorrere ai po-

veri è argomento di cuor generoso. — Den Armen helfen iſt ein Beweis eines edlen Herzens. — Si scusò con dire, er entſchuldigte ſich damit, daß er ſagte.

5. Sehr häufig braucht man die unbeſtimmte Art mit den Partikeln *di*, *a*, *da*, *per*, *senza*, *prima di*, *dopo di &c.*

6. Die Partikel *di* wird der unbeſtimmten Art vorgeſetzt, nach den Haupt- Bey- oder Zeitwörtern, welche für ſich die zweyte Endung regieren, wie nach den Hauptwörtern motivo, desiderio, brama, speranza, tema, forza, tempo, vece &c. Z. B. ha un gran desiderio di viaggiare. — Ha speranza di ottenere la carica — è tempo di andarsene — a forza di fatica — in vece di fare.

7. Nach den Beywörtern desideroso, certo, consapevole, contento, pago. Z. B. Desideroso di vederlo — sollecito d'arrivare — sicuro di riuscire.

8. Aber noch häufiger ſetzt man *di* vor dem Infinitiv nach den Zeitwörtern maravigliarsi, accorgersi, rallegrarsi, dire, cercare, pensare, aver bisogno &c. Mi maraviglio di vederlo così presto di ritorno — mi accorgo d'aver errato — cerca di metterlo in derisione — mi rallegro di ritrovarla in buona salute — Pensa di ritornare — Ha bisogno d'esser ajutato — Crede di aver molto spirito — Egli dice di non esserne persuaso.

9. *A* ſtehet nur vor der unbeſtimmten Art nach den Zeit- oder Nennwörtern, bey welchen man wozu? wobey? fragen kann, als: disporre, obbligare, costringere qualcheduno a fare una cosa, einen heißen, bewegen, verbinden, zwingen etwas zu verrichten. Esser disposto, preparato, propenso a far qualche cosa, in Bereitſchaft, vorbereitet, geneigt ſeyn, etwas zu thun.

10. So darf es auch nach *darsi*, ſich anſchicken geſetzt werden: applicarsi a far alcuna cosa, ſich auf etwas verlegen, attendere a lavorare, bey der Arbeit bleiben.

11. Nach cominciare, anfangen, imparare, lernen, insegnare, unterrichten, invitare, einladen. Z. B. Comincia a far giorno, es fängt an zu tagen; imparò a suonare il gravicembalo, er hat Klavier ſpielen gelernt; gli insegnò a ben vivere, er lehrte ihn recht zu

leben, lo invitò a pranzare, er lud ihn zum Mittag-eſſen ein.

12. So auch nach den Zeitwörtern, die eine Bewegung ausdrücken, als: venire, kommen, andare, gehen, mandare, ſchicken, spedire, ſenden, ritornare (a far qualche cosa) wieder etwas thun, (ſonſt zurückkommen) z.B.

Venir a ritrovar l'amico, den Freund zu beſuchen kommen, mandar a prendere, zu holen ſchicken, ritornar a far la stessa cosa, das nämliche wieder thun, ritornar a leggere, wieder leſen.

13. Oft nach dem Zeitworte *Essere*, und bildet dadurch einige den Italienern eigenthümliche Redensarten, z. B.

Io credo, che sien tutte a dormire (Bocc.) Ich glaube, daß ſchon alle ſchlafen.

Sono tutti a divertirsi, alle unterhalten ſich jetzt.

Egli è a imparar la sua lezione, er lernt nun ſeine Lection. So auch: sta a sedere, er ſitzt.

Sta a giocare, er ſpielt, sta a udire, er hört zu.

14. Wenn am Anfange einer Conſtruction vor der unbeſtimmten Art die Partikel *a* zu ſtehen kommt, ſo wird ſie im Teutſchen durch wenn, man, in, dem, da, ausgedrücket, z. B. A sentirlo parlare, si crederebbe un santo, wenn man ihn reden hört, ſo möchte man ihn für einen Heiligen halten.

A considerar bene il tutto, wenn man alles gut erwäget.

All' udire una tal cosa, fu tutto sorpreso, da er ſo etwas hörte, wurde er ganz in Erſtaunen geſetzt.

Al dire de' savj, nach dem Ausſpruche der Weiſen.

15. *Da*, vor der unbeſtimmten Art, bezeichnet eine Nothwendigkeit oder Beſtimmung, z. B. E' da supporre, da credere, da temere, es iſt vorauszuſetzen, zu glauben, zu fürchten, oder man muß vorausſetzen.

Aver *da* fare, *da* dire, *da* andare, thun, ſagen, gehen, müſſen, aver *da* dare, ſchuldig ſeyn.

Non aver *da* vivere, *da* sostenersi, nicht zu leben haben.

Non esservi mezzo *da* riuscire, nicht möglich ſeyn, dabey auszukommen (zu gelingen).

Cosa da vendere, da comprare, da disprezzare,

da stimarsi, da adoperare, etwas zum verkaufen, zu kaufen, etwas Verächtliches, Schätzbares, Brauchbares: non è in età da prender marito, ſie iſt nicht in dem Alter einen Mann zu nehmen — Questa è una questione da decidersi da persone più intelligenti, dieß iſt eine Streitfrage, die von verſtändigeren Perſonen entſchieden werden muß.

16. Nach einigen Beywörtern bedienet man ſich der Partikeln *a* und *da* faſt ohne Unterſchied, wie nach buono, bello, soave, facile, difficile, piacevole &c. Egli non è buono a mangiare, oder non è buono da mangiare — bello da (a) vedersi — soave da (a) udirsi — facile da (a) fare — difficile da (a) credersi — un libro piacevole da (a) leggere.

17. *Per*, vor der unbeſtimmten Art, bedeutet einen Vorſatz, ein Mittel, eine Urſache. Egli è per andarsene, er iſt bereit fort zu gehen.

Stava per morire, er war auf dem Punkte zu ſterben.

Era per far qualche cosa, er wollte — er war im Begriffe etwas zu thun.

Per dire il vero, um die Wahrheit zu ſagen.

Fece ogni sforzo, per riuscirvi, er machte ſein Möglichſtes, um es durchzuſetzen — ſeinen Zweck zu erhalten.

Egli è morto giovine, per non essere stato regolato, er iſt jung geſtorben, weil er ſich nach keiner Ordnung richtete.

E' ancora troppo giovine, per aver molta fama, er iſt noch zu jung, um ſchon vielen Ruhm zu haben.

18. *Senza* will auch die unbeſtimmte Art nach ſich: egli partì, *senza dir* nulla — passò *senza salutarmi* — Mi spedì le merci *senza avvisarmi*.

19. *Prima*, hat oft den Infinitiv mit *di* nach ſich: *Prima di fare*, o *dire* — *prima d'andare* a letto raccogliete in Dio la vostra mente.

20. So auch *Dopo*: *Dopo di aver* aspettato sì lungo tempo — *dopo di averlo* ringraziato &c.

Von dem Gebrauche des Gerundium.

1. Das Gerundium iſt ebenfalls eine unbeſtimmte Art des Zeitwortes, und zeigt weder Zeit noch Perſon an.

z. B. Pensando, denkend, scrivendo, schreibend, andando, gehend; so daß es fast allezeit ein anders Zeitwort vor oder nach sich hat, auf das es sich beziehet, und durch welches man versteht, in welcher Zeit oder durch welche Person die Handlung verrichtet wird, als: andando egli fuori della città, incontrò molti de' suoi conoscenti, da er außer der Stadt ging, traf er viele seiner Bekannten an. Die Deutschen brauchen statt desselben die Wörter, weil, indem, da, wenn, z. B. Egli si fece amar da ciascuno, essendo con tutti civile, non parlando mai sfavorevolmente d'alcuno, deferendo poco a se stesso, e molto agli altri, er machte sich bey jedermann beliebt, indem er mit allen höflich war, nie ungünstig von einem sprach, wenig auf sich selbst hielt, und viel auf andere. Sendosi sparsa la voce, che il nemico era vicino, sen fuggì di paura, da sich das Gerücht verbreitet hatte, daß der Feind in der Nähe wäre, floh er aus Furcht davon.

2. Anstatt des Gerundium setzen die Italiener vor die unbestimmte Art sehr oft die Partikeln *nel*, *col*, *dopo*. Nel far questo ci mise dell' attenzione, da er dieses machte, wendete er viele Aufmerksamkeit darauf.

Solamente col faticare si acquista la dottrina, nur wenn man Mühe anwendet, verschaffet man sich Gelehrsamkeit.

Dopo aver detto questo, partì, nachdem er dieses gesprochen hatte, reisete er ab.

3. Setzet man vor das Gerundium andare, stare, so wird dadurch angezeiget, daß eine Handlung noch fortgesetzt wird, z. B. Se la sta cantando, se la va discorrendo, er singt, er spricht nun fort.

4. Es ist besser um die Zweydeutigkeit zu vermeiden, den Nominativ oder das Fürwort nach dem Gerundio immer beyzusetzen. Avendo voi ottenuta la carica, me ne rallegro moltissimo, da ihr die Stelle erhalten habet, freue ich mich recht sehr darüber — essendo arrivato oggi suo fratello, non potrà venire da me, da heute sein Bruder angekommen ist, so wird er zu mir nicht kommen können.

Von dem Gebrauche des Mittelwortes (Participio.)

1. Das Mittelwort hat ebenfalls einen unbestimmten Sinn, als fatto, gemacht, detto, gesagt, und muß daher immer mit einem andern Zeitworte in Verbindung stehen; es zeigt eine vergangene Zeit, oder eine leidende Handlung an. In dem Italienischen giebt es auch Mittelwörter der gegenwärtigen Zeit, wie *amante*, *durante*, *vivente*, *sopravegnente*, *proveniente*, *compiacente*, z. B. durante la guerra, während dem Kriege — vivente il padre, bey Leben des Vaters — questa è una pianta proveniente dall'America, diese Pflanze kommt von Amerika her: obwohl es jetzt nicht mehr so gewöhnlich ist, oft solche Mittelwörter, nach Art der Lateiner zu gebrauchen, da es nur wenige Zeitwörter gibt, die sie annehmen, z. B. anstatt ho veduto una donna dormente, sagt man besser, una donna, che dormiva.

2. Das Mittelwort stehet oft ohne Verbindung mit einem andern Zeitworte, und zeigt nur eine vergangene Handlung an, z. B. Giunto dunque il familiare a Genova, e date le lettere, e fatta l'ambasciata, fu dalle donne con gran festa ricevuto, (Bocc.) Sobald also der Vertraute zu Genua ankam, die Briefe übergeben, und die Gesandtschaft vollzogen hatte, wurde er von den Frauenzimmern mit aller Feyerlichkeit empfangen. Vedutolo in tale stato, ne sentì compassione, als er ihn in einem solchen Zustande sah, so fühlte er Mitleiden für ihn —

Passata la fatica dolce è il riposo, nach verrichteter Arbeit ist die Ruhe süß. Venuta la sera, tutti si ritirarono alle loro case, der Abend kam an, und alle zogen sich zu ihren Häusern zurück.

3. Wenn das Mittelw. das Hilfszeitwort *Essere* bey sich hat, so muß es mit dem Nominativ verbunden seyn, z. B. Ella è stata da me, sie ist bey mir gewesen: wenn es aber das Hilfszeitwort *Avere* bey sich hat, dann wird das Partic. entweder als unveränderlich gebrauchet, oder es wird mit dem Accusativ der Construction nach Art eines Beywortes vereinigt: eglino mi hanno detto, sie haben mir gesagt — egli m'ha mostrato i denari (oder mostrati) Wenn aber ein Fürwort vor dem Zeitworte stehet,

dann nimmt das Partic. das Geschlecht und die Zahl des Fürwortes an. Z. B. ich habe sie gesehen, io l'ho veduta — er hat sie gerufen, ei gli ha chiamati — das Geld das er gezählet hat, i denari, che ha contati.

4. Wenn das Mittelwort sich auf mehrere Hauptwörter von verschiedenem Geschlechte beziehet, nimmt es immer das männliche Geschlecht an: mio padre e mia madre sono *andati* assieme alla campagna — I miei fratelli e le mie sorelle sono *ritornati* dal viaggio.

5. Es ist schon anderswo bemerkt worden, daß, wenn die Partikeln *mi*, *ti*, *ci*, *vi*, *si*, *lo*, das Mittelwort und das Gerundium begleiten, sie immer nach diesen gesetzet werden: *vistolo* venire, corse a *nascondersi* — *confidatosi* nella di lui bontà — *essendosene* accorto — oder *accortosene* di ciò, il mandò via.

6. Einige Mittelwörter der ersten Abwandlung in *ato* werden oft abgekürzet, und dann sind sie auch als Beywörter zu betrachten. Solche sind:

Acconciato, zubereitet, acconcio.
Adornato, geziert, adorno.
Asciugato, getrocknet, asciutto.
Avvezzato, gewohnt, avvezzo.
Caricato, beladen, carico.
Colmato, überhäuft, colmo.
Destato, aufgeweckt, desto.
Fermato, angehalten, fermo.
Gonfiato, aufgeblasen, gonfio.
Guastato, verdorben, guasto.
Lacerato, zerrissen, lacero.
Macerato, im Wasser mürbe gemacht, macero.
Manifestato, bekannt gemacht, manifesto.
Mostrato, gezeigt, mostro.
Mozzato, abgestützt, mozzo.
Nettato, gereinigt, netto.
Pagato, bezahlt, pago.
Pestato, gestampft, pesto.
Privato, beraubet, privo.
Scemato, gemindert, scemo.
Sconciato, verunstaltet, sconcio.
Seccato, getrocknet, secco.

Stan-

Stancato, ermüdet, stanco.
Toccato, berührt, tocco.
Troncato, abgeſchnitten, tronco.
Vuotato, ausgelehrt, vuoto.

Von der Regierung des Zeitwortes.

Wir werden nun von jenen Zeitwörtern ſprechen, die meiſtentheils einen beſtimmten Beugfall nach ſich fordern, und zwar zuerſt von jenen, die den Genitiv verlangen.

1. Den Genitiv haben gemeiniglich jene Zeitwörter, welche eine Handlung bezeichnen, bey welcher man fragen kann: weſſen, wovon, worüber? ꝛc. z. B. *Avvisare*, *avvertire*, *prevenire*, *accertare* alcuno di qualche cosa.

Parlar di qualche affare, von einem Geſchäfte reden.

Dir bene, *dir* male di qualcheduno, gut, übel von einem ſprechen.

Trattarsi di qualche cosa d'importanza, von einer wichtigen Sache handeln.

Ridersi delle altrui pazzie, über eines andern Thorheiten lachen.

Mancar di fede, di parola, ſein Wort nicht halten.

Ardere di desiderio, vor Begierde entflammet ſeyn.

Morir di voglia, di qualche male, vor Sehnſucht, an irgend einer Krankheit ſterben.

Star bene di salute, ſich ſehr geſund befinden.

Star di casa, wohnen.

Servir di scusa, di pretesto, di regola, zum Vorwande, zur Regel dienen.

Pregare, *ringraziar* alcuno di qualche cosa, einem um etwas danken.

Dar del tu, *del voi*, *del signore*, *del pazzo*, einen duzen, ihr, Herrn, Narren heißen.

Dar del culo in terra, auf den Hintern fallen.

Dar delle calcagna, Ferſen-Geld zahlen.

Imbeversi di massime cattive, böſe Grundſätze einſaugen.

Risentirsi d'un affronto, ſich über einen Schimpf beſchweren.

Colmar di grazie — caricar d' infamia qualcheduno, einen mit Gnaden, Schande überhäufen.

Veder di buon occhio, einen gerne sehen.

Vincere alcuno *di* cortesia, jemanden an Höflichkeit übertreffen.

Dir di nò, *dir di* sì, ja, nein sagen.

Andar del corpo oder di corpo, einen Stuhlgang haben.

Andar di galoppo, galoppiren.

Andar di trotto, den Trap reiten.

Calare, scemar di prezzo, im Preise fallen.

Nascere di stirpe nobile, von einem adelichen Geschlechte abstammen.

Sapere di muffa — di vino, nach Schimmel, nach Wein riechen.

Essere, stare di mala voglia, betrübt, unwillig seyn.

Vivere del suo — di carità, von dem Seinigen, von Almosen leben.

Uscir di casa, *di* città, aus dem Hause, aus der Stadt gehen.

Uscir di se, den Verstand verlieren.

Uscir di mente, aus dem Gedächtniß kommen.

Uscir di mano, aus der Hand entwischen.

2. Viele *verbi reciproci* regieren auch den Genitiv, wie *accorgersi, avvedersi, compiacersi, servirsi, pentirsi, curarsi*, (sich bekümmern) *informarsi, consolarsi, affliggersi, burlarsi, innamorarsi, dilettarsi, lamentarsi, incaricarsi, infastidirsi, maravigliarsi, rallegrarsi, scusarsi, valersi, vestirsi* &c.

3. Auch bey diesen Redensarten *Dorme di giorno*, er schläft beym Tag — *venne di* notte, er kam bey der Nacht. — Lo sa *di* certo, er weiß es als gewiß.

4. Den Dativ verlangen jene Zeitwörter, bey welchen man fragen kann, wozu? wohin? wobey? woran? z. B. Scrivere, pensare a qualcheduno, an einen schreiben, denken.

Riflettere, attendere, applicarsi a qualche cosa, über etwas nachdenken, nach etwas trachten, sich auf et-

was verwenden. *Aspirare* ad una carica, nach einem Amt trachten.

Stare, *attenersi* all' altrui decisione, sich nach eines andern Entscheidung richten. *Approssimarsi*, *avviarsi* alla Città, sich der Stadt nähern. *Prepararsi* a qualche accidente, sich auf einen Zufall gefaßt machen.

Nach dem Zeitworte *giuocare*, spielen, setzt man gewöhnlich den Dativ z. B. Karten spielen, *giuocare alle* carte, Billard spielen, *giuocare al* bigliardo.

Zuweilen nach *fare*, z. B. *fare all'* amore, buhlen,
fare alla peggio, so schlimm als möglich machen,
fare a pugni, sich mit Fäusten schlagen,
fare a gambe, sich in aller Eile flüchten.

5. Alle thätigen Zeitwörter, nach welchen man wen, was? fragen kann, fordern den Accusativ: wie *vedere* un quadro, ein Gemählde sehen; salutare qualcheduno, einen begrüßen, amare i genitori, die Aeltern lieben.

6. Vor den Accus. der vielf. Z. setzt man nicht selten die Partikel *di*, welches dieser Sprache besonders eigen ist, z. B. Io ho di molti bei libri, ich habe viele schöne Bücher, ella possiede di belle gioje, sie besitzt schöne Edelgesteine.

7. Den Ablativ macht man, wenn man sich fragen kann: Von wem? woraus? wovon? wie nach den Zeitwörtern ricevere, empfangen, intendere, verstehen, udire, hören, cavare, ausgraben, estrarre, ausziehen, und dergleichen, z. B.

Cavar vino dalla botte, Wein aus dem Fasse thun.
Tirar l'acqua dal pozzo, das Wasser aus dem Brunnen schöpfen.
Levar dalle mani una cosa, etwas aus den Händen nehmen, heben.

Nach *staccare*, losbinden, allontanare, entfernen, distorre, abhalten, distornare, abwendig machen, separare, absondern, z. B.

Staccatevi da quella persona, machet euch von dieser Person los.
Allontanatevi dalla Città, entfernet euch von der Stadt.

Separatevi gli uni dagli altri, ſondert euch von einander ab.

Astenetevi dai disordini, enthaltet euch von Unordnungen.

Liberatevi dall' afflizione, befreyet euch von dem Kummer.

Assolvere da qualche pena, von einer Strafe frey ſprechen.

Sbrigarsi, spicciarsi, sbrogliarsi da' nojosi affari, ſich von verdrüßlichen Geſchäften los machen.

Stare, *abitare*, *andare da* qualcheduno, bey jemanden bleiben, wohnen, zu jemanden gehen.

Zu merken iſt, daß die Zeitwörter *venire*, kommen, *uscire*, ausgehen, *partire*, abreiſen, *tornare*, zurückkehren, den Ablativ und Genitiv regieren; den Ablativ mit dem Geſchlechtsworte, wenn die Sache mit beſonderer Bedeutung auf den Ort ausgedrückt iſt, wie: egli è uscito or ora dalla Chiesa, er iſt eben aus der Kirche gegangen. E' partito jeridì dalla Città, er iſt geſtern von der Stadt abgereiſet. Wenn aber nicht der Ort iſt, der in beſondern Augenmerk genommen wird, ſo gebraucht man es mit dem Partikel *di*, z. B. Nell' uscire di chiesa incontrò l' amico, da er eben aus der Kirche ging, begegnete er dem Freunde. Uscì di Città, per passeggiare alquanto, er ging aus der Stadt, um ein wenig umher zu ſpazieren.

Eigenheiten gewiſſer Bedeutungen des Zeitwortes.

1. Wenn das Zeitwort eine Dauer anzeigt, ſo ſetzt man das Maß der Zeit ohne irgend einen Artikel oder ein Vorwort: z. B. regnò *vent' anni* — visse *quarant' anni* nel deserto — soggiornò in Roma *diciotto mesi* circa — aspettò *tre giorni*.

2. Will man den Zwiſchenraum einer nachkommenden Zeit anzeigen, ſo pflegt man einigemahl die Partikeln *indi*, *ivi*, vorzuſetzen: z. B. *indi* a non molti giorni, wenige Tage hernach. *Ivi* a qualche settimana, nach wenigen Wochen.

3. Fragt man mit welchem Werkzeuge, welchem

Mittel etwas verrichtet wird, so erhält gewöhnlich das Wort die Partikel *con* dazu, einigemahl auch *per*: z. B. Venne ucciso *con* una pistola, er wurde mit einer Pistole getödtet.

Gli Antichi lavoravan la terra *con* attrezzi di legno, die Alten bearbeiteten die Erde mit hölzernen Werkzeugen.

Con preghi e *con* lagrime lo pregò della grazia, mit Bitten und Thränen bat er ihn um die Gnade.

Per le tentazioni si conosce se l'uomo ha bontade veruna, durch die Versuchungen erfährt man, ob der Mann irgend einen Werth in sich hat.

Per via: z. B. Lo indusse *per via* di consigli, *di* preghiere e *di* minacce.

4. Die Ursache, aus welcher man etwas thut, fordert das Vorwort *per*: z. B. *Per riguardo* dell'amico, vi farò questa grazia, in Rücksicht des Freundes, werde ich euch diesen Gefallen erweisen.

Non vi scrissi *per* timore d'esservi molesto, ich schrieb euch nicht, aus Furcht euch beschwerlich zu fallen.

Per vergogna ella divenne rossa, aus Scham wurde sie roth.

Statt *per* setzt man auch oft *a motivo*, *a cagione*, *per conto*, *per causa*, z. B. Egli non venne *a motivo* del cattivo tempo, er kam nicht wegen des schlimmen Wetters.

Partì tutto consolato *a cagione* della nuova che intese, er reiste ganz getröstet ab, wegen der Nachricht, die er vernahm.

Molti talvolta deggion soffrire *per cagione* d'un solo, viele müssen zuweilen wegen eines Einzigen dabey leiden.

Per conto di lei, e di voi, ne sentiva un gran dispiacere, sowohl ihret-, als euretwegen fühlte ich ein großes Mißvergnügen.

5. Wenn man einen Endzweck ausdrücken will, setzt man oft die Partikel *per*, z. B. Molti da lui venivano *per* consiglio, viele kamen zu ihm um Rath.

Io parlo *per* vostro vantaggio, ich rede zu eurem Vortheile.

6. Das Maß der Entfernung ſetzt man ohne Vorwort. Era l'un luogo lontano dall' altro *dieci miglia*, es war der eine Ort von dem andern zehn Meilen entfernt. Egli è un uomicciuolo, che ha il capo lontano da' piedi *tre palmi*, er iſt ein kleiner Menſch, der den Kopf drey Spannen weit von den Füßen hat.

VI. Kapitel.

Von dem Nebenworte (Avverbio)

Das Nebenwort drückt gewöhnlich irgend eine Art oder Weiſe des Zeitwortes aus; z. B. er ſpricht gut — ſchreibt ſchön — handelt vernünftig. Im Teutſchen werden faſt alle Beywörter, wenn ſie beym Zeitworte ſtehen, als Nebenwörter betrachtet; welches im Italieniſchen nicht der Fall iſt. Zu mehrerer Bequemlichkeit, pflegt man die Nebenwörter in verſchiedene Klaſſen einzutheilen, wie in Nebenwörter der Zeit, des Ortes, der Art und Weiſe, der Quantität, der Ordnung, der Bejahung und Verneinung.

§. 1. Nebenwörter der Zeit.

Ora — adesso nun, jetzt
presentemente für jetzt
attualmente gegenwärtig
oggi, oggidì heute
questa mattina dieſen Morgen
dopo pranzo Nachmittags
questa sera dieſen Abend
jeri geſtern
jeri l'altro vorgeſtern
l'altro giorno den vorigen Tag
dimani Morgen
diman l'altro, dopo dimani } übermorgen
poco fa — poc'anzi, or ora — non ha guari — testè, di fresco, vor kurzem — nicht lange vorher — ſo eben
recentemente neulich
già — una volta ſchon, einmahl
anticamente vor Zeiten
prima — avanti — innanzi vor, vorhero
per l'addietro, per lo passato } vorhero
fra poco, in breve, di corto } bald
in avvenire, per l'avvenire, da qui innanzi } hinfüro
di qua in avanti, dopo, in appresso, poscia, dipoi } hernach

indi, quinci, quindi ſeit d' allora in poi ſeitdem
intanto, frattanto, mentre während
subitamente, subito, tosto, tantosto ſogleich
prestamente, ratto geſchwind
tardi ſpät
adagio — a bell' agio — pian piano ſachte
lentamente langſam
di continuo, continuamente beſtändig
tuttora, tuttavia, ancora, per anco noch
finora, infino ad ora bis jetzt
finchè, infinchè, bis
fin a tantochè ſo lange als
di quando in quando — di tratto in tratto — di tempo in tempo von Zeit zu Zeit
lungamente — a lungo — gran tempo, un gran pezzo — lunga pezza lange, lange Zeit
qualora, qualvolta im Falle
ogni qualvolta jedesmahl als
spesso, spesse volte, spesse fiate, sovvente, di sovventi, sovventi volte, oft oftmahl

frequentemente — di frequente oft
sempre, mai sempre — sempre mai, ognora immer
per lo più, il più delle volte meiſtens
raro, rado, di rado, rare volte, raramente ſelten
mai je — non mai nie
giammai — unquemai, ſo viel, als mai
ormai, omai, oggimai ſchon — endlich
finalmente, per ultimo endlich
ultimamente letzthin
velocemente — rapidamente ſchnell
adagio — a bell'agio langſam, ſachte
quando wann
continuamente in einem fort
mentre während, indeß
infino bis
intanto, frattanto unterdeſſen
sempre allezeit
in un tratto auf einmahl
mai jemahls
non mai — giammai niemahls
di quando in quando von Zeit zu Zeit

§. 2. Nebenwörter des Orts.

Qui — quà hier
ivi — là — colà daſelbſt
colassù da oben
colaggiù da unten
quaggiù herunter

costi — costà dort, da
quassù hier — oben
quinci von hier
quindi, indi daher
onde, donde woher, woraus

giù — abbasso hinab, unten
sù hinauf
sopra, di sopra über, oben
sotto, di sotto unten
dietro hinten
avanti vorn
altrove anderswo
intorno, attorno umher
vicino nahe
lontano weit
di quà diſſeits
di là jenſeits
altronde anders woher
altrove anderswo
ovunque wo es nur immer iſt
dappertutto überall

sù, sopra auf — hinauf
entro, dentro, per entro hinein, darin
fuori, fuora, di fuori draußen
davanti vorn
dietro, di dietro hinten
appresso nahe
a parte, in disparte bey Seite
da un canto } von einer Sei-
da un lato } te
addosso darauf
in alto oben
abbasso unten
in fondo im Grunde

§. 3. Nebenwörter der Art und Weiſe.

Dottamente gelehrt
avvedutamente klüglich, vorſichtig
piacevolmente gefälliger Weiſe, ſanfte
parcamente ſparſam
diligentemente fleißig
abbondantemente häufig
assolutamente ſchlechterdings
agevolmente — facilmente, di leggieri leicht
difficilmente ſchwerlich
inginocchioni auf den Knieen
frettolosamente eilfertig
amichevolmente, freundſchaftlich
supino auf dem Rücken
boccone mit dem Bauch auf der Erde
appunto eben recht
affatto ganz und gar

a proposito — precisamente — giustamente eben recht
all' improvviso — improvvisamente — inaspettatamente plötzlich, unerwartet
accidentalmente zufälliger Weiſe
necessariamente — per necessità nothwendiger Weiſe
semplicemente blos einfach
doppiamente doppelt
stranamente ſeltſam
a bello studio — a bella posta — apposta gefliſſentlich
spontaneamente freywillig
malgrado — di mala voglia — mal volontieri wider Willen
scambievolmente — reciprocamente wechſelweis
volontieri gerne
piuttosto eher

come, siccome wie
parimente — parimenti — espressamente, avvertitamente, di proposito mit allem Fleiße
egualmente gleichfalls
altrimente, altramente, diversamente anders
a senno, a talento, a suo genio nach Gutdünken, nach Willkühr
all'incontro — all'opposto im Gegentheile
in balìa nach dem Willen
ad onta, a dispetto trotz
di nascosto, di soppiato
a posta, a bello studio, verborgen

Hierher gehören alle Nebenwörter mit der Endung in *ente*, welche meistens von Beywörtern gebildet werden: z. B. facile — facilmente — amabile — amabilmente — piacevole — piacevolmente — dotto — dottamente — caldo — caldamente — violente — violentemente.

NB. *Come*, regirt zuweilen wie ein Vorwort den Accusativ, wenn es nämlich zwischen zwey Gegenständen stehet, die verglichen werden. Z. B. egli è *come lui* valoroso — egli è così grande *come te*, doch findet man Beyspiele, wo in solchen Fällen *come* auch mit dem Nominativ stehet.

§. 4. Nebenwörter der Quantität.

Molto viel
più mehr
massimamente am meisten, meistens
assai sehr viel
poco wenig
meno weniger
troppo zu viel
tanto so viel, so sehr
abbastanza genug
mediocremente mittelmässig
soverchiamente — di soverchio — di troppo zu viel
scarsamente nur wenig
solo, soltanto nur
almeno, almanco wenigstens
neppure, nemmeno, nemmanco nicht einmahl, auch nicht
ancora, eziandìo, pure, pur anco noch, auch
inoltre ferners

§. 5. Nebenwörter zu bejahen und zu verneinen.

Sì ja, mai sì ja gewiß
per appunto eben
davvero — in verità in Wahrheit

nò nein
non nicht
non già nicht darum
niente affatto gar nicht
non mai niemahls
in nissuna maniera auf keine Weise
non mica nicht eben
certo — certamente — per certo — sicuramente gewiß, sicher

veramente, per verità, in verità wahrhaftig, in Wahrheit
in fatti, di fatti in der That
appunto, per l'appunto, precisamente wirklich
affè, per mia fè, in fede mia bey meiner Treue
da senno im Ernst
da galantuomo bey meiner Treue

§. 6. Nebenwörter der Ordnung.

Primieramente erstlich
in secondo luogo zweytens
finalmente endlich
alla fine — in ultimo luogo — per ultimo zuletzt
a vicenda — vicendevolmente wechselweise

gradatamente stufenweise
successivamente nach und nach
l'un dopo l'altro nach einander
alla rinfusa — confusamente untereinander, ohne Ordnung

§. 7. Nebenwörter die eine Wahl andeuten.

Meglio besser
ottimamente am besten
la più giusta am schicklichsten

piùttosto eher
anzi im Gegentheil, vielmehr

§. 8. Zum anrufen, zum ermuntern.

Orsù wohlan
eh via ja doch
alto hurtig
ferma halt
animo frisch auf

sù via fort fort
o bene so recht, das ist recht
di grazia gefälligst
per amor del Cielo — per carità um Gottes willen

§. 9. Einen Glücksfall anzuzeigen.

Per buona ventura — fortunatamente — per buona sorte — per avventura zum Glück

a caso, a sorte zufälliger Weise
per disgrazia — sfortunatamente unglücklicher Weise.

§. 10.

Viele Nebenwörter veranlassen im Italienischen einige besondere Redensarten, die nicht genau mit dem Deutschen übereinstimmen. Ich werde hier die vorzüglichsten anführen.

Anzi che nò, ein wenig, so ziemlich. Anzi bella che nò, sie ist so ziemlich schön.

A bella posta, geflissentlich, ei l'ha fatto a bella posta, er hat es geflissentlich gethan.

Bene, stehet oft anstatt zwar, io lo credo bene, ma non per questo io non ci posso rimediare, ich glaube es zwar, aber ich kann deßwegen nicht helfen.

Guari anstatt molto. Guari non andò, che venne egli stesso, es dauerte nicht lange, so kam er selbst.

Non ha guari, ch' egli è stato qui da me. Es ist nicht lange her, daß er bey mir war.

In punto, sul punto, bereit, im Begriff. Era in punto (oder sul punto di partire.) Er war im Begriff abzureisen.

Laddove, hingegen, wenn nur. La povertà è esercitatrice delle virtù sensitive; *laddove* la ricchezza e quelle, e questi addormenta (Boccaccio). Die Armuth übet die sinnlichen Tugenden aus, hingegen schläfert der Reichthum die Tugenden und die Sinne ein.

Mai più, nicht mehr. Io non lo farò *mai più*, ich werde es nicht mehr thun.

Meglio, besser, lieber. Amo *meglio* di leggere, che di star in ozio, ich lese lieber, als daß ich müßig bleibe. Le nostre cose vanno di bene in meglio, unsere Sachen gehen immer besser.

Meno, weniger. Venir meno heißt in Ohnmacht fallen. Esser da meno di alcuno, geringer seyn, als ein anderer.

Mercè, vermittelst, mit Hilfe. Mercè di Dio ora sono ristabilito, durch Gottes Hilfe bin ich wieder hergestellt.

Sua mercè mi trovo nello stato in cui sono, durch ihn befinde ich mich in diesem Zustande.

Che nulla più, als nur immer etwas seyn kann. Ella è così bella, che nulla più, sie ist so schön, als immer etwas seyn kann.

Per tempo, früh. Egli s'è levato molto per tempo, er iſt ſehr früh aufgeſtanden.

Di quando in quando, manchmahl; egli viene di quando in quando a ritrovarmi, er kömmt manchmahl (oder) von Zeit zu Zeit mich zu beſuchen.

Senz' altro, gewiß. Verrò senz' altro, ich werde gewiß kommen.

Sì bene, ja, allerdings.

§. 11.

Einige italieniſche Redensarten, die nach Art der Nebenwörter (avverbialmente) gebraucht werden, tragen nicht wenig zur Zierlichkeit und zum Nachdrucke der Sprache bey. Ich werde hier einige der vorzüglichſten anführen.

A bel diletto, vorſetzlich, gefliſſentlich.
a bada, stare a bada, zaudern, müſſig da ſtehen, tenere a bada, einen mit leeren Hofnungen unterhalten.
a briglia sciolta, mit verhängtem Zügel.
a buon mercato, wohlfeil.
a bell' agio, gemächlich.
a brano a brano, Stück für Stück (zerreiſſen)
a buon' ora, früh.
a cagione, a motivo, (mit dem Genit.) wegen.
a canto, auf der Seite.
a capo nudo, mit bloßem Haupte.
a caso, zufälliger Weiſe.
a chiocciola, (ſchneckenförmig) a lumacca.
a contanti, baar.
alla dirotta (piovere) gewaltig regnen — piangere dirottamente, bitterlich weinen.
a cavallo, zu Pferde.
a condizione, mit der Bedingung.
ad arte, mit Fleiß, mit Vorbedacht.
ad alta voce., laut, mit lauter Stimme.
a destra, rechts.
a sinistra, links.
a digiuno, nüchtern.
a dirittura, gerade fort.
a disagio, ungemächlich, unbequem.
a dismisura, über die Maßen.

a suo marcio dispetto, ihm zum Trotz.
ad onta, Trotz, zum Trotz.
a dovere, richtig.
ad uno ad uno, a due a due insgesammt, paarweise.
a fatica, kaum, mit Mühe.
a favore di, in grazia di, zu Gunsten, zum Vortheil des ꝛc.
a filo, gerade, schnurgerade.
a fior d' acqua, über die Oberfläche des Wassers.
a foggia, auf die Art, wie.
a forza, mit Gewalt.
a gara, um die Wette.
a grado, angenehm, esser a grado, beliebt seyn.
a guisa di, wie, auf die Art.
a lato, auf der Seite.
al di fuori, al di dentro, auswendig, inwendig.
a livello, wagerecht.
alla balorda, gedankenlos.
alla buona, ohne viele Umstände; gente alla buona, gutherzige Leute.
alla carlona, sorgenlos, vivere alla carlona, sorgenlos leben.
alla fine, alla fin fine, alla fine dei fini, endlich
alla moda, nach der Mode.
all' antica, nach alter Weise.
alla schietta, aufrichtig.
alla volta di un luogo, nach einem Ort.
al pari d' ogn' altro, wie ein jeder andere.
a lungo andare, in der Länge.
a mani giunte, mit gefaltenen Händen.
a man salva, ohne Gefahr.
a mente, imparare a mente, auswendig lernen.
a misura, mit dem Maaße, nach dem Maaße.
a occhi veggenti, zusehends.
a paragone, in comparazione, im Vergleich.
a passo lento, langsam.
appetto, im Vergleich.
a piedi, a pie', zu Fuße, am Fuße.
a pieno, ganz und gar.
a poco, a poco, nach und nach.
a prima giunta — a prima vista, gleich zu Anfang, beym ersten Anblick.

a piombo, ſenkrecht.
a ridosso, auf den Rücken, hinter ſich.
a ripentaglio, } mit Gefahr.
a rischio, }
a rompicollo, über Hals und Kopf.
a rovescio, umgekehrter Weiſe.
a sacco, mettere a sacco, plündern.
a salvamento, unbeſchädigt.
a sangue freddo, mit kaltem Blute.
a scacchi, würflicht, a scala, ſtufenweiſe.
a sbiecco — a sghimbescio — a sghembo, ſchief.
a schiera, haufenweiſe.
a schifo, avere a schifo, verabſcheuen.
allo scoperto, alla scoperta, unter freyem Himmel, unbedeckt.
a seconda, nach, a seconda del fiume, mit dem Fluſſe.
la fortuna gli va a seconda, das Glück iſt ihm günſtig.
a sorte, a caso, von ungefähr, zufälliger Weiſe.
a spada tratta, mit aller Gewalt.
a spina pesce, ſchlänglicht, bald links, bald rechts.
a spron battuti, ſpornſtreichs, mit verhängtem Zügel.
a scrocco — a uffa, umſonſt, auf anderer Leute Unkoſten.
a talento, a voglia sua, nach Gefallen.
a tastone, andar a tastone, in Finſtern tappen.
a tempo, zur gelegenen Zeit, zur Zeit.
a torto, ungerechter Weiſe.
a vicenda, wechſelweiſe.
a vite, wie eine Schraube.
a un colpo, auf einmahl.
a un di presso, ungefähr.
ad un tratto, auf einmahl.
a voce, mündlich. A volo, im Fluge.
da capo, von neuem.
d'accordo, einſtimmig, einhellig.
d'oggi innanzi — d'ora innanzi, von heute an — von nun an.
da per tutto, überall.
da poco in quà, ſeit einiger Zeit.
di bel nuovo, von neuem.
di botto, plötzlich, auf einmahl.

di buona voglia, gerne, willig.
di buon mattino, sehr früh.
di lancio, in einem Sprung.
di piatto, mit der Fläche eines schneidenden Instruments.
di ricapo, da capo, von neuem.
di state, d'inverno, im Sommer, im Winter.
di tempo in tempo, von Zeit zu Zeit.
di trotto, andar di trotto, den Trab reiten.
di tutto punto, vollkommen.
di volo, im Fluge, fliegend, geschwind.
fuor d'uso, fuori di moda, ungebräuchlich, aus der Mode.
fuor di misura, fuor di maniera, di modo, über die Maßen.
in fatti, in Wahrheit, wirklich.
in persona, persönlich.
in piede, in piedi, in piè, aufrecht, stehend.
oltre modo, über die Maßen.
or ora, jetzt, in dem Augenblicke.
per avventura, zufälliger Weise.
per l'avvenire, hinführo.
per lo contrario, hingegen, im Gegentheil.
per conseguenza, folglich.
per lo più, meisten.
per modo che, dergestalt, daß.
per parte di alcuno, von Seiten, im Nahmen eines andern.
per beffe, per ischerno, zum Spott.
sotto mano, heimlich.
sotto voce, leise.

VII. Kapitel.

Von dem Vorworte. (Preposizione)

§. 1.

Die einfachesten und gewöhnlichsten von allen Vorwörtern sind: *a*, *da*, *di*, von ihrem Gebrauche ist vieles schon oben gesagt worden; nun werden wir hier noch eini-

ge Fälle angeben, wo sie besondere Redensarten zu bilden pflegen.

A: Messo *a* oro, vergoldet, mit Golde überlegt.

Murato *a* pietre e *a* calcina, mit Steinen und mit Kalk gemauert.

Oggi *a* quindici, heute über vierzehn Tage.

Io voglio fare *a* modo mio, ich will nach meinem Gutdünken handeln.

Andare *a* passi lenti, mit langsamen Schritten gehen.

Una nave *a* vela e *a* remi, ein Schiff mit Segeln und Rudern.

A capo chino, mit gebeugtem Kopfe.

Star bene *a* danari, Gut mit Geld versehen seyn.

A occhi chiusi, mit geschlossenen Augen.

A fatica, *a* stento (anstatt con fatica, con istento.)

A gebraucht man oft anstatt *in*: egli è *a* casa oder in casa — *a* Roma, oder in Roma.

Ivi *a* non molto, nicht lange hernach.

Da: L'ho fatto *da me*, ich habe es von mir selbst gethan.

Questo piccolo incomodo guarirà *da per se*, diese kleine Unpäßlichkeit wird von selbst heilen.

Io andrò *da* lui, ich werde zu ihm gehen.

Egli è *da* Napoli, er ist aus Neapel, (man kann aber auch sagen, di Napoli.)

Ragazza *da* marito, ein mannbares Mädchen.

Egli vive *da* principe, er lebt wie ein Fürst.

Questa non è cosa *da* voi, dieses ist keine Sache für euch.

Egli non è *da* tanto, er ist nicht im Stande.

Io velo prometto *da* Cavaliere d'onore, ich verspreche es euch als ein Ritter von Ehre.

Io tratto con voi *da* onest' uomo, ich handle mit euch als ein ehrlicher Mann.

Non le rispondo *da* giudice, ma bensì da suo buon amico, ich antworte Ihnen nicht als Richter, sondern als Ihr guter Freund.

Mi ci sono trattenuto *da* due anni, ich habe mich dort ohngefähr zwey Jahre aufgehalten.

Gli scrisse *da* dieci lettere, er hat ihm bey zehn Briefe geschrieben.

Io ho *da* potervi servire, ich habe, womit ich euch bedienen kann.

Non ho altro *da* darvi, ich habe nichts anders euch zu geben — vi è da cena? gibt es zum Abendessen etwas?

Cos' è qui da fare? was muß man hier thun?

Da giovane egli amava molto la caccia, als er noch jung war, liebte er besonders die Jagd.

La giovinetta *dalle* chiome d' oro — *dagli* occhi neri, das Mädchen mit den blonden (goldnen) Haaren, und schwarzen Augen.

Di — *Di* vent' anni era già valoroso soldato, schon mit zwanzig Jahren war er ein tapferer Soldat.

Esser *di* guardia, *di* servigio, die Wache haben, im Dienste seyn.

Esser *di* noja, *di* piacere, Langeweile, Freude verursachen.

Ferir *di* coltello, mit dem Messer stechen.

Piange *di* dolore, *di* allegria, er weint vor Schmerzen, vor Freude.

Diese Partikel mit einigen Hauptwörtern verbunden, bildet eine Menge adverbialischer Redensarten, wie: *di* necessità, *di* forza, *di* nuovo, *di* nascosto &c.

Dentro und *entro*, in, darin, wird mit dem Genitiv, mit dem Dativ und auch zuweilen mit dem Accusativ gebraucht, z. B. dentro di me, in meinem Innern, entro a un bel giardino, in einem schönen Garten, dentro alla mia testa, oder dentro la mia testa, in meinem Kopfe.

Fuori und *fuora*, ausser, fordern immer den Genitiv.

Uscita è pur del bell' albergo fuora (Petr.) endlich ist sie wohl von dem schönen Aufenthalte herausgekommen — fuori di questo, außerdem.

Dietro mit einem Dativ oder Accusativ. Dietro alla Chiesa, oder la Chiesa, hinter der Kirche.

Dinanzi, vor, mit einem Dativ und Accusativ. *Dinanzi* alla porta, vor dem Thor. *Dinanzi* la chiesa, vor der Kirche.

Dopo, nach, mit dem Accusativ, und zuweilen mit dem Genitiv. *Dopo alcuni* anni, nach einigen Jahren. *Dopo* di me, nach mir.

Fino, *insino*, *persino*, bis nach, bis zu, bis an. Sino a casa vostra bis zu eurem Hause; egli è stato sino a Costantinopoli, er ist sogar in Konstantinopel gewesen.

Per, durch, mit dem Accusativ und zeiget eine Bewegung an.

Per valli, e monti, durch Thäler und Berge.

Passeggia *per la* camera, per il giardino, er gehet im Zimmer, im Garten herum.

Quel che *per* me si può fare, was durch mich geschehen kann.

Lo faccio *per* lui, ich thue es für ihn.

Per carita, aus Barmherzigkeit.

E' stimato *per* un galantuomo, er ist als ein ehrlicher Mann geschätzt.

L'hanno tenuto *per* morto, sie haben ihn für todt gehalten.

Per padre egli è nobile, von väterlicher Seite ist er adelich.

L'ha presa *per* moglie, er hat sie zum Weibe genommen.

Per me, io ne son contento, was mich betrifft, ich bin damit zufrieden.

Presso, bey, nahe, bey, mit einem Dativ, bisweilen auch mit dem Genitiv. *Presso* alla Cita, nahe an der Stadt. — *Presso* di me, bey mir.

Prima, mit dem Genitiv: prima della tua partenza, vor deiner Abreise, prima di far questo, ci voglio pensare, bevor ich das thue, will ich mich besinnen.

Rasente, nahe vorbey, mit einem Accusativ: rasente terra — rasente il lido, über die Erde, nahe am Ufer vorbey.

Senza, ohne, mit einem Genitiv oder Accusativ. Senza di te, ohne dich, senza la tua amicizia, ohne deine Freundschaft.

Verso, gegen, nach, mit dem Accusativ. Andò *verso* la patria, er ging nach seinem Vaterland, andò *verso* Roma, er ging nach Rom.

Vicino, bey, nahe, mit dem Dativ, vicino alla residenza, nahe an der Residenz.

Sopra, auf, über, stehet gewöhnlich mit dem Acc. Il Castello situato *sopra la* Città, das über der Stadt gelegene Schloß: oft braucht man es auch mit dem Genit. *Sopra di* che egli fece le sue riflessioni, über dieses machte er seine Betrachtungen: zuweilen auch mit dem Dat.

Divenne attento *sopra al* suo operare, er wurde auf sein Verfahren aufmerksam.

Sotto, unter, mit dem Accus., zuweilen auch mit dem Dat. Si ritirò *sotto il* tetto, er flüchtete sich unter das Dach. *Sotto il* qual Re, unter der Regierung dieses Königs.

Tra und *fra*, zwischen, unter, wollen den Accus. *Tra tanti* piaceri, unter so großen Vergnügungen. *Tra soldati* si stima il coraggio, unter Soldaten schätzt man den Muth.

Lungo, längs, fordert den Accus. *Lungo il fiume*, längs dem Flusse. *Lungo la spiaggia*, längs dem Gestade.

Circa, wegen, betreffend, findet man mit dem Dativ, und Accus. gebraucht. *Circa alla sua condotta*, non potiamo, che dirne bene, was seine Aufführung betrifft, so können wir nur Gutes sagen. *Circa l'affare*, di cui parlammo, non se ne farà niente, im Betreff des Geschäftes, wovon wir gesprochen haben, wird nichts daraus.

Oltre, nebst, über, mit dem Dativ und Accusativ. Quella casa vale *oltre a* dieci mila scudi, dieses Haus kostet über zehn tausend Thaler. *Oltre ogni credere*, über allen Glauben.

Es bildet ferner folgende Redensarten, als: *Oltre mare*, jenseits des Meers, *oltre monti*, jenseits der Berge, *oltre modo*, aus der Weise, *oltre misura*, außerordentlich.

Contro, *contra*, gegen, mit dem Dativ und Accusativ, *Contro il volere* di suo Padre, oder *contro al volere*, gegen den Willen seines Vaters.

Giusta, nach, *secondo*, nach, *dopo*, nach, mit dem Accusativ. Z. B. *Giusta il* parer suo, nach seiner Meinung. *Secondo l'opinione* de' gravi autori, nach der Meinung der ansehnlichsten Schriftsteller. *Dopo il* suo viaggio, nach seiner Reise. *Dopo* stehet auch gerne mit

Genitiv. *Dopo di* che, nach dieſem — *dopo di* aver inteso, nachdem er gehört hatte.

Escetto, *salvo*, ausgenommen, fordern den Accuſativ, z. B. Egli ha perduto ogni cosa, *eccetto l' onore*, er hat außer der Ehre alles verloren. Tutti, *o salvo pochi* se ne fuggirono, alle, oder wenige ausgenommen, nahmen die Flucht.

Quanto, betreffend, als ein Vorwort betrachtet, brauchet man es mit dem Dativ. *Quanto a me*, io ve lo concedo, was mich betrifft, gebe ich es euch zu. *Quanto a noi*, non ci opponghiamo, was uns betrifft, ſo haben wir nichts dagegen.

Appiè, unter, mit dem Genitiv. *Appiè del* monte, am Fuße des Berges.

L' ingannatore rimane *a piè dell'* ingannato, (Bocc.) Der Betrieger bleibet weit unter dem Betrogenen, wie auch:

In mezzo, in der Mitte. *In mezzo de'* prati, in der Mitte der Wieſen.

Per rispetto, in Betracht. *Per rispetto dell'* amico vi perdono, in Anſehung des Freundes verzeihe ich euch.

In riguardo alla novità di jeri, in Betreff der geſtrigen Neuigkeit.

Accanto, *a lato*, neben, *appetto*, im Vergleiche, *dirimpetto*, gegen über, *in fronte*, *incontro*, entgegen wollen den Dativ. Z. B. Neben der Reſidenz, *accanto alla residenza*. *Appetto a lei* il sole è fosco, die Sonne, mit ihr verglichen, iſt dunkel. *In fronte*, *incontro al* nemico, dem Feinde entgegen.

Attorno, *intorno*, um, in der Gegend. *Attorno al* giardino sonovi piantati degli alberi, um den Garten herum ſind Bäume gepflanzt.

Addosso. Cadde *addosso a lui*, er fiel auf ihn zu.

In su, auf, über, den Accuſativ. *In sull'* erba, e sui fiori si assisero favellando, ſie ſetzten ſich auf das blumichte Grüne, und ſprachen mit einander.

Di quà, *di là*, dießſeits, jenſeits. *Di quà dal* fiume, dießſeits des Fluſſes. *Di là dai* monti, jenſeits der Gebirge.

Di lungi. La notte il sopra prese *di lungi dal* castello presso ad un miglio, die Nacht überfiel ihn ohngefähr eine Meile weit von dem Schloſſe.

§. 2.

Die Präpositionen haben sowohl bey den Teutschen, als bey den Italienern gewisse Eigenheiten und besondere Redensarten, die wenig oder keine Gemeinschaft unter einander haben, und die sich schlechterdings nicht buchstäblich übersetzen lassen. Zur Bequemlichkeit des Anfängers habe ich hier die vorzüglichsten gesammelt, welche ich dringend anrathe, sie wohl zu bemerken.

Auf.

Auf der Erde liegen, giacere in terra.

Auf dem Clavier spielen, suonare il clavicembalo.

Auf seiner Meinung verharren, persistere nella sua opinione.

Das hat nichts auf sich, non fa niente — non importa nulla — non vuol dir niente.

Auf seiner Hut seyn, andar guardingo — restar in guardia.

Auf der Jagd, auf dem Balle, auf dem Lande seyn, esser alla caccia, al ballo, alla campagna.

Auf der Gasse herum laufen, correr per la strada.

Auf die Post gehen, andare alla posta.

Das Haus gehet auf die Gasse, la casa dà sulla strada.

Er ist auf dem Wege, egli è per istrada.

Auf frischer That, sul fatto.

Er ist auf meiner Seite, egli tien dalla mia — egli è dal mio canto.

Auf die Welt kommen, venire al mondo.

Auf die Welt bringen, dare alla luce, mettere al giorno.

Etwas auf die Hand geben, dar la caparra.

Sich auf den Weg machen, mettersi in viaggio.

Es ist drey Viertel auf acht Uhr, sono le sette, e tre quarti.

Auf einen bös seyn, averla — esser in collera con qualcheduno.

Auf etwas acht geben, badare a qualche cosa — stare attento a. q. c.

Auf den Gedanken kommen, cader in pensiero — venir in idea.

Auf etwas zielen, colimare a qualche segno — prender di mira q. c.

Auf etwas begierig seyn, esser desideroso d. q. c.

Auf etwas halten, aver in pregio q. c.

Auf alle Fälle gefaßt seyn, esser preparato ad ogni evento.

Auf etwas stolz seyn, esser fiero di q. c.

Es kommt auf ihn an, dipende da lui — sta in lui.

Auf das Leben gehen, duellar per la vita.

Auf sein Wort glauben, creder sulla sua parola.

Sein Geld auf Zinsen legen, dar a censo, a interesse il suo denaro.

Sich auf etwas legen, applicarsi a q. c.

Auf den Tod krank seyn, esser ammalato a morte.

Etwas auf einmahl geschehen, accader q. c. tutto in una volta.

Auf die Nacht, la notte che viene, la prossima notte.

Auf die Stunde, all' ora precisa.

Die Festung ist auf zwey Jahre versehen, la fortezza è provvista dell' occorrevole per due anni.

Auf kurze Zeit, per breve spazio di tempo — per poco tempo.

Auf das Essen schlafen, dormire dopo aver mangiato.

Das heißt auf Italienisch, questo si chiama in Italiano.

Auf diese Weise, in questa maniera.

Aufs Neue, di bel nuovo.

Auf einmahl, tutt' in un tratto.

Auf das prächtigste, con ogni magnificenza.

Auf etwas begierig seyn, aspettare avidamente.

Es kommt auf ihn an, ciò dipende da lui.

Auf meine Gefahr, a mio rischio.

Auf kurze Zeit etwas leihen, imprestare qualcosa per corto tempo.

Vier und zwanzig Groschen gehen auf einen Thaler, Ventiquattro grossi fanno un tallero.

Aus.

Er ist aus Frankreich, egli è di Francia.

Aus dem Sattel heben, levar di sella.

Aus dem Bette, aus dem Hause gehen, sortir dal letto, uscir di casa.

Einer aus diesen, uno di questi.

Aus vollem Halse lachen, scoppiar dalle risa — smascellar dalle risa.

Aus allen Kräften, con ogni forza.

Aus ganzen Herzen, di tutto cuore.

Aus der Uebung kommen, mancar d'esercizio — aver perso la facilità.

Ich mache mir nichts daraus, io non ne fo caso veruno, a me non fa niente.

Ich weiß es aus Erfahrung, lo so per esperienza.

Aus eigenem Antriebe, di moto proprio.

Von Grund aus, dalle fondamenta — radicalmente.

Bey.

Bey einem schlafen, dormire con uno.

Sie sind noch bey Tische, sono ancora a tavola.

Kein Geld bey sich haben, non aver denari seco.

Etwas bey sich behalten, conservar il segreto di q.c.

Bey sich selbst seyn, esser in se stesso — in buon senno — aver il cervello a segno.

Bey einem wohnen, abitare presso qualcuno — in casa di qualcuno.

Bey einem im Dienste seyn, esser al servizio di qualcheduno.

Bey Wasser und Brod, a pane e acqua.

Es ist mir nicht wohl bey der Sache, questa cosa mi dà molto da pensare — mi rende non poco sollecito — mi mette in apprensione.

Bey der Hand nehmen, prender per la mano.

Einen bey Nahmen nennen, chiamar uno per nome.

Sich bey jemanden bedanken, ringraziare alcuno.

Beym Mondesschein, al chiaro di luna.

Dieser Reiche ist bey allen seinen Schätzen unglücklich, questo ricco, con tutti i suoi tesori, è infelice.

Noch bey Leben seyn, esser ancora in vita.

Er ist bey Vermögen, egli è un uomo benestante — facoltoso.

Ich werde bey dir anfangen, comincierò da te.

Bey diesen Worten weinte er, a queste parole pianse.

Bey einem Haar wäre ich die Stiege hinunter gefallen, ci mancò poco, ch'io non cadessi giù per le scale.

Bey meiner Seele, per mia fè.

Bey Todesstrafe verbiethen, proibire sotto pena di morte.

Thue das bey Leibe nicht, guarda bene di non far questo — non farlo per tutto l' oro del mondo.

Bey uns lebt man sehr wohlfeil, da noi si vive molto a buon mercato — nel mio paese fa buon vivere.

Bey Gelegenheit, all' occasione — dandosi il caso.

Bey Zeiten, per tempo, di buon' ora.

Ich wartete beynahe eine Stunde, io aspettai quasi un' ora.

Bey Anbuch des Tages, allo spuntare del giorno.

Es sind bey fünf hundert Soldaten gefangen genommen, sono stati fatti prigionieri circa cinque cento soldati.

Bey weitem reicher, di gran lunga più ricco.

Durch.

Durch und durch, da parte a parte — d'una parte all'altra — da banda a banda.

Durch den Strom schwimmen, passare il fiume a nuoto.

Er stach ihn durch und durch mit dem Degen, lo passò colla spada da banda a banda.

Für.

Einmahl für allemahl, una volta per sempre.

Für etwas büßen, pagare il fio di qualche fallo.

Ich kann nichts dafür, non ne ho colpa.

Sich etwas für eine große Ehre schätzen, recarsi a grand' onore.

Er hat diese Uhr für sein Leben gern, questo oriuolo gli è molto a caro.

Gegen.

Das Haus liegt gegen Morgen, la casa è posta verso mattina — verso levante.

Gegen den Freund, verso l' amico.
Gegen den Feind, contro l' inimico.
Gegen die Regeln ſündigen, peccar contro le regole.
Ich kann gegen die Arbeit nicht ausdauern, non posso reggere alla fatica.
Eine Sache gegen eine andere vertauſchen, cambiar una cosa con un' altra.
Ich wette hundert gegen eins, scommetto cento contro uno.
Er iſt gegen 40 Jahr alt, è in età d' incirca quarant' anni — ha quarant' anni circa.
Der Reſidenz gegenüber, di rimpetto, in faccia alla Residenza.
Waaren gegen Waaren geben, dar merce per merce.
Gegen baare Bezahlung, a contanti.
Gegen uns iſt er noch glücklich, in paragone di noi egli è ancora felice.

Hinter.

Hinter dem Berge halten, nascondere i suoi disegni.
Es ſteckt etwas dahinter, qui c' è sotto qualche cosa — qui gatta ci cova.
Hinter die Wahrheit kommen, scuoprire la verità.
Jemanden hinter das Licht führen, sedurre, ingannar qualcheduno.
Sechs Jahre hinter einander, sei anni di seguito.
Hinter einander gehen, andar in fila, l' un dietro l' altro.

Im und in.

Mitten im Lande, in mezzo del paese, oder al paese.
In der Fremde herum reiſen, girare il mondo.
Im Wege ſtehen, esser d' impedimento — d' ostacolo.
Jemanden im Stiche laſſen, abbandonar uno sul più bello.
Etwas im Sinne haben, aver disegno.
Im Begriffe ſeyn, esser in procinto — sul punto.
Ich ſage dir es im Guten, te lo dico colle buone.

Im Zaume halten, tener a freno.
In einem Stück fort, di continuo, incessantemente.
Er that es in der besten Meinung, lo fece colla miglior intenzione.
In der Nacht, di notte.
In weniger als einer Stunde, in meno d'un' ora.
In sich gehen, entrar in se stesso.
In die Enge gerathen, venir alle strette.
Einem in die Rede fallen, interrompere ad uno il suo discorso.
Ich thue dieses in der Hoffnung, lo faccio colla speranza.

Mit.

Mit Wasser anfüllen, riempir d'acqua.
Mit etwas fertig seyn, aver terminato qualche cosa.
Es ist aus mit ihm, per lui non c'è più tempo — non c'è più rimedio — con lui è finita.
Etwas mit Widerwillen thun, far qualche cosa di mala voglia.
Sich mit etwas befassen, occuparsi di qualche cosa.
So ist es mit den Leuten, così va il mondo.
Weg mit der Sache, via di qua con questa cosa.
Laß mich mit Frieden, lasciami in pace.
Mit Ehren zu melden, salva venia — con rispetto parlando.
Mit Anbruch des Tages, sul far del giorno.
Mit der Zeit, coll' andar del tempo.
Der Pacht hört mit dem ersten May auf, l'affitto si termina il primo di Maggio.

Nach.

Nach einem Vogel schießen, tirare ad un uccello.
Nach dem Degen greifen, metter mano — cacciar mano alla spada.
Schicket nach dem Doktor, mandate pel Medico.
Nach jemanden fragen, domandare di qualcheduno.
Nach der Ursache fragen, chieder il motivo — la ragione.
Ich frage nichts darnach, per me non me ne curo — non me ne prendo pensiero alcuno.

Jemanden nach dem Leben ſtreben, insidiare la vita a qualcheduno.

Einem nach laufen, correr dietro ad uno.

Sich nach der Mode kleiden, vestirsi alla moda.

Nach ſeinem Kopfe leben, vivere a suo talento.

Nach der Natur, nach dem Leben mahlen, dipingere dietro natura — dal naturale — al vivo.

Es riechet nach Biſam, nach Schimmel, sa di muschio, di muffa.

Nach eurem Belieben, a vostro piacimento.

Nach ſeinem Wunſch, a seconda delle proprie brame.

Nach meiner Meinung, giusta il mio avviso.

Den Jahren nach könnte er mein Vater ſeyn, in quanto agli anni — per conto degli anni egli potrebbe esser mio padre.

Nach dem was vorgefallen iſt, kann ich nicht mehr zu ihm gehen, dopo tutto quello, che è successo, io non posso più frequentar la sua casa.

Neben.

Neben dem, ſollſt du noch ein Geſchenk erhalten, oltre di questo, tu riceverai ancora un regalo.

Neben einem wohnen, abitare vicino a uno.

Neben dem Ufer hin, rasente il lido.

Ohne.

Ohne Sorge ſeyn, non aver alcun fastidio.

Ohne ſein Wiſſen, senza sua saputa.

Zehn Perſonen ohne die Kinder, dieci persone senza contare i fanciulli.

Uiber.

Uiber Nacht, di notte, über Nacht wo bleiben, pernottare in qualche luogo.

Sich über eine Sache aufhalten, arrestarsi sovra qualche cosa — formalizzarsi di q. c.

Sich über die Vorurtheile hinwegſetzen, rendersi superiore a' pregiudizj.

Uiber die Straße gehen, attraversare la strada — passar per la strada.

Uiber einen Graben ſpringen, saltare un fosso.
Uiber eine Brücke gehen, passare un ponte.
Uiber Hals und Kopf, a rotta di collo, precipitosamente.

Uiber den Haufen werfen, gettar a terra, rovesciare.

Etwas nicht übers Herz bringen können, non poter durare — sopportare alcuna cosa.

Etwas über ſich nehmen, addossarsi, incaricarsi di qualche cosa.

Es gehet alles über mich, tutto viene addosso a me — tutto cade sovra il mio capo.

Wenn ich über dich komme, se ti metto le mani addosso!

Er iſt weit über ihn, egli è di gran lunga a lui superiore.

Uiber ſeine Feinde ſiegen, vincere — superare i suoi nemici — riportar vittoria de' suoi nemici.

Uiber andere gebiethen, comandare agli altri.

Sich über etwas ärgern, freuen, indispettirsi, rallegrarsi di qualche cosa.

Das iſt über ſein Vermögen, ciò passa le sue forze, non è cosa da lui.

Uiber die Hälfte, più della metà.

Das gehet über meinen Verſtand, questo sorpassa il mio intendimento.

Uiber ſeine Schuldigkeit thun, far più del suo dovere.

Uiberdieß bekam er noch Schläge, oltre di ciò egli ebbe ancor delle busse.

Heute über acht Tage, oggi a otto.

Uibers Jahr kommt er wieder, da quì a un anno ritorna di nuovo.

Den Sommer über, durante l' estate.

Um.

Der Graben um die Stadt, la fossa che circonda la città.

Jemanden um den Hals fallen, abbracciar uno — stringer alcuno nelle sue braccia.

Er iſt den ganzen Tag um ſie, le sta tutto il dì attorno.

Ich rede, wie mir es ums Herz iſt, io parlo col cuore aperto — io parlo come la sento.

Er wohnt um dieſe Gegend, egli abita in questi contorni.

Das Fieber kommt ihm allemahl um den andern, um den dritten Tag, la febbre gli vien sempre un giorno sì, e un giorno no, ogni due giorni — ogni altro giorno — ogni terzo giorno.

Er kommt um fünf Uhr, egli viene alle cinque.

Sie werden um Mitternacht kommen, verranno verso mezza notte.

Sie wachen einer um den andern, vegliano scambievolmente — a vicenda.

Es ist eine unschätzbare Sache um den Hausfrieden, la pace di casa è una cosa inestimabile.

Es steht schlecht um ihn, con lui va assai male.

Um etwas kommen, perdere qualche cosa.

Es ist um ihn geschehen, con lui è finita — non c' è più rimedio — egli è spacciato.

Jemanden um sein Geld bringen, defraudare ad alcuno il suo denaro.

Es ist mir leid darum, me ne dispiace.

Um etwas bitten, pregare — supplicare di qualche cosa, per q. c.

Um ein Amt anhalten, sollecitare per un impiego.

Es ist um die Ehre zu thun, si tratta dell' onore.

Jemanden um Rath fragen, consultar uno.

Ums Geld arbeiten, lavorare per mercede — per denaro.

Um die Wette laufen, correre a chi può più—a gara.

Jemanden um 10 Gulden strafen, condannar uno di dieci fiorini.

Um baar Geld kaufen, comperare a contanti.

Es ist um so viel besser, tanto meglio.

Unter.

Unterwegs, per viaggio, per istrada.

Unter freyem Himmel, a cielo scoperto — all' aria aperta.

Unter dem Regen laufen, correr sotto la pioggia.

Unter den Waffen schweigen die Gesetze, fra l' armi le leggi son mute — taccion le leggi.

Unter dem Schutze, sotto la protezione.

Unter dem Vorwande, sotto pretesto — colla scusa.

Unter der Bedingung, sotto condizione — con patto.

Einer unter ihnen, uno di loro.

Uneinigkeit unter Eheleuten, la discordia tra maritati.

Das soll unter uns bleiben, questo ha da restar qui fra noi.

Unter dem Schlafen, unter dem Essen, dormendo, mangiando — durante il sonno — durante il pranzo.

Unter Friederich dem Zweyten, sotto Federico secondo — sotto il regno di — regnando Federico.

Ein Land unter Wasser setzen, allagare un paese.

Unter Segel gehen, far vela — veleggiare — spiegar le vele ai venti.

Komme mir nicht mehr unter die Augen, non mi venir più sotto gli occhi — dinanzi.

Viele Köpfe unter einen Hut bringen, accordar i differenti pareri — metter d'accordo più persone.

Wasser unter den Wein thun, mescolar l'acqua col vino — anacquare il vino.

Menget nichts darunter, non vi frammischiate nulla.

Etwas unter die Armen austheilen, distribuire alcuna cosa ai poveri.

Von.

Von Kindheit an, fin da fanciullo.

Von heute an, d'oggi innanzi.

Von hier nach München, di qui a Monaco.

Von Zeit zu Zeit, di tempo in tempo.

Herr von Ritter, il Signor di Ritter (de'Ritter.)

Der Herzog von Bayern, il Duca di Baviera.

Müde von der Reise, stanco dal viaggio.

Von wem weißt du das? da chi sai tu questa cósa?

Ein Mann von dreyßig Jahren, un uomo di trent' anni.

Ein Mann von Stande, un uomo di condizione.

Groß von Person, grande di persona.

Von Herzen lieben, amar di cuore.

Etwas von neuem thun, far qualche cosa di nuovo — ricominciar da capo una cosa.

Die Fabel von dem Lamme, la favola dell' agnello.

Vom Leder ziehen, sfoderar la spada.

Von freyen Stücken, spontaneamente — per un suo libero volere.

Ein Teufel von einer Frau, un diavolo d'una donna.

Ein Wunder von einem Menschen, un prodigio d'un uomo.

Vor.

Vor der Zeit kommen, venire innanzi il tempo.

Vor einigen Jahren, alcuni anni sono.

Ich bin vor dir da gewesen, io sono stato quì prima di te.

Der Krieg ist vor der Thür, la guerra è imminente.

Vor der Hand, per ora.

Ich habe kein Geheimniß vor ihm, io non ho per lui alcun secreto.

Die Sache ist vor ihn gekommen, la cosa è pervenuta a' suoi orecchi.

Er wurde vor den Richter geführet, venne condotto dinanzi al giudice.

Den Hut vor einem abnehmen, levare il cappello a qualcheduno.

Gott vor Augen haben, aver Dio dinanzi agli occhi.

Gott behüte mich vor dieser Sache, Dio mi guardi da questa cosa.

Sich vor der Sonne — vor der Kälte verwahren, difendersi dal sole — dal freddo.

Abscheu, Eckel vor etwas haben, abborrire alcuna cosa, aver nausea di qualche cosa.

Vor Hunger sterben, morir di fame.

Er kann vor Müdigkeit nicht mehr gehen, egli non può più camminare dalla stanchezza.

Die Sache gehet vor sich, la cosa si avanza, progredisce bene.

Wider.

Sich wider die Kälte verwahren, difendersi dal freddo.

Wider den Tod ist kein Kraut gewachsen, contro la morte non si dà erba.

Wider seine Gewohnheit, contro il suo costume.

Ein Mittel wider das Fieber, un rimedio contro la febbre.

Zu.

Zu Bette gehen, andare a letto.
Zu ebner Erde, a pian terreno.
Gut zu Pferde sitzen, star bene a cavallo.
Zur See, zu Lande, per mare, per terra.
Zur Ader lassen, cavar sangue, farsi cavar sangue.
Zu derselben Stunde, nell' ora istessa.
Heut zu Tag, al dì d' oggi.
Zur Unzeit, fuor di tempo, mal a proposito.
Zu Pferde, zu Fuße reisen, viaggiar a piedi, a cavallo.
Einem zu Leibe gehen, investir uno.
Zu Papiere bringen, metter in carta.
Zu Gaste bitten, invitar uno.
Brod zum Fleisch essen, mangiar pane colla carne.
Ein Faß zum Wein, una botte dal vino.
Papier zum Drucken, carta da stampare.
Zu Gelde machen, vendere — convertir gli effetti in denaro.
Zum Papst erwählet, eletto Papa.
Zur Frau nehmen, prender per moglie.
Zum Narren machen, far impazzire.
Zum Theil werden, toccar in sorte.
Sich zu Tode ärgern, adirarsi fuor di modo.
Das ist zum todt lachen, è cosa da scoppiar dalle risa.

VIII. Kapitel.

Bindewörter, (Congiunzioni)

Ihre Wirkung ist, die Rede zusammenzufügen, und dem Sinne einen bessern Zusammenhang zu geben, einige davon bestimmen auch die Art des Zeitwortes.

Abbenchè obschon, obgleich, regiert den Conjunctiv.
Acciocchè — Acciò daß, damit, regiert den Conjunctiv.
Adunque also, damit, mit dem Indicat.
Affinchè daß, damit, mit dem Conjunct.
Altresì auch, ebenfalls.
Anche — anco — ancora auch.

An-

Ancorachè, ancòrchè obschon, obwohl, mit dem Conjunct.
Anzi ja so gar, im Gegentheil.
Anzichè eh als, ehe, mit dem Conjunct.
Avvegnachè obgleich, obwohl, meistens mit dem Conj.
Benchè obgleich, obschon, obwohl, meistens mit dem Conjunct.
Bensì wohl aber.
Che daß, bald mit dem Indicativ, bald mit dem Conj.
Come wie.
Comechè als wenn, wie wohl mit dem Conj.
Contuttochè obgleich, obwohl, mit dem Conj.
Così also, auf diese Weise.
Dacchè seitdem, mit dem Indicativ.
Dappoichè, dopochè, posciachè seitdem, mit dem Indicat.
Dunque also, mit dem Indicat.

E, und, vor einem Vocal macht man zuweilen *ed*, vor einem Consonanten aber immer *e*.

Eziandìo auch, sogar.
Finatantochè, finchè bis daß, mit dem Indic.
Giacchè weil, weil doch, mit dem Indic.
Imperciocchè, imperocchè weil, denn, mit dem Indic.
Laddove wenn nur, mit dem Conj.
Laonde deßwegen, deßhalben, daher.
Ma, aber, sondern.
Mentre, mentrechè unterdessen, indessen.
Nè und nicht — weder.
Neppure — nemmanco — nemmeno auch nicht.

O, oder, vor einem Vocal macht man oft *od*, vorzüglich vor einem *o*.

Ovvero, oppure, ossia, oder.
Onde daher, woher, weßwegen, weßhalben.
Oppure, ovvero oder.
Parimente ebenfalls, gleichfalls, auch.
Perchè weßwegen, warum, weil, mit dem Indicat. — wenn perchè damit heißt, regiert es den Conj.
Perciocchè — Perocchè weil, da.
Pertanto indeß, für perciò deßwegen.

Poichè nachdem, weil. Posciachè nachdem, mit dem Indic.
Priachè, primachè ehe bevor, mit dem Conj.
Purchè wenn nur, mit dem Conj.
Quantunque obgleich, obwohl, mit dem Conj.
Quasi, quasichè gleich als, gleich ob, mit dem Conj.
Quindi daher.
Se wenn, wofern, mit dem Conj. und Indicativ, je nachdem es der Satz mit sich bringt. S' egli ha pensiero di venire, wenn er im Sinne hat zu kommen. S' egli volesse wenn er möchte.
Solamente che anstatt purchè, wenn nur, mit dem Conj.

IX. Kapitel.

Empfindungswörter (Interjezioni.)

Die Empfindungswörter drücken Gemüthsbewegungen aus; und werden im Italienischen auf gleiche Art wie im Deutschen gebraucht, als:

Ah! ahi! oimè! ach! o weh!
Ah poveretto me! — lasso! ich Unglücklicher!
Ajuto! zu Hilfe! helfet!
Animo! coraggio! wohlan! fasset Muth!
Oh che piacere! was für eine Freude!
Oibò! o nein!
Vergogna! Hui, pfui!
Cospetto! — per Bacco! potz tausend!
Corpo di me stesso! poter del Mondo! giusto Cielo! bey Gott!
Evviva! Allegramente! Lustig!
Alto! halt!
Occhio! badate! gebt Acht! Achtung!
Bravo! bravissimo! recht gut! vortreflich!
Ecco adesso! sehet nun!
Zitto! Silenzio! Stille!
Oh Dio! Ach Gott!
Ah briccone! Schurke!
All' armi! zu den Waffen!

E' egli possibile! Ist es möglich!
Guai a voi! Wehe euch!
Guai! Gott behüte!
Via! Weg!

X. Kapitel.

Von dem Füllworte (Pleonasmo oder Ripieno.)

Die Italiener, so wie auch andere Nationen bedienen sich gewisser Wörter, welche zwar der Rede nichts wesentliches beytragen, den Wohlklang aber, und den Nachdruck ziemlich vermehren. Man nennt sie daher Füllwörter, oder Ripieno. Die vorzüglichsten derselben sind:

Bello. Le portò cinque cento *be'* fiorin d'oro, er brachte ihr 500 herrliche Goldgulden. — Il lavoro è *bell'* e fatto, die Arbeit ist nun einmahl vollendet. E' partito di *bel* giorno, er ist beym hellen Tag abgereist.

Bene. Glielo ho mandato a dire per *ben* dieci volte, schon zehnmahl macht' ich es ihm zu wissen. Giovani *ben* leggiadri, meine schönen Jünglinge.

Ecco. Ecco io non so ora dir di no, siehe, nun kann ich nicht mehr nein sagen. — Quand' *ecco* egli entrò tutto pallido als er plötzlich hereintrat ganz erblaßt. *Ecco, ecco* quel che vuol dire, siehe nun, was es heißt.

Già. Non *già*, ch' io per questo vi condanni, nicht, daß ich dieserwegen euch Unrecht gebe. — Eh *già*, si sa bene, ja, ja, man weiß wohl. — Non voglio *già* dir per questo, deßwegen will ich wohl nicht sagen.

Mai setzet man gerne vor sì — nò — sempre z. B. *Mai* sì, ch' io le conosco, ja wohl, ich kenne sie. Pensi tu forse altramente? *Mai* nò, rispose, glaubst du vielleicht anders? nein, gewiß nicht ꝛc. Egli è *mai sempre* di lieto umore, er ist immer fröhlicher Laune: man sagt auch sempre mai. Io *sempre mai* poscia farò ciò che vorrete, (Bocc.) ich werde dann immer thun, was ihr verlanget.

Mica und *punto.* Non son *mica* quello che voi credete, ich bin wohl nicht der, den ihr meinet. — Egli non è mica un minchione, er ist kein Narr. — Egli non è *punto* venuto, er ist gar nicht gekommen.

Pure. Ella è *pur* una cosa dispiacevole &c. es iſt wirklich eine verdrießliche Sache. — Ve l' ho pur detto tante volte! hab' ich es euch nicht oft geſagt! Fatelo *pure*, vedrete ciò che ne avverrà, machet es nur, ihr werdet ſehen, was daraus entſtehen wird. — Ma siete *pur* un uomo singolare! ihr ſeyd doch ein ſonderbarer Menſch.

Uno ſetzt man auch oft nach quello und questo. Chi è *quell' uno* che seco voi parlò in quest' istante? — Quest' *uno* è un gran ciarlone. — Credete voi a quell' *uno*?

Con vor *meco*, *teco*, *seco*, z. B. Dite, che *con meco* se ne venga. Tante volte riandando *con seco* la cagione del suo martoro &c.

Di wird auch ſehr häufig im Italieniſchen als Füllwort gebrauchet, wie: Ella ciarla *di* molto. — Egli comperò *di* molti bei libri. — Di dì, e di notte, e *d'* amici, e *di* nemici v' hanno *di* male brigate assai, le quali molte volte ne fanno *di* gran dispiaceri, e *di* gran danni (Bocc.)

Egli. *Egli* è il vero. — *Egli* non sono ancora molti anni passati. — *Egli* è ora, che ce n' andiamo. — *Ei* piove.

Ella als Füllwort iſt eine wahre Eigenheit der Sprache, und gilt ſo viel als es, oder die Sache. *Ella* non andrà così, die Sache wird nicht ſo gehen. *Ella* è pur una cosa maravigliosa! es iſt doch eine wunderbare Sache. Anſtatt ella bedienen ſich auch oft die Toscaner des Partikelchen *la* z. B. *la* sarebbe bella! dieß wäre ſchön! *La* non andrà come voi v' immaginate, es wird nicht ſo gehen, wie ihr euch einbildet.

Mi, ti, ci, vi, si, werden von den Sprachlehrern, accompagnaverbi, Zeitwortbegleiter genannt, wenn man ſich derſelben nur zur Zierlichkeit, und als Eigenheit der Sprache bedienet z. B. Io *mi* credo, che la cosa non andrà così. — Che tu con noi *ti* rimanga questa sera, n' è caro. — Egli *si* pensa, che la cosa non andrà più innanzi. — Egli s' uscì di colà, e fuggis*si* a perder lena. — Io *me* n' andai all' ora solita. — Egli *se ne* venne colle sue ciance a stordirci il capo. — Vattene con Dio. — Fece vista, di ber*sela*,

(er ſtellte ſich, als wenn er es glaubte) *Mi* farò ora a dirvi.

Non iſt oft überflüſſig, obwohl dem Genius der Sprache ſehr angemeſſen. z. B. Dìgli da parte mia, che si guardi di *non* credere alle favole di Giannotto. Io temo, che *non* gli succeda qualcosa di peggio.

Ora, um die Rede wieder anzufangen, oder fortzuſetzen. *Ora* che pensi tu di fare? — *Or* che ne avvenne? Bey Wünſchen: deh *or* t'avessono essi affogato!

Si wird auch vor dem Zeitwort *essere* als Füllwort gebraucht, wie: il fatto *si* è, die Sache iſt.

Sì gebrauchet man zuweilen anſtatt *anche*. Oltre a quello, ch' egli fu ottimo filosofo, *sì* fu egli leggiadrissimo, e costumato, (Bocc.) außer dem, daß er ein trefflicher Naturkündiger war, zeichnete er ſich auch durch vorzügliche Schönheit, und gute Sitten aus. Zuweilen anſtatt *certamente*. Pognamo, che altro male non ne seguisse, *sì* ne seguirebbe, che mai in pace nè in riposo con lui viver potrei (Bocc.) wir wollen den Fall ſetzen, daß kein anderes Uebel daraus entſtehe, ſicher wäre es doch, daß ꝛc. und zuweilen blos als Füllwort: se ti piace, *sì* ti piaccia, se non, *sì* te ne resta, wenn es dir gefällt, ſo iſt es gut, wo nicht, ſo mußt du dich damit begnügen.

Manchmahl wiederhohlt man das Fürwort um dem Sinne der Rede mehr Nachdruck zu geben, wie: credi *tu* di saper più di me *tu*? Sta di grazia cheto, ch' io ti sto io, che non puoi perder nulla (Bocc.) ſey doch ruhig, denn ich bin dir bürge, daß du nichts verlieren kannſt.

Venire. Gli *venne* fatto di correggerlo, es gelang ihm, ihn zu beſſern. Tutto il *venne* considerando (anſtatt considerò) Gli *venne* trovato un buon uomo, (anſtatt trovò).

Andare. Egli *va* cantando (anſtatt egli canta.) Egli *va* facendo molto chiasso: er macht viel Lärm.

Stare — *Stanno* a leggere, ſie leſen, sta pur a udire, höre nur.

XI. Kapitel.

Von einigen Auslassungen im Italienischen.

Die Italiener pflegen manchmahl gewisse Partikelchen der Zierlichkeit, oder des Sprachgebrauches wegen auszulassen, welches hauptsächlich bey folgenden Wörtern geschieht.

Che, daß. Bey den alten Toscanern findet man häufig diese Partikel nach Art der Lateiner ausgelassen, seltener aber ist dieser Gebrauch von den Neuern befolgt. Geschieht diese Auslassung, so kommt das dem *che* nachgesetzte Zeitwort in die unbestimmte Art zu stehen, und die folgenden subjectiven Fürwörter tu, egli, ella erhalten die vierte Endung, z. B. credendo, *lui* esser persona di qualche conto, da er glaubte, daß er ein Mann von einiger Wichtigkeit wäre. — All' amico significò, *lei* esser in ottimo stato ritornata, er benachrichtigte den Freund, daß sie im vollkommenen Wohlseyn zurückgekommen ist. Egli seppe, *lui* esser di parere &c.

Wenn diese Fürwörter dem Zeitworte nachstehen, so bleiben sie in der ersten Endung z. B. Dice, non *aver egli* saputo. — Conosco, *aver io* il torto. Bey dieser Auslassung setzt man auch sehr oft die Partikel *di* vor dem infinit. Z. B. egli crede, *di non esser* tenuto — conosce *di non aver* fatto bene.

Manchmahl wird *che* ausgelassen, und das Zeitwort in der verbindenden Art gebraucht, wie: temo, non *gli arrivi* di peggio — pare, *voglia* piovere — vorrei, non facesse questo.

Si, man. Kann diese Partikel ausgelassen werden, indem man die leidende Bedeutung dafür setzet, z. B. anstatt *si raccontano* varie cose, kann man setzen *sono* oder *vengono* raccontate varie cose.

Es ist auch nicht üblich in folgenden Fällen die Partikel *si* zu gebrauchen: man wurde getadelt, dafür sagt man furono, oder siamo stati criticati . . . *si è stato* wäre nicht so gut: wenn man uns hörte, se qualcuno ci udisse. Uebrigens ist es richtig gesagt, *si è* parlato molto, man hat viel geredet — non *si è* veduto nissuno, es ist niemand gesehen worden, *mi si* racconta,

man erzählt mir — se gli dà, oder gli si dà man gibt ihm.

Sehr oft werden auch im Italienischen folgende Partikeln ausgelassen, als, da, indem, wenn, und dafür das Gerundium gemacht. Z. B. als er noch in Rom war, *essendo egli* ancora a Roma — indem er trachtet, *procurando* egli — wenn ich dieses meinte, so würd' ich es nicht thun, *supponendo* questo, io non lo farei.

So werden auch oft die Wörter nachdem, da, ausgelassen, und dafür das Participium gemacht: z. B. nachdem ihr dieses gemacht haben werdet, kommt zu mir, *fatto* questo, venite da me. — Da ich überzeugt von seiner Verschwiegenheit war, vertraute ich ihm das Geheimniß, *convinto* della di lui secretezza, gli confidai l'arcano.

Wenn der Particip auf eine solche Art gebraucht wird, so wird oft nach demselben das Bindewort *che* gesetzt, wie: *inteso che* l'ebbe, il congedò — *ricevuto*, *che* l'avrò, ve ne darò avviso.

XII. Kapitel.

Von der Wortfügung (Costruzione.)

§. 1.

Die Wortfügung, von den Griechen Syntaxis, von den Italienern Costruzione genannt, ist jene gehörige Setzung, welche die Theile der Rede unter einander haben müssen.

Alle italienische Sprachlehrer nehmen gewöhnlich zwey Arten von Wortfügungen an, nähmlich die einfache, und die künstliche (figurata).

Die erste beobachtet die gewöhnliche und natürliche Ordnung der Rede, die andere weicht von dem ordentlichen Gebrauche größtentheils in der Setzung ab, und nimmt ihre Regeln von dem Wohlklange, und der mehr oder weniger erhabenen Schreibart an. Ich will von beyden ein Beyspiel hieher setzen.

Quegli è ben felice, che sa trarre vantaggio dagli altrui falli, e che a spese d'altri apprende

l' arte difficile del ben vivere. Derjenige ist wohl glücklich, welcher aus den Fehlern Anderer Vortheil zu ziehen weiß, und auf Anderer Kosten die schwere Kunst recht zu leben, lernet.

Die Ordnung dieses Satzes, wie man sieht, ist ganz regelmäßig und einfach; man sehe nun zugleich, wie man sie zu einer künstlichen machen kann. Ben quegli è felice, che vantaggio dagli altrui falli sa trarre, e che d' altri a spese del ben viver l' arte difficile apprende.

Da es fast nicht möglich wäre, alle Freyheiten und nöthigen Bemerkungen über diese letzte hier anzuführen, und da sie eher zur Redekunst als zur Sprachlehre gehöret, so werden wir hier nur von der einfachen Fügung sprechen.

§. 2.

Von der gewöhnlichen und einfachen Stellung der Wörter.

Damit man desto leichter die natürliche Ordnung und Setzung der italienischen Construction begreife, werden wir die Theile der Rede nach der Ordnung des Ortes, den sie behaupten, durchgehen.

1. Zuerst setzt man die Verbindungspartikel, und besonders jene, die zum fragen dienen, als: *perchè?* warum? *Quando*, wann? *Come*, wie? *Mentre*, *giacchè*, *imperocchè*, denn, *se*, wenn, *ma*, aber, *purchè* wenn nur, *nondimeno*, nichts desto weniger, *acciocchè*, *affinchè*, damit, *sebbene*, *quantunque*, obschon.

Eben so werden auch alle fragende Fürwörter im Anfange gesetzt, z. B. *chi*, wer? *quale*, welcher? *quanto*, wie viel? *dove*, wo? *che cosa*, was?

2. Dann kommt der Nominativ, der ordentlicher Weise vor dem Zeitworte stehet. Wenn dabey noch ein Genitiv stebt, der von dem Nominativ abhängt, so wird er demselben nachgesetzt. Z. B. L' amore del Padre, die Liebe des Vaters. Il valor de' soldati, die Tapferkeit der Soldaten.

Man muß wohl merken, daß es in der gemeinen Rede nicht erlaubt ist, den Genitiv seinem Hauptworte vorzusetzen, wie es im Deutschen häufig geschieht. Il figlio del fra-

tello, des Bruders Sohn, una casa di lavoro, ein Arbeitshaus. Il timore di Dio, die Gottesfurcht; doch nehme man *cui* und *loro* aus, die man dem Hauptworte vorsetzt. Z. B. La cui bellezza, dessen Schönheit, il di loro merito, ihr Verdienst.

Die anderen Beugfälle, die von dem Zeitworte abhängen, setzt man nach dem Zeitworte, zu dem sie gehören. Z. B. Egli mandò a Giovanni la lettera, er schickte dem Johann den Brief. La virtù merita ricompensa, die Tugend verdient Belohnung. Noi riceviamo da Dio la vita, wir empfangen von Gott das Leben.

3. Das Beywort stehet bald vor, bald nach seinem Hauptworte, und man kann über seine Setzung keine sichere Regel geben. Doch werden wir durch einige Anmerkungen zu zeigen suchen, wenn die Beywörter nothwendig nach ihrem Hauptworte stehen müssen.

a) Alle Beywörter der Nationen, Farben, der Mängel und Schwachheiten des Körpers, werden dem Hauptworte nachgesetzt. Z. B. La lingua italiana, die italienische Sprache. Un soldato francese, ein französischer Soldat. Un cappello verde, ein grüner Hut. Un abito bianco, ein weißes Kleid, un uomo dotto, ein gelehrter Mann, una persona inferma, eine schwache Person, una donna vecchia, eine alte Frau.

b) Alle Beywörter, welche eine Gestalt, Maß, oder eine andere besondere Eigenschaft anzeigen. Z. B. Una piazza rotonda, ein runder Platz; un numero eccessivo di gente, eine wimmelnde Anzahl von Leuten, una casa piccola, ein kleines Haus, una donna grossa, eine dicke Frau, una piattanza fredda, eine kalte Speise, un frutto saporito, eine schmackhafte Frucht.

c) Die Mittelwörter, welche nach Art der Beywörter gebraucht sind, werden nachgesetzt. Z. B. Un uomo prepotente, ein gewaltthätiger Mann, un cavallo stanco, ein müdes Pferd, un povero languente, ein schmachtender Armer.

d) Wenn mehrere zum nähmlichen Hauptworte gehörige Beywörter nach einander folgen, so werden sie meistens nachgesetzt; gli scolari morigerati, e diligenti, die gesitteten und fleißigen Schüler, un libro bello, ed istruttivo, ein schönes und unterrichtendes Buch.

e) Meistentheils werden auch jene Beywörter nachgesetzt, die sich mit zwey kurzen Sylben endigen.

Una donna amabile, eine liebenswürdige Frau.
Un quadro pregevole, ein vortreffliches Gemählde.
Un uom ragionevole, ein vernünftiger Mann.

f) Man setzt jene Beywörter nach, die *poco*, *molto*, oder *troppo* vor sich haben. Z. B. Un libro poco utile, ein wenig nützliches Buch, un odor molto grato, ein sehr angenehmer Geruch, un uomo troppo arrogante, ein zu stolzer und gebietherischer Mensch

Wenn *poco*, *molto*, *troppo*, allein stehen, werden sie vorgesetzt. Z. B. Poca cosa, etwas Weniges. Molta gente, viele Leute, troppe spese, zu viele Unkosten.

Was die übrigen Beywörter betrifft, kann man sie gewöhnlich vor- oder nachsetzen, ohne vielen Unterschied zu machen. Z. B. Un bel libro, uu libro bello; ein schönes Buch, un valoroso soldato, un soldato valoroso, ein tapferer Soldat. Un' eccellente trattato, un trattato eccellente, eine vortreffliche Abhandlung.

Doch einigemahl ist es nicht gleich viel, das Beywort vor oder nachzusetzen, ja dadurch wird sogar oft die ganze Bedeutung verändert; solche Fälle können folgende seyn: Un galantuomo, ein ehrlicher Mann, un uomo galante, ein artiger Mann, gentil uomo, ein adelicher Mann, uomo gentile, ein feiner Mann, una certa cosa, irgend eine Sache, una cosa certa, eine Sache die gewiß ist.

4) Das Zeitwort wird seinem Nominativ nachgesetzt. Iddio governa il tutto. Gott regieret alles. Hat es die Verneinungspartikel *non* bey sich, so muß selbe vor ihm stehen, z. B. non voglio, ich will nicht, non penso, ich denke nicht.

Wenn die Partikeln, mi, ti, ci, vi, si, lo, ne, dabey stehen, so wird das *non* ihnen vorgesetzt, non mi scrisse, er schrieb mir nicht, non vi so dire, ich kann es euch nicht sagen, non si sa, man weiß nicht, non se gli farà grazia, man wird ihm keine Gnade widerfahren lassen. Non se lo può dire, man kann es nicht sagen.

Befindet sich aber noch eine andere Partikel dabey, so wird sie nach dem Zeitwort gesetzt; dergleichen sind: *già*, *mai*, *punto*, *mica*, *niente*, *nissuno*, *guari*.

Io non so punto comprendere, ich kann gar nicht begreifen.

Io non intendo niente, ich verstehe nichts.

Non arriverà mai, es wird niemahls geschehen.

Non anderà guari, es wird nicht lange hergehen.

Egli non è più così sciocco, er ist nicht mehr so dumm.

Ella non è nè graziosa, nè bella, sie ist weder artig, noch schön.

Die angeführten Verneinungspartikel stehen vor dem Zeitworte, wenn das *non* ausgelassen ist, z. B. Niente mi dà più da pensare, nichts gibt mir mehr zu denken, mai sarà vero, niemahls wird es wahr seyn, nissuno può scampar dalla morte, niemand kann dem Tode entfliehen.

Die unbestimmte Art stehet nach ihrem Hauptzeitworte, das selbe regiert, z. B. Io non so *comprendere*, ich kann nicht begreifen. *Voglio andar* a ritrovar l' amico, ich will den Freund besuchen.

5. Man gebe auch auf die Zeitwörter Acht, die in der Construction von einander abhangen; diese werden meistens im Deutschen getrennt, und oft auch am Ende gesetzt, im Italienischen aber stehen sie gerne beysammen, z. B. Ich bitte Sie mich öfters mit Ihren Befehlen zu beehren. Io la *prego d' onorarmi* con più frequenti comandi, Ich ersuche Ihre Großmuth, wenn es Ihre Bequemlichkeit zuläßt, meinem Verlangen Genüge zu leisten. Supplico la di lei gentilezza di soddisfare le mie brame, ove glielo permettano le sue circostanze.

6. Das Nebenwort stehet gleich nach seinem Zeitworte, z. B. Le donne soffrono pazientemente l' adulazione. Die Frauenzimmer leiden geduldig die Schmeicheleyen.

7. Das Vorwort stehet immer dem Hauptworte vor, dessen Beugfall es regiert, z. B. Egli si dirige *con molta* prudenza, er führt sich mit vieler Klugheit auf. Egli è un uomo *senza civiltà*, er ist ein Mensch ohne Höflichkeit. Abita *dirimpetto* a me, er wohnt mir gegenüber.

Sammlung der vorzüglichsten und eigenthümlichen Redensarten der italienischen Sprache.

A.

A passo, *a* passo, Schritt vor Schritt.
A pezzo, *a* pezzo, Stück vor Stück.
Stare *a* pigione, zur Miethe wohnen.
Aver *a* male, vor übel haben.
A costo della vita, bey Lebensverlust.
Passar *a* filo di spada, über die Klinge springen.
Una muta *a* sei, ein Zug von sechs Pferden.
A levante, *a* ponente, gegen Morgen, gegen Abend.
Pittura *a* pastello, Pastellmahlerey.
Ritratto *a* miniatura, Miniaturbild.

Abbattersi.

Abbattersi in qualcheduno, von ungefähr einem begegnen.

Acqua.

Esser tutto in *acqua*, in vollem Schweiße seyn.
Fuggir *l'acqua* sotto le grondaje, aus dem Regen in die Traufe kommen.
Lavorar sotto *acqua*, heimlich arbeiten.
Far un buco nell' *acqua*, } nichts ausrichten.
Pistar *l'acqua* nel mortajo, }
Far *acqua*, sein Wasser lassen.
Acqua piovana, Regenwasser.

Affare.

Uomo d'alto *affare*, ein vornehmer Mann.
Uomo di mal *affare*, ein schlechter Mensch.

Affarsi.

Questa cosa non mi si *affà*, diese Sache taugt mir nicht.

Ale.

Far calar le *ale* ad alcuno, einem den Stolz benehmen.
Gli calan le *ale*, er ist nicht mehr so stolz.

Alto.

Panno *alto*, breites Tuch.
Andar in *alto* mare, in das weite Meer fahren.

Far *alto* e basso, alles nach seinem Kopf thun.
Alto via, levatevi! Wohlan, stehet einmahl auf.

Amore.

Far all' *amore*, verliebt seyn, ein Mädchen lieben.

Andare.

Andare a fondo, untersinken.
Andar in collera, zornig werden.
Andar del corpo, seine Nothdurft verrichten.
Ci *va* la vita, es kostet das Leben.
Questo abito non mi *va* bene, dieses Kleid stehet mir nicht an.
Far *andare* un negozio, eine Handlung führen.
Già mi *va* per l' anima, come l' affare andrà, mich ahndet schon, wie die Sache ausgehen wird.
Andate pe' fatti vostri, gehet euren Weg.
Andar dicendo, andar cantando, oft sagen, fort singen.
Cosi *va* fatto, cosi va detto, so muß man machen, so muß man sagen.
Per male, che *vada*, wenn es auf das Aergste ausfallen sollte.
Andar col piè di piombo, behutsam verfahren.
A lungo *andare*, wenn es lange dauert.

Animo.

Mi basta *l' animo*, ich getraue mir.
Esser di buon *animo*, lustig seyn.

Appuntamento.

Dare un *appuntamento*, einen bestellen.
Egli ha mille fiorini d' annuo *appuntamento*, er hat tausend Gulden jährlichen Gehalt.

Aria.

Un giovine di buon' *aria*, ein junger Mensch der gut aussieht.
Egli ha *l' aria* d' esser galantuomo, er hat das Ansehen eines ehrlichen Mannes.
Si conosce all' *aria*, man sieht es schon an der Miene.
Ha *l' aria* disinvolta, er hat ein ungezwungenes Wesen.

Avere.

Aver da avere da qualcheduno, von jemanden der Gläubiger seyn.
Aver da dare, schuldig seyn.
Averla con uno, über einen aufgebracht seyn.
Aver a caro, lieb haben.
Aver a male, übel aufnehmen.
Aver male, übelauf seyn, leiden.
Aver in odio, hassen.
Aver a cuore, sich angelegen seyn lassen.
Aver cura, Sorge tragen.
Aver da fare, beschäftigt seyn.

Attaccare.

Attaccarla con qualcheduno, mit jemanden Händel haben.
Si sono attaccati, sie haben sich gerauset.

Atto.

Per *atto* d'amicizia, aus Freundschaft.
Per *atto* di carità, aus Menschenliebe.
Per *atto* di convenienza, aus Höflichkeit.

Avanti.

La cosa è tanto *avanti*, die Sache ist so weit gekommen.
Ei la sente molto *avanti*, er hat eine tiefe Einsicht.

Badare.

Badare a' fatti suoi, sich um das Seinige bekümmern.

Banda.

Metter *da banda*, bey Seite legen.
Metter *da banda* ogni scherzo, allen Scherz bey Seite legen.
Andate *da banda*, gehet aus dem Wege.

Barba.

Lo farò alla *barba* tua, dir zum Trotze werde ich es thun.

Basso.

Andar al *basso*, zu Grunde gehen.
Oro, argento *basso*, schlechtes Gold, Silber.
Il dì è *basso*, die Nacht nahet heran.

Becco.

Metter il *becco* per tutto, überall einreden.
Fare il *becco* all' oca, eine Sache ſchlau ausführen.

Bello.

Egli ha un *bel* dire, er hat gut reden.
Di *bel* mattino, mit dem früheſten Morgen.
Da *bel* principio, gleich im Anfange.
La cosa è *bell'* è fatta, die Sache iſt ſo viel als vollendet.
Venir colle *belle*, zu ſchmeicheln anfangen.
Andar *bel bello*, langſam gehen.

Bene.

Voler *bene* a qualcheduno, für jemanden eine Neigung haben, jemanden lieben.
Tanto è il *bene*, che gli porta, ſo ſehr liebt er ihn.
Ben gli stà, es geſchieht ihm recht.

Bevere.

Se l'ha *bevuta*, er hat es eingeſchluckt, man hat ihm weiß gemacht.
Gliela ho data da *bere*, ich hab ihm weiß gemacht.
I paperi von menar a *bere* le oche, das Ey will klüger ſeyn als die Henne.

Bianco.

Lasciare in *bianco* una cosa, eine Sache unbetaſtet laſſen.

Braccio.

Aver le braccia lunghe, mächtig ſeyn.

Buono.

Esser in buona con qualcheduno, mit jemanden in gutem Verſtändniſſe ſeyn.
Fatelo colle *buone*, macht es in der Güte.
Per questa volta gliela meno *buona*, für dieſes Mahl will ich ihm durch die Finger ſehen.
Ei veste alla *buona*, er kleidet ſich einfach, ohne Putz.
Viver alla buona, ſchlecht und gut leben.

Cadere.

Mi *cade* in pensiero, mir kommt in den Sinn.
E' *caduto* boccone, er iſt aufs Maul gefallen.

Cimento.

Porre al *cimento*, auf die Probe ſtellen.
Non mi *cimentate*, bringet mich nicht auf.

Coda.

Colla *coda* dell' occhio, mit dem Augenwinkel.
Sa dove il diavolo tien le *coda*, er iſt ein ſchlauer Menſch, er hat den Teufel baarfuß tanzen ſehen.

Colpo.

Un bel *colpo* d' occhio, eine prächtige Ausſicht.
Fare un bel *colpo*, eine Sache ſehr geſchickt ausführen.

Coltivare.

Coltivar la memoria, das Gedächtniß üben.
Coltivar l' amicizia d' alcuno, Freundſchaft mit jemanden hegen.
Coltivare una lingua, ſich in einer Sprache üben.

Concetto.

Esprimer i suoi *concetti*, ſeine Gedanken ausdrücken.
Aver buon *concetto* di qualcheduno, gute Meinung von jemanden hegen.
Egli è in buon *concetto*, er iſt in gutem Rufe.
Esser in cattivo *concetto*, im üblen Rufe ſtehen.

Conio.

Sono tutti dello stesso conio, ſie ſind alle von einem Schlag.

Conto.

Far *conto* di partire, ſich zur Abreiſe entſchließen.
Far *conto* di qualche cosa, für etwas eine Achtung haben.
Aver in *conto*, halten, l' ho in conto d' uomo onorato, ich halte ihn für einen ehrlichen Mann.
Me ne renderai *conto*, du wirſt mir ſchon Genugthuung geben.
Un uomo di *conto*, ein wichtiger Mann.
A buon *conto*, auf alle Fälle.

Campo.

Aver *campo* libero, die Freyheit haben, zu thun was man will.

Metter in *campo* una quistione, eine Frage aufs Tapet bringen.

Capo.

Venir a capo d' una cosa, etwas zu Stande bringen.
In capo di quattro giorni, in vier Tagen.

Cacciarsi.

Cacciarsi in testa, ſich in Kopf feſt ſetzen.
Cacciarsi da per tutto, ſich überall eindrängen.

Calare.

I giorni *calano*, die Tage nehmen ab.
Questo Zecchino cala due grani, dieſer Dukaten iſt um zwey Gran leichter.
Vi cala un braccio, es iſt eine Elle zu wenig.

Calcagno.

Batter le *calcagna*, Terſengeld bezahlen.

Caso.

In ogni *caso*, in jedem Falle.
Non sono in *caso*, ich bin nicht im Stande.
Questo sarebbe il *caso*, dieſes wäre die Gelegenheit.
Caso che non si possa, im Falle, daß man nicht könne.

Cavarsi.

Cavarsi la fame, ſich ſatt eſſen.
Cavarsi la voglia, ſeine Luſt befriedigen.
Cavarsi il sonno, ausſchlafen.
Cavarsi la sete col presciutto, ſich den Durſt mit Schinken löſchen.
Gli ho *cavato* di bocca il segreto, ich habe ihm das Geheimniß aus dem Munde gelockt.

Correre.

Correva l' anno, es war im Jahre.
Gli *corre* una buona paga, er hat eine gute Beſoldung.
Mi *corre* per l' animo, per la mente una cosa, mir kommt eine Sache in dem Kopfe, in den Sinn.
Il negozio *corre* sotto il suo nome, die Handlung gehet unter ſeinem Nahmen.
Correr pericolo, Gefahr laufen.

Questo danaro qui non *corre*, dieſe Münze iſt hier nicht gangbar.
Corre voce, es gehet die Rede.

Cuore.

Nel *cuor* dell' Italia, mitten in Italien.
Nel *cuor* del verno, im härteſten Winter.
Nel *cuor* della state, im heißeſten Sommer.
Perder il *cuore*, den Muth verlieren.
Ha il *cuor* nelle budella, er iſt verzagt, er iſt feig.
Farsi *cuore*, Muth faſſen.
Mel dice il *cuore*, das Herz ſagt mir es.
Fare una cosa di buon *cuore*. etwas gerne thun.
Lo faccio a contra *cuore*, ich thue es ungerne.
Aver il *cuore* nel zucchero, vergnügt leben.
Mi si spezza il *cuore*, } es gehet mir durchs Herz.
Mi passa il *cuore*, }

Dare.

Dar di piglio ad una cosa, etwas ergreifen.
Dar comiato, Abſchied geben.
Gli *diede* molto da fare, er gab ihm viel zu ſchaffen.
Dare ad imprestito, ausleihen.
Dar del naso, ſich einmiſchen.
Dar del tu, del voi, del lei, duzen, ihr, Sie heißen.
La ciera lo *dà*, es giebt die Miene.
Dar del naso in ogni cosa, ſich um alles bekümmern.
Dar giusto, genau treffen.
Darsi a credere, ſich etwas weiß machen laſſen.
Dà un po' nel caricato, er fällt etwas in das Affectirte.

Detto.

Detto fatto, geſagt, gethan — alſogleich.
Stare al *detto* d'alcuno, auf anderer Wort ſich verlaſſen.

Diletto.

A bel *diletto*, mit allem Fleiße.
Prender diletto a motteggiarlo, ſeine Freude haben ihn auszuſpotten.

Dio.

Dio! Per *Dio!* bey Gott!
Andatevene con *Dio*, gehet in Gottes Nahmen.

Dio gliela mandi buona, Gott sey ihm gnädig.
Che *Dio* mi guardi, bewahre Gott!

Dire.

Non c' è che *dire*, man kann dagegen nichts einwenden.
Egli ebbe che *dire* con esso lui, er hat mit ihm ein wenig gezankt.
Farsi *dir* dietro, sich nachsagen lassen.
Il *dir* fa *dire*, ein Wort gibt das andere.
Non dico per *dire*, ich will mich nicht rühmen, aber ꝛc.
Oggi la fortuna non mi vuol dire, das Glück will mir heute nicht günstig seyn.

Diletto.

A bel *diletto*, mit allem Fleiße.

Disposizione.

Egli ha una buona *disposizione*, er hat eine gute Anlage.
Egli è a di lei *disposizione*, es stehet zu ihren Diensten.
Oggi non ci ho veruna *disposizione*, ich bin heute gar nicht aufgelegt dazu.

Dolce.

Uomo *dolce* di sale, ein Mensch, der wenig Verstand hat.
Un uomo d' una *dolce* tempra, ein sanftmüthiger Mann.
Un tempo *dolce*, ein gelindes Wetter.
Troppo *dolce* di sale, zu wenig gesalzen.
Un *dolce* sonno, ein sanfter Schlaf.
Dir delle *dolcezze* ad una donna, einer Weibsperson Schmeicheleyen sagen.

Dolere.

Tu mi tocchi, dove mi *duole*, du greifest mich an, wo mir es weh thut.
Mi *duole* di vederla afflitta, es thut mir leid, sie betrübt zu sehen.
Mi *duole* la testa, mir thut der Kopf weh.

Dormire.

Non ci voglio *dormir* sopra, ich will die Sache nicht so lassen.
Intanto la cosa *dorme*, die Sache liegt unterdessen.

Dosso.

Questo vestito è al mio *dosso*, dieſes Kleid iſt mir recht.
Ha gettato la causa *addosso* a me, er hat mir die Schuld gegeben.
Mettersi *indosso* uu abito, ein Kleid anziehen.
Cavarsi di *dosso* il vestito, das Kleid ausziehen.

Dovere.

Avete il vostro *dovere*, ihr habt eure Sache — was euch zugehört.
Fategli a *dovere* i miei complimenti, machet ihm gebührend meine Empfehlungen.
Sa il suo *dovere*, er weiß ſeine Schuldigkeit.

Dritto.

Il *dritto* tempo di viaggiare si è la primavera, die ſchicklichſte Zeit zum Reiſen iſt der Frühling.
Andate *dritto* da lui, gehet gerade zu ihm.
Uomo *dritto*, e leale, ein aufrichtiger und ehrlicher Mann.
Andar colle *dritte*, ehrlich handeln, auf gerade Wege gehen.

Entrare.

Questo non mi *entra*, das begreife ich nicht.
Qui io non c'*entro*, das gehet mich nicht an.

Erba.

Far d'ogni *erba* un fascio, das Gute vom Böſen nicht unterſcheiden — alles nehmen, wie man es nur bekommen kann.

Essere.

Egli è per morire, er iſt in dem Puncte zu ſterben.
Egli è per partire, er iſt im Begriff abzureiſen.

Faccia.

Avete *faccia* di venirmi innanzi? und ihr ſeyd ſo verwegen, mir unter die Augen zu kommen?
Faccia da briccone! Schurke!
Glielo ho detto in *faccia*, ich habe es ihm ins Geſicht geſagt.
A prima *faccia*, in dem erſten Augenblick.

Gli ha fatto *faccia*, er hat ihm widerſtanden.

Fare.

Questo non *fa* per me, dieß taugt mir nicht.
Ora *fan* tre mesi ch' io sono in Vienna, es ſind nun drey Monathe, daß ich in Wien bin.
Poco fa, vor kurzem.
Far il letto, aufbetten.
Far orazione, bethen.
Far freddo, *far* caldo, kalt, wärm ſeyn.
Far di mestieri, nöthig ſeyn.
Sul *far* del giorno, bey Anbruche des Tages.
Far lume, leuchten.
Far senza d' alcuna cosa, etwas entbehren.
Far la carità, Allmoſen geben.
Far carezze, liebkoſen.
Far la barba, barbiren.
Glie l' ho *fatta* bella, ich hab' ihm einen ſchönen Streich geſpielet.
Farsi fare un vestito, ſich ein Kleid machen laſſen.
Far le carte, die Karten ausgeben.
Non mi *fanno* cento scudi al mese, hundert Thaler des Monaths ſind mir nicht hinreichend.
Andate pe' *fatti* vostri, gehet euern Weg.
Il *fatto* stà, die Sache iſt, daß.
Sa il *fatto* suo, er verſtehet ſeine Sache.
Non è gran *fatto*, es iſt nicht lange her.
Non viaggiò gran *fatto*, er hat nicht viel gereiſet.
Gran *fatto*, ch' io non riesca, es wäre wohl ſonderbar, wenn ich es nicht durchſetze.

Fastidio.

Che *fastidio* ne ho io? was kümmere ich mich darum?

Fede.

Una persona di *fede*, eine treue Perſon.
Prometto sulla mia *fede*, ich verſpreche bey meiner Ehrlichkeit.
Affè di Dio, ſo wahr als Gott lebt.
In *fede*, im Ernſt.

Fiore.

A *fior* d' acqua, auf die Oberfläche des Waſſers.

A *fior* di labbra, nur mit dem Munde.
Fior di latte, Milchrahm.
Se avessi *fior* d'ingegno, wenn du nur ein Bischen Verstand hättest.

Forza.

Forza è pure, es ist doch nöthig.
Gl' Inglesi radunano gran *forza* di gente a *forza* di denaro, die Engländer sammeln eine große Menge Leute durch Geld.
Il malfattore è nelle *forze* della giustizia, der Missethäter ist in der Gewalt der Gerechtigkeit.

Fresco.

Ora sto *fresco!* jetzt bin ich übel daran.
Pittura a *fresco*, ein Gemählde auf nassem Kalk.

Fronte.

Con che *fronte*! mit was für Unverschämtheit!
Far *fronte* ad uno, einem widerstehen.
A *fronte* di tutto questo, ungeachtet dessen, Trotz dessen.

Gamba.

Aver buona *gamba*, ein guter Fußgänger seyn.
Pigliar la strada fra le *gambe*, davon laufen.
A *gambe* levate, mit den Füßen in die Höhe.

Garbo.

Con bel *garbo*, mit guter Art.
Uomo di *garbo*, ein artiger Mensch.
Con poco *garbo*, mit wenigem Anstand.
Questo vino è *garbo*, dieser Wein ist sauer.

Genio.

Ha un gran *genio*, er hat eine große Geschicklichkeit.
Questo libro non mi va a *genio*, dieses Buch gefällt mir nicht.
Questo colore non è di mio *genio*, diese Farbe gefällt mir nicht.
Colui non m'incontra il *genio* } derjenige gefällt mir
Colui non mi dà nel *genio*, } nicht.
Egli ha perso il *genio* d'imparare, er hat die Lust zum Lernen verloren.
A contra *genio*, mit Widerwillen.

Giorno.

Un *giorno* sì, un *giorno* no, alle andere Tage.

Grado.

Di buon *grado*, gerne, mit gutem Willen.
Tuo mal *grado*, dir zum Trotze.
Non sono in *grado* di far questo, ich bin nicht im Stande dieß zu thun.
Saper *grado*, dankbar seyn.
Colui non me ne sa nè *grado*, nè grazia, er hat für mich keine Erkenntlichkeit.
Va per *gradi*, er gehet stufenweise.

Grazia.

Con sua buona *grazia*, mit ihrer Erlaubniß.
Con bella *grazia*, mit guter Art.

Intendere.

Ei se la *intende* bene con esso, er ist mit ihm gut einverstanden.
Come ve la *intendete?* Nun, wie ist es? wie seyd ihr gesinnet?

Levare.

Levare il cappello, den Hut abziehen.
Levar le carte, abheben, im Kartenspiel.
Levar la vita ad uno, einem das Leben nehmen.
Si *leva* il vento, der Wind erhebt sich.

Muovere.

Muover lite ad uno, mit jemanden einen Prozeß, Streit anfangen.

Mancare.

Mancar di parola, das Wort nicht halten.
Mancar di vita, sterben.
Poco *mancò*, che ciò non succedesse, es fehlte wenig, so wäre dieß geschehen.

Mandare.

Iddio ce la *mandi* buona, Gott sey uns gnädig.

Mano.

Aver le *mani* in pasta, in einer Sache gut bewandert seyn.

Dar di *mano* alla spada, den Degen ergreifen.
Fece *man* bassa, er gab kein Quartier.
Ha le *mani* fatte a uncino, er macht krumme Finger, er ſtiehlt.
La buona *mano*, das Trinkgeld.
Tener a *mano*, ſparen.
Sotto *mano*, unter der Hand, heimlich.
Questo giardino è fuor di *mano*, dieſer Garten iſt abgelegen.
Venir alle *mani*, handgemeng werden.

Marcio.

A tuo *marcio* dispetto, dir recht zum Trotze.

Menare.

Menare smanie, toben, wüthend werden.
Menare orgoglio, ſtolz ſeyn.

Mente.

Imparare a *mente*, auswendig lernen.
Saper una cosa a *mente*, etwas auswendig können.

Mettere.

Metter su uno, einen aufhetzen.
Metter in carta, etwas ſchriftlich aufſetzen.
Metter cervello, endlich klug werden.
Messo a oro, ad argento, vergoldet, verſilbert.
Mettersi a cuore, ſich zu Gemüthe ziehen.
Non ho mezzi da poter da per me *metter su* un negozio, ich habe das Vermögen nicht, eine Handlung für mich ſelbſt anzufangen.

Modo.

Fate a *modo* mio, machet, wie ich euch ſage.
Non c'è *modo* di persuaderlo, es iſt nicht möglich ihn zu überreden.
I signori, che hanno il *modo* tengon carrozza, e cavalli, die Herrn, die das Vermögen haben, halten Kutſche, und Pferde.
Ad ogni *modo*, durchaus.

Monte.

L'affare ch'ella sa è andato a *monte*, aus der Ihnen bewußten Sache iſt nichts geworden.

Vogliamo fare a *monte*? wollen wir das Spiel von neuem anfangen?
Ha promesso mari, e *monti*, er hat goldene Berge versprochen.

Occhio.

Vedere alcuuo di buon *occhio*, jemanden gerne sehen.
Luoghi esposti all' *occhio* del sole, Oerter die den ganzen Tag die Sonne haben.
Occhio! Acht!

Ordine.

E' male in *ordine*, er ist schlecht gekleidet.
Metter in *ordine* le cose sue, sein Haus bestellen.
Siete in *ordine?* seyd ihr bereit?
Ha dato *ordine*, er hat Befehl gegeben.
In *ordine* a ciò che le ho detto, das, was ich Ihnen gesagt habe betreffend.

Pane.

Guadagnarsi il *pane*, sein Leben verdienen.
Questo non è *pan* per i suoi denti, diese Sache ist für ihn nicht.

Portare.

Portar uno in palma di mano, für jemand die größte Freundschaft hegen.

Panno.

Gli ha serrato i *panni* addosso, er ist ihm derb zu Leibe gegangen.

Parola.

Passar *parola* con qualcheduno, sich mit jemanden verstehen.

Partito.

Non sapere a che *partito* appigliarsi, nicht wissen zu was man sich entschließen soll.
Una donna di *partito*, ein feiles Weib.
Trovati altro *partito*, suche dir einen andern Herrn.
Metter la vita a *partito*, sich der Lebensgefahr aussetzen.
Metter il cervello a *partito*, ernsthaft denken lernen.

Passare.

Passa per un uomo dabbene, er iſt für einen rechtſchaffenen Mann angeſehen.

Passar sotto silenzio, etwas mit Stillſchweigen übergehen.

Passa tra di essi una buona corrispondenza, ſie ſind einander gut.

Come *passa* la cosa? wie ſtehet es mit der Sache?

Passar gli esami, das Examen überſtehen.

Ei se la *passa* bene, er iſt in guten Umſtänden, er iſt geſund, wohlauf.

Io posso *passarmene* di questa cosa, ich kann dieſe Sache entbehren.

Non te la *passerò* certo, ich werde es dir nicht durch die Finger ſehen.

Patto.

Rendersi a *patti*, ſich mit Accord ergeben.

A tutti i *patti*, koſte es, was es wolle.

Patti chiari, amici cari, richtige Rechnung erhält gute Freunde.

Peccato.

E' *peccato* ch' egli non sia qui, Schade daß er nicht hier iſt.

Pelle.

Ei ci ha lasciato *la pelle*, er iſt umgekommen.

Non capisce nella *pelle* per l' allegrezza, er weiß vor Freude ſich nicht zu faſſen.

Pelo.

Ci ha lasciato il *pelo*, zuletzt er hat das Leben eingebüßt.

Ci ha lasciato del suo *pelo*, er hat an der Sache verloren.

Egli cerca il *pelo* nell' uovo, er ſucht Schwierigkeiten, wo ſie nicht ſind.

Pescare.

Ei non sa quel che si *pesca*, er weiß nicht was er thut.

Pescar nel torbido, im Trüben fiſchen.

Ha *pescato* a fondo, er hat es gründlich unterſucht.

Perdere.

Perder di vista, aus dem Geſicht verlieren.
Perder la tramontana, irre werden, ſich nimmer zu finden wiſſen.
Perdersi d'animo, den Muth ſinken laſſen.

Pezza, Pezzo.

Tu sei una *pezza* fina, du biſt ein feiner Vogel.
Gran *pezza*, o *pezzo*, ſchon lange Zeit.
Pezza d'asino, *pezzo* d'ignorante, dummer Kopf.
E' un gran *pezzo*, es iſt ſehr lange her.

Piccarsi.

Non ti *piccar* di ciò, nimm das nicht übel.
Piccarsi di qualche cosa, ſich etwas anmaßen.

Pigliare.

Pigliar aria, friſche Luft ſchöpfen.
Pigliar ombra, Argwohn ſchöpfen.
Pigliarla per uno, ſich eines annehmen.
Pigliar diletto, ſich ergötzen.
Pigliarla con uno, ſich mit einem überwerfen.
Pigliar uno di mira, einen verfolgen.
Pigliar uno in parola, einen bey ſeinem Wort halten.
Pigliare un grancio, ſich irren, einen Bock ſchießen.
Dar di *piglio*, nach etwas ſchnell greifen.

Portare.

Portarsela in pace, etwas geduldig ertragen.
Portar in palma di mano, einen gar lieb haben.
Non *porta* la spesa, es iſt nicht der Mühe werth.
Ei gli *porta* un grande amore, er liebt ihn herzlich.
Egli s'è *portato*, — diportato bene, er hat ſich wohl aufgeführt.

Posta.

A bella *posta*, mit Fleiß.
Egli conduce il negozio da sua *posta*, er führt die Handlung allein.
Egli ci è andato a *posta*, er iſt beſonders hingegangen.

Potere.

Ei non la può con me, er kann mit mir ſich nicht meſſen.

Pratica.

Mi piace la sua *pratica*, ſein Umgang gefällt mir.
Egli ha cattive *pratiche*, er hat mit verdächtigen Leuten Umgang.
Metter in *pratica*, ausüben.

Prendere.

Prese a dire, er fing an zu ſagen.
Lo *prese* per un matto, er hielt ihn für einen Narren.
Una *presa* di tabacco, eine Priſe Tobak.
Venir alle *prese*, handgemeng werden.
Le mie parole hanno fatto *presa* nel di lui cuore, meine Worte haben in ſeinem Herzen Eindruck gemacht.

Pretendere.

Ei la *pretende*, er bildet ſich viel ein.

Punta.

L'ho sulla *punta* della lingua, ich habe es auf der Zunge.
Andar sulla *punta* de' piedi, auf der Spitze der Zehen gehen.

Punto.

Punto di vista, Geſichtspunct.
Non ha *punto* di sentimento, er hat kein Gefühl.
Non mi vuol *punto* bene, er hat mich gar nicht lieb.
Ha colto nel *punto*, er hat es auf ein Haar getroffen.
Qui stà il *punto*, darauf kommt es an.
Sino a questo *punto*, bis auf dieſe Stunde.
Esser in buon *punto*, wohlauf ſeyn.
Di tutto *punto*, vollkommen.

Rabbia.

Che ti venga la *rabbia*, hohl dich der Teufel, daß du toll werdeſt.
Questo mi fa *rabbia*, dieß ärgert mich.

Ragione.

E' arrivato all' uso di *ragione*, er iſt ſchon in dem Alter, wo er ſeinen Verſtand brauchen kann.
Per qual *ragione*, warum?
Con più *ragione*, mit mehrerem Rechte.
Egli ha *ragione*, er hat recht.

Render *ragione*, Rechenſchaft geben.
Far *ragione* al brindisi, im Trinken Beſcheid thun.

Recare.

Recarsi ad onore, ſich eine Ehre daraus machen.
Recarsi a vergogna, ſich eine Schande daraus machen.
Recar l'oggi in domani, von heute auf morgen verſchieben.

Reggere.

Non so più *reggere* a' miei guai, ich kann mein Unglück nimmer ausſtehen.
Non potea tanti *reggere* la barchetta, das Bott konnte nicht ſo viele Menſchen tragen.
Egli non *regge* al suo paragone, er kann mit ihm nicht verglichen werden.
Non può *reggersi* in piedi, er kann nicht auf den Füßen ſtehen.

Rendere.

Render lo spirito, ſterben, den Geiſt aufgeben.
Render ben per male, Böſes mit Gutem vergelten.
Rendere la pariglia, Gleiches mit gleichem vergelten.
Me ne *renderete* conto, ihr werdet mir Rechenſchaft ablegen.
Questa rosa *rende* un buon odore, dieſe Roſe riecht gut.
Render grazie, danken.
Lo *resi* consapevole, ich benachrichtigte ihn.
Rese pan per foccaccia, er vergalt Gleiches mit Gleichem.
Si *rese* a Vienna, er begab ſich nach Wien.
Si *rese* infelice, er machte ſich unglücklich.
Si *rese* famoso per tutta l'Europa, er machte ſich durch ganz Europa berühmt.

Ridurre.

Per non aver da vivere, fu *ridotto* a divenir soldato, weil er nichts zu leben hatte, ſo wurde er gezwungen, Soldat zu werden.
Tutto il suo avere si *riduce* a poca cosa, ſein ganzes Vermögen beſtehet in einer Kleinigkeit.
Ridursi a mente, ſich erinnern.
S'è *ridotto* al verde, er iſt in die größte Armuth verſetzt worden.

Rimettere.

Egli s'è un po' rimesso, er hat ſich ein wenig erhohlt.
Rimetter una cosa all' indimani, etwas auf morgen aufſchieben.
Si *rimise* in cammino, er machte ſich wieder auf den Weg.

Risaltare.

Questo color non *risalta*, dieſe Farbe fällt nicht ins Aug.
Dar *risalto* ad una cosa, einer Sache Licht geben.

Rompere.

Rompere il silenzio, aufhören zu ſchweigen.
Rompere i patti, das Verſprechen nicht halten.
Non mi *rompete* il capo con tante chiacchere, macht mich mit ſo vielem Geſchwätze nicht toll.
Rompersi il collo, den Hals brechen.

Rovescio.

Ebbe un gran *rovescio* di fortuna, er hat einen großen Unglücksfall gehabt.
Ogni dritto ha il suo *rovescio*, alles hat ſein Gerades und Ungerades.

Sacco.

Dare il *sacco* ad una Città, eine Stadt ausplündern.
Se n'è partito colle trombe nel *sacco*, er iſt mit einer langen Naſe abgezogen.

Sale.

E' un uomo senza *sale*, er iſt ein Mann ohne vielen Verſtand.
Io non ci metto nè *sal* nè olio, ich will mich darin nicht einmiſchen.
Sa condire la conversazione con qualche *sale*, er weiß die Unterhaltung mit manchem Witze zu beleben.
In quello che dice non c'è *sale*, es iſt kein Sinn in dem, was er ſagt.

Sapere.

Ei non *sa* che si fare, er weiß nicht, was er machen ſoll.
Questa cosa *sa* di cattivo odore, dieſes hat einen ſchlechten Geruch.

Scorgere.

Lo scorse al retto sentiero, er leitete ihn zum rechten Pfad.

Segno.

Tenete a *segno* il cervello, seyd vernünftig.
Esser ridotto a *segno* che &c. so weit gebracht seyn, daß ꝛc.
Tirare a *segno*, nach einem Ziele werfen.

Sembiante.

Fa *sembiante*, er stellt sich.
Con *sembiante* turbato mi disse, er sagte mir mit trauriger Miene.

Senno.

E' uscito di *senno*, er hat den Verstand verloren.
Da *senno*, wahrhaftig, im Ernst.

Sentire.

Questo vino *sente* l'amaro, dieser Wein hat einen bitteren Geschmack.

Senza.

Far *senza*, entbehren.

Suonare.

Questo termine non mi *suona* bene all' orecchio, dieses Wort klingt meinen Ohren nicht gut.
Suonar le campane, die Glocken läuten.
Suonare un istromento da musica, ein Instrument spielen.
Gliela ho *suonata*, ich hab es ihm frey heraus gesagt.

Sorte.

Io son contento della mia *sorte*, ich bin mit meinem Glück zufrieden.
Toccare in *sorte*, das Los treffen.
Per buona *sorte*, zum Glück.

Spacciare.

Ei la *spaccia* alla grande, er spielt den Großen.
Egli *spaccia* molto di queste merci, er verkauft viel von diesen Waaren.
Spacciò un corriere a posta, er schickte einen Expressen.

Si *spaccia* per la Città la nuova, es verbreitet ſich in der Stadt das Gerücht, die Neuigkeit.

Stare.

Sta a voi, es ſtehet bey euch.
Star bene, ſich wohl befinden.
Io *stò* a quello che voi dite, ich gehe das ein, was Sie ſagen.
Non può *star* molto a venire, er kann nicht lange ausbleiben.
Come *stà* di salute? wie ſtehet es mit ſeiner Geſundheit?
Lasciami *stare*, laß mich ruhig.
Egli *stà* di casa, er wohnt.
Io *stò* a vedere, ich will ſehen.
Questo non *istà* bene, das geziemt ſich nicht.
Io *stò* per dire, ich möchte faſt ſagen.

Stentare.

Stento a crederlo, ich kann es ſchwerlich glauben.
Questa cosa mi dà da *stentare*, dieſe Sache gibt mir zu denken.
Uno stile *stentato*, eine gezwungene Schreibart.
Egli si guadagna il vitto con *istento*, er verdient mit großer Mühe ſeine Unterhaltung.

Stomaco.

Colui mi fa *stomaco*, derjenige iſt mir zuwider, er iſt mir ekelhaft.
Io lo faccio a contra *stomaco*, ich thue es mit Unluſt.

Stretto.

Egli si vide alle *strette*, er war ins Enge getrieben.
E' ridotto alle *strette*, er iſt in äußerſter Noth.
Vivere *strettamente*, kümmerlich leben.
Accennare *strettamente*, mit wenigen berühren.
Tiene la borsa *stretta*, er will mit dem Geldbeutel nicht heraus.
La vede *stretta*, ihm gehet es nicht gut.
Tra noi passa una *stretta* amicizia, wir ſind einander ſehr gute Freunde.
Egli è mio *stretto* parente, er iſt mein naher Verwandte.

Strin-

Stringere.

Stringer una città d' assedio, eine Stadt belagern.
Stringere la spada, vom Leder ziehen.
Stringere un accordo, einen Contract beschließen.

Studiare.

Mi sono *studiato* d' incontrare il suo genio, ich habe mich bemühet, ihm zu gefallen.
Lo fece a bello *studio*, er hat es mit Fleiße gethan.

Taglia.

E' un uomo di mezza *taglia*, er ist ein Mann von mittlerer Größe.
Ha' una bella *taglia*, er ist schön gewachsen.
Egli è un uomo di buon *taglio*, er ist ein Mann von guter Art, von gutem Gemüthe.

Talento.

Vivere à suo *talento*, nach seinem Willen leben.
Uomo di mal *talento*, ein bösartiger Mensch.

Tanto.

Se voi foste da *tanto*, wenn ihr im Stande wäret.
Ad ogni *tanto*, alle Augenblicke.

Tempra.

Esser di buona *tempra*, gutmüthig seyn.
Io conosco la sua *tempra*, ich kenne seine Art.
Temprar la penna, die Feder schneiden.

Tempo.

Aver buon *tempo*, gute Zeit haben.
Darsi buon *tempo*, sichs wohl gehen lassen.
Dar *tempo* al *tempo*, sich nicht übereilen.
E' ancora in *tempo* per far questo, er hat noch Zeit, dieß zu thun.
Fa bel *tempo*, es ist schön Wetter.
Ve lo dirò a suo *tempo*, ich werde es euch zu seiner Zeit sagen.
Di notte *tempo* bey Nachtzeit.
Levarsi per *tempo* bey Zeiten aufstehen.

Tenere.

Tener dietro a uno, einem auf dem Fuße nachgehen.
Tener a battesimo, aus der Taufe heben.

Tenetevi a mano dritta gehet rechts, rechter Hand.
Tenere a bada einen vergeblich aufhalten.
Non c è ragion che *tenga* da hilft keine Ausrede.
Esser *tenuto* verbunden seyn.

Termine.

S'è disimpegnato con bel *termine* er hat sich mit guter Art zurückgezogen.
A che *termine* siamo ridotti! wohin ist es mit uns gekommen!
Questo è solo un mezzo *termine* dieß ist nur ein Vorwand.

Tirare.

Tirare avanti forttreiben, sich fort beheifen.
Tirare indietro zurückziehen.
Tirar giù del prossimo verleumden.
Tirare a segno nach der Scheibe schießen.
Tirar l'acqua al suo mulino das Wasser auf seine Mühle leiten.

Tiro.

Mi avete fatto un bel *tiro* ihr habt mir einen schönen Streich gespielt.
Che *tiri* son questi? was sind diese für Streiche?

Toccare.

Toccare sul vivo dahin treffen, wo es am wehesten thut.
Tocca via! fahr zu!
Tocca a voi a far questo euch kommt es zu, dies zu thun.
Tocca a me die Reihe ist an mir.
Toccar con mano deutlich erkennen.
Toccar danaro Geld lösen.
Toccare il cuore rühren, bekehren.
Non sapete ancora quello, che vi può *toccare* ihr wisset nicht, was euch noch begegnen kann.
Un *tocco* di campana ein Glockenschlag.
Fare al *tocco* losen, durch Los entscheiden.

Togliere o *torre.*

Torre la volta zuvorkommen.
Guardate di non esser *tolto* sù nehmet euch in Acht, daß ihr nicht geprellt werdet.

Tornare.

Tornare in niente wieder zu nichts werden.
Tornare a dire, a fare nochmahl ſagen, machen.
Tornar giovine wieder jung werden.
Non gli *torna* a conto er findet dabey ſeinen Nutzen nicht.
Tornar a stare wieder wohin ziehen.

Trascorrere.

Trascorrere un libro ein Buch durchleſen.
Trascorrere un paese ein Land durchreiſen.

Tratto.

Da qui a Roma c'è un gran *tratto* von hier bis nach Rom iſt eine große Entfernung.
E' un gran *tratto* di tempo, ch' io non lo vidi es iſt ſchon lange Zeit her, daß ich ihn nicht geſehen habe.
La piacevolezza del *tratto* das artige Betragen.
Questo è un *tratto* da briccone dieß iſt ein Schelmſtreich.
Con un sol *tratto* di penna mit einem einzigen Federzug.
Di primo *tratto* anfangs, gleich im Anfange.
In un *tratto*, ad un *tratto* auf einmahl.

Valere.

Qui non *val* parola hier nutzt nichts das Reden.
A che *vale?* was hilfts?
Egli ha saputo farsi *valere* er hat wohl gewußt, ſich wichtig zu machen.

Vece.

Far le *veci* altrui anderer Stelle vertreten.
S'io fossi in sua *vece* wenn ich an ſeiner Stelle wäre.

Vendere.

Vendere all'ingrosso im Großen verkaufen.
Vendere al minuto, alla minuta, einzeln verkaufen.

Venire.

Mi *venne* fatto, es gelang mir.
Vien detto, man ſagt, es heißt.
Io dimando quel che mi *viene*, ich fordere nur, was man mir ſchuldig iſt.

E' *venuto* a capo, er iſt mit Etwas zu Stande gekommen.
Questa cosa mi *viene* a fastidio — a noja, dieß kommt mir eckelhaft, langwierig vor.
Venir alle corte, zum Schluße kommen.
Vennero alle prese, ſie geriethen zuſammen.
Venir manco, ohnmächtig werden.
Venir in mente, einfallen.
Venir alle mani, handgemein werden.
Venir a parole, zum Wortwechſel kommen.

Verso.

Non c'è *verso*, es iſt dabey kein Mittel.
Ci ha trovato il *verso*, er iſt auf die rechte Spur gekommen.
Prender uno pel süo *verso*, ſich nach der Art eines andern richten.
Ad ogni *verso*, allerdings.

Vista.

Fece *vista* di non accorgersene, er ſtellte ſich, als wenn er nichts ſehe.
Questa casa è di bella *vista*, das Haus ſieht ſchön aus.
In *vista* di ciò, in Betracht dieſes.
A prima *vista*, beym erſten Anblicke.

Voglia.

Morir di *voglia*, vor Sehnſucht ſterben.
Sputar la *voglia*, ſich die Luſt vertreiben.

Volta.

Dar *volta*, dar di *volta*, zurückkehren.
Ha fatto una *volta*, er hat eine kleine Tour gemacht.
Gli diede la *volta*, er warf es um.
Andar alla volta d'alcuno, gegen einen zu gehen.
Andò alla *volta* di Roma, er gieng nach Rom.
S'incamminò a quella *volta*, er gieng nach jener Gegend.
Una stanza fatta a *volta*, ein Zimmer mit einer gewölbten Decke.

Uomo.

Uomo di corte, ein Hofmann.
Uomo di spada, di guerra, ein Kriegsmann.
Uomo di lettere, ein Gelehrter.
Uomo d'anima, ein andächtiger Mann.
Uomo di mondo, ein Weltmann.
Uomo di grand'affare, ein vornehmer Mann.
Uomo di garbo, ein artiger, ehrlicher Mann.

XIII. Kapitel.

Deutsche Redensarten (Germanismen) durch andere Italianismen verglichen.

Wir sind von unserm Gespräche abgekommen, noi ci siámo allontanati dal nostro discorso, oder abbiamo perso il filo del nostro discorso.

Diese Waare gehet nicht, questa mercanzia non ha spaccio.

Er läßt sich nichts abgehen, non si lascia mancar niente.

Er hat mirs rund abgeschlagen, ei me l'ha rifiutato netto.

Er will euch mit leeren Worten abspeisen, egli vi vuol pagar con belle parole.

Er hat Maulaffen feil — er fängt Maulaffen, se ne sta colle mani in mano — colle mani alla cintola.

Eine affectirte Schreibart, uno stil ricercato — uno stile sforzato, stentato.

Es ist nichts mit ihm anzufangen, con lui non c'è da far niente.

Ihr greift es am unrechten Orte an, voi non prendete la cosa pel suo verso.

Er läßt sich gut an (schickt sich), vi ha della disposizione.

Die Sache gehet mich an, la cosa m'interessa — riguarda me.

Er ist übel bey ihm angeschrieben, egli ha di lui una cattiva prevenzione.

Er hat mich angeschwärzet, egli mi ha calunniato — mi ha posto in cattiva vista.

Stellet euch nicht so gefährlich an, non fate poi così l'importante.

Er nimmt sich meiner an, egli s'interessa per me — la prende per me.

Er läßt sich seine Geschäfte angelegen seyn, gli stanno a cuore i suoi affari.

Ich lasse es darauf ankommen, mi espongo alla prova.

Es soll nicht darauf ankommen, la cosa non andrà poi tant'oltre.

Es ist mir schwer angekommen, (sauer geworden) mi costò ben qualche cosa — mi ci ha voluto molto — mi costò sudori.

Darauf kommt es an, qui sta il punto.

Sie thut alles, was sie ihm an den Augen ansieht, ella previene ogni suo desiderio — gli legge negli occhi ogni brama, e la previene.

Man sieht es ihm nicht an, la sua ciera non lo promette.

Wenn er die Augen zuthut, s'ei viene a morire.

Er hat uns was aufgebunden, ce l'ha data da bere — ce l'ha fatta credere.

Damit ist es noch nicht ausgemacht, non è ancor deciso.

Sie mögen es miteinander ausmachen, che s'aggiustino essi — se la disbroglino fra di loro.

Ihr glaubt, damit sey es ausgemacht, voi credete, che sia finita — vi date a credere che la cosa passi così — che tutto sia detto.

Einen Prozeß ausführen, terminar una lite.

Ihr sehet so verwirrt aus, parete sì confuso — avete la ciera così distratta.

Wie ihr aussehet! ma che ciera è mai la vostra!

Es sieht trüb aus, fa oscuro — il tempo è nuvoloso.

Es sieht aus, als wenn es regnen wollte, pare che voglia piovere — il tempo si dispone alla pioggia.

Er ist nicht so böse, als er aussieht, non è poi sì cattivo che la ciera il dimostra.

Er schneidet auf, fa lo spaccamonti — fa il fanfarone.

Ich will mich darauf bedenken, ci penserò sopra — farò i miei conti.

Ich trage kein Bedenken zu ihm zu gehen, non ho alcuna difficoltà ad andar da lui.

Ich bedanke mich, la ringrazio — le rendo grazie, und nicht *io mi ringrazio.*
Für gut befinden, trovar a proposito.
Sie befinden sich gut? ella sta bene?
Er ist mir auf der Straße begegnet, io l'ho incontrato sulla strada.
Ich muß an einem sauern Apfel beißen, di necessità bisogna ch'io faccia virtù — ad ogni modo bisogna ch' io lo faccia.
Ich wäre beynahe gefallen, ci mancò poco, ch'io non cadessi.
Ich habe mich beym Vater beklagt, ho fatto le mie lagnanze col padre.
Er wird freyen Tisch und 100 Thaler Besoldung bekommen, egli avrà la tavola, e cento scudi di salario.
Er bekümmert sich um nichts, ei non si cura di niente.
Ich bin um euch bekümmert, voi mi state sul cuore.
Sich beliebt machen, rendersi accetto.
Er bemäntelt seine Fehler, va coprendo i suoi difetti.
Er beruft sich auf uns, egli si riferisce a noi.
Er hat mich zum Besten, ei mi motteggia — mi corbella — si burla di me.
Er kann es nicht bestreiten, ei non ci può supplire.
Sie haben sich einander bestellet, si hanno dato l'appuntamento.
Wir wollen es dabey bewenden lassen, ebbene la lasciaremo così.
Das Blatt hat sich gewendet, la cosa si è voltata.
Sie blasen alle in ein Horn, vanno d'accordo, se la intendono bene, sono intesi assieme.
Er ist blutarm, egli è povero in canna.
Er meint es nicht böse, non ha cattivo fine.
Er wird gleich böse, ei monta subito in collera, va tosto in collera.
Er bittet um schön Wetter, gli cala la voce, domanda quartiere.
Ihr bringet mich unter die Leute, voi fate parlar la gente di me, andate sparlando di me.
Ich kann ihm das nicht in den Kopf bringen, non c'è verso di dargliela da capire.

Ich kann es ihm nicht aus dem Kopfe bringen, non gli posso scacciar dalla testa — levar di testa.
Man kann nichts aus ihm herausbringen, non se gli può cavar nulla di bocca — non è possibile di farlo parlare.
Sie haben ihn um alles gebracht, l'hanno mandato in rovina.
Ich bin dabey gewesen, io ci sono stato presente.
Es bleibt dabey, siamo intesi.
Wenn ihnen damit gedient ist, s'ella si contenta di ciò.
Er bildet sich etwas ein, egli è uno che la pretende.
Ich habe es mir wohl eingebildet, io l'aveva ben pensata.
Er hat Ehre eingelegt, s'è fatto onore.
Mich eckelt, m'è disgustoso, mi fa schifo.
Einen auf der That ertappen, coglier uno sul fatto.
Erlauben Sie mir, daß ich Ihnen sage, mi permetta di dirle — ch'io le dica.
Wir werden es nicht erleben, noi non vivremo tanto.
Ich kann es wohl entbehren, io ne posso far senza.
Wir essen zu Mittag — des Abends, noi pranziamo — ceniamo.
Es ist so eingetroffen, wie er gesagt hat, la cosa arrivò a puntino, come egli ha detto.
Er brachte zwo Stunden zu, ehe er sich entschließen konnte, stette due ore a risolversi.
Mit Gold einfassen, legare in oro.
Der Ball endigte sich um Mitternacht, il ballo terminò a mezza notte.
Was fehlt euch? che cosa avete? cos'è che vi manca?
Er ist eine feige Memme, egli è un codardo — ha il cuor nelle budella.
Er fand sich betroffen, egli si sentì toccato sul vivo.
Es ist noch die Frage, ob ꝛc. convien ancora sapere, se &c.
Es steht Ihnen frey, sta in lei — è padrone.
Sich viele Freyheit herausnehmen, prendersi molta libertà.
Er hat ihm große Furcht eingejagt, gli ha messo gran paura — lo riempì di timore.

Wollen Sie mein Gast seyn? Vuol favorire di mangiar con noi la zuppa? — Vuol restar qui con noi a pranzo?

Gehet hinein, entrate, und nicht *entrate dentro:* (wenn einer an die Thür klopft, so pflegt man blos zu rufen: Avanti oder passi!

Er gehet in sich, egli entra in se stesso.

Es gehet mir besser, le cose mie van meglio.

Er gehet oft hin, egli ci frequenta — frequenta quella casa — ci va spesso.

Wie geht das zu? donde avvien mai?

Es geht ihm zu Herzen, gli pesa sul cuore, gli sta sul cuore.

Es geht mit Kindern so, wie mit großen Leuten, de' fanciulli avvien lo stesso, che degli adulti.

So gehts, wenn man nicht besser auf seine Sachen Acht giebt, ecco quel che succede, allorchè non si ha maggior cura de' fatti suoi.

Ein Hauptmann hat 60 Gulden Gehalt des Monaths, un capitano ha 60 fiorini di paga al mese.

Ich weiß es nicht so genau, io non la so poi così per minuto.

Man muß es nicht so genau nehmen, non bisogna poi mica cercar il pelo nell' uovo — non si dee già prenderla con tutto il rigore.

Er muß sich genau behelfen, vive come può — la vede stretta — vive ristrettamente.

Er ist an den Bettelstab gerathen, egli è caduto in miseria — è divenuto un povero pitocco.

Das gehört nicht hierher, questo non c' entra qui.

Er giebt sich blos, egli discuopre il suo debole.

Was giebts? che c' è? cosa c' è?

Er giebt Fersengeld, batte le calcagna — prende la strada fralle gambe — sen fugge.

Er giebt gute Worte, vien colle buone.

Ich habe kein Geld bey mir, non ho denaro presso di me — con me.

Er läßt sich alles gefallen, ei si sottomette a tutto.

Er ist ein geborner Teutscher, egli è tedesco di nazione — egli è nato tedesco.

Er redet wie ein geborner Teutscher, ei parla così bene, che un Tedesco nato.

Das ist ihm angebohren, questo gli è come innato.

Ich will es ihm gedenken (es soll nicht ungerächet bleiben) non glie la mando buona — me l'ha da pagare — vò che la veda.

Er macht seine Sachen gescheid (machts klug) si conduce con prudenza — agisce prudentemente.

Ich gönne es ihm, non glielo invidio.

Ich gratulire Ihnen dazu, me ne congratulo seco lei.

Ich bin gut davon gekommen, l'ho scappata bella — mi son pur ben tirato d'impaccio.

Er hat es sehr gut bey seinem Vater, egli ha buon tempo da suo padre.

Ich bin so gut wie ihr, io conto tanto che voi.

Die Hand mit im Spiel haben, averci mano.

Ich habe nichts davon, io non ci ho alcun interesse.

Er will haben, daß ich ihm schreibe, ad ogni verso ei vuole, ch'io gli scriva.

Sie halten es mit einander, vanno d'accordo — agiscono di concerto.

Es wird hart halten, ci troverà del duro.

Er hält ihm die Stange, gli tien mano — gli tien la scala.

Sich an einen halten, attenersi a qualcheduno.

Ich halte euch beym Wort, vi prendo in parola.

Ich kann mir nicht helfen, non so dove dare la testa — non mi so tirar d'impaccio.

Gute Worte helfen nichts, le parole qui non giovano — qui non val far parole.

Freund hin Freund her, non c'è amico che tenga.

Das ist mir zu hoch, questa cosa non m'entra.

Das läßt sich hören, non c'è male — questo è qualche coca.

Gehet ja nicht dahin, badate bene di non andarci.

Ich habe es ja gethan, io l'ho pur fatto.

Je mehr man trinket, desto durstiger wird man, più si beve, più si ha sete.

Wer kann dafür, chi ne ha colpa?

Ich kann nichts dafür, non so che farvi — io non ce n' ho colpa.
Könnet ihr eure Lection auswendig? sapete a mente la vostra lezione?
Er kommt wieder zu sich, ei riviene, riprende fiato, si rimette.
Da kommt der rechte Mann, ecco il mio uomo — ecco chi fa per me.
Man muß es nicht so weit kommen lassen, non bisogna mica lasciar andare la cosa tant' oltre.
Wenns um und um kömmt, alla fin fine, alla fine dei conti, a peggio andare.
Du kommst mir eben recht, tu mi vieni a proposito!
Wenns ihm in Kopf kommt, se lo prende il capriccio, — se gli salta in testa — se gli passa per il cervello.
Ich kann nicht dahinter kommen, io non posso discoprire la verità — non c'è caso ch'io possa venire in chiaro.
Er ist mit der Post gekommen, egli è venuto per le poste.
Kommet herauf! salite, — venite sù.
Kommet herab! discendete — venite giù.
Ich kenne ihn von Person, lo conosco di persona.
Das ist eine kitzliche Sache, è un affar delicato — un affare spinoso.
Ich will euch den Kitzel vertreiben, vo' farvene passar la voglia — Vi farò sputar la voglia.
Der Katze die Schellen anhängen, assumersi un impegno odioso, pien di pericolo.
Er kauft die Katze im Sacke, ei compra ad occhi chiusi.
Er ist ein Hahn im Korbe, egli è il favorito.
Es ist eine Kleinigkeit, è una bagattella — è poca cosa — è una cosa di poco rilievo.
Laßt uns ins Caffeehaus gehen, andiamo al caffè.
Etwas zu lachen machen, fornire agli altri materia di riso.
Ihr seyd lange nicht so wie er, ci manca ben molto che l' uguagliate. — Ci vuol molto, pria che possiate stare al suo confronto.

Es iſt ein langer Mann, egli è un uomo di grande statura — di alta statura.
Er laue' ihm auf den Dienſt, cerca di soppiantarlo.
Er hat ſich außer Athem gelaufen, è corso a perder fiato — è corso a non poter più.
Die Worte lauten alſo: eccone i termini espressi.
Laſſet ihn gehen, lasciatelo andare.
Er ließ ſich einen Hut kaufen, si fece comprare un cappelo. Er ließ ihn prügeln, lo fece bastonare — er ließ ihn rufen, lo fece chiamare.
Jemand vor ſich laſſen, dare udienza a qualcheduno.
Es iſt immer eine Leyer, sempre la stessa campana — sempre le stesse cose.
Er führt uns hinters Licht, egli ci vuol deludere — ingannare.
Bringt Licht her, recate il lume.
Es liegt mir nichts daran, non me ne importa un fico — non me ne importa niente — non me ne curo.
Er lügt, daß ſich die Balken biegen, ei mente per la golla.
Sie macht ſich damit groß, ella se ne gloria, — ne fa di ciò grande strepito — ne fa pompa.
Er macht große Augen, inarca il ciglio, — fa grand' occhi — mostra la sua sorpresa.
Er macht Wind, fa gran figura — la spacca alla grande — la sfoggia.
Sie macht mich herunter, ella mi sgrida — mi rimprovera.
Ich will euch ſchon mürbe machen, vi farò ben calar le ale.
Sie machen Kalender, van facendo de' calendarj. —
Macht mir den Kopf nicht warm, non mi rompete il cervello, — non mi seccate.
Macht es gnädig, abbiate della condiscendenza, — abbiate del riguardo.
Ihr habt es ein wenig grob gemacht, l'avete fatta un po' grossa — cadeste un po' nel grossolano.
Jetzt habt ihrs ſchön gemacht! ora l'avete fatta bella!
Ich will euch Füße machen, vi farò far gambe.
Er macht ſich luſtig, ei se la diverte — si va burlando.

Sich's bequem machen, cercare la sua comodità.
Er ist ein falscher heimtückischer Mensch, è uomo doppio, ha il coltello sotto la cintola.
Das ist keine Manier, questa non è la maniera — non si tratta poi così.
Er hat sich nichts merken lassen, non lasciò trasparir niente — non fe' sembiante di nulla.
Sie hat ein gutes Maul, (Mundstück) ha la lingua lunga.
Er macht mir das Maul wässerig, mi fa venir l'acquolina in bocca. — Mi fa venir la voglia.
Er hängt das Maul, sta ingrognato — fa il brutto ceffo.
Das Maul aufsperren, restar colla bocca aperta.
Ich nehme mir kein Blatt vor den Mund, io parlo senza soggezione — parlo francamente.
Er schlägt sich auf den Mund, ei si contradice.
Mitnehmen — prender seco — mitgehen, accompagnare.
Er macht alles mit, egli non guasta compagnia — fa quello che fan gli altri.
Wie war euch zu Muthe? di che animo eravate?
Er hängt seine Geschäfte an den Nagel, è trascurato.
Er rümpft die Nase, ci fa sopra la ciera.
Er trägt die Nase sehr hoch, leva la cresta — è fiero.
Er steckt seine Nase in alle Sachen, mette il naso da per tutto.
Er hat ihm eine Nase gedrehet, gli ha dato da intendere — gli ha detto delle fandonie.
Ziehet (zupft) euch selbst bey der Nase, badate a voi stesso.
Er hat eine starke Natur, è robusto di complessione — ha un temperamento forte.
Das ist wider meine Natur, questo mi ripugna.
Ich nehme es auf mich, io me ne incarico — prendo la cosa sovra di me.
Er flüstert mir ins Ohr, ei mi parla nell' orecchio.
Er ist ein Ohrenbläser, egli è un referendario — uno spione.

Ich weiß keinen beſſern Rath zu geben, io non vi so dar miglior consiglio — non vi so suggerire miglior espediente, che &c.

Die Blume riecht gut, il fiore olezza, manda un buon odore — una buona fragranza — ha un odor grato.

Riechet an dieſen Strauß, odorate questo mazzetto.

Ich ſage es rund heraus, io parlo schietto — lo dico senza ritegno.

Er läßt ſich nichts ſagen, non si lascia dir niente.

Unter uns geſagt, sia detto qui fra noi — sia detto in confidenza.

Er ſieht ihm durch die Finger, ha con lui dell' indulgenza — gli lascia passar molto.

Er läßt ſich nicht in die Karte ſehen, non fa veder le sue carte — (un uomo che cela i fatti süoi.)

Er iſt auf meiner Seite, ei tien dalla mia — favorisce la mia parte.

Auf die Probe ſetzen, por al cimento, — metter alla prova.

Wenn ihr kommet, ſo ſchicket, se venite, mandatemelo a dire.

Er hat Schande aufgehoben, s'è attirato del disonore — s'è caricato di vituperio.

Was ſchadet euch? che vi fa questo? che mal vi fa?

Scheret mich nicht, non mi molestáte.

Ich ſchere mich nichts darum, che fastidio n'ho io? — Me ne importa ben poco.

Das ſchickt ſich nicht, questo non conviene — non istà bene.

Er ſchickt ſich nicht dazu, non è capace di ciò — questo non è pan per i suoi denti.

Das beſchimpft die ganze Sache, questo è quello che guasta tutto.

Er ſchindet die Leute, scortica la gente.

Das ſchmeckt mir, questo mi piace — questo m' incontra — mi gradisce — è per il mio palato,

Er ſchlägt ſeinem Vater nach, seguita le pedate di suo padre, — fa come suo padre.

Er hat ein Lager ſchlagen laſſen, ha fatto piantare un campo.

Sie sind alle über einen Leist geschlagen, sono tutti dello stesso conio.

Ich habe mir das aus dem Sinne geschlagen, me l'ho fatto passar dalla mente, — l'ho dimenticato.

Ich weiß, wie viel es geschlagen hat, so che ora è — so distinguer nona da compieta.

Den Feind in die Flucht schlagen, metter in fuga l'inimico.

Das Pferd schlägt, il cavallo tira calci.

Er schläft bis die Eulen schnappen, dorme sino che canta il cucco.

Da stehe ich schlecht dabey, qui non ci trovo il mio conto.

Er schmeichelt sich, daß es ihm gelingen wird, si lusinga di riuscire.

Die Hände in den Schooß legen, star colle mani in mano — restar ozioso — far l'arte del Michelaccio.

Gebt mir die Schuld nicht, non date la colpa a me — non gettate la colpa addossoa me.

Ich bin Ihnen viel Dank schuldig, io le ho molte obbligazioni.

Ihr habt mir einen Possen gespielt, mi avete fatto un bel tiro.

Das ist meine Leibspeise, questo è il mio cibo favorito.

Er gab dem Pferde den Sporn, spronò il cavallo.

Er stichelt auf mich, egli mi pnnge — mi motteggia.

Da steckt was dahinter, qui v'è sotto qualche cosa.

Er steckt zwischen Thür und Angel, egli è tra l'incudine e il martello.

Wie stark war die Gesellschaft? quante persone v'erano nella compagnia?

Wie stehts mit Ihnen? Come va? — come se la passa?

Bey jemanden in Gnaden stehen, goder la grazia d'alcuno — esser in grazia di qualcheduno.

Er stehet unter dem Regiment N. egli serve nel reggimento di N.

Einem den Mund stopfen, far tacere alcuno — chiuder la bocca — far ammutolir qualcheduno.

In Tag hinein, (unbedachtsam) all'inconsiderata.

Das will sich nicht so thun lassen, non è poi sì agevole a fare.

Er thut ſein äußerſtes, fa il suo possibile — fa ogni sforzo —
Sie thut ſchön, fa la preziosa.
Thun Sie mir die Gefälligkeit, mi faccia questo piacere — questa finezza.
Sich zu Tod ſaufen, tanzen, bevazzare, ballare a più non posso.
Sich zu Tod freſſen, mangiare a crepa pancia.
Trinket aus, vuotate il bicchiere.
Er tritt aus dem Geleiſe, esce del seminato — va fuor di riga.
Mit der Thür ins Haus fallen, darci dentro alla ballorda — parlare alla goffa.
Dieſes Porträt iſt getroffen, questo ritratto è rassomigliate — ha colto la rassomiglianza.
In England treibt man große Handlung, in Inghilterra fassi un gran commercio.
Es iſt eine ſchöne Sache ums Reiſen, è una bella cosa il viaggiare
Nehmt mir es nicht übel, non l' abbiate a male — noi prendete in cattiva parte.
Machet keine Umſtände, non fate cerimonie — complimenti.
Es ſind unſerer vier, siamo in quattro.
Er kommt mir bekannt vor, mi par di conoscerlo — la sua fisionomia non m'è nuova.
Der Verſtand bleibt mir ſtehen, rimango stordito — non so che mi dire.
Es mag vorfallen was es will, accada quel che si vuole, — ad ogni evento.
Ich verdenke es ihm nicht, io non lo condanno — non gli do torto.
Das hat er mir zu verdanken, di questo ei n'è debitore a me.
Ich muß es vor dießmahl verbitten, per questa volta bisogna dispensarmene.
Sich in der Güte mit einander vergleichen, aggiustarsi all' amichevole.
Die Heirath gehet nicht vor ſich, non si viene mai al matrimonio.
Ihr ſeyd mir nicht gewachſen, voi con me non ci potete — voi non vi potete uguagliare con me.

Laßt euch das eine Warnung seyn, vi servi questo di scuola — di regola — di norma — d' avviso.
Mein Kopf, meine Zähne thun mir wehe. La testa, i denti mi fanno male — mi dolgono.
Seitdem die Welt stehet, dacchè il mondo è mondo.
Es ist seit kurzem ein Werk heraus gekommen, non è molto, ch' è uscita alla luce un' opera.
Die Fenster einwerfen, rompere le fenestre.
Er stehet mir im Wege, egli m' è d' impaccio — egli m' impedisce.
Jemanden seinen Willen lassen, lasciare ad alcuno la libertà di fare a modo suo.
Er hat Wind davon, egli n' ha già qualche sentore.
Er glaubt, er habe allen Witz gefressen, ei si crede saputissimo.
Ich wollte daß ich reich wäre, vorrei esser ricco io.
Seinen Zorn an einem auslassen, sfogar la sua collera con qualcheduno.
Ich habe es auf der Zunge, l' ho sulla punta della lingua.
Da mag er selbst zusehen, qui ci ha da pensar lui.
Es ist zwar unangenehm, è dispiacevole, è vero.

XIV. Kapitel.

Kurze Bemerkungen über die italienische Ortographie.

Da man gewöhnlich im Italienischen so schreibt, wie man ausspricht, so folgt es nothwendig daraus, daß man um richtig zu schreiben, zuvor richtig aussprechen müsse. Den Toskanern daher und den Römern, welche überhaupt jedem Worte den gehörigen Nachdruck geben, und jeden doppelten Mitlauter hören lassen, ist es viel leichter, als den Italienern der übrigen Provinzen, mit Correctheit zu schreiben. Für den Fremden aber ist in dieser Rücksicht sehr nützlich, sein Augenmerk auf die Schreibart der besten italienischen Schriftsteller der neuern Zeiten zu richten, wie eines Muratori, Maffei, Tiraboschi, Algarotti, Metastasio, Corticelli, Cesarotti ꝛc. — denn, was die ältern betrifft, so findet man selten bey ihnen eine Gleichförmigkeit in der

Art zu schreiben. Hierzu wird auch vorzügliche Dienste leisten l'Ortografia moderna di Jacopo Facciolati, oder auch das Albertische, und Jagemannische Lexicon. Für Anfänger werden folgende Bemerkungen noch einigen Nutzen haben.

Ueber einzelne Buchstaben.

D wird oft folgenden Selbstlautern *a* (zu) *e* (und) *o* (oder) beygefügt, wenn nähmlich das unmittelbar darauf folgende Wort mit einem andern Selbstlauter anfängt, wie: *ad* Antonio — *ad* onta, *ed* è, *ed* egli, *ed* ora — questo *od* altro simile.

Wenn man das lange j gebrauchet, ist oben Seite 118 angezeigt worden, hier werden wir noch bemerken, daß, wenn ein Hauptwort sich in der einfachen Zahl in *jo* endigt, es sich in der vielfachen Zahl in i und j endigen kann, wie: calzolajo, strettojo, cuojajo, — calzolaj, strettoj, cuojai oder calzolai, strettoi, cuojai.

In der Poesie, und auch zuweilen in Prosa läßt man bey gewissen Wörtern das *u* aus, wie bey *cuore*, *muovo*, *nuovo*, *ruota*, *uovo* — core, movo, novo, rota, ovo, welches aber in Prosa nicht so gut ist.

Es ist ebenfalls Seite 110 gesagt worden, daß man vor einem rauhen *s* (impuro) immer einen Vocal voran setzen muß wie: *lo* scolare, *gli* specchj, *begli* spiriti, *quegli* sciocchi, *grande* strepito, *santo* Stefano, *con* istudio, *per* istrada, *in Ispagna*.

Das *z* wird doppelt, sobald es zwischen zwey Selbstlautern zu stehen kommt, als: fortezza, grandezza, rozzo, struzzo, mezzo — das Wort zizania, und etwelche andere fremde Wörter möchten hier eine Ausnahme machen; so wie auch wenn ein Doppellaut nachfolgt, dessen erster Buchstabe ein *i* ist. Z. B. ozio, azione, grazia, prezioso. *Pazzia* ist davon ausgenommen.

Es gibt auch gewisse Wörter, die man mit *z* und mit *c* schreiben kann; diese sind diejenigen, welche im Lateinischen mit *c* geschrieben werden, als benefizio, indizio, spezie, delizie, superfizie, ufizio, oder *beneficio*, *indicio*, *specie*, *delicie*, *superficie*, *ufficio*.

Einige befolgen die nähmliche Regel für den Buchstaben z wie für das rauhe s, allgemein ist dieß aber nicht befolgt, und bewährte Schriftsteller tadeln es sogar als eine Affectation mehrerer Neuern.

Von der Verdoppelung der Mitlauter.

Allgemeine und sichere Regeln anzugeben, wenn man einen Mitlauter verdoppeln muß, ist unmöglich; die richtige Aussprache kann hierin die einzige Leiterin seyn — denn anders schreibt man carro, Wagen, und caro, theuer, anders fatto, That, und fato Schicksal, cassa, Kiste, und casa Haus, sanno sie wissen, und sano gesund. Doch hierüber können folgende Beobachtungen einem Anfänger nützlich seyn.

1. Nur vor und nach einem Selbstlauter kann ein Mitlauter verdoppelt werden: daher *costringere* und nicht cosstringere, *incontro* und nicht inconntro.

2. Viele italienische Wörter behalten die lateinische Verdoppelung, als afflizzione, difficile, differente.

3. Wenn ein Wort, das vom Lateinischen herstammt, einen der folgenden Buchstaben *b*, *c*, *d*, *g*, *m*, *p*, im Italienischen verloren hat, so wird derjenige Mitlaut der unmittelbar darauf folgt, verdoppelt. Z. B. subditus, pactum, admiror, flegma, scamnum, scriptum — *suddito*, *patto*, *ammiro*, *flemma*, *scanno*, *scritto* etc.

4. Es gibt doch einige Wörter, welche im Italienischen nicht verdoppelt werden, obwohl sie es im Lateinischen nicht sind, und einige die im Italienischen verdoppelt werden, welche im Lateinischen es nicht sind. Zu den ersten gehören: comodo, comune, pratico, lito etc. von *commodum*, *communis*, *practicus*, *littus*; zu den zweyten aber legge, faggio, fuggire, femmina, obbligo, obblio, gregge, dubbio, u. a. m. von *lex legis*, *fagus*, *fugo*, *femina* etc.

5. Es gibt auch Wörter, bey welchen die Verdoppelung willkührlich ist, als: immagine, proccurare, abbate, febbre, rettorica etc. oder imagine, procurare, abate etc.

6. Nicht jedes Wort richtet sich nach der Wurzel, von welcher es abgeleitet wird, denn man schreibt *dubbio*, ob

es wohl von *dubitare* herstammt, *faccenda* von *facere*, *mila* und *milione* von *mille*; so wie in einigen Zeitwörtern, als: *piacere*, *tacere*, *giacere*, wo man *piaccio*, *taccio*, *giaccio* schreibt.

7. Die Mitlauter *b*, *c*, *g*, werden vor den Doppellautern *ia*, *io*, meistens doppelt geschrieben, z. B. Abbia, dobbiamo, gabbia, scabbia, rabbia, cacciare, faccio, goccia, deggio, selvaggio, viaggio, peggio u. s. w. Audacia, bacio, agio, malvagio, fregio, fagiano, ciriegia, ragione, palagio, cagione etc. machen hierin eine Ausnahme.

8. Wenn ein accentirtes Wort mit einem andern vereiniget wird, welches mit einem Mitlauter anfängt, so wird der Accent des ersten Wortes ausgelassen, und dafür der folgende Mitlauter doppelt geschrieben. Z. B. *piuttosto*, von più tosto, dirallo, von lo dirà — *trovommi*, von mi trovò, *parleronne*, von ne parlerò.

Das nämliche gilt auch von allen zusammen gesetzten Wörtern, wenn sie auch keinen Accent haben, wie: addio, appena, appresso, dabbene, dappoco etc. die man auch abgesondert schreiben könnte, wie: a dio, a pena, a presso, da bene, da poco, wie auch *dimmi*, *fatti*, *vattene* etc.

Eben so bey der Zusammensetzung einiger Vorwörter, wie: *a*, *fra*, *tra*, *ra*, *so*, *su*, *contra*. Z. B. abbracciare, avvicinare, frammettere, frattempo, frapporre, raccontare, raffigurare, sollevare, suddetto, contraddire. — Contravenire, avanzare, adoperare, adescare etc. sind hievon ausgeschlossen.

So auch das Vorwort *in* hat meistens eine Verdoppelung nach sich, wie: innalzare, innamorare.

Von dem Gebrauche der großen Buchstaben:

1. Mit einem großen Buchstaben schreibt man im Italienischen die Nahmen der Götter, Menschen, Nationen, Königreiche, Provinzen, Städte, Berge, Flüsse, Planeten, Monathe ꝛc. wie: Paolo, Giove, Italia, Austria, Vienna, Vesuvio, Danubio etc.

2. Die Wörter, welche im allgemeinen genommen werden, und für ein ganzes Geschlecht gelten. Z. B. *L' Uomo*

animale composto di doppia natura — *Il Leone* è chiamato il re degli animali quadrupedi. *La Rosa* è il più bello tra tutti i fiori — *La Donna* forma la delizia, e talor il martiro dell' *Uomo*.

4. So auch alle perſonificirte Subjecte der Fabeln, und alle Gegenſtände die in beſondern Augenmerk genommen werden. Il Lupo, e l' Agnello — Il Cavallo e l' Asino — L' Amore intellettuale è fatto per l' Uomo — Le tre Arti liberali sono la Pittura, Scultura, Architettura.

5. Alle Wörter, die eine Würde, eine Ehre, eine Verſammlung bezeichnen, als: Re, Duca, Conte, Governatore, il Capitolo, il Concilio.

6. Im Anfange, und nach einem Punkt macht man immer einen großen Buchſtaben, ſo wie auch beym Anfange eines jeden Verſes.

Von dem Accente.

Die Italiener ſetzen gemeiniglich nur auf die letzte Sylbe eines Wortes den Accent, und blos die Ausſprache lehrt, wenn dieß geſchehen ſoll, wie bey *facilità* (Leichtigkeit) welches ſich von facilita (erleichtert) unterſcheidet — bey terrà (er wird halten) terra, (Erde) — virtù, verità, città etc.

Man ſetzt auch den Accent auf die einſilbigen Wörter welche Zweydeutigkeiten verurſachen könnten, wie auf è, dà dì, nè, sì, lì, là, um ſie von e, da, di, ne, si, li, la zu unterſcheiden.

Auf den übrigen einſilbigen Wörtern, die nur eine einzige Bedeutung haben können, iſt es nicht regelmäßig, einen Accent zu ſetzen; als auf quì, quà, rè, fù etc. doch ſetzet man einen Accent auf può, ciò, più, già, weil ſie als Doppellauter ausgeſprochen werden; denn ſonſt könnte man ſie auch als zweyſilbig leſen.

XV. Kapitel.

Einige Bemerkungen über die italienische Prosodie.

Es ist schwer, die italienische Prosodie unter gewisse Regeln zu bringen, denn die Italiener selbst haben keine, und die Menge Ausnahmen, die hierbey Statt finden, vermehren die Schwierigkeiten, ohne eine große Belehrung und Befriedigung darüber zu gewähren. Da doch aber einige nützliche Bemerkungen nicht unschicklich hier gerügt werden können, so wollte ich diesen Gegenstand nicht ganz unberührt lassen.

Wo vorzüglich ein Deutscher in Rücksicht des Sylbenmaßes sich in Verlegenheit findet, ist bey den drey letzten Sylben eines Wortes. Bey einigen fällt der ganze Ton auf die vorletzte, und bey andern fällt er auf die Sylbe die der vorletzten vorstehet. Wenn der Ton ganz auf die letzte fällt, so ist es leicht zu erkennen, da es immer durch einen Accent gezeichnet wird.

1. Der Ton fällt beständig auf die vorletzte Sylbe eines Wortes, das sich in asa, ase, aso, esa, ese, eso, oso, uso endigt, z. B. persuàsa, überzeugt, contèsa, Streit, intraprèsa, Unternehmen, comprèso, verstanden, corròso, genagt, contùso, gequetscht.
2. In allen Wörtern die sich in *iere*, *iero* endigen, fällt ebenfalls der Ton auf die vorletzte Sylbe, z. B. Argentière, Silberarbeiter, barbière, Barbier, cavalière, Cavalier, intièro, ganz.
3. So auch in allen Wörtern, die sich in uola, uolo endigen, z. B. Figliuolo, Sohn, rossignuolo, Nachtigall, vajuolo, Kinderpocken, chiesuola, kleine Kirche, barcajuolo, Schiffer.
4. So auch in denen, die sich in ada, ado, und ale endigen, z. B. contràda, Gegend, contàdo, eine Strecke Land, parentàdo, Verwandtschaft, animàle, Thier, annuàle, jährlich, canàle, Canal.
5. Auch ist die vorletzte Sylbe lang bey den Wörtern die sich in ajo endigen, z. B. calamàjo, Schreibzeug, cucchiàjo, Löffel, ferràjo, Schaar oder Eisenschmidt.
6. Eben so bey denen die sich in ame, ana, ane, ano en-

digen, z. B. Carnàme, Sachen von Fleisch, foràme, Loch, legàme, Band, capitàno, Hauptmann, collàna, Halsschmuck, campàna, Glocke, dimane, morgen, insàno, vernunftlos. Man nehme bloß die dritte Person der vielfachen Zahl der gegenw. Zeit aus, wie: àmano, gòdano, vèngano, dòrmano, wo die vorletzte Sylbe kurz ist, und ébano, Ebenholz, laùdano, Ladanum, òrgano, Orgel, ràfano, Meerretig, Ròdano, die Sahne, sèdano, Selleri, timpano, Pauke.

7. Haben auch die vorletzte Sylbe lang die Wörter die sich in ara, are, und aro endigen, z. B. Affäre, Geschäft, altàre, Altar, amàro, bitter, beccàro, Metzger, lavandàra, Wäscherinn. Nur bàrbaro, grausam, ùare, fröhlich, nèttare, Nektar, vivìparo, was lebendige Junge gebiert, ausgenommen, so wie auch einige nomi proprj: Bàrbara, Cèsare, Gàsparo.

8. Fast alle die Wörter die sich in *ata*, *ate*, *ato*, endigen, haben die vorletzte Sylbe lang, wie: Abàte, Abt, armàta, Armee, avvocàto, Advokat, nur fègato, Leber, Sàbato, Samstag, stìmate, Wundenmale, Agata, Agatha ausgenommen.

9. Die Wörter die in avo, ava ausgehen, sind auch lang, z. B. amàva, ottàvo, ignàvo etc. nur Bàtavo, Holländer, cóncavo, hohl, ausgenommen.

10. Endigen sich die Wörter in *ice*, so ist die vorletzte Sylbe lang: felìce, cantatrìce, contradice &c. ausgenommen, àpice, die Spitze, artèfice, Künstler, Càdice, Cadix, fòrbice, Scheere, giùdice, Richter, indice, Anzeiger, pòllice, Daum, Pontèfice, Papst, sòffice, weich.

11. So auch die in *ina*, *ino* ausgehen, z. B. Bambìno, Kind, cucìna, Küche, cammìno, Weg, cantìna, Keller: ausgenommen Asino, Esel, fràssino, Eschbaum, limòsina, Allmosen. Und die dritte Person im Plurali Präs. Conjunct. der ersten Conjug. wie: àmino, pènsino, càntino.

12. In ira, ire, iro ist die vorletzte lang, wie: salìre, steigen, delìro, Taumel, respìro, das Athem hohlen. Ausgenommen zèffiro, Zefir, sàtiro, ein Waldmann, Màrtire, ein Martyrer.

13. In *isa*, *iso*, sind alle lang, Avvìso, Nachricht, Paradìso, Parabies, sorrìso, das Lächeln.

14. Die Wörter, die sich in *one*, *ore*, *ora*, *oro*, *osa*, *oso* endigen, sind lang. Barône, Baron, salône, ein großer Saal, sonòro, laut tönend, amòre, Liebe, calòre, Hitze ꝛc. Ausgenommen: fòlgore, Blitzstrahl, Mèntore, Mentor, rèmora, Hinderniß, rètore, Redner, càufòra, Kampfer, tòrtora, Turteltaube.

15. Die in *ume*, *una*, *uno*, *ura*, *uro*, *usa*, *uso*, *uta*, *uto* sind in der vorletzten Sylbe ohne Ausnahme lang.

Wörter, die die vorletzte Sylbe kurz haben.

1. Wenn in einem mehrsylbigen Worte die vorletzte Sylbe ein Vokal ist, so wird sie kurz ausgesprochen, z. B. istòria, Geschichte, Asia, Asien, Polonia, Pohlen ꝛc. Ausgenommen:

a) Abbadía, Abtey, Baronìa, eine Baronie, batterìa, eine Batterie, beccherìa, die Fleischbank, biancherìa, die Wäsche, birbonerìa, Schelmerey, carestìa, Theurung, cavallerìa, Reiterey, Contèa, Grafschaft, cortesìa, Höflichkeit, desìo, Wunsch, *Europèo*, Europäer, follìa, Narrheit, gagliardìa, Stärke, galanteria, Galanterie, gallerìa, Gallerie, gelosìa, Eifersucht, genìa, schlechte Art Menschen, gengìa, Zahnfleisch, leggiadrìa, Anmuth, leggìo, Lesepult, maestrìa, Geschicklichkeit, malattìa, Krankheit, malìa, Hexerey, osterìa, Wirthshaus, pazzìa, Narrheit, platèa, Parterre, plebèo, pöbelhaft, scarabèo, Käfer, senserìa, Necklerey, stamperìa, Buchdruckerey, tirannìa, Tyranney, trincèa, Laufgraben, villanìa, Grobheit. Bey den meisten Wörtern dieser Art pflegen die Italiener die vorletzte Sylbe mit einem Accent zu bezeichnen, daher es sehr leicht ist, sie von den vorigen zu unterscheiden.

b. Die Nahmen verschiedener Länder und Städte z. B. Lombardìa, Piccardìa, Caldèa, Pavìa, Barbarìa &c.

c. Viele Nahmen der Menschen, z. B. Marìa, Dorotèa, Sofìa, Amadèo &c.

d. Die Wörter die von dem Griechiſchen herkommen, wie chirurgìa, idèa, Begriff, filosofia, poesìa, allegorìa, armonìa, astronomìa &c.

2. Die ſich in *aca*, *aco* endigen. Ausgenommen cloàca, eine Kloake, pastinàca, eine rothe Rübe.

3. Die griechiſchen Wörter in *ade* als làmpade, òrcade, Cìclade, Pàllade &c. ſind kurz.

4. Die Wörter in *aga* und *ago* ſind ebenfalls kurz, (presàgo ausgenommen.)

5. So auch die ſich in *ala*, *alo* z. B. Anòmalo, unregelmäßig, Italo, Bewohner des alten Italiens, scàndalo, Aergerniß.

6. Gleichfalls die ſich in *era*, *ero* endigen, z. B. Albero, Baum, cadàvero, Leiche, còllera, Zorn ꝛc.

Ausgenommen Altèro ſtolz, austèro, ſtreng, sevèro, ſtreng, stadèra, Wage, Impèro, Befehl, Kaiſerthum, monastèro, Kloſter, vitupèro, Schande.

7. Die ſich in *ere* endigen, ſind meiſtens kurz, wo unter alle *infiniti* der zweyten Conjugation begriffen ſind, als leggere, credere &c.

8. Die in *ica*, *ico* ausgehen, z. B. Càrica, Amt, benèfico, wohlthätig, càrico, Laſt ꝛc.

Ausgenommen Amìco, Freund, antìco, alt, aprìco, was unter offenem Himmel iſt, nemìco Feind und wenige andere.

9. Die in *ida*, *ido*, *ide*, z. B. àcido, ſauer, àvido, begierig, càlido, erhitzend, ùmido, naß, Iride, Iris.

Ausgenommen Cupìdo, der Gott der Liebe, fratrìcida, Brudermörder, infìdo, untreu ꝛc.

10. Die ſich in *ile* endigen, wenn ſie *aggettivi* ſind, haben die vorletzte kurz: folgende ausgenommen, senìle, alt, gentìle, artig, sottìle, fein, femminìle, weiblich, signorìle, herrlich, servìle, knechtiſch, virìle, männlich.

11. Die ſich in *ima*, *imo* endigen, haben die vorletzte kurz. Anima, Seele, animo, Gemüth, decimo, der zehnte ꝛc. Auch alle die in *imo* ausgehen: amassimo, dottissimo, fossimo &c.

12. Die in *ine* ausgehen, ſind kurz, z. B. calìgine, Dunkelheit, àrgine, Damm ꝛc. ausgenommen affìne, confine.

13. Die Wörter, die sich in ita, ito endigen: abito, Kleid, debito, Schuld ꝛc. Ausgenommen aìta, Hülfe, calamìta, Magnet, convìto, Gastmahl, invìto, Einladung, marìto, Ehemann, partìto, Parthey, salìta, Anhöhe, uscìta, Ausgang, und alle Particip. in *ito*, *ita* der Zeitwörter der 3ten Conjugat. z. B. dormito, uscíto, partìto &c.

14. Die Wörter die sich in *ola*, *ole*, *olo*, *ula*, *ulo* endigen, sind kurz, Capitolo, Kapitel, circolo, Kreiß, règola, Regel, fàvola, Fabel, gàrrulo, geschwätzig, strìdulo, kreischend ꝛc.

Ausgenommen. Capriòlo, Rehe, parasòle, Sonnenschirm, pistòla, eine Pistole, raviòlo, ein gefüllter Klos, tornasòle, Sonnenblume.

XVI. Kapitel.

Von der Abkürzung der Wörter.

Die Abkürzung der Wörter hat im Italienischen den Wohlklang der Sprache zum Zweck. Eben wie die gedrängte Zusammenhäufung der Consonanten eine Sprache übellautend und schwer macht, so wird sie durch die öftere Nachfolge der Vokalen matt und kraftlos.

1. Gemeiniglich wird der letzte Vokal eines einsylbigen Wortes ausgelassen, wenn das darauf folgende Wort mit einem Vokal anfängt, und dann pflegt man das abgekürzte Wort zu apostrophiren. Z. B. *dall' onore*, *ch'egli*, *un' ora*, *coll' acqua*, *quell' aria*, *nell' animo*. Die Alten schrieben lo amore, lo incontro, la anima.

Es ist hier schicklich zu merken, daß der Artikel *gli* vor einem *i* apostrophirt wird, wie gl' Indiani, gl' Italiani, gl' innamorati; es ist aber nicht erlaubt gl' animi, gl' orti, gl' usci zu schreiben.

Eben so die Wörter, welche in *ce*, *ci*, *ge*, *gi* geendiget sind, können nicht apostrophirt werden, als vor *e* und *i*, und es würde ein Fehler seyn zu schreiben: *piagg' amene*, *dolc' amico*, *quindic' anni*.

Es ist nicht erlaubt eine Sylbe zu apostrophiren, welche mit einem Accent bezeichnet ist: man nehme blos die

zusammen gesetzten Wörter von *che* aus, z. B. *perchè*, *benchè*: bench'ella fosse — perch'io.

Die Neuern pflegen nicht mehr den Vokal am Anfange eines Wortes wegzulassen, wie: lo'mperadore — l'ongannatore &c. man nehme hier blos den Artikel *il* aus, den man noch zu elidiren pflegt, wie: tra'l sì e'l nò — fra'l sonno e la veglia — nol vedo, anstatt non lo vedo.

2. Vor einem Consonanten läßt man gewöhnlich den letzten Vokal aus; in den Hauptwörtern der einfachen Zahl, die sich in *e* oder *o* endigen, und welche vor solchen Vokalen einen einzigen dieser vier Consonanten bey sich haben, *l*, *m*, *n*, *r*, wie: *fedele*, *uomo*, *buono*, *leggiero*, fedel servo, l'uom coraggioso, buon popolo, leggier vento: es wäre aber nicht erlaubt zu schreiben: ingan anstatt inganno — ferr anstatt ferro — ladr anstatt ladro, denn es gehet vor diesen *l*, *m*, *n*, *r*, noch ein anderer Mitlauter. Man darf nur cavallo, bello, quello, fratello, fanciullo, cappello hier ausnehmen, die man abkürzen darf, wie: un caval bianco, quel fanciul discolo, il fratel vostro, un bel volto.

Die Wörter die in *a* ausgehen, werden gewöhnlich nicht abgekürzt.

3. Die unbestimmten Zeitwörter im Anfange und in der Mitte einer Construction können alle den letzten Vocal verlieren: z. B. amar qualcuno — veder qualchecosa — voler fare — legger un libro. Vor einem s *impura* darf man kein Wort abkürzen.

Bey den ersten und dritten Personen der vielfachen Zahl eines Zeitwortes läßt man im *presente*, *imperfetto*, *futuro*, und bey der dritten Person der vielfachen Zahl des *imperfetto condizionale* und *relativo* den letzten Vocal aus z. B. amiàm, àman, amavàm, amàvan, ameràn, amàron, amàsser, amerebber oder amerebbon. Bey einigen läßt man auch in der dritten Person der einfachen Zahl des *presente* den letzten Vocal aus, wie: suol, vuol, duol, cal, val; und bey dem Zeitworte *essere* darf man sogar die erste Person davon abkürzen, wie: *son* anstatt sono.

4. Von Nebenwörtern kürzet man gewöhnlich *bene*, *male*, *fuori*, *ora*, und dessen zusammen gesetzte: *allora*, *talora*, *finora*.

5. Es giebt auch Wörter, bey welchen man eine ganze Sylbe ausläßt, wie: vo', me', e', be', gran, san, anstatt voglio, meglio, egli, belli, grande, santo.

6. Die Italiener erlauben sich noch bey einem etwas erhabenen Style, und vorzüglich in der Poesie viele Freyheiten in der Abkürzung der Wörter. Wir werden hier die vorzüglichsten anführen.

Alma anstatt anima — andar und andaro anst. andarono — andianne anst. andiamocene — amaro anst. amarono — augei anst. augelli — appo' anstatt appresso — beè anst. bevette — bee anst. beve — capei anst. capegli — coltei anst. coltelli — cor anst. cogliere — denno anst. debbono — deono anst. debbonno — diè anst. diede — dieron, dier, diero, anst. diedero — domo anst. domato — facean anst. facevano — fè anst. fede — fe' anst. fece — fèa anstatt faceva — fei anst. feci — felli anst. li fece — fenne anst. ne fece — feron — fero — fenno anst. fecero — fera anst. ferisca — feste anst. faceste — fìa anst. sarà — fìan anst. faranno — fora anst. sarebbe — foran anst. sarebbero — fra anst. frate — fur anst. furono — giro anst. andarono — gir anst. andare — arò anst. avrò — pave anst. paventa, ponno anst. possono — por anst. porre — piè anst. piede — ritor anst. ritogliere — spirto anst. spirito — tienlo anst. tienilo, tommi anst. toglimi — u', ve anst. dove — ve' anst. vedi — velli anst. vedili.

XVII. Kapitel.

Einige der gewöhnlichsten italienischen Sprichwörter.

Chi la fa, l' aspetti.	Wer andern Unrecht thut, hat ein gleiches zu erwarten.
Dove l' oro parla ogni lingua tace.	Gold macht schweigen.
A padre guadagnatore, figlio spenditore.	ein Sparsamer will einen Zehrer haben.
Dio manda il freddo secondo i panni.	der Himmel legt nicht mehr auf, als man ertragen kann.

La parole son femmine, e i fatti maschi.	ein Wort ein Mann.
Chi disegna non sempre colorisce	nicht immer mahlt der zeichnet.
A chi ha cervello non manca cappello	wer Verstand hat, kommt allenthalben fort.
Salvar la capra e i cavoli	zwey Sachen glücklich retten.
In van si pesca, se l' amo non ha esca	wer wohl schmieret, der fährt wohl.
Chi non fa quando puole, non fa quando vuole	wer seine Sachen, wenn er kann nicht verrichtet, der thut sie nicht wenn er will.
La pratica val più della grammatica	die Erfahrung gehet über die Theorie.
Duro con duro non fece mai buon muro	hart mit hart gesellt sich nicht gut.
Chi ha arte, ha parte	wer etwas gelernet hat, kommt überall fort.
Chi troppo promette, nulla attende	wer zu viel verspricht, hält selten sein Wort.
Per un punto Martin perdè la cappa	um ein Auge wär die Kuhe blind — eine Kleinigkeit kann oft das ganze Spiel verderben.
Chi di venti non sa, di trenta non ha	wer im zwanzigen dumm ist, wird im dreißigen nicht klug.
Chi troppo abbraccia, nulla stringe	wer zu viel unternimmt, vollendet wenig.
Buono studio vince rea fortuna	Fleiß entfernet Unglück
Più vicino è il dente, che nissun parente	das Hemd ist näher als der Rock
Chi vede il Diavolo da dovvero, lo vede con men corna, e manco nero	die Sache ist nicht so schrecklich, als man denkt
Il satollo non crede al digiuno	der Reiche weiß nicht, wie dem Armen zu Muthe ist
Per un piacer, mille dolori	für ein Kuß, tausend Verdruß
Tre donne fanno un mercato	wo drey Weiber beysammen sind, da wird auch Markt gehalten

Donna che piglia è nell' altrui artiglia	ein Weib das Geschenke nimmt, ist leicht zu verführen
E' passato il tempo, che Berta filava	die gute Zeit ist vorüber.
Chi ha più forza, ha più ragione	Gewalt gehet vor Recht.
Al mal fagli male	Böses muß man mit Bösem vertreiben.
La lingua non ha osso, e si fa romper il dosso	die Zunge stiftet viel Unheil an.
Fortuna, e dormi	wer das Glück hat, führt die Braut nach Hause
Nascer in grembo a Giove	ein besonderes Glück haben
Far del ben bellezza	freygebig seyn
Chi ben siede mal pensa	Ueberfluß macht faul
Caval deh non morire, che l' erba ha da venire	stirb nicht Pferd, morgen bekommst du Gras
Spegner il fuoco colla stoppia, — Cavarsi la sete coll' acqua salata	Oel ins Feuer giessen.
Chi si cava il sonno, non si cava la fame — Chi dorme non piglia pesce	durch das Schlafen wird man nicht weise
Chi ha capre ha corna, chi ha polli ha pipite — Chi ha terra, ha guerra	Reichthum bringt Unruhe mit sich.
Al mulino ed alla sposa sempre manca qualche cosa	an einer Mühle, und an einem jungen Weibe, ist allezeit was auszubessern.
E' meglio andar solo, che male accompagnato	es ist besser allein als in böser Gesellschaft seyn.
Le sciagure, e le allegrezze non vengono mai sole	Freud und Leid kommen nie allein.
Amore e signoria non voglion compagnia	die Liebe und die Herrschaft sind nicht gern in Gesellschaft
Peccato vecchio, penitenza nuova	frische Buße für alte Sünden
Onor di bocca assai vale, e poco costa	höfliche Worte vermögen viel, und kosten wenig
Ad ogni uccello, suo nido è bello	einem jeden Vogel gefällt sein Nest

Can che abbaja non morde	ein Hund der viel bellet, beisset nicht
Al più tristo porco vien la miglior pera	je größer der Schalk, je besser das Glück
Il Mondo è fatto a scale, Chi le scende, e chi le sale	die Welt ist wie eine Leiter, der eine steigt hinauf, der andere herunter
Acqua torbida non fa specchio	liederliche Gesellschaft erbauet nicht
L'occasion fa l'uomo ladro All' arca aperta il savio pecca	Gelegenheit macht Diebe
Chi aspettar puole, viene a ciò che vuole	wer mit Geduld warten kann, der erlangt oft seinen Zweck
Gli sciocchi, e gli ostinati arricchiscon gli avvocati	die Narren und Starrköpfe machen die Advocaten reich.
Un fiore non fa primavera	eine Blume allein macht den Frühling nicht.
Il bene è il nemico del meglio	ist dir wohl, so bleibe.
Chi non ha danari in borsa, abbia il miele in bocca	wer kein Geld hat, der gebe gute Worte.
Ogni pruno fa siepe	alles ist zu etwas gut.
Cavallo magro non tira calci	der Hunger vertreibt allen Muthwillen.
A buon confortator non dolse mai la testa	ein Gesunder kann dem Kranken leicht zusprechen.
Sempre stenta, chi mai non si contenta	wer nie zufrieden seyn kann, verdient kein Glück.
Chi paga debito, fa capitale	wer richtig bezahlt, hat immer Kredit.
A donna non giova guardia	wer wird Weiber hüthen können?
Chi spesso fida, spesso grida	oft getraut, oft betrogen.
Tutta la gloria nostra è neve al sole	alles ist eitel und vergänglich.
La buona incudine non teme il martello	ein gutes Gewissen fürchtet keine Verleumdung.
A buon intenditor poche parole	dem Gelehrten ist gut predigen.

Il verbo fare ha un pessimo futuro, che spesse volte si converte in niente	reden und thun iſt zweyerley.
Ira senze forza, subito si smorza	Zorn ohne Kraft erſtickt bald.
Venne per farina, e vi lasciò il sacco	anſtatt was auszurichten, kam er mit Schande zurück.
La buona madre non dice volete.	wer lange fragt, der gibt nicht gerne.
Il buon mercato inganna chi va al mercato	wohlfeil betrügt den Käufer.
Chi raro viene, vien bene	wer ſelten kommt iſt angenehm.
Il matto fa la festa, e' l savio se la gode	der Narr richtet an, und der Weiſe läßt ſichs wohl ſchmecken.
Gallina, che schiamazza, perde l' uovo	durch das Plaudern verdirbt man oft ſein Spiel.
Cuor forte rompe cattiva sorte	Muth verſcheuhet Unglück.
Ogni soverchio rompe il coperchio	alles Uebermäßige kann keine Dauer haben.
Chi lavora dà le spese a chi si stà	der Arbeitſame nährt der Müſſigen.
A fame pane, a sonno panca	dem Hunger Brod, dem Schläfrigen ein Brett.
Di quel che non ti cale, non dir nè ben nè male	miſche dich nicht in das ein, was dir nicht angehet.
Paese, che vai, usa che trovi	befolge die Gebräuche des Landes, worin du dich befindeſt.
Ovo d' un' ora, pan d' un dì, vino d' un anno, pesce di dicci, donna di quindeci, amici di trenta	Eyer von einer Stunde, Brod von einem Tage, Wein von einem Jahre, Fiſche von zehn, eine Frau von funfzehn, und ein Freund von dreyßig.
Si aguzza il palo in sul ginocchio	er ſchadet ſich ſelbſt.
Chi la dura, la vince	Standhaftigkeit überwindet alles.
A nave rotta ogni vento è contrario	einem Kranken ſchadet jedes Lüftchen.

Ogni bel giuoco, vuol durar poco — kurz und gut.
Ognun sa ballare, quando fortuna suona — wem das Glück aufspielt, der hat gut tanzen.
Sciorre la bocca al sacco — kein Blatt vor den Mund nehmen.
Ugnere le carrucole — bestechen.
Il Mondo è di chi se lo piglia — frisch gewagt, ist halb gewonnen — die Welt gehört demjenigen, der sie zu benutzen weiß.
Far del cuor rocca — unerschrockenen Muth fassen.
O asso, o sei — o Cesare o niente — alles oder nichts.
Errando s'impara — durchs Fehlen lernet man.
Fare d'ogn' erba un fascio — kein Recht unterscheiden — ohne Gewissen zu Werke gehen.
Dire al pan pane — die Dinge bey ihren rechten Nahmen nennen.
Ai fiori io vo' dir fior, merda alla merda
Chi asino ê, e cervo esser si crede, al saltar della fossa se ne avvede — man sieht es an dem springen, daß der Esel kein Hirsch ist.
Rompersi il collo in un fil di paglia — in einem Glas Wasser ertrinken.
Beato il losco in terra de' ciechi — unter den Blinden herrscht der Schielichte
Esser tra Bajante, e Ferrante, tra l'ancudine e'l martello — zwischen zwey Feuer seyn.
Quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa — wie gewonnen, so zerronnen.
Una mano lava l'altra, e tutte due il viso — eine Hand wäscht die andere, und beyde das Gesicht.
Chi troppo abbraccia nulla stringe — wer alles fassen will, kann nichts behalten.
Chi di gallina nasce, convien che razzoli — Art läßt nicht von Art.

Mentre l'uomo ha i denti in bocca, non sa quello, che gli tocca	Niemand iſt ſeines künftigen Schickſales gewiß.
Tu non hai a mangiar i cavoli co' ciechi	du haſt es mit keinem Narren zu thun.
Col tempo, e colla paglia si maturano le nespole	die Zeit bringt alles zu Stande.
Chi non arrischia, non acquista Chi non risica, non rosica	wer nichts wagt, gewinnt nichts.
A nemico che fugge, il ponte d' oro	dem fliehenden Feinde muß man eine goldene Brücke bauen.
La buona cura, scaccia la mala ventura	Fleiß verſcheuhet Unglück.
Chi è in tenuta, Dio l'aiuta	wer in Beſitz iſt, kann gut proceßiren.
In cent' anni, e in cento mesi, torna l'acqua ai suoi paesi	nach langer Zeit kommt jedes Ding auf ſeine vorige Stelle wieder.
Chi va piano, va sano	wer bedachtſam gehet, gehet ſicher.
Sa distinguer la malva dall' ortica — compieta da nona — il pruno dal melarancio	er weiß das Weiße vom Schwarzen zu unterſcheiden
Cavar la castagna dal fuoco colla zampa del gatto	auf eines andern Gefahr etwas unternehmen.
Voler cavar il sangue dalla rapa	unmögliche Dinge verlangen.
Imbarcarsi senza biscotto	ohne die gehörigen Mittel was unternehmen.
Gli saltò la mosca al naso	das fuhr ihm heiß vor die Stirn.
Farei per lui monete false	ich könnte für ihn durchs Feuer laufen.
Il tesoro s' è cambiato in carboni	er hat ſich wohl betrogen.
Ambasciador non porta pena	der Knecht kann nicht für den Herrn.
Bella ostessa conto caro	eine ſchöne Wirthinn macht die Zeche theuer.

La botte non dà vino che ha	wie der Baum so die Frucht.
Chi cerca trova	wer sucht der findet.
L' importuno vince l' avaro	Ungestümm gehet über Geiz.
Menare il can per l' aja	etwas auf die lange Bank schieben.
Molto fumo e poco arrosto	viel Geschrey und doch kein Ey.
Nè mulo, nè mulino, nè signore per vicino, nè compare contadino	vier Sachen sind beschwerlich: neben einem Maulthiere stehen, eine Mühle, oder einen großen Herrn in der Nachbarschaft, wie auch einen Bauer zum Gevatter haben.
Per dimenar di pasta il pan s' affina	durch eine anhaltende Uebung wird man vollkommen.
Andar nell' un vie uno	niemahls zu Ende kommen.
Egli è povero in canna	er ist ein armer Teufel.
Ha il Diavolo nell' ampolla	er ist ein sehr listiger Kopf.
Egli è un ammazza sette	er ist ein Großprahler.
Io l' ho nel bel di Roma	ich lache über ihn.
Egli è ser Agio, stancherebbe la pazienza	er ist eine langwierige Person.
Viver col cuore nel zucchero	sehr vergnügt leben.
Metter una pulce nell' orecchio ad alcuno	einem einen Floh ins Ohr setzen.
Ha il miele in bocca, ed il rasojo alla cintola	Honig im Munde, und Galle im Herzen haben.
Me la legherò intorno al dito	ich will mir das hinter das Ohr schreiben.
I paperi von menar a bere le oche	das Ey will klüger seyn als die Henne.
Pistar l' acqua nel mortajo — lavar il moro — lisciar la coda al Diavolo — far un buco nell' acqua — far la zuppa nel paniere	vergebliche Dinge thun.

Far orecchie di mercante	es zu einem Ohr hinein, und zum andern hinaus gehen lassen.
L'abito non fa il monaco	das Kleid machet den Mann nicht.
Metter le pive nel sacco	beschämt schweigen müssen.
Sa dove il Diavolo tien la coda	er hat es Faust dick hinter den Ohren.
Stare all' erta	auf seiner Hut seyn.
Fa la gatta morta	er thut, als wenn er es nicht sähe.
Destare il can che dorme	in ein Wespennest stechen
Un Diavolo scaccia l'altro	ein Teufel vertreibt den andern.
Saltar di palo in frasca	von einem aufs andere springen.
Uscir del seminato	nicht richtig sprechen — von Verstande kommen.
A caval donato non si guarda in bocca	einem geschenkten Gaul, sieht man nicht ins Maul.
Tenere il piede in due staffe	eine Zwickmühle haben.
Far un viaggio e due servizi	zwey Sachen auf einmahl verrichten.
Esser d' un taglio — dello stesso calibro	des nämlichen Gelichters seyn.
Qui gatta ci cova	hier steckt was dahinter.
Anche delle volpi se ne pigliano	auch kluge Leute werden betrogen.
Gli ha lavato il capo co' ciottoli	er hat ihn durch die Hechel gezogen.
Vender lucciole per lanterne	einem einen blauen Dunst vormachen.
Egli è tondo di pelo — è più grosso dell' acqua dei maccheroni	er ist ein Dummkopf.
Il dado è tratto	das Los ist gezogen.
Esser come bere un uovo	sehr leicht zu thun seyn.
Pagare il fio	seine Schuld büssen.

E' meglio esser capo di gatta, che coda di lione — es ist besser unter Kleinen der erste, als unter Großen der letzte zu seyn.

Aver cimiero ad ogni elmetto — sich in alles zu schicken wissen.

Dare il lardo in custodia al gatto — den Bock zum Gärtner machen.

La lingua batte dove il dente duole — weß das Herz voll ist, läuft der Mund über.

Venir l'acquolina in bocca — einem die Zähne wässern.

Aver la cacajuola nella lingua — nella penna — sehr geschwätzig seyn — die Schreibsucht haben.

La più cattivá ruota sempre cigola — schlechte Leute klagen immer.

Dritter Theil.

Aufgaben.

Ueber die Abänderung der Nennwörter.
(S. Seite 7 und 111.)

1. *Nominativo.*

Das Feuer, die Luft, die Erde, und das Wasser sind die vier Elemente. — Der Frühling, der Sommer, der Herbst und der Winter sind die vier Jahrszeiten. — Das Gesicht, das Gehör, das Gefühl, der Geschmack und der Geruch sind die fünf Sinne des Menschen.

Feuer, il fuoco.
Luft, l' aria.
Erde, la terra.
und, e.
Wasser, l' acqua.
sind, sono.
vier, i quattro.
Elemente, elementi.
Frühling, la primavera.
Sommer, l' estate.
Herbst, l' autunno.
Winter, l' inverno.
Jahrszeiten, le stagioni.
Gesicht, la vista.
Gehör, l' udito.
Gefühl, il tatto.
Geschmack, il gusto.
Geruch, l' odorato.
fünf, cinque.
Sinne, sensi.
Mensch, l' uomo.

2. *Genitivo.*

Der Müssiggang ist der Vater des Lasters. — Die Seele des Menschen ist einfach. — Groß ist die Kraft des Geistes. — Die Liebe des Vaters, die Zärtlichkeit der Mutter, und die Dankbarkeit des Kindes. — Der Anbruch des Tages. — Die Wiederkehr des Frühlings, und die angenehme Wärme der Luft. — Die Mäßigkeit ist der Schatz des Weisen.

Müssiggang, l'ozio.
Vater, padre.
Laster, il vizio.
Seele, l' anima.
einfach, semplice.
groß, grande.
Kraft, forza.
Geist, spirito.
Liebe, l'amore.
die Zärtlichkeit, la tenerezza.
Mutter, la madre.
Dankbarkeit, la gratitudine.
Kind, fanciullo.
Anbruch, il far, lo spuntare.
Tag, il giorno.
Wiederkehr, il ritorno.
angenehm, grato.
Wärme, il calor.
Mäßigkeit, la temperanza.
Schatz, il tesoro.
Weise, il savio.

3. Dativo.

Der Schüler muß dem Lehrer folgen, so wie der Kranke dem Arzte, der Sohn dem Vater, und der Bürger dem Gesetze. — Der Faulheit, und der Nachlässigkeit folgen lange Weile und Armuth. — Die Bewegung nützt dem Körper und dem Geiste.

Schüler, lo scolare.
muß, deve.
folgen, ubbidire.
Lehrer, il maestro.
Sohn, il figlio.
so wie, siccome.
Kranke, l' ammalato.
Arzt, il medico.
Bürger, il cittadino.
Gesetz, le leggi (vielfach).
Faulheit, la poltroneria.
Nachlässigkeit, negligenza.
folgen, seguono.
lange Weile, la noja.
Armuth, la povertà.
Bewegung, il moto.
nützt, giova.
Körper, il corpo.
Geist, lo spirito.

4. Accusativo.

Ehret das Alter. — Wendet die Zeit wohl an. — Bildet euren Verstand, und meidet die Trägheit. — Liebet den Nächsten. — Uebet die Tugend aus, und fliehet das Laster. — Die Jugend liebt das Vergnügen mehr, als die Gesundheit und die Ordnung. — Das Lesen bildet das Herz, und erleuchtet den Verstand.

Ehret, onorate.
Alter, la vecchiaja.
wendet an, impiegate.
wohl, bene.
Zeit, il tempo.
bildet, coltivate.
euern Verstand, la vostra ragione.

meidet, fuggite.
Trägheit, l'inerzia.
liebet, amate.
Nächste, il prossimo.
übet aus, esercitate.
Tugend, la virtù.
fliehet, fuggite.
Laster, il vizio.
Jugend, la gioventù.
liebt, ama.

Vergnügen, il piacere.
mehr als, più che.
Gesundheit, la sanità.
Ordnung, l'ordine.
das Lesen, la lettura.
bildet, forma.
Herz, il cuore.
erleuchtet, rischiara.
Verstand, l'intelletto.

5. *Ablativo.*

Man fordert Fleiß von dem Schüler, Gelehrigkeit von dem Jüngling, Muth von dem Soldaten, Standhaftigkeit von dem Manne, Treue von dem Weibe, Ehrlichkeit von dem Kaufmanne, und Gerechtigkeit von dem Fürsten. Ich komme von dem Garten, und habe von dem Wetter gesprochen. Von der guten oder schlechten Erziehung, hängt gewöhnlich die Glückseligkeit, oder das Elend eines Menschen ab.

Man fordert, si richiede.
Fleiß, diligenza.
Gelehrigkeit, docilità.
Muth, coraggio.
Soldat, il soldato.
Standhaftigkeit, costanza.
Mann, l'uomo.
Treue, fedeltà.
Weib, la donna.
Ehrlichkeit, onoratezza.
Kaufmann, il mercante.
Gerechtigkeit, la giustizia.
Fürst, il principe.

ich komme, io vengo.
Garten, il giardino.
und habe gesprochen, ed ho parlato.
Wetter, il tempo. (Genit.)
gut, buono.
schlecht, cattivo.
Erziehung, educazione.
gewöhnlich, ordinariamente.
abhängt, dipende.
Glückseligkeit, la felicità.
Elend, l'infelicità.

6. *Nominativo, e genitivo del numero plurale.*

Die Fehler der Menschen; die Gefahren der Jünglinge; die Vortheile der Bücher. — Die Aufrichtigkeit der Teutschen; die Gutherzigkeit der Italiener; der Witz der Franzosen, und die Beurtheilungskraft der Engländer. — Der Gebrauch ist der Gesetzgeber der Sprachen. — Das Licht ist ein Ausfluß der Sonnenstrahlen.

Fehler, l' errore.
Gefahr, il pericolo.
Jüngling, il giovane.
Vortheil, l' avvantaggio.
Buch, il libro.
Aufrichtigkeit, la sincerità.
Teutsche, il Tedesco.
Gutherzigkeit, la cordialità.
Italiener, l' Italiano.
Witz, lo spirito, la sagacità.
Franzos, il Francese.
Beurtheilungskraft, il giudizio, la perspicacità.
Engländer, l' Inglese.
Gebrauch, l' uso.
Gesetzgeber, il legislatore.
Sprache, il linguaggio.
Licht, la luce.
Ausfluß, efflusso.
Sonnenstrahl, il raggio del sole.

7. *Dativo.*

Gebet den Unwissenden Rath, den Armen Hilfe, und den Betrübten Trost. — Den Unglücklichen scheinen die Reichen glücklich, aber nur die Zufriedenheit verschaffet Glückseligkeit den Menschen. — Die Speisen schmecken nur den Hungrigen. — Den arbeitsamen Leuten gefallen alle Ergötzungen, und den Müssigen verschafft alles Langeweile.

Gebet, date.
Rath, consiglio.
Unwissend, l' ignorante.
Arm, povero.
Hilfe, ajuto.
betrübt, l' afflitto.
Trost, consolazione.
Unglücklich, l' infelice.
scheinen, sembrano.
Reich, il ricco.
aber nur, ma solo.
Zufriedenheit, la contentezza.
verschaft, produce.
Glückseligkeit, felicità.
Speise, il cibo.
schmecken, piacciono.
nur, solamente.
Hungrige, l' affamato.
arbeitsame Leute, le persone laboriose.
gefallen, piacciono.
alle Ergötzungen, tutti i divertimenti.
Müssige, l' ozioso.

8. *Ablativo del plurale.*

Von den guten Beyspielen lernen die jungen Leute gut werden. — Man muß sich mehr vor den verführerischen Freunden, als vor den Feinden selbst hüten. — Von den schönen Kleidern erhält der Mensch nicht so viel Ansehen, als von den reinen Sitten und artigem Betragen. — Der Nebel und die Wolken entstehen von den Dünsten, die aus der Erde hervorkommen.

Das gute Beyſpiel, il buon esempio.
lernen, imparano.
junge Leute, i giovani.
gut werden, a divenir buoni.
Man muß, bisogna.
ſich hüten, guardarsi.
mehr, più.
vor, dagli.
verführeriſcher Freund, l'amico seduttore.
als, che.
Feind, il nemico, l'inimico.
ſelbſt, istesso (vielfach)
die ſchönen Kleider, i bei vestiti.
erhält nicht, non ottiene.
ſo viel Anſehen, tanto credito, tanta stima.
reine Sitten, il puro costume.
artiges Betragen, le maniere gentili.
Nebel, la nebbia.
Wolken, le nuvole.
entſtehen, si formano.
Dunſt, il vapore.
hervorkommen, escono.
Erde, la terra.

9. Uiber die Partikel *in* (ſieh Seite 111.)

In dem Schloße des Herrn N. ſind viele Alterthümer zu ſehen. — In der St. Peters Kirche zu Rom bewundert man mehrere Meiſterſtücke der Kunſt. — In den großen Städten lernet man manichfaltiges. — In den Oertern, wo der Boden am fruchtbarſten iſt, ſind die Menſchen am meiſten träg. — In den Abgründen des Irrthumes iſt die Wahrheit nur ein Punkt. — Ich reiſete öfters zu Schiffe, aber das Kutſchenfahren behagt mir doch beſſer. — Einige gehen in die Kirche, und andere auf dem Platze. — Gehe in die Hütten des Jammers, Ungeduldiger, lerneſt du in dieſem Orte nicht Zufriedenheit, ſo lerneſt du ſie nirgends.

Schloß, il castello.
ſind zu ſehen, ci sono da vedere.
viele, molti.
Alterthümer, monumenti antichi — antichità.
Kirche, la chiesa.
bewundert man, si ammirano.
mehrere, parecchi
Meiſterſtücke, capi d'opera.
Kunſt, l'arte.
gros, grande.
Stadt, città.
lernet man, s'imparano.
manchfaltiges, varie cose.
Ort, luogo.
wo, in cui, dove.
Boden, il suolo.
am fruchtbarſten, il più fertile.
am meiſten, per lo più, per la massima parte.

träg, poltroni, inerti.
Abgrund, l' abisso.
Irrthum, l' errore.
die Wahrheit, la verità.
iſt nur, non è che.
Punkt, punto solo.
ich reiſete, io viaggiai.
öfters, più volte.
zu Schiffe, in barca.
aber, ma.
das Kutſchen fahren, l' andare in carrozza.
behagt mir, mi conferisce.
doch beſſer, però meglio.
einige, alcuni.
gehen, vanno.
Kirche, in chiesa.
Platz, in piazza.
gehe, va.
Hütte, capanna, tugurio.
Jammer, la miseria.
Ungeduldiger, o impaziente.
lerneſt du nicht, se non impari.
in dieſem Orte, colà.
Zufriedenheit, a viver contento
ſo lerneſt du ſie nirgends, tu non l' impari in niun altro sito.

10. Uiber die Partikel *con* (S. Seite 111.)

Mit der Zeit ändert ſich vieles. — Mit Geduld und Standhaftigkeit überwindet man alles. — Mit den Freunden ſollte man behutſam umgehen, mit den Feinden aber ſich ſo benehmen, daß ſie uns zu Freunden würden. — Mit dem Buche in der Hand, bewies er mir das Gegentheil eures Satzes. — Durch den Fleiß kommt man weiter als man ſich ſelbſt einbildet. — Er gehet mit frommen Leuten um, und vermittelſt dieſer Vorſicht genießt er die gute Meinung ſeiner Mitbürger. — Zeige dich immer mit einem beſcheidenen Bewußtſeyn innerer Würde, und mit dem auf deiner Stirne ſtrahlenden Bewußtſeyn der Wahrheit und Redlichkeit.

Zeit, il tempo.
ändert ſich, si cangia molto.
Geduld, pazienza.
Standhaftigkeit, costanza.
überwindet man, si vince.
alles, il tutto.
Freund, l' amico.
ſollte man, si dovrebbe.
behutſam umgehen, andar guardinghi.
aber, e.
Feind, il nemico.
ſich benehmen, contenersi.
ſo, in guisa.
daß ſie uns würden, che ci divenissero, amici.
das Buch, il libro.
in der Hand, alla mano.
bewies er mir, mi provò egli.
das Gegentheil, l' opposto.
Satz, la vostra proposizione.
durch, con.

Fleiß, diligenza.
kommt man, si va.
weiter, più lungi.
als man sich selbst einbildet, di quello ch'uno s'imagina.
er gehet um, egli va.
frommen Leute, persone dabbene.
vermittelst, col mezzo.
Vorsicht, precauzione.
genießt er, egli gode.
die gute Meinung, la buon' opinione
sein, suo.
Mitbürger, il concittadino.
zeige dich immer, mostrati sempre.
bescheidenes Bewußtseyn, il discreto sentimento.
innerer Würde, d'un' intrinseca dignità.
das strahlende Bewußtseyn, il candor risplendente.
auf deiner Stirne, sullat ua fronte.
Wahrheit, verità.
Redlichkeit, l'onestà.

11. Uiber die Partikeln *su* und *per* (sieh Seite 111.)

Als ich eben im Begriffe war aus dem Hause zu gehen, so sah ich auf dem Tische einen Brief liegen, der mir zukam. — Er versprach mir, bey seiner Ehre, mich zu zahlen, daher baue ich ruhig auf sein Wort. — Man erzählte mir, daß man Steuer auf Hunde und Pferde legen würde. Dieß machte großen Eindruck auf die Gemüther vieler Leute. — Man ist gewöhnlich mehr um das Zukünftige, als um das Gegenwärtige besorgt. — Man muß sich nicht für Sachen quälen, die unvermeidlich sind. — Er muß mir das für Weihnachten verfertigen. — Er würde alles thun für seine Freunde.

Als ich war, essendo io.
im Begriffe, sul punto.
zu gehen, di sortire.
aus dem Hause, di casa.
so sah ich, io vidi.
auf dem Tische liegen, sulla tavola.
der Brief, la lettera.
der mir zukam, a me diretta.
er versprach mir, mi promise.
bey seiner Ehre, sul suo onore.
mich zu zahlen, di pagarmi.
daher, perciò — quindi,
baue ich ruhig, so sicuro capitale.
auf sein Wort, sulla sua parola.
man erzählte, si raccontò.
daß man legen würde, che si metterebbero.
Auflagen, delle imposte.
Hund, il cane.
Pferd, il cavallo.
dieß, questo.
machte, fece.
großen Eindruck, grand' impressione.

Gemüth, animo.
viele Leute, molte persone.
man ist gewöhnlich, si è al solito.
mehr besorgt, più sollecito.
um das Zukünftige, per l' avvenire.
um das Gegenwärtige, presente.
man muß sich nicht quälen, non bisogna tormentarsi.
Sachen, cose.
unvermeidlich, inevitabili.
er muß, egli deve.
mir verfertigen, farmi.
das, questo.
für Weihnachten, per Natale.
er würde thun, farebbe.
alles, tutto.
sein Freund, il suo amico.

12. Uiber die eigenen Nennwörter. (sieh Seite 113.)

Peter ging nach Wien, nach London, und nach Paris, um seine Kenntnisse zu erweitern, und seine Sitten zu verfeinern. Camillus rettete Rom, und befreyte es von Brennus, dem Anführer der Gallier. — Cäsar war der Feind des Pompejus, machte sich zum Dictator und wurde von Brutus ermordet.

Peter, Pietro.
ging, andò.
nach, a.
Wien, Vienna.
London, Londra.
Paris, Parigi.
um zu erweitern, per estendere.
Kenntnisse, conoscenza.
verfeinern, ingentilire.
Sitten, le maniere.
Camillus, Camillo.
rettete, salvò.
Rom, Roma.
befreyte es, la deliberò.
Brennus, Brenno.
dem Anführer, il Conduttore.
Gallier, i Galli.
Cäsar, Cesare.
war, fu.
Pompejus, Pompeo.
machte sich, si fece.
zum Dictator, Dittatore (allein)
wurde ermordet, venne ucciso, fu trucidato.
Brutus, Bruto.

13.

Italien wird der Garten Europens genannt. — Frankreich ist sehr bevölkert, und England ist wegen des Handels sehr reich. — Der Muth des Achilles und Hektors, die Tapferkeit des Diomedes und Ajax, die Liebe der He-

lena und Briseis, die Treue der Andromache und Penelope werden in den Schriften des Homers gerühmt.

Italien, l'Italia.	Hektor, Ettore.
wird genannt, vien detta	Tapferkeit, il valore.
Garten, il giardino.	Diomedes, Diomede.
Europa, l'Europa.	Ajax, Ajace.
Frankreich, la Francia.	Helena, Elena.
ist sehr bevölkert, è molto popolata.	Briseis, Briseide.
	Treue, la fedeltà.
England, l'Inghilterra.	Andromache, Andromaca.
ist sehr reich, è molto ricca.	Penelope, Penelope.
wegen des Handels, a motivo del commercio.	werden gerühmt, son rinomati.
Muth, il coraggio.	Schrift, lo scritto.
Achilles, Achille.	Homer, Omero.

14. Uiber die Theilungs-Art. (sieh Seite 116.)

Es gibt Schüler, die schöne Bücher, aber keine Lust zum Lesen haben. — Ich kenne Frauenzimmer, die Schönheit, aber keinen Verstand haben. — Wer Geld hat, hat auch Freunde, und wer Talente hat, kann auch Geld haben. — Gibt es hier gute Früchte, schöne Blumen und angenehme Gegenden? — Spület die Weingläser aus, und bringet dann die Thee-Schalen, denn wir wollen ein Glas Wein, und eine Schale Thee mit einander trinken.

Es giebt, vi sono, si danno.	Talente, talenti, capacità, cognizioni.
die keine Lust haben, che non hanno alcuna voglia.	gibt es hier, dannosi quì? ci sono quì?
zum Lesen, di leggere.	Früchte, frutti.
ich kenne, io conosco.	angenehme Gegenden, situazioni aggradevoli, bei siti.
Frauenzimmer, la donna.	
Schönheit, bellezza.	
keinen Verstand, ma che non hanno alcun intendimento.	spühlet, sciacquate.
	Weingläser, i bicchieri dal vino.
wer Geld hat, chi ha del denaro.	bringet, recate.
	dann, poi.

Thee = Schalen, le tazze, mit einander trinken, bevele chicchere dal tè. re insieme.
denn wir wollen, poichè vogliamo.

15.

Ich sah heute Morgens eine Menge Leute, eine große Anzahl Soldaten, und viele Kutschen und Pferde hierdurch vorübergehen, die den Fürsten bey seiner Abreise begleiteten. — Mein Freund verkaufte neulich ein Paar schöne Pferde und eine goldene Uhr, um einen sehr geringen Preis. — Ein Pfund Seide kostete ehemals ein Pfund Gold. — Ich brauchte zu diesem Kleide drey Ellen Tuch.

Ich sah, io vidi.
heute Morgens, questa mattina.
Menge, quantità.
Leute, gente.
Anzahl, numero.
Soldat, il soldato.
viel, molto.
Kutsche, la carrozza.
Pferd, il cavallo.
hierdurch vorüber gehen, passar per di quà.
die begleiteten, che accompagnavano.
bey seiner Abreise, nella di lui partenza.
verkaufte, vendette.
neulich, ultimamente.
ein Paar, un pajo.
goldene Uhr, oriuolo d'oro.
um einen sehr geringen Preis, per un vil prezzo.
Pfund, libbra.
Seide, seta.
kostete, costava.
ehmals, una volta.
Gold, oro.
ich brauchte, io adoperai.
zu diesem Kleide, per quest' abito.
drey Ellen, tre braccia.
Tuch, panno.

16.

Ueber die Endung der Wörter in der vielfachen Zahl.
(S. Seite 117.)

Die Dichter vergöttern oft in ihren Lobgedichten die Monarchen. — Da ich gestern längs dem Flusse spazieren ging, sah ich viele Schiffe vorbey fahren, und als ich auf das Land kam, betrachtete ich die schönen Aehren der Kornfelder, und die mühsamen Arbeiten der Ackersleute. — Der gute Mann glaubt noch fest an Zauberinnen, und Hexen.

— Die Väter und die Mütter lieben zärtlicher ihre Kinder, als diese ihre Eltern.

Der Dichter, il poeta.
vergöttern, divinizzano.
oft, spesso.
in ihren, nei loro.
Lobgedicht, poema, m.
der Monarch, il monarca.
da ich gestern ging, andando io jeri.
spazieren, a spasso.
längs dem Flusse, lungo il fiume.
sah ich, vidi.
vorbeyfahren, a passar.
viel, molto.
Schiff, barca.
als ich kam, allorchè io giunsi.
auf das Land, alla campagna.
betrachtete ich, io considerai.
schön, bello.
Aehre, la spiga.
Kornfeld, il seminato — il campo.
mühsam, penoso.
Arbeit, fatica.
Ackersmann, rustico — coltivatore, contadino.
der gute Mann, quel buon uomo.
glaubt noch, crede ancora.
fest, fermamente.
Zauberinn, maga.
Hexe, strega.
lieben, amano.
zärtlicher, più teneramente.
als diese, che questi.
ihre Eltern, i lor genitori.

17.

Die Römer bewahrten in Urnen die Asche und die Gebeine ihrer Vorältern. — Im Schoße der Freundschaft schöpfen die Menschen ihre süßesten Tröstungen. — Viele glauben, daß es mehrere Arten Menschen gebe. — Gewöhnlich begnügen wir uns mit der Oberfläche der Sachen. — Das Sprichwort sagt: viele Hände machen eine geschwinde Arbeit. — Die Tage und die Nächte sind nun einander gleich. — In großen Städten sieht man mehr Laster als Tugenden. — Es ist nicht rathsam den Königen alle Wahrheiten zu sagen.

Die Römer, il Romano.
bewahrten, custodivano — conservavano.
Urne, urna.
die Asche, la cenere, (plur.)
das Gebein, l' osso

ihre, i loro.
Vorältern, il progenitore, (plur.)
im Schooße, in seno — in grembo.
die Freundschaft, l' amicizia.
ihre, loro.
Tröstung, la consolazione.
viele, molti.
glauben, credono.
daß es gebe, che si diano — che v' abbia.
mehrere, varie.
Art, la spezie.
gewöhnlich, ordinariamente.
begnügen wir uns, ci contentiamo.
die Oberfläche, la superfizie, (plur.)
die Sache, la cosa.
das Sprichwort, il proverbio.
sagt, dice.
viel, molto.
Hand, mano.
machen, fanno.
eine geschwinde, un presto.
Arbeit, lavoro.
der Tag, il dì — il giorno.
die Nacht, la notte.
sind nun, sono ora.
einander gleich, di eguale durata.
in den, nelle.
groß, grande.
Stadt, città.
sieht man, si osservano.
mehr, più.
Laster, vizio.
Tugend, la virtù.
es ist nicht rathsam, non è prudente.
zu sagen, di dire.
König, il re.
alle, tutte le.
Wahrheit, verità.

18.

Die Reichen haben weniger Freunde als sie glauben. — Die alten Mönche waren frömmer als die jetzigen. — Die Blinden besitzen oft manche bewunderungswürdige Fähigkeiten. — Aus seinen Lippen habe ich nie eine Unwahrheit gehört. — Der arme Mann! er hat die Gicht in allen Gliedern, in den Knien, in den Armen, in den Fingern. — Er hat zehn Paar Ochsen, um einen billigen Preis gekauft.

Der Reiche, il ricco.
haben, hanno.
weniger, più poco (vielf.) meno.
Freund, amico.
als, di quello.
sie glauben, ch' essi credono.
alt, antico.
Mönch, monaco.

waren, erano.
frömmer, migliore.
der jetzige, presente — d'oggi giorno.
der Blinde, il cieco.
besitzen, posseggono.
mancher, vario.
bewunderungswürdig, ammirabile.
Fähigkeit, abilità.
Lippe, il labbro.
habe ich nie gehört, non ho udito mai.
Unwahrheit, bugia.
arme Mann, pover' uomo.
Gicht, l' artritide.
in allen, in tutte le.
Glied, membro.
Knie, ginocchio.
der Arm, il braccio.
der Finger, il dito.
hat gekauft, ha comperato.
zehn, dieci.
Paar, pajo.
Ochs, bue.
um, per.
ein billiger Preis, un prezzo discreto.

19.

Ich bin auf dem Markte gewesen, und habe Eyer, Aepfel, Birne, Nüsse gekauft. — Die Griechen verehrten die Götter, und die Deutschen brachten den Teufeln Opfer dar, damit sie ihnen nicht schaden sollten. — Die Tempel der Götzen bey den Heiden waren von Priestern bewohnt, welche oft durch ihren Mund die Gottheiten sprechen liessen. — Manche Philosophen glaubten, daß besondere Genien ihnen die Gedanken einflößten, man prieß daher so hoch ihre Urtheile.

Ich bin gewesen, sono stato.
auf dem Markte, al mercato.
habe gekauft, ho comperato.
Ey, uovo (part. Act.)
Apfel, il pomo — la mela.
Birn, la pera.
Nüsse, la noce.
der Grieche, il Greco.
verehrten, onoravano.
Gott, dio.
der Deutsche, il Tedesco.
brachten dar, facevano.
Opfer, sacrifizio (plur.)
damit, affinchè.
selbe, quelli.
ihnen nicht schaden sollten, non avesser loro da nuocere.
der Tempel, il tempio.
der Götze, l' idolo.
bey den, presso i.
Heiden, il Gentile.
waren bewohnt, erano abitati.
Priester, sacerdote.
welche, i quali.

durch, col mezzo.
ihren, della loro.
Mund, bocca.
sprechen lieſſen, facevano parlare.
die Gottheit, la divinità.
mancher, vario (plur.)
Philoſoph, filosofo.
glaubten, credettero.
beſonder, particolare (wird ſeinem Hauptw. nachgeſetzt.)
Genius, genio.
einflöſsten, ispirassero.
Gedanke, il pensiero.
man prieß, si stimavano.
daher, quindi.
ſo hoch, tanto.
ihre, i loro.
Urtheil, giudizio.

20.

Ueber die Verwandlung des männlichen Geſchlechtes in das weibliche. (S. Seite 121.)

Geſtern ging die Herzogin mit der Fürſtin N. und der Gräfin N. in das Theater. Die Komedie war ſehr ſchön, die Schauſpieler und Schauſpielerinnen haben ihre Rolle vortreflich geſpielt; in der kleinen Oper zeichnete ſich die erſte Sängerin beſonders aus. Der Kaiſer und die Kaiſerinn, der Churfürſt, und die Churfürſtinn ſeine Gemahlinn waren auch darin.

Geſtern, jeri.
ging, andò.
Herzogin, la duchessa.
Fürſtin, la principessa.
Gräfin, la contessa.
Theater, il teatro (a teatro.)
Komedie, la comedia.
war, fu.
ſehr ſchön, molto bella.
Schauſpieler, l' attore.
Schauſpielerin, l'attrice.
haben geſpielt, hanno fatto.
ihre Rolle, la loro parte.
vortrefflich, eccellentemente
die kleine Oper, l' operetta
zeichnete ſich aus, si distinse
die erſte Sängerinn, la prima cantatrice
beſonders, particolarmente
Kaiſer, l' Imperadore
Kaiſerinn, l' Imperadrice
Churfürſt, l' Elettore
Churfürſtinn, l' Elettrice
ſeine Gemahlinn, sua sposa
waren auch darinn, ci furono, c' intervennero pure

21.

Der König und die Königin machten eine Reiſe, um die Städte und Hauptörter ihres Reiches zu beſehen. Dieſe

Monarchen sind besonders leutselig, sie behandeln ihre Unterthanen als Freunde, aber jeder ist auch bereit gegen ihre Feinde das Leben zu wagen. Glücklich sind die Könige und Fürsten, die ihre Unterthanen lieben, denn sie werden von denselben auch geliebt.

König, il Re
Königin, la Regina
machten, fecero
eine Reise, un viaggio
um zu besehen, per visitare
Reich, regno
dieser, questo
Monarch, Monarca
leutselig, umano, affabile
behandeln, trattano
Unterthan, il suddito
jeder, ciascuno
ist auch, è anche
bereit, pronto
zu wagen, ad arrischiare
Leben, la vita
gegen ihre, contro i loro
denn, imperciocchè, perocchè
werden geliebt, sono (oder) vengono amati, auch pure, ancora
derselbe, medesimo

22.

Ueber die Abkürzung einiger Wörter. *)

Jenes Buch dort enthält einen schönen Gedanken über den großen Nutzen des Handels. — Die schönen Blumen machen die Gärten schön. — Ein guter Vater gehet seinen Kindern mit guten Beyspielen vor. — Die Neapolitaner verehren den heiligen Januarius, die Bologneser den H. Petronius, und die Mayländer den H. Ambrosius. — Der Herr Trotter ist mein guter Freund. — Mein Herr! Sie sehen wirklich gesund aus. — Er ist ein großer Herr; ich kenne ihn recht gut.

Jenes Buch dort, quel libro là
enthält, contiene
Gedanke, pensiero
Nutzen, avvantaggio (plur.)
Handel, il commercio
Blume, il fiore
gehet vor, va innanzi
Kind, il fanciullo
Beyspiel, l' esempio
Neapolitaner, i Napolitani
verehren, venerano
Januarius, Gennaro
Bologneser, i Bolognesi
Petronius, Petronio
Mayländer, Milanesi

*) Die Beywörter bello, grande, sânto quello vor einem Hauptworte männlichen Geschlechtes werden abgekürzet, wie bel giardino, gran signore, san Pietro, quel giovine, siehe die praktische Anwendung Seite 12 und 13.

sie sehen wirklich gesund aus, ich kenne ihn recht gut, io lo conosco assai bene.
ella ha una buonissima ciera

23.

Ueber die Steigerung der Beywörter. (S. Seite 124.)

Wer reich ist, möchte noch reicher werden, und selbst der Reicheste ist mit dem was er hat nicht zufrieden. Ich kenne kein besseres Mittel gegen die Langeweile, als seine Pflichten genau zu erfüllen. — Wer ist glücklicher als derjenige, der mit seinem Stande zufrieden ist? Dem schönsten Morgen folgt zuweilen ein trüber Abend. — Von der höchsten Noth ist der nächste Schritt zur Rettung. — Die einfache Natur ist liebenswürdiger als die Kunst.

Wer reich ist, chi è ricco
möchte, vorrebbe
noch, ancora
werden, diventare
und selbst, e persino
mit dem, was er hat, con ciò ch' egli ha
ich kenne kein, io non conosco
Mittel, rimedio
gegen, contro
genau zu erfüllen, d' eseguire puntualmente
Pflicht, il dovere
derjenige, quegli
der ist, che è
Stand, stato
Morgen, il mattino
folgt, segue
zuweilen, talvolta
ein trüber Abend, una torbida sera
die höchste Noth, il sommo bisogno
der nächste Schritt, il prossimo passo
zur Rettung, conduce a salvamento
einfach, semplice
liebenswürdig, amabile
Kunst, l' arte

24.

Gesundheit ist besser als Reichthum. — Die Sonne ist größer als der Mond. — Der Mond ist kleiner als die Erde. — Es ist keine Kenntniß besser, als die von sich selbst. — Die schönste unter allen Blumen ist die Rose. — Das beste Wasser verfaulet durch das Stehen, und der schönste Geist verdirbt durch die Unthätigkeit. — Man muß sich nie unfähiger als andere glauben, es ist aber auch dabey nöthig fleißiger als andere zu seyn. — Der Colibri in Amerika ist so klein als eine Haselnuß, sein Leib mit den Federn ist nicht größer als ein Maykäfer, er gleicht an Schönheit dem Pfau.

Gesundheit, la salute
Reichthum, le ricchezze
Sonne, il sole
Mond, la luna
es ist keine, non si dà
Kenntniß, cognizione
als die, di quella,
unter allen, tra tutti
Blume, il fiore
Rose, la rosa
Wasser, l'acqua
verfaulet, s'imputridisce
durch das Stehen, nella quiete
verdirbt, si guasta
durch die Unthätigkeit, nell' inazione
man muß sich nie, non bisogna, non si deve mai
sich glauben, credersi
unfähig, incapace
als andere, degli altri
es ist dabey nöthig, è però necessario
zu seyn, d'essere
Colibri, il colibri
so klein, così piccolo
Haselnuß, nocciuola
Leib, il corpo
Feder, la penna
Maykäfer, lo scarafaggio
an Schönheit, in bellezza
ist gleich, è uguale
Pfau, il pavone.

25.

Die Mässigkeit macht die einfacheste Speise sehr angenehm, durch sie erhält man mit der blühendsten Gesundheit die reinsten, und dauerhaftesten Freuden. — Die gute Anwendung der Zeit ist eine Sache, die am meisten zu unserer Glückseligkeit beyträgt. — Afrika ist weniger bevölkert als Europa. — Die Geschichte ist so nützlich als angenehm. — Der Lügner ist eben so verachtet, als der Wahrheitsliebende geehrt und geschätzt ist.

Die Mässigkeit, la temperanza.
macht, rende
Speise, cibo
angenehm, grato
durch sie, per essa
erhält man, si ottiene
blühend, florido
Gesundheit, salute
Freude, il piacere
rein, puro
dauerhaft, costante
gut, buone
Anwendung, impiego
Sache, cosa
beyträgt, contribuisce
am meisten, il più
unser, nostro
Glückseligkeit, felicità
weniger, meno
bevölkert, popolato
Geschichte, la storia
nützlich, utile
angenehm, grato
Lügner, bugiardo
eben so, appunto

verachtet, disprezzato — geehrt, onorato
Wahrheitliebende, l' uomo veridico — geschätzt, stimato

26.

Uiber die Zahlwörter. (sieh Seite 15. und 128.)

Es ist nicht unmöglich, daß der Mensch 150 und auch 200 Jahre lebe. — Wer mit dreyßig Jahren nicht stark, mit vierzig nicht weise, und mit fünfzig nicht reich ist, der wird weder stark, noch weise, noch reich werden. — Mexico wurde von Ferdinand Cortez im Jahre 1520, Peru von Franz Pizarro 1527, und Chili von Diego d' Almagro im Jahre 1534 entdeckt.

Es ist nicht unmöglich, è impossibile.
lebe, viva.
stark, forte.
mit dreyßig, ai trenta.
weise, savio.
wird, non diventerà.
weder, nè.
noch, nè.
wurde entdeckt, fu scoperto.
Mexico, il Messico.

27.

Vor dem Jahre 1440 hatte man noch kein gedrucktes Buch gesehen. — Wie viel Menschen glaubt man, daß auf der Welt sind? Ohngefähr tausend Millionen, nämlich: ohngefähr 150 Millionen in Europa, 500 in Asien, 100 Millionen in Afrika, 300 Millionen in Amerika. Wie viel Menschen zählt man in Teutschland? Ohngefähr 28 Millionen. Wie viele gegenwärtig in Frankreich? 32 Millionen.

Vor, innanzi.
hatte man gesehen, non si aveva veduto.
kein gedrucktes Buch, alcun libro stampato.
wie viel? quanti?
glaubt man, credesi.
sind, sieno.
auf der Welt, al mondo.
ohngefähr, all' incirca — circa.
zählt man, si contano.
Teutschland, Germania.
gegenwärtig, presentemente.

28.

Kleopatra hatte an ihren Ohren zwey Perlen, die schönsten, welche man je gesehen hat: eine jede wurde über eine Million geschätzt. — In den Morästen am Ufer des Ganges gibt es Krokodille, welche so groß sind, daß ein Mann in ihren Rachen aufrecht stehen kann; man hat welche gesehen, die 50 Fuß lang waren. — Der Kondor ist ein Raubvogel in Peru, er ist 16 Fuß hoch, seine ausgebreiteten Flügel sind 33 Fuß breit.

Hatte, aveva.
an ihren Ohren, ne' di lei orecchi.
Perlen, perle.
welche man je gesehen hat, che mai si sieno vedute.
eine jede, ciascuna — ciascheduna.
wurde geschätzt, venne stimata.
über eine Million, più d'un milione.
Moraſt, la palude.
Ufer, riva.
Ganges, Gange.
gibt es, si danno.
Krokodille, cocodrillo.
Rachen, le fauci.
stehen kann, può restare.
aufrecht, ritto in piedi.
man hat welche gesehen, ne furono veduti alcuni.
die waren, ch' erano.
Fuß, piede.
Kondor, il condoro.
Raub = Vogel, uccello di rapina.
hoch, alto.
ausgebreiteten, dispiegate — distese.
Flügel, ale (ala sing.)
breit, larghe.

29.

Zwey Drittel von den Menschen leben noch gleichsam wie Thiere. — Den vorigen vier Theilen der Welt wurde noch ein fünfter beygefügt, der von einigen Australien, und auch Polinesien, von andern aber Neuholland genannt wird. — Kaiser Karl der Fünfte nahm, nach einer gewonnenen Schlacht, Franz den ersten König von Frankreich gefangen.

Drittel, terzo.
von den, degli.
leben, vivono.
noch, ancora.
wie, come.
Thiere, animali.
Theil, la parte.
wurde beygefügt, ne venne aggiunta.

noch ein fünfter, ancor una quinta.
einige, alcuni.
genannt wird, vien chiamata.
Auſtralien, Australia.
Polineſien, Polinesia.
neu-Holland, Nuova Olanda.
nahm gefangen, fece prigioniere.
nach einer gewonnenen Schlacht, dopo la vincita d' una bataglia.
Franz, Francesco.

30.

Ein gutes Herz iſt ſchätzbarer als ein ſchönes Geſicht. Die Schönheit eines Mädchen gleichet einer ſchönen Blume, die in einem Tage verwelket, oder einem prächtigen Regenbogen, der in einem Augenblicke vom Winde weggeblaſen wird. — Die Menſchen ſind ſelten zufrieden, der eine weiß ſeine Reichthümer nicht zu benützen, der andere wüßte ſie wohl anzuwenden, hat aber deren keine.

Ein gutes Herz, un buon cuore.
ſchätzbarer, più stimabile.
ein ſchönes Geſicht, un bel volto.
Schönheit, la bellezza.
Mädchen, la fanciulla, la giovine, la ragazza.
gleichet, rassomiglia.
eine ſchöne Blume, un bel fiore.
Tag, il giorno.
verwelket, si appassisce, si dissecca, langue.
prächtig, magnifico.
Regenbogen, l' arcobaleno.
Augenblick, momento-istante.
Wind, il vento.
weggeblaſen wird, è soffiato via.
ſelten, di rado, raramente.
zufrieden, contento.
weiß nicht, non sa.
benutzen, impiegare.
der andere, l' altro.
wüßte ſie wohl, le sapria bene.
hat deren keine, non ne ha punto.

31.

Uebereinſtimmung der Beywörter mit dem Hauptworte.
(S. Seite 123.)

Die weiten Gefielde des glücklichen Arabien liefern uns Waaren, die den größten Theil des levantiniſchen Handels ausmachen, und welche die gleichgültigen Türken unter den Händen der liſtigen Juden, und der betriebſamen Griechen laſſen. Die aſiatiſchen Städte ſind voll Europäer, welche

der Durst nach Gold unermüdet macht. Die fruchtbaren Inseln des Archipels werden oft von den neugierigen Reisenden besucht, die nicht zufrieden, ihr Vaterland zu kennen, noch jene entfernte Gegenden sehen wollen. Die bewunderten Ruinen des alten Griechenlandes, und die Schönheiten der schöpfenden Natur locken wechselsweise ihre Blicke herbey.

Die weiten Gefielde, le vaste campagne	unermüdet, istancabile
das glückliche Arabien, l'Arabia felice	Insel, l'isola
liefern uns, ci forniscono	fruchtbar, fertile
Waaren, delle merci	Archipel, Arcipelago
die ausmachen, che formano	werden oft besucht, sono spesso visitate
der größte Theil, la maggior parte	Reisende, viaggiatore
der levantinische Handel, il commercio di Levante	neugierig, curioso
Türk, Turco	die nicht zufrieden, che non contenti
gleichgültig, indifferente	zu kennen, di conoscere
lassen, lasciano	ihr Vaterland, la loro patria
unter den Händen, fralle mani	wollen noch sehen, vogliono veder ancora
Jud, ebrèo, giudèo	jene entfernte Gegenden, quelle contrade lontane
listig, astuto	die Ruinen, le ruine
Grieche, Greco	bewundert, ammirate
betriebsam, laborioso	das alte Griechenland, l'antica Grecia
asiatisch, asiatico	die schöpfende Natur, la natura creatrice
voll, pieno	locken herbey, attraggono — invitano a se
Europäer, d'Europei	wechselsweise, a vicenda
der Durst, la sete	ihre Blicke, i loro sguardi
nach Gold, dell'oro	
macht, rende	

32.

Das Meer war endlich ruhig, und heiter die Luft. All das Schiffsvolk befand sich auf dem Verdecke. Man hatte so viel Leiden, und Unruhe ausgestanden! Kinder, rief der Capitain aus, der Himmel ist nicht immer drohend, der Sturm ist vorüber, und der Mond in seiner Fülle beleuchtet uns freundlich. Seyd ruhig, und fürchtet nichts mehr. Unser

Schiff wird bald beym Vorgebirge der guten Hofnung seyn. Morgen, wie ich hoffe, werden wir das Tafelgebirg sehen, und die Reichthümer unserer Landsleute werden uns bald für alle Leiden entschädigen, die wir während dieser langen und mühseligen Ueberfahrt ausgestanden haben.

Das Meer, il mare
war endlich, ritornò infine
ruhig, tranquillo
die Luft, l' aria — il cielo
heiter, sereno
all das Schiffsvolk, tutto l' equipaggio
befand sich, era
das Verdeck, il ponte
man hatte ausgestanden, si soffersero
so viel Leiden, tante pene
und Unruhe, ed angoscie
Kinder, figli
rief aus, gridò
der Capitain, il capitano
ist nicht immer, non è sempre
drohend, minaccioso
der Sturm, la tempesta — burrasca
ist vorüber, è passata
in seiner Fülle, nel suo pieno
beleuchtet uns, ci rischiara — ci splende
freundlich, amichevolmente
seyd ruhig, siate tranquilli
fürchtet nichts mehr, non temete più nulla
unser Schiff, la nostra nave
wird bald seyn, sarà presto
beym Vorgebirge, presso al capo
der guten Hoffnung, di Buona Speranza
morgen, dimani
wie ich hoffe, come spero
werden wir sehen, noi vedremo
das Tafelgebirg, la montagna della tavola
die Reichthümer, le ricchezze
unsere Landsleute, i nostri compatrioti
werden uns entschädigen, ci risaranno — ci risarciranno
für alle Leiden, per tutti i patimenti
die wir ausgestanden haben, che abbiamo sofferti
während dieser langen, durante questo lungo
mühselig, penoso
Ueberfahrt, tragitto

33.

Heinrich der Große, König von Frankreich, ging eines Tages mit dem Herzog von Mayenne, welcher ihm die Krone streitig gemacht hatte, spazieren; dieser war ein sehr schlechter Fußgänger, weil er sehr fett war. Der König nahm Vergnügen, ihn zu ermüden, indem er sehr lang mit ihm fortwandelte. Als sie von ihrem Spaziergange zu-

rückgekommen waren, sagte Heinrich zu ihm: dieß wird die einzige Rache seyn, die ich je gegen Sie werde genommen haben.

Heinrich, Enrico
der große, il grande
ging, andò
spazieren, a passeggiare
eines Tages, un giorno
Herzog, il duca
welcher, che
ihm, gli
streitig gemacht hatte, gli aveva disputato
die Krone, la corona
dieser, questi
war, era
schlecht, cattivo
Fußgänger, pedone
weil, perchè
sehr fett, molto grasso
nahm Vergnügen, prese piacere
ihn zu ermüden, a stancarlo
indem er fortwandelte, passeggiando
sehr lang, molto a lungo
mit ihm, secolui
als sie zurückgekommen waren, essendo ritornati
Spaziergang, passeggio
sagte, disse
zu ihm, gli
dieß wird seyn, questa sarà
die einzige Rache, la sola vendetta
die ich werde genommen haben, che avrò mai presa
gegen Sie, contro di voi.

34.

Ueber einige der nöthigsten Fürwörter. (S. S. 128.)

Ich bilde mir wohl ein, daß er dieß mir nicht so leicht gestatten wird, aber doch will ich ihm schreiben, und ihn bitten, daß er mich in diesem Anliegen nicht verlasse; vielleicht gelingt es mir, ihn zu bewegen. — Ich gebe dir die Lehre, dich immer vor bösen Gesellschaftern zu hüten; es geschieht nur, weil ich dich liebe, daß ich dir den Rath gebe, dich von ihnen zu entfernen. — Man sollte doch die Gelegenheit nie verabsäumen, sich auf seiner vortheilhaftesten Seite zu zeigen.

Ich bilde mir wohl ein, io m' imagino bene
daß er, ch' egli
dieß, ciò (wird nach das Zeitwort gesetzt)
nicht so leicht, non così facilmente
gestatten wird, accorderà
aber doch, ma pure

ich will schreiben, io voglio scrivere
bitten, pregare
daß er mich nicht verlasse, ch' egli non mi abbandoni
Anliegen, imbarazzo — emergenza
vielleicht, forse
gelingt es mir, che mi riesce
zu bewegen, di commoverlo — d' indurlo
ich gebe, io dò
Lehre, ammaestramento
zu hüten, di preservare
immer, sempre
vor, da'
böser Gesellschaft, cattivo compagno vielf.
es geschieht nur, egli avvien solo
weil, perchè
Rath, consiglio
gebe, io dò
dich zu entfernen, d' allontanarti
man sollte doch nie, non si dovrebbe però mai
verabsäumen, trascurare
Gelegenheit, l' occasione
sich zu zeigen, di mostrarsi
Seite, canto — lato
vortheilhafteste, il più avvantaggioso

35.

Obschon er uns versichert hatte uns zu schreiben, that er es doch nicht. — Schenken sie uns das Vergnügen öfters, und besuchen sie uns so oft es ihnen die Umstände erlauben. Die Neuigkeit die ich euch erzählen werde, wird euch gewiß eine große Freude machen. Der Herr Belfiore ist von Amerika reich zurückgekommen, und er versicherte uns, er wolle euch bezahlen.

Obschon, sebbene.
versichert hat, avesse assicurati.
er that es doch nicht, egli però non lo fece.
Schenken sie uns, dia.
öfters, più spesso.
besuchen sie, ella visiti.
so oft, così spesso.
Umstände, le circostanze.
erlauben, permettono.
Neuigkeit, la nuova, novità.
erzählen werde, racconterò.
wird machen, farà, recherà.
gewiß, certamente.
Freude, piacere — contento.
zurückgekommen, ritornato.
versicherte, assicurò.
er wolle euch bezahlen, di volervi pagare.

36.

Er hat von mir nicht gut geredet, und ich spreche doch immer gut von ihm. Ihr erinnert euch selten meiner, ob-

schon ich beständig an euch denke. — Heute früh war ich bey ihm, und ich traf ihn nicht an; heute Nachmittag kam er zu mir, und er traf mich auch nicht an. — Ich habe ihnen gesagt, was ihr mir aufgetragen habet, sie bathen mich aber, euch zu sagen, daß sie Morgen selbst zu euch kommen würden.

Hat geredet, ha parlato.
war ich, io fui.
gut, bene.
ich traf ihn nicht an, io non lo (oder) nol ritrovai.
ich spreche, io parlo.
doch, però.
ich habe gesagt, io ho detto.
immer, sempre.
aufgetragen habet, avete commesso.
erinnert, ricordate.
selten, di rado.
sie bathen, pregarono.
obschon, sebbene.
euch zu sagen, di dirvi.
ich denke, io penso.
daß sie selbst kommen würden, che verrebbero essi in persona.
beständig, costantemente.
heute früh, questa mattina.

37. (S. Seite 131.)

Ich ging gestern mit eurem Bruder, mit dem Grafen Monterosa, und mit der Gemahlinn des Präsidenten in den Garten spatziren. Der Graf bath mich, ihm die gestrige Begebenheit zu erzählen, ich that es, und die Präsidentin erstaunte nicht wenig darüber. Als wir aus dem Garten kamen, sagte ich ihr, daß ich noch heute früh zu ihr hatte kommen wollen, um ihr die gestrige Begebenheit zu erzählen, wenn ich Zeit gehabt hätte. — Die Amazonen beherrschten, und vertheidigten ihre Staaten selbst.

ich ging, io andai.
gestern, jeri, jeridì.
Graf, Conte.
Gemahlinn, moglie.
spatziren, a passeggiare.
Präsident, il Presidente.
bath, pregò.
zu erzählen, di raccontare.
die gestrige Begebenheit, l'avventura di jeri.
ich that es, io lo feci.
Präsidentin, la presidente.
erstaunte, sene stupì.
nicht wenig, non poco.
als wir auskamen, nell' uscire.
sagte ich ihr, io le dissi.
daß ich habe kommen wollen, ch'io aveva voluto venire.
zu ihr, da lei.
noch heute früh, ancor questa mattina.

um zu erzählen, per raccontare.
wenn ich Zeit gehabt hätte, se avessi avuto il tempo.

Amazonen, le Amazoni.
beherrschten, governavano.
vertheidigten, difendevano.
Staaten, stati.
selbst, da se medesime.

38.

Verlangst du etwas von mir? sagte der berühmte Alexander zu dem armen Diogenes, der in seinem Faße lag. Nein, erwiederte ihm der Cyniker, ich brauche nichts. Doch bitte ich dich, geh mir ein wenig auf die Seite, denn dein Schatten erlaubt mir nicht, mich in der wohlthätigen Wärme der Sonne zu laben. Einige Hofleute, die den Macedonischen Helden begleitet hatten, erstaunten über dessen Frechheit. Wenn ich nicht Alexander wäre, sagte der König, so wollte ich Diogenes seyn.

Verlangst du, dimandi tu.
etwas, qualche cosa.
der berühmte Alexander, il celebre Alessandro.
Diogenes, Diogene.
der lag, che giaceva.
in seinem Faße, nella sua botte.
nein, nò.
erwiederte, soggiunse.
der Cyniker, il Cinico.
ich gebrauche nichts, non abbisogno di niente.
doch, pertanto.
ich bitte dich, io ti prego.
gehe mir auf die Seite, vammi un poco da banda.
denn, poichè.
der Schatten, l'ombra.
erlaubt nicht, non permette.
mich zu laben, di confortarmi.
in der wohlthätigen Wärme, col benefico calor.
einige Hofleute, alcuni cortigiani.
die begleitet hatten, che avevano accompagnato.
den Macedonischen Helden, l'Eroe Macedone.
erstaunten, stupirono.
über dessen Frechheit, del di lui ardimento.
wenn ich nicht wäre, se io non fossi.
so wollte ich seyn, io vorrei esser.

39. (sieh Seite 131.)

Er hatte es uns selbst geschrieben, was ich euch gesagt habe, und ich hätte es euch nicht gesagt, wenn ich nicht gewußt hätte, daß dieß euch nützlich wäre. Er hat sich nicht eingebildet, daß ich es euch erzählen würde, sonst

hätte er mir es nicht gesagt. — Ich habe von ihm das Buch wieder bekommen, welches ich ihm geliehen hatte, und nun kann ich es euch leihen. — Gar zu leicht misbrauchen und vernachlässigen uns die Menschen, sobald wir ihnen vollkommen vertraulich geworden sind.

Er hatte es geschrieben, l'a- veva scritto.
uns selbst, a noi stessi.
was, cosa, ciocchè io ho detto.
wenn ich nicht gewußt hätte, se non avessi saputo.
dieß, questo.
nützlich wäre, fosse utile.
er hat sich eingebildet, egli s'è imaginato.
daß ich erzählen würde, ch' io racconterei.
sonst, altrimente.
hätte er nicht gesagt, non avrebbe detto.
ich habe bekommen, ho ricevuto.
wieder, di ritorno.
Buch, il libro.
welches ich geliehen hatte, ch' io aveva imprestato.
und nun, ed ora.
kann ich leihen, io posso imprestare.
gar zu leicht, troppo facilmente.
mißbrauchen, maltrattano.
vernachlässigen, trascurano (ci wird vor dem ersten Zeitworte gesetzt.
sobald, tostochè.
wir geworden sind, siamo divenuti.
vollkommen vertraulich, intieramente confidenti.

40.

Die Schwester des Herrn N. hat sich die Liebe ihrer Eltern und die Achtung all ihrer Bekannten erworben. Ihre Bescheidenheit macht, daß ihr sogar die Neidigsten ihre Talente verzeihen. Ihre Kenntnisse machen ihren Lehrern, und ihrem Fleiße Ehre. Wenn man mit ihr von ihren Vorzügen spricht, so bezeugt sie nicht eine affectirte Bescheidenheit, aber sie weiß schicklich das Gespräch auf andere Gegenstände zu lenken. Ihre Schrift gefällt dem Auge, aber ihr Stil macht, daß man dabey die Schönheit ihrer Federzüge vergißt.

Hat sich erworben, si è acquistata.
die Achtung, la stima.
Bekannte, conoscente.
Bescheidenheit, modestia.
macht, fa.
daß sogar, che persino.
die Neidigsten, i più invidiosi.
verzeihen, perdonano.

ih-

ihre Talente, i suoi talenti oder i di lei talenti.
Kenntniß, conoscenza.
machen, fanno.
Lehrer, maestro.
wenn man spricht, se si parla.
mit ihr, con lei — seco- lei — oder se qualcuno le parla.
Vorzüge, belle qualità — pregj.
so bezeugt sie nicht, non mostra.
affektirte Bescheidenheit, una modestia affettata.
sie weiß schicklich, ella sa destramente — con accortezza.
das Gespräch lenken, rivolger il discorso.
auf andere Gegenstände, ad altri oggetti.
Schrift, scrittura.
gefällt, piace.
das Aug, l' occhio.
Stil, stile.
daß man dabey vergißt, che vi si dimentica.
die Federzüge, i tratti della sua penna.

41.

Mein Vater und meine Schwester sind zu Hause. Wenn sie wollen, so können sie mit ihnen sprechen. — Ich sagte neulich meiner Base, daß ich mein Buch, meine Uhr, und meine Dose vorgestern bey ihr vergessen hätte. — Deine Unhöflichkeit hat deine Mutter, und deine Freunde gekränkt, und seine gute Manieren haben ihm die Liebe aller seiner Bekannten erworben. — Dein Verhalten sey deiner Uiberzeugung in allen Fällen gemäß.

Zu Hause, in — a casa.
wenn sie wollen, s'ella vuole.
können sie sprechen, può parlare.
ich sagte, io dissi.
neulich, ultimamente — poco fa.
Base, cugina.
vergessen hätte, che aveva dimenticato — d'aver io dimenticato.
Uhr, orologio.
Dose, tabacchiera.
vorgestern, jeri l' altro.
Unhöflichkeit, inciviltà.
Freund, amico.
Manieren, maniere.
haben ihm erworben, gli hanno procurato.
Bekannter, conoscente.
Verhalten, contegno.
sey, sia.
gemäß, corrispondente.
Fall, caso.
Uiberzeugung, persuasione.

42.

Eure Sitten sind die Ursache eures Schicksales. — Mein guter Bruder starb gestern an einem abzehrenden Fieber; unser lieber Vater ist untröstlich darüber: meine Schwestern suchten ihn zu trösten. — Wir müssen nicht nur allein unsern Aeltern Ehre und Höflichkeit bezeigen; sondern auch unsern Brüdern und Schwestern. — Gebet den Kenntnissen den Vorzug, die euern Geist verschönern, euern Karakter veredeln, und euer Herz beruhigen. — Unsere Sitten machen allein den Werth unserer Reichthümer aus, welche einem Ehre oder Schande zubringen, nachdem die Sitten löblich, oder tadelhaft sind.

Sitten, costumi.
Ursache, la cagione.
Schicksal, destino.
starb, morì.
an einem abzehrenden Fieber, d'una febbre ettica.
ist darüber untröstlich, ne è afflittissimo — sconsolato.
suchten, procurarono — cercarono.
trösten, consolare.
wir müssen, noi dobbiamo.
nicht nur allein, non solamente.
bezeugen, dimostrare.
Aeltern, genitori.
Ehre, onore, rispetto.
Höflichkeit, civiltà.
sondern auch, ma ben anco.
Kenntniß, conoscenza.
Vorzug, preferenza.
verschönern, abbelliscono.
veredeln, nobilitano.
Charakter, carattere.
Herz, il cuore.
beruhigen, tranquillizzano.
Sitten, costumi.
machen aus allein, costituiscono soli.
der Werth, il valore.
zubringen, procurano.
Ehre, onore.
Schande, disonore.
nachdem, secondochè.
löblich, lodevole.
tadelhaft, riprensibile.

43.

Derjenige, welcher für das Zukünftige nicht sorget, kommt nicht selten in große Verlegenheit. — Denket an diese Lehre: Alle diejenigen, die ihre jungen Jahre müßig zubrachten, hatten ein verdrüßliches Alter. Alle können gut werden, und keiner darf sich entschuldigen, daß er nicht gekonnt habe. — Mögen alle Menschen das am schönsten finden, was sie haben! — Eine Frau, die gut wirthschaf-

ter, die ihren Mann und ihre Kinder liebt, die sich immer reinlich hält, die nie zankt, ist ein großer Schatz, und das Weib, das ich mir wünsche!

Derjenige, quegli oder colui
welcher, che oder il quale
sorget, pensa, provvede
Zukünftige, il futuro
kömmt, viene
nicht selten, non di rado — spesso
Verlegenheit, imbarazzo
denket, riflettete
diese Lehre, questa massima, dottrina
alle diejenigen, tutti quelli
die zubrachten, che passarono
jungen Jahre, gli anni giovanili
müßig, nell' ozio
hatten, ebbero
Alter, vecchiaja
verdrüßlich, penosa, trista
können werden, possono diventar
gut, buono (*plur.*)
keiner, nissuno
darf, può
sich entschuldigen, scusarsi
daß er nicht gekonnt habe, di non aver potuto
möchten, possano
finden, trovare
was sie haben, quello che hanno
am schönsten, il più bello di tutti
Frau, moglie
gut wirthschaftet, economiza bene
Mann, marito
sich hält, si tiene
reinlich, netta — propria — pulita
zankt, contende — rimbrotta — querela
daß ist eben das Weib, questa è appunto la donna
ich wünsche, desidero

44.

Dieser ist ein ehrlicher Mann, ich kenne ihn sehr gut, und jener, wie man sagt, stehet nicht im besten Rufe; von diesem und von jenem könnte ich ihnen vieles erzählen, niemand kennt sie beyde besser als ich. — Daß er der Mann sey, von dem ihr mir erzähltet, das scheint mir nicht wahr zu seyn. — Jeder Mensch gilt in dieser Welt so viel, als wozu er sich selbst macht.

Dieser, questi
ehrlicher Mann, uomo onorato, galantuomo
ich kenne, io conosco
sehr gut, molto bene
jener, quegli
wie man sagt, come si dice
stehet nicht, non gode

im beſten Rufe, la miglior fama (accus)
ich könnte, io potrei
erzählen, raccontar, vieles, molto
niemand, nissuno
kennt ſie beyde, li conosce tutti due — ambidue
beſſer als ich, meglio di me
daß er der Mann ſey, ch' egli sia appunto quegli
von dem ihr mir erzählter, di cui mi raccontaste
das ſcheint mir nicht wahr zu ſeyn, non mi pare che sia vero
jeder Menſch, ciascheduno
gilt, vale
ſo viel, tanto
als wozu er ſich ſelbſt macht quanto egli stesso sifa valere

45.

Bey der Erziehung der Kinder müßte man zum Zwecke haben, ihnen den Geiſt zu bilden, das Herz zu veredeln, und ſie auf dieſe Weiſe vorzubereiten, den verſchiedenen Stellen, zu welchen ſie dann gewidmet werden, würdig vorzuſtehen. Die Leutſeligkeit iſt eben ſo nützlich denjenigen, welche zu befehlen haben, als denjenigen, die gehorchen müſſen. — Es iſt ſchwer, ſich bey jedermann beliebt zu machen. — Die Tugend iſt das ſchönſte von allen Gütern, es iſt für einen jeden ſehr vortheilhaft, ſie auszuüben.

Bey der Erziehung, nell' educazione
müßte man, si dovrebbe
zum Zwecke haben, aver per meta — per iscopo
ihnen zu bilden, di formar loro
zu veredeln, di nobilitare — d' ingentilire
ſie zu vorbereiten, di preparli
auf dieſe Weiſe, così
würdig vorzuſtehen, a presiedere degnamente
verſchiedene Stellen, le cariche differenti
dann gewidmet werden, vengono poi dedicati
die Leutſeligkeit, la piacevolezza — l' affabilità
eben ſo nützlich, appunto così utile
zu befehlen haben, hanno da comandare
gehorchen müſſen, devono ubbidire
es iſt ſchwer, è difficile
ſich beliebt zu machen, di farsi amare
bey, da
das Gute, il bene
für, per
ſehr vortheilhaft, molto utile
ſie auszuüben, d' esercitarla

46.

Wer ist derjenige, der sich ein stetes Glück versprechen kann? — Welcher von beyden lebt glücklicher, derjenige, dessen Herz der Freundschaft offen und zum Wohlthun geneigt ist, oder jener, der alles in sich selbst finden, und niemanden behilflich seyn will? — Er hat von etwas geredet, wovon ich nichts verstanden habe. — Jeder Tag bringt etwas neues mit sich. — Man sollte doch immer denken von wem, und wovon man spricht. — Die Welt ist eine Schaubühne, auf welcher die stets vermummten Menschen sich einander vorstellen. — Zu was dienen dem Geitzigen die Schätze, wenn er davon keinen Gebrauch macht?

Wer ist derjenige, chi è colui
der sich versprechen kann, che può promettersi
ein stetes Glück, una fortuna costante
welcher, chi
von beyden, dei due
lebt, vive
glücklich, felice
derjenige, colui
Freundschaft, amicizia
offen, aperto
oder, o
der finden will, che vuol ritrovare
in sich selbst, in se stesso
behilflich seyn, esser d' ajuto
hat geredet, ha parlato
etwas, qualche cosa
wovon, di cui
ich nichts verstanden habe, io non ho compreso niente
jeder Tag, ciascun giorno
bringt mit sich, porta seco
etwas Neues, qualche cosa di nuovo
man sollte denken, si dovrebbe pensare
man spricht, si parla
Schaubühne, teatro
auf welcher, sovra il quale
sich vorstellen, si rappresentano
stets vermummt, costantemente trasvestiti
zu was, a che
dienen, servono
Geitzige, l' avaro
Schatz, tesoro
wenn, se
davon keinen Gebrauch macht, non ne fa alcun uso

47.

Der Weise, hat er immer die Tugend zur Führerin? Entfernet er sich nicht zuweilen davon? Hat euch jener das Geld zurück bezahlt? Habt ihr es gezählt, gehet nichts davon ab? — Wem darf man heut zu Tage mehr trauen?

Wovon spricht er? Er spricht von euren Schwestern: von welcher denn? und welcher von beyden gibt er den Vorzug? Welcher Leidenschaft ist er geneigt? und welcher kennt ihn genau? — Worüber machen sie so viel Getöse? — Was sind sie denn Willens zu thun? Was ihnen gefallen wird.

Der Weise, il savio
zur Führerinn, per guida
entfernet, allontana
zuweilen, talvolta
hat zurück bezahlt, ha restituito — ha reso
gezählt, contato
gehet davon, ci manca
darf man mehr, si può più
heut zu Tage, oggi giorno
trauen, fidarsi (will den Genit.)
spricht, parla
beyde, le due
gibt den Vorzug, dà la preferenza
Leidenschaft, passione
geneigt, inclinato
kennt, conosce
genau, bene — intimamente
machen, fanno
so viel, tanto
Getös, romore
sind sie Willens, hanno voglia
zu thun, di fare
was, ciocchè — quel che
gefallen wird, piacerà

48. (S. Seite 135.)

Jede Wissenschaft hat ihre Anfangsgründe, und jeder Anfang davon ist schwer. — Ich bin Niemanden Feind, daher beklagt sich auch keiner über mich. — Ich gehe alle Tage zu ihm, weil ich bey ihm allerley sehe, allerley höre und lerne. — Keiner ist vor dem Tod sicher, und nichts kann gegen den Tod helfen. — Ich kenne kein besseres Mittel gegen die Langeweile, als seine Pflichten genau zu erfüllen.

Wissenschaft, scienza
Anfangsgründe, elementi — principj
Anfang, principio
schwer, difficile
feind, nemico (will den Gen.)
daher, quindi
beklagt sich, si lamenta
über mich, di me
ich gehe, io vado
weil, perchè
bey, da
sehe, höre, vedo, intendo.
lerne, imparo
allerley, ogni sorta di cose
ist sicher, è sicuro
vor dem Tod, dalla morte (Redensart.
kann helfen, può giovare
gegen, contro
ich kenne, conosco
Mittel, rimedio
Langeweile, noja
als zu erfüllen, che di riempire
Pflichten, doveri

49.

Ueber die Partikel *ne.* *)

Glauben sie, daß er kommen wird? ich zweifle sehr daran. — Er kann mir davon keine bestimmte Nachricht geben. — Ich bin versichert, daß er mir diesen Gefallen erweisen wird. — Hat er ihnen davon nichts gesagt? Ja er hat mit mir darüber gesprochen. — Wir werden davon nächstens ein Mehreres hören. — Hat er die Waaren empfangen? Nein, ich habe ihm nur die Muster davon geschickt. — Sie haben schöne Bücher; könnten sie mir nicht einige davon leihen? Ich werde ihnen einige schicken.

Glauben sie, crede ella?
daß er kommen wird, ch' egli verrà.
ich zweifle sehr, io dubito molto.
er kann keine bestimmte Nachricht geben, egli non può dare notizia — ragguaglio sicuro.
ich bin versichert, io ne sono sicuro.
daß er erweisen wird, ch' egli farà.
Gefallen, piacere.
hat er nichts gesagt, non ha detto niente.
ja, sì.
er hat davon gesprochen, egli ha parlato.
wir werden hören, noi intenderemo.
nächstens, quanto prima.
ein Mehreres, di più.
hat er empfangen, ha egli ricevuto.
die Waaren, le mercanzie.
nein, nò.
ich habe nur geschickt, io non ho mandato che.
Muster, le mostre.
könnten sie mir nicht einige leihen, non potrebbe imprestare alcuni?
ich werde schicken, io manderò.

50.

Ich habe schöne Aepfel gekauft, wollen Sie einige davon? Ich werde ihnen dafür dankbar seyn, wenn sie mir einige davon geben wollen. — Nehmen sie davon, so viel

*) Diese Partikel ersetzet die Wörter davon, daran, deren, daher, etwelche: ne ho inteso parlare, ich habe davon sprechen hören, ne morì, er starb daran, ne ho veduti alcuni, ich habe deren einige gesehen, ne ho, ich habe etwelche; manchmal stehet sie auch überflüßig, als: che ne avvenne? was geschah? io me ne vado, ich gehe, di cio non ne ho contezza, davon hab' ich keine Kenntniß.

sie wollen. — Ich werde nur ein Paar davon nehmen. — Sie können noch mehrere nehmen. — Was würde ich damit thun? Geben sie einige davon ihrem Herrn Bruder. — Er hat mich um Geld gebethen, aber ich weiß nicht, ob ich ihm etwas leihen soll: er ist ehrlich, ich bin davon überzeugt; er ist aber sehr arm, und ich hätte dafür keine Sicherheit. — Er wird sie bezahlen, ich stehe ihnen gut dafür.

Aepfel, pomo — mela.
dankbar, grato.
wenn sie wollen, s'ella vuole.
nehmen sie, prenda.
so viel, quanti.
sie können, ella può.
nehmen, prendere.
sie wollen, ella vuole.
mehrere, di più.
was, che.
würde ich thun, farei io.
geben sie, dia.
hat gebethen, ha pregato.
ich weiß, io so.
ob ich leihen soll, se devo imprestare.
ehrlich, onorato.
überzeugt, convinto.
ich hätte keine, non avrei alcuna.
Sicherheit, sicurezza.
wird bezahlen, pagherà.
ich stehe gut, io sto garante.

51.

Ueber die Partikeln, *vi*, *ci*. (S. die praktische Anwendung Seite 36.)

Es gibt wenig Menschen, die mit guter Art Wohlthaten erzeigen. — Newton sagt, daß es sieben Hauptfarben gebe: roth, orangengelb, gelb, grün, blau, dunkelblau, und violet. — Glaubt ihr, daß es Einwohner in den Sternen gebe? Giebt es hier große Handelshäuser? es giebt hier deren viele. — Werden sie auch hinkommen? es ist möglich, daß ich hinkomme. — Wo gehen sie hin? ich gehe in den Hofgarten: ich wünschte auch hinzukommen, führen sie mich hin, denn ich bin dort nie gewesen. — Wollen sie auch mit hinkommen? Nein, ich komme so eben daher.

Es gibt, ci sono oder vi ha.
die, i quali.
erzeigen, dimostrino.
Art, maniera.
Wohlthaten, benefizj.
sagt, dice.
daß es gebe, che ci sieno.
Hauptfarben, colori primitivi.
roth, rosso.
orangengelb, arancio.
gelb, giallo.

grün, verde.
blau, turchino.
dunkelblau, indaco.
violet, violetto.
glaubet ihr, credete.
daß es gebe, che vi siano oder che v' abbia.
Sterne, la stella.
gibt es hier, ci sono quì.
Handelshäuser, famiglie di mercanti.
es gibt hier deren viele, quì ce ne sono molte — ve n' ha molte.
werden sie hinkommen, ci verrà.
komme, venga.
gehen sie, va.
der Hofgarten, il giardino di corte.
ich wünschte, io desiderei.
auch hinzukommen, di venirci pure.
denn, poichè.
dort, ci.
nie, mai.
wollen sie, vuol ella.
daher, ne.
ich komme, vengo.
so eben, appunto.

52.

Es war ein Weiser, welcher behauptete, daß es kein besseres Gut gebe, als eine gesunde Vernunft in einem gesunden Körper. — Es ist eine große Entfernung zwischen Thun und Sagen. — Sie sind also aus Florenz? zu dienen. Ich bin auch dort gewesen, es giebt dort prächtige Gebäude, und schöne Plätze. Derham sagt: daß es Meere und Flüsse im Monde gebe. — Hugens behauptet, daß es auch Einwohner darin gebe.

Es war einmahl, v'era una volta.
Weiser, savio — filosofo.
behauptete, sosteneva.
daß es kein gebe, che non si dia.
besseres Gut, miglior bene.
gesunde, sana.
Vernunft, ragione.
es ist, c'è.
Entfernung, distanza.
zwischen, tra.
Thun, il fare.
Sagen, il dire.
aus Florenz, di Firenze.
zu dienen, per servirla.
ich bin auch dort gewesen, ci sono stato anch'io.
es gibt dort, ci sono oder si danno — v'ha colà.
prächtige Gebäude, delle fabbriche magnifiche.
Platz, piazza.
es gebe, vi sieno.
Fluß, il fiume.
Mond, la luna.
Hugens, Ugenio.
behauptet, sostiene.
Einwohner, abitante.

53.

Fernere Uebung zum Ueberſetzen, worinn alle bisher angeführte Theile der Rede aufs neue vorkommen.

Die trefflichſten Eigenſchaften des Geiſtes ſind: Mäßigung, Klugheit, und Standhaftigkeit. Klugheit iſt eine allgemeine Tugend, die einen Beſtandtheil aller übrigen ausmacht; und wo ſie fehlt, verliert die Standhaftigkeit ihren Namen und ihre Eigenſchaft. — Selbſtverläugnung gewährt das erhabenſte Vergnügen; und der Sieg über böſe Gewohnheiten, iſt der rühmlichſte Triumph.

Die trefflichſten Eigenſchaften, le doti principali.
Mäßigung, la temperanza (mit dem Artikel.)
Klugheit, la prudenza.
Standhaftigkeit, la costanza.
allgemeine, generale.
ausmacht, forma.
Beſtandtheil, parte essenziale.
aller übrigen, di tutte le altre.
fehlt, manca.
verliert, perde.
Eigenſchaft, proprietà.
Selbſtverläugnung, la vincita delle proprie passioni.
gewährt, cagiona, somministra
das erhabenſte Vergnügen, il piacere il più esaltato.
Sieg, la vittoria.
über böſe Gewohnheiten, sovra le cattive abitudini.
der rühmlichſte Triumph, il più glorioso trionfo.

54.

Es träumte jemand in einer Nacht, daß die Figur eines Löwens, die bey dem Eingang einer Kirche ſtand, ihn verſchlingen wollte. Des folgenden Tags ging er in eben dieſe Kirche mit einigen ſeiner Freunde, welchen er ſeinen Traum mit Lachen erzählte. Als er nun zu dieſem Löwen gekommen war, ſo ſteckte er die Hand in deſſen Rachen, und ſagte: Friß mich Löwe. Aber er hatte kaum dieſe Worte geendigt, ſo ſtach ihn ein Scorpion, der von ohngefähr in dem Rachen des Löwens war, ſo empfindlich, daß er davon ſtarb.

Es träumte, sognò.
jemand, alcuno.
in einer Nacht, una notte.
Figur, la figura.
Löwe, leone.
der ſtand, che stava.
bey dem Eingange, all' entrata.
verſchlingen wollte, voleva inghiottirlo.

des folgenden Tags, il giorno seguente.
ging er, egli andò
in eben dieſe Kirche, appunto in questa chiesa.
mit Lachen, ridendo.
erzählte, raccontò.
als er gekommen war, sendo arrivato.
nun, pertanto
zu, presso a.
ſo ſteckte er, mise dentro
Rachen, golla, fauci.
friß mich, divorami
er hatte kaum geendigt, aveva finito appena.
ſo ſtach ihn, che lo punse
Scorpion, scorpione.
der von ungefähr, che a caso.
war, stava.
ſo empfindlich, così fortemente.
daß er daran ſtarb, che ne morì.

55.

Keine Regel iſt ſo allgemein, keine führt ſo ſicher dahin, uns dauerhafte Achtung und Freundſchaft zu erwerben, wie die: unverbrüchlich auch in den geringſten Kleinigkeiten Wort zu halten, ſeiner Zuſage treu, und ſtets wahrhaftig zu ſeyn in ſeinem Reden. — Vor allen Dingen handle nur immer ſelbſtſtändig: mache dir einen Lebensplan und weiche nie um ein Haar von demſelben. Man gewinnt überhaupt immer durch Ausdauren, und durch planmäßige, weiſe Feſtigkeit.

Keine, nissuna.
iſt ſo allgemein, è così universale.
führt, conduce.
ſo ſicher, tanto sicuramente — con tanta sicurezza.
zu erwerben, a procacciare
dauerhafte, durevole
Achtung, stima.
wie die, di questa.
unverbrüchlich, inviolabilmente.
zu halten, di mantener.
Wort, parola
zu ſeyn, d' essere
treu, fedele
Zuſage, promessa
ſtets, costantemente.
wahrhaftig, verace-veritiero.
Rede, discorso.
die geringſten Kleinigkeiten, le più insignificantibagattelle.
vor allen Dingen, prima di tutto.
handle, agisci.
nur immer, pur sempre
ſelbſtſtändig, con sussistenza — con uniformità
Lebensplan, piano di vita.
weiche nie, non te ne allontanar mai.
um ein Haar, d' un capello.
überhaupt, in genere.
man gewinnt, si guadagna.

durch Ausdauern, a forza di persistere.
durch planmäßige, weise Festigkeit, col mezzo d' una saggia fermezza, tendente al suo scopo.

56.

In irgend einer Sache, welche dir die Klugheit durchzusetzen befiehlt, laß dich von keiner Schwierigkeit abschrecken, sondern vermehre dabey deinen Eifer. Wenn ein Versuch mißlingt, so mache noch einen zweyten und einen dritten; sey thätig, harre aus, und du wirst am Ende den Sieg davon tragen. — Diogenes sagte einem Jünglinge, der schamroth wurde; sey guten Muths mein Sohn, dieß ist der Tugend eigene Farbe. — Solon verglich die Gesetze mit den Spinnengeweben, welche nur kleine, und schwache Thierchen nicht verletzen, stärkere aber leicht zerreissen.

In irgend einer Sache, in qualunque sia cosa.
der Sieg, la vittoria.
sagte, disse.
wurde, divenne.
schamroth, rosso per vergogna.
sey guten Muths, sta di buon animo.
eigene Farbe, il color proprio
verglich, rassomigliò.
Gesetze, leggi.
Spinnengewebe, tele di ragno.
welche nicht verletzen, cui non rompono.
kleine und schwache Thierchen, piccoli e deboli animaletti.
stärkere aber, ma i più forti.
leicht zerreissen, stracciano — rompono facilmente.
befiehlt, comanda.
durchzusetzen, d' eseguire
laß dich nicht abschrecken, non ti lasciare sbigottir.
keine Schwierigkeit, nissuna difficoltà.
vermehre, raddoppia.
dabey, ivi.
Eifer, zelo — attività
wenn mißlingt, se non riesce.
Versuch, tentativo, prova.
so mache noch einen zweyten, fanne ancor un secondo.
sey thätig, sii sollecito, — attivo.
harre aus, persisti.
du wirst am Ende davon tragen, tu ne riporterai alla fine.

57.

Mit muntern aufgeweckten Leuten, die von ächter Laune beseelt werden, ist leicht und angenehm umzugehen. Die Fröhlichkeit muß aber aus dem Herzen kommen, und nicht

erzwungen seyn. Wer noch aus ganzem Herzen lachen, sich den Aufwallungen einer lebhaften Freude überlassen kann, der ist kein ganz böser Mensch. — Aechte muntere Laune, so wie die Traurigkeit und Betrübniß, pflegt ansteckend zu seyn, und diese Epidemie hat etwas so wohlthätiges, und es ist ein so wahres Seelenglück, einmahl alle Sorgen und Plagen dieser Welt weglachen zu dürfen, daß ich dringend anrathe sich zur Munterkeit anzufeuern, und wenigstens ein Paar Stunden in der Woche auf diese Weise der gesitteten Fröhlichkeit zu widmen.

Munter, gioviale.
aufgeweckt, svegliato.
Leute, persone.
(beyde Adject. werden nachgesetzt.)
die beseelt werden, che vengono animate.
ächte Laune, umor giocondo — pura gioja.
ist leicht und angenehm, è cosa facile insieme, e piacevole.
umzugehen, di trattare.
wer noch kann, colui, ch' è ancora capace.
aus ganzem Herzen lachen, di ridersela a petto libero.
sich überlassen kann, e di abbandonarsi.
den Aufwallungen, a' trasporti.
lebhafte Freude, vivida gioja.
der ist kein ganz böser Mensch, quegli non è certo un uomo del tutto cattivo.
ächte muntere Laune, l' umor lieto, e sincero.
so wie die Traurigkeit, al pari della tristezza.
Betrübniß, afflizione.
pflegt zu seyn, suol esser.
ansteckend, attaccaticcio.
Epidemie, epidemia.
etwas so wohlthätiges, un non so qual ben essere.
und es ist, ed è.
ein so wahres Seelenglück, per l' anima una così pura felicità.
einmahl weglachen zu dürfen, di poter una volta ridendo dimenticare.
alle Sorgen und Plagen, tutte le cure e guai.
daß ich dringend anrathe, ch' io consiglio espressivamente.
sich zur Munterkeit anzufeuern, di accendersi all' ilarità.
und wenigstens, e almeno.
zu widmen, di dedicare.
auf diese Weise, in questa maniera.
der gesitteten Fröhlichkeit, ad una costumata allegria.
ein paar Stunden, un pajo d' ore.
in der Woche, alla settimana.

58.

Geld schafft gleich dem Mist nicht eher Nutzen, als bis es verbreitet ist. Genuß, nicht Besitz, macht glücklich. — Der hat am meisten, welcher am wenigsten begehrt. Der Weise, sagt Sidney, bedarf wenig, weil er nicht viel begehrt. Der größte Sklave ist der, welcher niemanden als sich selbst dient. Zeno sagte: der Geitzige gleiche einem unfruchtbaren sandigten Boden, der mit gierigen Durst allen Regen und Thau einsaugt, aber dem Bewohner keine nützliche Pflanze gewährt.

Gleich dem Mist, a somiglianza del letame — concime.
schafft, non produce.
eher, prima.
Nutzen, del vantaggio.
als bis es verbreitet, che non sia sparpagliato.
Genuß, godimento.
Besitz, possesso.
macht, rende.
der hat am meisten, quegli ha il più.
welcher am wenigsten begehrt, che desidera il meno.
der Weise, il savio.
sagt, dice.
bedarf wenig, abbisogna di poco.
weil, perchè.
nicht viel begehrt, non brama molto.
der größte Sklave, lo schiavo il più grande.
ist der, è quegli.
welcher dient, che non serve.
niemand, nissuno.
sich selbst, se stesso.
Zeno, Zenone.
sagte, diceva.
Geitzige, l' avaro.
gleiche, rassomiglia.
Boden, terreno — suolo.
unfruchtbar, sterile.
sandigt, arenoso.
der, il quale.
gieriger Durst, avida sete.
einsaugt, assorbisce.
Regen und Thau, la pioggia e la rugiada.
Bewohner, abitante — coltivatore.
gewährt, non concede.
keine nützliche Pflanze, alcuna pianta utile.

59.

Hipponax ein Ephesischer Poet, war im Gesichte so entstellt, daß Bupalus ihn den Leuten zum Gelächter abmahlte: aber jener machte so bittere Verse auf den Mahler, daß dieser sich aus Verdruß und Scham aufhing. Wir

müssen nie die Empfindlichkeit Geringerer verachten; denn sie ist desto gefährlicher, je weniger wir sie fürchten.

Hipponax, Ipponace.
Ephesischer Poet, poeta d' Efeso.
war, era.
so entstellt, così difforme.
abmahlte, dipinse.
den Leuten, ai popolo.
zumGelächter, per derisione.
jener, quegli.
machte, fece.
so bittere Verse, de' versi così mordaci.
Mahler, pittore.
aus Verdruß, dal rancore.
Scham, e dalla vergogna.
sich aufhing, s' impiccò.
wir müssen nie verachten, noi non dobbiamo disprezzar mai.
Empfindlichkeit, il rissentimento.
Geringere, gli inferiori.
denn, perocchè, perchè.
sie ist desto gefährlicher, esso è tanto più pericoloso.
je weniger, quanto meno.
wir sie fürchten, noi lo temiamo.

60.

Laß dich nicht gleich niederbeugen von jedem widrigen Vorfalle, von jeder körperlichen Unbehaglichkeit. Fasse Muth, sey getrost, alles gehet vorüber, alles läßt sich durch Standhaftigkeit überwinden. — Willst du im Umgange mit dir selbst Trost, Glück und Ruhe finden, so mußt du eben so vorsichtig, redlich, fein und gerecht mit dir selber umgehen, wie mit Andern.

Laß dich nicht gleich, non ti lasciar tosto.
niederbeugen, abbattere.
jeder widriger, ciascun averso.
Vorfall, accidente — avvenimento.
körperliche Unbehaglichkeit, incomodo del corpo.
fasse Muth, fatti coraggio.
alles gehet vorüber, il tutto passa — ogni cosa ha il suo fine.
läßt sich überwinden, si può superare.
durch Standhaftigkeit, colla costanza.
willst du finden, vuoi tu ritrovare.
im Umgange, nel conversare, ne' trattenimenti.
Trost, consolazione.
Glück, felicità.
Ruhe, quiete.
so mußt du umgehen, tu devi trattare.

eben so vorsichtig, appunto gerecht, e giustizia.
così prudentemente. Andere, gli altri.
fein, con pari delicatezza.

61.

Die Herzogin von Burgund äußerte in ihren jüngeren Jahren ihren Witz sehr unbesonnen über die widerliche Gesichtsbildung eines Officiers, den sie einst an des Königs Tafel sah. Madam, sagte ihr der König, (Ludwig XIV) ich denke, er ist einer der schönsten Männer in meinem Königreiche; denn er ist einer der bravsten.

Herzoginn, Duchessa.
von Burgund, di Borgogna.
äußerte, dimostrò.
in ihren jüngeren Jahren, ne' di lei anni giovanili.
ihren Witz, lo spirito suo.
sehr unbesonnen, d' una maniera molto inconsiderata.
über die widerliche Gesichtsbildung, sulle ributtanti fattezze del volto.
Officier, uffiziale.
den, cui.
einst, una volta.
sah, vide.
an, alla.
Tafel, tavola.
Ludwig, Luigi.
ich denke, io son d' avviso.
er ist, ch' egli sia.
Königreich, regno.
brav, valoroso.

62.

Segen des Himmels und Achtung aller gutgesinnten Menschen sind der sichere Preis der Sorgfalt, welche die Söhne und Töchter auf die Pflege, Erhaltung und edle Behandlung ihrer Aeltern verwenden. — Vor einem grauen Haupte sollst du aufstehen. Thue dem Greise, was du willst, daß man auch dir im nämlichen Falle thun solle! Pflege seiner, und verlasse ihn nicht, wenn die wilde leichtfertige Jugend ihn flieht.

Segen, la benedizione. (mit dem Art.)
Achtung, la stima.
aller gut gesinnten Menschen, di tutte le persone dabbene.
der sichere Preis, il premio sicuro.
Sorgfalt, cura.
welche verwenden, che prestano — dimostrano.

auf die Pflege, pel buon governo.
Erhaltung, per la conservazione.
edle Behandlung, e pel generoso trattamento.
ihrer Aeltern, de' lor genitori.
vor einem grauen Haupte, dinanzi ad una testa canuta.
sollst du aufstehen, ti hai da alzare.
thue, dimostra.
Greise, vecchio.
willst, vuoi.
nämlicher Fall, lo stesso caso.
man dir thun solle, si debba usare anche a te.
pflege seiner, abbi cura di lui.
verlasse ihn nicht, non l'abbandonare.
wenn, allorchè.
wild, feroce.
leichtfertig, insensibile.
flieht, fugge.

63.

Man liest von einem Philosophen, der von sich selbst bekannte, daß er im ersten Jahre, in welchem er sich dem Studium der Philosophie widmete, alles, im zweyten Jahre etwas, aber im dritten nichts gewußt habe: je mehr er studierte, desto mehr habe sich die Meinung von seiner Wissenschaft verringert, und er die Kurzsichtigkeit seines Verstandes eingesehen.

liest, legge.
bekannte, confessò.
sich widmete, si dedicò.
daß er gewußt habe, d'aver saputo.
alles, il tutto.
etwas, qualche cosa.
nichts, niente affatto.
je mehr, quanto più.
er studierte, egli studiava.
desto mehr, tanto più.
habe sich verringert, d'essersi diminuita.
Meinung, l' opinione.
Wissenschaft, scienza — sapere.
und eingesehen, e d'aver riconosciuta.
Kurzsichtigkeit, la cortezza.
Verstand, intendimento.

64.

Das Gedächtniß gleicht dem Magnet, er nimmt an Stärke zu, wenn man ihm etwas zu tragen giebt, er verliert alle Kraft, wenn nichts daran hängt. Gewöhne dich also viel zu behalten, und lerne, um es zu stärken, oft etwas auswendig. Behalte gerne das Gute und Nützliche,

es kommt dir in deinem ganzen Leben zu statten. Ein Mensch der nichts behalten kann, und aus seinem Unterrichte nichts mehr weiß, ist wenig zu gebrauchen.

Gedächtniß, memoria.
gleicht, rassomiglia.
Magnet, la calamìta.
nimmt an Stärke zu, si rinforza.
wenn man giebt, se si dà.
etwas, qualche cosa.
zu tragen, da portare.
verliert, perde.
alle Kraft, ogni forza.
wenn nichts daran hängt, se non vi è appeso niente.
gewöhne dich, accostumati.
zu behalten, d'imprimer nella mente.
viel, molto.
lerne oft auswendig, impara spesso a memoria.
behalte gerne, conserva volontieri nella tua mente.
das Gute, il buono.
Nützliche, l'utile.
es kommt dir in deinem ganzen Leben zu statten, ti servirà per tutta la tua vita.
der nichts behalten kann, chi non sa ritener nulla.
aus seinem Unterrichte, dalla sua istruzione.
nichts mehr weiß, non sa più niente.
ist wenig zu gebrauchen, è poco da adoperarsi.

65.

Die Kunst im Umgange zu gefallen kann man blos dadurch lernen, daß man die besten Gesellschaften besucht; daher muß man sich bemühen, dieselbe in solchen Gesellschaften durch Beobachtung sich zu erwerben. So oft du also in gute Gesellschaft gehest, so beobachte ihre Sitten, und trachte, wo möglich, sie dir eigen zu machen. Halte dich, so viel du kannst, zu guter Gesellschaft, und vorzüglich zu Personen, die höher als du sind: denn man wird dich nach den Gesellschaften schätzen, die du besuchest. Die feine Lebensart, die Artigkeit, und das angenehme Betragen wohlgezogner Leute kannst du dir, wenn du mit ihnen vertraulichen Umgang hast, mit leichter Mühe erwerben.

Die Kunst, l'arte.
zu gefallen, di piacere.
im Umgange, nella conversazione.
kann man bloß dadurch lernen, si può imparare unicamente.
daß man besuchet, col frequentare.
die besten Gesellschaften, le migliori compagnie.
daher, quindi.
muß man sich bemühen, bisogna procurare.

dieſelbe ſich zu erwerben, di procacciarsela.
durch Beobachtungen, col mezzo dell'osservazione.
in ſolchen, in tali.
ſo oft du alſo geheſt, ogni volta che — ognorachè dunque tu vai.
in gute Geſellſchaft, in buona adunanza.
ſo beobachte, osserva.
ihre Sitten, i di lei costumi — usanze.
trachte, cerca — istudiati.
wo möglich, nel possibile.
ſie dir eigen zu machen, d' appropriarteli.
halte dich, tienti.
ſo viel du kannſt, per quanto puoi.
zu guter Geſellſchaft, in buona compagnia.
vorzüglich, principalmente — in ispecie.
zu Perſonen, di persone.

die höher als du ſind, che sono a te superiori.
denn man wird dich ſchätzen, giacchè ti si stimerà. — sarai stimato.
nach den, dietro le.
die du beſucheſt, che frequenti.
die feine Lebensart, la pulitezza delle maniere.
die Artigkeit, il bel garbo.
das angenehme Betragen, il tratto aggradevole.
wohlgezogener Leute, delle persone ben allevate.
kannſt du dir erwerben, tu potrai appropriarteli.
mit leichter Mühe, facilmente.
wenn du haſt mit ihnen, se avrai con esse.
vertraulichen Umgang, un amichevole — confidente commercio.

66.

Verſtand iſt beſſer als Reichthum. Wenn man durch Fleiß und Aufmerkſamkeit in der Jugend Verſtand erlangt, oder ſich nützliche Kenntniſſe verſchafft hat, ſo kann man ſich auch Geld und Wohlſtand verſchaffen. Wer hingegen alle Schätze hat, kann ſich doch keinen Verſtand damit erkaufen. Mancher Unverſtändige, der Tonnen Goldes beſaß, wurde zuletzt zum Bettler. Wie leicht verliert man auch den Reichthum. Dem Klugen und Geſchickten kann das Haus abbrennen, ſein Gut kann durch Waſſer weggeſchwemmt werden, aber er behält alle Achtung, und findet überall durch ſeine Geſchicklichkeiten ſein Auskommen wieder.

Verſtand, un buon intendimento.
iſt beſſer, val più.
als Reichthum, delle ricchezze.
wenn durch Fleiß, se col mezzo della diligenza.
Aufmerkſamkeit, attenzione.
man erlangt hat, si ha conseguito.
in der Jugend, nella gioventù.
Verſtand, dell'intelligenza.
oder, o.
ſich verſchaffet hat, procuratesi.
nützliche Kenntniſſe, dell' utili cognizioni.
ſo kann man ſich auch verſchaffen, si può anche procurarsi.
Geld, del denaro.
Wohlſtand, uno stato comodo.
wer hingegen, all' opposto chi.
alle Schätze hat, è pieno di tesori.
kann ſich doch keinen Verſtand erkaufen, ciò non pertanto egli non può con essi comperarsi un buon intelletto.

manicher Unverſtändige, parecchi ignoranti.
der beſaß, che possedettero.
Tonnen Goldes, delle casse d' oro.
wurde zuletzt, divennero finalmente.
zum Bettler, tanti pitocchi.
wie leicht, quanto facilmente.
verliert man nicht, non si perdono.
Reichthum, le ricchezze.
Klug, uomo savio.
geſchickt, abile.
kann abbrennen, può abbruciarsi.
ſein Gut kann durch Waſſer weggeſchwemmet werden, ogni suo avere può venir portato via dall' acqua.
er behält, egli si conserva.
alle Achtung, tutta la stima.
findet überall, ritrova dappertutto.
durch ſeine Geſchicklichkeit, co' suoi talenti — colla sua abilità.
ſein Auskommen, il proprio sostentamento.

67.

Wer ſich guter Handlungen bewußt iſt, und ſich deren freut, hat ein gutes Gewiſſen. Dieß iſt für den Menſchen das größte Glück, dabey kann er vergnügt ſeyn, auch in Armuth und Noth. — Ordnung, ſagt man, iſt das halbe Leben; durch Ordnung genießet und nutzet man die Zeit ſeines Lebens weit beſſer. Der Unordentliche muß gemeinig-

lich alles zweymal machen. Wer Ordnung liebt, thut alles zur rechten und bestimmten Zeit, er braucht sich nicht lange zu besinnen, alles kommt ihm einfach vor, alles was er braucht, weiß er gleich zu finden. Im Essen und Trinken, Wachen und Schlafen, Arbeiten und Erhohlen, kann und soll diese heilsame Ordnungsliebe sich zeigen.

Wer sich guter Handlungen bewußt ist,
conscio d'aver fatte delle buone azioni.
und sich deren freut,
ne sente della compiacenza.
hat ein gutes Gewissen,
una buona coscienza.
dieß ist,
questa è.
für den Menschen,
per l'uomo.
das größte Glück,
la sua più grande felicità.
dabey,
col di lei mezzo.
kann er vergnügt seyn,
può esser contento.
auch in Armuth,
anche nella povertà.
Noth,
e nel bisogno.
Ordnung,
l'ordine.
sagt man,
come si suol dire.
das halbe Leben,
una mezza vita.
durch Ordnung,
con dell' ordine.
genießt und nutzet man,
si gode e s'impiega.
weit besser,
molto meglio.
der Unordentliche,
disordinato — senza ordine.

muß gemeiniglich,
deve ordinariamente.
alles machen,
far tutto.
zweymahl,
due volte.
liebt,
ama.
thut alles,
fa tutto.
zur rechten und bestimmten Zeit
a tempo debito e preciso.
er braucht nicht,
non abbisogna.
sich lange zu besinnen,
di restar lungo tempo a risolversi.
alles,
il tutto.
kommt ihm vor,
gli sembra.
einfach,
semplice.
leicht,
facile.
alles was,
tutto quello.
er braucht,
che adopera.
weiß er gleich zu finden,
lo sa ritrovar subito.
im Essen,
nel mangiare.
Trinken,
e bevere.
Wachen und Schlafen,
vegliando e dormendo.
Arbeiten und Erhohlen,
lavorando e riposando.
kann und soll sich zeigen,
può e deve mostrarsi.
diese heilsame Ordnungsliebe,
questo amor salutifero dell' ordine.

68.

Die Freundschaft, oder die herzliche Liebe und Zuneigung guter Menschen untereinander, ist ein groses Glück

des Lebens. Wer einen wahren Freund hat, hat einen großen Schatz; denn er hat einen Theilnehmer in seiner Freude, und einen Beystand in der Noth. Der wahre Freund wird in der Noth erkannt. Aechte Freunde sind selten. Das kommt daher, weil so wenige sich bemühen, durch thätige Liebe und Dienstfertigkeit die Freundschaft anderer zu verdienen. Mache dir durch Wohlverhalten und Rechtschaffenheit Freunde, und hast du einen solchen, so suche ihn zu erhalten.

Oder, o.
herzliche Liebe, l'amor cordiale.
Zuneigung, l'inclinazione.
gute Menschen, le persone dabbene.
unter einander, tra di loro.
großes Glück, gran fortuna.
wer hat, chi ha.
Schatz, tesoro.
denn, imperciocchè.
Theilnehmer, uno che partecipa.
in seiner Freude, le sue consolazioni.
und einen Beystand, e che gli presta soccorso.
in der Noth, ne' suoi bisogni.
wird erkannt, si conosce.
in der Noth, nella necessità.
ächt, sincero.
selten, raro.
das kommt daher, questo proviene,
weil, perchè.
so wenige, così pochi.
sich bemühen, si curano.
zu verdienen, di meritare.
durch, col mezzo.
thätige Liebe, d' un amore attivo.
Dienstfertigkeit, della urbanità.
anderer, degli altri.
mache dir, fatti.
durch, mediante.
Wohlverhalten, un buon contegno.
Rechtschaffenheit, un onesto operare.
und hast du einen solchen, e se ne hai uno.
so suche, procura.
ihn zu erhalten, di mantenerlo.

69.

Der Arbeitsame erkennet es mit frohem Dank als eine Wohlthat Gottes, daß er Kräfte, Gelegenheit und Ermunterung zur Arbeit hat. Er theilt seine Zeit klüglich ein, verschiebt was er heute thun kann nicht auf morgen, und meidet was ihn an der Arbeit hindert. Diese Tugend der

Arbeitsamkeit bleibt niemahls unbelohnt. Der Fleißige kommt zu Brod, Glück und Ehren, sein Körper bekommt durch Arbeit, Festigkeit und Stärke. Das Essen ist ihm angenehm und erquickend. Er ist ein sich und andern nützlicher, und eben dadurch froher Mensch.

Der Arbeitsame, l' uomo laborioso.
erkennet es, riconosce.
mit frohem Dank, con lieta riconoscenza.
als eine Wohlthat, come un benefizio.
daß er hat, ch' egli ha.
Kraft, forza.
Gelegenheit, occasione.
Ermunterung, e buona disposizione.
zur Arbeit, per la fatica.
er theilt, egli dispensa.
klüglich, prudentemente.
seine Zeit, il suo tempo.
verschiebt nicht, non differisce — rimette.
auf Morgen, all' indomani.
was er heute thun kann, ciocchè può far oggi.
meidet, allontana.
was, ciocchè.
ihn hindert, gl' impedisce.
an der Arbeit, il suo lavoro.
Arbeitsamkeit, l' attività.
bleibt niemahls, non resta mai.
unbelohnt, senza premio.
der Fleißige, il diligente.
kommt zu Brod, perviene a collocarsi.
Glück, a fortune.
Ehren, ed onori.
bekömmt, conseguisce.
durch Arbeit, colla fatica.
Festigkeit, della solidità.
Stärke, e della robustezza.
ist ihm angenehm, gli è grato.
erquickend, e ristorante.
er ist ein Mensch, egli è un uomo.
sich und andern nützlich, utile a se stesso, ed agli altri.
und dadurch froh, e per questo un uomo contento.

70.

Aufgaben über die Zeitwörter.

Ueber das Hülfszeitwort Essere.

Presente.

Ich bin zufrieden, wenn ich gesund bin. — Du bist nicht für dich allein auf dieser Welt. — Es ist nicht leicht, jung und weise zu seyn. Er ist geschätzt, weil er bescheiden ist. — Wir sind um das Zukünftige weit mehr besorgt, als

wir es um das Gegenwärtige sind. — Die Menschen sind die Sclaven ihrer Einbildung.

Wenn, se.
gesund, sano.
für dich allein, per te solo.
auf dieser Welt, in questo mondo.
auf, sù.
leicht, facile.
zu seyn, d'essere.
geschätzt, stimato.
jung, giovane.
weise, savio.
bescheiden, discreto.
Zukünftige, l'avvenire. (Genit.)
weit mehr, molto più.
besorgt, solleciti.
Gegenwärtige, il presente.
Sclav, schiavo.
Einbildung, immaginazione.

71.

Derjenige ist in der That glücklich, der von seinen Leidenschaften unabhängig lebt. — Ihr seyd klug weil ihr alt seyd. — Die ersten Eindrücke sind immer die lebhaftesten. — Die Menschen sind auf dieser Erde wie Reisende, und das Leben ist blos eine Pilgerschaft. — Die Menschen fürchten, sich so zu sehen wie sie sind, weil sie nicht sind, wie sie seyn sollten.

In der That, veramente.
lebt, vive.
Leidenschaft, passione.
unabhängig, indipendente.
klug, prudente — circospetto.
Eindruck, impressione.
die lebhaftesten, le più vivaci.
auf dieser Erde, su questa terra.
wie, come.
Reisende, viaggiatori.
blos, soltanto.
Pilgerschaft, pellegrinaggio.
fürchten, hanno timore.
sich so zu sehen, di vedersi tali.
wie sie, quali essi.
weil, perchè.
wie sie seyn sollten, com' esser dovrebbero.

72.

Imperfetto.

Ich war nicht wenig besorgt über den Ausgang der Sache. — Du warst nicht zu Hause, als ich kam dich zu besuchen. — Er war im Begriff abzureisen, als er den erfreulichen Brief erhielt. — Wir waren alle guter Laune, als er plötzlich ganz erblaßt herein trat, und uns die trau-

rige Begebenheit erzählte. — Ihr waret auf dem Lande, als ich von der Reise zurück kam. — Sie waren in der betrübtesten Lage, als sie den Wechsel erhielten — Die Bilderschrift der Egyptier waren Figuren der Menschen, Vögel, Thiere, Insekten.

Nicht wenig besorgt, non poco sollecito.
über den Ausgang der Sache, a riguardo dell' esito dell' affare.
als ich kam, allorchè venni.
dich zu besuchen, per visitarti.
im Begriff, in procinto — sul punto.
abzureisen, di partire.
als er erhielt, allorchè ricevette.
erfreuliche Nachricht, la consolante nuova.
guter Laune, di buon umore.
plötzlich, all' improvviso.
herein trat, entrò.
ganz erblaßt, tutto pallido.
erzählte, raccontò.
die traurige Begebenheit, l'infelice avventura.
Lande, campagna.
zurückkam, ritornai.
Reise, viaggio.
Bilderschrift, geroglifico vielf.
Egyptier, Egizio.
Figuren, figure.
der Menschen, d' uomini.
Vogel, uccello.
Thiere, animali.
Insekten, insetti.

73.

Passato semplice, e passato composto.

Gestern war ich mit seiner Lection zufrieden, wir waren es aber nicht die vorigen Tage. — Ihr waret also noch nicht bey ihnen? — Sie waren alle zu Hause, und warteten auf euch. — Wir waren vergangenes Jahr auch in Rom. — Ich bin in mehreren Oertern gewesen, wo ihr nie waret. — Du bist nie so gewesen, wie er gewesen ist. Sie sind ein paar fromme Leute gewesen.

Die vorigen Tage, i giorni scorsi — passati.
noch, ancora.
sie waren, erano.
warteten auf euch, vi stavano aspettando.
vergangenes Jahr, l' anno passato.
nie, mai.
so, così.
wie, come.
paar, pajo.
fromme Leute, persone dabbene.

74.

Piuche passato, e futuro.

Ich war eben bey ihm gewesen, als er mir begegnete. — Sie waren zuvor nie in Wien gewesen. Wo waret ihr gewesen, als ich euch vorbey gehen sah? Wir waren in der Kirche gewesen. — Ich werde immer euer guter Freund seyn. — Du wirst nichts seyn, wenn du nicht etwas zu seyn trachtest. Er wird glücklich seyn, wenn er immer vernünftig handeln wird. — Wir werden das seyn, was wir zu seyn wünschen, wenn wir anhaltend fleißig seyn werden.

Eben, appunto, in quest' istante.
als er mir begegnete, allorchè egli m'incontrò.
sie waren nie gewesen, non erano stati mai.
zuvor, prima d'allora.
wenn, se.
trachtest, procuri.
etwas, qualche cosa.
glücklich, felice.
wenn er, s'egli.
handeln wird, agirà.
vernünftig, ragionevolmente.
das, ciò.
was, che.
wünschen, desideriamo.
anhaltend fleißig, constantemente diligenti.

75.

Imperativo.

Sey mit deinem Stande zufrieden. — Sey weise, und sey fröhlich. — Sey nicht unhöflich, und sey weder nachlässig, noch mißlaunigt. — Lasset uns für das Zukünftige nicht so besorgt seyn. — Sey dir selber ein angenehmer Gesellschafter, sey nie ganz müssig, sammle aus Büchern und Menschen neue Ideen. — Sie mögen so reich seyn als sie wollen, so vertausche ich doch nicht meine Fröhlichkeit mit ihren Reichthümern.

Stand, stato.
weise, savio.
fröhlich, lieto.
unhöflich, incivile.
und sey weder, e non essere nè.
nachlässig, trascurato.
noch, nè.
mißlaunigt, svogliato — di cattivo umore.
für, per.
Zukünftige, l'avvenire.

so besorgt, così sollecito.
dir selber, a te stesso.
angenehmer Gesellschafter, un compagno aggradevole.
sey nie ganz müssig, non esser mai intieramente disoccupato.
sammle, raccogli.
aus Büchern, da' libri.
und Menschen, dagli uomini.
neue Ideen, nuove idee.
als sie wollen, che vogliono.
ich vertausche doch nicht, io non cambio però.
Fröhlichkeit, ilarità.

76.

Presente del congiuntivo. (über den Gebrauch des *cong.* siehe Seite 184.)

Ob ich gleich nicht gelehrt bin, so weiß ich doch, was ich zu thun habe, um glücklich zu seyn. — Ich glaube nicht, daß du im Stande bist, dieß zu thun. — Ob es wohl die Wahrheit ist, daß der Mensch schwach und unbeständig ist, so hat er dennoch einen hinlänglichen Vorrath an Kraft, um sich in den meisten Fällen zu beherrschen. — Ich glaube, daß die Herrn N. nicht hier sind. — Ihr dürft nicht fürchten, daß wir so unbescheiden sind das Geheimniß zu verrathen.

Obgleich, sebbene.
gelehrt, dotto.
weiß ich, io so.
was ich habe, quello che ho.
zu thun, da fare.
um, per.
ich glaube nicht, io non credo.
im Stande, in caso.
dieß zu thun, di far questo.
obwohl es, sebben egli, (oder sebbene allein).
die Wahrheit, la verità.
schwach, debole.
unbeständig, incostante.
so hat er dennoch, egli ha però.
hinlänglichen Vorrath, una sufficiente provvisione.
an Kraft, di forza.
um sich zu beherrschen, per dominarsi.
in den meisten Fällen, nella maggior parte de' casi.
ihr dürft nicht fürchten, non avete da temere.
so unbescheiden, così indiscreti.
zu verrathen, di tradire.
das Geheimniß, il segreto.

77.

Primo e secondo imperfetto del congiuntivo.

Ich würde vergnügter leben, wenn ich arbeitsamer wäre. — Du würdest klüger seyn, wenn du aufmerksamer auf deine Fehler wärest. — Er würde von seinen Bekannten sehr geliebt seyn, wenn er mit ihnen freundlicher wäre. — Wir würden nie mit unserm Stande unzufrieden seyn, wenn uns die wahren Freuden des Lebens besser bekannt wären. — Sie würden reicher seyn, wenn sie sparsamer wären. — So sinnreich auch die Griechen und Römer waren, so haben sie doch weder das Drucken, noch Stechen erfunden. — Die Egyptier zweifelten nicht, daß gewisse Thiere und Pflanzen Gottheiten wären.

Ich würde leben, io viverei.
vergnügter, più contento.
wenn, se.
arbeitsamer, più attivo — laborioso.
klüger, più prudente.
aufmerksamer, più attento.
auf deine Fehler, sovra i tuoi falli.
Bekannter, il conoscente.
geliebt, amato.
freundlicher, più amichevole.
wenn uns besser bekannt wären, se ci fossero più ben noti.
die wahren Freuden, i veri piaceri.
sparsamer, più economi.
so auch, per quanto.
die Griechen, i Greci.
Römer, i Romani.
so haben sie doch nicht erfunden, non hanno però inventato.
weder, nè.
das Drucken, la stampa.
noch das Stechen, nè l'arte d'incidere.
zweifelten nicht, non dubitavano.
gewiße Thiere, alcuni animali.
Pflanzen, e alcune piante.
Gottheiten wären, non fossero divinità.

78.

Passato composto.

Ich hoffe, daß er schon bey ihnen gewesen sey. — Ich fürchte, daß er nicht dort gewesen sey, wo er gesagt hat. — Man sagt, daß ihr unbedachtsam gewesen seyd. Es ist nicht wahrscheinlich, daß sie in dieser Zeit schon dort gewesen sind. — Daß die Begebenheit so gewesen sey, wie er erzählt hat,

habe ich keinen Zweifel. — Ich bin der Meinung, daß sie unschuldig bey der Sache gewesen sind.

Ich hoffe, io spero.
ich fürchte, io temo.
dort, colà.
wo er gesagt hat, ove egli ha detto.
man sagt, si dice.
unbedachtsam, sconsiderato.
es ist nicht wahrscheinlich, non è verisimile.
schon, già.
dorten, colà.
Begebenheit, il caso successo.
wie er erzählt hat, come egli ha raccontato.
habe ich keinen Zweifel, io non ho alcun dubbio.
ich bin der Meinung, io son d'opinione.
unschuldig, innocenti.
bey der Sache, in quest' affare.

79.

Primo, e secondo piucchè passato.

Ich würde nicht bey euch gewesen seyn, wenn nicht mein Freund, der in eurem Hause wohnt, krank gewesen wäre. — Er würde nicht so arm gewesen seyn, wenn er vorsichtiger mit seinem Geld gewesen wäre. — Sie würden nicht in allen Schlachten so glücklich gewesen seyn, wenn sie nicht immer tapfer gewesen wären.

Wohnt, abita.
krank, ammalato.
so arm, così povero.
vorsichtiger, più circospetto.
in allen Schlachten, in ogni battaglia.
tapfer, valoroso.

80.

Futuro del congiuntivo.

Wenn er in seiner Jugend nachlässig und unbesonnen gewesen seyn wird, so wird er ein kummervolles Alter haben. — Wenn wir in dieser Welt nicht gerecht gewesen seyn werden, so werden wir keine Belohnung erhalten. — Wer nicht zuvor in schlimmen Umständen gewesen seyn wird, der wird den Werth der guten nicht kennen.

Jugend, gioventù.
nachläßig, negligente — tra- acurato.
unbesonnen, inconsiderato.
wird er haben, egli avrà.

kummervolles Alter, una vecchiaja piena di disastri — disastrosa.
gerecht, giusto.
werden wir erhalten, noi non conseguiremo.
keine Belohnung, nissun premio.

wer zuvor, chi prima.
schlimme Umstände, penose circostanze — cattiva situazione.
wird nicht kennen, non conoscerà.
den Werth, il valore.

81.

Infinito.

Mir scheint es sicher zu seyn, daß es mehrere Welten gebe. — Um immer fröhlich zu seyn, muß man die schöne Kunst gelernet haben, seinem Gemüthe jede gewünschte Stimmung zu geben. — Ich glaube wohl auch ein Kenner von dieser Sache zu seyn. Man beschuldigt ihn sehr unvorsichtig bey dieser Gelegenheit gewesen zu seyn. — Das Leben muß nichts anders seyn, als eine beständige Ausübung seiner Pflichten.

Scheint es, pare.
sicher, sicuro.
daß es gebe, che si diano.
mehrere Welten, più mondi.
fröhlich, lieto — ilare — allegro — giulivo — giocondo.
muß man, si deve — bisogna.
gelernet haben, aver imparato.
die schöne Kunst, la bell' arte.
zu geben, di dare.
Gemüth, animo.
jede gewünschte Stimmung, qualunque sia desiderato tenore.
ich glaube wohl auch, credo bene anch' io.
Kenner, conoscitore.
man beschuldigt ihn, si taccia.
sehr unvorsichtig, molto imprudente.
bey dieser Gelegenheit, in questo incontro.
beständige Ausübung, continuo esercizio.
Pflicht, dovere.

82.

Gerundio.

Da er ein braver Junge ist, so hat er gute Hoffnung in in der Welt fortzukommen. — Da er noch jung war, so liebte er ausserordentlich die Jagd. — Da ich zu Rom gewesen bin, so kann ich euch vieles von seinen Alterthümern

erzählen. — Wenn ihr in einem fremden Lande seyd, so befolget dessen Gebräuche.

Braver Junge, bravo giovane.
fortzukommen, di camparla (Redensart.)
liebte er, egli amava.
außerordentlich, fuor di misura.
Jagd, la caccia.
ich kann, io posso.
erzählen, raccontare.
Alterthum, antico monumento.
wenn, quando.
fremdes Land, paese estero.
befolgt, seguite.
dessen Gebräuche, le di lui usanze.

83.

Ueber das Hülfszeitwort

Avere haben.

Ich habe schöne Bücher zu Hause. — Du hast wenige Freunde, weil du zu viel Eigenliebe hast. — Er hat gehört, daß wir Abends immer Gesellschaft haben, daher will er auch zu uns kommen. — Ihr habt eine gute Zeit zum Reisen, wir haben nun beständig schöne Tage. — Die Kinder haben große Anlage alles leicht zu lernen.

Zu viel, troppo.
Eigenliebe, amor proprio.
gehört, udito.
Abends, la sera.
Gesellschaft, società.
daher, quindi.
will er auch, egli vuol pure.
kommen, venire.
zum Reisen, per viaggiare.
nun, ora.
beständig, costantemente.
schöne Tage, de' bei giorni.
große Anlage, gran disposizione.
alles leicht zu lernen, d' imparar tutto facilmente.

84.

Imperfetto.

Ich hatte einen schönen Garten ausserhalb der Stadt, worin ich einige der schönsten Blumen hatte. — Du hattest diese Kenntnisse nicht, bevor du mit ihm Umgang hattest. — Seneka hatte ungeheure Reichthümer, und hat so sehr die Armuth gelobt. — Wir hatten im Sinne euch zu besuchen, aber das Wetter hat uns daran gehindert. —

Ihr hattet viele Freunde, als ihr reich waret. — Die Römer hatten anfangs mehr Tugend, als sie zuletzt hatten.

Aufferhalb der Stadt, fuori della Città.
worin, in cui.
Blume, il fiore.
Kenntniſſe, conoscenze.
bevor du hatteſt, prima di avere.
Umgang mit ihm, famigliarità secolui.
ungeheure Reichthümer, delle ricchezze enormi.
gelobt, lodato.
Armuth, la povertà.
im Sinne, intenzione (ohne Artik.)
euch zu beſuchen, di visitarvi.
Wetter, il tempo.
hat uns daran gehindert, ce l' ha impedito.
anfangs, da principio.
als ſie zuletzt hatten, che non ebbero infine (Redensart.)

85.

Passato semplice.

Ich hatte eine große Freude, als ich ſeine Rückkehr vernahm. — Du hatteſt viel Geld, warum haſt du es nicht beſſer angewendet? Cicero hatte Clodius zum Feind. — Wir hatten voriges Jahr viele Früchte. — Ihr hattet geſtern, wie ich höre, das Vergnügen, die berühmte Sängerinn zu hören. — Rom und Kartago hatten gegen einander große Kriege, Kartago aber unterlag zuletzt.

Freude, piacere — allegrezza, gioja — consolazione.
als ich, allorchè.
vernahm, intesi.
Rückkehr, ritorno.
warum, perchè.
haſt du es nicht beſſer angewendet, non l' hai impiegato meglio.
zum Feind, per inimico.
voriges Jahr, l' anno scorso.
Frucht, frutto.
wie ich höre, come intendo.
zu hören, d' ascoltare.
die berühmte Sängerinn, la famosa cantatrice.
Kartago, Cartagine.
gegen einander, trà di loro.
Krieg, guerra.
unterlag zuletzt, soggiacque infine.

86.

Passato composto.

Wer einmahl das Unglück gehabt hat, von böſen Menſchen betrogen zu werden, der iſt auf alle mißtrauiſch. Ich habe

habe große Widerwärtigkeiten gehabt, deren du keine gehabt haſt. — Wir haben die Ehre gehabt, den Fürſt N. in unſerm Hauſe zu bewirthen. — Ihr habt geſtern eine böſe Laune gehabt. — Die Franzoſen haben große Vortheile über die Deutſchen gehabt.

Unglück, la disgrazia.
betrogen zu werden, d' essere stato ingannato.
von böſen Menſchen, da cattive genti.
mißtrauiſch, diffidente.
auf alle, con tutti.
Widerwärtigkeiten, avversità.
deren, delle quali.
Ehre, l'onore.
zu bewirthen, di trattare.
böſe Laune, un cattivo umore.
Vortheil, avvantaggio.
über, sopra.

87.

Piucchè passato.

Ich hatte gar keine Nachricht von ihm ſeit zwey Jahren gehabt, als unerwartet mir ein Brief von ihm ankam. — Sie hatten keine Unruhe gehabt, bevor ſie von dem Feinde ausgeplündert worden ſind. — Er hatte immer eine fröhliche Laune gehabt, bevor er zu ſpielen angefangen hätte.

Gar keine, punto (ich hatte gar keine Nachricht gehabt, io non aveva avuto punto notizia)
unerwartet, inaspettatamente.
ankam, arrivò.
Unruhe, inquietudine.
bevor, innanzi che.
ausgeplündert worden ſind, fossero stati saccheggiati.
fröhliche Laune, un umore allegro.
bevor er angefangen hätte, innanzi—o prima che avesse incominciato.
zu ſpielen, a giocare.

88.

Futuro.

Ich werde die Freude haben, euch in dieſem Anliegen behülflich zu ſeyn. — Du wirſt ſpäterhin keine Zeit zum lernen haben, wenn du die gegenwärtige unbenutzt vorüber gehen laſſen wirſt. — Ich glaube nicht, daß ſie das Glück haben werden, das ſie in ihrem Unternehmen hoffen. Mor-

gen werden wir, wie ich hoffe, schön Wetter haben. — Ihr werdet dazu die gehörigen Kenntnisse nicht haben.

Anliegen emergenza.
behülflich, d' esservi giovevole.
späterhin, più tardi.
zum Lernen, per imparare.
wenn du vorüber gehen lassen wirst, se lascierai passare.
unbenutzt, senza frutto.
die gegenwärtige, il presente.
das sie hoffen, che sperano.
Unternehmen, intrapresa.
wie ich hoffe, come spero.
schön Wetter, bel tempo.
dazu, ci.
die gehörigen Kenntnisse, le necessarie cognizioni.

89.

Imperativo.

Habe Geduld in deinem Leiden, Ungeduld macht das Uebel nur ärger. — Möge er ein wenig mehr Vorsichtigkeit haben! — Lasset uns in diesem Geschäfte Muth und Entschlossenheit haben. — Habe nicht die Meinung, daß ich für dich allein da sey. — Lasset sie nur auf einen Augenblick Glück haben, Ungerechtigkeit bleibt dennoch nicht unbestraft.

Geduld, pazienza.
Leiden, sofferenza (plur.)
Ungeduld, l' impazienza.
macht nur, non rende.
Uebel, il male.
ärger, che più gravoso.
ein wenig mehr, un po' più.
Vorsichtigkeit, di circospezione.
Geschäft, affare.
Muth, coraggio.
Entschlossenheit, risolutezza.
die Meinung, il pensiero.
da, quì.
für euch allein, solamente per voi.
nur, pure.
auf einen Augenblick, per un istante.
Glück, prosperità.
Ungerechtigkeit, l' ingiustizia.
bleibt dennoch nicht, non resta però.
unbestraft, senza castigo.

90.

Congiuntivo presente.

Ob er gleich viel Geld hat, so lebt er doch nicht glücklich. — Ob wir gleich Zeit und Gelegenheit zum Wirken haben, benutzen wir sie doch nicht gehörig. — Ich glaube nicht, daß sie im Sinne haben, von hier weg zu reisen.

Es wird erforderlich seyn, daß ihr gute Freunde habet, um das zu erhalten.

Lebt er doch nicht, egli non vive però.
zum Wirken, per agire.
wir benutzen sie doch nicht, noi non l'impieghiamo però.
gehörig, opportunamente.
im Sinne, diseguo.
weg zu reisen, di partire.
von hier, di quì.
wird es erforderlich seyn, farà d'uopo — sarà di mestieri — converrà — sarà necessario.
um zu erhalten, per conseguire.

91.

Imperfetto del congiuntivo.

Ich würde nicht wenig Sorge wegen dieser Sache haben, wenn ich die Sicherheit nicht hätte, daß er ehrlich handeln wird. — Wenn er mehr Muth hätte, so würde er vielleicht ein größeres Glück haben. — Wenn sie mehr Gelegenheit hätten mich genau zu kennen, so würden sie eine bessere Meinung von meiner Person haben. — Wir würden mehr Zufriedenheit mit den Menschen haben, wenn wir nicht so viel Eigennutz hätten.

Nicht wenig Sorge, non poca inquietudine.
wegen, a motivo di.
die Sicherheit, la sicurezza.
daß er handeln wird, ch' egli agirà.
ehrlich, onoratamente.
größeres Glück, una maggior fortuna.
mich genau zu kennen, di conoscermi a fondo.
bessere Meinung, miglior opinione.
Eigennutz, interesse.

92.

Passato composto.

Ich weiß nicht, ob sie die Gelegenheit gehabt haben, ihn zu sehen, noch ob ihr Zeit gehabt habet, mir die bestellten Bücher zu schicken. — Er will behaupten, daß ich lange Zeit mit ihm Bekanntschaft gehabt habe, obschon es nicht wahr ist. — Nero wünschte, daß die ganze Stadt Rom nur einen Hals gehabt hätte, um auf einen Streich alle Bürger zu enthaupten.

Ich weiß nicht, io non so.
ob sie, s' eglino.
ihn zu sehen, di vederlo.
noch, e neppure — nemmanco.
ob ihr, se voi.
zu schicken, di mandare.
die bestellten Bücher, i libri commessi.
er will behaupten, egli vuol sostenere.
Bekanntschaft, conoscenza.
Nero, Nerone.
wünschte, desiderava.
nur einen Hals, un collo solo.
um zu enthaupten, per decapitare.
auf einen Streich, ad un soi colpo.
alle Bürger, tutti i cittadini.

93.

Piucchè passato del congiuntivo.

Es wäre zu wünschen gewesen, daß sie mehr Einigkeit gehabt hätten, so hätten die Feinde gewiß nicht so viele Vortheile über sie gehabt. — Wir würden gewiß eine größere Freude gehabt haben, wenn er nicht dabey gewesen wäre. — Euer Vater würde mit euch eine größere Zufriedenheit gehabt haben, wenn ihr eine bessere Aufführung gehabt hättet.

Es wäre zu wünschen gewesen, saria stato da desiderare.
Einigkeit, unione.
gewiß, certamente.
Vortheile, avvantaggj.
über, sovra di.
wenn er nicht dabey gewesen wäre, s' egli non ci fosse stato pure.
Aufführung, condotta.

94.

Futuro condizionale.

Wenn ihr Nachricht von Paris gehabt haben werdet, machet es mir zu wissen. — Wenn wir das gehabt haben werden, was wir zu haben wünschen, so werden wir dieserwegen doch nicht ohne Wünsche seyn. Wenn wir in dieser Welt Widerwärtigkeiten gehabt haben werden, so können wir ein besseres Loos in der andern hoffen.

Nachricht, riscontro — ragguaglio— notizia.
machet es mir zu wissen, fa- temelo sapere.
dieserwegen doch, pertanto.
Wunsch, brama.

Widerwärtigkeit, avversità.
so können wir, noi potiamo.
hoffen, sperare.
ein besseres Loos, una miglior sorte.
in der andern, nell'altro.

95.

Infinito.

Wir müssen Standhaftigkeit in unsern guten Vorsätzen haben. — Es ist nicht leicht immer eine gleiche Gemüthsstimmung zu haben. — Um eine dauerhafte Gesundheit zu haben, muß man mäßig und arbeitsam seyn. — Er glaubt große Vortheile dabey gehabt zu haben, aber er betrügt sich. Ich zweifle sehr, daß er gehabt hat, was er sagt.

Wir müssen, noi dobbiamo.
Standhaftigkeit, costánza.
guter Vorsatz, buon proposito.
es ist nicht leicht, non è facile.
gleiche Gemüthsstimmung, un eguale disposizione d'animo.
dauerhafte Gesundheit, una durevole salute.
muß man, si deve.
er glaubt, egli crede.
große Vortheile, grandi avvantaggi.
dabey gehabt zu haben, d'averci avuto.
er betrügt sich, egli s'ingana.
ich zweifle sehr, io dubito molto.
daß er gehabt hat, ch' egli abbia avuto.
was er sagt, ciocchè egli dice.

96.

Gerundio.

Da ihr Zeit und Gelegenheit habet, warum lasset ihr sie unbenutzt vorüber gehen? — Indem er so viele Fähigkeiten besitzet, so wird es ihm ein leichtes seyn in der Welt fortzukommen. — Da er so viele Bekanntschaften in Wien gehabt hat, so kann er euch mehrere Empfehlungsbriefe mit geben.

Warum lasset ihr sie? perchè lo lasciate?
vorüber gehen, passare.
unbenützt, senza frutto.
besitzen, possedere.
Fähigkeit, abilità.
ein leichtes seyn, una cosa facile.
fortzukommen, di camparla (Redensart)

so kann er, egli può.	mehrere Empfehlungsbriefe,
euch mitgeben, accompagnarvi.	con diverse lettere di raccomandazione.

97.

Aufgaben über die regelmäßigen Zeitwörter der ersten Konjugation.

Lernen Sie Italienisch? Zu dienen, ich lerne es. Haben Sie auch Clavier spielen gelernt? Nein mein Herr, das habe ich nicht gelernet; ich kann nur ein wenig Violin spielen. — Mein Freund schickte mir neulich einige schöne Musikalien, wenn es Ihnen gefällig ist, so wollen wir sie heute Abends mit einander spielen. — Wir hoffen, daß Sie uns die Ehre geben werden uns zu besuchen. — Regulus rieth den Römern ab, Friede zu machen, obgleich es ihm das Leben kostete.

Lernen, imparare.	einige schöne Musikalien, alcuni bei pezzi di musica.
zu dienen, per ubbidirla	wenn es ihnen gefällig ist, qualor le aggrada.
Clavier spielen, suonare il gravicembalo.	so wollen wir sie spielen, gli suoneremo.
nein mein Herr! non signore!	heute Abends, questa sera.
ich kann nur ein wenig, io so solamente suonare un poco.	geben, dare.
	besuchen, visitare.
Violin, il violino.	abrathen, sconsigliare.
schicken, mandare.	zu machen, di fare.
neulich, ultimamente — poco fa.	obgleich, sebbene.
	kostete, costasse.

98.

Es freuet mich, ihn kennen gelernt zu haben, er ist ein Mann voll Kenntniße, und spricht mehrere Sprachen gut. — Sie reden auch Italienisch, nicht wahr? — Ich bitte um Verzeihung, ich kann es noch nicht, ich wünschte aber es sprechen zu können. — Sie haben aber doch angefangen es zu lernen? — Es sind nur zwey Monathe, daß ich angefangen habe. — Wenn Sie ein bischen Muth haben werden, so verspreche ich Ihnen, daß Sie es bald reden

werden: denn um bald reden zu lernen, muß man sehr oft sprechen.

Es freuet mich, mi fa piacere — godo — mi rallegro.
ihn kennen gelernt zu haben, d'aver imparato a conoscerlo.
voll Kenntnisse, pieno di conoscenze.
sprechen, parlare.
gut, bene.
mehrere Sprachen, più lingue.
nicht wahr, non è egli vero?
ich bitte um Verzeihung, mi scusi — chiedo scusa — perdoni.
ich kann es noch nicht, io non lo so ancora.
wünschen, desiderare.
zu können, di saper.
es sprechen, parlarlo.
doch, però.
anfangen, cominciare.
es sind nur, non sono che — sono solamente.
ich verspreche ihnen, le prometto.
bald, ben tosto — presto.
muß man, bisogna.
sehr oft, molto spesso.

99.

Trage und dulde die Schwäche der Menschen mit Nachsicht, sie ist sein Los, und auch die Ursache seiner Bosheit; du wirst dadurch ihm Stärke einhauchen. — Die Einwohner von Gadara verehrten die Armuth mit besonderer Feyerlichkeit, sie betrachteten sie als die Mutter des Fleißes, und aller Künste. — Die Vernunft lehret uns, daß man seinen Nächsten lieben muß, und ihm das erweisen, was wir in einem solchen Falle wünschen würden, daß uns erwiesen wäre.

Trage, sopporta.
dulde, soffri.
Schwäche, la debolezza.
Nachsicht, indulgenza.
sein Los, il suo partaggio.
und auch, e anche.
die Ursache, la cagione.
Bosheit, malizia.
einhauchen, ispirare.
Einwohner, abitante.
verehren, onorare — venerare.
besondere Feyerlichkeit, particolare solennità.
betrachten, considerare.
als die, come la.
alle Künste, tutte le scienze.
Vernunft, la ragione.
lehren, insegnare.
Nächste, il prossimo.
erweisen, usare.
solcher Fall, caso simile.

100.

Achilles opferte zwölf Trojaner dem Schatten seines Freundes Patroklus auf. — Herkules schenkte vor seinem Tode seinem Freund die in das Blut der Hydra getauchten Pfeile. — Ulysses befahl seinen Matrosen ihre Ohren mit Wachs zuzustopfen, er ließ sich selbst an den Mast binden, um dem Zauberton der Sirenen zu widerstehen.

Achilles, Achille.
opfern, sagrificare.
Trojaner, Trojano.
Schatten, ombra.
Patroklus, Patroclo.
schenken, donare.
vor seinem Tode, innanzi la sua morte — prima di morire.
die Pfeile, le frecce.
getaucht, tinte.
in das Blut, nel sangue.
Hydra, Idra.
befehlen, comandare.
Matrose, il marinajo.
zuzustopfen, d'otturare.
Ohr, l'orecchio.
Wachs, la cera.
er ließ sich selbst binden, si fece legare egli stesso.
Mast, l'albero maestro.
um zu widerstehen, per resistere.
Zauberton, il canto lusinghiero.
Sirene, la Sirena.

101.

Um die Leidenschaften wohl vorzustellen, muß man des Menschen Herz studiert haben, und alle seine Triebe kennen. — Kaum war Cäsar in den Senat getreten, als die Verschwornen ihn mit Dolchstichen ermordeten. — Da Ludwig der Große von Fouquet Geld forderte, antwortete dieser: Sire es ist keines in Euer Majestäts Schatzkammer, aber der Kardinal wird ihnen einiges leihen.

Vorzustellen, rappresentare.
Leidenschaft, la passione.
studieren, studiare.
kennen, conoscere.
alle seine Triebe, tutte le sue inclinazioni.
kaum, appena.
treten, entrare — fu entrato — ebbe posto il piede.
als, che.
Verschworner, il congiurato.
ermorden, trucidare.
Dolchstich, pugnale.
fordern, dimandare. (Gerund.)
Ludwig, Luigi.
antwortete dieser, rispose questi.

Eire, Sire.
es ist keines, non ce n' è punto.
Schatzkammer, tesoro.
leihen, imprestare.

102.

Coriolanus belagerte Rom, aus welcher er verbannt wurde. — Die Geschichte lehret uns, daß Cyrus die Persische Monarchie gegründet habe, und Ninus die Assyrische. — Ich bin der Meinung, daß die Menschen oft mehr Nutzen von ihren Fehlern, als von ruhmvollen Handlungen ziehen. — Fehler machen den Menschen in sich gehen. — Heinrich der vierte betrachtete die Erziehung der Jugend, als eine Sache, von welcher die Glückseligkeit der Staaten und Völker abhängt.

Belagern, assediare.
er verbannt wurde, era stato discacciato — esiliato.
Geschichte, la storia.
gründen, fondare.
Monarchie, monarchia.
Assyrische, l' assiria.
ich bin der Meinung, io son d' opinione.
ziehen, ricavare.
mehr Nutzen, maggior vantaggio.
Fehler, difetto.
Handlung, l' azione.
ruhmvoll, la più gloriosa. (plur.)
machen in sich gehen, fanno entrare in se stesso.
betrachten, considerare.
Erziehung, l' educazione.
Sache, cosa.
abhängt, dipende.
Staat, stato.
Volk, popolo.

103.

Aufgaben über die regelmässigen Zeitwörter der zweyten Conjugation. (S. Seite 150.)

Wir fürchteten, daß ein heftiges Gewitter uns überfallen möchte; daher wollten wir uns nicht länger dort aufhalten. — Ich hielt ihn für einen guten Freund, aber ich betrog mich. — Sie wußten nicht, daß der Feind in der Nähe war, daher wurden sie überfallen und geschlagen. — Voriges Jahr galt die Seide ein Drittel mehr als heuer. — Wir genoßen bishero eine sehr angenehme Witterung. — Mir gefiel gestern vorzüglich die erste Tänzerin, die Schauspieler aber gefielen mir nicht so sehr.

Fürchten, temere.
heftiges Gewitter, forte temporale.
möchte, volesse.
uns überfallen, sorprenderci.
daher, perciò.
wollten wir uns nicht, non ci volemmo.
aufhalten, trattenere.
länger, più a lungo.
halten, tenere.
betrügen, ingannare.
wußten, non seppero.
in der Nähe, in vicinanza.
wurden sie überfallen, vennero sorpresi.
geschlagen, battuti.
galt, valse.
ein Drittel mehr, un terzo di più.
heuer, quest' anno.
genießen, godere.
bisher, fin quì.
Witterung, stagione.
gefallen, piacere.
vorzüglich, principalmente.
Tänzerinn, ballerina.
Schauspieler, attore.
so sehr, tanto.

104.

Orpheus erhielt von Pluto die Erlaubniß seine geliebte Euridice aus der Hölle zurück zu führen, mit dem Bedinge, daß er nicht zurück sähe, bis er aus der Hölle wäre. — Aristides ein Athenienser erhielt wegen seiner großen Redlichkeit den Namen eines Gerechten. Da seine Landsleute ihn verurtheilten ins Elend zu ziehen, kam ein Bauer, der nicht schreiben konnte, ihn zu bitten, seine Stimme für ihn zu schreiben, welches er auch so gleich that.

Orpheus, Orfeo.
erhalten, ottenere.
Pluto, Plutone.
Erlaubniß, la permissione.
zurückführen, ricondurre.
mit dem Bedinge, con questa condizione.
daß er nicht zurücksähe, che non riguardasse indietro.
bis er aus der Hölle wäre, finchè non fosse uscito dall' Inferno.
wegen, a motivo.
Redlichkeit, equità.
gerecht, giusto.
Landsleute, concittadini.
verurtheilten, condannarono.
ins Elend zu ziehen, ad andare in esilio.
kam, venne.
Bauer, contadino.
kennen, sapere.
zu bitten, a pregarlo.
zu schreiben, di scrivere.
für ihn, per lui.
Stimme, voto.
welches er auch sogleich that, il che pure egli tosto fece.

105.

Wir müssen das Uebel mit zu großer Beängstigung nicht fürchten; denn es wird dadurch nur unnütz vermehrt: wir können ja nicht wissen, ob es nicht besser ausfallen könnte, als wir besorgen. — Ich wollte nur sehen, ob er sein Wort halten würde, denn ich argwohnte, daß er es nicht halten könnte. — Da ich nicht wußte, ob er kommen würde, so wollte ich nicht länger auf ihn warten.

Müssen, dovere.
Uebel, male.
zu große Beängstigung, troppa inquietudine.
denn, poichè.
es wird dadurch unnütz vermehrt, viene con ciò solamente accresciuto in vano.
ausfallen, succedere — arrivare.
besorgen, temere.
sehen, vedere.
halten, mantenere.
argwohnen, sospettare.
ob er kommen würde, s'egli verrebbe.
so wollte ich nicht, io non volli.
länger warten, aspettarlo più lungamente — più a lungo.

106.

Ich glaubte, daß er mir schreiben würde, aber er schrieb mir nicht, und ich betrübte mich darüber, weil er mir sagte, daß sein Stillschweigen von keiner guten Bedeutung seyn würde. — Ich lebe auf dem Lande weit vergnügter, als ich je in der Stadt gelebt habe. — Ich las gestern in den Zeitungen eine traurige Neuigkeit, die uns alle sehr betrübte. — Neulich foderte ich von ihm die Bücher zurück, die ich ihm geliehen hatte. — Wir erlaubten ihm nach Hause zurückzukehren, da er uns um die Erlaubniß bath.

Glauben, credere.
schreiben, scrivere.
mich darüber, me ne.
betrüben, affliggere.
Stillschweigen, silenzio.
von keiner guten Bedeutung, di nissun buon augurio.
leben, vivere.
weit mehr, molto più.
vergnügt, contento.
je, mai.
lesen, leggere.
Zeitung, gazzette.
traurige Neuigkeit, trista novità.

betrüben, affliggere.
fordern, chiedere.
zurück, di ritorno.
leihen, imprestare.
erlauben, permettere.
zurückkehren, ritornare.
bitten, chiedere.
Erlaubniß, licenza.

107.

Ich vernahm aus seinem Briefe, daß die an ihn abgeschickten Waaren glücklich angekommen sind. — Wir gaben auf unserer Reise viel Geld aus, und wir würden noch mehr ausgegeben haben, wenn wir mehr gehabt hätten. — Ich wählte einige der schönsten Kupferstiche, die er hatte, ich kaufte sie, und ich verkaufte sie wieder an meinen Freund. — Sie drückten sich über diese Sache sehr zweydeutig aus. — Sie verbargen vor mir ihren Kummer, und stellten sich fröhlich; ich nahm doch wahr, daß ihre Fröhlichkeit nur erzwungen war, daher suchte ich ihnen beyzustehen.

Vernehmen, intendere.
die an ihn abgeschickten Waaren, le speditegli mercanzie.
ankommen, giungere.
ausgeben, spendere.
auf unserer Reise, nel nostro viaggio.
mehr, di più.
wählen, scegliere.
einige, alcuni.
Kupferstiche, stampe in rame
kaufen, comperare.
wieder verkaufen, rivendere.
sich ausdrücken, esprimersi sovra questa cosa.
sehr zweydentig, molto equivocamente.
verbergen, nascondere.
Kummer, cordoglio — rammarico.
sich stellen, infingersi.
fröhlich, allegri.
wahrnehmen, accorgersi.
erzwungen, forzato.
daher, onde.
suchte, io cercai.
beystehen, soccorrere.

108.

Ich bekam erst gestern die mir zugeschickten Ballen, welche ich vor drey Wochen zu erhalten glaubte. — Er gab mir das Geld zurück, das er mir schuldig war. — Aus seiner Nachlässigkeit entstand großes Unheil. — Sie haben am ersten den Eid gebrochen, den sie schworen. — Die Engländer vertilgten in ihrem Lande die Wölfe. —

Es schadete ihm nicht wenig so übereilig gewesen zu seyn.

Bekommen, ricevere.
erst, solamente.
mir zugeschickten, speditemi.
zurückgeben, rimettere.
das er mir schuldig war, che mi doveva.
Nachlässigkeit, trascuratezza.
entstehen, nascere.
Unheil, malanno.
am ersten, il primo.
brechen, rompere.
Eid, giuramento.
schwören, giurare.
vertilgen, distruggere. —
Wolf, lupo.
schaden, nuocere.
gewesen zu seyn, d' essere stato.
so übereilig, così inconsiderato — precipitoso.

109.

Aufgaben über die Zeitwörter der dritten Konjugation. (Siehe Seite 161.)

Ich hörte mit Freuden seine glückliche Rückkehr, — Es gelang mir ihn zu bewegen, meinem Rath zu folgen. — Gestern fühlte er sich etwas unpäßlich, heute aber fühlt er sich besser. — Er unterrichtete seine Kinder in jedem Fache der Gelehrsamkeit und der schönen Künste. — Herodot sagt uns, daß die alten Perser ihre Kinder, vom fünften Jahre an bis ins zwanzigste, nur in drey Stücken unterrichtet haben: die Pferde abzurichten, den Bogen zu gebrauchen, und die Wahrheit zu sagen.

Hören, sentire — udire.
Rückkehr, ritorno.
gelingen, riuscire.
bewegen, commovere — indurre.
zu folgen, a seguire.
fühlen, sentire.
etwas unpäßlich, un po' incomodato.
unterrichten, istruire.
Kind, fanciullo.
jedes Fach, ogni sfera — ogni diramazione.
Gelehrsamkeit, letteratura.
schöne Künste, le belle arti.
sagen, dire.
die alten Perser, gli antichi Persiani.
bis in, fino al.
Stück, cosa.
abrichten, diriggere. (a)
gebrauchen, maneggiare.
Bogen, l' arco.

110.

Satyrische Menschen sind kleine Insekten, deren Daseyn wir fühlen, durch die Mühe, die sie sich geben uns zu stechen. — Die Frau von Villacerfe, welcher Herr Testeau, der ihr schüchterner Liebhaber war, eine Pulsader anstatt einer Blutader öffnete, entfernet ihm ihren Tod vorzuwerfen, vermachte sie ihm eine Pension. — Cäsar bedeckte sein Haupt mit Lorbern, weil er kahl war. — Plato verbannte die Musik aus seiner Republik. — Wenn Zeuxes eine vollkommene Schönheit mahlen wollte, so vereinigte er die verschiedenen Züge lebender Schönheiten.

Satyrisch, satirico — maldicente.
Insekt, insetto.
Daseyn, esistenza.
durch die, mediante la.
Mühe, pena.
die sie sich geben, che si danno.
stechen, pungere — ferire.
welcher, a cui.
schüchterner Liebhaber, un amante timido.
öffnen, aprire.
Pulsader, arteria.
anstatt, in vece (gen.)
Blutader, vena.
entfernet, ben lontana.
vorzuwerfen, rimproverare.
Tod, morte.
vermachen, lasciare.
Pension, pensione.
bedecken, coprire.
Haupt, capo.
Lorbern, con allori.
kahl, calvo.
verbannen, bandire.
aus, dalla.
Zeuxes, Zeusi.
mahlen, dipingere.
vereinigen, unire (imperf.)
verschiedene Züge, i diversi tratti — delineamenti.
lebender Schönheiten, delle bellezze viventi.

111.

Die Olimpischen Spiele wurden von Herkules zu Ehren des Jupiters Olimpus eingesetzt. — Unter allen Vergnügungen und Unterhaltungen des Lebens, ist der Umgang, oder das Gespräch das vernünftigste und angenehmste Mittel das Gemüth zu erquicken, und der Seele ihre Spannkraft wieder zu geben. — Da Demetrius von Phalera vernahm, daß die Athenienser seine Statuen umgestürzt hatten, sagte er: sie haben doch die Tugend, welche sie errichtet hat, nicht umgestoßen. — Die Griechen schickten den Ulysses

zum Philoctetes, ihn zur Belagerung von Troja zu bringen, ohne welchen sie nichts unternehmen konnten.

Die Olimpischen Spiele, i giuochi olimpici.
einsetzen, istituire.
zu Ehren, ad onore.
Jupiter Olimpus, Giove Olimpico.
unter, tra.
Vergnügungen, piaceri.
Unterhaltungen, trastulli — divertimenti.
Umgang, il conversare.
Gespräch, il colloquio.
Mittel, mezzo.
vernünftigste, il più ragionevole.
angenehmste, e grato.
erquicken, rinvigorire.
wieder geben, restituire.
Spannkraft, elasticità.
Demetrius von Phalera, Demetrio falereo.
vernehmen, udire.
umstürzen, demolire.
Statue, statua.
errichten, erigere.
umstoßen, rovesciare.
schicken, spedire.
Belagerung, assedio.
ihn zu bringen, per recarlo.
ohne welchen, senza di cui.
unternehmen, intraprendere.

112.

Aufgaben über einige leidende Wörter (passivi.)

Siehe S. 166.

Marius wurde zwar vom Glück verfolgt, er ließ jedoch den Muth nicht sinken. — Ein Mann von einem hohen Verdienste wird nie mit gleichgültigen Augen angesehen: er wird entweder als Freund, oder Feind betrachtet. — Titus wurde allgemein die Freude des menschlichen Geschlechts genannt. — August's Tyranney war von den Römern der republikanischen Freyheit vorgezogen. — Wie trostlos und niederbeugend ist es nicht, von seinem Nebenmenschen nicht geliebt zu werden!

Zwar, bensì.
verfolgen, perseguitare.
den Muth sinken lassen, perdersi di coraggio.
von einem hohen Verdienste, d'un merito elevato.
ansehen, risguardare — considerare.
gleichgültig, indifferente.
betrachten, considerare.
nennen, nominare — chiamare.
Tyranney, tirannia.
vorziehen, anteporre (part.) anteposto.

wie trostlos, quanto desolante. — ist es nicht? non è egli? niederbeugend, ed umiliante. — Nebenmenschen, simili.

113.

Man erzählet, daß der Friede beschlossen worden sey. — Man sagt, daß der Minister N. von dem König zur Schatzmeister-Stelle erhoben worden sey. — Um gelobt und geschätzt zu werden, muß man seine Pflichten genau erfüllen, und andern so viel möglich Gutes thun. — Die Menschen werden nicht nach dem was sie sprechen, sondern nach dem was sie thun, beurtheilet. — Die Freundschaft muß in der Noth geprüfet werden.

Erzählen, raccontare.
beschließen, conchiudere (part. conchiuso)
erheben, innalzare.
Stelle, carica.
Schatzmeister, tesoriere.
schätzen, stimare.
erfüllen, eseguire.
genau, puntualmente.
thun, fare.
so viel möglich, per quanto è possibile.
beurtheilen, giudicare.
nach dem was, dietro a quello che.
prüfen, esperimentare—provare.
Noth, bisogno—necessità.

114.

Aufgaben über einige beziehende Zeitwörter (reciproci.)
(Siehe Seite 167.)

Es freuet mich, sie bey guter Gesundheit zu sehen. — Haben Sie sich immer wohl befunden? — Erinnern sie sich noch dessen, was der Fremde im vorigen Jahre uns erzählte? Ja, ich erinnere mich noch daran. — Es schmerzt mich nicht wenig, ihm nicht helfen zu können. — Heute ist es sehr kalt, es frieret mich ausserordentlich. — Lasset uns zum Essen gehen, mich hungert und durstet nicht wenig.

Sich freuen, rallegrarsi.
Sie zu sehen, di vederla.
bey, in.
sich wohl befinden, star bene.
sich erinnern, ricordarsi.
dessen was, di ciò che—di quello che.
schmerzen, dolersi.
nicht wenig, non poco—moltissimo.
helfen, ajutare.

es ist sehr kalt, è molto freddo — fa molto freddo.
einen frieren, aver freddo.
ausserordentlich, fuor di misura.
einen hungern, aver fame.
einen dursten, aver sete.

115.

Die Menschen fürchten sich vor dem Tode. — Ihr Freund hat sich ins Unglück gestürzt. — Ich hatte es mir wohl eingebildet, daß es ihm so gehen würde, und ich hatte es ihm auch gesagt, er wollte mir aber nicht glauben. — Fasset Muth, und tröstet euch, die Umstände werden sich ändern. — Wenn stehen sie Morgens auf? ich stehe gewöhnlich um sechs Uhr auf; ich erwache aber eine Stunde früher. — Achilles wenn er sich an seinen Freund Patroclus erinnerte, schaumte vor Zorn, und schwor seinen Tod zu rächen: indessen kümmerten sich die Trojaner wenig um seine Drohungen.

Fürchten sich vor dem Tode, temono la morte.
sich ins Unglück stürzen, rovinarsi.
sich einbilden, imaginarsi.
Muth fassen, farsi coraggio.
sich trösten, consolarsi.
Umstände, le circostanze.
sich ändern, cangiarsi.
aufstehen, levarsi — alzarsi.
Morgens, la mattina.
erwachen, svegliarsi.
früher, prima — innanzi.
erinnern, ricordarsi.
schäumen, spumare.
vor, di.
schwören, giurare.
rächen, vendicare.
indessen, pertanto.
sich kümmern, curarsi.
Drohung, la minaccia.

116. Siehe Seite 166 und 167.

Man bildet sich leicht ein, daß man weiser ist als andere, und wenn auch unsere Fähigkeiten nicht hervorleuchten, so sucht man doch sich zu überreden, daß sie in uns selbst verborgen liegen. — Man hat sich oft in seinen schönsten Erwartungen betrogen gesehen; man sollte daher sich immer auf die Möglichkeit eines widrigen Vorfalles gefaßt halten. — Wenn man sich eine Freude zu lebhaft vorstellt, so findet man sie nie in der Wirklichkeit befriedigend; unsere besten Freuden kommen uns unerwartet.

Sich einbilden, imaginarsi.
wenn auch, quand' anche.
Fähigkeit, talento — capacità.

hervorleuchten, comparire.
suchen, cercare—procurare.
sich überreden, persuadersi.
verborgen liegen, esistere nascoste.
sich betrügen, ingannarsi.
Erwartung, aspettazione.
man sollte daher, bisognerebbe quindi.
sich gefaßt halten, tenersi preparato.
Möglichkeit, possibilità.
widriger Vorfall, contrario successo.
sich vorstellen, rappresentarsi.
Freude, contento— piacere.
zu lebhaft, troppo vivamente.
bey der, nella.
Wirklichkeit, realità.
befriedigend, soddisfacente.
unerwartet, inaspettato.

117.

Ueber einige unpersönliche Zeitwörter. (impersonali.)

Siehe Seite 169.

Es hat die gestrige Nacht unaufhörlich geregnet. — Was ist heute für ein Wetter? Es ist schön Wetter. — Es scheint mir, daß es schneien wird; das glaube ich nicht, es wird eher frieren. — Es ist nöthig, daß wir aus dem Vergangenen das Gegenwärtige zu benutzen lernen. — Es ist nothwendig, daß die Menschen trachten, eine beständige Aufmerksamkeit auf sich selbst sich eigen zu machen. — Es sind schon fast zwey Jahre, daß er abgereiset ist. — Es fängt an zu blitzen und zu donnern, und der Wind gehet stark.

Regnen, piovere.
die gestrige Nacht, la nottàta di jeri.
was ist für ein Wetter, che tempo fa?
scheinen, parere.
schneien, nevicare.
das glaube ich nicht, questo io non lo credo.
frieren, gelare.
eher, piuttosto.
nöthig seyn, far di mestieri — esser d'uopo — esser necessario.
das Vergangene, il passato.
benutzen, approfittare.
das Gegenwärtige, il presente.
trachten, procurare.
beständige Aufmerksamkeit sich eigen zu machen, d'appropriarsi una continua attenzione.
es sind schon, sono già.
fast, quasi.
abreisen, partire.
es fängt an zu, commincia a.
blitzen, lampeggiare.

donnern, tuonare.
der Wind gehet ſtark, fa un gran vento — soffia un gran vento.

118.

Man ſucht oft Sachen, die uns ſchädlich ſind. — Man erzählt nun tauſend Sachen über die vorgefallene Begebenheit. — Es gibt Menſchen die ſich immer auf die Zukunft ſtützen, ſie haben ſich tauſendmahl damit getäuſcht, ſie hören doch nicht auf ihr zu trauen. — Es gab Philoſophen, die über alles zweifelten, und ſelbſt über die Wirklichkeit ihres eigenen Daſeyn ſtritten. Es wird immer Leute geben, die ſich gegen die helleſten Wahrheiten empören, wie viele gibt es deren heut zu Tage nicht!

Schädlich, nocevole.
nun, ora.
über, sopra.
die vorgefallene Begebenheit, il caso successo.
ſich ſtützen, appoggiarsi — riposarsi.
Zukunft, sull' avvenire.
damit, con ciò.
getäuſcht, deluso.
aufhören, cessare.
trauen, confidarsegli.
über alles, di tutto.
zweifeln, dubitare.
ſelbſt, persino.
Wirklichkeit, realità.
ſtreiten, disputare — contendere.
Leute, persone.
ſich empören, opporsi — sollevarsi.
hell, evidente.
heut zu Tage, al dì d' oggi.

119.

Aufgaben über die unregelmäſſigen Zeitwörter der erſten Konjugation. Siehe Seite 171.

Wo gehen ſie hin mein Freund? ich will ein wenig ſpatzieren gehen. — Iſt ihr Herr Bruder zu Hauſe? Nein, er iſt in ſeinen Garten gegangen; möchten ſie nicht auch hingehen? — Die Amazonen zogen mit ihren Männern den Scythen in den Krieg; und da ſie ſolche alle in Stücken hauen ſahen, faßten ſie den Entſchluß den Krieg für ſich allein fortzuſetzen. — Auguſt ging ſelbſt vor die Schranken des Senats die Sache eines Soldaten vorzubringen, um ihn da zu vertheidigen.

Spatzieren gehen, andare a spasso.
möchten ſie nicht? non vorrebbe ella?

ziehen, andare.
Scythe, uno Scita.
da sie sahen, ed avendo esse veduto.
solche alle in Stücke hauen, ad esser tutti questi tagliati a pezzi.
fassen, prendere.
Entschluß, la risoluzione.
fortzusetzen, di continuare.
für sich allein, da se sole.
selbst, egli medesimo.
vor die Schranken, dinanzi alle tribune.
die Sache, la causa.
vertheidigen, difendere.

120.

Was macht ihr da? Wir machen einige Beobachtungen über die Schönheit der Blumen. — Capitän Coock machte mehrmahlen die Reise um die Welt, um neue Entdeckungen zu machen. — Was machten die Römer, als Hannibal Rom zu erobern bedrohte? — Sie befahlen dem Scipio nach Carthago zu ziehen, um es einzunehmen. — Wir machten voriges Jahr den Entschluß nach Wien zu reisen, wir thaten aber recht, unser Vorhaben bis aufs künftige Jahr zu verschieben.

Beobachtung, osservazione.
über, sovra.
mehrmahlen, più volte.
um, attorno il.
Entdeckung, scoperta.
bedrohen, minacciare.
zu erobern, di conquistare.
befehlen, dar ordine.
zu ziehen, di marciare.
nach Carthago, verso Cartagine.
um es einzunehmen, per prenderla.
Vorhaben, la risoluzione.
zu verschieben, di differire.
bis, sino.

121.

Wir geben euch den Rath dies Unternehmen zu beschleunigen. — Er gab mir den Brief zu lesen, den er gestern aus Malta erhielt. — Wir gaben unsern Correspondenten den Auftrag, uns einige Waaren zu schicken. — Glaubt ihr, daß es Einwohner in den Planeten gebe? — Könnten sie mir nicht einige schöne Bücher zu lesen geben? — Ich würde wohl Ihnen einige geben, wenn mein Vetter, der alle meine Bücher hat, mir sie zurück gäbe.

Rath, consiglio.
beschleunigen, sollecitare — affrettare.
Unternehmen, intrapresa.
zu lesen, da leggere.
erhielt, ricevette.

Correſpondent, corrispondente.
Auftrag, la commissione.
ſchicken, spedire, inviare.
Vetter, il cugino
zurückgeben, dar di ritorno — restituire.

122.

Man erzählet, daß, während Joſue eine Schlacht lieferte, die Sonne unbeweglich ſtand. — Wo wohnen die Hrn. N.? — Sie wohnen auf dem Parade-Platz. — Er blieb eine Zeitlang unentſchloſſen, dann antwortete er. — Wir bleiben hier ſtehen, bis ihr zurück kommet. — Sie blieben lange aus, und wir warteten voller Ungeduld auf ſie.

Erzählen, raccontare.
während, mentre che.
Joſue, Giosuè.
unbeweglich, immoto — immobile.
wohnen, star di casa.
Parade-Platz, nella piazza di parada-
bleiben, stare.
eine Zeitlang, alcun tempo — aicun pezzo.
unentſchloſſen, dubbioso — irresoluto — sospeso.
zurückkommen, ritornare.
lange, lungo tempo — molto.
lange ausbleiben, star molto a venire (Red.)
warten, aspettare.
Ungeduld, impazienza. — noi gli aspettammo con somma impazienza.

123.

Uiber die unregelmäſſigen Zeitwörter der zweyten Konjugation. (ſieh Seite 175.)

Wir können nicht genug behutſam in der Wahl eines Freundes ſeyn. — Ich kann euch die Zeit nicht beſtimmen, wenn ich kommen werde. — Die Römer konnten nicht Teutſchland gänzlich erobern. — Ich muß euch ernſtlich ermahnen, hinführo fleißiger zu ſeyn. — Wir mußten durch ungeheuere Wüſten durchziehen. — Ich will nicht länger auf ihn warten; und wenn ihr wollet, ſo werden wir allein hingehen. — Sie wollten meinen Worten kein Gehör geben, und nun finden ſie ſich hintergangen.

Können, potere.
genug, abbastanze.
behutſam, guardingo — circospetto.

Wahl, scelta.
bestimmen, fissare — determinare.
erobern, conquistare — soggiogare.
ermahnen, avvertire.
ernstlich, seriamente.
hinfüro, per l'avvenire — d'ora innanzi.
durchziehen, passare.
durch, per.
ungeheure Wüste, vastissimi deserti.
auf jemand warten, aspettar qualcuno.
allein, soli.
Gehör geben, dar ascolto.
finden sie sich hintergangen, si trovano delusi.

124.

Ich sehe wohl ein, daß er mit mir es gut meint, aber mir kommt doch sein ewiges Predigen sehr langwierig vor. — Wir erkennen oft das Bessere, und demohngeachtet befolgen wir das Schlimmere. — Ich sah gestern den Fürsten hier vorbey fahren. — Wir besahen in Rom das alte Pantheon, das berühmte Capitolium, und den Vespasianischen Circus. — Ich werde mein Möglichstes thun ihn zu befriedigen.

Einsehen, vedere.
wohl, bene.
gut meinen, aver un buon fine.
vorkommen, riuscire. — mi riesce.
sein ewiges Predigen, il suo continuo predicare.
langwierig, non poco nojoso.
erkennen, riconoscere.
das Bessere, il meglio.
demohngeachtet, e ciò non pertanto.
befolgen, seguitare.
das Schlimmere, il peggio.
hier vorbey fahren, passar per di quà.
das alte Pantheon, l'antico Panteon.
das berühmte Capitolium, il rinomato Campidoglio.
der Vespasianische Circus, il Circo di Vespasiano.
das möglichste thun, veder di far il possibile.
befriedigen, contentare — soddisfare.

125.

Ich setze den Fall, daß sein Unternehmen ihm mißlinge, was wären dann die Folgen davon? — Ich legte auf seinen Tisch die Papiere, die er mir gegeben hatte. — Nachdem er hineintrat, so setzten sich alle nieder; dann fieng er

an zu sprechen. — Ich werde euch bald das Räthsel auflösen, und ich hätte es euch schon aufgelöst, wenn ihr es verlangt hättet. — Ich machte mich von seiner Gesellschaft los, da ich seine bösen Absichten erkannte. — Ich habe nie einen so artigen jungen Mann gekannt; die süße Erinnerung an seine Freundschaft wird nie in meinem Gedächtniß erlöschen. — Sie löschten die Lichter aus, und blieben im Dunkeln.

Setzen, porre.
Fall, caso.
mißlinge, non riesca.
Unternehmen, intrapresa.
Folgen, le conseguenze.
legen, mettere — porre.
auf seinem Tische, sulla sua tavola.
Papier, la carta.
nachdem er hineintrat, dopo esser entrato.
sich setzen, mettersi a sedere.
auflösen, sciogliere.
Räthsel, l' arcano — il mistero.
verlangen, richiedere.
sich losmachen, disimpegnarsi — distaccarsi.
erkennen, riconoscere.
böse Absichten, mire cattive.
kennen, conoscere.
artig, gentile, garbato.
junger Mann, giovine.
Erinnerung, ricordo — rimembranza.
erlöschen, spegnersi.
Gedächtniß, dalla memoria.
auslöschen, spegnere.
Licht, il lume.
im Dunkeln, nel bujo — nell' oscurità.

126.

Ueber die unregelmäßigen Zeitwörter der dritten Konjugation. (S. Seite 179.)

Ich gehe die Stiege hinauf, und da kommt mir die Schwester des Hausherrn entgegen, und sagt mir, daß ihr lieber Bruder gestorben sey. — Ich sterbe vor Sehnsucht mein Vaterland wieder zu sehen. — Es kam auch die Zeit, wo ich die Dienste, welche er mir erwies, ihm erwiedern konnte. — Wenn ich aus dem Hause gehe, so will ich ihn besuchen. — Ich komme, um Sie auf einen kleinen Spaziergang abzuhohlen. — Er kommt wirklich zu rechter Zeit, um mit uns zu gehen. — Ich höre, daß er nicht mehr hier sey. Wir hören nun die Predigt, und dann werden wir Meße hören. — Sie hören alles, was sie sagen; wir müssen daher ein wenig leiser sprechen.

Hinaufgehen, salire.
entgegen kommen, venir incontro.
ſagen, dire.
ſterben, morire.
Sehnſucht, voglia — desiderio.
wiederſehen, rivedere.
Vaterland, patria.
Dienſte, i servigi.
erweiſen, rendere.
erwiedern, ricambiare.
ausgehen, uscire.
beſuchen, visitare.
abholen, prendere.
auf einen kleinen Spaziergang, per andar a fare una piccola passeggiata.
wirklich zu rechter Zeit, proprio a proposito.
um mit uns zu gehen, per venir con noi.
hören, udire.
Predigt, predica.
Meße hören, ascoltare la messa.
leiſer, un po' più sotto voce.

127.

Ich getraue mir noch nicht Italieniſch zu ſprechen, denn ich erröthe mit Leuten zu ſprechen, die es beſſer können, als ich. — Ich erhalte nie die Befriedigung meiner Wünſche. — Er ſchreibt die Urſache ſeiner itzigen Unpäßlichkeit dem heftigen Tanzen zu. — Ich begreife wohl, was ihr ſagen wollet, aber ich ſehe die Möglichkeit nicht ein, wie das ſeyn kann. — Ich kann ihm nicht unrecht geben, er that was er zu thun gezwungen war. — Ich theile die Stunden des Tags ſo ein, daß ich immer angenehm beſchäftigt bleibe.

Sich getrauen, ardire.
erröthen, arrossire.
erhalten, conseguire.
Befriedigung, l'adempimento.
Wunſch, la brama.
zuſchreiben, attribuire.
Unpäßlichkeit, indisposizione.
dem heftigen Tanzen, al troppo ballare.
begreifen, capire.
einſehen, concepire.
nicht unrecht geben, compatire — non saper dar torto.
gezwungen ſeyn, esser costretto.
eintheilen, scompartire.
beſchäftigt bleiben, restar occupato.
angenehm, aggradevolmente.

128.

Ueber den Gebrauch der anzeigenden und verbindenden Art. (S. Seite 182 und 184.)

Ich weiß sicher, daß er hier ist, denn ich habe ihn gesehen, ich kann also nicht glauben, was ihr saget, daß er nicht hier sey. Er sieht nun ein, daß er gegen mich nicht billig gehandelt hat, und er fühlt auch, daß das Unrecht immer die Strafe mit sich bringt. — Handelt immer so, daß ihr mit euch selbst immer zufrieden seyn könnet. — Ich will ihn noch dahin bringen, daß er mein Freund werde. — Er hat sich so benommen, daß ein Jeder ihm Beyfall geben mußte.

Sicher, del certo.
nähmlich, cioè.
einsehen, conoscere.
handeln, agire — comportarsi.
fühlen, sentire.
Unrecht, l' ingiusto.
mit sich bringen, portar seco.
so, in guisa.
dahin bringen, indur a fare.
werden, diventare.
sich benehmen, contenersi.
Beyfall geben, approvare, applaudire.

129.

Ich wünschte, daß er beständiger in seinen guten Vorsätzen wäre; denn ich sehe, daß seine Unbeständigkeit seinen Charakter schwächt, seine Fortschritte hindert, und ihn mit sich selbst unzufrieden macht. — Ich fürchte, daß seine Unbesonnenheit schlimme Folgen habe. — Es ist nicht nöthig, daß ich euch etwas Mehreres darüber sage; denn ich zweifle nicht, daß ihr mich gut verstanden habet. Es fehlte wenig, daß er mich noch dazu überredet hätte, mein Freund rieth mir aber es nicht zu thun.

Wünschen, bramare, volere.
beständig, costante.
Vorsatz, proposito — risoluzione.
Unbeständigkeit, incostanza.
schwächen, indebolire.
hindern, impedire — arrestare.
Fortschritte, progressi.
Unbesonnenheit, sconsideratezza.
schlimme Folgen, cattive conseguenze.

etwas mehreres, qualcosa di più.
verſtehen, capire.
fehlen, mancare.
dazu entſchließen, indurre — portare a risolversi.
rathen, consigliare.

130.

Damit der Menſch die Zufriedenheit ſeines Herzens erhalte, muß er immer ſeine Leidenſchaften in Zaum halten. — Ich würde es gerne thun, wenn ich es nur könnte. — Obwohl ich es ihm hundertmahl geſagt habe, ſo hat er es doch nicht gethan. — Wenn er zu mir gekommen wäre, ſo würde ich mit ihm ſpazieren gegangen ſeyn. — Er weiß wie ſehr ich ihn liebe, und wie ſehnlich ich auf ſeine Briefe warte, er ſcheint doch mich vergeſſen zu haben.

Damit, affinchè.
erhalten, mantenere.
Zufriedenheit, contentezza.
halten, tenere.
im Zaum, in freno — raffrenare.
obwohl, sebbene.
ſpazieren, passeggiare.
wie ſehr, quanto.
wie ſehnlich, con quanta impazienza.
warten, aspettare.
ſcheinen, sembrare.
vergeßen, dimenticare.

131.

Uiber einige Nebenwörter (Avverbj.)

(ſieh Seite 198.)

Wo findet man Menſchen, die ganz fehlerfrey ſind? — Worin beſtehet die Glückſeligkeit des Menſchen? — In dem, daß man zufrieden mit ſeinem Stande lebe. — Woher kommt's, daß wir ſo untreu unſern beſten Vorſätzen ſind? — Uiberall findet man gute und böſe Leute. — Hiernieden wiſſen wir Menſchen äußerſt wenig, was oben im Himmel vorgehet. — Wir werden über dieſe Sache ein andersmahl länger ſprechen. — Ich werde die Bücher anderswoher kommen laſſen müſſen, denn hier bekomme ich ſie nicht.

Finden, ritrovare.
ganz, del tutto — intieramente.
fehlerfrey, senza difetti.
worin, in che.
beſtehen, consistere.
in dem, daß man zufrieden lebe, nel viver contenti.

mit seinem Stande, del suo stato.
woher, donde.
untreu, infedele.
Vorsatz, risoluzione.
überall, dappertutto.
Leute, delle persone.
hiernieden, quaggiù — quì abbasso.
äußerst wenig, pochissimo.

was oben im Himmel vorgehet, di quel che succede lassù nel Cielo.
ein andersmahl, un' altra volta.
länger, più a lungo.
anderswoher, d' altronde — da qualche altra parte.
kommen lassen, far venire.
bekomme ich sie nicht, non gli posso avere.

132.

Man sieht von weitem das schöne Schloß vom Grafen N. — Wenn man die Sache näher betrachtet, so sieht man, daß sie sehr einfach und natürlich ist. — Heute oder morgen werde ich ihm schreiben. — Die künftige Woche hoffe ich die bestellten Waaren zu erhalten. — Voriges Jahr ärntete man viel Getreide ein. — Nun glaube ich, der Prozeß werde sich bald entscheiden. — Im Anfange schien er mir sehr ordentlich und fleißig zu seyn, aber bald hernach überzeugte er mich von dem Gegentheile.

Von weitem, da lontano.
näher, più da vicino.
einfach, semplice.
natürlich, naturale.
die künftige Woche, la settimana ventura.
die bestellten Waaren, le mercanzie commesse.
einärnten, raccogliere — mietere.
Getreid, grano.
nun, ora — adesso.
sich entscheiden, finire — venir alla fine.
bald, ben tosto.
der Prozeß, il processo.
im Anfang, da principio.
scheinen, parere.
ordentlich, regolato.
bald hernach, poco dopo.
sich überzeugen, convincersi.
Gegentheil, il contrario (gen.)

133.

Rom wurde anfänglich von Königen regiert. — Unwissende Leute sind gemeiniglich halsstarrig. — Der Tod kommt immer zur Unzeit. — Herkules bediente sich beständig in seinen Arbeiten eines Knüttels von Olivenholz. —

So wie die Erde nicht allezeit und allenthalben Rosen und Lilien hervorbringt, so gibt uns auch die Welt nicht immer Zufriedenheit.

Anfänglich, in sul principio.
regieren, governare.
unwissende Leute, le persone idiote.
gemeiniglich, ordinariamente.
halsstarrig, ostinato — caparbio.
zur Unzeit, fuor di tempo.
sich bedienen, servirsi.
beständig, costantemente.
Arbeit, lavoro.
Knüttel, clava.
Olivenholz, di legno d'olivo.
so wie, siccome.
allezeit, sempre.
und allenthalben, e non da per tutto.
hervorbringen, produrre.
Lilien, giglj.
Zufriedenheit, contentezza.

Plutarch, Plinius und Seneca sagen, daß das ganze Jahr hindurch in welchem Cäsar ermordet worden, die Sonne nur ein schwaches Licht von sich gegeben habe. — Diese drey Schriftsteller waren entweder sehr abergläubisch, oder Schmeichler, vielleicht beydes.

Das ganze Jahr hindurch, durante l'intiero anno.
ermorden, trucidare.
von sich geben, spargere (part. sparso) abbia sparso.
nur, soltanto.
schwaches Licht, una debil luce — un pallido chiarore.
Schriftsteller, autore, scrittore.
entweder, o.
abergläubisch, superstizioso.
Schmeichler, adulatore.
vielleicht, forse.
beydes, l'un e l'altro.

Hannibal beunruhigte die Römer sehr lange, aber er wurde doch endlich überwunden. — Q. Cincinnatus nahm den Pflug wieder, so bald er die Diktator-Würde verlassen hatte. — Den Abend vor der berühmten Schlacht bey Syracusa war eine Mondesfinsterniß, welche die feindliche Flotte in großes Schrecken setzte. Nicias ihr General verschob aus Aberglauben den Abzug, den sie klüglich beschlossen hatten; diese Verzögerung verursachte das Gefecht, in welchem die Athenienser gänzlich geschlagen wurden.

Hannibal, Annibale.
beunruhigen, inquietare.
sehr lange, per lunga pezza di tempo.
doch endlich, finalmente però.
überwinden, vincere.
wiedernehmen, riprendere.
Pflug, l' aratro.
sobald, tostochè.
Diktator-Würde, la carica di Dittatore.
verlassen, abbandonare.
den Abend vor, la sera innanzi.
der berühmten Schlacht, la famosa battaglia.
bey Syracusa, presso Siracusa.
war, apparve.
Mondesfinsterniß, ecclissi della luna.
setzen, mettere (pass. semp.)
in großes Schrecken, in grande apprensione - gran terrore.
Nicias, Nicia.
General, Generale.
verschieben, differire.
aus Aberglauben, superstiziosamente.
Abzug, la ritirata.
beschließen, conchiudere.
klüglich, sagacemente.
Verzögerung, ritardo.
verursachen, occasionare.
Gefecht, la pugna — la battaglia.
geschlagen, battere.
gänzlich, intieramente.

Ueber einige Vorwörter (preposizioni.) S. S. 207 bis 224.

Der Herr N. ging nach sein Vaterland. — Setzen sie sich hier nahe bey mir. — Er speiset heute aus dem Hause. — Was hätte er ohne mich gethan? — Das Schloß von Hrn. N. ist weit entfernet von der Stadt. — Er ist gegen mich aufgebracht. — Er ist gegen mich sehr höflich. — Ihr werdet nach mir hingehen. — Einige Jahre hernach kam er wieder zurück. — Vermittelst seiner Empfehlung erhielt er die erwünschte Sache. — Ohngeachtet meiner Warnung ließ er sich doch verleiten ihm Gehör zu geben.

Nach, verso.
setzen, sedere.
nahe bey, vicino a.
speisen, pranzare.
aus dem, fuori di.
ohne mich, senza di me.
weit entfernet, molto lontano.
aufgebracht seyn, esser in collera adirato.
gegen, contro di.
gegen, verso di.
höflich, civile.
nach, dopo di.
einige Jahre hernach, alcuni anni dopo.

wieder zurück kommen, ritornare.
vermittelst, mediante la — col mezzo della.
erhalten, ottenere.
erwünscht, desiderato.
ungeachtet, non ostante la — a dispetto della.
Warnung, l' ammonizione.
sich verleiten lassen, lasciarsi trasportare.
Gehör geben, dar ascolto.

137.

Die Wachteln kommen von Afrika nach Europa zu Ende des Frühlings, und kehren wieder dahin zu Anfange des Herbsts. Das russische Reich erstrecket sich gegen Süden bis an das kaspische Meer. — Unter der Regierung der Medicis genoß Florenz Ruhe und Ueberfluß, Toskana war in Italien was Athen in Griechenland war. — Herkules trennte die zwey Berge Calpe und Abila, sie liegen einander gegenüber, und werden die Säulen des Herkules genannt.

Wachtel, quaglia.
nach, in.
zu Ende, alla fine.
wiederkehren, ritornare.
dahin, colà.
zu Anfange, sul principio.
russisch, russo — russico.
sich erstrecken, estendersi.
gegen, verso.
Süd, mezzodì.
bis an, sino al.
kaspische Meer, Mar Caspio.
Unter der Regierung, sotto il dominio — governo de' Medici.
genießen, godere.
Ruhe, tranquillità.
Ueberfluß, abbondanza.
Griechenland, la Grecia.
trennen, dividere—separare.
Berg, montagna.
liegen, giacere.
einander gegenüber, l' una dirimpetto all' altra.
Säule, colonna.

138.

Die Stadt Troja lag an der Küste des ägäischen Meeres gegen der Halbinsel Chersonesus über. Nach ihrer Zerstörung trug Aeneas seinen Vater auf seinen Schultern, mit seinen Göttern aus der Stadt: er landete in Afrika, wo sich Dido in ihn verliebte. Nach seiner unerwarteten Abreise warf sie sich auf einen Scheiterhaufen, wo sie sich entleibte, und das Opfer einer unglücklichen Liebe wurde.

An der Küste, sulla costa.
das ägäische Meer, il Mar Egèo.
gegenüber, dirimpetto alla.
Halbinsel, penisola.

nach ihrer Zerstörung, dopo la di lei distruzione.
tragen, portare.
auf seinen Schultern, sulle sue spalle.
aus der, fuori della.
anlanden, approdare.
in ihn verliebte, s' innamorò di lui.
unerwartete Abreise, innaspettata partenza.
sich werfen, gettarsi.
auf einen Scheiterhaufen, sovra un rogo.
sich entleiben, togliersi la vita.
werden, divenire.
das Opfer, il sagrifizio.

139.

Die Perlen wachsen in Austern, welche in den ostindischen Seen gefunden werden. Man fischet sie häufig um das Vorgebirge Comorin, auch nahe bey der Insel Ceylon — Herkules hob den Riesen Antäus in die Luft und erdrückte ihn in seinen Armen. — Um das Jahr 1200 fing man an, sich des Seecompasses zu bedienen. — Frankreich erstrecket sich vom Rhein bis an das pyrenäische Gebirge.

Die Perlen, le perle.
wachsen, crescono.
in Austern, nell' ostriche.
finden, ritrovare.
fischen, pescare.
häufig, copiosamente.
um das, attorno il.
Vorgebirg, capo.
Comorin, di Comorino.
nahe bey der Insel Ceylon, presso - vicino all' isola di Ceilon.
in die Luft heben, sollevare in aria.
Riese, il gigante.
erdrucken, schiacciare.
um das Jahr, verso l' anno.
sich zu bedienen, a servirsi.
See-Kompaß, la bussola.
Rhein, Reno.
bis an das pyrenäische Gebirge, sino ai Pirenei.

140.

Die Druiden und Barden waren die Priester und Poeten der Gothen, und wegen ihrer wilden Tugend berühmt. Diese heroische Barbaren hielten es für eine Schande, im Bette zu sterben, und setzten sich freywillig dem Tode aus, in der Erwartung eines künftigen Lebens, und für die Ehre von ihren Poeten besungen zu werden. — Aus Mangel der Gemüthsstärke bleibt mancher schöne Vorsatz unausgeführt.

Die Druiden, i Druidi.
Barden, i Bardi.
Priester, sacerdoti.
Gothen, i Goti.
berühmt, rinomati.
heroische Barbaren, barbari eroi.
für eine Schande halten, stimare esser cosa vituperosa — tenere per vituperoso.
sich aussetzen, esporsi.
freywillig, spontaneamente.
Erwartung, aspettazione.
für die Ehre, per l' onore.
besungen werden, d' esser decantato — celebrato.
aus Mangel, per mancanza.
Gemüthsstärke, forza d' animo.
bleiben, restare.
unausgeführt, senza esecuzione — ineseguito.
mancher schöne Vorsatz, parecchi bei propositi.

141.

Ueber einige Bindewörter. (congiunzioni) Siehe Seite 224.

Als ich die Neuigkeit vernahm, konnte ich kaum meine Verlegenheit verbergen. — Obschon er im Stande wäre ihm zu helfen, so thut er doch nichts für ihn. — Seitdem ich ihn nicht mehr gesehen habe, weiß ich nicht was aus ihm geworden ist. — Seitdem er hier ist, ließ er sich nie bey mir blicken. — Er beleidigte mich, aber nichts desto weniger will ich sein Freund bleiben.

Vernehmen, udire.
kaum, appena.
obschon, sebbene — benchè.
helfen, ajutare — soccorrere.
doch, però.
seitdem, dacchè.
was aus ihm geworden, che cosa sia divenuto di lui.
ließ er sich nie bey mir blicken, non si lasciò mai vedere da me.
beleidigen, offendere.
nichts desto weniger, niente di meno.

142.

Die Türken haben die Gewohnheit, wenn sie ein geschriebenes oder gedrucktes Stück Papier auf der Erde sehen, solches aufzuheben, und sorgfältig zu verwahren, aus Furcht, es möchte etwas von ihrem Alkoran enthalten. — Epaminondas wollte nicht erlauben, daß man den Pfeil aus seiner Wunde zöge, ehe er Nachricht von dem Siege erhalten hatte. — Licurgus verbot jenen, welche des Nachts

von

von einem Gastmahl kamen, vorzuleuchten, damit die Furcht nicht nach Hause zu kommen, sie abhielte sich zu betrinken.

Gewohnheit, il costume.
Stück, pezzo.
geschrieben, scritto.
gedruckt, stampato.
auf der Erde, in terra.
aufhebeu, cogliere.
verwahren, custodire.
sorgfältig, scrupolosamente.
aus Furcht, per timore.
es möchte, che potesse.
Alkoran, Alcorano.
Epaminondas, Epaminonda.
erlauben, permettere.
ausziehen, cavare — tirar fuori.
Wunde, la piaga.
ehe er, prima ch' egli.
erhalten hätte, avesse ricevuto.
Nachricht, notizia.
Sieg, vittoria.
verbiethen, proibire.
des Nachts, in tempo di notte.
Gastmahl, banchetto — trattamento.
vor zu leuchten, far lume.
damit, affinchè.
Furcht, il timore.
abhalten, ritenere (ritenesse)
sich betrinken, ubriacarsi.

143.

Der Marschall von Turenne wollte nie etwas auf Kredit nehmen, aus Furcht die Krämer möchten das ihrige verlieren, wenn er stärbe; alle Arbeitsleute mußten ihre Rechnungen einbringen, ehe er verreißte, und bezahlte sie auf der Stelle. — St. Evremond sagt, daß die letzten Seufzer einer schönen Frau nicht so wohl wegen des Verlusts ihres Lebens, als ihrer Schönheit wären.

Der Marschall von Turenne, Maresciallo di Turenna.
auf Kredit nehmen, prender a credito.
Kramer, il merciajuolo.
das ihrige, il loro avere.
Arbeitsleute, lavoratori.
die Rechnung einbringen, presentare il conto.
ehe er verreißte, prima che partisse.
auf der Stelle, sull' istante.
Seufzer, sospiro.
nicht sowohl, non tanto.
Verlust, perdita.

144.

Janus König von Italien, wurde mit zwey Gesichtern vorgestellt, weil er eine große Kenntniß, sowohl der vergangenen, als künftigen Dinge hatte; N. Pompilius erbaute ihm

einen Tempel, der nur zur Kriegszeit geöffnet wurde. — Die Griechen verbothen den Frauen bey Todesstrafe den olympischen Spielen beyzuwohnen, ob diese schon die Vergnügungen von ganz Griechenland waren.

Janus, Giano.
vorstellen, rappresentare.
Gesicht, faccia — aspetto.
eine große Kenntniß, una grande scienza — una gran cognizione.
so wohl, tanto.
vergangen, passato.
künftig, futuro.
erbauen, erigere.
öffnen, aprire.
zur Kriegszeit, in tempo di guerra.
bey Todesstrafe, sotto pena di morte.
beywohnen, assistere.
die olympischen Spiele, i giuochi olimpici.
obschon sie waren, sebben formassero.
die Vergnügungen, le delizie.
von ganz Griechenland, di tutta la Grecia.

145.

Diana gelobte die Keuschheit, deswegen strafte sie den Jäger Actäon, weil er sie von ohngefähr hatte baden sehen; dann nach vielen Vorwürfen verwandelte sie ihn in einen Hirschen, so daß er von seinen eigenen Hunden zerrissen wurde. — Humbert Dauphin gab das Herzogthum Dauphinè an Karl, Enkel des Philipps de Valois mit dem Bedinge, daß der älteste Sohn der Könige von Frankreich den Nahmen Dauphin tragen sollte.

Geloben, far voto di.
Keuschheit, castità.
strafen, castigare — punire.
weil er sie von ungefähr hatte baden sehen, per averla veduta a caso nel bagno.
dann, poi.
Vorwurf, rimprovero.
verwandeln, trasmutare.
Hirsch, cervo.
so daß, dimodochè.
eigenen Hunde, i proprj cani.
zerreißen, sbranare.
Humbert Dauphin, Umberto Delfino.
Herzogthum, Ducato.
Dauphinè, del Delfinato.
Enkel, nipote.
mit dem Bedinge, sotto condizione — con questa condizione.
der älteste Sohn, il figlio primogenito.
tragen, portare.

146.

Aufgaben über verschiedene besondere Redensarten der Teutschen, die sich ins Italienische nicht buchstäblich übersetzen lassen.

(Siehe Seite 236. und 261.)

Der Herr N. wohnet zur Miethe bey dem Sekretär N. — Er nahm es übel, daß ich ihn darüber ermahnte. — Er kam von der Jagd in vollem Schweiße nach Hause. — Sobald er in das weite Meer kam, überraschte ihn ein Sturm, und das Schiff, auf welchem er war, sank unter. — Er ist ein Mann, der bald zornig wird. — Er führet allein die Handlung seines Herrn. — Was macht ihr hier? Gehet euern Weg. — Dieses Kleid stehet mir nicht an, es wird also nöthig seyn, daß ich mir ein anderes machen lasse.

Wohnt zur Miethe, sta a pigione.
er nahm es Uibel, l'ebbe a male.
ermahnen, avvertire.
nach Hause (zurück kommen) ritornare a casa.
im vollen Schweiße, tutto in sudore — tutt' in acqua.
sobald, tostochè.
das weite Meer, l'alto mare.
überraschte ihn, lo sorprese.
Sturm, burrasca.
untersinken, andar a picco — affondarsi.
bald zornig werden, andar presto in collera — salire in collera.
die Handlung allein führen, far andare il negozio da per se.
gehet euern Weg, andate pe' fatti vostri.
anstehen, star bene.
nöthig seyn, esser d'uopo — far di mestieri — bisognare — convenire — esser necessario.
sich etwas machen lassen, farsi fare.

147.

Ich muß, wenn es lange dauert, seiner überdrüßig werden. — Getrauet ihr euch dieß zu thun? — Er ist immer guter Laune, und hat auch das Ansehen eines ehrlichen Mannes: man sieht es ihm an, daß er kein gemeiner Mann ist, denn er hat im Umgange ein sehr ungezwunge-

nes Wesen. — Ich werde ihm aus Freundschaft den Gefallen erweisen. — Kümmert euch um das Eurige, und lasset mich ruhig. — Gebt Acht, daß euch nicht etwas Schlimmeres begegne.

Wenn es lange dauert, a lungo andare.	ein sehr ungezwungenes Wesen, un' aria molto disinvolta — un tratto assai disinvolto.
überdrüßig werden, disgustarsi di qualcheduno.	aus Freundschaft, per atto d' amicizia.
getrauet ihr euch, vi basta il cuore.	einen Gefallen erweisen, far un piacere.
immer guter Laune seyn, esser sempre di buon umore.	sich um das seinige bekümmern, badare a' fatti suoi.
das Ansehen haben, aver la ciera - aver l' aria.	einen ruhig lassen, lasciar uno in pace.
es einem ansehen, conoscer all' aria.	Acht geben, badare.
kein gemeiner Mann seyn, non esser uomo volgare.	begegnen, succedere.
im Umgange, nella conversazione.	etwas schlimmeres, qualche cosa di peggio.

148.

Legt den Scherz bey Seite, und sagt mir im Ernst, ob ihr wirklich gesinnt seyd, das zu thun? — Ich bin ihm sehr geneigt. — Es geschieht ihm recht, warum hat er nicht besser seinem Vater gefolgt? — Gleich im Anfang habe ich gesehen, daß er dazu nicht taugt. — Thut es gutwillig, sonst wird man die Gewalt brauchen. — Mir fällt nun ein, daß ich ihm gestern nicht geantwortet habe. — Auf jenem Hügel hat man eine prächtige Aussicht.

Bey Seite legen, metter da banda.	es geschieht ihm recht, gli sta bene - ben gli sta - suo danno.
den Scherz, gli scherzi.	
im Ernst sagen, dir da senno.	folgen, ubbidire.
gesinnt seyn, esser intenzionato.	gleich im Anfang, da bel principio.
einem sehr geneigt seyn, voler bene ad uno.	dazu nicht taugen, non esser buono da ciò.

gutwillig thun, far colle buone.
sonst, altrimenti.
wird man die Gewalt brauchen, lo farete colle cattive — per forza.

einfallen, venir in testa — mente.
auf jenem Hügel, su quella collina.
eine prächtige Aussicht, nn bel colpo — un bel punto di prospettiva.

149.

Der Herr N. ist ein wichtiger Mann, man hat eine große Achtung für seine Person. — Rom liegt mitten in Italien. — In dem heißesten Sommer gehet er mit seinem Wintermantel herum. — Er ist ihm dreyhundert Gulden schuldig. — Ich hab es wohl gesehen, er that es mit Fleiß. — Er ist im Begriff abzureisen. — Es sind nun drey Jahre, daß er von hier weg reiste. — Es ist doch nöthig, daß ich ihm es sage. — Nun bin ich schön daran! was werd' ich denn machen? — Diese Sache taugt mir nicht, ich werde sie euch zurück geben. — Er hielt sein Wort nicht, es ist ihm nicht zu trauen. — Er ergriff den Degen, und wollte auf ihn losgehen.

Ein wichtiger Mann seyn, esser un uomo di riguardo — di vaglia.
für jemand eine große Achtung haben, aver un gran concetto di qualcheduno.
mitten im Italien, nel cuor dell' Italia.
in dem heißesten Sommer, nel cuor della state.
herum gehen, andar attorno.
Wintermantel, mantello dall' inverno.
einem schuldig seyn, dover a qualcheduno — aver da dare — esser debitore a qualcheduno.

mit Fleiß thun, far a posta — a bello studio.
im Begriff seyn, esser per — esser sul punto di.
es sind nun drey Jahre, fanno ora tre anni.
nöthig, far d' uopo — far di mestieri.
nun bin ich schön daran, ora sto fresco — or sono in un bell' imbroglio.
taugt mir nicht, non fa per me.
sein Wort nicht halten, mancar di parola — non mantener la sua parola.
es ist ihm nicht zu trauen, non è da fidarsi di lui.

den Degen ergreifen, dar mano — metter mano alla spada.

auf einen los gehen, scagliarsi sovra di qualcheduno.

150.

Ich habe ihn gerne, er ist beleidigt. — Es ist nicht der selbst hierher bemühen. — Der junge Mann hat sich immer wohl aufgeführt, ich liebe ihn herzlich. — Er übte das aus, was ich ihn gelehret habe. — Er machte sich eine Schande daraus, mit ihm umzugehen. — Er ist noch so schwach, daß er kaum auf den Füßen stehen kann.

Einen gerne haben, portar affetto a qualcheduno — voler bene a.

sich wohl aufführen, diportarsi bene.

ich liebe ihn herzlich, gli voglio un gran bene.

nicht der Mühe werth seyn, non portare la spesa — non meritar la pena.

ausüben, metter in pratica.

daß Sie sich selbst hierher bemühen, ch'ella si dia l'incomodo di venir quà in persona.

sich eine Schande daraus machen, aver a vergogna.

umgehen, andare.

schwach, debole.

auf den Füssen stehen können, poter regger su' piedi.

151.

Ich benachrichtigte ihn, daß sein Bruder gestern hier durchgereiset ist. Er ist so weit gebracht, daß er als Taglöhner arbeiten muß, um zu leben. — Er stellt sich, als wenn er mich nicht sähe. — Er hat, ich möchte fast sagen, keinen Kreuzer mehr; ich kann es kaum glauben, daß es wahr sey. — Er hat sich bemühet, ihm zu gefallen. — Er findet dabey seine Rechnung nicht, er kann es nicht kaufen. — Es ist sehr lange, daß ich ihn nicht gesehen habe. — Es gelang ihm, tausend Dukaten zu gewinnen.

Jemand benachrichtigen, render qualcuno consapevole.

er ist so weit gebracht, egli è ridotto a segno.

Taglöhner, operaj.

sich stellen als, far mostra — come.
sich bemühen, studiarsi — procurare.
ich möchte fast sagen, quasi per dire — per così dire — direi così.
sarei einem gefallen, dar ad uno nel genio.
Kreuzer, carantano — quadrino.
seine Rechnung dabey nicht finden, non ritrovarci il suo conto.
es kaum glauben können, potersi appena dar da credere — stentare a credere.
sehr lange Zeit seyn, già un bel pezzo.
gelingen, venir fatto.

152.

Er hat es dahin gebracht, ihn zu bessern. — Es gibt kein Mittel ihn zu überreden. — Er ging ihm entgegen, und empfing ihn mit der liebreichesten Art. — Ist es wahr, was Sie sagen? — In der That, die Sache ist so. — Ich glaube es doch schwerlich. — Es gehet das Gerücht, Sie wären im Begriffe sich zu verheirathen; ich kann also nicht umhin, Ihnen meine Freude durch diese Zeilen zu bezeugen. — Es gehet mir sehr nahe, daß ihn das Unglück Schlag auf Schlag getroffen hat.

Dahin bringen, far tanto — esser giunto.
bessern, migliorare.
kein Mittel geben, non esserci pezza — non esservi mezzo.
überreden, persuadere.
entgegen gehen, andar incontro.
empfangen, ricevere.
mit der liebreichesten Art, d'una maniera la più affettuosa.
in der That, per mia fè — in verità — in fatti.
schwerlich glauben, stentare a credere.
das Gerücht gehen, correr voce — discorrersi.
sie wären im Begriffe, ch' ella sia sul punto — in procinto.
sich zu verheirathen, di maritarsi — di prender moglie.
nicht umhin können, non poter far a meno.
Freude, giubilo.
bezeugen, dimostrare — testificare.
Zeile, riga — di darle a conoscere con queste righe il mio giubilo.
sehr nahe gehen, rincrescere molto — affligger molto.

Unglück, l' infortunio.
treffen, colpire.
Schlag auf Schlag, con una disgrazia dietro l' altra.

153.

Fernere Uibung zum Uiberſetzen.

Das beſte Mittel, ſich bey andern beliebt zu machen, und in Anſehen zu ſetzen, iſt Beſcheidenheit und Demuth. Der Beſcheidene ſpricht von ſeinen Vorzügen wenig, rühmt aber gern alles Gute, das er an andern bemerkt. Darum achtet man ihn deſto höher; denn alles Gute, das man an ſich hat, verliert ſeinen Werth, ſo bald man es ſelbſt lobt. Wozu iſt das Eigenlob nöthig? Man braucht ja nur gut zu ſeyn, und ſeine Schuldigkeit zu thun, ſo erfahren es andere, ohne daß wir es ihnen ſagen.

Sich beliebt machen, rendersi accetto presso gli altri.
bey andern ſich in Anſehen ſetzen, acquistarsi del credito — rendersi stimato.
Beſcheidenheit, la discrezione.
Demuth, l' umiltà (mit dem Art.)
der Beſcheidene, l' uomo discreto.
Vorzug, qualità — pregio.
rühmen, esaltare.
gern, volontieri.
alles Gute, tutto il bene.
bemerken, riconoscere — discuoprire.
darum, perciò.
achten, stimare.
deſto höher, tanto maggiormente.
an ſich haben, aver in se stesso.
Werth, merito — pregio.
ſobald, subitochè.
ſelbſt, da se medesimo.
Eigenlob, la propria lode.
wozu iſt es nöthig? a che serve?
man braucht ja nur, non si ha bisogno.
gut zu ſeyn, che d' esser buono.
ſo erfahren es andere, perche lo rimarchino anche gli altri.

154.

Wer die Glückſeligkeit nicht in Augenblicken zu finden weiß, für den iſt ein Leben zu kurz ſie zu ſuchen. — Vielleicht gelangte man ſchneller zum Ruhme auf dem Wege der Tugend, wenigſtens könnte man gewiß ſeyn, nicht viele Re-

benbuhler auf demselben anzutreffen. — Dem Weisen fließen täglich aus seines Herzens Quelle schöne Freuden zu, und wenn ihn auch ein kleines Leiden trifft, so findet er in der Liebe und Freundschaft Linderung. Froh und mit festem Muth wandelt er auf dem Pfad des Lebens. Ihm vergeht kein Tag unbenutzt, er lebt immer vergnügt, weil er gut ist.

Augenblick, puro istante.
für den, per esso.
oder, per colui, che non sa ritrovare etc.
kurz, corto breve.
vielleicht gelangte man, forse che si perverrebbe.
schneller, più prontamente.
Ruhm, fama — gloria.
Weg, cammino.
wenigstens, almeno.
gewiß, sicuro.
anzutreffen, d'incontrare.
Nebenbuhler, rivale — competitore.
fließen zu, scaturiscono.
täglich, giornalmente.
Quelle, sorgente.
kleines Leiden, una qualche piccola sofferenza.
Linderung, sollievo — allievamento.
froh, sereno.
mit festem Muth, pien d'immobile coraggio.
wandeln, avanzarsi.
auf dem Pfad, nel cammino.
vergehen, passare.
unbenutzt, infruttuoso.
vergnügt, contento.

155.

Die Bestimmung des Menschen ist: Wahrheit erkennen, Schönheit lieben, Gutes wollen, und das Beste thun. — Der Mensch ist ein schwaches elendes Geschöpf, das erkennet er bey einiger Ueberlegung selbst — und ist doch wieder ein großes wichtiges Geschöpf, weil er es erkennet. — Seine Schwäche kennen, zeugt von Stärke, seine Unwissenheit einsehen von Weisheit. — Die Unzufriedenheit der meisten mit ihrem Stande wird durch die chimärische Idee veranlaßt, die sie sich von der Glückseligkeit anderer machen. — Vier Dinge sind die schätzbarsten bey der Glückseligkeit dieses Lebens, Gesundheit, Ruhe der Seele, Güter des Glücks, und aufrichtige Freunde.

Bestimmung, vocazione.
erkennen, riconoscere.
Schönheit, il bello.
Gutes, bene.
Geschöpf, creatura.
schwach, debole.
elend, miserabile.
bey einer Ueberlegung, con un po' di riflessione.

und ist doch wieder, eppure egli è nello stesso tempo.
wichtig, importante.
Schwäche, debolezza.
zeugt, manifesta.
Stärke, fortezza.
einsehen, discernere.
Unwissenheit, ignoranza.
Weisheit, sapienza.
Unzufriedenheit, scontentezza.
der meisten, dei più—del maggior numero.
veranlaßt, prodotto.
durch die chimärische Idee, per via dell' idea chimerica.
Dinge, cose.
schätzbareste, la più stimabile
bey der, nella.
Ruhe, pace.
Güter des Glücks, beni di fortuna.
aufrichtig, sincero.

156.

Beständigkeit zeigt sich, wenn man bey einer guten Sache bleibt, die man sich vorgenommen hat, ohne verdrießlich und ungeduldig zu werden, wenn es nicht gleich gehet. — Durch Beständigkeit kann man unglaubliche Dinge möglich machen, und hat nach Vollbringung des Guten, Ursache, sehr vergnügt zu seyn. Der Unbeständige kann sich nie recht freuen, denn er vollbringt wenig, und kommt selten zu dem erwünschten Zweck. Wer bald dieß, bald jenes vornimmt, und nichts vollendet, muß immer an die Arbeit denken, die ihm von allen Seiten noch übrig ist, und wird dadurch unmuthig. Nach vollbrachter Arbeit ist gut ruhen und fröhlich seyn. Beständigkeit ist am nöthigsten und nützlichsten bey dem Vorsatz, und der Ausübung des Guten.

Beständigkeit zeugt sich, la costanza si manifesta.
wenn man bleibt, se si persiste — nel caso che si persista.
die man sich vorgenommen hat, propostasi.
ohne zu werden, senza divenir.
verdrießlich, svogliato.
ungeduldig, impaziente.
gleich gehen, riuscir tosto.
durch, col mezzo della.
kann man möglich machen, si possono render possibili.
unglaubliche Dinge, delle cose incredibili.
nach Vollbringung, dopo l' adempimento — l' esecuzione.
Gut, bene.
der Unbeständige, l' incostante.
nie recht freuen, rallegrar mai bene.

vollbringen, compire.
wenig, poche cose.
kommen, arrivare.
zu dem erwünschten Zweck, alla meta desiderata.
bald dieses bald jenes, presto una cosa presto l' altra.
die ihm noch übrig ist, che ancor gli resta da fare.
unmuthig, pusillanime — disgustoso.
nach vollbrachter Arbeit, finito il lavoro.
ist gut ruhen, è dolce il riposo.
fröhlich seyn, l' esser lieto.
am nöthigsten, indispensabile.
nützlichsten, estremamente utile.
bey dem Vorsatz, nel proposito.
Ausübung, nella pratica.
das Gute, il bene.

157.

Wer das Seinige zu Rathe hält, und nicht mehr ausgibt, als es nöthig, und zu seinem und anderer Besten nützlich ist, der ist sparsam. Eine vernünftige Sparsamkeit ist für alle Menschen, vom Könige und Fürsten an, bis zum geringsten ihrer Unterthanen eine nothwendige Tugend. Sie erhält jeden im Wohlstande, aber ohne sie kann der Reichste arm werden. — Wer zufrieden ist, hat immer genug. Sein zufriedenes Herz ist ihm mehr als Reichthum. Er kann viele Dinge entbehren, und empfindet ihren Mangel nicht; denn er weiß: Zuwachs an Gütern, ist nicht stets Zuwachs an wahrer Glückseligkeit. Er vergleicht sich nie mit denen die mehr, sondern die weniger haben, und findet sich glücklich. Und das ist wahre Weisheit, daß ist das rechte Mittel ohne Murren stets vergnügt zu seyn.

Wer das Seinige zu rathe hält, chi tiene a mano il suo.
ausgeben, spendere.
mehr als nöthig, più del bisogno.
zu seinem und anderer Besten, pel miglior bene di se, e degli altri.
der ist sparsam, quegli è economo.
Sparsamkeit, economia — risparmio.
geringste, infimo.
erhalten, conservare.
Wohlstand, ben essere—uno stato comodo.
ist ihm, è per lui.
entbehren, far senza.
empfinden, sentire.
Zuwachs, l' aumento.
an Gütern, de' beni.
ist nicht stets Zuwachs an Glückseligkeit, non è sempre aumento di vera felicità.

sich vergleichen, paragonarsi.
Weisheit, sapienza.
ohne Murren, senza querele.
vergnügt, soddisfatto—contento.

158.

Ein aufrichtiger, wahrheitliebender Mann sagt nichts, was nicht wahr ist. Dadurch findet er bey jedem, der ihn kennet, Glauben; man trauet ihm, man liebt ihn, man hat gern mit ihm zu schaffen, und er findet auch bey begangenen Fehlern am ersten Verzeihung. — Der Lügner bringt sich um die Hochachtung, und die Liebe und das Zutrauen anderer. Gemeiniglich entdeckt, und widerspricht er sich selbst oder wird durch Umstände entdeckt, an die er gar nicht dachte.

Ein aufrichtiger und wahrheitliebender Mann, un uomo sincero e veridico — amante della verità.
dadurch, con ciò.
bey jedem, presso ciascuno.
Glauben, credenza.
man trauet ihm, ognuno si fida di lui.
man liebt ihn, ognuno lo ama.
man hat gern mit ihm zu schaffen, tratta con lui volontieri.
bey begangenen Fehlern, nel caso d' un qualche fallo commesso.
sich um etwas bringen, perdere.
Hochachtung, la stima,
Zutrauen, la confidenza.
gemeiniglich, ordinariamente.
sich entdecken, palesarsi.
sich widersprechen, contradirsi.
entdeckt werden, venir discoperto.
durch Umstände, per via di circostanze.
an die er gar nicht dachte, alle quali non pensava neppure.

159.

Der Friedfertige wird keinen einzigen Menschen vorsetzlich kränken und beleidigen. Ist er je auf irgend eine Weise jemand zu nahe getreten, so thut er sogleich alles, es wieder gut zu machen. Ist er von andern beleidigt worden, so fährt er nicht auf, er kann seinen Unwillen mäßigen und ist sanftmüthig. Die Sanftmuth ist das sicherste Mittel allem Verdrusse auszuweichen, und den heftigsten Feind zum Freunde zu machen. Der Sanftmüthige und Friedfertige

lebt daher in Ruhe, und hat, so viel an ihm ist, mit allen Menschen Friede.

Der Friedfertige, l'uomo pacifico.
kränken, disgustare.
beleidigen, offendere.
kein einziger Mensch, persona alcuna.
vorsetzlich, a bella posta.
jemand nahe treten, mortificar qualchedumo.
es wieder gut zu machen, per rimediarci.
auffahren, salire in furie.
mäßigen, moderare.
Unwille, sdegno.
sanftmüthig, mansueto.
Sanftmuth, la mansuetudine.
auszuweichen, per evitare.
allen Verdruß, ogni disgusto.

Etwas aus der Körperlehre und Naturgeschichte.

Eine besondere Erscheinung.

Wenn ein kalter Körper in die Wärme gebracht wird, so wird er nicht gleich warm, sondern nimmt erst einen sehr hohen Grad der Kälte an. Kaltes ungefrornes Wasser fängt im Winter gleich zu frieren an, wenn man es an einen sehr heißen Ofen setzt. Kalte Regentropfen werden dann erst zu Hagel, wenn sie im Sommer von oben in die untere heiße Luft kommen. — Zur Nachtzeit und im Winter hagelt es daher nie, weil da die untere Luft kalt ist. Hieraus ist es einzusehen, wie Leute alsdann erst Hände und Füße erfrieren, wenn sie, um sich zu wärmen, gleich an den heißen Ofen treten. Dieß muß also niemand thun, sondern, wenn er erkältet ist, erst eine Weile im kalten Zimmer bleiben, dann schadet auch heftiger Frost den Händen und Füßen nicht.

Bringen, portare.
Wärme, caldo.
annehmen, acquistare.
ungefrornes, diacciata.
frieren, gelare.
an einen sehr heißen Ofen, sovra un fornello molto cocente.
Regentropfen, gocce di pioggia.

werden dann erſt zu Hagel, si trasformano soltanto allora in grandine.
von oben, dall' alto.
die untere heiße Luft, l'aria calda inferiore — sottoposta.
hageln, grandinare.
hieraus, quindi.
iſt es einzuſehen, è da comprendersi.
wie Leute alsdann erſt Hände und Füße erfrieren, come soltanto allora s'agghiacino alle persone le mani, e i piedi.
wenn ſie, allorchè eglino.
gleich an den heißen Ofen treten, vanno tosto al fornello cocente.
um ſich zu wärmen, per riscaldarsi.
erkältet ſeyn, esser raffreddato.
erſt eine Weile, prima qualche momento.
ſchaden, nuocere.

161.

Nutzen der Winde.

Die Winde reinigen die Luft, bewahren dieſelbe vor der Fäulniß, vermindern ihre Hitze, oder auch ihre Kälte, indem ſie warme oder kalte Luft aus andern Gegenden herbeyführen; trocknen die Erde, und machen ſie feucht, indem ſie die Wolken und dadurch den Regen allenthalben vertheilen; zerſtreuen den Blumenſtaub, wodurch die Bäume und Pflanzen befruchtet werden; bewegen das Waſſer, daß es nicht faule, tragen die Schiffe über das Meer, treiben die Mühlen, ſchütteln die Bäume, und befördern dadurch den Umlauf ihrer Säfte.

Reinigen, purificare.
bewahren, preservare.
Fäulniß, corruzione.
vermindern, diminuire.
herbeyführen, portar seco — condur seco.
Gegend, la regione.
trocknen, disseccare.
feucht machen, inumidire.
vertheilen, scompartire.
allenthalben, dappertutto.
dadurch, e con ciò.
Regen, la pioggia.
zerſtreuen, disperdere.
der Blumenſtaub, la polvere de' fiori.
wodurch, con che.
Pflanzen, le piante.
befruchtet werden, vengono fecondate.
bewegen, muovono.
das es nicht faule, perchè non si putrefaccia.
treiben, far andare.

die Mühle, il mulino.
schütteln, scuotere.
befördern, promuovere.
der Umlauf der Säfte, la circolazione degli umori.

162

Menge des Wassers.

Das Wasser bedeckt den größten Theil der Erdkugel, und dieses ist eine weise Einrichtung Gottes. Aus den großen Meeren steigen die meisten wäßrigen Dünste auf, welche Wolken ausmachen, und nicht alle wieder in das Meer zurückfallen, sondern größtentheils von dem Winde nach dem trockenen Lande getrieben werden, auf dasselbe als Regen und Schnee niederfallen, die Erde fruchtbar machen, und die Quellen unterhalten. Aus diesen Quellen entstehen dann Bäche, aus den Bächen kleine Flüsse, aus den kleinen Flüssen große Flüsse und Ströme, und diese ergießen sich endlich wieder ins Meer.

Erdkugel, il globo terrestre.
weise Einrichtung, provvida disposizione.
steigen, sollevarsi.
wäßrige Dünste, vapori acquosi.
ausmachen, formare.
zurückfallen, ricadere.
größtentheils, per la maggior parte.
treiben, spingere.
trockenes Land, terra asciutta.
niederfallen, cadere.
die Quellen unterhalten, mantener le fonti—sorgenti.
Bach, il ruscello.
Fluß, fiume.
Strom, torrente.
sich wieder ergießen, scorrono—sboccano di nuovo.

163.

Ernährungstriebe der Thiere.

Jedes Thier, dem die Speise nicht gleich vor dem Maule steht, besitzt eine bewundernswürdige Geschicklichkeit, sich dieselbe zu verschaffen. Die Spinne kann nicht herumlaufen und die Fliegen haschen; sie verfertiget aber ihr überaus künstliches Gewebe, um sie darin als in einem Netze zu fangen. Sie setzt sich, so bald es fertig ist, in die Mitte, und legt ihre Füße auf die Hauptfäden. Nun kann sie die geringste Bewegung fühlen. So bald ein

Thierchen in ihr Netz fliegt, fährt sie schnell darauf zu, und umspinnt es mit ihren Fäden, daß es sich nicht rühren kann, und speißt davon nach Belieben.

Ernährungstriebe der Thiere, fangen, pigliare.
istinto degli animali per darin, con essa — nella provvedersi il nutrimento.
Nicht gleich, direttamente.
bewundernswürdige Geschicklichkeit, ammirabile capacità — destrezza.
sich verschaffen, procurarsi.
Spinne, il ragno.
herumlaufen, correre quà e là.
Fliegen haschen, prender — pigliar le mosche.
verfertigen, costruirsi — fabbricarsi.
überaus künstliche Gewebe, una tela — tessitura artifiziosissima.
quale.
Netz, rete.
legen, porre.
Hauptfäden, i fili principali.
fliegen, volare.
darauf fahren, scagliarsi sopra.
umspinnen, avvolgere nelle fila.
rühren, muoversi.
davon speisen, mangiarne.
nach Belieben, a suo piacimento.

164.

Einsammelnde Thiere.

Manche Thiere finden ihr Futter nicht zu allen Jahrszeiten, wie die Bienen, die Hamster, die Eichhörnchen, die Ameisen ꝛc. Diese lehrte Gott, sich Vorrathskammern anzulegen. Sie tragen daher ein, als wenn sie wüßten, daß im Winter nichts für sie wachsen werde; sie sammeln auch hinreichend, gleich als wenn sie es voraus berechnen könnten, wie viel sie für sich und ihre Familie brauchten. Die Bienen sammeln, so lange Blumen sind, ihren Honig; die Hamster die besten Arten von Getreide: genießen es dann sparsam, und lassen dem Menschen noch was übrig. Im Frühjahre findet man in den Bienenstöcken noch viel Honig, bey Hamstern Getreide. Ein alter Hamster sammelt oft 3 bis 4 Metzen Getreide, und damit es nicht auswachse, zerdrückt er den Keim.

Ein-

Einſammelnde Thiere, animali che accumulano.
Futter, alimento.
Hamſter, rato di campagna.
Eichhörnchen, lo scojatolo.
Ameiſe, la formica.
ſich anzulegen, di preparsi.
Vorrathskammern, delle celle riempite di proviande.
eintragen, accumulare — portar dentro.
wachſen, crescere — venir prodotto.
ſammeln, raccogliere.
hinreichend, abbastanza — sufficientemente.
voraus berechnen, calcolare anticipatamente.
brauchen, adoperare.
ſo lange Blumen ſind, sin a tanto, che ci sono de' fiori.
Honig, il miele.
die beſten Arten der Getreide, le migliori spezie di biade.
ſparſam genießen, se ne pascono con parsimonia.
übrig laſſen, e lasciano avanzare.
Bienenſtock, l' alveare.
Metzen, stajo.
auswachſen, germogliare.
zerdrückt er den Keim, ne schiaccia il germe.

165.

Merkwürdigkeiten der Bienen.

In einem Stocke findet man eine Königinn, die größer iſt, als die gemeinen Bienen, und blos Eyer legt: Brutbienen ohne Stachel, welche die Eyer im Sommer ausbrüten; und Arbeitsbienen, welche die bewundernswürdigen ſechseckigen Zellen von Wachs machen, und von den Blumen den Honig hineintragen. Alles iſt in der ämſigſten Arbeit; wer nicht arbeitet, muß ſterben. Wenn daher die Brutbienen ihre Geſchäfte geendigt haben, ſo werden ſie im Herbſt von den andern getödtet, und fortgeſchaft. Ihren Stock halten ſie reinlich. Iſt etwas hineingekommen was ſie nicht wegbringen können, ſo überziehen ſie es mit Wachs. Wird ein Stock zu voll, ſo fliegt ein Schwarm mit einer Königinn aus, und bauet ſich anderswo an. In einem Korbe der wohl 2 bis 4 Pfund Wachs und 20 bis 40 Pfund Honig gibt, ſind 30 bis 70,000 Bienen.

Merkwürdigkeit, cosa ri-marcabile.
gemeine Bienen, l' api ordinarie.

Eyer legen, depor le uova.
Brutbienen, api che covano.
Arbeitsbienen, api lavoratrici.
Stachel, pungiglione.
sechseckigt, sessagono.
Wachs, cera.
ämsige Arbeit, lavoro indefesso.
fortgeschaft, gettate via.
reinlich halten, conservar netto.
hinein gekommen, esser entrato.
wegbringen, portar via.
überziehen, involgere.
zu voll, troppo pieno.
Schwarm, lo sciame.
sich anderswo anbauen, stabilirsi altrove.

166.

Merkwürdigkeiten der Biber.

Die Biber sind vierfüßige Thiere, fast so groß als ein Schaf. Sie leben hauptsächlich in Amerika, und bauen in großen Flüssen, gleich den Zimmerleuten Wohnungen von Holz. Nichts ist bewundernswürdiger als dieser Bau. Viele zusammen fällen sich Holz, spalten es mit den Zähnen in die Länge, schleppen es ans Wasser, graben es ein, und durchflechten es mit Baumästen. Dann holen sie im Maule fette Erde, häufen sie hinter dem Holze an, schlagen sie mit ihren breiten, den Dachziegeln ähnlichen Schwänzen fest, und machen auf solche Art queer über den Fluß einen Damm mit Oeffnungen, durch welche sie das Wasser, wenn es ihnen zu hoch wird, ablassen. Ein solcher Damm ist zuweilen 50 Ellen lang und 3 Ellen breit. Auf diesen Damm bauen sie sich einander hölzerne 3 Stock hohe Wohnungen, halb über, halb unter dem Wasser, die sie mit Moos auslegen und sehr reinlich halten. Solche Wohnungen sehen von ferne aus wie ein kleines Dorf. Baumrinden die sie eintragen und im Wasser frisch erhalten, sind ihre Nahrung.

Biber, il castore.
vierfüßige Thiere, animali quadrupedi.
Schaf, pecora.
gleich den Zimmerleuten, a somiglianza de' fallegnami.
Bau, costruzione.
sich Holz fällen, tagliarsi de' legni.
spalten, spaccare.
Zahn, dente.
in die Länge, pel lungo.
schleppen, strascinare.
eingraben, piantare.
durchflechten, intessere.

Baumäſte, rami d' albero.
holen, andar a prendere.
fette Erde, della terra grassa.
häufen ſie hinter dem Holze, la raccolgono dietro i legni.
feſtſchlagen, rassodare.
Schwanz, coda.
den Dachziegeln ähnlich, simile alle tegole.
quer über den Fluß, a traverso del fiume.
Damm, una pallizzata.
Oefnung, apertura.
ablaſſen, far iscolare.
Ellen, braccio.
halb über, halb unter, metà sopra, metà sotto.
mit Moos auslegen, ricoprire di muschio.
ausſehen, aver sembianza.
von ferne, da lontano.
Baumrinde, cortecce d' alberi.

Freundſchäftliche Briefe verſchiedenen Inhalts.

1.

Sie fragen mich, mein Beſter, was zu thun ſey um einen guten Brief zu ſchreiben. Die gewöhnlichſten Briefe ſind nichts anderes, als eine ſchriftliche Unterredung zwiſchen Abweſenden. Wie man alſo ſprechen würde, wenn man wirklich gegenwärtig wäre, muß man auch ſchreiben. Leute von Erziehung befleißen ſich rein zu ſprechen, alles Unangenehme zu verbannen, mit jedermann höflich umzugehen, und einem jeden die gehörige Ehrerbiethung zu erzeugen. Im Briefe muß man es auch ſo ſeyn. Die gehörigen Titel müſſen gegeben werden, nichts Niedriges, nichts Leidenſchaftliches ſoll darinn vorkommen. Schwülſtige ſowohl, als platte Ausdrücke ſollen vermieden werden. Eine edle Einfachheit iſt die ſchönſte Zierde eines Briefes. Ueberhaupt muß das Herz mehr als der Geiſt zu Rathe gezogen werden. Nicht aus dem Geiſte, ſondern aus dem Herzen kommen die ſchönen, die großen Gedanken.

Mein Beſter, caro amico.
was zu thun ſeye, come s' abbia a fare.
einen guten Brief zu ſchreiben, per iscriver bene una lettera.
gewöhnlich, ordinario.
Unterredung, colloquio — trattenimento.
Abweſende, persone assenti.
wie man alſo, come adunque.

Leute von Erziehung, persone ben educate.
befleißen sich, si studiano.
rein, con purezza.
zu verbannen, evitare.
alles Unangenehme, ogni cosa dispiacevole.
erzeugen, dimostrare.
Ehrerbietung, considerazione — rispetto.
gehörig, convenevole.
soll darin vorkommen, non vi deve apparir niente.
Niedriges, di basso — ignobile.
Leidenschaftliches, di risentito — d'appassionato.
schwülstig, ampolloso.
platt, triviale.
vermeiden, fuggire.
Einfachheit, semplicità.
überhaupt, generalmente.
zu Rathe ziehen, ascoltare.

2.

Wie glücklich bin ich, mein Fräulein! Ein günstiger Zufall schafft mir Gelegenheit, Sie heute von meiner Ehrerbiethung zu versichern. Ein Vortheil, den ich mir schon lange wünschte. Ich habe ihn ganz allein dem beyliegenden Brief zu danken, der meiner Besorgung übergeben wurde. Darf ich es wagen, Fräulein, ihn mit einer Bitte zu begleiten? Sie beschränkt sich auf Ihre Gewogenheit gegen mich, womit ich beglückt zu werden wünschte. Verweigern Sie mir doch dieselbe nicht, und rechnen Sie auf meinen Eifer, womit ich mich bemühen werde, mein ganzes Leben über, mit ehrfurchtvollster Hochachtung zu beharren.

Wie glücklich bin ich, son ben fortunato.
Fräulein, madamigella.
günstiger Zufall, favorevole accidente.
verschafft mir, mi porge.
Ehrerbiethung, ossequio — venerazione.
ein Vortheil, avvantaggio.
allein, unicamente.
zu danken, esserne debitore.
beyliegend, acchiusa.
übergeben, confidare — commettere.
Besorgung, cura.
darf ich es wagen, posso ardire.
begleiten, accompagnare.
Bitte, preghiera.
sich beschränken, limitarsi — restringersi.
Gewogenheit, grazia — parzialità.
beglückt, favorito.
verweigern, rifiutare.

rechnen, far caso — far capitale.
Eifer, premura — zelo.
womit, con cui.
ſich bemühen, procurare — istudiarsi.
mein ganzes Leben über, per tutta la mia vita.
zu beharren, di rimanere.
ehrfurchtvollſter Hochachtung, colla più ossequiosa stima.

3.

Antwort.

Die Ehre Ihrer Bekanntſchaft iſt ein Vortheil für mich, der mir viel Vergnügen macht. Ich danke Ihnen verbindlichſt für die Bemühung, die Sie mit dem zugeſandten Brief übernommen haben. Beyliegend finden Sie die Beantwortung desſelben, die ich Sie bald möglichſt zu beſorgen bitte. Zur Erkenntlichkeit für Ihre Güte werde ich Ihnen, bey jeder vorfallenden Gelegenheit, die auszeichnende Achtung beweiſen, mit der ich bin.

Bekanntſchaft, conoscenza.
ein Vortheil für mich, per me un vantaggio.
verbindlichſt, vivamente.
Bemühung, incomodo.
übernehmen, prendersi.
zugeſandt, inviato.
beyliegend, annesso.
zu beſorgen, di procurarne il recapito.
zur Erkenntlichkeit, in ricambio.
für, della.
bey jeder vorfallenden Gelegenheit, in ogni incontro.
beweiſen, dimostrare.
ausgezeichnet, distinto.

4.

Ich bin zu ſehr mit der Methode zufrieden, deren Sie ſich bey Ihrer Anweiſung im Italieniſchen bedienen, als daß ich Sie nicht bitten ſollte, ſie auf die nehmliche Art noch ferner fortzuſetzen. Erlauben Sie mir doch, Ihnen täglich ein italieniſches Briefchen zu ſchreiben, um Sie von der Leidenſchaft zu überzeugen, mit der ich dieſe ſchöne Sprache zu erlernen ſuche. Ich fürchte gar nicht Ihnen läſtig zu fallen; viel mehr ſchmeichle ich mir, daß es Ihnen nicht unangenehm ſeyn wird, einen Schüler zu haben, der ſich durch Ihre Kenntniſſe mit ſo vielem Eifer zu vervollkommen ſucht.

Ich bin

Zu sehr, troppo.
Methode, metodo.
sich bedienen, servirsi.
bey, nell'.
Anweisung, istruzione.
im Italienischen, della Lingua italiana.
als daß ich Sie nicht bitten sollte, per non pregarla.
noch ferner, anche per l'avvenire.
täglich, giornalmente.
um Sie zu überzeugen, per convincerla.
Leidenschaft, predilezione trasporto.
lästig fallen, riuscir molesto — molestare.
vielmehr, ma al contrario.
sich schmeicheln, lusingarsi.
unangenehm, discaro.
Eifer, impegno — premura.
sich vervollkomnen, perfezionarsi.

5.

Diesen Augenblick komme ich in München an, und ich entreiße mich den Umarmungen meiner Verwandten, und auch meinen dringendsten Geschäften, um Ihnen zu schreiben. Nehmen Sie meinen wiederholten herzlichsten Dank für alle Aeußerungen von Gewogenheit an, womit Sie mich überhäuften. Ich werde mein Möglichstes anwenden, um mich der zärtlichen Freundschaft nicht unwürdig zu machen, womit Sie mich beehrten, und Ihnen bey allen Gelegenheiten zu beweisen, wie sehr ich bin.

Diesen Augenblick, in questo punto.
München, Monaco.
sich entreißen, staccarsi — sottrarsi.
Umarmungen, abbraccimenti.
Verwandter, parente.
dringend, premuroso.
nehmen sie, accetti.
wiederhohlt, di bel nuovo.
Aeußerung, dimostrazione.
überhäufen, colmare.
anwenden, fare.
zu machen, per rendere.
womit, onde.
bey allen Gelegenheiten, in ogni incontro.
beweisen, provare.
wie sehr, quanto.

6.

Eilen Sie, mein Fräulein, um die Freude zu genießen, die uns der Himmel erbietet! Der Winter hat eben sowohl seine Reize als der Sommer. Er entschädigt uns durch seinen Schnee, nachdem er uns die Vergnügungen des Land-

lebens geraubt hat. Ich weiß es, liebes Fräulein, daß Sie keine Abneigung vor einer Schlittenfahrt haben, um die ich Sie zugleich auf das inständigste ersuche. Wenn Sie nicht so strenge sind, als die heutige Witterung ist, so werden Sie mir diese Bitte nicht versagen.

Eilen sie, solleciti.
um zu genießen, a godere.
Freude, piacere.
erbieten, offrire.
eben sowohl, anch' esso.
seine Reize, i suoi diletti — allettamenti.
entschädigen, compensare — risarcire.
nachdem er uns geraubt hat, dei piaceri campestri, che ci ha tolti.
Abneigung, avversione.
vor einer, per una.
Schlittenfahrt, corsa in islitta — treggia.
abhängen, dipendere.
gestatten, accordare.
abzuhohlen, venir a prendere.
um die, per cui.
zugleich, nel tempo stesso.
inständig ersuchen, prego vivamente.
strenge, rigida — rigorosa.
heutige Witterung, tempo d' oggidì.
versagen, negare.

7.

Die Person, durch die Sie dieses Briefchen erhalten, ist meine nächste Anverwandtin, aber unsere Freundschaft ist noch enger, als unsere Verwandtschaft. Ich ersuche Sie daher recht dringend, ihr zu beweisen, daß Ihnen ein Frauenzimmer nicht gleichgültig seyn kann, das mir werth ist, und meinetwillen für sie zu thun, was Sie um ihrer selbst willen für sie thun würden, wenn sie die Ehre hätte von Ihnen gekannt zu seyn.

Durch die, dalle di cui mani.
nächste Anverwandtinn, è mia prossima parente.
enger, ancora più stretta.
Verwandtschaft, parentela.
sehr dringend ersuchen, pregare istantemente — fervorosamente.
beweisen, provare.
gleichgültig, indifferente.
Frauenzimmer, una signora — una donna.
meinetwillen, per rispetto a me.
um ihrer selbst willen, a riguardo di lei medesima.
wenn sie, se questa.

8.

Ich habe die Ehre Ihnen den Herrn N. zu empfehlen, welcher einige Zeit an dem Orte, den Sie bewohnen, sich aufzuhalten gedenket. Ich kann ihm nichts angenehmeres verschaffen, als den Vorzug Sie zu kennen, und niemand ist mehr als Sie im Stande, das ganze Verdienst des Herrn N. zu schätzen. Ich werde Ihnen eine wahre Verbindlichkeit haben, wenn Sie, wie ich hoffe, ihm alle Dienstleistungen, welche von Ihnen abhängen, erweisen, und ich werde mit Eifer alle Gelegenheiten ergreifen, Ihnen meine Dankbarkeit dafür zu erkennen zu geben.

Empfehlen, raccomandare.
gedenken, esser intenzionato — pensare.
ich kann, io non saprei.
nichts angenehmeres, qualcosa di più grato.
Vorzug, l' avvantaggio.
schätzen, apprezzare.
Verbindlichkeit, obbligazione.
erweisen, usare — dimostrare.
Dienstleistungen, servigj — cortesie.
ergreifen, cogliere.
mit Eifer, con fervore.
ihnen dafür zu erkennen zu geben, per dargliene a conoscere.

9.

Morgen ist meine Abreise festgesetzt, und ich dürfte wohl einige Monathe in Frankfurt bleiben müssen. Verzeihen Sie, daß ich Ihnen dieß nicht mündlich sage, und mich Ihnen nicht empfehlen kann. Ich bin so sehr mit dem Einpacken beschäftigt, daß mir nichts anders vergönnt ist, als Sie schriftlich, um Ihre fortdaurende Gewogenheit, und um Ihren gütigen Briefwechsel zu ersuchen.

Morgen, a dimani.
fest setzen, fissare.
und ich dürfte wohl, ed è ben possibile.
daß ich bleiben müsse, che sia costretto di trattenermi.
mündlich, a bocca — personalmente.
mich empfehlen, e prender da lei congedo.
einpacken, impaccare.
beschäftigt, occupato.
vergönnt, concesso.
schriftlich, in iscritto.
fortdaurende Gewogenheit, per la continuazione della sua parzialità.

10.

Bester Freund!

Wir sind gestern Abend glücklich angekommen. Unsere Reise hat uns nicht viel ermüdet. Wir durchreiseten schöne Ebenen, und in der Ferne entdeckten wir die angenehmsten Aussichten. In den Gasthäusern begegnete man uns allenthalben recht gut. Wir fanden immer angenehme Gesellschaft. Die Lage dieser Stadt ist sehr schön, ich hoffe, daß es mir wohl hier gefallen wird. Mit nächsten werde ich Ihnen umständlicher schreiben. Empfangen Sie die Versicherung der wärmsten Freundschaft.

Ermüden, stancare.
durchreisen, passare.
Ebene, pianura.
in der Ferne, in lontananza.
entdecken, discuoprire.
Aussicht, veduta — prospettiva.
Gasthaus, albergo.
begegnete man uns, fummoaccolti.
Lage, situazione.
wohl gefallen hier, che questo soggiorno mi piacerà molto.
mit nächsten, quanto prima.
umständlicher, più circostanzialmente.

11.

Neujahrswünsche von Gellert.

Meine Schuldigkeit erfodert, Euer Excellenz bey dem Eintritte des neuen Jahrs meinen unterthänigsten Glückwunsch abzustatten. Allein ich suche die Worte vergebens, wodurch sich alles ausdrücken liesse, was man Ihnen wünschen muß, wenn man das Verlangen seines eigenen Herzens befriedigen will. Sind Zufriedenheit, Leben, und Hoheit, eine gewisse Belohnung der Verdienste, so werden Euer Excellenz mit diesem Jahre noch eine lange Reihe zufriedner, und glückseliger Tage antreten. Ich werde nie ablassen, um die Erfüllung dieser Wünsche die Vorsicht anzurufen und mit der ersinnlichsten Ehrerbiethung zu beharren.

Meine Schuldigkeit erfordert, bey dem Eintritte des, all' enrichiede il mio dovere. trata del nuovo anno —

al rinuovarsi dell' anno.	Sind Zufriedenheit, se un cuore contento, una lunga vita, e le dignità.
abzustatten, d' ossequiarle.	antreten, incominciare.
unterthänigster Glückwunsch, miei rispettosi augurj.	Reihe, seguito.
vergebens, in vano.	ablassen, cessare.
wodurch, con che esprimere.	Erfüllung, compimento.
das Verlangen, il desiderio — i voti.	die Vorsicht anrufen, d' invocare la Provvidenza.
befriedigen, contentare.	zu beharren, rimanere.
	mit der ersinnlichsten Ehrerbietung, colla più profonda venerazione.

12.

Den 8. Februar 1797.

Mein guter Freund!

Mit der größten Betrübniß melde ich Ihnen den Tod meines geliebten Vaters, welcher den 4ten dieses an einer Entkräftung in seinem 72sten Jahre starb.

Ich halte es für Pflicht, Ihnen dieses anzuzeigen, und Sie zu bitten, mich jenes freundschäftlichen Angedenken, welches Sie so lange meinem Vater schenkten, würdig zu halten. Dieser Ersatz kann allein im Stande seyn, mich über diesen Verlust zu trösten. Ich empfehle mich Ihrer Gewogenheit.

Mit der größten Betrübniß, con indicibile afflizione — col più intenso cordoglio.	dieses anzuzeigen, di renderla di ciò partecipe.
melde ich ihnen, le do parte.	und sie zu bitten, e di supplicarla.
Tod, della morte.	mich würdig zu halten, di creder degno me pure.
meines geliebten Vaters, dell' amato mio genitore.	jenes freundschäftlichen Angedenken, di que' sentimenti amichevoli.
starb, rese a Dio lo spirito.	welches Sie so lange meinem Vater schenkten, che ha conservati per sì lungo tempo al defunto mio Padre.
Entkräftung, d'un totale languor di forze.	
ich halte es für Pflicht, mi fo un dovere.	

dieser Ersatz allein, non è che un tale compenso.
über diesen Verlust, d'una cotal perdita.
im Stande seyn, possa esser capace.
ich empfehle mich Ihrer Gewogenheit, mi raccommando nella di Lei benigna parzialità.
mich zu trösten, di consolarmi.

13.

Antwort.

Die Nachricht von dem Tode Ihres Herrn Vaters hat mich so empfindlich gerührt, daß ich nicht weiß, was ich sagen soll, um Sie zu trösten. Ich bedarf selbst Trost. Sie haben einen Vater und ich einen meiner besten Freunde verlohren. Allein was helfen uns die Klagen? Er ist glücklich, glücklicher als wir, denn er empfindet nicht den Schmerz, den uns sein Verlust verursachet. Wir werden einstens zu ihm kommen, und alsdenn wird uns kein Tod mehr trennen. Dieses ist alles was ich Ihnen für diesesmahl zu schreiben im Stande bin.

Die Nachricht, la nuova.
so empfindlich rühren, commuovere così profondamente.
ich selbst, io medesimo.
bedarf, abbisogno.
Trost, di consolazione.
was helfen uns die Klagen, a che ci servono i lamenti.
empfinden, risentire.
verursachen, cagionare.
Verlust, la perdita.
einstens, una volta.
zu ihm kommen, ritornare da lui.
kein Tod mehr, più la morte.
trennen, separare.
zu schreiben im Stande bin, sono in istato di scriverle.

14.

Yorik an Elisen.

Elise wird hiebey meine Schriften empfangen. Die moralischen Reden strömten alle heiß aus dem Herzen; diesen wünschte ich allen Werth zu geben, damit ich sie dem Ihrigen darbringen könnte. — Die übrigen sind aus dem Kopfe gekommen. Wie die aufgenommen werden, das bekümmert mich weniger. Wie es zugeht, weiß ich nicht, aber

ich bin halb verliebt in Sie. — Billig sollt ich es ganz seyn; denn niemahls hab ich eine Person ihres Geschlechtes mehr geschätzt oder mehr Eigenschaften zu schätzen gefunden oder mehr an eine gedacht als an Sie. Damit adieu!

Ich bin ihr aufrichtigster, wo nicht innigster.

Hierbey, qui ingiunto.
Schrift, scritto.
Rede, discorso.
moralisch, morale.
strömen, scorrere.
heiß, caldi — animati.
Werth, valore — merito.
darbringen, insinuare.
übrig, l'altro.
gekommen, derivati.
aufnehmen, accogliere — ricevere.
bekümmert mich, m'importa — m'interessa.
wie es zugeht, come la cosa vada.
halb verliebt, mezzo innamorato.
in sie, in lei.
billig, in via di giustizia.
ganz, intieramente.
Geschlecht, sesso.
Eigenschaft, pregio — qualità.
gedacht, pensato.
damit adieu, con ciò le do un addio.
aufrichtig, sincero.
wo nicht innigster, se non intimo.

15.

Elise an Yorik.

Mein Brachmann!

Ihre empfindsame Reise habe ich erhalten. — Ihre Einbildungskraft hat eine sonderbare Gewalt. — Sie hat in meinem Herzen Gefühle erweckt, von welchen ich nie wußte, daß ich sie besaß. — Sie machen mich stolz, eitel und in meine eigene Empfindsamkeit verliebt. — Ihre rührenden Blätter bethaute ich mit Thränen, aber mit Thränen des Vergnügens. — Mein Herz floß durch meine Augen. Jedes Theilchen von Zärtlichkeit in meinem ganzen Wesen war erwacht. — Sie gebrauchen das sicherste Mittel zur Besserung des Verstandes. — Sie überzeugen die Vernunft, indem sie die Seele rühren. — Gewiß der größte Beyfall, den ein Schriftsteller erhalten kann, sind die Seufzer und Thränen seiner Leser, und diesen aufrichtigen Beyfall gab ich Ihnen reichlich.

Haben Sie einige Achtung für mich, so bitte ich Sie mir nicht zu schmeicheln. — Ich bin ohnehin schon zu eitel — und das Lob eines verständigen Mannes ist gefährlich! Ich bin in der vollständigsten Bedeutung des Wortes: Ihre herzliche Freundin

Elise.

Erhalten, ricevere.
Empfindsame Reise, il viaggio sentimentale.
Einbildungskraft, imaginazione.
sonderbare Gewalt, una forza particolare.
erwecken, eccitare — risvegliare.
von welchen ich nie wußte, ch'io non seppi mai.
daß ich sie besaß, di possedere.
machen, rendere.
stolz, fiera.
eitel, vanagloriosa.
verliebt, innamorata.
in meine eigene Empfindsamkeit, della mia propria sensibilità.
bethauen, irrigare — bagnare.
rührende Blätter, commoventissimi fogli.
fließen, uscir liquefatto.
durch meine Augen, pe' miei occhi.
jedes Theilchen, ogni menoma particella.
von Zärtlichkeit, di tenera sensibilità.
war erwacht, venne eccitata.
in meinem ganzen Wesen, per tutto il mio essere.
gebrauchen, adoperare — servirsi.
das sicherste Mittel, l' espediente il più sicuro.
zur Besserung des Verstandes, per migliorar l'intelletto.
die Vernunft überzeugen, convincer la ragione.
in dem Sie die Seele rühren, nel mentre ch' Ella commuove l'anima.
Beyfall, applauso.
Schriftsteller, scrittore.
Seufzer, i sospiri.
der Leser, il lettore.
dieser aufrichtige Beyfall, questo sincero encomio — applauso.
gab ich Ihnen reichlich, glielo tributai copiosamente.
haben sie einige Achtung für mich, s' ella ha per me una qualche stima.
so bitte ich sie, la deggio pregare.
mir nicht zu schmeicheln, di non punto adularmi.
ich bin ohnehin schon zu eitel, io sono già senza di questo un po' troppo vana.
verständiger Mann, un uomo di senno.
gefährlich, pericolosa.

in der vollständigsten Bedeutung des Wortes, significato il più assoluto del termine.

ihre herzliche Freundinn, la di lei cordialissima amica.

16.

Yorik an Elisen.

Ich kann nicht ruhen Elise, bis ich weiß, wie Sie sich befinden, ob ich gleich um halb Eins bey Ihnen ansprechen soll. — Möchte doch, wenn du aufstehest, dein holdes Angesicht lächeln, wie die Sonne an diesem Morgen! Es that mir herzlich weh, als ich gestern Ihre besorgliche Unpäßlichkeit erfuhr; und es ging mir nahe, daß mein Besuch nicht angenommen wurde. Sie sollten bedenken, meine Theure, daß ein Freund eben so viele Rechte hat, als ein Arzt. Die Tonangeber der Stadt, sagen Sie vielleicht, lehren das anders. — Ey mögen Sie es doch! zarte Empfindung, und wahre Lebensart bestehen eben nicht immer in der Beobachtung ihrer frostigen Lehren.

Ruhen, riposare.
bis ich weiß, fin a tanto ch' io non so.
wie sie sich befinden, in che stato Ella si trovi.
ob ich gleich, sebbene — tuttochè.
bey Ihnen ansprechen soll, io mi debba di ciò informare da Lei.
um halb ein Uhr, alle dodici e mezzo.
möchte doch, ah possa.
dein holdes Angesicht, il tuo amabil sembiante.
wenn du aufstehest, allorchè ti alzerai.
lächeln, sorridere.
wie die Sonne an diesem Morgen, come fa il sole questa mattina.
es that mir herzlich weh, mi afflisse proprio sino all' anima.
als ich gestern erfuhr, allorchè intesi jeri.
ihre besorgliche Unpäßlichkeit, la di Lei inquietante indisposizione.
nahe gehen, mortificare non poco.
annehmen, accettare.
Besuch, visita.
sie sollten bedenken, Ella dovria riflettere.
meine Theure, diletta amica.
eben so viele Rechte hat, ha appunto gli stessi diritti.
als ein Arzt, che un medico.
die Tonangeber, i signori dall' etichetta.

sagen sie vielleicht, dirà Ella forse.
lehren das anders, insegnano tutt'il contrario.
ey mögen sie es doch, e l'insegnino pure.
zarte Empfindung, la tenera sensibilità.

wahre Lebensart, la vera scienza del ben vivere.
bestehen, consistere.
eben nicht immer, non già sempre.
in der Beobachtung, nell' osservanza.
frostige Lehren, freddi dom-

im.

17.

Elise an Yorik.

Mit Vergnügen melde ich Ihnen, daß ich mich besser befinde, weil ich glaube, dieß werde Sie erfreuen. — Sie sagen mir, ein Freund habe eben das Recht, als ein Arzt.

Sie können sich also eines gedoppelten Rechtes anmassen. — Sie sind mein Freund und Arzt, der schätzbarste aller Aerzte, der Arzt meines Gemüthes. — Kommen Sie denn, und bringen Sie mir die beste Herzstärkung, das Kordial der Empfindung mit. — Sollte dein Umgang meine Krankheit auch nicht ganz heilen — so wird er sie mich doch vergessen lassen, denn in Ihrer Gegenwart, werde ich kein Leiden fühlen. —

Sie merken nun, Sie zu sehen, ist so wohl der Vortheil, als der Wunsch,

Elisens.

Sich besser befinden, sentirsi meglio.
dieß werde Sie erfreuen, ch' ella quindi se ne rallegrerà.
sich anmassen, arrogarsi.
gedoppeltes Recht, un doppio diritto.
schätzbarste, il più prezioso.
Gemüth, animo.
bringen Sie mir, mi porti seco.
die beste Herzstärkung, il miglior cordiale.

der Empfindung, del sentimento.
sollte dein Umgang meine Krankheit auch nicht ganz heilen, che s' anche la tua presenza — conversazione non m'avesse da guarire intieramente.
so wird er sie mich doch vergessen lassen, me la farà pertanto dimenticaré.
denn in ihrer Gegenwart, giacchè fintanto ch' io l' avrò presente.

werde ich kein Leiden fühlen, io non sentirò pena veruna.
Sie merken nun, ora Ella vede bene.
Sie zu sehen, che l' aver. la vicino.
ist sowohl der Vortheil als der Wunsch, è tanto il profitto che il desiderio d'Elisa.

18.

Elise an Yorik.

Dieß ist mein Geburtstag! Ich bin fünf und zwanzig Jahre alt. Doch einmahl verflossene Jahre scheinen nur so viele Stunden zu seyn! Die Augenblicke des Kummers sind die einzigen Theile der Zeit, die wir zählen können. Wir fühlen ihre Last, langweilig gehen sie vorüber. Wir murren über ihre Langsamkeit, obgleich ihr Flug den Zeitraum unsers Daseyns beständig verkürzt. Wie flüchtig sind hingegen die Augenblicke des Vergnügens! Unbemerkt entschleichen sie uns; und alle unsere Freuden sind nur kurze Träume. Möchte jedes verfliessende Jahr mich an Weisheit zunehmen sehen, und auf heran reifende Tugenden leuchten, bis ich zu jenem Zustand tauge, der ganz Reinigkeit ist!

Dieß ist mein Geburtstag, questo è il giorno della mia nascita.
ich bin fünf und zwanzig Jahre alt, ho venti cinque anni.
doch einmahl verflossene Jahre, ma gli anni, che una volta sono passati.
scheinen nur so viele Stunden, non sembrano che tante ore.
die Augenblicke, i momenti.
Kummer, affanno — cordoglio.
die einzigen Theile, le parti sole.
zählen, contare.
Last, peso.
langweilig gehen sie vorüber, passano con nojosa lentezza.
murren, mormorare — lamentarsi.
Langsamkeit, tardezza.
Flug, volo.
beständig verkürzt, accorcia continuamente.
Zeitraum, la durata.
Daseyn, esistenza.
wie flüchtig, come veloci.
hingegen, all' opposto.
unbemerkt, insensibilmente.
entschleichen sie uns, ci scappan via.
Freuden, piaceri — godimenti.
kurze Träume, corti sogni.

möch=

möchte, possa.
jedes verfließende Jahr, ciascun anno che scorre.
mich an Weisheit zunehmen sehen, vedermi crescere in saviezza — sapienza.
auf heran reifende Tugenden leuchten, e rischiarmi a virtudi ognora più crescenti.
bis ich zu jenem Zustand tauge, finchè io convenga a quello stato.
der ganz Reinigkeit ist, che è tutto purezza.

19.

Yorik an Elisen.

So ist denn dieß der letzte Brief, den du von mir erhalten wirst; da der Chatam, wie ich aus den Zeitungen sehe, in die Dünen gekommen, und der Wind günstig ist. Ist er's, so empfange denn, meine Beste, mein letztes, letztes Lebewohl! Erinnere dich meiner mit Vergnügen! Bedenke, wie sehr ich dich verehre; wie zärtlich ich dich liebe, wie unendlich hoch ich dich schätze. Lebe wohl, lebe wohl! — Und bey meinem Lebewohl empfange von mir eine gerade Richtschnur Deines Lebens, die Du auf tausenderley Arten von mir gehört hast, die ich nun aber in einem Worte zusammen fasse: Ehre Dich selber.

Noch einmahl lebe wohl Elise! Möchte kein Herzenskummer eine Runzel auf dein Gesicht pflanzen, bis ich es wiedersehe. Möchte kein Zweifel, keine bange Ahndung die Heiterkeit deines Gemüthes stöhren. Yorik ist dein Freund auf ewig! Adieu, Adieu, Adieu!

So ist denn dieß, è dunque
wie ich sehe, come rilevo.
aus den Zeitungen, dalle gazzette.
Dünen, dune.
ist er's, s'ella lo è — se così è.
so empfange denn, ricevi dunque.
Lebewohl, addio.
verehren, onorare.
wie unendlich hoch, a che segno.
bey, nel.
gerade Richtschnur, retta norma — dritta regola.
auf tausenderley Arten, in mille maniere.
zusammen fassen, comprendere.

möchte ꝛc. aleun' afflizion del cuore non solchi mai di rughe il tuo volto.

möchte kein Zweifel ꝛc. nè alcuna inquietudine, o tristo presentimento non disturbi la serenità del tuo animo.

wiederſehen, rivedere.

20.

Eliſe an Yorik.

Dieß iſt der letzte Brief, den du von mir erhalten wirſt, ſo lang ich die brittiſche Küſte, das Land der Freyheit, und Güte, und — zu ſeiner Ehre ſage ich's — das Vaterland meines Yoriks, noch ſehen kann. — Wir ſind in den Dünen; der Wind iſt günſtig; dieſen Abend ſegeln wir ab. — Dieß hat mir der Kapitän ſo eben gemeldet. Ich ergreife daher noch dieſe Gelegenheit, in der Eile mein Herz gegen Dich noch einmahl auszuſchütten. — Lebe wohl, Würdigſter der Männer! Empfindſames Weſen — Du biſt ganz Empfindung — lebe wohl. Ich will — ich will mit zärtlichem Vergnügen mich beſtändig Deiner erinnern. — Sie ſagen, wie hoch Sie mich ſchätzen — wie zärtlich Sie mich lieben — wie viel Sie auf mich halten. — Ich verehre Dich eben ſo eifrig — liebe Dich eben ſo zärtlich — ſchätze Dich eben ſo hoch! Laß mich deinem Herzen auf immer werth ſeyn, und auf immer in deinem Gedächtniße wohnen! — Meinem Yorik zu Lieb, will ich mich ſelbſt ehren! — Ich will, mein Yorik, mein beſtändiger, ewiger Freund! — Es gehe Dir wohl! und der Friede bekröne deine Tage mit Glückſeligkeit!

Deine zärtliche, die deine auf ewig,
Adieu, Adieu, Adieu.

So lang, tantochè.
brittiſche Küſte, le spiagge brittaniche.
das Land, il paese.
zu ſeiner Ehre, a gloria sua.
günſtig, favorevole.
abſegeln, far vela — spiegar le vele ai venti.
melden, notificare — far sapere.
ſo eben, in questo punto.
ergreifen, cogliere.
in der Eile, in fretta.

ausschütten, aprire — sfogare.
lebe wohl, prendi un addio — addio.
würdigster, il più degno.
empfindsames Wesen, essere sensibile.
Empfindung, sensibilità.
zärtlich, tenero.
wie hoch, quanto.
schätzen, stimare — pregiare.
wie viel Sie auf mich halten, qual conto faccia di me.
verehren, onorare.
eben so eifrig, con pari fervore.
eben so hoch, nella stessa misura.
laß mich seyn, fa ch' io sia.
wohnen, ch' io viva — abiti.
zu lieb, per amor del &c.
es gehe dir wohl, ti vada il tutto a seconda — abbi prosperità.
bekrönen, coronare.
auf ewig, per sempre.

Kaufmännische Briefe.

Circulär.

1.

Ich habe mich entschlossen hier eine Großhandlung zu errichten, und bereits von der Behörde die Erlaubniß dazu zu erhalten. Wenn eine redliche pünktliche Behandlung in Commissions, Spedizions, Anticipations = und Wechselgeschäften Ihre Aufmerksamkeit rege machen, und Ihnen wahres Zutrauen zu mir einflößen kann: so werde ich mich hoffentlich mit Ihren Aufträgen bald beehrt sehen. Ein hinlänglicher Fond, und durch lange Erfahrung bewährte Handlungsgrundsätze werden mich in den Stand setzen, die Unternehmungen meiner Freunde zu erleichtern. Glauben Sie keiner andern, als der hier stehenden Unterzeichnung, welche ich zu mehrerer Sicherheit vorzumerken bitte.

Sich entschliessen, determinarsi.
errichten, erigere — stabilire.
Großhandlung, un negozio all' ingrosso.
und bereits dazu erhalten, avendone appunto conseguito.

redliche und pünktliche Behandlung,	un onesto ed esatto procedere.
in Commission ꝛc.	in affari di commissioni, spedizioni, anticipazioni, e in cambj.
einflößen kann ꝛc.	può meritarmi.
ihre Aufmerksamkeit und wahres Zutrauen,	la vostra attenzione, e piena confidenza.
sich beehrt sehen,	vedersi onorato.
hinlänglicher Fond,	un fondo sufficiente — de' capitali sufficienti.
und durch lange Erfahrung ꝛc.	e delle conoscenze fondate sovra una lunga sperienza.
in den Stand setzen,	porre in istato.
die Unternehmungen zu erleichtern,	di favorir le intraprese.
Glauben Sie,	piacciavi di non prestar fede.
keiner andern Unterzeichnung,	ad alcun' altra firma.
als der hier unterstehenden,	che alla qui sotto segnata.
welche ich vorzumerken bitte,	che per più sicurezza favorirete prender in nota.

Antwort.

2.

Sie zeigen mir mir Ihrem Schreiben vom ersten d. M. die Errichtung Ihrer Großhandlung, an deren gesegneten Fortgang ich Ihnen herzlich Glück wünsche. Ihre Unterzeichnung habe ich vorgemerkt, und empfehle Ihnen die Meinige zu gleichem Ende. Wenn Sie mir die Bedingnisse mittheilen, unter welchen Sie Commissions = Speditions= und Antizipations Geschäfte besorgen wollen, so bin ich nicht abgeneigt mit Ihnen ein dahin einschlagendes Verkehr anzufangen.

Sie zeigen mir mit Ihren,	colla vostra de'... mi partecipate.
die Errichtung,	l' erezione del vostro nuovo negozio.
an deren gesegneten Fortgang,	al quale io desidero di cuore ogni più prospero successo.
Ihre Unterzeichnung,	ho preso nota della vostra firma.
und empfehle Ihnen,	e vi raccomando di far lo stesso colla mia.

Wenn Sie mir die Bedingnisse, qualor vi piaccia communicarmi le condizioni.
unter welchen, che ponete all' esecuzione de' propostimi affari.

so bin ich nicht abgeneigt, sarei disposto.
mit Ihnen anzufangen, d'entrare seco voi in corrispondenza per simili spezie d'affari.

3.

Da ich benachrichtigt worden bin, daß Sie eine Handlung mit Weinen von verschiedener Gattung errichtet haben; so ersuche ich Sie, mir folgendes als Muster davon zu überschicken: 2 Nößel Burgunder, 1 Korb Champagner mit umflochtenen Flaschen, 1 Faß Rheinwein, 1 Faß Moßler. Ueberliefern Sie sämmtliches wohlversorgt dem Schiffer Martin von Bamberg, und schicken Sie mir eine Anweisung zur Bezahlung des Betrages.

benachrichtigt werden, esser ragguagliato — oder sendomi riferito.
errichten, stabilire — erigere.
Handlung, negozio.
mit, di.
Gattung, qualità.
folgendes, la seguente specifica.
als Muster, per mostra.
Nössel, bottiglie — mezzette.
Korb, cesto.
mit umflochtenen Flaschen, con fiaschi impagliati.
Moßler, di Mosella.
Faß, barile — botte.
Rheinwein, vin di Reno.
überliefern, consegnare.
sämmtliches, il tutto.
wohlversorgt, in buona condizione.
Schiffer, barcajuolo.
Bamberg, Bamberga.
Anweisung zur Bezahlung, per saldo.
Betrag, montante.

4.

Antwort.

Zufolge Ihres Befehls, hab' ich Ihnen, durch Schiffer Martin von Bamberg, die verlangten Weine übersandt. Beyliegend finden Sie den Betrag. Herrn Holstein schick' ich eine Anweisung auf Sie, die Sie zu seiner Zeit zu ehren belieben werden.

Ich bin

Zufolge, a tenore.
Befehl, ordini.
verlangt, richiesto.
beyliegend, ingiunto — annesso.

finden Sie den Betrag, troverete l'importo.
auf Sie, sopra di voi — a vostro carico.
belieben, vi compiacerete.
beehren, onorare.

5.

Ich habe die Proben Ihrer Weine erhalten, und die Nr. 4. und 5 ganz nach meinem Wunsche gefunden. Aber die Preise sind ein wenig zu hoch angesetzt, als daß sich etwas dabey gewinnen ließe. Wenn sie fünf pro Cent davon abziehen wollen, so können Sie mir ein Faß von jeder Gattung schicken.

Leben Sie wohl.

Ganz nach meinem Wunsch, intieramente secondo le mie brame.
zu hoch angesetzt, un pò troppo alti — cari.
als daß, perchè.
sich etwas dabey gewinnen ließe, vi si potesse profittare qualcosa.
abziehen, rilasciare.

6.

Antwort.

Um Ihre Kundschaft zu erhalten, werde ich Ihnen fünf pro Cent an den verlangten Weinen abziehen. Ich habe sie auch schon durch Fuhrmann Ludwig abgeschickt, der sie Ihnen spätestens in acht Tagen überliefern wird. — Der Frachtbrief sagt Ihnen das Uebrige. Ich wünsche besten Empfang und habe die Ehre zu seyn

Kundschaft, amicizia — corrispondenza.
abziehen, concedere il ribasso.
Fuhrmann, carradore.
spätestens, al più tardi.
überliefern, trasportare.
Frachtbrief, polizza di carico.

7.

Ich melde Ihnen hiemit, daß ich entschlossen bin, eine Baumwollentuch-Manufaktur bey mir zu errichten. Da ich allbereits eine hinlängliche Anzahl von Arbeitern gefun-

den habe, so fehlt es mir nur noch an rauher Wolle. Wenn Sie mich in gutem Preiß und guter Beschaffenheit damit versehen wollen, so könnte ich Ihnen einen beträchtlichen Theil davon verschleißen. Die Bezahlung werd ich Ihnen jedesmahl in Anweisungen auf hiesige Kaufleute entrichten, bey denen ich von meinen Waaren absetze.

Ich bin

Ich melde Ihnen hiermit, vi partecipo colla presente.
daß ich entschlossen bin, come io mi sia determinato.
Baumwollentuch = Manufaktur, una manifattura — fabbrica di cotoni.
allbereits, appunto.
Arbeiter, lavoratore.
fehlen, mancare.
rauhe Wolle, il bambace grezzo.
in gutem Preis, a buoni prezzi, e con buona robba.
verschleißen, dar esito — spacciare.
dasige, di costì.
entrichten, effettuare.
absetzen, esitare — spacciare.

8.

Antwort.

Ich erfahre mit Vergnügen Ihre neue Unternehmung. Ihr Credit ist zu fest gegründet, als daß ich Sie nicht nach meinen Kräften unterstützen sollte. Hier beyliegend erhalten Sie eine Note von allen Gattungen der Wolle, womit mein Waarenlager versehen ist. Sie können Nöthiges daraus wählen, und mir Ihre Bestellung damit machen. Ich werde meiner Seits nicht unterlassen Ihrer Manufaktur, hiesigen Orts, die beste Empfehlung zu geben.

Ich bin

Erfahren, intendere — sentire.
Unternehmung, intrapresa.
fest gegründet, solidamente stabilito.
als daß ich nicht sollte, perchè non avessi.
Sie unterstützen, da secondarvi — esservi utile.
nach meinen Kräften, per quanto il permettono le mie forze — a tenor delle mie forze.
Note, specifica — nota.
Waarenlager, magazzino.
Nöthiges, l'occorrevole, il necessario.

Bestellung machen, dare — appoggiare la commissione. — meiner Seits, dal mio canto, hiesigen Orts, di questa piazza.

9.

Beyliegend finden Sie ein Verzeichniß von Specereyen, mit denen ich in meinem Waarenlager versehen bin. Pfeffer, Ingber, Zimmet, Nelken, Muskaten, Macis, ꝛc. alles um sehr annehmliche Preise, und in bester Beschaffenheit. Ist es Ihnen beliebig einige Bestellungen davon zu machen, so erbiethe ich Ihnen zugleich einen Credit von Messe zu Messe. Ich erwarte Ihre Befehle, und bin

Specereien, droghe — spezierie.
Pfeffer, pepe.
Ingber, zenzero.
Zimmet, cannella.
Nelken, garoffani.
Muskaten, noci moscade.
Macis, macis.
annehmlich, mite — discreto a buon prezzo.
erbiethen, offrire.
zugleich, nello stesso tempo.
einen Credit, un credito.
von Messe zu Messe, di fiera in fiera.

10.

Antwort.

Ich bediene mich mit Vergnügen des Erbiethens, das Sie mir in Ihrem letzten Briefe machten, und ersuche Sie um die Uebersendung eines Theils der Specereyen, die Sie mir in Ihrem Brief verzeichnet haben. Wenn ich die Beschaffenheit und den Preis derselben anständig finde, so können wir vielleicht in Zukunft gute Geschäfte machen.

Ich habe die Ehre zu seyn

Sich bedienen, prevalersi.
Erbiethen, offerta.
um die Uebersendung ersuchen, e vi prego di spedirmi.
verzeichnen, specificare.
anständig, confacente.

11.

Ich sehe mit Vergnügen aus Ihrem mir angenehmen Schreiben vom 10. dieses, daß Sie mir den Betrag der eingesandten Rechnung gut geschrieben haben.

Die vier Fässer Caffee werden seitdem bey Ihnen eingegangen seyn. Sobald ich Ihre acht Säcke Baumwolle durch Schiffer Portz empfangen haben werde, will ich sie nach Lüneburg versenden, und Ihnen davon Nachricht geben.

Die eingesandten Gelder hab ich richtig erhalten. Vier Stück Louisdor waren sehr leicht, ich habe Sämmtliches verwechselt und Ihnen den Betrag folgender Maßen vergütet, als: u. s. w.

Ihrem Verlangen gemäß, ergehet einliegend der Auszug Ihrer laufenden Rechnung. Die mir noch zukommende Mk. fünf und zwanzig hab ich Ihnen auf das neue belastet. Nach Rechtfinden werden Sie ein Gleiches thun, und damit die dießjährige Rechnung abschließen. Auf das künftige erbitte ich mir Ihre fernere geehrten Befehle. Ein unermüdeter Fleiß in der Betreibung Ihrer Geschäfte wird mich derselben immer würdiger machen.

Ich verbleibe mit geziemender Ergebenheit

Angenehmes Schreiben, cara vostra.
gut schreiben, dar credito.
eingehen, arrivare — giungere — capitare.
seitdem, d' allora in poi.
Sack, sacco.
Baumwolle, cotone.
Schiffer, capitano.
versenden, inoltrare.
eingesandten Gelder, gli avanzatimi denari.
richtig, a dovere.
Louisdor, luigi d' oro.
sehr leicht, molto calanti.
Sämmtliches, tutti.
vergütet, abbonare — dar credito.
folgendermaßen, come segue.
ihrem Verlangen gemäß, a tenor delle vostre brame.
ergehet, segue.
einliegend, compiegato.
Auszug ꝛc. l'estratto del vostro conto corrente.
noch zukommend, che mi vengono ancora.
auf das neue belastet, vi ho dato debito a conto nuovo.
nach Rechtbefinden, avendolo ritrovato giusto — conforme al vostro.
ein gleiches thun, far il simile.
abschließen, chiudere — saldare la partita.
sich erbitten, raccomandarsi.
Befehle, comandi.
unermüdeter Fleiß, indefessa premura.
in der Betreibung, nell' esecuzione.
mit geziemender Ergebenheit, col dovuto rispetto.

12.

Antwort.

Ihr werther Brief vom 19ten dieses ist zwar eingegangen, allein noch keine weitere Nachricht, ob meine acht Säcke Baumwolle versandt sind, welches doch hoffentlich geschehen seyn wird.

Den Betrag der verwechselten Gelder habe ich Ihnen gleichförmig angeschrieben. Die eingesandte Rechnung ist in allem richtig befunden, und Ihnen auf das neue Mk. 25 gut geschrieben worden. Was ferner bey mir vorfällt, werde ich mit Vergnügen an Sie gehen lassen.

Zum bevorstehenden Jahreswechsel wünsche ich Ihnen alles selbsterwählende Wohlergehen, und den beglücktesten Fortgang aller Ihrer Unternehmungen

Ich bin

Ist zwar eingegangen, m'è bensì pervenuta.
aber noch keine weitere Nachricht, ma non ho peranco verun ulteriore riscontro.
od versandt sind, della spedizione.
welches doch ꝛc. il che però mi giova sperare avrà avuto il suo effetto.
verwechselt, cambiati.
angeschrieben, posti in conto.
gleichförmig, in conformità.
eingesandt, trasmessomi.
richtig gefunden, trovato giusto.
gut schreiben, creditare.
fernerS vorfallen, occorrere in seguito.
gehen lassen, appoggiare — lasciar incorrere — (phr.) per quello che mi potrà in seguito occorrere, non mancherò di rivolgermi a voi con piacere.
zum bevorstehenden, all'imminente.
Jahreswechsel, nuovo anno.
alles selbsterwählende ꝛc. tutto quel bene che voi stesso vi potete desiderare.
der beglückteste Fortgang, e i più fortunati successi.
aller Ihrer Unternehmungen, di tutte le vostre intraprese.

13.

Da bereits verschiedene Schiffe mit Früchten eingelaufen sind; so mache ich Ihnen die heutigen Platzpreise in dem

beyliegenden Zettel bekannt und sehe Ihren Befehlen entgegen. Es werden zwar noch mehrere Schiffe erwartet, da aber die Preise immer von der stärkern oder geringern Nachfrage abhängen; so kann ich nicht zuverläßig bestimmen, ob sich die dermahligen bis zu Ihrer Antwort erhalten, steigen oder fallen werden. Die in der Ladung begriffenen hier unten angemerkten Schiffer haben die Fracht für die Last schweren Guts auf 45. fl. — und für eine des leichten auf 50. fl. bestimmt. Die Versicherungs = Prämie nach Ihrem Platz steht auf 2/3 vom Hundert. Die Preise der großen Mandeln sollen Sie, wie Sie hier eintreffen werden, unverzüglich erfahren.

Da bereits verschiedene Schiffe ꝛc.	l' arrivo di varj bastimenti.
so mache ich Ihnen ꝛc.	mi pone al caso di ragguagliarvi coll' ingiunto stampino.
und sehe Ihren Befehlen ꝛc.	lusingandomi che vorrete onorarmi de' vostri comandi.
es werden zwar,	vengono bensì attese ancora dell' altre navi.
da aber die Preise abhängen,	ma dipendendo i prezzi.
von der stärkern,	dalla maggiore o minore ricerca.
so kann ich nicht,	io non posso dirvi con sicurezza.
ob sich die dermaligen,	se i presenti prezzi.
sich erhalten,	mantenersi.
steigen oder fallen,	crescere — calar di prezzo.
die in der Ladung begriffenen Schiffer,	i capitani infrascritti, e che ora son sotto carico.
haben bestimmet,	hanno fissato.
die Fracht,	i noli.
für die Last,	per last.
schweren Guts,	per quelle di peso.
für eine des leichten,	per quelle leggiere.
die Versicherungs = Prämie,	le assicurazioni.
nach Ihrem Platz,	per la vostra piazza.
sollen Sie, wie Sie hier eintreffen,	li riceverete tosto all' arrivo delle medesime.

14.

Sie haben mir schon verschiedenemahl Ihre Dienste angeboten, aber nie fand ich einen Vortheil dabey. Ihr letztes vom 10. d. M. erregt nun meine Aufmerksamkeit — und ich gebe sie Ihnen mit der am Schluße des Briefes

stehenden Bestellungen zu erkennen. Die Früchte müssen von der letzten Aerndte, trocken und haltbar; die Uibrigen aber von untadelhafter Gattung seyn. Die Versendung machen Sie vermittelst Herrn Johann Prokitsch in Laibach. Bedingen Sie die äußerste Fracht, und empfehlen Sie dieses auch dem Ihnen oben genannten Spediteur. Nach Ankunft der Waaren werde ich Ihnen den Betrag dafür unverzüglich und auf kurze Sicht übermachen. Denken Sie aber, daß dieses nur ein kleiner Anfang ist, und daß Sie sich durch gute Preise allerdings stärkere Bestellungen erwerben können. Ihre Rechnung, der ich Bald entgegen sehe, wird mich hoffentlich in der guten Meinung für Sie bestärken.

Sie haben mir ꝛc. più volte mi avete fatto delle offerte.
aber nie fand ich, ma non mi parve mai di trovarci il mio conto.
Ihr letztes, l'ultima vostra.
erregt nun, eccita infine la mia attenzione.
und ich gebe sie zu erkennen ꝛc. e in comprova vi dò la commissione qui in calce notata.
die letzte Aerndte, l'ultima raccolta.
haltbar, che si possano conservare.
untadelhafter Gattung, d'ottima qualità.
vermittelst, col mezzo.
Laibach, Lubiana.
bedingen Sie die äußerste Fracht, accordando il nolo a mio maggior vantaggio.
den Betrag übermachen, rimettere tosto l'importo.
aber nie fand ich, ma auf kurze Sicht, a corta vista.
denken Sie aber, ma riflettete.
kleiner Anfang, piccola prova.
stärkere Bestellungen erwerben können, e che avrete commissioni di maggior rilievo.
durch gute Preise, accordandomi buoni prezzi.
Ihre Rechnung, la vostra fattura.
der ich bald entgegen sehe, che aspetto in corto.
wird mich hoffentlich, mi confermerà spero.
in den guten Vorurtheilen, nella buona prevenzione che ho di voi concepita.

15.

Antwort.

Die beyliegende Rechnung soll Sie überzeugen, wie schätzbar mir Ihre gütige Zuschrift vom 15. v. M. war, und ob es mir Ernst sey, mich Ihres Zutrauens noch würdiger zu machen. Ihre Vorschrift ist so wohl in Hinsicht auf die Gattungen der Waaren, als in Ansehung des Spediteurs pünktlich erfüllt. Belieben Sie mir den Betrag gut zu schreiben, und beehren Sie mich künftig mit stärkern Aufträgen.

Die beyliegende Rechnung,	Ihre Vorschrift ist erfüllt,
l'ingiunta — la compiegata — la qui annessa — l'inserta fattura.	ho eseguito esattamente la vostra prescrizione.
überzeugen, convincere.	in Hinsicht auf die Gattungen, tanto a riguardo della qualità che della spedizione.
wie schätzbar, quanto cara mi fosse.	belieben Sie ꝛc. piacciavi di creditarmi dell'importo.
und ob es mir Ernst sey, e come a cuore mi stia.	und beehren Sie mich ꝛc. e d'onorarmi per l'avvenire di nuovi vostri più rilevanti comandi.
mich Ihres Zutrauens ꝛc. di rendermi ancora più degno della vostra confidenza.	

16.

Auf Ihre werthe Zuschrift vom 16. d. M. erhalten Sie beyliegende Bestellung. Das Leccere Oehl muß goldgelb, von reinem Geruche und ohne Satz, die Mandeln aus Apulien frisch, groß, und ohne vielen Bruch und Staub, der Ostiglianer Reiß weiß, und nicht sehr gebrochen seyn. Die Zantischen Corinthen ohne Steinchen und Koth, auch mit unzeitigen Beeren, worunter ich die rothen verstehe, nicht vermischet; die Smirn. Rosinen ohne Stiele, trocken und goldgelb; die Baumwolle von der ersten Gattung, weiß, langhärig, und in leichten Säcken verwahrt, von der zweyten Gattung aber, so viel als möglich ist, von zerschlagenen Blättern frey seyn, weil diese beym Spinnen nur Aufenthalt, und beym Weben bekanntlich einen großen

Schaden verursachen. Das Türkengarn prüfen Sie zuvor sorgfältig mit Limonienſaft oder Urin, denn die Farbe muß haltbar seyn. Die Limonien müſſen dünnſchälicht, nicht gefleckt und gruppigt, übrigens weder gar klein noch übertrieben groß, die Sizilische Manna weiß und trocken, der Süßholzſaft aber in kleinen Stangen, nicht etwa verbrannt oder ungekocht, und die übrigen Artikel von guter ansehnlicher Gattung seyn. Die Versendung machen Sie über Laibach mittelst eines Ihnen selbst gefälligen Spediteurs im äußersten Frachtlohn.

Den Betrag können Sie 2 Monath vom Tag der Verſendung auf mich in Wien zahlbar ziehen, jedoch mit dem ausdrücklichen Beding, daß, wenn ich die Bestellung nicht ganz nach meiner Anordnung ausgeführt fände, Sie mir den schuldigen Ersatz ohne alle Widerrede leisten; über die Waaren aber, die nicht nach meiner genauen Vorschrift wären, verfügen sollen. Ich bemerke zum Uiberfluß, daß ich lieber keine, als schlechte Waaren haben will, weil ich dadurch gleich im Voraus allen Weitläufigkeiten vorzubeugen gedenke.

Auf Ihre, a cara vostra.	langhärig, di pelo lungo.
erhalten Sie, vi trasmetto.	und in leichten Säcken verwahrt, e in sacchi leggieri.
muß seyn, dev' essere.	
goldgelb, color d'oro.	
reinem Geruche ꝛc. senza odore e senza fece.	so viel als möglich, il più che possibile.
Apulien, Puglia.	zerſchlagene Blätter, foglie infrante.
Bruch und Staub, e che non sieno nè rotte nè polverose.	weil dieſe ꝛc. poichè questi cagionano dell' impedimento nel filare, e grave danno nel tessere.
nicht sehr gebrochen, non troppo infrante.	das Türkengarn, i filati rossi.
die Zantischen Corinthen, la passolina del Zante — l'uva passa.	prüfen Sie, gli proverete prima.
Steinchen ꝛc. netta da terra e pietre.	Limonienſaft, col succo di limoni.
auch mit unzeitigen Beeren, e di grani immaturi.	haltbar, inalterabile.
worunter, sotto i quali io comprendo.	Dünnſchäligt, d' una scorza sottile.
Stiele, grappoli.	

nicht gefleckt und gruppicht, non macchiati nè nocchiosi.
übrigens weder gar klein, peraltro di mediocre grandezza.
Sizilische Manna, la manna di Calabria.
Süßholz Saft, il succo di liquirizia.
kleine Stangen, verghe sottili.
verbrannt, non abbruciate.
ungekocht, o poco cotte.
Artikeln, generi — articoli.
guter ansehnlicher Gattung, di quälità singolarmente buona.
mittelst, per uno speditore a vostra scelta.
im äußersten Frachtlohne, al nolo il più ristretto.
können Sie auf mich ziehen, vi prevarrete sovra di me con traite pagabili in Vienna.
mit den ausdrücklichen Bedingungen, coll' espressa condizione.
Anordnung, prescrizione.
Sie mir den schuldigen Ersatz, mi dobbiate rimborsar senza replica.
über die Waaren aber, e che le merci debbano restar a vostra disposizione.
ich bemerke zum Uiberfluß, v' avverto in somma.
daß ich lieber ꝛc. che preferisco di rimaner senza mercanzia.
als schlechte Waaren, che d' averne di cattiva.
weil ich dadurch ꝛc. perchè io cerco di prevenire con ciò ogni e qualunque dispiacevole discussione.

17.

Antwort.

Ich wünschte gewiß sehnlich die bey mir gemachte Bestellung, Ihrer Vorschrift gemäß vollziehen zu können. Allein dießmahl hat die Natur einen Strich durch unsere Rechnung gemacht. Das Baumöhl, Türkische Garn, die Corinthen, Limonien, Manna und den Süßholzsaft kann ich Ihnen nach Ihrem Schreiben vom ersten d. M. gleich besorgen, wenn Ihnen anders die am Ende dieses Briefes angemekten Preise anständig sind. Die Mandeln haben heuer durch um die zur Zeit der Blüthe eingefallenen starken Nordwinde viel gelitten, und fallen daher auch ungewöhnlich klein aus. Die Smirnischen Rosinen wurden währen

der Lese durch die anhaltende widrige Witterung sehr beschädigt, nahmen eine schwärzlichte Farbe an, sind sehr schwammigt und naß, und versprechen also gar keine Dauer. Die Baumwolle hatte ein gleiches Geschick; denn da sie nicht reif werden konnte, und doch eingebracht werden mußte, so hat sie viele zerschlagene Körner, und was das Aergste ist, auch viel zerschlagenenes Laub. Wegen der Säcke gäbe es sonst keinen Anstand, ob man gleich auch dießfalls die Zeit zum Einkauf hier mit Geduld abwarten muß, weil die meisten Parthien in mittlern und schweren Säcken zu Markte gebracht werden. Sagen Sie mir also, was ich thun soll.

Ich wünschte gewiß, avrei certo desiderato.

hierbey mir gemachte Bestellung, l' appoggiatami commissione.

Ihrer Vorschrift gemäß, in conformità alla vostra ordinazione.

allein dießmahl hat die Natur, ma la contrarietà delle stagioni, ha questa volta frastornate le nostre misure.

kann ich Ihnen gleich besorgen, ve lo posso provveder in sul momento.

wenn Ihnen anders, qualor peraltro vi convengano i prezzi segnati in calce.

durch die zur Zeit der Blüthe, pei venti sopravvenuti al tempo, che gli alberi erano in fiore.

und fallen aus, e riescon anche oltremodo piccole.

wurde während der Lese ꝛc. furono molto daneggiate nell' atto della vendemmia.

durch die anhaltend widrige, dalla constante contrarietà.

nahmen an ꝛc. acquistarono un color nericcio.

sind sehr schwammigt, sono molto spongiose.

und versprechen also ꝛc. dal che non si può promettersi una lunga durata.

die Baumwolle hatte, lo stesso è arrivato al cotone.

denn da sie nicht reif wurde ꝛc. che non avendo potuto maturare, e avendosi pertanto dovuto cogliere.

so hat sie viele zerschlagene Körner ꝛc. è frammischiato cou molti semi rotti e foglie infrante.

gäbe es sonst ꝛc. non ci sarebbe che dire

ob man gleich ꝛc. sebben anche per questo.

die Zeit zum Einkauf, bisogni attender il tempo opportuno alla compra.
weil die meisten Partien, perocchè questo articolo ci vien in gran parte trasmesso alla piazza.
in mittlern ꝛc. in sacchi mediocri, e grossi.

18.

Versendungsbriefe zu Land.

Der Fuhrmann Johann Igel wird Ihnen 1 Faß Baumöhl Nr. 303 ℔ 2028 Sp° a fl. 5 vom Ctr. überliefern. Empfangen Sie es wohlbeschaffen, und erfüllen Sie damit den Willen des Herrn Adolph Mecke in Leipzig.

Der Fuhrmann, il carradore. di ritirarla ben condizionata.
überliefern ꝛc. vi trasmetterà. und erfüllen Sie damit ꝛc. disponendola all' ordine.
empfangen Sie es, piacciavi Leipzig, Lipsia.

19.

Johann Titze hat Ihnen gegen 12 gr. vom Ctr. 3 Ballen Baumwolle Nr. 301 302 303

℔ 204 258 307 zusammen ℔ 769

und Thadäus Beer gegen 11 gr. vom Ctr. 4 Fäßer Mandeln. Nr. 304 305 306 307

℔ 750, 759, 802, 770

7 St. . . Sp° ℔ 3856

abzuliefern. Wenn Sie alles wohlbeschaffen und in gehöriger Zeit erhalten, so befördern Sie die Baumwolle nach Villach an den Herrn Karl Krebs, die Mandeln aber nach Iglau an Herrn Anton Grüne; widrigenfalls halten Sie dem unrichtigen Fuhrmanne die Fracht zurück, und berichten Sie es dem Freunde, den es betrifft, ohne jedoch die Waare aufzuhalten.

Johann Titze ꝛc. al nolo di 12 grossi per centinaro Giovanni Titze vi condurrà. tirato il tutto in buona condizione, e a tempo debito.
wenn Sie alles, dopo averriso befördern, inoltrerete.

widrigenfalls, caso contrario.
halten Sie zurück, riterrete al trascurato Carradore il suo nolo.
und berichten Sie es dem Freunde, dando avviso all' amico.
den es betrifft, a cui appartiene.
ohne jedoch ꝛc. senza però ritardar il corso delle merci.

20.

Antwort.

Von den mir laut ihrer Nachricht vom 9. v. M. zugesandten 7 Colli hat der Fuhrmann Titze die 3 Ballen Baumwolle zu rechter Zeit und in guter Beschaffenheit an mich abgeliefert. Der Thadäus Beer ist aber mit den 4 Fässern Mandeln noch immer zurück, — und dieß war auch die Ursache, daß ich bis heut mit meiner Antwort zurück hielt. Sollte dieser liederliche Lieferer vor Ihrer Antwort aukommen, so werde ich zwar die Waare übernehmen, ihm aber nicht eher, als bis Sie mir auf die Anzeige geantwortet, und die weitern Verhaltungsregeln vorgeschrieben haben werden, die Fracht bezahlen.

Von den mir laut Ihrer Nachricht, de' sette colli avvisatimi colla vostra.
hat abgeliefert, m'ha rimesso.
in guter Beschaffenheit, in buona condizione.
ist noch immer zurück, non è ancora comparso.
und das war auch die Ursache, motivo per cui.
daß ich mit meiner Antwort, ho sinora ritardato a rispondervi.
sollte dieser liederliche, se questo negligente carradore arriverà prima della vostra risposta.
so werde ich zwar, ritirerò bensì le merci.
ihm aber nicht eher, ma non gli pagherò il nolo.
als bis Sie mir, primachè non m' abbiate risposto al mio avviso.
und die weitern, ed indicate le ulteriori vostre disposizioni.

21.

Da mir der Herr Grüne in Iglau die schleunige Zusendung der 4 Fässer Mandeln mit so vielem Nachdrucke empfohlen hat; so ist es wahrscheinlich, daß er solche zum

Verschleiße beym Ollmützer Markt gebraucht haben mag. Schreiben Sie ihm also ungesäumt den Vorfall mit dem Fuhrmanne, dem Sie einstweilen die Fracht nicht zu bezahlen haben, und befolgen Sie sodann jenes, so Ihnen der Herr Grüne auftragen wird.

Da der Herr ꝛc. avendomi raccomandata.
mit so vielem Nachdrucke, con tanta premura.
so ist es wahrscheinlich, è da presumersi.
daß er solche zum Verschleiße ꝛc. che questa gli occorresse.
beym Ollmützer Markt, per la fiera d' Olmüz.
ungesäumt, senza ritardo — prontamente.
Vorfall, accidente.
dem Sie einstweilen ꝛc. a cui intanto riterrete il nolo.
und befolgen Sie sodann, e uniformatevi agli ordini, che vi compartirà il Signor Grune.

22.

Seespedizionsbriefe.

Mit dem vor 3 Tagen in die See gegangenen dänischen Schiffe, die Syrmer, Capitän Johann Simson, habe ich vermög des beyliegenden Ladungsscheines 4 Fässer Corinthen, und 150 Fäßchen Rosinen die Last zu fl. — mit 10 pCt. für Kapplacken und Haverey an Sie verladen, die Sie nach dem unten bemerkten Gewicht Ctn. und Nr. übernehmen, und die weitere Verfügung von dem Herrn Veit Lux in Kotbus abfordern wollen. Diese Waaren betragen 3740 fl. schlagen Sie 10 pCt. eingebildeten Nutzen, nebst dem Betrag der Fracht dazu, sorgen Sie für die ungesäumte Versicherung des Betrags, und schicken Sie die dießfällige Rechnung unmittelbar dem Herrn Lux mit.

Mit dem vor 3 Tagen, col bastimento danese, che già da tre giorni salpò da questo porto.
vermög des beyliegenden, mediante l' ingiunto riconoscimento.
an Sie verladen, caricato al vostro indirizzo.
Rosinen, zebibo.
für Kapplacken und Haverey, per cappa e avaria.
den Sie nach dem unten ꝛc. che vi piacerà di ritirare, dopo il riscontro del peso e numero.

und die weitere Verfügung, per disporli à tenor degli avvisi del Sign.

sorgen Sie für die ungesäumte Versicherung, ne procurerete tosto l' assicurazione.

schlagen Sie dazu ꝛc. a cui aggiungerete oltre al nolo per utile imaginario un etc.

und schicken Sie, e speditene il conto direttamente.

23.

Da Sie den Empfang der Waaren, die ich Ihnen überschickte, noch nicht gemeldet haben, so bin ich deßwegen nicht wenig in Sorgen, weil ich fürchte, daß ihnen auf dem Wege irgend ein Unfall zugestossen ist. Es sind nun schon volle vierzehn Tage, daß ich meine Küste abgesandt habe, und seit acht Tagen erwart' ich vergebens die Nachricht von ihrer Ankunft. Ich weiß nicht, was ich davon denken soll. Befreyen Sie mich von meiner Unruhe!

Da Sie mir noch nicht gemeldet haben, non avendomi voi riscontrato ancora.

auf dem Wege, per istrada. vergebens, in vano.

in Sorgen seyn, esserne molto sollecito — in grande inquietudine.

was ich davon denken soll, che cosa io ne debba pensare.

ein Unglück zustoßen, arrivare qualche accidente.

befreyen Sie mich ꝛc. liberatemi dalla mia inquietudine.

24.

Antwort.

Ich melde Ihnen, zur Antwort auf Ihr geschätztes vom 6ten dieses Monaths, daß Ihre Küste endlich angekommen ist. Ich war ihrentwegen nicht weniger in Sorgen, als Sie selbst. — Die großen Regengüße, die wir in unserer Gegend hatten, haben sie auf ihrem Wege etwas aufgehalten. — Da ich Ihre Küste noch nicht auspacken ließ, so kann ich Ihnen auch nicht sagen, in welchem Zustand sich Ihre Waaren befinden; aber Sie sollen mit nächster Gelegenheit davon benachrichtigt werden.

Ich melde Ihnen, in risposta a cara vostra vi avviso.

ich war ihretwegen ꝛc io era sul suo conto non meno di voi inquieto.

Regengüße, le grandi piog-
gie.
Gegend, contorni.
aufhalten, ritardare.
auspacken, dispaccare.
Zustand, stato — condizione.
Sie sollen benachrichtiget wer-
den, ne avrete avviso.

25.

Da ich im Begriff bin morgen nach Frankfurt zu reisen, wo Sie viele Freunde haben, so ersuche ich Sie, mich mit einigen Aufträgen zu beehren, damit ich Gelegenheit habe, mir daselbst einige Bekanntschaften zu machen. Denn da ich noch niemahls in dieser Stadt gewesen bin, so kenne ich keinen Menschen in derselben. Gewähren Sie mir meine Bitte, und seyn Sie versichert, daß ich mit aller Aufrichtigkeit bin

In Begriff, esser sul punto.
Auftrag, comando — commissione.
damit ich habe, per aver.
daselbst, colà.
gewähren, accordare (phr.)
fatemi questo favore.
mit aller Aufrichtigkeit, con
tutta sincerità.

26.

Verwichene Post meldeten wir Ihnen den Empfang des Wechsels von fl. 1200 Banko auf Herrn Dietrich und Minetti, und heute haben wir Ihnen dessen Vernegocirung zu 33 fl. anzuzeigen, und daß wir Ihnen dafür Banco Mk. 1454 gut geschrieben. Wir grüßen Sie höflichst, und verbleiben stets

Verwichene Post, l'ordinario scorso.
meldeten wir Ihnen, vi ragguagliammo — vi demmo riscontro.
dessen Vernegocirung, d'averla negoziata.

27.

Auf Verlangen und für Rechnung des Herrn Adam Waldhütter, nehme ich heute die Freyheit auf Sie zu ziehen L. 250 — 1 Monat von heute, an Johann Christoph Storti, welche Sie anzunehmen und mit demselben zu berechnen belieben. Er wird Ihnen vermuthlich Nachricht davon gegeben haben, wo nicht, so hafte ich dafür, bis

er seine Genehmigung ertheilt. Kann ich Ihnen hiesigen Orts etwas Angenehmes erzeigen, so befehlen Sie mit aller Freymüthigkeit.

Auf Verlangen, per ordine	dafür haften, ve ne sto garante.
e conto.	
auf einen ziehen, far tratta sopra qualched.	ertheilen, dar il consenso.
1 Monath von heute, a un mese data.	kann ich Ihnen ꝛc. se vi può esser giovevole l'opera mia in questa piazza.
zu berechnen, di riconoscere.	befehlen Sie mit aller Freymüthigkeit, comandatemi liberamente.
wo nicht, caso che no.	

28.

Ich benutze Ihr gütiges Erbiethen, um Sie zu ersuchen, beyliegenden Auftrag in Absicht Ihrer kurzen Waaren bestens zu besorgen. Auch bitte ich Sie darauf bedacht zu seyn, mir alles wohlverwahrt zu übersenden, damit der Regen nichts davon verderbe, und mit dem Fuhrmann die Fracht im genauesten Preis auszudingen. Schicken Sie mir doch auch zugleich meine Rechnung, nebst einem Wechsel auf Sicht, den ich sogleich beehren werde.

Ich bin

Ich benutze Ihr gütiges Erbiethen, mi prevalgo della vostra cortese offerta.	bedacht seyn, far attenzione.
	wohlverwahrt, ben impaccato — condizionato.
zu besorgen, d'eseguire.	verderben, guastare.
beygehenden Auftrag, l'ingiunta commissione.	die Fracht ausdingen, d'accordare il nolo al miglior prezzo possibile.
in Absicht ihrer kurzen Waaren, delle vostre chincaglierie.	Rechnung, fattura.
	auf Sicht, a vista.

29.

Antwort.

Zufolge Ihres Befehls hab ich Ihren gemachten Auftrag vollzogen, und Ihnen die verlangten Waaren durch

Fuhrmann Christoph überschickt. In beyliegender Berechnung werden Sie den Betrag derselben finden, wofür ich Sie creditirte. Zu gleicher Zeit schickte ich Herrn Weiß einen Wechsel auf drey Uso, den Sie anzunehmen, und zur Verfallzeit zu beehren belieben werden. Ich wünsche Ihnen die glücklichsten Verrichtungen, und habe die Ehre zu seyn.

Den gemachten Auftrag vollziehen, eseguire la data commissione.
werden Sie creditirt, è debitato.
auf drey Uso, a treppio uso.
Verfallzeit, scadenza.
Ich wünsche Ihnen die glücklichsten Verrichtungen, ogni prospero successo.

30.

Den Ballen Waaren, den Sie mir durch Fuhrmann Christoph überschickten, hab ich richtig erhalten, und fand alles in bester Beschaffenheit. Laut seines mir vorgezeigten Frachtbriefs, hab ich ihm vier Thlr. für den Zentner bezahlt. Ihren Wechsel hab ich übernommen, und werde nicht unterlassen ihn zu seiner Zeit zu beehren. Indessen hab ich die Ehre zu seyn.

Hab ich richtig erhalten, ho ricevuto a dovere balla.
in bester Beschaffenheit, in ottima condizione.
laut seines ꝛc. a tenore della sua polizza di carico.
übernehmen, accettare.
la zu seiner Zeit zu beehren, di estinguerla alla scadenza — di farle il debito onore.

31.

Noch nie hatte ich die Ehre an Sie zu schreiben, da mir aber Ihre Behandlungsart von unserm gemeinschaftlichen Freunde, dem Herrn Elias Ruhleb in Kotbus, sehr angerühmt worden ist; so wünsche ich recht sehnlich mit Ihnen in ein dauerhaftes Verkehr zu treten. Ich bitte Sie dahero mir mit umlaufender Post die Preise aller Waaren, die Sie führen, und die Bedingnisse, die Sie zu geben pflegen, vorläufig bekannt zu machen. Wegen meiner Umstände können Sie sich eben bey dem Herrn Ruhleb und Herrn

Wichelsen in Altona, allenfalls auch bey andern Freunden erkundigen.

Noch nie hatte ich die Ehre, mit umlaufender Post, a po-
non ebbi per anco l' ono- sta corrente.
re d'indirizzarvi mie let- vorläufig bekannt zu machen,
tere. di prevenirmi de' prez-
da mir aber ꝛc. ma avendo- zi.
mi il nostro comune die Sie führen, delle vostre
amico commendato as- merci.
sai l'onesto vostro pro- wegen meiner Umstände, de'
cedere. fatti miei.
so wünsche ich sehnlich, ho können Sie sich erkundigen,
vivo desiderio d' entrar potete informarvi.
secovoi in una durevole allenfalls, e in ogni caso
corrispondenza. anche.

32.

Antwort.

Ich bin unserm gemeinschaftlichen Freunde, dem Herrn Elias Ruckleb recht sehr verbunden, daß er mich mit Ihnen bekannt gemacht hat. Ich werde seiner guten Empfehlung immer Ehre zu machen suchen. Die heutigen Preise auf diesem Platz ersehen Sie aus dem beyliegenden Verzeichnisse, hierzu kommt meine provision von 2 pCt. für den Einkauf; die Berechnung der Geschirre, der Arbeiter, des Faßbinders und dergleichen, wie Sie es aus der beyliegenden Afterrechnung deutlicher abnehmen können. Bey Ertheilung einer Bestellung benennen Sie mir gefälligst ein Haus in Wien, an welchem ich mich bey Einsendung des Verladungsscheines, in Hinsicht auf den mir gebührenden Betrag, 2 Monathe nach dem Datum auf Ihre Rechnung wieder erhohlen kann. Ich hoffe daß Sie diese Bedingniß billig und anständig finden, und mir durch Ertheilung einer Bestellung, einen Beweis von Ihrem Zutrauen gegen mich geben werden. Der Kapitän Jonathas hat das schwere Gut für 60, das leichte aber für 70 holländ. Current die Hamburger Last von 4000 ℔ Gew.

Ich bin recht sehr verbunden, daß er mich mit Ihnen, per
son molto tenuto. avermi procurato l' ono-

re della vostra conoscenza.
bey Ertheilung ꝛc. appoggiandomi.

Ich werde seiner guten ꝛc. e cercherò di far onore.
benennen Sie mir gefälligst, vi prego d'indicarmi una casa in Vienna.

hiezu kommt, al che si deve aggiungere.
an welchem ꝛc. sulla quale io possa rivalermi dell' importo.

die Berechnung der Geschirre, per casse, bottari e facchini.
Verladungsschein, la fattura.

und dergleichen, e cose simili.
billig und anständig, discrete e convenienti.

Afterrechnung, conto immaginario — fittizio.
Zutrauen, confidenza.

abnehmen, rilevare.

33.

Die von mir bereits seit dem 1. Januar d. J. angefangenen Geschäfte, ziehen nunmehr die Folge nach sich, daß ich mich um ein Haus umsehen muß, welches künftig meine Wechselgeschäfte besorge. — Dieses wünsche ich vorzüglich in dem Ihrigen zu finden. Wären Sie nun hinzu geneigt, so bitte ich Sie, mir Ihre Meinung und Bedingnisse zu eröffnen, und zugleich beyzurücken, ob ich auch bey Ihnen auf einen mäßigen Credit rechnen kann.

Die von mir ꝛc. avendo sin dal primo di Gennajo stabilito un negozio.
dieses wünsche ich ꝛc. bramerei particolarmente che questa fosse la vostra.

ziehen nunmehr ꝛc. richiedge or questo.
geneigt seyn, esser disposto — inclinato.

daß ich mich umsehe, ch'io mi procuri una casa.
so bitte ich Sie, piacciavi.

welches künftig, alla quale io possa d' ora innanzi confidare i miei affari di cambio.
eröffnen, communicare.

beyzurücken, aggiungervi.

rechnen könne, poter contare.

34.

Da sich meine Geschäfte mit jedem Jahrgang mehr ausbreiten, so muß ich noch auf die Erweiterung des bisher

bey Ihnen gehabten Credits denken, wenn ich sie anders mit dem gehörigen Nachdrucke und einiger Bequemlichkeit betreiben will. Sie haben mir Ihr Zutrauen schon durch so viele Jahre geschenkt, so wie ich Ihnen in dem Laufe der Geschäfte zur genugsamen Beurtheilung meiner Ordentlichkeit und Pünctlichkeit gewiß alle Gelegenheit gegeben habe. Sagen Sie mir also ganz ohne Zurückhaltung, ob Sie ihr Vertrauen gegen mich durch die Eröffnung eines Credits von zehntausend Gulden erweitern wollen.

Da sich meine Geschäfte ꝛc. aumentandosi con ciascun anno i miei affari.
so muß ich denken, mi veggo in necessità.
auf die Erweiterung, di estender pure.
bisher bey Ihnen gehabten ꝛc. il credito, che sinora m' accordaste.
wenn ich sie anders ꝛc. qualor pur io gli voglia promuovere.
mit dem gehörigen Nachdrucke ꝛc. col vigore, e comodo opportuno.
so wie ich gewiß ꝛc. come altresì v' ho dato io certamente tutte le prove.
Ordentlichkeit ꝛc. sistema regolato.
Pünktlichkeit, puntualità.
ganz ohne Zurückhaltung, senza alcun riguardo.
ob Sie erweitern wollen, se volete accrescere - estendere.
durch die Eröffnung, coll' aprirmi un credito.

35.

Antwort.

Da ich mich eben während unsers vieljährigen Verkehrs von Ihrer steten Pünktlichkeit vollkommen überzeugt habe, und meiner Seits unsere bisherige Freundschaft mit allem Vergnügen noch ferner aufrecht erhalten will; so habe ich auch kein Bedenken, Ihnen den Credit bis auf die verlangten 10000 fl. zu erweitern. Ich will noch mehr thun, und Ihnen frey stellen, mir den Ersatz auf was immer für einen Platz zu leisten. Machen Sie also recht oft Gebrauch davon, und befehlen Sie in allen Vorfällen dem, der sich ganz Ihren Diensten widmet.

Da ich mich vollkommen überzeugt habe, avendomi pienamente convinto.
während unsers vieljährigen Verkehrs, per il corso di tanti anni.
und meiner Seits, e che dal mio canto.
aufrecht halten, coltivare — mantener viva.
unsere bisherige Freundschaft, l'antica nostra amicizia.
so habe ich auch kein Bedenken, non ho veruna difficoltà.
ich will noch mehr thun, voglio fare ancor più.
frey stellen, lasciar libero — accordar piena libertà.
den Ersatz zu leisten, di farne i rimborsi.
machen Sie also recht oft Gebrauch davon, prevaletevene dunque con assidua frequenza.
Vorfall, incontro.
der sich ganz widmet, che si dedica intieramente.

Vierter Theil.

Raccolta di vocaboli italiani i più necessarj.

Sammlung der nothwendigsten italienischen Wörter.

I.

Nomi relativi alla Religione. Wörter die sich auf die Religion beziehen.

Dio, Iddio, Gott.
Gesù Cristo, Jesus Christus.
Lo Spirito Santo, der H. Geist.
La Trinità, die H. Dreyfaltigkeit.
il Creatore, der Schöpfer.
la Divinità, die Gottheit.
la Madonna — la Beata Vergine, die Mutter Gottes.
l'Angelo, der Engel.
i Santi, die Heiligen.
il Paradiso, das Paradies.
l'Inferno, die Hölle.
il Purgatorio, das Fegfeuer.
il Demonio, il Diavolo, der Teufel.
il Cristianesimo, das Christenthum.
il Cristiano, der Christ.
il Cattolico, der Katholik.
l'Ebreo, der Jude.
il Turco, der Türk.
il Pagano, der Heide.
l'Incredulo, der Ungläubige.
l'Ipocrita, der Heuchler.
il Fanatico, der Schwärmer.
l'Eretico, der Ketzer.
la fede, der Glaube.
la Sacra Scrittura, die H. Schrift.
il Battesimo, die Taufe.
l'Eucaristia, das H. Abendmahl.
la Confessione, die Beicht.
la Cresima, die Firmung.
l'Estrema Unzione, die letzte Oelung.
la predica, die Predigt.
il digiuno, das Fasten.
la divozione, die Andacht.
l'orazione, das Gebeth.
la chiesa, die Kirche.

la cattedrale, die Hauptkirche.
l'altare, der Altar.
la Messa, die Meſſe.
il Vespro, die Veſper.
il Parroco — il Curato, der Pfarrer.
il Prete, der Prieſter.

2.

Del Mondo e degli Elementi. Von der Welt, und den Elementen.

L'Universo, der Erdkreis.
il mondo, die Welt.
la terra, die Erde.
l'acqua, das Waſſer.
il fuoco, das Feuer.
il firmamento, das Firmament.
il cielo, der Himmel.
gli astri, die Geſtirne.
i pianeti, die Planeten.
il sole, die Sonne.
i raggi, die Strahlen
la luna nuova, der neue Mond.
la luna piena, der Vollmond.
l'ecclissi, Sonnen = oder Mondesfinſterniß.
le tenebre, die Finſterniſſe.
l'ombra, der Schatten.
le nuvole — nubi, die Wolken.
il vento, der Wind.
il turbine, der Wirbelwind.
il terremuoto, das Erdbeben.
la pioggia, der Regen.
un acquazzone } ein
un rovescio d'acqua, } Platzregen.
l'arco celeste, der Regenbogen.
il diluvio, die Sündfluth.
il tuono, der Donner.
la saetta — il fulmine, der Donnerkeil.
il lampo, der Blitz.
la grandine, der Hagel.
la neve, der Schnee.
il gelo, der Froſt.
la brina, der Reif.
la rugiada, der Thau.
la nebbia, der Nebel.
il ghiaccio, das Eis.
l'innondazione, die Uiberſchwemmung.
il tempo, das Wetter.
il temporale, das Ungewitter.
la burrasca, der Sturm.
il caldo } die Wärme.
il calore }
il freddo, die Kälte.
la temperie, die Witterung.
il mare, das Meer.
l'alto mare, die offene See.
l'oceano, das große Weltmeer.
un golfo, ein Meer = Buſen.
uno stretto, eine Meerenge.
il flusso e il riflusso, die Ebbe und Fluth.
un'isola, eine Inſel.
l'onda, die Welle.
un lago, ein See.
un fiume, ein Fluß.
un ruscello, ein Bach.
uno stagno, ein Teich.

il torrente, der Strom.
la palude, der Moraſt.
un pantano, ein Pfuhl.
la sorgente, die Quelle.
la polvere, der Staub.
la sabbia, der Sand.
la creta, Töpfer = Thon.
l' oriente — il levante, Oſt = Morgenland.
ponente, sera, Weſt, Abend.
mezzo giorno, Süd, Mittag.
settentrione, Nord, Mitternacht.

3.

Del tempo, e delle stagioni. Von der Zeit, und den Jahrszeiten.

Il tempo, die Zeit.
la stagione, die Jahrszeit.
la primavera, der Frühling.
l' estate / la state } der Sommer.
l' autunno, der Herbſt.
l' inverno, der Winter.
l' anno, das Jahr.
il nuovo anno, il capo d' anno, das neue Jahr.
il secolo, das Jahrhundert.
il mese, der Monath.
Gennajo, der Jenner.
Febbrajo, Hornung.
Marzo, März.
Aprile, April.
Maggio, May.
Giugno, Juny.
Luglio, July.
Agosto, Auguſt.
Settembre, September.
Ottobre, Oktober.
Novembre, November.
Decembre, December.
il giorno, der Tag.
la notte, die Nacht.
la Settimana, die Woche.
la Domenica, der Sonntag.
il Lunedì, der Montag.
il Martedì, der Dienſtag.
il Mercoledì, die Mittwoche.
il Giovedì, der Donnerſtag.
il Venerdì, der Freytag.
il Sabato, der Samſtag.
il carnovale, die Faſtnacht.
il dì delle ceneri, die Aſchenmittwoche.
le quattro tempora, die Quatember.
la Candellaja, Lichtmeſſen.
la Domenica delle palme, Palm = Sonntag.
il Giovedì santo, der grüne Donnerſtag.
il Venerdì santo, der Charfreytag.
la Pasqua, Oſtern.
l' Ascensione, die Himmelsfahrt.
la Pentecoste, Pfingſten.
il Corpus Domini, das Frohnleichnamsfeſt.
il giorno di Tutti i Santi — Ognisanti, Allerheiligen.
l' Avvento, der Advent.
la Vigilia, der heilige Abend.
il Natale, Weihnachten.
il giorno di Festa, der Feſttag.
il dì di lavoro, der Werktag.
il giorno di grasso, der Fleiſchtag.

il giorno di mâgro, der Fasttag.
il far del giorno, der anbrechende Tag.
l' aurora, die Morgenröthe.
il levar del sole, der Sonnenaufgang.
il tramontar del sole, der Sonnenuntergang.
il mattino — la mattina, der Morgen.
il mezzodì, der Mittag.
il dopo pranzo, der Nachmittag.
la sera, der Abend.
la serata, die Abendzeit.
la notte, die Nacht.
la mezza notte, die Mitternacht.
un' ora, eine Stunde.
una mezz' ora, eine halbe Stunde.
un minuto, eine Minute.
un secondo, eine Sekunde.
un momento, ein Augenblick.
oggi, heute.
dimani, morgen.
dopo dimani — diman l' altro, übermorgen.
jeri, gestern.
jeri l' altro, vorgestern.
la messe — la raccolta, die Aerndte.
la vendemmia, die Weinlese.
l' occasione, die Gelegenheit.
il principio, der Anfang.
il mezzo, die Mitte.
il fine, das Ende.

4.

Delle dignità ecclesiastiche. Geistliche Ehrenwürden.

Il Papa, der Papst.
il Cardinale, der Cardinal.
il Patriarca, der Patriarch.
l' Arcivescovo, der Erzbischof.
il Suffraganeo, der Weihbischof.
il Decano, der Dechant.
il Canonico, der Domherr, Stiftsherr.
l' Arciprete, der Erzpriester.
il Prete, der Priester.
il Chierico, der Clerikus.
il Cappellano, der Capellan.
il Clero, die Priesterschaft.

5.

Dignità temporali. Weltliche Ehrenwürden.

Il Monarca, der Monarch.
l' Imperadore, der Kaiser.
l' Imperadrice, die Kaiserinn.
il Re, der König.
la Regina, die Königinn.
il Principe, der Fürst.
il Principe ereditario, der Erbprinz.
l' Arciduca, der Erzherzog.
il Duca, der Herzog.
il Langravio, der Landgraf.
il Marchese, der Marquis.
il Conte, der Graf.
il Barone, der Freyherr.

il Cavaliere, der Ritter.
il Gentiluomo, der Edelmann.
il Governatore, der Stadthalter.
l' Ambasciadore, der Gesandte.
l' Inviato, der Abgesandte.
il Presidente, der Präsident.
il Consigliere, der Rathsherr.
ll Tesoriere, der Schatzmeister.
il Secretario, der Secretär.
il Capocaccia, der Oberjägermeister.

6.

Dell'uomo e delle parti del corpo. Von dem Menschen und den Theilen des Körpers.

Il corpo, der Leib.
il cadavere, die Leiche.
lo scheletro, das Gerippe.
la pelle, die Haut.
la testa, das Haupt.
il volto, das Angesicht.
il (o) la fronte, die Stirne.
l' occhio, das Auge.
le ciglia, die Augenbraunen.
le palpebre, die Augenlieder.
la pupilla, der Augapfel.
l' orecchio, das Ohr.
i capegli, die Haare.
la lanuggine, die Milchhaare.
la guancia, die Wange, der Backen.
il naso, die Nase.
le narici, die Nasenlöcher.
le tempie, die Schläfe.
la bocca, der Mund.
le labbra, die Lippen.
il palato, der Gaumen.
i denti, die Zähne.
le gengive, das Zahnfleisch.
la mascella, der Kinnbacken.
la lingua, die Zunge.
lo scilinguagnolo, das Zungenband.
l' uvola, das Zäpflein.
il mento, das Kinn.
la barba, der Bart.
il pelo, das feine Haar.
i mostacchi } der Knebel-
le basette } bart.
il collo, der Hals.
la gola, die Kehle.
la nucca, das Genick.
le spalle, die Schultern.
il dorso — la schiena, der Rücken.
la spina del dorso, der Rückgrad.
l' ascella, die Achsel.
il braccio, der Arm.
il gomito, der Ellbogen.
il pugno, die Faust.
la mano, die Hand.
la palma della mano, die flache Hand,
il dito, der Finger.
il pollice, der Daumen.
l' indice, der Zeigefinger.
il medio, der Mittelfinger.
l' anulare, der Goldfinger.

il mignolo, der kleine Finger.
un sommesso, die Länge einer geschlossenen Faust.
una spanna, eine Spanne.
l' unghia, der Nagel.
la giuntura, das Gelenke.
il polso, der Puls.
le zinne — le mamme — le poppe, die Brüste.
il petto, die Brust.
la pancia — il ventre, der Bauch.
il basso ventre, der Unterleib.
le coste, die Rippen.
il fianco, die Seite.
il seno, der Busen.
il grembo, der Schoos.
lo stomaco, der Magen.
i reni, die Nieren.
i lombi, die Lenden.
il bellico, der Nabel.
le natiche, die Arschbacken.
l' anca, die Hüfte.
il deretano, der Hintere.
la coscia, der Schenkel.
il ginocchio, das Knie.
la gamba, das Bein.
la polpa della gamba, die Wade.
il calcagno, die Ferse.
la pianta del piede, die Fußsohle.
i pori, die Schweißlöcher.
l' andata, der Gang.
il colorito, die Farbe.
il portamento, die Stellung des Körpers.
la statura, der Wuchs.

il gesto, die Gebehrde.
il cervello, das Gehirn.
il cranio, die Hirnschaale.
l' arteria, die Pulsader.
la vena, die Ader.
il sangue, das Blut.
il nervo, die Spannader.
il tendine, die Flächse.
il midollo, das Mark.
i muscoli, die Muskeln.
l' osso, der Knochen, das Bein.
il cuore, das Herz.
il fegato, die Leber.
il polmone, die Lunge.
le viscere, die Eingeweide.
la vessica, die Blase.
il moccio, der Rotz.
il fiele, die Galle.
lo sputo — la saliva, der Speichel.
il sudore, der Schweiß.
l' escremento, der Unflat.
la merda — lo sterco, der Dreck.
l' urina, der Harn, Urin.
il latte, die Milch.
il fiato, der Athem.
la voce, die Stimme.
il discorso, die Rede.
la parola, das Wort.
il singhiozzo, das Schlucken.
il singulto, das Schluchzen.
lo sbadiglio, das Gähnen.
lo sternuto, das Nießen.
il rutto, der Rülps.
i cinque sensi, die fünf Sinne.
la vista, das Gesicht.

l' udito, das Gehör.
l' odorato, der Geruch.
il gusto, der Geſchmack,
il tatto, das Fühlen.

7.

Delle principali facoltà dell'animo. Von den vorzüglichſten Gemüthskräften.

La vita, das Leben.
gli spiriti, die Lebensgeiſter.
i sensi, die Sinne.
la memoria, das Gedächtniß.
il pensiero, der Gedanke.
l' anima, die Seele.
la ragione, die Vernunft.
l' intendimento — l' intelletto, der Verſtand.
la volontà, der Wille.
il giudizio, die Urtheilungskraft.
l' ingegno — il talento, die Talente.
il genio, die natürliche Geſchicklichkeit.
le conoscenze, die Kenntniſſe.
l' imaginazione, die Einbildungskraft.
l' idea, der Begriff.
l' opinione, die Meinung.
l' essenza, das Weſentliche.
la smemoratezza, die Vergeſſenheit.
la stupidezza, die Thorheit, Dummheit.
il sospetto, der Argwohn.
la paura, die Furcht.
la disperazione, die Verzweiflung.
la gioja, die Freude.
l' allegrezza, die Luſtbarkeit.
la tristezza, die Traurigkeit.
il desiderio, die Begierde.
l' avversione — il ribrezzo, der Abſcheu.
lo schifo, der Eckel.
la vivacità, die Lebhaftigkeit.
l' ammirazione, die Verwunderung.
il sonno, der Schlaf.
il sogno, der Traum.
l' equivoco — lo sbaglio, der Mißverſtand.
la malattia, die Krankheit.
la morte, der Tod.

8.

Dell' Uomo, e della sua età. Von dem Menſchen und ſeinem Alter.

L' uomo, der Menſch.
la donna — la femmina, das Weib.
la fanciullezza, die Kindheit.
il bambino, il pargoletto } das Kindlein.
il fanciullo, das Kind.
la gioventù, die Jugend.
l' età, das Alter.
l' età virile, das männliche Alter.
l' età matura, das reife Alter.
l' età senile, das hohe Alter.

il ragazzo, der Knabe.
il giovine, der Jüngling.
il garzone, der Junggeselle.
la zitella, die Jungfer.
la ragazza — la giovine — la fanciulla, das Mädchen.
la serva, die Magd.
l' uomo vecchio, der alte Mann.
la vecchia, das alte Weib.
l' uom canuto, decrepito, der Greis.

9.

Di alcune affezioni, e proprietà del corpo.

Von gewissen Zufälligkeiten und Eigenschaften des Leibes.

Il riso, das Lachen.
il pianto, das Weinen.
il respiro, der Athem.
la veglia, das Wachen.
la bellezza, die Schönheit.
l' aspetto — la ciera, die Miene.
l' azione, il gesto, die Gebehrdung.
l' andata, der Gang.
la sanità, die Gesundheit.
la grassezza, die Fettigkeit.
la magrezza, die Magerkeit.

10.

Del parentado, e delle condizioni. Von der Verwandtschaft und vom Stande.

Il padre, der Vater.
la madre, die Mutter.
lo sposo, der Bräutigam.
il marito, der Gemahl.
la sposa, die Braut.
la moglie, die Gemahlinn.
i genitori, die Eltern.
il nonno, l' avo, der Großvater.
la nonna, l' ava, die Großmutter.
il figlio, der Sohn.
la figlia, die Tochter.
il fratello, der Bruder.
la sorella, die Schwester.
il primogenito, der Erstgeborne.
il cadetto, der Kadet.
il nipote, der Enkel.
la nipote, die Enkelinn.
il zio, der Oheim.
la zia, die Muhme.
il cugino, der Vetter.
la cugina, die Base.
il cognato, der Schwager.
la cognata, die Schwägerinn.
il suocero, der Schwiegervater.
la suocera, die Schwiegermutter.
il genero, der Schwiegersohn.
la nuora, die Schwiegertochter.
il patrigno, der Stiefvater.
la matrigna, die Stiefmutter.
il compare, der Gevatter.
la comare, die Gevatterinn.
il santolo, der Taufpathe.
il figlioccio, der Pathe.
la balia, die Säugamme.
la levatrice, die Hebamme.
il parente, der Verwandte.

gli affini, } die Verwandte.
gli agnati, } die Blutsverwandte.
l' amico, der Freund.
l' amica, die Freundin.
il nemico, der Feind.
il vedovo, der Wittwer.
l' erede, der Erbe.
il pupillo, der Unmündige.
il maggiorene, großjährig.
il minorene, minderjährig.
l' addottivo, der angenommene Sohn.
l' orfano, der Waise.
il tutore, der Vormund.
il matrimonio, der Ehestand.
la dote, das Heirathgut.
il contratto di nozze, der Heirathsvertrag.
un fidanzato, ein Verlobter.
la donna gravida, die Schwangere.
la donna di parto, } die Kindbetterin.
la puerpera, }
i gemelli, die Zwillinge.
il neonato, das Neugeborne.
il celibe, der ledige.
gli antenati, die Vorfahren.
i posteri, die Nachkömmlinge.
la posterità, die Nachwelt.
il successore, der Nachfolger.
il cittadino, der Städter.
il borghese, } der Bürger.
il borghigiano, }
il contadino, der Bauer.
il vicino, der Nachbar.
il forestiere, der Fremde.
il ricco, der Reiche.
il povero, der Arme.
il mendicante — il pitocco, der Bettler.

II.

Di ciò che appartiene ad un pranzo. Von dem, was zu einer Mahlzeit gehöret.

La tavola, der Tisch.
la posata, das Tischgedeck.
la tovaglia, das Tischtuch.
un tondo, un piatto, ein Teller.
la salvietta — il tovagliolo, die Servierte.
la sedia, der Sessel.
lo scanno, der Stuhl.
il cucchiajo, der Löffel.
la forcina, die Gabel.
il coltello, das Messer.
la saliera, das Salzfaß.
la scodella, die Schüssel.
l' acetajo, das Essigglas.
l' oliera, das Oelfaß.
la zuccheriera, die Zuckerbüchse.
il fiasco, die Flasche.
la bottiglia, die Bouteille.
il bicchiere, das Glas.
la sottocoppa, der Teller worauf das Glas gesetzt wird.
il paniere, der Tischkorb.
lo scalda vivande, die Feuerpfanne.
la brocca, die Gießkanne.
la chicchera — la tazza, die Schaale.
il cura denti, der Zahnstecher.
l' asciugamani, das Handtuch.

12.

Dei cibi. Von den Speisen.

Il trattamento, das Gastmahl.
un convito, un banchetto, grosses Gastmahl.
la colezione, das Frühstück.
il caffè, der Caffeh.
il cioccolato, la cioccolata, } der Schokolat.
il te, der Thee.
il pranzo, das Mittagsmahl.
la merenda, das Vesperbrod.
la cena, das Abendessen.
le vivande, die Speisen.
il brodo, die Fleischsuppe.
il bullito, das Gesottene.
l'antipasto, das Voressen.
l'arrosto, das Gebratene.
il guazzetto — l'intingolo, das Eingemachte.
lo stuffato, gedämpftes Fleisch.
del manzo, Rindfleisch.
della carne salata, gesalzenes Fleisch.
del vitello, Kalbfleisch.
del' agnello, Lammfleisch.
carne di porco, Schweinfleisch.
un cappone, ein Kapaun.
una gallina, eine Henne.
un pollastro, ein junges Huhn.
il pasticcio, die Pastete.
una torta, eine Torte.
del presciutto, Schunken.
delle salcicce, Bratwürste.
la salsa, die Brühe.
le bracciole, die Karminaden.
le trippe, la busecchia, } Kuttelfleck.
le animelle, das Gekröse vom Kalb.
il fegato, die Leber.
dei latticinj, Milch-Speisen.
i maccheroni, die Makaronen.
la polenta, Brey von türkischen Waitzen-Mehl.
le uova, die Eyer.
uova bazzotte, weich gesottene Eyer.
— affrittellate, eingeschlagene Eyer.
— affogate, in einer Brühe schwimmende Eyer.
— da sorbire, ganz weich gesottene Eyer.
la gelatina, die Gallerte.
il candiero, il bianco mangiare, } Blanc Manger
la ricotta, gelabte Milch.
la giuncata, Quarkkäse.
i raviuoli, i gnocchi, } Klößchen von Mehl, Käse, Eyern.
il pane, das Brod.
del pan fresco, neu gebackenes Brod.
del pan secco, raffermo, alt gebackenes Brod.
la crosta, die Rinde.
la mollica, die Krumme.
il sale, das Salz.
il vino, der Wein.
la birra, das Bier.
l'acqua vite, der Brandwein.
l'idromele, der Meth.
la farina, das Mehl.
la pasta, der Teig.
il butirro, der Butter.
il formaggio, der Käse.

la crema di latte, der Rahm, die Sahne.
i piselli, die Erbsen.
le fave, die Bohnen.
il riso, der Reis.
il cavolo, der Kohl.
le verze, grüner Kohl.
de' cavoli salati, Sauerkraut.
carotte, Rohnen — Rüben.
pomi di terra, Erdäpfel.
l'aceto, der Essig.
la mostarda, der Senft.
i garofani, die Gewürznelken.
la cannella, der Zimmet.
i capperi, die Capern.
il pepe, der Pfeffer.
l' olio, Baumöhl.
de' funghi, Schwämme.
sardelle, Sardellen.
la salvia, die Salbey.
la noce moscata, Muskatnuß.
zafferano, Safran.
la cipolla, die Zwiebel.
l' aglio, der Knoblauch.
il lardo, der Speck.
il prezzemolo, die Peterstlie.
la frittata, Eyerkuche.
del selvatico, Wildpret.
del camoccio, Rehbraten.
del cinghiale, Wildschwein.

13.

De' vestimenti da uomo.
Von Mannskleidern.

Un abito — un vestito, ein Kleid.
un abito gallonato, ein bordirtes Kleid.
un abito ricamato, ein gesticktes Kleid.
un abito voltato, ein gewendetes Kleid.
un abito da lutto, ein Trauerkleid.
la gramaglia, Jerkleid.
un abito da viaggio, ein Reiserock.
il panno, das Tuch.
la tela, die Leinwand.
la lana, die Wolle.
il cotone, il bambace, die Baumwolle.
la seta, die Seide.
il cappello, der Hut.
il cordone, die Hutschnur.
una perrucca, die Perücke.
la cravatta, das Halstuch.
il ferrajuolo, il mantello, il tabarro, der Mantel
la camisciola, il corpetto, die Weste.
le mutande, die Unterhosen.
i calzoni, die Hosen.
le calzette, die Strümpfe.
le sotto calze, die Unterstrümpfe.
le scarpe, die Schuhe.
le pianelle, die Pantoffeln.
le fibbie, die Schnallen.
la camiscia, das Hemd.
i manichetti, die Handkrause.
la veste da camera, der Schlafrock.
la pelliccia, der Pelz.
la saccoccia, die Tasche.
la beretta, die Schlafmütze.
i guanti, die Handschuhe.
l' anello, der Ring.
la legaccia, das Kniebund.
gli stivali, die Stiefeln.

gli sproni, die Sporne.
la canna, das Spanischrohr.
la spada, der Degen.
il fodero, die Scheide.
l' orologgio, } die Uhr.
l' oriuolo, }
la tabacchiera, die Tobacksdose.
il pettine, der Kamm.
la scopetta, die Kehrbürste.
il fazzoletto, das Schnupftuch.
il bottone, der Knopf.
la manica, der Ermel.
le mostre, der Aufschlag.
le pieghe, die Falten.

14.

Delle cose occorrevoli alle donne. Von den Sachen die die Frauenzimmer gebrauchen.

La cuffia, die Haube.
la gonnella, der Weiberrock.
il busto, der Schnürleib.
il grembiale, il zinnale, die Schürze.
la mantellina, l' accappatojo, der Nachtmantel.
il velo, der Schleyer.
vestito, abito lungo, langes Kleid.
lo strascicco, die Schleppe am Kleid.
la sottana, der Unterrock.
la giubba, il giubbettino, das Weiberkamisol.
la sciarpa, die Schärpe.
il nastro, la fettuccia, das Band.
i merletti, die Spitzen.
la trina, frangia, Franzen.
il ventaglio, der Fächer.
una gola, una fila di perle, eine Schnur Perlen.
una collana d'oro, eine goldene Kette.
gli orecchini, die Ohrengehänge.
le spille, die Stecknadeln.
le forbici, die Scheere.
il ditale, der Fingerhut.
l' ago, die Nadel.
il filo, der Faden.
la toeletta, der Nachttisch.
il cuscinetto, das Nähküssen.
il gomitolo, der Knaul.
l' acque odorisere, wohlriechende Wasser.
la polvere di cipri, der Haarpuder.
l' acconciatura, der Kopfputz.
il liscio — il belletto, die Schminke.
la spillone di testa, die Haarnadel.
un mazzetto di fiori, ein Blumenstrauß.
la scatola, die Schachtel.
le gioje, die Edelgesteine.
il giojello, das Kleinod.
il diamante, der Diamant.
lo smeraldo, der Schmaragd.
il rubino, der Rubin.
la perla, die Perle.
il cura orecchio, der Ohrlöffel.
la conocchia, der Spinnrocken.
il fuso, die Spindel.
l' amido, die Stärke.

il sapone, die Seife.
l' astuccetto, das Etuy.
il parasole, der Sonnenschirm.
l' ombrella, das Regendach.

15.

Del padrone, e dei servi.

Von dem Herrn und seinen Bedienten.

Il padrone, der Herr, der Hausherr.
la padrona, die Frau, die Hausfrau.
il padre di famiglia, der Hausvater.
il maggiordomo, der Hausverwalter.
il maestro di casa, der Hausmeister.
il provviandere, der Proviantmeister.
il cameriere, der Kammerdiener.
la cameriera, das Kammermädchen.
la lavandara, die Wäscherinn.
il cocchiere, der Kutscher.
il cavalcante, der Vorreiter.
il paggio, der Page.
il servo, der Diener, Knecht.
la serva, die Magd.
lo stafiere, der Laquey.
il lacchè, il volante, der Laufer.
il mozzo di stalla, der Stallknecht.
il cuoco, der Koch.
lo sguattero, der Küchenjunge.
il cantiniere, der Kellner.
il giardiniere, der Gärtner.
il portinajo, der Thorhüter, Pförtner.
la maggiordonna, die Haushälterinn.

16.

Delle parti della Casa.

Von den Theilen des Hauses.

Un castello, ein Schloß.
un palazzo, ein Pallast.
una casa, ein Haus.
la pietra, il sasso, der Stein.
il mattone, der Ziegel.
la calcina, der Kalk.
il gesso, der Gips.
il trave, die Balken.
le tavole, le assi, die Bretter.
il muro, die Mauer.
la parete, die Wand.
la soffitta, die Decke eines Zimmers.
il solajo, der obere Boden.
l' atrio, der Vorsaal.
il fondamento, der Grund.
il pavimento, der Boden.
il tetto, das Dach.
la grondaja, die Dachrinne.
la fenestra, das Fenster.
le vetriate, die Fensterscheiben.
le imposte, die Fensterladen.
il portone, das Thor.
l' uscio, la porta, die Thür.
l' entrata, der Eingang.
il pian terreno, das unterste Stockwerk.
la serratura, das Schloß.

la chiave, der Schlüssel.
il chiavistello, il catenaccio, der Riegel.
il lucchetto, das Schlößlein.
il battente, der Klopfer.
i gangheri, die Thüranger.
il saliscendi, die Klinge.
la campanella, die Schelle.
la stufa, die Stube.
la camera, das Zimmer.
l'anticamera, das Vorzimmer.
l'appartamento, das Stockwerk.
la sala, der Saal.
la cucina, die Küche.
la corte, der Hof.
la cantina, der Keller.
la scala, die Treppe.
gli scalini, die Stuffen.
il pozzo, der Schöpfbrunn.
la stalla, der Stall.
la rimessa, der Wagenschoppen.
il comodo, il cesso, il necessario, der Abtritt.
il cammino, das Kamin.
il fornello, der Ofen.
la pigione, die Miethe.
la facciata, die Aussicht des Hauses.

17.

I mobili d' una camera.
Von den Geräthen eines Zimmers.

La tapezzeria, die Tapezerey.
il tappeto, die Tapete.
le cortine, die Vorhänge.
il letto, das Bett.
il cuscino, l'origliere, guanciale, das Küssen.
il capezzale, das Hauptküssen.
la coperta, die Decke.
le lenzuola, die Bettücher.
il materasso, lo stramazzo, die Matratze.
il pagliericcio, der Strohsack.
la sedia d' appoggio, der Lehnstuhl.
la tavola, der Tisch.
il cassettino, die Schublade.
lo specchio, der Spiegel.
la credenza, der Credenztisch.
un armadio, der Kleiderschrank.
lo scabello, das Bänkchen.
lo scrigno, der Schrank.
un baule, ein Koffer.
dei quadri, Gemählde.
lo scrittorio, das Schreibpult.
la brocca, die Handquelle.
l' asciugamani, das Handtuch.
l' urinale, das Nachtgeschirr.
la seggetta, der Nachtstuhl.
la cassa, die Kiste.
un candelliere, ein Leuchter.
una candella, eine Kerze.
lo smoccolatojo, die Lichtputze.
una poltrona, un canapè, ein Ruhebett.
lo scaldaletto, die Bettpfanne.
la culla, cuna, die Wiege.

18.

Ordigni da cucina. Küchengeräthe.

Il focolare, der Heerd.
i carboni, die Kohlen.
la legna, das Holz.
il tizzone, der Brand.
la cenere, die Asche.
le brage, die Gluth.
il fumo, der Rauch.
la fulliggine, der Ruß.
l'acciarino, der Stahl.
la pietra focaja, pietra selce, der Feuerstein.
l'esca, der Zunder.
gli zolfanelli, die Schwefelfäden.
la fiamma, die Flamme.
una scintilla, ein Funke.
il soffietto, der Blasbalg.
la palletta, die Schaufel.
le molle, die Feuerzange.
lo spiedo, der Bratspieß.
il capifuoco, die Feuerböcke.
il gira arrosto, der Bratenwender.
la padella, die Pfanne.
il treppiedi, der Dreyfuß.
la corda, das Seil.
la graticola, der Rost.
la gratuggia, das Reibeisen.
lo straccio, der Lumpen.
la pignatta, der Topf.
il coperchio, der Deckel.
una mestola, ein Kochlöffel.
lo schiumatojo, der Schaumlöffel.
un mortajo, ein Mörser.
una scopa, ein Besen.
una fascina, ein Bündelholz.

19.

Cose necessarie per istudiare e per iscrivere. Gehörige Sachen zum Studiren und Schreiben.

Il gabinetto, lo studio, die Studierstube.
il libro, das Buch.
la pagina, die Seite.
il margine, der Rand.
il foglio, das Blatt.
il titolo, der Titel.
carta da scrivere, Schreibpapier.
una risma di carta, ein Riß Papier.
un quinterno di carta, ein Buch Papier.
un foglio di carta, ein Bogen Papier.
una penna da scrivere, eine Schreibfeder.
l'inchiostro, die Dinte.
il calamajo, das Dintenfaß.
lo spolverino, die Sandbüchse.
l'ostia, das Siegelblatt, die Oblate.
la cera di Spagna, das Siegelwachs.
il sigillo, das Siegel.
la soprascritta, la mansione, die Ueberschrift.
una lettera, ein Buchstabe, und ein Brief.
una sillaba, eine Sylbe.
una riga, eine Zeile.
una frase, eine Redensart.
l'accento, der Sylbenlaut.

il temperino, das Feder-
messer.
la legatura, der Band.
un viglietto, ein Briefchen.
il compasso, der Zirkel.
il toccalapis, der Bleyſtift.
il portafoglio, die Schrift-
taſche.
il taccuino, die Brieftaſche.
la regola, riga, das Lineal.
la lucerna, die Lampe.
la candella di cera, die
Wachskerze.
una lanterna, die Laterne.
gli occhiali, die Brillen.
la scuola, die Schule.
la lezione, die Lection.
la traduzione, die Ueberſe-
tzung.
il colleggio, das Collegium.
lo scolare, der Schüler.
l' autore, der Verfaſſer.

20.

Della stalla. Vom Stalle.

La stalla, der Stall.
la scuderìa, Pferdeſtall.
la rastelliera, die Reife zum
Heu.
il fieno, das Heu.
la biava, der Hafer.
la semola, la crusca, die
Kleye.
il pettine, der Kamm.
la striglia, der Striegel.
il vaglio, il crivello, das
Sieb.
la briglia, der Zaum.
la sella, der Sattel.
le staffe, die Steigbügel.
la frusta, la scuria, die
Peitſche.
il pettorale, der Bruſtriemen.
il chiodo, der Nagel.
l' arcione, der Sattelbogen.
la cavezza, die Halfter.
la carrozza, die Kutſche.
la vettura, der Wagen.
il carro, der Fuhrwagen.
la sedia, die Chaiſe.
il calesso, die Kaleſche.
la portiera, der Schlag in der
Kutſche.

21.

Scienze e professioni. Wiſſenſchaften und Künſte.

La scienza, die Wiſſenſchaft.
l' arte, die Kunſt.
le arti liberali, die freyen
Künſte.
la professione, il mestiere,
das Handwerk.
la teologia, die Gottesge-
lehrtheit.
il giure, la legge, die Rechte.
la medicina, die Arzneykunſt.
la filosofia, die Philoſophie.
la rettorica, die Redekunſt.
l' eloquenza, die Beredſam-
keit.
l' astronomia, die Sternſe-
herkunſt.
l' aritmetica, die Rechenkunſt.
la poesia, die Dichtkunſt.
la geografia, die Erdbeſchrei-
bung.
l' architettura, die Bau-
kunſt.

la navigazione, die Schiff=
fahrt.
la musica, die Muſik.
il maneggio, die Reitſchule.
la cavallerizza, die Reit=
kunſt.
la scherma, die Fechtkunſt.

22.

De' professionisti ed artigiani. Von den Künſtlern und Handwerkern.

Il teologo, der Theolog.
il filosofo, der Philoſoph.
il medico, der Arzt.
il chirurgo, der Wundarzt.
lo speziale, der Apotheker.
il maestro, der Lehrer.
il letterato, der Gelehrte.
l'oratore, der Redner.
l'astronomo, der Sternſe=
her.
l'architetto, der Baumeiſter.
l'ingegnere, der Feldmeſſer.
il marinajo, der Schiffer.
il musicante, der Muſikus.
il maestro di lingua, der
Sprachmeiſter.
il cavallerizzo, der Bereiter.
il maestro di scherma, der
Fechtmeiſter.
il banchiere, der Wechsler.
il mercante, der Kaufmann.
il merciajo, der Krämer.
il pizzicagnolo, der Fett=
kramer.
l'artigiano, der Handwerks=
mann.
l'artefice, } der Künſtler.
l'artista, }
lo stampatore, der Buch=
drucker.
il librajo, der Buchhändler.
il legatore di libri, der Buch=
binder.
il pittore, der Mahler.
l'orefice, der Goldſchmied.
il giojelliere, der Jubelierer.
lo scultore, der Bildhauer.
l'incisore, der Kupferſtecher.
l'oriuolajo, der Uhrmacher.
il fornajo, der Becker.
il macellajo, der Metzger.
l'oste, der Wirth.
il calzolajo, der Schuſter.
lo scarpinello, der Schuhfli=
cker.
il sartore, der Schneider.
il perrucchiere, der Parüi=
ckenmacher.
il calzettajo, der Strumpf=
ſtricker.
il cappellajo, der Hutmacher.
il mugnajo, der Müller.
la lavandara, die Wäſche=
rinn.
il muratore, der Maurer.
il fallegname, der Tiſchler.
il legnajuolo, der Zimmer=
mann.
il tornitore, der Drechsler.
il carrajo, der Wagner.
il marescalco, der Schmied.
il sellajo, der Sattler.
il bottajo, der Faßbinder.
il tintore, der Färber.
il chiavajo, der Schloſſer.
il ferrajo, der Eiſenſchmied.
il pescatore, der Fiſcher.
il pescivendolo, der Fiſch=
händler.

il fruttajuolo, der Fruchthändler.
il pollajuolo, der Hühnerhändler.
il vetturino, der Fuhrmann.
il conciapelle, der Gerber.
il vetrajo, der Glaser.
il gettacampane, der Glockengießer.
il pentolajo, der Hafner.
il guantajo, der Handschuhmacher.
lo spaccalegne, der Holzhacker.
il facchino, der Lastträger.
il ciarlatano, der Marktschreyer.
il ballerino, der Tänzer.
il commediante, der Schauspieler.
il rigattiere, der Trödelmann.
il tapezziere, der Tapezirer.
la cucitrice, die Nähterin.
il cartajo, der Papiermacher.
il carbonajo, der Kohlenbrenner.
il tessitore, der Leinweber.
il damascajo, der Seidenweber.
il cordajo, der Seiler.
lo spadajo, der Schwertfeger.
lo scarpellino, der Steinhauer.
lo scultore, der Bildhauer.
l'operajo, der Taglöhner.
il pelliciajo, der Kirschner.
lo schioppettiere, der Waffenschmied.
il bilanciajo, der Waagemacher.
il pizzicamorti, der Todengräber.
il dentista, der Zahnarzt.
l'astrologo, der Wahrsager.
lo spazzacammino, der Kaminfeger.

23.

Uffiziali di guerra.
Kriegs-Officiere.

Il Generalissimo, der Befehlshaber.
il marescial di campo, der Feldmarschall.
il generale, der General.
l'ammiraglio, der Admiral.
il colonnello, der Oberste.
il maestro di campo, der Generalquartiermeister.
il maggiore, der Major.
il capitano, der Hauptmann.
il tenente, der Lieutenant.
il cornetta, der Fähndrich.
il sergente, der Feldwebel.
il foriermaggiore, der Quartiermeister.
il caporale, der Korporal.
il soldato di cavalleria, der Reiter.
il fante, der Infanterist.
il cavalleggiero, der leichte Reiter.
il dragone, der Dragoner.
il moschettiere, Musquetier.
il granatiero, der Grenadier.
il tamburino, der Tambour.

il piffero, der Pfeiffer.
la sentinella, die Schildwache.
la pattuglia, die Patroll.
il picchetto, die Feldwache.
il corpo di guardia, das Wachthaus.
la spìa, der Kundschafter.
il vivandiere, der Marketänder.
il guastatore, der Schanzgräber.
il cannoniere, der Kanonier.
il minatore, der Mienirer.
i prigionieri, die Gefangenen.
i feriti, die Verwundeten.

24.

Virtù, e vizj. Tugenden und Laster.

La virtù, die Tugend.
il vizio, das Laster.
il timor di Dio, die Gottesfurcht.
la pietà, die Frömmigkeit.
la divozione, die Andacht.
la prudenza, die Klugheit.
la temperanza, die Mäßigkeit.
la giustizia, die Gerechtigkeit.
la misericordia, die Barmherzigkeit.
la sincerità, die Aufrichtigkeit.
l' umiltà, die Demuth.
la civiltà, die Höflichkeit.
la circospezione, die Vorsicht.
la gravità, die Ernsthaftigkeit.
l' affabilità, die Freundlichkeit.
la castità, die Keuschheit.
la generosità, die Großmüthigkeit.
la gratitudine, die Dankbarkeit.
l' umanità, die Menschlichkeit.
l' innocenza, die Unschuld.
la liberalità, die Freygebigkeit.
la modestia, die Sittsamkeit.
l' ubbidienza, der Gehorsam.
la pazienza, die Geduld.
la pulitezza, die Sauberkeit.
la verecondia, die Schamhaftigkeit.
la sobrietà, die Enthaltsamkeit.
la vigilanza, die Wachsamkeit.
la sottigliezza, die Spitzfindigkeit.
la costanza, die Standhaftigkeit.
la rassegnazione, die Gelassenheit.
la parsimonia, die Sparsamkeit.
l' onestà, die Ehrbarkeit.
la costumatezza, die Eingezogenheit.
l' amorevolezza, die Holdseligkeit.
la purità, la nettezza, die Reinigkeit.
il valore, la fortezza, die Tapferkeit.
la carità, die Mildthätigkeit.

l' amicizia, die Freundſchaft.
la veracità, die Wahrhaftigkeit.
l' industria, der Fleiß.
la premura, die Sorgfalt.
l'esperienza, die Erfahrung.
la docilità, die Gelehrigkeit.
la fedeltà, die Treue.
la bontà, die Güte.
la provvidenza, die Vorſicht.
l' empietà, die Gottloſigkeit.
la malizia, die Bosheit.
il peccato, die Sünde.
la disonestà, die Unkeuſchheit.
l' errore, der Fehler.
l' offesa, die Beleidigung.
la superbia, der Hochmuth.
l' orgoglio, der Stolz.
l' ingiustizia, die Ungerechtigkeit.
la follia, die Thorheit.
l' indiscrezione, die Unbeſcheidenheit.
l' ambizione, der Ehrgeitz.
la prodigalità, die Verſchwendung.
l' ubbriachezza, die Trunkenheit.
la lussuria, die Schwelgerey.
la ghiottonerìa, die Gefräßigkeit.
l'incontinenza, die Unenthaltſamkeit.
l'avarizia, der Geitz.
la volutià, die Wolluſt.
l'adulterio, der Ehebruch.
l'omicidio, der Mord.
l'odio, der Haß.
l' inimicizia, die Feindſchaft.
la discordia, die Uneinigkeit.
la crudeltà, die Grauſamkeit.
la temerità, die Verwegenheit.
l'impudicizia, die Schamloſigkeit.
l' inciviltà, die Unhöflichkeit.
la codardìa, die Feigheit.
la timidità, die Kleinmüthigkeit.
l' incostanza, die Unbeſtändigkeit.
l' impazienza, die Ungedulb.
la falsità, die Unwahrheit.
la bugìa, die Lüge.
la poltroneria, la pigrizia, die Faulheit.
la negligenza, die Nachläſſigkeit.
l' ingratitudine, die Undankbarkeit.
l' inganno, der Betrug.
l' astuzia, die Liſt.
lo spergiuro, der Meineid.
l' ostinazione, die Halsſtarrigkeit.
il tradimento, die Verrätherey.
la ribellione, die Rebellion, der Aufruhr.
la curiosità, der Vorwitz.
il libertinaggio, die Liederlichkeit.
la rusticheza, die Grobheit.
l'adulazione, die Schmeicheley.
l'insolenza, die Vermeſſenheit.
la spilorceria, die Kargheit.
il libertino, der Liederliche.
lo sciocco, lo stordito, der Dumme.
il vigliacco, der Feige.

un villanaccio, ein grober Flegel.
un goffo — un minchione, ein Limmel.
un vagabondo, ein Müssiggänger.
un ghiottone — un parassito, ein Tellerlecker.
un traditore, ein Verräther.
un ladro, ein Dieb.
un' assassino, ein Räuber.
un birbante, ein Schurke.

25.

Delle malattie ed imperfezioni. Von den Krankheiten und Mängeln.

La malattia, die Krankheit.
l' indisposizione, die Unpäßlichkeit.
il dolore, der Schmerz.
il parosismo, der Anfall.
l' accidente, der Zufall.
il male di testa — l' emicrania, das Kopfweh.
il dolore di denti, die Zahnschmerzen.
la colica — il dolor di ventre, das Bauchweh.
la letargia, die Schlafsucht.
l' apoplessia, der Schlag.
lo svenimento, die Ohnmacht.
la tosse, der Husten.
il raffreddore } der Schnu-
il catarro } pfen.
la farda } ein dicker,
il sornacchio } garstiger Auswurf.
la malinconia — l' ipocondria, die Schwermuth, die Traurigkeit.
la febbre ardente — infiammatoria, das hitzige Fieber.
le petecchie, das Fleckfieber.
la peste, die Pest.
il vajuolo, die Pocken.
la rosolìa, die Masern.
la diarrea, der Durchlauf.
la disenterìa, die Ruhr.
l' itterizia, die Gelbsucht.
l' idropisìa, die Wassersucht.
il mal caduco, die hinfallende Sucht.
la tisichezza, die Lungensucht.
le convulsioni, die Zuckungen.
lo scorbuto, der Scharbock.
l' ostruzione, die Verstopfung.
la pleurisìa, das Seitenstechen.
il mal di pietra, der Stein.
la podagra, das Zipperlein.
lo spasmo, der Krampf.
l' enfiagione, die Geschwulst.
una ferita, eine Wunde.
una cicatrice, eine Narbe.
una piaga — un' ulcere, ein Geschwür.
il callo a' piedi, das Hühneraug.
la contusione, die Quetschung.
il cancro, der Krebs.
la cancrena, der Brand.

la rogna, die Krätze.
il lattime, der Grind.
i butteri, die Blatternarbe.
una pustula, bolla, un bittorzoletto, eine Finne.
le grinze, le rughe } die Runzel.
le voglie, die Muttermahlen.
l'orbo, der Blinde.
il losco, der Schielichte.
il gobbo, der Bucklichte.
il zoppo, der Hinkende.
lo stroppiato, der Lahme.
il sordo, der Taube.
il muto, der Stumme.
lo scilinguato, der Stammler.
il calvo, der Kahlkopf.
il gigante, der Riese.
il nano — il pigmèo, der Zwerg.
il pizzicore, das Jucken.
la marcia, der Eiter.
le lentiggini, die Sommerflecken.
il peto, la vescia, la coreggia } die Farze.
la caduta, der Fall.
la morte, der Tod.

26.

Della Città. Von der Stadt.

La città, die Stadt.
le fabbriche, die Gebäude.
il castello, das Schloß.
il palazzo, der Pallast.
la chiesa, die Kirche.
il campo santo — il cimiterio, der Kirchhof, der Gottesacker.
il campanile, der Kirchthurm.
la campana, die Glocke.
l'orologio solare, der Sonnenzeiger.
il convento — il monastero, das Kloster.
una cappella, eine Kapelle.
una casa, ein Haus.
la biblioteca, die Bibliothek.
l'ospitale, das Spital.
l'ospitale, il conservatorio degli orfani, das Waisenhaus.
la casa di castigo — di correzione, das Zuchthaus.
la prigione, das Gefängniß.
la forca, der Galgen.
il quartiere, das Viertel einer Stadt.
la piazza, der Platz.
il mercato, der Markt.
la fiera, die Messe.
la strada, die Gasse.
la stradella, das Gäßchen.
il dazio, das Zollhaus.
la dogana, das Waagamt.
la bottega, der Laden.
la spezieria, die Apotheke.
l'albergo, der Gasthof.
il macello, die Fleischbank.
il ponte, die Brücke.
il porto, der Hafen.
la riva, das Ufer.
la fontana, die Brunnquelle.
il mulino, die Mühle.
il sobborgo, die Vorstadt.

27.

Della Campagna. Vom Lande.

Il villaggio, das Dorf.
una possessione, ein Gut.
una montagna — un monte, ein Berg.
una collina, ein Hügel.
una rupe, ein Fels.
una valle, ein Thal.
un fosso, ein Graben.
una foresta, ein Forst.
un bosco, ein Wald.
un boschetto, — cespuglio, ein Gebüsch.
una macchia, eine Hecke.
un deserto, eine Wüste.
il terreno, der Erdboden.
la campagna, das Feld.
campagna arativa, pflügbares Land.
un prato, eine Wiese.
il contadino, der Landmann.
il pastore, der Hirt, der Schäfer.
il mietitore, der Schnitter.
un feudo, ein Lehngut.
la biada, das Getreide.
l'erba, das Gras.
il fieno, das Heu.
la segala, das Korn.
l'orzo, die Gerste.
il riso, der Reis.
il formento, der Weitzen.
l'avena, der Hafer.
la paglia, das Stroh.
la spica, die Kornähre.
la vigna, der Weinberg.
la vite, der Weinstock.
la raccolta, die Erndte.

28.

D'un giardino. Von einem Garten.

Un giardino, ein Garten.
un orto, ein Kräutergarten.
un giardinetto di fiori, ein Blumengraten.
un palazzino — un casino di campagna, ein Lusthaus, ein Sommerhaus.
un pergolato, eine Sommerlaube.
un sedile di zolle d'erba, eine Grasbank.
una spalliera, ein Geländer.
la verdura, das Grüne.
un viale, eine Allee.
una fontana, ein Springbrunnen.
una grotta, eine Grotte.
una cascata, ein Wasserfall.
un labirinto, ein Irrgarten.
un vaso di fiori, ein Blumenstock.

29.

Degli alberi e delle piante. Von den Bäumen und Pflanzen.

Un albero, ein Baum.
una pianta, eine Pflanze.
un ramo, ein Ast.
un rampollo, ein Zweig.
una foglia, ein Blatt.

il tronco dell' albero, der Stamm eines Baumes.
la corteccia, die Rinde.
la radice, die Wurzel.
il frutto, die Frucht.
il ciriegio, der Kirschbaum.
il melo, der Apfelbaum.
il pero, der Birnbaum.
il persico, der Pfirschbaum.
il sambuco, der Holunderbaum.
il pruno, der Pflaumenbaum.
il ginepro, der Wachholderbaum.
il noce, der Nußbaum.
il fico, der Feigenbaum.
il muro, der Maulbeerbaum.
l' ulivo, der Oelbaum.
il tiglio, die Linde.
la quercia, die Eiche.
il faggio, die Buche.
il salice, die Weide.
l' abete, die Tanne.
il pino, die Fichte.
il rovo, der Brombeerstrauch.
il pioppo, die Espe.
l' olmo, der Ulmenbaum.
il cedro, der Cederbaum.
l' arancio, der Pomeranzenbaum.
il cipresso, der Cipressenbaum.

30.

De' frutti. Von den Früchten.

Le frutta, das Obst.
la ciriegia, die Kirsche.
la visciola, die saure Kirsche.
la pera, die Birne.
il pomo — la mela, der Apfel.
la pesca, die Pfirsche.
il fico, die Feige.
la prugna, die Pflaume, die Zwetschge.
la nespola, die Nespel.
l' uva passa, die Rosinen.
la noce, die Nuß.
la castagna, die Castanie.
il marone, die große Castanie.
il cotogno, die Quitte.
la fragola, die Erdbeere.
la mora, die Maulbeere.
la mora di rovo, die Brombeere.
il pomo granato, der Granatapfel.
l' uliva, die Olive.
l' albicocca, die Aprikose.
l' arancia, die Pomeranze.
il limone, die Zitrone.
l' uva, die Weintraube.
il melone, die Melone.
la nocciuola, die Haselnuß.
il nocciolo, der Kern im Obst.
la ghianda, die Eichel.

31.

Dell' erbe e delle radici. Von Kräutern und Wurzeln.

Gli spinaci, der Spinat.
il cavolo, der Kohl.
il cavolo bianco, der Weißkohl.

l' asparago, der Spargel.
il carcioffo, die Artiſchocke.
l' insalata, der Salat.
il crescione, die Kreſſe.
il prezzemolo, die Peterſilie.
la salvia, der Salbey.
la rutta, die Raute.
la camomilla, die Kammomillen.
le menta, die Münze.
la maggiorana, der Majoran.
il timo, der Thymian.
il rosmarino, der Roßmarin.
la coclearia, das Löffelkraut.
l' assenzio, der Wermuth.
il cumino, der Kümmel.
l' aniso, der Aniß.
il cocomero, die Gurken.
la zucca, der Kürbis.
le cipolle, die Rübe.
le carotte, die Möhre.
la pastinaca, der Paſtinak.
il ravanello, der Rettig.
la cicoria, die Cichorien.
l' endivia, die Endivien.
la portulaca, der Portulak.
l' isopo, der Yſop.

32.

De' fiori. Von den Blumen.

La rosa, die Roſe.
il garofano, die Nelke.
la viola, das Veilchen.
il giacinto, die Hyacint.
il tulipano, die Tulpe.
il giglio, die Lilie.
il girasole, die Sonnenblume.
la lavandula, die Lavendel.
l' amaranto, Tauſendſchön.
il papavero, der Mohn.

33.

Degli uccelli. Von den Vögeln.

L' uccello, der Vogel.
il becco, der Schnabel.
le penne, die Federn.
l' ala, der Flügel.
la coda, der Schwanz.
il nido, das Neſt.
la gabbia, der Kefig.
l' aquila, der Adler.
lo struzzo, der Strauß.
l' avoltojo, der Geyer.
la gru, der Kranich.
il falcone, der Falke.
lo sparviere, der Sperber.
il pavone, der Pfau.
il papagallo, der Papagey.
la cicogna, der Storch.
il cigno, der Schwan.
il corvo, der Rabe.
il colombo, die Taube.
la tortorella, die Turteltaube.
il gallo, der Hahn.
la gallina, die Henne.
la fenice, der Phönix.
il pelicano, der Pelican.
il cappone, der Kapaun.
la beccaccia, die Schnepfe.
il fagiano, der Faſan.
la pernice, das Reppхuhn.
l' oca, die Gans.

l' anitra, die Ente.
il gallo d' India, der Welschhahn.
il lucherino, das Zeischen.
il canarino, der Canarienvogel.
il rossignolo, die Nachtigall.
il cardellino, der Stieglitz.
il fanello, der Hänfling.
il fringuello, der Fink.
la capinera, die Grasmücke.
lo stornello, der Staar.
il pettirosso, das Rothkehlchen.
la cingallegra, die Meise.
il pipistrello, die Fledermaus.
la civetta, die Eule.
la cornaechia, die Krähe.
il cuccù, der Guckguck.
la lodola, die Lerche.
il merlo, der Amsel.
la rondine, die Schwalbe.
la passera, der Sperling.
la quaglia, die Wachtel.
l' ortolano, der Goldfink.
li mergo, der Taucher.
il zimbello, der Lockvogel.

34.

De' pesci. Von den Fischen.

Il pesce, der Fisch.
la balena, der Wallfisch.
il delfino, der Delfin.
il porco marino, das Meerschwein.
il vitello marino, das Meerkalb.
lo storione, der Stöhr.
il salamone, der Lachs.
il merluzzo — il bacalà — lo stocofisso, der Stockfisch.
l' aringa, der Hering.
il carpione, der Karpfe.
il barbo, die Barbe.
la trota, die Forelle.
il luccio, der Hecht.
l' anguilla, der Aal.
il pesce d' uova, der Rögner.
la sardella — l' alice, die Sardelle.
la scaglia, die Schuppe.
la spina, die Gräte.
il gambero, il grancio } der Krebs.
il gambero di mare, der Seekrebs.
la conchiglia, die Muschel.
la chiocciola, die Schnecke.
l' ostrica, die Auster.

35.

Degli animali quadrupedi. Von vierfüssigen Thieren.

Un animale, ein Thier.
la fiera, das wilde Thier.
l' armento — il gregge, die Heerde.
il leone, der Löwe.
la tigre, der Tieger.
la pantera, das Panthertthier.
il leopardo, der Leopard.
l' elefante, der Elephant.
il rinoceronte, der Rinocero.

il dromedario, der Dromedar.
il cammello, das Kamel.
il cavallo, das Pferd.
la cavalla, die Stutte.
il pulledro, das Füllen.
il bue, der Ochs.
la vacca, die Kuhe.
il bufalo, der Büffelochs.
il toro, der Stier.
l' orso, der Bär.
l' unicorno, das Einhorn.
il lupo, der Wolf.
la volpe, der Fuchs.
il lince — il lupo cerviere, der Luchs.
la scimia, der Affe.
il gattomarino, die Meerkatze.
l' asino, der Esel.
il mulo, der Mauleſel.
il cervo. der Hirſch.
il capriolo, das Reh.
il camoccio, die Gemſe.
la lepre, der Haſe.
il coniglio, das Kaninchen.
il cane, der Hund.
il gatto, die Katze.
l' agnello, das Lamm.
il castrato, der Hammel.
la pecora, das Schaaf.
il becco, der Ziegenbock.
la capra, die Ziege.
il montone, der Widder.
la talpa, der Maulwurf.
il porco, das Schwein.
la troja, die Sau.
il porchetto, das Spanferkel.
il zibellino, der Zobel.
il tasso, der Dachs.
lo scojattola, das Eichhorn.
il sorcio grande, die Ratte.
il sorcio, die Maus.
il cinghiale, das Wildſchwein.

36.

Dei rettili e degli insetti.
Von kriechenden Thieren und Ungeziefer.

La vipera, die Natter.
il basilisco, der Baſiliſke.
il dragone, der Drache.
il cocodrillo, der Krokodil.
il serpente, die Schlange.
la lucerta, die Eydexe.
la lumacca, die Schnecke.
la rana, der Froſch.
la tartaruga, die Schildkröte.
l' ape, die Biene.
lo sciame d' api, der Bienenſchwarm.
l' alveare, der Bienenkorb.
la vespe, die Weſpe.
la cantaride, die ſpaniſche Fliege.
il ragno, die Spinne.
la tela di ragno, das Spinnengewebe.
il rospo, die Kröte.
lo scorpione, der Scorpion.
la formica, die Ameis.
la mosca, die Fliege.
la zanzara, die Mücke.
il cervovolante, der Hirſchkäfer.

la cavalletta, die Heuſchrecke.
la farfalla, der Sommervogel.
il grillo, die Grille.
il baco da seta, il filugello, der Seidenwurm.
la lucciola, das Johanniswürmchen.
il bruco, la ruca, die Raupe.
lo scarafaggio, der Maykäfer.
la pulce, der Floh.
il pidocchio, die Laus.
la lendine, die Nieße.
il verme, der Wurm.
il tarlo, der Holzwurm.

37.

De' minerali e metalli. Von Mineralien und Metallen.

Una miniera, eine Erzgrube.
il metallo, das Metall.
l'oro, das Gold.
l'argento, das Silber.
il rame, das Kupfer.
lo stagno, das Zinn.
il piombo, das Bley.
il ferro, das Eiſen.
l'ottone, der Meſſing.
la latta, das Blech.
l'acciaro, der Stahl.
il mercurio — l'argento vivo, das Queckſilber.
l'antimonio, das Spießglas.
l'arsenico, Arſenikum.
il zolfo, der Schwefel.
il sale, das Salz.
l'alume, der Alaun.
il nitro, der Salpeter.
il vitriolo, der Vitriol.
la lacca, der Gummilak.
la calce — la calcina, der Kalk.
la creta, die Kreide.
il carbone di pietra — il carbon fossile, Steinkohlen.
il cristallo, der Chryſtall.
una pietra, ein Stein.
il marmo, der Marmor.
l'alabastro, der Alabaſter.
la pietra pomice, der Bimſenſtein.
la spugna, der Schwamm.
la calamita, der Magnet.
la pietra preziosa, der Edelſtein.
lo smeraldo, der Smaragd.
il coralſo, die Coralle.
la carniola, der Carniol.
la perla, die Perle.
la madriperla, die Perlenmutter.
il carbonchio, der Karfunkel.
il porfiro, der Porphyr.
il topazzo, der Topas.
il diaspro, der Jaspis.
il giacinto, der Hyacinth.
la gomma, das Gummi.
la pece, das Pech.
la resina, das Harz.
il benzoe, Benzoe.
il balsamo, der Balſam.
la trementina, der Terpentin.

l'ambra, Ambra.
la mirra, Myrrhen.
l'incenso, Weihrauch.
la cera, das Wachs.
il talco, der Talk.

38.

Esercizi, ricreazioni, giuochi. Von Ergötzungen, Uibungen und Spielen.

La ricreazione, die Ergötzung.
il passatempo, der Zeitvertreib.
il cavalcare, das Reiten.
la scherma, das Fechten.
il passeggio, das Spazieren.
il ballo, der Tanz.
il giuoco, das Spielen.
il canto, das Gesang.
la lettura, die Lektüre.
la caccia, die Jagd.
la pesca, der Fischfang.
l'uccellaggione, das Vögelfangen.
la conversazione, die Gesellschaft.
il viaggiare, das Reisen.
giuocare alla palla, das Ballspielen.
giocare al bigliardo, Billardspielen.
giocare a' dadi, Würfelspielen.
giocare alle carte, Karten spielen.
giocare a dame, Damenspielen.
giocare alle bocce, Kugelspielen.
gioccare a' birilli, Kegelspielen.

39.

Del viaggiare. Vom Reisen.

Un viaggio, eine Reise.
un viaggio per terra, eine Reise zu Land.
un viaggio per acqua, eine Reise zu Wasser.
la strada, la via, der Weg.
la strada maestra, die Landstrasse.
il sentiero, der Fußsteig.
nna carrozza, eine Kutsche.
una vettura, eine Miethkutsche.
l'albergo, die Herberge.
il trattore, der Gastwirth.
il fango, la polvere, Koth, Staub.
la posta, die Post.
il postiglione, der Postillon.
il vetturino, der Fuhrmann.
il servo di piazza, Lehnlaquay.
la stazione, die Station.
la diligenza — il carrozzone, der Postwagen.
la barca, das Schiff.
la zatta, der Floß.
il viaggiatore — il viandante, der Reisende.

40.

Del commercio. Von der Handlung.

Il traffico, der Handel.
il commercio — la mercatura, die Handelschaft.
il peso, das Gewicht.
la misura, das Maß.
il braccio, die Elle.
la canna, der Stab.
il dito, il pollice, der Zoll.
il piede, der Schuh.
la pertica, die Ruthe.
la bilancia, die Waage.
la bilancia dall' oro, die Goldwaage.
il contrappeso, das Gegengewicht.
la libbra, das Pfund.
la marca, die Mark.
l' oncia, die Unze.
la mezz'oncia, das Loth.
la lettera di cambio, der Wechselbrief.
il contrabbando, der Kontreband.
mercanzie fine, feine Waaren.
il magazzino, die Niederlage.
una città mercantile, eine Handelsstadt.
il banco, die Bank.
il giornale, das Tagebuch.
il sensale, der Sensal, der Mäkler.
la doppia, der doppelte Dukaten.
il zecchino, der Dukaten.
il talero — lo scudo, der Thaler.
il fiorino, der Gulden.
il grosso, der Groschen.
il carantano, der Kreuzer.
il quattrino, der Pfennig.
il mezzo quattrino, der Heller.

41.

Alcuni aggettivi de' più necessarj. Einige der nothwendigsten Beywörter.

Bianco, weis.
nero, schwarz.
turchino, blau.
verde, grün.
giallo, gelb.
rosso, roth.
scarlato, scharlach.
cremese, karmesin.
celeste, himmelblau.
violetto, violet.
bruno, braun.
grigio, bigio, grau.
chiaro, hell.
pallido, bleich.
oscuro, dunkel.
incarnato, leibfarb.
mischio, melirt.
scolorito, abgeschossen, entfärbt.
bello, schön.
brutto, garstig.
grande, groß.
piccolo, klein.
lungo, lang.
breve, corto, kurz.
largo, breit.

stretto, eng.
alto, hoch.
profondo, tief.
dotto, gelehrt.
ignorante, unwiſſend.
buono, gut.
cattivo, böß.
allegro, luſtig.
amabile, liebenswürdig.
virtuoso, tugendhaft.
disinvolto, ungezwungen.
docile, gelehrig.
magnanimo, großmüthig.
garbato, gentile, artig.
umile, demüthig.
liberale, freygebig.
sociabile, geſellig.
adorabile, anbethungswürdig.
diligente, fleißig.
cordiale, herzlich.
veritiero, wahrhaftig.
sensibile, empfindſam.
umano, menſchlich.
civile, höflich.
ubbidiente, gehorſam.
moderato, mäßig.
modesto, beſcheiden.
discorsivo, geſprächig.
piacevole, gefällig.
disinteressato, uneigennützig.
benefico, wohlthätig.
abile, geſchickt.
scaltro, ſchlau.
coraggioso, herzhaftig, muthig.
politico, weltklug.
caro, theuer.
galante, zierlich.
gustevole, ſchmackhaft.
geloso, eiferſüchtig.

giocoso, ſcherzhaft.
scostumato, ungeſittet.
stabile, dauerhaft.
stenuato, abgezehrt.
vagabondo, herumirrend.
volgare, gemein.
divino, göttlich.
celeste, himmliſch.
terrestre, irrdiſch.
spirituale, geiſtlich.
secolare, weltlich.
temporale, zeitlich.
mortale, ſterblich.
perfetto, vollkommen.
giusto, gerecht.
sincero, aufrichtig.
vero, wahr.
fedele, treu.
amichevole, freundlich.
grossolano, grob.
ribelle, aufrühriſch.
avaro, geitzig.
economo, ſparſam.
poltrone, faul.
grato, dankbar.
forte, ſtark.
debile, ſchwach.
sano, geſund.
malato, krank.
malaticcio, gebrechlich.
malsano, ungeſund.
ricco, reich.
povero, arm.
felice, glücklich.
vecchio, alt.
giovine, jung.
maritato, verheirathet.
nubile, ledig.
morto, tod.
tepido, laulicht.
fresco, kühl, friſch.

cotto, gekocht.
arrostito, gebraten.
puro, rein.
dolce, ſüß.
amaro, bitter.
salato, geſalzen.
maturo, reif.
tondo, rotondo, rund.
eguale, gleich.
leggiero, leicht, gering.
facile, leicht.
grave, ſchwer.
pieno, voll.
vuoto, leer.
lento, langſam.
presto, geſchwind.
tenero, weich.
duro, hart.
difficile, beſchwerlich, hart.
liquido, flüſſig.
asciutto, trocken.
intiero, ganz.
rotto, zerbrochen.
guasto, verdorben.
nuovo, neu.
lontano, weit.
vicino, nahe.
secreto, heimlich.
palese, öffentlich.
aperto, offen.
chiuso, verſchloſſen.
proprio, eigen.
estero, straniero, fremde.
comune, gemein.
secco, trocken.
possibile, möglich.
simile, ähnlich.
nobile, adelich.
favorevole, günſtig.
utile, nützlich.

42.

Alcuni de' verbi i più necessarj. Einige der nöthigſten Zeitwörter.

Del mangiare, e del bere. Vom Eſſen und Trinken.

Mangiare, eſſen.
bevere, bere, trinken.
gustare, assaggiare, verkoſten.
mordere, beißen.
masticare, käuen.
inghiottire, ſchlucken.
trinciare, vorſchneiden.
tagliare, ſchneiden.
aver appetito, Luſt zum Eſſen haben.
aver buon odore, gut riechen.
puzzare, ſtinken.
digiunare, faſten.
aver fame, hungerig ſeyn.
esser sazio, ſatt ſeyn.
far colazione, frühſtücken.
pranzare, zu Mittageſſen.
merendare, Abendbrodeſſen.
cenare, zu Abendeſſen.
trattare, bewirthen.
servire, vorlegen.
banchettare, gozzovigliare, ſchmauſen.
apparecchiare la tavola, aufdecken.
sparecchiare la tavola, abdecken.
sciacquare i bicchieri, die Gläſer ausſchwanken.

43.

Dell' andare a letto. Vom Schlafen gehen.

Aversonno, ſchläferig ſeyn.
spogliarsi, ſich ausziehen.
andare a letto, zu Bette gehen.
coricarsi, ſich niederlegen.
sonnacchiare, ſchlummern.
addormentarsi, einſchlafen.
riposare, ruhen.
ronfare, ſchnarchen.
sognare, träumen.
sbadigliare, gähnen.
vegliare, wachen.
svegliarsi, destarsi, aufwachen.
poltrire, faullenzen.
levarsi, alzarsi, aufſtehen.
vestirsi, ſich ankleiden.
mettersi le calzette, le scarpe, i calzoni, die Strümpfe, Schuhe, Hoſen anziehen.
pettinarsi, ſich kämmen.
lavarsi, ſich waſchen.
abbottonarsi, ſich zuknöpfen.
allacciarsi, ſich zuſchnüren.

44.

D'alcune azioni naturali, Von einigen natürlichen Handlungen.

Vedere, ſehen.
udire, hören.
gustare, ſchmecken.
odorare, riechen.
sentire, fühlen.
riguardare, anſchauen.
ridere, lachen.
piangere, weinen.
sospirare, ſeufzen.
cantare, ſingen.
singhiozzare, ächzen.
sternutare, nießen.
respirare, Athem hohlen.
sputare, ſpeyen.
sudare, ſchwitzen.
tremare, zittern.
grattare, kratzen.
pizzicare, kneipen.
toccare, anrühren.
solleticare, kützeln.
tossire, huſten.
distirarsi, ſich ſtrecken.
soffiare, blaſen.
dare, geben.
gridare, ſchreyen.

45.

Dello studiare. Vom Studiren.

Leggere, leſen.
scrivere, ſchreiben.
imparare, lernen.
imparare a mente, auswendig lernen.
insegnare, lehren.
istruire, unterweiſen.
percorrere, durchleſen.
ripetere, wiederhohlen.
copiare, abſchreiben.
correggere, verbeſſern.
scancellare, ausſtreichen.
comporre, entwerfen, abfaſſen.
sottoscrivere, unterſchreiben.
tradurre, überſetzen.
cominciare, anfangen.

continuare, fortfahren.
accompire, finire, vollen=
den.
fare, machen.
potere, können.
volere, wollen.
sapere, wissen.

46.

Del parlare. Vom Reden.

Parlare, reden.
dire, sagen.
raccontare, erzählen.
discorrere, sprechen.
chiaccherare, ciarlare,
schwatzen.
cicalare, plaudern.
rispondere, antworten.
chiamare, rufen.
replicare, versetzen.
comandare, befehlen.
proibire, verbieten.
bestemmiare, schelten.
confessare, gestehen.
assicurare, versichern.
affermare, bejahen.
negare, verneinen, läugnen.
lamentarsi, sich beklagen.
mormorare, murren.
contendere, contrastare,
streiten.
contraddire, widersprechen.
accusare, beschuldigen.
testificare, zeugen.
provare, beweisen.
difendere, vertheidigen.
confermare, autenticare,
bekräftigen.
giudicare, richten, urthei=
len.
condannare, verurtheilen.
assolvere, lossprechen.
perdonare, verzeihen.
manifestare, kundmachen.
riconciliare, versöhnen.
pregare, bitten.
richiedere, fodern.
lodare, loben.
vituperare, biasimare,
schimpfen.
nominare, nennen.
benedire, segnen.
maledire, verfluchen.
predicare, predigen.
salutare, grüßen.
scherzare, scherzen.
motteggiare, spotten.
consolare, trösten.
rappresentare, vorstellen.

47.

Operazioni dell' animo.
Gemüths=Wirkungen.

Intendere, verstehen.
rimarcare, bemerken.
concepire, fassen.
comprendere, begreifen.
bilanciare, riflettere, er=
wägen.
stimare, schätzen.
sapere, wissen.
riguardarsi, sich in Acht
nehmen.
riconoscere, wahrnehmen.
esaminare — ricercare,
nachforschen.
provare — esperimenta=
re, erfahren.
conchiudere, schliessen.
proporsi, sich vornehmen.

risolversi, ſich entſchlieſſen.
differire, aufſchieben.
prolungare, verlängern.
ammonire, warnen.
esortare, ermahnen.
informare, berichten.
promettere, verſprechen.
supporre, den Fall ſetzen.
fingersi, ſich verſtellen.
disprezzare, verachten.
ricordarsi, ſich erinnern.
dimenticare, vergeſſen.
pensare, denken.
considerare, betrachten.
riflettere, überlegen.
credere, glauben.
sperare, hoffen.
temere, fürchten.
desiderare, wünſchen.
immaginarsi, ſich einbilden.
conoscere, kennen.
dubitare, zweifeln.
atterirre, ſchrecken.
godere, genieſſen.
astenersi, ſich enthalten.

48.

D'amore, ed odio. Der Liebe und des Haſſes.

Amare, lieben.
odiare, haſſen.
adulare, ſchmeicheln.
abbracciare, umarmen.
baciare, küſſen.
obbligare, verbinden.
favorire, begünſtigen.
onorare, ehren.
stimare, ſchätzen.
rispettare, verehren.
piegarsi, ſich bücken.
esaltare, rühmen.
castigare, züchtigen.
minacciare, bedrohen.
bastonare, battere, ſchlagen, hauen.
perdonare, vergeben.
salutare, grüßen.
congratularsi, Glück wünſchen.
maltrattare, übel begegnen.
perseguitare, verfolgen.
duellare, fechten.
vincere — superare, überwinden.
tormentare, peinigen.
saccheggiare, plündern.
ammazzare, tödten.
rubare, ſtehlen.
rifiutare, abſchlagen.
graziare, begnaden.
arrabbiarsi — adirarsi, erzürnen.
contentare, soddisfare, begnügen, befriedigen.
mortificare — affliggere, betrüben.
rallegrarsi, ſich erfreuen.

49.

D'alcuni movimenti e gesti del corpo. Von einigen Bewegungen und Geberdungen des Körpers.

Muoversi, ſich bewegen.
andare, gehen.
partire, fortgehen, abreiſen.
arrivare, ankommen.
ritornare, wiederkommen.

approssimarsi — accostarsi, ſich nähern.
stare, ſtehen.
giacere, liegen.
fuggire, fliehen.
trattenersi, ſich aufhalten.
passeggiare, ſpazieren.
sparire, verſchwinden.
correre, laufen.
evitare — schivare, vermeiden.
scappare, entgehen.
seguitare — continuare, fortfahren.
seguire, folgen.
sorprendere, überraſchen.
voltare, wenden.
rivoltare, umkehren.
condurre, führen.
accompagnare, begleiten.
appoggiarsi, ſich lehnen.
cadere, fallen.
andare incontro, entgegen gehen.
incontrare, begegnen.
entrare, hineingehen.
escire — sortire, hinausgehen.
ascendere, ſteigen.
discendere, abſteigen.
passare, vorbeygehen.
mandare, ſchicken.
spedire, ſenden.
affrettare, eilen.
sedersi, ſich niederſetzen.
colpire, treffen.
calpestare, treten.
nuotare, ſchwimmen.
viaggiare, reiſen.
ballare, tanzen.
giuocare, ſpielen.
perdere, verſpielen, verlieren.
scommettere, wetten.
cavalcare, reiten.
navigare, zu Waſſer fahren.
recare, bringen.
portare, tragen.
aspettare, erwarten.
abitare, wohnen.
trovare, finden.
forzare — costringere, zwingen.
procurare, verſchaffen.
servire, dienen.
divenir ammalato, krank werden.
essere incomodato, unpäßlich ſeyn.
risanarsi, geneſen, geſund werden.
riaversi, beſſer werden.
cavar sangue, zur Ader laſſen.
prender medicina, einnehmen.
purgare, abführen.
vomitare, erbrechen.
sanare, heilen.
morire, ſterben.

50.

Effetti degli Elementi. Wirkungen der Elemente.

Piovere, regnen.
nevicare, ſchneyen.
grandinare, hageln.
lampeggiare, blitzen.
tuonare, donnern.
risplendere, ſcheinen.

accendere, anzünden.
ardere, brennen.
abbruciare, verbrennen.
bagnare, befeuchten.
asciugare, trocknen.
seccare, dürren.
scorrere, fließen.
allagare, innondare, über-
schwemmen.
gelare, frieren.
rasserenarsi, sich aufklären.
crescere, wachsen.
germogliare, ausschlagen.
fiorire, blühen.
verdeggiare, grünen.
maturare, reifen.
romoreggiare, brausen.
vaporare, dünsten.

51.

Della vita. Des Lebens.

Partorire, gebähren.
nascere, geboren werden.
allattare, säugen.
fasciare, windeln.
crescere, wachsen.
allevare, educare, erzie-
hen.
vivere, leben.
conservarsi, sich erhalten.
invecchiare, alt werden.
morire, sterben.
seppellire, begraben.

52.

Dell' arti e professioni.
Der Künste und Handwerke.

Lavorare, arbeiten.
dipingere, mahlen.
stampare, drucken.
legare, einbinden.
incidere, stechen.
scolpire, bildhauen.
disegnare, zeichnen.
ornare, zieren.
indorare, vergolden.
fabbricare, bauen.
pescare, fischen.
ucellare, vogelstellen.
colorire, färben.
imbiancare, bleichen.
lavare, waschen.
nettare, putzen.
tessere, weben.
arrotare, schleifen.
spaccare, spalten.
rompere, brechen.
ricamare, sticken.
straeciare, zerreißen.
cucire, nähen.
bollire, sieden.
cucinare, kochen.
arrostire, braten.
arare, ackern.
seminare, säen.
zappare, hacken.
piantare, pflanzen.
innestare, pfropfen.
segar l'erba, mähen.
mietere, schneiden.
vendemmiare, weinlesen.
sradicare, ausrotten.
batter il grano, dreschen.
macinare, mahlen.

53.

Del commercio. Von der Handelschaft.

Contrattare, handeln.
comprare, kaufen.

ven-

vendere, verkaufen.
valere, costare, koſten.
offrire, biethen.
accordarsi, einig werden.
misurare, meſſen.
pesare, wägen.
barattare, tauſchen.
cambiare, wechſeln.
pagare, bezahlen.
dare a credenza, borgen.
imprestare, leihen.
esser debitore, ſchuldig ſeyn.
esser creditore, Gläubiger ſeyn.
dare, geben.
affittare, miethen.
dare a censo, a interesse, auf pro Cento leihen.
accettare, annehmen.
ingannare, betrügen.
imballare, einpacken.
commettere, beſtellen.
vendere all' ingrosso, ins Große verkaufen.
vendere alla minuta, einzeln verkaufen.
scontare, abziehen.
far sicurtà, Bürgſchaft leiſten.
impegnare, verſetzen.
consegnare, liefern.
crescer di prezzo, aufſchlagen.
calar di prezzo, abſchlagen.
guadaguare, gewinnen.
arricchirsi, ſich bereichern.
perdere, verlieren, einbüßen.
vendere a buon mercato, wohlfeil verkaufen.
saldare il conto, ſaldiren.

Leseübungen.

SEZIONE I.

Oggetti della Storia naturale.

L' Universo.

L' Universo mondo 1 dividesi 2 per lo più in due parti, in cielo, e terra. — Nel cielo osserviamo il sole, la luna, e le stelle. — La terra sulla quale noi 3 abitiamo contiene tre altri elementi, il fuoco, l' aria, e l' acqua. In essa si trovano dell' alte montagne coperte di 4 folte 5 selve, e 6 pregne di utili pietre e metalli; dell' 7 amene valli con verdi prati seminati di bei fiori, e d' erbe odorifere; delle campagne sparse di 8 sementi, d' alberi fruttiferi, e d' ogni specie di 9 civaje, ed erbaggi; de' mari immensi, de' 10 placidi laghi, degli 11 scorrevoli fiumi, e 12 ruscelli, e perfine un numero infinito di animali. — Le nubi 13 volteggiano 14 sospese nell' atmosfera, gli uccelli volano nell' aria, i quadrupedi camminano o corrono sulla terra; i pesci 15 guizzano nell' acqua, i vermi 16 strisciano pel suolo. Gli uomini 17 signoreggiano l' universa terra.

1 man theilet 2 meiſtens 3 wohnen 4 dicke 5 Wälder 6 voll 7 anmuthige Thäler 8 Saat 9 Gemüß 10 ruhige 11 flüſſige 12 Bächer 13 ſchweben 14 hängend 15 ſchieſſen 16 kriechen 17 beherrſchen.

Il Sole.

Il sole, la cui grandezza è incredibile, è un globo 1 igneo, che al suo 2 comparire 3 disperde le tenebre, il giorno 4 spande per ogni dove, e il tutto riempie della sua 5 vivida luce. Al suo 6 nascere 7 precedon 8 l'alba, e l'aurora; seguono il suo tramontare 9 i crepuscoli, e la notte. Desso è che 10 mitiga, e 11 discaccia il freddo, che del suo calore tutta la terra 12 feconda, e dà ad ogni cosa vigore, e vita. — Il sole trovandosi ora più vicino, ed or più lontano dalla terra, produce le quattro stagioni dell'anno; la primavera, l'estate, l'autunno, e l'inverno. Quanto 13 più obliqui cadono i suoi raggi sulla terra, tanto minore è la loro forza 14 calefaciente. Quindi è, che a mezzodì ha il sole maggior forza, che alla mattina, o alla sera. Egli si rivolge attorno il suo asse, ed i pianeti 15 s'aggirano in varie 16 orbîte attorno di lui. Tutte le volte, che 17 frapponesi la luna tra il sole e la terra per modo, che ne sia quello coperto, 18 occorre un ecclissi, che noi chiamiamo ecclissi solare, e questo non può aver luogo, se non che nei plenilunj.

La Luna.

La luna, siccome la terra, è un corpo 1 opaco, che la sua luce dal sole riceve. Risplende la notte d'un grato lume tranquillo, e regna in cielo sì come regina fra l'altre stelle. Talor vedesi ben anco di chiaro dì; ma allora quasi pallida nuvoletta 2 rende omaggio al regnatore del giorno. La sua luce va soggetta a varie fasi, o mutazioni; quindi il *no-*

1 feurig 2 erſcheinen 3 zerſtreuet 4 verbreitet 5 lebhaft 6 Aufgang 7 gehen voran 8 Morgendämmerung 9 Abenddämmerung 10 mäſſiget 11 vertreibet 12 fruchtbar macht 13 ſchräg 14 erwärmend 15 drehen ſich 16 Kreiſe 17 ſich dazwiſchen ſetzet 18 vorgeht.

1 dunkel, undurchſichtig 2 huldigt.

vi, e il *plenilunio*, quindi il *suo crescere*, e il *suo calare*. Nel novilunio non ha punto di lume, rischiarandola il sole nella di lei opposta parte; ma in quindici giorni circa appar ella di nuovo nella sua maggior luce ed 3 ampiezza, e allor trovasi nel di lei plenilunio. Ella ci sembra 4 cospersa d' alcune 5 macchie, e a noi presenta sempre la stessa superficie. E' 6 satellite, o sia compagna della terra, attorno a cui ella s'aggira nello spazio di venti nove giorni, e dodici ore, tenendo il corso dall' 7 occaso all' 8 orto: assiem colla terra 9 ravvolgesi pure una volta all' anno attorno il sole. Allorchè la terra in linea retta s'interpone al sole, ed alla luna, questa si oscura, e produce un ecclissi che è detto della luna. Questo non può neppur avvenire, che nel suo plenilunio, ed è ogni volta di varia grandezza. Gli astronomi fissano la di lei distanza a cinquanta mila leghe tedesche, e vogliono che sia sessanta volte minore della terra.

Le Stelle fisse.

Un numero 1 portentoso di stelle ornano il cielo durante la notte. Queste sogliono dividersi in stelle fisse, o sia immobili, ed in pianeti, o sia mobili. Le stelle fisse scintillano del lor proprio lume, e serbano sempre lo stesso luogo 2 rispetto alle altre. La stella polare ci appare in ogni tempo verso il polo nel medesimo punto. Egli è credibile, che sieno altrettanti soli, attorno de' quali 3 girino, come attorno al nostro sole, certo numero di pianeti, forse anch' essi de' mondi non minori, e non men belli del nostro, che dalle medesime ricevon luce, calore, e 4 fecondità. Quel fondo immenso, ed 5 albicante, che a traverso le stelle noi vediamo, dicesi la via lattea, che è tutta seminata d' innumera-

3 Größe 4 besprengt 5 Flecken 6 Trabant 7 Abendseite 8 Morgenseite 9 dreht sich um.

1 wunderbar 2 in Vergleich 3 sich umdrehen 4 Fruchtbarkeit 5 weißlicht.

bili milioni di stelle, distanti dalla terra uno spazio incommensurabile.

I Pianeti principali.

V'ha due sorti di pianeti, *di primarj*, e *di secondarj*. Sette sono i primarj, cioè: *Mercurio*, *Venere*, *Terra*, *Marte*, *Giove*, *Saturno*, e *Urano*. I due primi sono i più vicini al sole, gli altri più lontani. Tutti questi pianeti girano attorno il sole, e cangiano in cielo di luogo, quindi il lor nome di stelle erranti, o di pianeti. *Venere*, che riluce del più vivace splendore, allorchè appare innanzi l'orto del sole è detta *Lucifera* dagli Astronomi; e quando osservasi dopo il di lui tramontare è detta *Espero*. *Giove* compisce la sua I orbita in dodici anni, Saturno in ventotto.

Pianeti secondarj.

I pianeti secondarj, che accompagnano sempre i primarj, si muovono attorno di essi, e insieme con loro vengono portati attorno il sole, ond'è che hanno il nome di *Satelliti*, o di *Trabanti*. Siccome adunque la nostra terra ha un satellite, ch'è la *luna*; così *Giove* ne ha quattro, e *Saturno* cinque. Tutti i pianeti, primarj e secondarj, sono de' globi opachi, che ricevon la luce dal sole; ond' è senza dubbio, che anch' essi al pari del nostro son abitati. Le Comete sono un altro genere di stelle, che più raramente appajono sul nostro orizzonte, il cui moto estremamente celere percorre tutt' altri spazi, che i pianeti.

La Terra.

La *forma* della terra è a un dipresso quella d'un globo, onde anche la sua denominazione di globo mondiale. L'ecclissi della luna, nella quale scor-

gesi l' ombra della nostra terra ritonda, manifesta esser tale la sua figura. Ha un doppio movimento perocchè non solo ravvolgesi nello spazio di 24 ore attorno al suo asse dall' occaso all' orto; ma altresì gira in un anno attorno al sole, accompagnata dalla sua luna. Quel suo moto attorno il proprio asse ci produce il giorno, e la notte, e quell' altro annuale le quattro siagioni. Quella parte, ch' è illuminata dal sole, ha il giorno, l'altra che n'è priva, la notte. Inoltre per lo spazio di sei mesi un 1 emisfero è più 2 rivolto al sole dell' altro; quindi il crescere, e il calare de' giorni. Il suo 3 circuito è di cinque mila e quattro cento e cinquanta leghe germaniche.

L' a c q u a.

L'acqua ricuopre la maggior parte della terra; da essa si sollevano in aria per 4 l' efficacia del calor del sole de' vapori acquosi, che formano le nubi, le quali poi si 5 sciolgono in pioggia, o in neve, che feconda la terra, e intrattiene nelle cavità delle montagne de' 6 serbatoj d' acque, onde nascono le sorgenti, e i ruscelli, che formano i torrenti, e i fiumi, e che in fine 7 mettono in mare. L' acqua è fluida perchè si 8 liquefà a un leggero grado di calore; se questo gli viene a mancare congelasi, o per dir meglio diventa un corpo duro. Ella è trasparente, e quando stagna si fa specchio agli oggetti, che la circondano, e bello è in essa il veder raddoppiato il cielo, tremolare la luna e le stelle, i monti, e le selve. La miglior acqua è quella, che non ha nè sapore, nè odore. Se stagna si 9 corrompe, ripercossa nell' aria divien migliore, i carboni le levano il suo cattivo odore. L' acqua del mare è salata e 10 amarognola, il che supponesi preservarla meglio dalla putrefazione. E più pesante che quella de' laghi è de' fiumi. Penetra i corpi e ne

1 Halbkugel 2 gewendet 3 Umkreis 4 Wirkung 5 lösen sich auf 6 Behälter 7 ergießen sich 8 fließt 9 verfaulet 10 etwas bitter.

riceve sapore e odore; quindi allorchè, 11 filtrando per le montagne, passa per qualche terra minerale, se ne 12 impregna, serbane il gusto, e l'odore, ed acquista il nome d'acqua minerale.

L' A r i a.

Tutta la terra vien circondata dall'aria, che a tutti gli animali, e a tutte le piante è necessaria per la respirazione, senza di essa nulla può vivere. Quella ch'è più vicina alla terra, è più impregnata d'esalazioni e vapori e dicesi *atmosfera*, quella più elevata, più pura e leggera, *etere*. L'aria inferiore è più densa e più grave, essendochè viene compressa dalla superiore. L'aere è liquido, trasparente ed elastico. La sua elasticità è cagione che può esser compresso, e rimaner in grande quantità rinchiuso entro brevissimo spazio; che se poi ad una volta è lasciato in libertà, se n'esce con impeto e 1 fragore. Si condensa nel freddo, 2 si rarefà nel caldo, e si corrompe rimanendo rinchiuso e 3 stagnante. E' necessario egualmente all'ardere del fuoco, e alla conservazione dell'acqua. Il fuoco e gli animali lo decompongono, e ne consumano quella parte, ch'è detta comunemente *aria vitale*, dai chimici moderni *osigène*. L'aria è quella pure, che 4 propaga il suono; quanto più essa è pura e tranquilla, tanto più chiaro e distinto n'è il suono. Ripercossa rimanda talvolta il suono, e ne forma *l'eco*. Essa sostiene le nubi, e tutte le esalazioni, ch'escono dalla terra.

I l F u o c o.

Il fuoco è causa della luce e del calore: risplende, riscalda, abbrucia e incenerisce. Viene eccitato o col mezzo di corpi urtantisi l'un contro l'al-

11 durchrinnend 12 füllt ſich davon an.

1 Getöſe 2 verdünnen 3 liegend 4 verbreitet 5 Wiederhall.

tro, o pei raggi del sole raccolti da un qualche cristallo 1 convesso. Comunemente fra noi viene eccitato per opera d'un 2 acciarino, che percotendo un pezzo di pietra selce, detta anche focàja, ne cava delle scintille, le quali raccolte dall' 4 esca accendono poscia i 4 zolfanelli, e questi la candella, o altra materia combustibile. Il fuoco bruciando i corpi, come particolarmente la legna, manda in alto del fumo, il quale altro non è che una parte di essa materia combustibile, 5 sottilizzata dal fuoco. Si disperde nell'aria, o attaccasi al cammino, e ne produce 6 la fuligine. Quando il 7 tizzone, che arde, perde la fiamma dà delle brage, e se queste si spengono, danno i carboni. Quello, che rimane del legno abbruciato è la cenere. Il fuoco rende fluidi molti corpi, come i metalli, l'acqua, la cera, i corpi grassi, oleosi e 8 bituminosi, come la 9 pece, il zolfo &c. Il fuoco, perchè arda, abbisogna di qualche corpo, che gliene somministri l'alimento, e dell'aria, la quale forse gli fornisce la fiamma, o a altra cosa. Sembra esser tra tutti i corpi il più leggiero, se si eccettui la luce, ove essa pure non entri essenzialmente nella di lui sostanza.

Dei tre regni, in cui vengono distribuiti tutti i corpi della Natura.

Ogni corpo esistente nel nostro mondo partecipa in diversa misura di tutti i quattro elementi. Ma havvene di quegli, che non sembrano avere veruna organizzazione, o sia alcun 1 tessuto organico: e degli altri artifiziosamente 2 contesti di fibre, e filamenti. Tra i primi si sogliono comprendere ogni sorte di pietre e di metalli, e questi corpi compongono *il regno minerale*. Tra i secondi si mettono tutte le piante, e tutti gli animali. Le piante formano esse sole *il regno vegetabile*; e gli animali, *il regno animale*.

1 runderhaben 2 Stahl 3 Zunder 4 Schwefelfäden
5 verdünnt 6 Ruß 7 Brand 8 harzig 9 Pech.

I Monti sono grandi masse di pietre, che s' innalzano dal seno della terra verso il cielo. Nel loro seno vengono generati i metalli, che sono poi 3 dissotterrati dall' industria umana. I più preziosi tra questi sono l' oro, l' argento e il rame; ma tra tutti il più utile è il ferro e l' acciaro, una spezie più dura di ferro. I Monti forniscono pure all' uomo ogni genere d' utili pietre; come il marmo, i 4 sassi, il cristallo, 5 le selci, la 6 calamita, le gemme. Il marmo e i sassi, o sia l' altre pietre volgari servono all' uomo per fabbricare; il cristallo per ornamento delle sue abitazioni. Le selci si fondono nel fuoco, e si convertono in vetro. La calamita è fornita d' una forza, per cui attrae a se il ferro, a cui può nello stesso modo communicare questa forza attrattiva; ridotta in forma di 8 ago liberamente moventesi, segna sempre i due poli. Le gemme al pari dei metalli, si scavano dalle viscere delle montagne. Queste sono o trasparenti, o 9 opache. Tra le prime merita il primo rango il diamante, che ripulito splende lucidissimamente, e in faccia al lume, lo ripercote vividissimo in ogni sua superficie. Vengono poi i rubini rosseggianti, gli splendidi opali, le agate marmorate e i 10 lapislazzuli dorati: tra gli ultimi sono a notarsi i topazzi verdicanti, gli zaffiri cerulei, e le nericanti granate. Tutte queste gemme, allorchè sono trovate nella terra, non hanno pressochè veruna bellezza, ma 11 arrotate sulla 12 cote diventano lucide e pulitissime, che poi da giojellieri sono legate in argento e in oro.

Delle Piante.

Ogni pianta dividesi in tre parti, nella radice, nel 1 tronco, che nelle più tenere dicesi stelo, e nei rami. All' esterno sono 2 involte d' una 3 corteccia, all' interno vanno provviste del 4 midollo.

3 ausgegraben 4 Kieſelſteine 5 Kieſel 6 Magnet 8 Nadel 9 undurchſichtig 10 Laſurſtein 11 geſchliffen 12 Schleifſtein.

1 Stamm 2 umgeben 3 Rinde 4 Mark.

Le radici si van dilatando e 5 diramando nella terra, che ne suggono l'umor nutritivo. I rami son quelli che portano 6 gemme, foglie, frutti e semi. Penetra in ogni fibra del tronco e delle foglie l'umor nutritivo, e vi circola non dissimilmente, che nel corpo d'un animale. Pretendesi pure, che le piante respirino, ed abbiano i loro 7 bronchi, come gli animali. V'ha pur chi insegna dormir esse la notte. Ogni pianta nasce dal seme, o vien propagata da qualch' altro 8 rampollo 9 gemmato. Gli alberi o son fruttiferi o sterili. I fruttiferi son presso di noi, *il pomo*, *il pero*, *il pesco*, *il ciriegio*, *il fico*, *il castagno*, *il noce &c.* *Gli sterili:* 10 *l'abete*, *il* 11 *pino*, *il* 12 *faggio*, *il* 13 *frassino*, *il* 14 *tiglio*, *il* 15 *salice &c.* Alcuni nascono e vegetano da per se stessi, e diconsi silvestri, altri abbisognano della mano coltivatrice, e questi producono frutti migliori. Alla maggior parte degli alberi cadono, sul cominciar dell'inverno, le foglie; alcuni però le serbano tutto l'anno, siccome l'abete, il pino, l'alloro. L'albero che cresce a maggior altezza è il cedro ne' paesi meridionali, e in quelli del Nord l'abete. Gli alberi sterili ci forniscono non solamente la legna da bruciare; ma ben anco il legname occorrevole per la costruzione degli edifizj, e degli stromenti necessarj ai varj usi della vita.

Dei Fiori.

I fiori adornano la terra coll' ammirabile, e grata lor varietà; e siccome le altre piante vengono prodotte principalmente per utilità de' viventi, i fiori sembrano esistere più che per altro, per lo 1 dilettamento dell' occhio, e dell' odorato dell' uomo. I fiori dei più noti sono: *la rosa*, *il* 2 *giglio*, *il giacinto*, *il* 3 *garofano*, *la viola*, *il tulipano* ed *il nar-*

5 zertheilt sich 6 Augen — Knospen 7 Luftröhre 8 Schießling 9 mit Augen versehen 10 die Tanne 11 die Fichte 12 die Buche 13 die Eiche 14 die Linde 15 die Weide

1 Ergötzung 2 die Lilie 3 die Nelke

eisso. La rosa è anche detta, per la pompa delle sue foglie rubiconde, la regina de' fiori. 5 Olezzano alcuni con 6 soave fragranza, ed altri, siccome il tulipano, figurano soltanto per la graziosa 7 giocondità della lor forma e colore.

Degli Animali.

Gli animali tutti, che vivono in terra, dotati sono d' anima e corpo, e soglionsi distribuire in sei classi. — La prima è quella dei quadrupedi, che camminano su quattro piedi, vanno coperti di pelle 1 vellosa, producon vivi i loro 2 feti, e hanno denti in bocca. — La seconda quella degli uccelli, che camminano soltanto su due piedi, vanno forniti di due ale, che lor servono per volare, ed hanno il corpo ricoperto di piume. Hanno un becco di natura 3 simile al corno senza denti. — La terza de' pesci, coperti di 4 squame, e muniti di 5 pinne, col soccorso di cui nuotano nell' acqua, mancano intieramente di piedi. — La quarta degli anfibj, i quali possono vivere in terra, e in acqua. Alcuni d' essi hanno piedi, ed altri ne mancano. — La quinta, e forse tra tutti la più numerosa, è quella degl' insetti, che sono provvisti di sei e più piedi; alcuni volano nell' aria, ed altri sono privi di ale. — La sesta è quella dei vermi, il corpo de' quali è molle, e senza piedi. Tutti 6 serpeggiano pel suolo. 7 Tranne i quadrupedi, quasi tutti gli altri sono ovipari, cioè depongon le uova, dalle quali escono.

Degli animali quadrupedi.

I quadrupedi diconsi anche 1 mammiferi, perchè portano mamme, onde nutrono da principio i lor figli. Le bestie rapaci sogliono produr men figli degli

4 Pracht 5 riechen 6 mit lieblichen Duft 7 Annehmlichkeit

1 haaricht 2 Junge 3 Horn 4 Schuppe 5 Floßfedern 6 kriechen 7 ausgenommen

1 Brüste tragende

altri. I denti onde vanno provvisti, hanno la forma addattata al genere di cibo, che lor conviene; i 2 carnivori a cagion d'esempio, hanno i denti acuti. La natura li fornì altresì per la più parte di varj mezzi di difesa. I buoi, ed i becchi si difendono colle corna, i cavalli co' lor piedi posteriori, la lepre colla velocità, il cane co' denti, il gatto, e le fiere co' denti, e cogli 3 artigli. L'elefante difendesi colla sua 4 proboscide, e co' suoi denti. Ve n'ha di mansueti, o sia domestici, di selvaggi e rapaci. Ma non v'ha quasi animal quadrupede, che non arrechi all'uomo qualche vantaggio, sia colla sua pelle, co' suoi peli, colla sua carne, o colla sua forza. Si dividono comunemente i quadrupedi in cinque classi: in quelli, che hanno le loro *unghie tutte intiere*, siccome il cavallo e l'asino; in quelli, che le hanno *divise in due*, siccome il bue, la pecora, il porco; in quelli che l'hanno *in tre*, siccome il rinoceronte, *in quattro*, come l'ippopotamo, e *in cinque*, siccome l'elefante.

Animali domestici.

Il *Cavallo*, forse tra tutti l'animale il più utile all'uomo. Gli serve alla coltura de' campi, a correre, e a tirare; gli è di gran vantaggio in guerra, essendo docilissimo, e parendo accendersi dell'ardore, che anima il suo padrone. Conosce la passion dell'emulazione, e cerca con ogni sforzo di superare nel corso il suo emulo. Il suo 1 concime feconda i nostri campi, e i suoi 2 crini, e la sua pelle contribuiscono a' nostri comodi.

Il *Bue*, e la *Vacca* la cedon di poco al cavallo nell'esser utili all'uomo. I buoi si accoppiano sotto a un giogo, e tirano 3 l'aratro, e il carro. La loro carne ci fornisce il miglior alimento, che forse somministrar ci possa la natura. Sono però 4 inetti a portar pesi. Le vacche ci provvedono del loro

2 Fleiſch freſſende 3 Krallen 4 Rüſſel

1 Miſt 2 Haare 3 Pflug 4 unfähig

latte, che forma una parte tanto grata e salubre dell' uman cibo, e onde formasi il butirro, il formaggio, le 5 ricotte, ed altri cibi gratissimi. Il 6 *vitello* fornisce alla tavola delle persone agiate colla sua carne, una delle più delicate vivande.

L' Asino benchè la ceda al *Cavallo*, ed al *Bue*, pure è anch' esso utilissimo all' uomo: è atto a portare, e a tirare, e in ragione della sua corporatura è molto forte. Si pasce d' ogni cibo più vile, come di foglie, di 7 strame, di 8 sermenti, e di 9 cardi. E' riconosciuto saluberrimo il latte asinino pei 10 tisici. Dall' accoppiamento dell' asino colla cavalla ne proviene una specie bastarda, ch' è quella del mulo, animale molto più robusto, e resistente alla fatica del cavallo.

La Pecora è anch' essa uno de' più preziosi doni, che ci abbia fatti la natura. E' mansuetissima; ci dà la sua lana per vestirci, la sua carne, e il suo latte per cibarci, il suo 11 sterco per 12 concimare i nostri campi, la sua pelle, onde servircene a vari usi, le sue budella, per farne delle corde. —

Il Porco, ci dà una carne saporitissima, e molta copia di lardo. Le troje figliano dieci, undici, e fino a tredici porchetti.

Il Cane tra tutti gli animali il più affezionato, e fedele all' uomo. I più utili sono i cani da caccia, e quelli, che in tempo di notte coi loro 13 latrati fanno la guardia alle nostre case. V' hanno pure de' grossi cani detti pecoraj, perchè guardano e difendono le pecore dalle 14 insidie dei lupi; — degli altri, che difendono la vita del loro padrone contro 15 gl' insulti di chicchesia. Sono d' un estrema docilità, 16 e s' addestrano facilmente a molti esercizj di nostro comodo. E' ammirabile la fedeltà loro; e quantunque vengano in diverse maniere maltrattati dal loro padrone, non per questo lo abbandonano. Si lasciano pazientemente percuotere, e ac-

5 geläbte Milch 6 Kalb 7 Streu 8 dürre Rebenzweige 9 Diſtel 10 Schwindſüchtige 11 Koth 12 düngen 13 Gebelle 14 Nachſtellungen 15 Angriffe 16 man richtet ſie ab

carezzano persino la mano, che gli maltratta. I cani 17 barboni sembrano essere i più industriosi.

Il Gatto, animal 1 blando, e accarezzante, ma talvolta però maligno e insidioso, netta la casa dai rati e sorci, presi i quali, se ne fa per qualche tempo un 2 trastullo, e poscia li divora. Ha la vista molto acuta, i suoi occhi di notte tempo riluccono d'un colore di fuoco, e fan sì, ch'ei distingue tutti gli oggetti. Pretendesi, che quando il tempo è per turbarsi, si lavi colla 3 zampa anteriore il muso, passando sopra l'orecchio. Si danno pure de' gatti selvaggi, che ne' boschi 4 acchiappano i 5 leprotti, e gli uccelli. In genere, sembra il gatto attaccarsi solo alla casa, e il cane alla persona del suo padrone.

Il Cammello utilissimo a' popoli orientali, e abitanti dei deserti. Ha un collo molto lungo, ed una gobba sul dorso. *Il Dromedario*, altro genere di cammello, va fornito di due gobbe, comodissime all'uomo per montarvi sopra. Porta de' gravissimi pesi, corre celeremente, e trovandosi in marcia per gli aridi deserti dell'Africa, può sopportare la sete fino a nove giorni. Suole prima di ber l'acqua tentare d'intorbidarla. A un segno dato, si pone sui ginocchi, e si lascia pazientemente aggravare d'un forte carico.

D' alcuni animali selvatici.

Il Leone, chiamato re degli animali quadrupedi, vive naturalmente in Affrica e in Asia. Una 6 giubba maestosa gli orna il capo, e il petto, e della quale ne manca la *Leonessa*. Il rimanente del corpo è coperto di peli assai corti di color giallo. La sua lingua è simile ad una 7 lima, talchè quando lecca la mano dell'uomo, vi produce una sensazion dolorosa. Lunga, grossa e robusta è la sua coda, e può

17 Budel

1 sanft 2 Spielwerk 3 Pfote 4 haſchen 5 junge Haſen 6 Mähne 7 Feile

solo con essa 8 atterrare un uomo. Irato, ferocemente si 9 sferza con essa i fianchi. La sua andata è maestosa, orribile il suo 10 ruggito, e furibondo e violento il suo impeto. Gli animali, che perseguita, gli 11 afferra al salto, ne 12 infrange 13 di leggieri colle sue 14 zanne robuste le ossa, e le divora assiem colla carne. Non teme verun pericolo, il fuoco solo gli fa 15 ribrezzo; nulla fisa mai co' suoi occhi ognora distratti. Non assale l'uomo, che quando è ben tormentato dalla fame.

L' Elefante.

L'Elefante il maggiore degli animali terrestri, è pure uno dei più 1 sagaci e prudenti. Vive in Affrica, ed in Asia, e facilmente perveniesi a 2 mansuefarlo. Cresce all' altezza di dieci, e dodici piedi. La sua testa è molto grossa, piccioli sono i suoi occhi, grandi gli orecchi, e in ogni mascella ha quattro denti, coi quali mastica gli alimenti; oltre ad essi gli escono dalla bocca due altri denti di singolare lunghezza e grossezza, ch' è l'avorio, onde servonsi i nostri tornitori ne' lor 3 nitidi lavori: bene spesso un solo di essi denti pesa oltre a cent' e cinquanta libbre. Tra questi denti discendegli una proboscide muscolosa in forma di cilindro alquanto conico, 4 perforata in tutta la sua lunghezza da due narici, e siccome ell' è oltremodo 5 flessibile, se ne serve con particolare destrezza ne' suoi usi. Per essa respira, assorbisce l'acqua, afferra il suo foraggio, e l'introduce nella bocca; con essa combatte in guerra, atterra l'inimico, e lo schiaccia co' piedi. Allorchè 6 nuota, solleva in aria la proboscide, e qurando dorme la 7 figge in terra, in tal modo anche sotto acqua respira comodamente, e durante il sonno impedisce, che niun' animale, siccome i sorci, o le serpi, s'introducano nelle sue narici. Ogni 8 ferita

8 umwerfen 9 peitſcht ſich 10 Gebrüll 11 ergreift 12 zerſchmettert 13 leicht 14 Zähne 15 Scheu.

1 ſinnreich 2 zähmen 3 niedlich 4 durchgebohrt 5 biegſam 6 ſchwimmt 7 ſteckt 8 Wunde.

un po' profonda nella proboscide gli è mortale. Si pasce di foglie, di rami d' alberi, di fieno, e d'erbaggi. Porta sulla sua schiena dei carichi pesantissimi. Presso i popoli orientali gli viene imposta sul dorso una picciola torre, dove si trovano alcuni armati, che da quell' altezza combattono in guerra.

Il Rinoceronte.

Minore dell' Elefante è il Rinoceronte, e si trova in Asia, ed in Affrica. La pelle sua è d' una grossezza, e durezza particolarissima, la quale però 1 si ruga in molte 2 pieghe. Ha il 3 grugno simile a quello del porco, e sul naso porta un corno, talvolta lungo tre piedi, col quale strappa gli alberi dalla terra. Gli uomini non assale se non provocato. E' il nemico naturale dell' Elefante; non è però molto avido d' entrar seco lui in combattimento: tuttavia se 4 viene alle prese, tenta di coglierlo nel ventre, perchè sa, esser quella la parte sua più molle. Egli è raro però, che vinca l' Elefante. Si pasce d' erba; e si è veduto ad 5 inghiottir a una volta siccome una pillola delle 6 pagnotte, d' una grandezza bastevole a saziar cinque uomini.

L' Orso ha la vista, l' udito, l' odorato estremamente 7 squisiti. S' intrattiene ne' boschi delle fredde regioni. Il suo colore è nero, o 8 bruno fosco, o bianco. Co' suoi piedi anteriori ferisce, e combatte, coi posteriori può restar 9 ritto, e anche sovra d' essi camminare, quindi è, che addomesticato impara pur a ballare. Gli orsi bianchi, che abitano lungo le spiagge del mar glaciale, son degli altri più grandi, e più crudeli, e si nutrono di pesci, di vitelli marini, e ben anco di balene. La pelle degli orsi è molto in pregio nel commercio.

1 runzelt sich 2 Falten 3 die Schwäche 4 zum Angriff 5 verschlingen 6 Laib Brot 7 scharf 8 dunkelbraun 9 gerade, aufrecht.

Il Lupo animal crudele e rapace, è di forma molto simile al cane, benchè passi tra l'un e l'altro un acerrima inimicizia. E' di gran forza e robustezza, di maniera che, rapita una qualche pecora, via se ne fugge con passo velocissimo. Attacca di fronte i cavalli, e i buoi per di dietro. Il Lupo, tranne la sua pelle, non è all' uomo d'alcun uso. I lupi anche allevati da giovani non si addomesticano mai bene. Temono molto il fuoco, quindi in tempo d'inverno sogliono portar seco i cacciatori gli stromenti da eccitarlo, e all' aspetto di qualche lupo fanno sortir delle scintille, che lo mettono in fuga.

La 1 *Volpe* è creduta fra i quadrupedi la più astuta; vive a preferenza in 2 remote caverne. E' avidissima della carne dei 3 polli, delle 4 pernici, e de' leprotti; si ciba pertanto anche di ova, di miele, di formaggio, e di pomi. Le pelli, e le code volpine giovano al corpo umano per difenderlo dal freddo. Si tengono in grande pregio le pelli nere, che sono rarissime ad aversi. Quando la volpe si sente incomodata dai morsi delle pulci, ha ricorso ad un ingegnoso espediente; corre all' acqua tenendo in bocca 5 un manipolo di fieno, e poco a poco vi s' immerge, 6 tuffandosi infino al muso. Le pulci discacciate dall' acqua, corrono dove trovano asciutto, e così poi concorrono tutte su quel manipolo di fieno, che allora lo getta nell' acqua, e con un salto raggiunge la riva.

La 7 *Scimia* arritrovasi principalmente in Affrica, e in Asia, ed havvene di varie spezie. Alcune hanno una lunga coda, altre ne sono prive: rassomigliano molto all' uomo. Camminano facilmente sui piedi di dietro, e a somiglianza dell' uomo si servono dei piedi anteriori, come di mani; con essi mangiano, e gettano pietre contro i loro nemici, Mangiano sedute; immitano quasi tutte le azioni, che vedono fare all' uomo. Amano con singolare

1 der Fuchs 2 abgelegene Höhlen 3 Hühner 4 Rebhühner 5 Büschel 6 tauchend 7 der Affe.

trasporto i loro figli, li mostrano bene spesso agli astanti, e dicesi pure, che per gran tenerezza li 8 soffochino talora fralle lor braccia. Quindi l'uso di chiamare l'amor 9 malinteso delle madri, amor di Scimia.

10 *Il Castore* animale quadrupede, della grandezza quasi d'una pecora; ha i piedi larghi, e membranosi a guisa degli uccelli 11 natanti, la 12 coda squamosa, e la pelle coperta d'una 13 pellicia finissima. Vive particolarmente in America, e in Europa verso le regioni del Nord. Si fabbrica lungo i fiumi dell' abitazioni con ingegnoso artificio, all' altezza di tre piani; e queste case sono più simmetriche, e più belle a vedersi, che la maggior parte di quelle de' selvaggi; da lontano han sembianza di comodi villaggi. In queste abitazioni vi passa l'autunno, e l'inverno. Vive in parte di pesci, e in parte di foglie, e di corteccie d'alberi, onde sene raccoglie sufficienti provvisioni. All' aprirsi della stagione se n'esce, e va ad abitar nelle selve.

Degli Uccelli.

Si distinguono gli Uccelli dagli animali quadrupedi per i piedi, per l'ali, pel becco, per le piume, per la voce, e per lo modo di riprodursi. — Tutti gli uccelli son bipedi; variano però i lor piedi giusta la spezie loro; altri hanno due dita, o sia artigli, altri tre, e altri quattro; gli hanno disgiunti, o riuniti assieme. Vario è altresì il modo di servirsi de' loro piedi: alcuni camminano, siccome le 1 cornici, le galline; saltellano altri siccome le 2 passere e i piccioli uccelli; altri corrono, siccome le pernici; e altri gettano i piedi innanzi a se come le 3 cicogne. Vario è pur il colore delle di lor piume. Candide come la neve son quelle del cigno; nero-

8 erſticken 9 unvernünftig 10 der Biber 11 ſchwimmend 12 ſchuppicht 13 Pelz.

1 Krähe 2 Sperlinge 3 Störche.

lucenti quelle del Corvo; cangianti quelle delle colombe, 4 variopinte di leggiadrissimi colori quelle del pavone, del papagallo, e del colibrì. Gli uccelli dell' Affrica, e dell' America meridionale hanno colori vivacissimi, e particolarmente gialli, rossi, verdi e turchini, misti tra loro con ordine graziosissimo. Gli uccelli i più armoniosamente canori son quelli de' climi temperati; i maschi vincono al canto di gran lunga le femmine. Non v'ha uccello, che partorisca vivi i suoi figli; depongon tutti dell' uova in nidi da loro artifiziosamente costrutti, che poi covano col calore del lor proprio corpo. Non v'ha che il cuculo, il quale troppo pigro, o inesperto a tessersi un nido, va a depor le sue uova in quelli degli altri.

Uccelli domestici.

La Gallina la più utile di tutti gli uccelli domestici, fa quasi giornalmente un uovo, che presta all' uomo un cibo sostanziosissimo, ed entra nella maggior parte delle sue vivande le più gradite. Appena fatto l' uovo, 1 schiamazza ella per costume, e avverte così il suo padrone del resogli tributo. E' affezionatissima madre inverso i 2 pulcini, ch' ella ha covati; gli accoglie e riscalda sotto le sue ali, li guida a cercare il miglior pascolo, e lor 3 l' addita col becco, gli avverte ad ogni menomo pericolo, e ardita assale qualunque sia quello, che tenta nuocere a' suoi pulcini. — *Il Gallo*, supera di molto la sua femmina in grandezza, in forza, in bellezza, e in coraggio. I suoi piedi sono armati di sproni, di cui servesi nel combattere; la sua testa è ornata d'una cresta ampia e rubiconda; solleva in aria la sua bella coda 4 falcata e 5 fiammeggiante. Sen marcia con maestoso portamento quasi conscio del suo valore, non ammette compagno, egli solo vuol esser principe fra le numerose sue mogli.

4 bunt

1 gackert 2 Küchlein 3 zeigt 4 Sensefórmig 5 hochroth

Quindi i sanguinosi e acerbi combattimenti fra gallo e gallo; vincitore batte trionfante le ali, e fa a se plauso col suo canto. Fisa ben sovente co' suoi occhi il cielo, e non solo annuncia il giorno, che spunta; ma indica pur bene spesso col canto il variar della temperie.

La Colomba uccello 1 mansuetissimo e timidissimo, si pasce di grani, di legumi, e di frutti, che pria 2 macera nel 3 gozzo, e ne alimenta ben anco i suoi piccoli. Ve n' ha di vari colori, quasi tutte però hanno le piume lucide e varianti colore al variare del lume. Sono amanti della 4 mondezza, si lavano con frequenza, e forniscono all' uomo una carne molto saporita e salubre.

Il Gallo d' India ha il becco 5 adunco, e coperto d' una membrana pendente, e cangiante di colore. E' di umor fiero ed iracondo. Spesso si gonfia, e così 6 turgido cammina. Spiega in giro, come il pavone la sua coda. Odia acerbamente il color rosso. La femmina è di lui molto minore, e distinguesi pure per la sua voce. Questa allorchè s' avvede d' un qualche 7 nibbio rapace, ne fa segno a' suoi pulcini, che da loro inteso, corrono atterriti velocemente a nascondersi; appenachè poi se n' è volato via l' insidiatore, la madre con altro segno palesa loro, esser passato il pericolo, e tutti allora se n' escono dai lor 8 nascondigli, corrono attorno di essa, e seguono a cercarsi il pascolo.

Il Pavone, degli uccelli il più bello per la sua forma, e per la magnificenza dell' 9 occhiuta sua coda. I più bei colori con ammirabile disposizione, e mescolanza 10 fanno a gara per ornar le sue piume; l' oro, l' azzurro, la porpora, il verde, e il nero vi brillano vivacemente a diletto degli occhi. Superbo e maestoso è il suo portamento, ed egli par quasi andar consapevole della ricca spoglia, onde si compiacque ornarlo la natura. La sua testa

1 sanft 2 erweicht 3 Kropf 4 Reinigkeit 5 gebogen 6 aufgeblasen 7 Hühnergeyer 8 Schlupfwinkel 9 mit Augen beſäet 10 wetteifern.

è coronata di tre ondeggianti 11 pennacchi, e sembra così indicato re del numeroso 12 stuol degli uccelli. Egli è pur 13 vanaglorioso, compiacendosi delle lodi; dispiega tosto in ampio giro la coda sua, allor che si sente accarezzar gli orecchi con accenti d'approvazione, e corre al sole per moltiplicar col riflesso de' suoi raggi lo splendore della propria bellezza. Ma al sopravvenir dell' autunno perde egli la sua coda, e allora gemebondo cerca nascondersi nei ritiri i più solinghi. Ha nulla dimeno i piedi assai difformi, ed ogni volta che li rimira, con voce lamentevole sembra dolersi di quella sua imperfezione.

Uccelli natanti.

Gli Uccelli natanti, o sia *palmipedi*, hanno frapposta alle dita una larga membrana, onde si servono, come di 1 remo per nuotare. E' il becco loro 2 ottuso e alquanto largo, con cui ad un 3 sorso possono 4 sorbir molta acqua, separar in essa quanto vi ha di nutritivo, e rigettar tutto quello che a lor non 5 conferisce.

L'Oca ci fornisce le molli sue piume per render 6 soffici i nostri letti, le penne delle sue ali per iscrivere, e la saporita sua carne per nostro cibo. Ve n'ha di domestiche, e di selvatiche, onde trovasene grande copia ne' paesi del Nord. Quest' ultime son di grandezza minore delle domestiche; e all' avvicinarsi dell' inverno passano verso regioni più 7 miti. Viaggiano a grandi 8 torme in forma piramidale, appoggiando ciascuna il suo collo su quella, che la precede, e producono volando un 9 rombo strepitoso. Le oche domestiche erano presso i Romani tenute qual 10 simbolo della vigilanza, per aver esse una volta in tempo di notte palesato colle

11 Federbüsche 12 Menge 13 ehrsüchtig, eitel.

1 Ruder 2 stumpf 3 Zug 4 schlürfen 5 taugt 6 weich 7 mil-dere 8 Schwarm 9 Getöse 10 Sinnbild.

loro grida l'inimico, che 11 accingevasi a prender d'assalto il Campidoglio.

Il 12 *Cigno* d'una bianchezza candidissima è più grande dell' oca; il suo collo assai lungo e pieghevole contribuisce non poco ad abbellirlo. E' l'ornamento de' laghi, e degli stagni de' signorili giardini. E gioconda cosa è il vederlo scorrer leggiero sulla superficie dell' acqua, ricevendo nelle sue ali mezzo spiegate il vento, che in esse urtando, come nelle vele de' navigli, oltre lo spinge. Siccome dell' oche, ve n'ha di domestici, e di selvatici, e questi 13 trasmigrano anch' essi all' entrar dell' inverno ne' paesi più caldi. Fingevano altre volte i poeti, cantar essi prima di morire con dolce e flebile modulazione.

Uccelli di rapina.

Gli uccelli di rapina, o sia carnivori, vengono ripartiti in due classi: in quelli, che perseguitano la loro preda di giorno, e in quelli, che solo la notte se n'escono alla caccia. A tutti questi è data una grossa testa, un becco grosso e falcato, una lingua larga, e carnosa, i piedi robusti, e armati di 1 adunchi artigli, con cui afferrano la preda. Hanno la vista acutissima, sicchè discuoprono ben da lontano la preda loro. Le femmine degli uccelli di rapina sono più belle, e d'un terzo maggiori de' maschi. Il maggiore degli uccelli di rapina è il Condoro del Perù, che pretendesi esser alto sedici piedi, e aver le sue ali dispiegate più di trenta piedi in larghezza.

L'Aquila è considerata comunemente siccome la regina degli uccelli, a riguardo principalmente della sua forza, e del suo volo robusto, con cui 2 sospingesi ad una altezza, alla quale niun altro uccello può arrivare. S'intrattiene sulle alte montagne delle regioni del Nord. Insegue non solamente gli

11 im Begriff 12 der Schwan 13 auswandern.

1 gebogene Krallen 2 ſchwingt ſich.

uccelli, ma ben anco le lepri, ed i conigli, e se afferra una qualche 3 tartaruga, la rompe, col lasciarla cadere dall' alto. Tra gli uccelli di rapina sono pure annoverati: *il Falcone*, che si lascia facilmente 4 addomesticare, e addestrare alla caccia degli uccelli. Abborisce ogni 5 fetore, e non tocca mai cadaveri putrefatti. — 6 *L' Avoltojo*, che in grandezza eguaglia, o supera ben anco l'Aquila. Perseguita uccelli, lepri, e anche i pesci nell' acqua. Estrema è la di lui 7 voracità. 8 *Lo Sparviere* è minore d' assai dell' Avoltojo, e *il Nibbio* molto simile a quest' ultimo.

Uccelli di rapina notturni.

Qüesti non possono soffrir la luce del giorno. Vedono però acutissimamente all' imbrunir della notte, e al chiaro di luna. Se n' escono allora alla caccia. Se per qualche accidente sono sforzati a uscire di giorno dai lor 1 ricettacoli, si gettano per terra, e si dibatton coll' ali incapaci di volare, o di camminare. Sogliono allora accorrer gli altri uccelli, e quasi 2 a ludibrio, 3 vessarli a colpi di 4 rostro, e in molti altri modi; intantochè mezzo istupiditi si portano in pace ogni mal trattamento da quelli stessi uccelli, che alcune ore più tardi, rimarrebbero miseramente stracciati fralle lor griffe. Per altro questi uccelli vanno provvisti d' un udito acutissimo, d' un becco corto e curvo, d' unghie molto tenaci. Il loro volo non è mai dritto, ma tende sempre con impeto obliquo, e con sì leggier movimento, che appena si odono, allorchè passano volando tutto presso agli orecchi. Alcuni di questi hanno gli orecchi piumosi 5 prominenti. I più comuni sono: *il* 6 *Gufo*, 7 *l' Allocco*, *la* 8 *Civetta*, *il* 9 *Pipistrello*.

3 Schildkröte 4 Zaum machen 5 Geſtank 6 Geyer 7 Gefräſſigkeit 8 Sperber.

1 Löcher 2 zum Spott 3 plagen 4 Schnabel 5 hervorragend 6 Uhu 7 Nachteule 8 Käutzchen 9 Fledermaus.

Uccelli, che solo camminano.

Lo Struzzo di tutti gli uccelli forse il più grande, abita i deserti meridionali dell' Asia, e dell' Affrica. E' lungo otto, o dieci piedi, e uguaglia la sua altezza ad un uomo montato sovra un cavallo. Le penne della sua coda son bianche, e tenute in sommo pregio. Ogni anno depone circa a trenta uova, del peso di tre a quattro libbre l' uno, e bastante a saziare due e tre uomini. L' espone al cocente raggio del sole, e non le cova se non la notte. Per la grandezza, e consistenza de' 1 gusci, ne vengono formati de' comodi vasi da bere. Raccontasi, che alloraquando si vede perseguitato da' cacciatori, e che 2 spossato dal correre non può più fuggire, nasconde la testa fra le sue ale, e crede così di celarsi. Allora è preso senza resistenza da cacciatori. Gli Arabi lo uccidono a colpi di bastoni, percuotendone il cranio, ch'è molto fragile e sottile, affine di non imbrattare col sangue le sue belle piume, di cui ne fanno un lucroso commercio.—

Il Casuario minore dello struzzo, ma di forma molto più bella, vive nell' Indie orientali.

Dei Pesci.

I Pesci vivono solamente nell' acqua, fuori della quale, eccetto l' anguilla, muojono in pochi istanti. Han le pinne per nuotare, i bronchi per respirare, e interiormente una vescica piena d' aria, che a loro voglia 1 si dilata e comprime, 2 a guisa che lor piace sollevarsi, o immergersi nell' acqua. Gli occhi e gli orecchi loro sono d'una struttura differente da quella degli altri animali viventi nell' aria; mancano di collo, e sono intieramente muti. Quasi tutti i pesci un po' grandi sono rapaci, e vivono d'altri pesci minori. V'ha pure de' pesci, che volano. Le femmine de' medesimi sono maggiori de' maschi. Questi hanno una sostanza, cui è dato il

1 dehnt sich aus 2 so wie.

nome di latte, e serve a fecondar le uova deposte dalla femmina. Le femmine d' alcuni pesci sogliono ogn' anno depor più di cento mila uova. Alcuni pesci generano vivi i lor figli, siccome la Balena, e l'Anguilla. Certe spezie di pesci dei mari del Nord, trasmigrano ogn' anno in una data stagione in numero infinito; tali sono le aringhe, e le 3 alici. Vivono i pesci comunemente una vita più lunga dell' uomo; assicurandosi avercene di quelli, che vivono oltre ai due cento anni. Il pesce maggiore è la Balena. Ve n' ha che hanno più di sessanta, e settanta piedi in lunghezza. La testa occupa la terza parte del di lor corpo. Altre volte, quando gli uomini inseguivano più raramente questo pesce, trovavasene pur di quelle, la cui lunghezza oltrepassava i cento piedi. —

Il Delfino, il più veloce d' ogn' altro pesce; quando fugge non lo raggiungerebbe una freccia. Nissun pesce potrebbe da lui salvarsi, se per altra parte la struttura sua non fosse tale, che lo rende inetto a prender alcun pesce, se non 4 supino, il che dà tempo ai pesci inseguiti di salvarsi. Si pretende, ch' ei si diletti di musica, e sia l' amico dell' uomo. Viene incontro ai navigli, e salta talora con tant' impeto in aria, che oltrepassa in arco le vele della nave.

Degli Anfibj.

Si dicono Anfibj quegli animali, che vivono egualmente in terra e in acqua. Alcuni di loro hanno quattro piedi, siccome *i Cocodrilli*, *le Tartarughe*, *le* 1 *Lucertole*, *le Rane*, e altri sono senza piedi, siccome i serpenti. Quasi tutti gli Anfibj 2 prolificano deponendo le uova, che vengono sviluppate o in acqua, o in terra per l' azione de' raggi del sole. Alcuni anfibj possono sopportare la fame un anno, e un anno e mezzo, ed hanno una vita tenacissima. Alcune spezie d' anfibj soni velenosi.

3 Sardellen 4 auf dem Rücken liegend.

Il Cocodrillo, uno de' più terribili animali che vivano, s' arritrova ne' luoghi paludosi dell' Asia, dell' Affrica, e dell' America; ma principalmente in Egitto nelle 4 maremme prodotte dal Nilo. La sua forma è simile alla Lucertola; ma ve n'ha di quelli, la cui lunghezza oltrepassa i venti due piedi. La parte superiore del suo corpo è 5 scagliosa, e durissima, l'inferiore però è molle, e tenera. Vaste sono le sue 6 fauci, armate d'acuti denti. Di giorno vive in terra, la notte nell' acqua. Genera dell' uova pari a quelle dell' oca, che ricuopre d' arena. *L'Igneumone* animale della grandezza del gatto è il suo più acerrimo nemico; discuopre all' odore le di lui uova, e le mangia, dicesi pure, entrar egli, allorchè dorme il Cocodrillo, nelle di lui fauci, ed uccciderlo.

Il Vitello marino, di giorno vive per lo più nell' acqua, la notte viene a dormir sulla terra. Trovasi principalmente verso i mari gelati del Nord. La parte anteriore del suo corpo è simile al cane, la posteriore ha tutta la forma di pesce; è della grandezza del vitello. Partorisce vivi i suoi figli. La maggior parte degli abitanti di quelle frigide regioni s' alimentano della carne di questo animale, che colà trovasi in grande copia. Delle di lui pelli si vestono, cuoprono le loro capanne, e ne costruiscono persino de' 7 battelli. Adoprano il suo grasso, che ricevono in molta copia, per intrattenere il fuoco, onde cucinare, riscaldarsi, e illuminare i loro tugurj.

Degl' Insetti.

Gl' Insetti son piccioli animali, parte de' quali vivono nelle piante, parte ne' corpi delle bestie, e parte sulla terra, e nell' acqua. La loro struttura benchè diversissima, è però in ciascuna specie di essi ammirabile e portentosa. 1 I più hanno sei piedi, molti ne hanno otto, altri cento e ancora più. Portano tutti nel capo due 2 antenne sensorie. Alcuni

5 ſchuppigt 6 Rachen 7 Kähne.

1 die meiſten 2 Fühlhörner.

hanno due ale da volare, come le mosche; altri quattro, e di varia grandezza, come le api; altri le hanno coperte d' una specie di dura crosta, siccome gli 3 scarabei; altri son privi d' ale, come i ragni. Serbano alcuni nel ventre un 4 pungiglione per difendersi, come l' Api, le Vespi, gli Scorpioni. V'ha una quantità infinita d' insetti d' una picciolezza sorprendente. De' fisici accreditati pretendono averne osservati con buoni microspi di quelli, che a migliaja avrebbero potuto comodamente saltare sulla punta d' un ago il più sottile. Non v'ha quasi insetto, che conservi sempre la stessa forma; e la maggior parte di essi si trasfigurano per ben tre volte. Allorchè escono dalle uova, hanno la figura di vermicelli, e diconsi bachi; si ravvolgono poscia in una specie di crosta, e allora hanno il nome di ninfe; da questa se n' escono perfine *insetti* del tutto formati. Tutti gl' insetti, quali essi pur sieno, vengono prodotti dalle uova deposte da altri, e non dalla putrefazione, come a torto credevasi una volta. Un gran numero d' insetti son di grande utilità all' uomo. Alcuni gli forniscono del cibo, siccome i Granci, e le Api. Altri il vestito, come i bachi da seta; altri il colore alle sue stofe più pregiate, come i moscerini conosciuti sotto il nome di *cocciniglia*; altri de' grati odori, come le formiche col loro incenso; e altri finalmente degli efficaci rimedj, siccome le cantaridi. Un gran numero d' essi servon di pascolo agli uccelli. Il maggiore degli Insetti è il 5 Grancio. L' Ape, e il baco da seta sono tra tutti i più utili all' uomo. La prima gli prepara il mele soavissimo, e la bianca cera, per illuminare aggradevolmente le di lui abitazioni; l' altro le fila per tessere le sue più gradite e più belle stofe, le quali un tempo erano in Europa in tale pregio, che l' Imperatore Adriano rifiutò a sua moglie una veste di seta a motivo del troppo suo grande valore.

3 Käfer 4 Stachel 5 6 Krebs

SEZIONE II.

Aneddoti, e Racconti piacevoli.

1.

Trovandosi un dì un nobile Tedesco in compagnia d'un Italiano, e volendo quegli vantar l'eccellenza della Lingua Tedesca, 1 sostenne ch'essa era quella del Paradiso. Certamente, disse l'Italiano, essa è appunto quella, di cui si servì Dio, allorchè ne scacciò Adamo. Se questo è, riprese il Tedesco, il Diavolo avea prima sedotto Eva con parlarle Italiano.

2.

Il Signor di Castelnuovo all' età di nov' anni venne presentato ad un Vescovo, che gli disse: caro il mio raggazzino, se mi sapete dire dov' è Dio, vi voglio regalare un pomo: Monsignore, io gliene darò due, riprese tosto il fanciullo, se mi sa dire, dove non è.

3.

Cesare essendo 1 assorto in burrasca, e vedendo all' imminente pericolo impallidirsi il pilota; non temer, disse, qui sta Cesare, e la sua fortuna.

4.

Il medesimo, prima ancora che assumesse il comando delle Gallie, si fece presentare da uno de' suoi Ufficiali una distinta nota del denaro, che era giunto sino allora ad 2 ammassare; 3 rilevò, montar quello oltre a quindici milioni di dramme, *E tutta questa somma mi ci volle dunque*, esclamò tutto riscosso, *per farmi sentire, che io son povero, e che le ricchezze col loro aumento 4 scavano sempre più nell' animo un 5 abisso di desiderj e di bisogni.*

1 behaupten 2 ſammeln 3 erfuhr 4 graben aus 5 Abgrund.

5.

Trovandosi lo stesso in compagnia d' alcuni lieti amici, che tra l' altre cose, presero anche a 1 piacevoleggiare sulla di lui 2 calvizie in quella sua età ancor sì fresca, disse loro 3 facetamente: *la copriremo cogli allori delle nostre vittorie;* e in fatti pres' egli 4 poscia la consuetudine di portare il suo capo cinto d' allori.

6.

Filippo re di Macedonia avendo inteso, che gli Oratori d' Atene 5 infierivano contro di lui nelle loro concioni, 6 denigrando acerbamente la sua buona fama; tanto meglio, rispose, sarà mio impegno il convincerli con l' opere di 7 mala fede, e di mendacità.

7.

Ada Regina di Carie, per 8 conciliarsi l' animo d'Alessandro Macedone, mandògli in presente una lauta copia di cibi, e di vini li più squisiti, con un certo numero di cuochi li più esperti. Il giovine Eroe, accolse quell' invio con aria di sorriso, aggiungendo: dite alla vostra regina, che accetto il suo buon animo, ma che per me io vo provvisto di cuochi molto migliori: il pranzo me lo prepara una marcia, a cui dò principio prima del giorno; la cena poi un pranzo 9 frugale.

8.

Osservando alcuno, che Romolo beveva il vino con grande moderazione, si fece a dirgli: se ognuno bevesse, come fai tu, il vino verrebbe a vilissimo prezzo; a cui Romolo: io estimo anzi, che diverrebbe carissimo, se ognuno bevesse come io faccio: *ne bevo, quanto ne voglio.*

1 witzeln 2 Kahlheit 3 ſcherzend 4 hernach 5 loszogen 6 herabſetzend 7 Unredlichkeit 8 ſich geneigt zu machen 9 ſparſam.

9.

Trovavasi Cicerone ad un sontuoso 1 banchetto, a cui non erano presenti che de' patrizj i più 2 cospicui di Roma; uno dei 3 commensali, affine 4 di rilevare 5 gli abbietti natali del medesimo, e dargli soggetto di mortificazione, propose a tutti di bere alla salute de' nobili e prodi loro antenati, il che ognuno facendo, e venuta la 6 volta a Cicerone, prese questi 7 la coppa: „io bevo, disse, alla mia salute, perchè la mia nobiltà incomincia da me; ma non ardisco di bere alla vostra; perchè questa finisce in voi.“

10.

Alcuni deputati d'una città avendo chiesta licenza a Vespasiano Imperatore d'alzare in onor suo una statua, la cui spesa ascenderebbe a venticinque mila dramme, questi di natura sua notabilmente avaro, per far loro conoscere, che ameria meglio il denaro in natura, stese la mano aperta con dire: „eccovi la 8 base, dove potete mettere la vostra statua.“

11.

Apelle il più celebre pittor della Grecia era giunto nella sua arte a tanta eccellenza, che da tutta la Grecia a lui concorrevano i più ricchi, onde ottenere qualche suo lavoro. Uno de' suoi discepoli si fe' un giorno a domandargli, come mai avess' egli 9 adoperato, per giungere a tanta celebrità: *col non lasciare passar giorno, senza tirar almeno una linea,* gli rispose il pittore.

12.

Un giovinastro 10 sguajato 11 facevasi beffe d'un buon vecchierello a motivo della sua età; del che punto quest' ultimo alcun poco, si fece a dirgli: „per

1 Mahlzeit 2 vornehm 3 Tischgenossene 4 zu rügen 5 niedrige Geburt 6 die Reihe 7 Becher 8 Fußgestelle 9 wie er zu Werke gegangen wäre 10 ungezogen 11 spottete.

un uomo qual io sono, sessant' anni non son poi quel gran male; ma vent' anni in vero son troppi, per un asino, quale tu sei."

13.

Venne rinfacciata da alcuni uomini 1 provetti in una pubblica adunanza la troppo tenera età ad un giovinetto, che colla sua buona eloquenza aveva gli altri ridotti a silenzio. Se me di altra colpa non potete aggravare, soggiunse egli tosto, che della mia giovanezza, piacciavi di credere, che di questo difetto io vo' correggermi a ciascun giorno che passa; ma badate che il numero degli anni non divenga difetto in voi altri, perchè non così facilmente sareste voi disposti a liberarvene.

14.

Ohimè, lagnavasi con una sua amica verso a il declinar dell' età una leggiadra dama, come mai è il tempo implacabile distruttor d' ogni nostra cosa più cara! Ogni giorno che passa, 3 distacca un qualche 4 vezzo dalle mie 5 fattezze, più non mi vale l' arte mia tutta per 6 ripararne le sue ingiurie; io sopravvivo a me stessa, e ogni 7 tratto della mia poc' anzi non dispregievole forma, 8 mi si affaccia testimonio molesto del mio 9 dechinare. Consolatevi mia diletta, le soggiunse l' altra a 10 buon senno, a ciò v' è buon rimedio. Rimpiazzate ogni vezzo che parte con qualche nuovo bel pregio dell' animo vostro, e così voi ogni giorno aumenterete in valore, diverrete ognora più amabile, e sarete voi quella che a ciascun dì riporta sul tempo un trionfo.

15.

Perchè mai, dimandò alcuno, coloro che vanno men provvisti di merito, sono appunto quelli che 11 menano maggior romore, e portano il più la testa alzata? Per la stessa ragione, rispose un altro, che

1 bejahrte 2 das Abnehmen 3 nimmt weg — entreißt 4 Reitz 5 Gestalt — Züge 6 ersetzen 7 Zug 8 stellt sich mir dar 9 Altwerden 10 weislich 11 treiben

le spighe più vuote di grano son quelle precisamente, che più sollevano la loro cima.

16.

Sollecitava alcuno presso un Ministro di stato per certa carica vacante. Il Ministro l'assicurò, che avrebbe voluto pensarvi; ed io, riprese l'altro, non ci voglio più pensare.

17.

Un altro aveasi data una qualche premura, onde conseguire un certo impiego; ma poscia avendolo riconosciuto per se troppo gravoso, ricusò d'accettarlo, allorchè gli venne accordato. I di lui amici tutto sorpresi, gli dimandarono con istanza: ci avete voi pensato bene? il posto è molto lucroso, e voi sapete, che senza denaro al mondo non si vive: Lo so, riprese l'altro, che senza denaro non si vive; ma so bene altresì, che non bisogna poi vivere pel denaro.

18.

Essendosi una povera donna presentata a Filippo re di Macedonia per ottener da lui una qualche giustizia, e avendole questi risposto, non aver egli tempo per allora di ascoltarla; ella con singolare ardimento si fece a dirgli: ma se non avete tempo per udirmi, e rendermi giustizia, cessate dunque di esser re.

19.

Alcuni amici di Socrate, che con lui passeggiavano per la via, non poterono nascondere il loro risentimento nell' osservare, che un cittadino da Socrate cortesemente salutato non gli aveva reso il saluto; ai quali si fe' esso a dire: „ e perchè vorremmo noi a recarci ad offesa, se altri non è sì cortese e civile, come lo siamo noi? "

a uns beleidigen

20.

Licurgo lo Spartano Legislatore scelse una volta due cani ancor 1 lattanti, e si pose ad allevar ognun d'essi con metodo affatto diverso. 2 Avvezzò l'uno alla 3 ghiottoneria, ed alla mollezza, diresse l'altro ad 4 inseguir ne' boschi le fiere. Un dì, che quelli di Sparta si erano adunati in sulla piazza, comparve Licurgo in mezzo a loro, e cominciò a tenervi questo discorso: ammirate o Spartani, quanta sia la forza dell'educazione, e della 5 consuetudine per render un cuore più o meno sensibile alla virtù; qui ne avrete una prova assai manifesta. Si fe' recar i due cani, e pose dinanzi a loro una scodella, ed una lepre: lasciati quindi in libertà, velocemente inseguì l'uno la lepre, e l'altro con 6 ingorda impazienza andò ad assalir la scodella. Ancor non sapevano gli Spartani raffigurarsi, che cosa avesse a significar quella scena; ma Licurgo non li lasciò 7 più oltre sospesi, e lor disse: i cani, che avete veduti ebbero in fatti gli stessi generatori; ma l'educazion loro fu diversa, e quindi avvenne, che riuscì l'uno 8 ghiotto poltrone, e l'altro valoroso predator di fiere.

21.

Il Cardinale di R. passando una volta incognito per un villaggio di Francia osservò un uomo d'incirca sessant'anni, che piangeva dirottamente innanzi alla sua porta. Commosso il Porporato a quella vista, si avvicinò a lui, e colla più umana piacevolezza si fe' a domandargli il motivo delle sue lagrime: mio padre mi ha bastonato, rispose il vecchio con una voce interrotta da' 9 singhiozzi: e perchè vi ha bastonato vostro padre? niente per altro, se non perch' io passai dinanzi a mio Nonno, senza salutarlo. Vostro Nonno è egli là dentro? Sì Signore, e mio padre ancora. Sua Eminenza entrò, e vide as-

1 noch ſäugend 2 gewöhnte 3 Gefräſſigkeit 4 verfolgen 5 Gewohnheit 6 mit gefräſſiger Ungeduld 7 nicht länger in Ungewißheit 8 gefräſſiger Faullenzer 9 Schluchſen

siso sovra d' uno 1 scanno un Vecchio venerabile d'incirca novant' anni, tenendo in mano lo stromento, con cui sapea mantener la subordinazione della famiglia. Accanto a lui si vedeva in un letto uno 2 spettro decrepito, l'oggetto della comune venerazione, egli non aveva che un 3 soffio di vita, e si disse al Cardinale, ch'era in età di cento e vent' anni.

22.

Un dì trovandosi Aristippo con Dionisio re di Siracusa in una barchetta, che non lungi dal lido veleggiava a 4 sollazzo, il re così per 5 diporto si fece a 6 sputacchiarlo nel viso, e il nostro buon filosofo colla più cortigiana soavità accompagnava di buon umore il risibile 7 chiasso del suo padrone, asciugandosi comodamente la faccia. Alcuni pescatori, che in vicinanza 8 addocchiaron sorpresi quell' atto, s'accostarono ad Aristippo, e in confidenza gli chiesero, s'egli non istimava indegno della sua filosofia un cotale disprezzo: buona gente, rispose, 9 sdegnate voi forse per prender un qualche pesce di lasciarvi sputacchiare dall' onda salsa del mare? e perchè avrò io ribrezzo, affine di prender questa gran balena, di lasciarmi un poco 10 umettare il viso?

23.

Il Palazzo d'oro fatto fabbricar in Roma da Nerone fu la più grande e ricca fabbrica, che mai il mondo abbia veduta. Svetonio ce ne dà un picciolo 11 sbozzo. Tutto il di-dentro era 12 messo a oro, ornato di gemme, 13 intarsiato di 14 madriperle. Sale e camere innumerabili incrostate di marmi fini; 15 portici di colonne, che si stendevano un miglio; 17 vigne, boschetti, prati, bagni, 18 peschiere, 19 parchi con ogni sorta di fiere, e d' animali, un

1 Stuhl 2 hinfallendes Gerippe 3 Hauch 4 zur Luft 5 aus Zeitvertreib 6 ihn anzuſpeyen 7 lärmendes Gelächter 8 blickten 9 ſchlaget es ihr aus 10 benetzen 11 Skizze 12 vergoldet 13 eingelegt 14 Perlmutter 15 Säulengänge 16 übergelegt 17 Weinberge 18 Fiſchteiche 19 Thiergärten

lago di straordinaria grandezza con corona di edifizj all' intorno a somiglianza d' una città, e davanti il palazzo un colosso di bronzo, alto cento e venti piedi, rappresentante Nerone. Quand' egli vi andò ad abitare disse: or sì, che quasi incomincio ad abitare un alloggio conveniente ad un uomo.

24.

Una bella Dama nel fiore di sua gioventù soleva adoperar gli occhiali, avendogli ad ogni momento fra le mani. Un cavaliere suo confidente le dimandò un giorno, perchè mai ella, che secondo ogni apparenza avea la vista assai buona si servisse d' occhiali: mio buon amico, gli disse l' altra, io non li porto già per vedere; ma per esser veduta.

25.

Filippo II. re di Spagna mandò il giovine Contestabile di Castiglia a Roma per complimentare Sisto V. alla sua 1 assunzione al papato. Il Pontefice di natura sua alquanto ambizioso, trovossi offeso, che il re gli avesse spedito un ambasciador così giovane, e senza il menomo riguardo gli domandò: „ non aveva il vostro padrone degli uomini da mandarmi, senza spedirmi un ambasciador senza barba? " A cui prontamente replicò l' altro: „ Se il mio Sovrano avesse pensato, che il merito consistesse nella barba, egli vi avrebbe mandato un becco, e non un gentiluomo mio pari."

26.

Certo Buffone pregò un giorno il re di Danimarca a voler degnarsi di venir a prendere in un suo castello vicino al mare una 2 zuppa d' anguille, fatta al modo del paese, e di un gusto particolare. Il re senza prender sospetto della 3 burla, ch' era per fargli il buffone, condiscese al di lui invito. Allora il bell' umore condusse il Monarca alla spiaggia del

1 Erhebung 2 Aalſuppe 3 Spaß.

mare, e gli disse. „Ecco, Sire, la grande scodella, che contiene la menzionatale zuppa; si compiaccia prima di berne il brodo, e poscia troverà senza dubbio le anguille.“

27.

Il caffè è riputato eccellente rimedio contro la tristezza; e perciò una bella dama intendendo, che suo marito era rimasto ucciso in battaglia; presto, gridò tutto 1 costernata, presto del caffè, io ne ho gran bisogno.

28.

Certo cortigiano carico di debiti, e sentendosi molto ammalato, fece venir il confessore, a cui fra l'altre cose pur disse: la sola grazia, che a Dio dimando è quella, che mi conceda ancor tanto di vita, fino a che io abbia pagati tutti i miei debiti, che in vero non son pochi. Il Confessore, prendendo in buona parte quel suo desiderio, non mancò di confortarlo dicendogli: tanto esser lodevole quella sua intenzione, ch'egli avea tutto il luogo di sperare, che Dio avrebbe esaudita la sua preghiera. „Se così fosse, soggiunse allora il Cortigiano, Iddio mi renderebbe immortale.“

29.

Un grande, 2 fregiato del cordon blò, passava per esser molto 3 rustico, e 4 malcreato: confermò una volta fra l'altre questa sua riputazione col seguente detto ingiurioso, sul proposito d'una dama, che portava in dito un magnifico anello di diamanti. *Io prenderei l'anello per la dama;* il che essendo proferito per modo, da poter esser inteso dalla medesima; ella tosto replicò: *ed io prenderei la* 5 *cavezza per l'asino.*

1 bestürzt 2 geziert mit dem blauen Band 3 roh 4 unartig 5 Halfter.

30.

Certo supplicante essendosi una mattina presentato all' anticamera d' un primo Ministro con una supplica, ricevette per risposta, che sua Eccellenza era sul punto d' uscire, e che non poteva per quel giorno dargli ascolto. Il supplicante ripetè la sua istanza, facendo insinuare al Ministro, ch' egli non aveva a dirgli, che una sola parola; al che gli venne significato: che sua Eccellenza era disposta ad ascoltare questa sua unica parola; ma che riporterebbe la pena della sua 1 audace importunità, se fosse per aggiungervi una sillaba di più. Entrò allora il supplicante, e fatto un profondo inchino, disse: *segnate*. Il Ministro soddisfatto di quel suo ingegnoso 2 contegno, dopo aver letta la supplica, la sottoscrisse.

31.

Certo Ambasciadore 3 rinfacciando a un gran Generale d' armata, l' esser egli figlio d' un sartore. Voi dite bene, soggiunse questi, io son figlio di padre sartore, ma lungi dall' arrossirne, sappiate, ch' io ancora porto al fianco il 4 passetto, con cui soglio misurar i 5 vigliacchi, e i 6 codardi.

32.

Un 7 gobbo trovandosi alla predica, intese dire dal sacerdote, che tutto quello che Dio avea fatto, era bene; alla quale sentenza, venne egli a riflettere alla sua gobba, e parendogli un pò duro il credere, che anch' essa fosse un bene; aspettò all' uscir di chiesa il predicatore, e pregollo volergli spiegare, come potesse esser un bene la sua gobba. Figlio caro, gli disse l' uom pio, io non trovo che vi manchi nulla, per un gobbo, voi siete anzi ben fatto.

1 kühne Zudringlichkeit 2 sinnreiches Benehmen 3 vorwerfend
4 Maaßstab 5 Feigen 6 Bärenhäuter 7 Bucklichter.

33.

Trovavasi al letto di morte una donna, che aveva col suo indomito, e dispotico carattere amareggiato non poco la vita di suo marito, ed avendolo pregato, che volesse permetterle di autenticare per un notajo l'ultima sua volontà, questi riprese tosto. „Non più, mia cara moglie; bastavi di aver fatto la vostra volontà per tutto il tempo, che siete meco vissuta; sarebbe un po' troppo, che voleste farla anche dopo la vostra morte.“

34.

Certo giovinastro privo affatto d' ogni sapere, e talmente addietro ne' primi elementi delle lettere, che poteva a stento scrivere il suo nome; 1 confidato peraltro ne' meriti de' suoi parenti, si presentò all' Imperator Giuseppe II. per ottenere un posto onorevole e lucroso. Il Monarca già al vederlo 2 diffidando della sua capacità, volle egli stesso sottoporlo a un qualche esame; ed avendo tosto riconosciuta la 3 biasimevole di lui imperizia; entrò nel suo gabinetto, e 4 vergò di proprio pugno una carta, che sigillata mise al giovine nelle mani, con ordine di recarla al maestro dell' infima classe delle scuole normali. Il Foglio portava: „ al latore di questa vi piacerà „ d' insegnare quelle prime cose, che voi insegnate „ a' vostri comincianti; spero, che non mancherà „ esso di sottoporvisi, quando saprà, esser questo „ mio preciso volere; e intendo così dare un esem- „ pio necessario a tutti coloro, che potessero, come „ lui, venir tentati a importunare il governo con 5 „ petizioni di cariche, per le quali non si trovano „ possedere la necessaria abilità.“

35.

All' 6 abboccamento ch' ebbe Giuseppe II. con Federico re di Prussia, pranzarono alla loro tavola

1 voll Vertrauen 2 zweifelnd 3 tadelhafte Unwiſſenheit 4 ſchrieb 5 Anſuchen 6 Zuſammenkunft.

parecchi de' più distinti ufficiali, trai quali arritrovavasi pure il prode generale *Loudon*, che avea preso un posto di rincontro al re di Prussia. Questi l'ebbe appena ravvisato, che gli addrizzò le seguenti parole. „Mio caro Loudon, favorite un po' di venir qui presso di me, giacchè a dirvi il vero, amo molto meglio avervi al mio lato, che a me di rincontro.“

36.

Il Duca di Montmorenci giuocando in piena assemblea, gli successe di vincere ad un sol colpo tre mila luigi. Uno dei riguardanti, ammirando quell' ammasso d' oro, disse sotto voce ad un altro: Una somma in verità da render felice un povero galantuomo. Il Duca l'intende, e sull' istante gli offre con ciera cortese l'intiera somma, aggiungendo: vorrei bene, signor mio, che la sua felicità m'avesse costato un po' più.

37.

Un famoso politico italiano era solito di dire: „che la Fortuna è una donna ostinata, come quasi tutte l'altre; che bisogna coraggiosamente andarle incontro, ed 1 affrontarla; ch' ella cede, e dà la mano, allorchè vede un animo deciso, e che solo basta un po' di risolutezza, e di prudenza per arrestarla.“

38.

L'Imperator Carlo V. il più grande eroe del suo secolo, dopo aver riportato un sì gran numero di vittorie 2 segnalate, e preso tante fortezze importanti, ebbe finalmente la sorte contraria all' assedio di Metz. Se ne stupì oltremodo il Monarca, non mai avvezzo per l'innanzi ad alcun 3 rovescio; e non nascose ai proprj generali quella sua sorpresa, dimandandone ad essi il lor sentimento. Allora un d'essi, ch' era 4 incanutito fra l' armi, chiestone pri-

1 angreifen 2 ausgezeichnet 3 Unfall 4 grau geworden.

ma il permesso, si fece a dirgli: „ Non si maravigli Vostra Maestà dell' incostanza della fortuna; perch' essa rassomiglia a giovane donna, che cangia spesso d' amanti, e fa miglior ciera ai più giovani e freschi. D' altronde bisogna pure, che v'abbia un qualche intervallo tra le azioni di questa vita, e quelle dell' altra. " Queste parole, a quello dicesi, fecero sull' Imperatore tanta impressione, che poco dopo si decise ad abbandonar lo splendore della Corona, per ritirarsi a meditare in pace l' eternità entro a solitario convento.

39.

Avea un Savio per costume di dire: „ Quando l' elemosina esce dalla mano di colui che la fa, prima di cadere in quella ch' è stesa per riceverla, sembra dire tre belle parole: *io era picciola, e voi m' avete resa grande; ero* 1 *passeggiera, e per voi divengo* 2 *permanente; eravate il mio* 3 *custode, ed ora sarò io la vostra guardia.* "

40.

Tre Savj, della Grecia l' uno, dell' Indie l' altro, e il terzo della Persia, intrattenendosi assieme in presenza del re de' Persiani su varj oggetti di sana filosofia, vennero pure a domandarsi, qual cosa fosse nella vita umana la più tormentosa e più difficile a soffrire. Il Savio della Grecia asserì: *essere la vecchiaja oppressa d' infermità ed esposta all' abbandono, e all' indigenza.* L' Indiano fu di parere, *che fosse quella di esser tormentato da acerbi dolori, e di soffrirli con impazienza.* Ma il Savio della Persia sostenne: *esser la condizione di colui, che si vede vicino a morte colla coscienza aggravata di molte colpe, e destituita di buone opere.* Siccome ognun d' essi avea ferma credenza nell' immortalità dell' anima, così approvò pure ciascuno la sentenza di quest' ultimo.

1 vergänglich 2 bleibend — dauerhaft 3 Hüter.

SEZIONE III.

Scelta d' alcune lettere famigliari.

Lorenzo de' Medici Padre a Messer Giovanni de' Medici suo figlio Cardinale, e poscia Papa Leone X.

Messer Giovanni, voi siete molto obbligato a Messer Domenedio, e tutti noi per rispetto vostro; perchè oltre a molti beneficj ed onori, che ha ricevuto la nostra casa da lui, ha fatto, che nella persona vostra veggiamo la maggior dignità, che fosse mai in casa, e ancorchè la casa sia per sè grande, le circostanze la fanno assai maggiore, massime per l' età, e condizion vostra. E però il primo mio ricordo è, che vi sforziate esser grato a M. Domenedio; ricordandovi ad ognora, che non i meriti vostri, prudenza o sollecitudine, ma mirabilmente esso Dio v' ha fatto Cardinale, e da lui lo riconosciate; comprobando questa condizione colla vostra vita santa, esemplare e onesta, al che siete tanto più obbligato, per aver voi già dato qualche opinione nell' adolescenza vostra da poterne sperar tali frutti..... Oggimai io vi ho dato del tutto a M. Domenedio, e a santa Chiesa; ond' è necessario, che diventiate un buon Ecclesiastico, e facciate ben capace ciascuno, che amate l' onore e stato di S. Chiesa, e della Sede Apostolica innanzi a tutte le cose del mondo; posponendo a questo ogni rispetto; nè vi mancherà modo con questo riservo di ajutar la Città e la Casa. E benchè non si possano veder gli accidenti che verranno, così in generale credo, che non ci abbiano a mancare modi di salvare, come si dire, la capra e i cavoli, tenendo fermo il nostro primo presupposto, che anteponghiamo la Chiesa ad ogni altra cosa. Voi siete il più giovane Cardinale non solo del Collegio, ma che fosse mai fatto infino a qui, e perciò è necessario, che dove avete a concorrere cogli altri, siate il più sollecito, il più

umile, senza farvi aspettare o in Cappella, o in Consistorio, o in deputazione. Voi conoscete i più e i meno accostumati; con i meno si vuol fuggir la conversazione molto intrinseca non solamente per lo fatto in se, ma per l'opinione. Nelle pompe vostre loderei piuttosto star di qua del moderato, che di là, e più presto vorrei bella stalla, e famiglia ordinata, che ricca e pomposa. Ingegnatevi di viver accostumatamente, riducendo poco a poco le cose al termine, che per esser ora la famiglia, e il padron nuovo, non si può. Gioje e seta in poche cose stanno bene a pari vostri; più presto qualche gentilezza di cose antiche, e bei libri, e piuttosto famiglia accostumata e dotta, che grande. Convitar più presto che andar a conviti, e non però superfluamente. Usate per la persona vostra cibi grossi, e fate assai esercizio; perchè in cotesti panni viene presto in qualche infermità chi non ci ha cura. Lo stato di Cardinale è non manco sicuro che grande; onde nasce, che gli uomini si fanno negligenti, parendo loro aver conseguito assai, e poterlo mantenere con poca fatica, e questo nuoce spesso e alla condizione e alla vita, alla quale è necessario, che abbiate grande avvertenza, e più presto pendiate nel fidarvi poco che troppo. State sano.

Di Firenze .....

Di Pietro Bembo a Torquato Bembo.

Io vorrei udire, che attendessi a imparare più volontieri, che non fai, e che pigliassi quel frutto dall' avere Messer Lampridio per maestro, che dei; pensando che tu hai più ventura, che tutto il rimanente de' giovani dell' Italia, anzi più di tutta l'Europa; i quali non hanno sì eccellente, e singolar precettore, e così amorevole, come hai tu, sebben sono figliuoli di gran Principi e Re. Non perdere il tuo tempo, e sii certo, che nissuno divenne mai nè dotto, nè degno, nè pregiato, che non si faticasse assai, e con molta assiduità e costanza. Oggimai tu sei fatto grandicello, e dei avanzare non meno in

dottrina, buoni costumi ed accortezza, che in età, ed in persona. Se penserai, quanto le virtù, e le buone lettere sono stimate da tutti gli uomini, e fanno più amati ed onorati del mondo quelli, che le hanno, degli altri che non le hanno, tu ti faticherai per essere e dotto, e virtuoso; e di queste tue fatiche l' utile e il gran guadagno sia solo il tuo, che niuno torre il ti potrà, come ti potrebbon esser tolte tutte l' altre cose, ch' io ti lasciassi, o ti potessi lasciare. Risvegliati oggimai, che ne è il tempo, ed accenditi a quello, che può darti molto bene, e molta felicità, se lo saprai conoscere ed abbracciare. Sta sano, ed ingegnati d' essere e umano, e riverente, e posato, e raccomandami alla Signora Duchessa.

Di Vinegia a' 10 di Novembre 1538.

Il Cavalier Guarini
all' Ambasciador Veneto in Francia.

Io non credetti mai, che il mio Pastorfido dovesse salir tant' alto, nè di felicità, nè d' onore, che mi potesse far invido del suo bene: l' andar per le mani, e per le bocche di tutta l' Italia, l' essere stato già tante volte spettacolo di teatri, e di Città principali; l' aver monti e mari sì prestamente varcati, l' essere alle straniere più nobili Nazioni divenuto sì caro, e tanto dimestico, che nelle lingue loro sappia già favellare, e penetrando a que' famosi Regni dell' Oceano, che divisi si chiaman del nostro mondo, avere avuto da loro e' l pregio della stampa, e l' onor della scena, e l' applauso de' popoli, tutti questi sì grandi ed eccessivi favori non ebbero mai forza di fare in me quell' invidia, che ha fatta la lettera di V. S. Illustrissima, ond' ella s' è compiaciuta di darmi avviso, che' l mio Pastorfido è fatto le delizie di coteste non mai abbastanza esaltate e riverite Dame di Francia. Ho sempre desiderato grandemente di vedere cotesto Regno sì grande, sì bello, sì poderoso, e sì nobile. Se di qui in Francia non fosse più lunga strada di quella, ch' è di qui a Roma, ardirei d' arrischiarmi. Ma passar l' Alpi? dirò col mio di-

vino Compatriota, ch'io non ho piè gagliardo a sì gran salto. Padron mio son già vecchio, ovvero per lusingar me stesso, non son più giovine. Il far sì lungo cammino col peso di tanti anni, richiede necessità non vaghezza. Per venire e tornare non ho forze: per venire e restar non ho luogo. Conchiudo in somma, che non ho tempo da perdere, e che gl' indugi non fan per me ..... Signor Cavaliere mio Padrone io non ho altro che dirle, se non che io la supplico a tenermi, com' ella fa in buona grazia, e darmi occasione, ond'io possa mostrare, quanto la osservi, e conosca d'esser debitore per tanti segnalati favori, che sempre mi ha fatti, e mi fa. E per fine le bacio riverentemente la mano, pregando Dio che in sua santa guardia sempre la custodisca.

Di Ferrara 1590.

Torquato Tasso
alla Città di Bergamo.

Illustrissimi Signori, e Padroni osservandissimi!

Torquato Tasso Bergamasco per affezione, non solo per origine, avendo prima perduta l'eredità di suo Padre, e la dote di sua Madre, e di poi la servitù di molti anni, e le fatiche di lungo tempo, e la speranza de' premj, e ultimamente la sanità, e la libertà, fra tante miserie non ha perduto la fede, la quale ha in cotesta Città, nè l'ardire di supplicarla, che si muova con pubblica deliberazione a dargli ajuto e ricetto; supplicando il Signor Duca di Ferrara, già suo Padrone e benefattore, che il conceda alla sua Patria, ai parenti, agli amici, a se medesimo. Supplica dunque l'infelice, perchè le Signorie Vostre si degnino di supplicare Sua Altezza, e di mandar Monsignor Licino, ovvero qualche altro apposta, acciocchè trattino il negozio dalla sua liberazione, per la quale sarà loro obbligato perpetuamente, nè finirà la memoria degli obblighi colla vita.

Nello Spedale di S. Chiara di Ferrara.

Lettera di raccomandazione di Torquato Tasso.

Perchè siete nemico di ceremonie, io vi scriverò semplicemente; affine che nella semplicità delle parole mie vi si mostri nudo ed aperto il mio desiderio, che forse dal velo dell' arte nascosto, non si lascierebbe così ben vedere. M. Pietro apportator di queste è mio amico, e desidera d' esser vostro servidore, e m' ha pregato, ch' io voglia con queste lettere accompagnare il suo desiderio: ond' io che conosco i meriti suoi, e' l giudizio vostro, mi dò a credere di poter con un uffizio solo pagar due debiti, l' uno all' obbligazione, che tengo a Voi, l' altro all' affezione ch' io porto à lui. E perchè so, che nella elezione degli amici abbiamo quasi un gusto conforme, tengo per fermo, che lo giudicherete degno della vostra amicizia, e del mio giudizio. Non vi scrivo ciò che abbiate a far per lui, perchè so, che conosciuto che l' avrete, non vi parrà di poter far tanto, che uguagliate il suo merito e' l vostro desiderio. State sano, e tenetemi vivo ne' vostri pensieri.

Risposta a lettera di raccomandazione del Redi.

Rendo alla sua bontà mille grazie per l' onore, che le è piaciuto di conferirmi col farmi conoscere il Sig. Dottor Giannetti, la supplico ad onorarmi spesso con siffatte grazie. Mi dispiace però che questo Signore non avrà ricevuto da me per la mia inabilità, e per non aver potuto godere, se non un sol momento, quella servitù, che richiede il suo merito, e la divozione riverente, che professo a V. S. Ill. la quale prego a significargli, che se si varrà di me, conoscerà, che ho parlato con tutto il cuore nelle esibizioni, che gli ho fatte. Ho poi cominciato dalla lontana a contrarre amicizia col Signor Sebastiano. Credo, che presto si darà occasione a V. S. Illma. di rattaccare il filo delle lettere. Quanto al resto mi rimetto allo scritto nella passata settimana, e resto qual sarò sempre.

Firenze, 8 Ottobre 1659.

Lettera di ringraziamento di Aldo Manucio.

La cortesia di VS. dipintami dalle lettere di Venezia, e da me conosciuta per prova dagli offici prontissimi, che le è piaciuto di fare nell' occasione del mio negozio, mi obbliga talmente, che non sapendo io come poter corrispondere, nè anche con parole, all' obbligo, che conosco di averle, resterei in gran travaglio, se non me ne assicurasse la molta umanità sua, la quale come ha voluto caricarmi oltre alle mie forze, così vorrà ancora per maggior sua lode, sollevarmi in appagarsi dell' animo, ove le forze non sono bastevoli. Le offerisco quanto vaglio, e la prego a servirsi di me con ogni libertà, perchè non può farmi maggior favore. E le bacio le mani.

Bologna, li 2 Novembre 1585.

Del Bonfadio a Paolo Manucio sullo stile epistolare.

Se dello scriver lettere questa è la vera via, M. Paolo, io son a cavallo, e camminerò speditamente, e senza fatica: ma sì diversi sono i pareri degli uomini circa questa considerazione, ch' è molto difficile accertar il vero. A me piace di seguire il vostro giudizio per l' avvenire; onde spererò potermi accrescer laude. Quei lunghi periodi in fatti hanno troppo gran campo, e l' uom vi si perde dentro, oltre che in lettere famigliari par che non convengano. E' molto più bello, e più sicuro quel breve giro, ove così facilmente v' aggirate, senza punto mai aggirarvi, volteggiate lo scriver vostro con una leggiadria mirabile senza mai cadere. Seguirò dunque voi e mi parrà aver fatto assai, s' io potrò appressarmi, che di giugnervi pochissimi possono sperare, di passarvi nissuno. Avete un apparato di parole ricchissimo, e le parole sono illustri, significanti, e scelte; i sensi sono nuovi, o se pur comuni, gli spiegate con una certa vaga maniera propria di voi solo, che pajon vostri, e fate dubbio a chi legge, se quelle pigliano ornamento da questi, o questi da quelle. Qua spargete un fiore, là scoprite un lume, e sì acconcia-

mente, che par sieno nati per adornare, ed illustrar quel luogo, ove voi gli ponete, nè ci si vede ombra d'affettazione. Il principio guarda il fine, il fine pende dal principio, il mezzo è conforme all' altro con una conformità varia, che sempre diletta, e mai non sazia, le quali cose danno altrui più presto causa di maravigliarsi, che ardire di poterle immitare. Se voi non mi mandate alcuna volta qualche saggio delle lettere vostre, è pericolo, ch' io non perda in tutto ogni buon gusto. Qui fo fine, perchè vo' andare a desinare. Vi bacio la mano.

Lettera di augurio all' ingresso del nuovo anno.

Negli augurj di prosperità, ch' io porto alla S. V. Illma. all' ingresso del nuovo anno, è mio vivo desiderio di ridurle a memoria la singolarità del mio rispetto, e quella dell' inalterabile attaccamento ch' io mi fo un onor di serbare alla meritevolissima di Lei Persona. Si degni dunque aggradire questi atti sinceri della mia divozione, e continuarmi per l'avvenire ancora l' antica sua parzialità, ed affezione, e nel mentre, ch' io la prego d' esercitare senza riserva la mia servitù, passo all' onore di protestarmi con tutto il rispetto.

R i s p o s t a.

Mi vedo prevenuto al rinuovarsi dell' anno da' suoi gentilissimi augurj, che nello stesso tempo le aveva io preparati, e che al presente le ricambio colla stessa sincerità d' animo, accompagnandoli da' miei vivi ringraziamenti pe' cordialissimi contrassegni, ch'Ella s' è compiaciuta darmi della sua verace amicizia. Converrà intanto ch' io la preghi di fornirmi frequenti occasioni, ond' io possa testificarle con l' opere, quanto sia il desiderio che nutro di conservarmi, e di meritar la sua tanto a me cara amicizia; e rinuovandole gli atti sinceri del mio distinto rispetto, e quelli della mia singolar affezione, ho l' onore di dichiararmi.

Lettera che partecipa la morte d' una moglie.

Ha piaciuto all' Onnipossente, giusta i suoi imperscrutabili decreti di chiamare da questa a miglior vita la buon' anima della mia diletta sposa, che nel fiore della sua età, e dopo soli sei mesi della nostra geniale unione, rassegnatissima ne' volari del Cielo, rese l' ultimo spirito li 21 Febbrajo, circa le dieci di sera, in conseguenza d' un affezion polmonare, che la tenne ammalata a letto lo spazio di sei settimane. La perdita ch' io faccio d' una compagna a me così cara per tante sua amabilissime qualità, e pel tenerissimo amore, che mi portava, del quale persino fra le più terribili agonie della morte, cioè un minuto prima di spirare, si è sforzata di darmene le più commoventi prove, mi ha così riempita l' anima di desolazione, e di dolore, ch' io non so più in che maniera ritrovar pace e sollievo. Mi fo pertanto un dovere di renderla partecipe di questa mia inaspettata disgrazia, sapendo a qual segno Ella ci onorava ambedue della sua incomparabile amicizia, e qual parte altresì Ella sia solita di prendere a tutti gli avvenimenti, buoni o mesti, che mi posson succedere.

Sarà intanto effetto della sua cristiana pietà il sovvenirsi talvolta della buon' anima nelle di Lei efficaci orazioni, e qui l' angustia del mio animo mi costringe di finire, e di raccomandarmi con doppio fervore nella sua benevolenza, 22 Febbrajo 1799.

R i s p o s t a.

Mio pregiatissimo Amico.

La perdita ch' Ella fece colla morte della di lei amatissima Consorte è uno di que' colpi, che dimandano tutto l' eroismo d' un uomo, per non soggiacere sotto il peso della di lor oppressione, ed io stesso congetturo dall' afflizione, che mi recò una tal nuova, quanto grande debba essere la desolazione del di Lei animo. Ma un uomo come Lei, esercitato

già

già da alcuni anni da una serie di penosissime tribulazioni, avrà omai imparato a rassegnarsi con sommissione a' voleri del Cielo, e quindi io spero, che la sua maschia virtù Le saprà porgere più pronta consolazione, di quello non sapriano fare le mie parole: dacchè io medesimo abbisogno in realtà di conforto, non essendo neppur piccola la perdita che faccio in un' amica così amabile, e virtuosa.

Quello che pertanto mi detta la mia intensa amicizia per Lei si è, di raccommandarle d' aver poi una qualche cura della sua salute, e di non abbandonarsi intieramente all' eccesso della sua tristezza, procurando di conservarsi, se non altro in grazia de' suoi amici, che prendono tanto interesse alla di Lei conservazione, e tra i quali io ambisco, e desidero di conservarmi sino alla morte costantemente il primo.

Mia dolce Amica.

Sono ormai otto giorni, che noi siamo alla campagna, e benchè la stagione non possa esser più bella, e questi contorni sieno veramente deliziosi, e per ogni riguardo favoriti dalla natura, io nulla ostante non ci trovo quella soddisfazione, e quella pace serena, che vi sperava il mio cuore, e otto giorni mi sembrano orâmai un' eternità. V' arricordate ancora con qual entusiasmo c' intrattenemmo insieme la sera innanzi la mia partenza de' puri e semplici piaceri campestri? Ebbene ora che staria in mè di goderli, e che per così dire mi trovo circondato da un' infinità d' oggetti, che tutti mi ridono incontro, e sembrano come desiosi di versar nel mio petto serenità e piacere, io non faccio, che annojarmi, e che sentirmi incapace della menoma gioja. Ah cos'è mai, che uguaglia il bello, e la delizia di due cuori che s' amano? ciocch' è il sole nella natura, è l' amore nel nostro animo; e a me che serve di veder nel più bel giorno degli oggetti materiali, se regna la notte nel mio spirito, e non vi risplende

più quel lume, che solea rischiarare ogni mio sentimento? Affinchè io possa veder realizzarsi tutte le belle idee, che concepimmo insieme del soggiorno campestre, è necessario, che venghiate quà voi pure. Oh sollecitate, pregate, scongiurate vostra Madre, che si risolva e s' affretti a venir a passare la primavera quì da noi! se sentite la terza parte di quello ch' io sento, io son sicuro, che in men di tre giorni, io sarò così felice di passeggiare con voi per queste campagne fiorite e ridenti; oh quante cose vi vorrebbe qui spiegare il mio cuore! ma nò venite, ed io non avrò bisogno di spiegarvi nulla, tutto quello, che si presenterà a' vostri occhi, e che ferirà i vostri orecchi, parleravvi per me; la natura s' intrattiene volontieri con de' cuori amanti, ed io a dir il vero, confido più nell' efficacia della di lei eloquenza, che in quella delle mie parole. — Vostra Madre l'ha già promesso a Voi e a me, non vi sarà dunque difficile di farle mantener parola; che se fosse anche difficile, amore sa ben fare de' miracoli anche più grandi. Sicchè io comincio già a consolarmi nella speranza del vostro arrivo, e mentre vi prego ad aver compassione della mia impazienza, confido ad un zeffiro mille baci, ch' io vorrei, che portasse sulla vostra bocca.

Del Metastasio.

Come? il mio Signor Laugier ha l' ingiustizia di dubitar s'io mi sovvenga di lui, e la malizia d'impegnar la mia ambizione in difesa d'un dubbio così poco ragionevole? Questi sono i soli tratti, ch'io non mi ricordo d'aver osservati nella sua fisionomia. Peraltro ho presente un Signor Laugier d'aspetto lieto e avvenente, d'umor compiacente e festivo, di felici talenti coltivati dallo studio, e raffinati dalla pratica, buon cittadino, comodo compagno, perfetto amico, e uomo finalmente superiore a tutte le debolezze dell'ignoranza, e della dottrina. Or dubitate se vi dà l'animo, Voi ar-

rossite del torto che m' avete fatto? e bene, questo basta per mia vendetta, a patto per altro che rinunziate al pironismo, ove si tratti della memoria, della stima, e dell' amicizia mia in vostro riguardo. Or all' affare etc.

Del medesimo al Signor d' Argenvillieres.

Voi sapete quanto vi deggio, e non ignorate, quanto vi amo; onde avete fra le mani le misure del mio contento nella meritata promozione alla Sacra Porpora del vostro degnissimo fratello. E' tale l'eccesso del mio giubilo, che degenera nella temerità di scrivergli, senza aver meritato ch'egli lo soffra. Regolate voi, caro amico, l'inconsideratezza di questo trasporto, se credete che non abbia a seccarlo, presentategli letta, e sigillata l'acclusa lettera accompagnandola del vostro favore; in caso contrario risparmiatemi il rossore di diventargli importuno per soverchia impazienza di persuaderlo della mia venerazione e del mio rispetto, e io attenderò pazientemente l' adempimento de' voti miei. — L'invidia ch'è uno dei pochissimi difetti, de' quali non mi sento colpevole, mi ha pure alcun poco tormentato al racconto della folla degli amici, che in questa occasione vi sono intorno. E perchè non posso esservi anch' io? Pazienza etc. Addìo. Amatemi quanto io vi amo, vi stimo, e vi son grato, e credetemi con tenerezza eguale al rispetto.

Del medesimo al Signor Abbate Pasquini.

Mi dispiace moltissimo il vostro silenzio, e mi dispiacerebbe assai più, se la cagione, che l'ha prodotto mi dispiacesse meno. Una infermità sofferta è scusa che assolve voi, ma non consola me, e a questo prezzo, io non vi desidero innocente. Se mai più vi succedesse per qualche tentazione del demonio di sentirvi reo con me di negligenza, guardatevi di ricorrere allo stratagemma d' ammalare; potreste una volta errare nelle misure, e questi orrori

non soffrono correzioni. Lasciatemi piuttosto gridare, che sarà mai! Voi dovreste aver l'orecchie incallite alle mie fraterne omelíe, e sapete per lunga esperienza, ch'io mordo da pecora, e non da lupo etc.

Del medesimo a suo Fratello.

La Maestà dell' Augustissima Padrona nell' ultima sua gravidanza, fece scommessa col primogenito del Principe di Dietrichstein, ch' ella partorirebbe un' Arciduchessa. La vinse, come sapete, e il perditore per pagare la piccola discrezione, che dovea, imaginò di far esprimere in una figurina di porcellana il proprio ritratto, atteggiato col sinistro ginocchio a terra, e presentante con la destra un picciolissimo foglio, di cui v'inchiudo un esempio. E' necessario, che sappiate, che quando fu presentata all' Imperatrice la novella Principessa, ella esclamò: „ Oh poveretta, la compiango, ella mi somiglia come due gocce d'acqua. " Io richiesto dal perditore, feci a nome di lui i quattro seguenti versetti, che non meritavano lo strepito che se n'è fatto.

Io perdei: l' augusta figlia
A pagar mi ha condannato:
Ma s'è ver, che a voi somiglia
Tutto il mondo ha guadagnato.

Lettera di Vincenzo Martinelli alla Signora Eleonora Hilbert, sopra il metodo da tenersi per imparare a scrivere in lingua italiana.

Illustrissima Signora Signora Pad. Coldissima.

Non è così difficile lo scrivere in lingua italiana per una persona, che di questa lingua sa tanto come V. S. Ill. E poich' ella vuole, ch' io le dia alcun mio avviso, per facilitarle la strada all' acqui-

sto di questa facoltà, passo, in quanto le mie cognizioni s'estendono, ad eseguire il comando. La prima cosa, che deve fare chi vuole scriver bene in una lingua non imparata dalla tenera infanzia, è quella di leggere gli autori più probati di quella tal lingua e tra questi sceglierne uno per suo modello, Primieramente si legge ad alta voce, e si procura a forza di ripetizione di lettura d'intender bene quella tal lezione, che s'intraprende. Quindi si passa a copiarla, e poscia a tradurla. Fatto per alcun tempo questo esercizio, fino ch' Ella si trovi giunta a intender quell' Autore, come dicono i musici a libro aperto, scelga quell' argomento, che più le piace, per iscriverci sopra, e questo ben digerito, che lo avrà nel suo pensiero, si ponga a distenderlo in Italiano, scordandosi che lo scrive, e figurandosi, come se con alcuno di quel tal soggetto ragionasse. La verità in tutte le cose è quella, che più presto conduce a ciò, che l'uomo si propone. Dunque non finga argomenti, ma cominci a distenderne dei veri. Per esempio narrando ad un amico un caso veramente occorso a Lei o ad altri, il cui soggetto Ella abbia pienamente presente; un viaggio dove le varie persone incontrate, i luoghi dove la carrozza si ferma, somministrano sempre materia per una spezie di romanzetto. In questo modo facendo Ella vedrà, che poche correzioni, che alcuno le faccia sopra, verrà a farsi padrona anco dello scrivere correntemente, siccome lo è già dal parlare. Un giornale ch' Ella faccia di quanto segue nella sua villeggiatura di *Tunbrige*, dove quei tanti individui, che vi concorrono, devono somministrare continuamente materie di riflesione, è l'argomento più proprio, ch' Ella possa scegliere, e se lo intrapende, ed ha la costanza di proseguirlo, l'assicuro, che tornerà a Londra divenuta scrittora perfetta di lingua italiana. Faccia adunque così, procuri d'aver le opere del Redi, tra queste scelga le sue lettere, e queste studi nel modo detto di sopra. Sono lettere dotte, ma facili, e il linguaggio non può esser più dolce, nè più elegante, tanto ch' Ella ne diverrà

innamorata in brevissimo tempo. Non si scordi del Giornale andando a *Tunbrige*, e mi creda, che si troverà contenta d'aver seguito il mio consiglio. Ella forse s'aspettava da me qualche precetto, ma oltre, che io non so indicarle altra via più facile e più sicura, per ottenere il fine, ch'Ella si propone, di quella, che le ho additata, i precetti non sono, quanto alle lingue, buoni ad altro, che ad evitare gli errori; l'osservazione, e la imitazione col lungo esercizio sono i soli mezzi per imparare a far bene. Quanto all'Ortografia, questo è un metodo modernamente inventato per distinguere i varj incisi, o particelle del discorso delle quali costano i membri, che lo compongono. L'osservazione su quei libri italiani. che Ella andrà di mano in mano leggendo, e molto più il buon senso le indicherà le distinzioni necessarie per non confondere la scrittura; e quella Ortografia, che l'uso le detta nello scrivere la sua propria lingua, le servirà con pochissima diversità anco nell' italiana. Mi rallegro sommamente con V. S. di sentirla tanto parziale di *Metastasio*. Lo legga pure frequentemente, poichè quella lettura, non ostante la sua poesia somministra copia di bellissimi modi di dire, propriissimi anco per la prosa, e spezialmente per le Dame, il cui linguaggio deve esser sempre gentile, obbligante e grazioso. Dopo di aver eseguiti i di Lei riveritissimi comandi con dirle il mio parere toccante la norma richiestami sul metodo da tenersi per imparare a scrivere la lingua italiana, mi permetta Illustrissima Signora, ch'io le dica liberamente, come la lettera, ond' Ella si è degnata onorarmi, mostra chiarissimo, che chi la scrisse, è di già tanto avanzata in questo studio, che può giunger a suo talento ad ogni maggior perfezione, senza il presidio di ulteriori insegnamenti. Resto con umilissimo ossequio.

Londra.

Nozze Reali.

Vienna li 14. Genn. 1788.

Banchieri C.

Voi mi tantaleggiate colle vostre lettere. Le scrivete sì brevi, che in vece di saziarmi, mi stuzzicano maggiormente l'appetito. Io voglio vendicarmene pienamente, scrivendovi un letterone sesquipedale, che opererà in voi l'effetto contrario; e mentre voi mi estenuate con troppa dieta, io vi opprimerò di una pesantissima replezione.

In queste due settimane qui non si trattò nè parlò che di nozze, di feste, di spettacoli, di balli. Il povero Trotter confuso coll' ignobile volgo non era destinato che a godere gratis delle rappresentazioni teatrali, ed a respirare per conseguenza fra la calca d'un popolo innumerabile gli effluvj perniciosi di tante impure salme. Per l'ingresso alla Corte la sera dell' Epifania vi volevano biglietti, biglietti per entrare nella gran Cappella in cui si doveva far la funzione, biglietti per entrar nelle camere, e nella sala del regio banchetto. Un Ridotto che si apriva il dì susseguente con tutta la magnificenza era pur concesso a chi aveva ottenuto un viglietto, sopra cui segnavasi gelosamente il nome e cognome del predestinato. Tutta la Nobiltà di prima e seconda classe, i Consiglieri, i Giudici, i Secretarj, i Cittadini, i Negozianti ..... oh altro vi voleva che cinque mila viglietti per contentare almeno in qualche parte il popolo de' seminobili! Bisbigli, rumori, fracassi, brogli, impegni del diavolo! S. E. Co. Rosenberg primo Ciamberlano presiedeva alla dispensa dei detti biglietti col mezzo di due Deputati, ministri meccanici de' supremi suoi cenni, il S. Strobl, e il S. de Nobl. Io non perdei tempo, nè stetti colle mani a cintola. Parlai subito col cospicuo Segret. della Veneta Legazione il Sig. Vettor de Gradenigo. *Difficile.* Mi volsi all' Ambasciatore stesso. *Impossibi-*

le. Pregai Monsignor Edling, il Conte Attems. *Nulla.* Supplicai il General Carameli. *Zero.* Misericordia! Qual disperazione! Non sapeva più che fare: tutte le potenze dell' anima erano a questo solo intento rivolte, quando l'estrema violenza della mia curiosità (che non è l'ultima delle passioni) mi cacciò in testa un progetto, e mi riscaldò a segno, che l'ho tentato ed eseguito, quantunque ardito, e pressochè temerario. E poichè mi è felicemente riuscito, si palesi pure all' amico con aperta ingenuità la mia debolezza. Sarò, spero, compatito. Il carattere dell' Imperatore è molto popolare, e in una certa maniera filosofico. Porge assai benignamente l'orecchio a chi sa scegliere il vero punto di parlargli; e colto nella buona disposizione degli umori non sa dar una negativa se non che con tutta la grazia. Che male sarà espormi a questo pericolo? Se mi rifiuta il favore, niuno saprà da me il passo ridicolo a cui mi ridusse una puerile frivolezza. Se me l'accorda, rimarrà appagato il mio desiderio, e la conterò per una vittoria. Pensato, e deciso. Ma conveniva studiar la maniera di chiedere questa grazia; perchè mi raffigurava già che per una tal bagattella il modo di dimandarla poteva facilitare il mezzo di conseguirla. Pensai di estendere un memoriale. Amico benedetto, se voi qui vi arrestate dal proseguire questa leggenda, e riflettete alla forma la meno sgarbata con cui dovesse esser concepita questa supplica, quantunque sia molto felice la vostra penna, pure ciò che vi detta il pensiere non riesce che ridicolo; e il concetto stesso, permettete che il dica, vi disanima a presentarlo. Conveniva essere nel caso mio, *idest* avere in corpo una curiosità Trotteriana per mettervisi col nervo dell' osso, e non dare in una cosa balorda. Io l'ho esteso in questa forma:

SACRA IMPERIAL MAESTÀ.

Il sottoscritto sincero ammiratore della privata frugalità, ed esemplar moderazione di Giuseppe II.

supplica di poter essere ancora ocular testimonio della pubblica Grandiosità, e Real Magnificenza di Cesare nell' occasione delle prossime Nuziali Feste.

Se la benignità del più umano ed accessibile frai Sovrani dà adito al forestier supplicante di chiedere tal grazia (da cui nè la nascita, nè l' educazione lo escludono) la bontà del più cortese fra Monarchi ne porge pure la speranza del conseguimento.

Lo leggo, e rileggo; lo esamino, lo contemplo, e lo approvo. Caldo nell' intrapresa volai alla Corte, attendendo misto nel solito corridore tra la folla dei concorrenti la venuta dell' Imperatore. Eccotelo! Oh! Non mi parve serena la sua fronte. Al grave sopracciglio aggiungeva pure una sollecita fretta, prendendo di qua, e di là memoriali, e non lasciando tempo di parlare a chi si sia. Accortomi di esser giunto in mal punto, m' involo destramente al suo occhio, e fingendo una total indifferenza proced' oltre, essendo quel salotto un comun passatojo, che mette sulle mura della Città. Poteva ritentare il colpo nel dopo pranzo, o la sera, e la mia impazienza me ne dava tutti gli stimoli, ma sul riflesso che

„Ipsa dies quandoque mater, quandoque noverca."

pensai meglio ad aspettar l' indomani. Fu tralungo quel giorno, e penai molto quella notte a richiamar dalle grotte cimerie nella mia stanza il dolcissimo Morfeo. Questo dio spruzzato di lete vi venne realmente alla solita ora, ma ritrovatomi col sangue tutto in bollore e colla fantasia accesa mi volse incontanente le spalle, e recò tutt' i papaveri ch' erano per me destinati in una stanza contigua alla mia, e solo da una semplice parete d'assi trammezzata, ove giaceva un Tedesco ch'era concio come un Arlotto, tanto che dai cerchj e dalle doghe in fuori aveva in corpo tutto quello, che può avere un barile. Questo animale russò tutta notte, e dormì, cred' io, sino alla metà del giorno susseguente.

Io la passai fra i sogni d'un uomo desto, preparando parole, architettando dimande, formando risposte, e prevenendo quanto mi potesse accadere. Un leggiero sopore mi colse solo due ore innanzi l'alba, che fu scosso dal primo rumoreggiare delle genti antelucane. Non feci che riandare le recenti idee, ripetere le stesse lezioni, e dalle dalle dalle tornar sempre sulla stessa cosa. Del breviario che recitai quella mattina il Cielo n'abbia misericordia. Vi volle assai per tener a segno il cervello alla Messa. Vi fo l'analisi del mio cuore. Lodatene la sincerità come amico, ma non ne deridete la debolezza come censore. Giunta finalmente l'ora, eccomi a Corte. Capita il Monarca. Io esplorator lunare gli confico in viso un pajo d'occhiacci siffatti; si riscontrano i suoi sguardi co' miei; io voglio ritorcerli, ma non posso. Il Sovrano mi tien fisso addosso il guardo, mi si avvicina; non c'è più tempo di ritrattare, e questa sorpresa, senza che io innanzi scoprissi terreno, mi fa tremar le ginocchia, e palpitare il cuore nel seno. *Reverendo Signore*, mi dic' egli in tedesco, *cosa comanda? Sacra Maestà*, risposi, *non ho la fortuna di comandare, nè l'abilità di rispondere in questa lingua Ebbene*, soggiunse, *cosa ricerca, e chi è Ella? — Io sono B. T. suddito di V. M. ma solito a dimorar a Venezia fra quegli ottimi Pantaloni. — E cosa fa a Venezia? — Sono ministro della pubblica felicità, perchè educatore della patrizia gioventù.* — A ciò parve che spiegasse più serena la fronte. Indi ripigliò: *e che cosa desidera? — Io vengo a confessarmi d'un gran peccato, affinchè V. M. me ne dia l'assoluzione. — Eh via, vediamo se è di quei peccati, di cui io abbia la facoltà di poter assolvere.* — *Maestà benedetta*, soggiunsi io allora con più franchezza, *la confessione deve esser secreta; il palesarla potrebbe scandalizzare.* Così dicendo gli stesi dinanzi agli occhi il mio foglio, ch'ei prese, e lesse quasi con curiosità. Io lo guardava intanto fissamente in viso, cercando di rassicurarmi dai minimi segni del suo volto dell' esito della mia impresa; e di fatto gl'indizj, che ne ho notati, mi parve-

ro ottimi; mentre accompagnava la lettura con un' aria di sorriso. Scorse quelle poche righe, ripiegando il memoriale, e mettendoselo in saccoccia, quasi per segregarlo dagli altri, che teneva in mano: *si presenti*, mi disse, *domattina al Co. Rosenberg.* Mi voltò subitamente il tergo, e la mia umilissima riverenza venne a cadere sull' Imperial deretano.

Imaginatevi, Amico, i miei riflessi, i miei astrolabj, le mie deduzioni per trar con fondamento qualche lusinghevole pronostico da questa missione. Il timore, e la speranza combattevansi in dura lotta entro al mio cuore, or l' uno, or l' altra alternativamente trionfando per un oggetto che nel microscopio della mia curiosità appariva di enorme grandezza, e dell' ultima importanza. Per non soccombere alla tentazione di svelar l' arcano al Fratello, od agli Amici, mi congedai per quel giorno da casa, pranzai in un sobborgo, abbandonato a' miei soli pensieri, ed indi mi recai al passeggio sulle mura della Città al soffiar d' un tramontanaccio, che tagliava il viso. La sede delle sensazioni è nel cervello, e quando questo è ben riscaldato sembra che il corpo rimanga insensibile agli urti esterni, ed alle più gagliarde impressioni. N' ebbi quel dì l' esperienza, poichè feci tutto 'l giro delle mura senza che il freddo m' incomodasse punto, intento solo a raccogliere meco stesso il principio, il mezzo, il fine della conferenza, che aveva tenuta con Cesare, nè mai rifinendo di passarvi sopra colla memoria. Il mio amor proprio in fine mi dipinse ottenuta la grazia; e gonfio di mille idee, pieno d' immagini di future delizie mi ritirai finalmente a casa, mal celando nel volto la consolazione, che nascondeva nel cuore. Se fosse stato possibile di levare alla mia esistenza i momenti che mi dividevano dal presente sino al punto della mia comparsa dinanzi al Rosenberg, avrei raccorciata volentieri di alcune ore la mia vita. Oh uomo! Oh pugno di polve in balia del vento! Siamo sempre in contraddizione con noi medesimi. Desideriamo di vivere lungamente; e se stesse in noi di togliere le ore della noja, dell' impazienza,

degli affanni abbrevieremmo il filo medesimo della inesorabile Parca. Io per esempio cancellerei ora dal libro della mia vita l'intervallo di tutti que' mesi, che mi separano da Venezia. Pazzie continue! Ma queste non erano le mie riflessioni in que' momenti in cui, assorta la mia ragione, non altro ravvolgeva per mente, nè altro vezzeggiava che questo caro idolo della mia fantasia. Passa intanto quella notte, viene il giorno, arriva l'ora conveniente per presentarmi. Fattomi all'anticamera di Sua Eccellenza, veduta una lunga schiera di domestici, e staffieri esteri, introdotto in un altro camerone, ove molti e qualificati Signori aspettavano d'essere ammessi all'udienza, compresi che cosa era il primo Ciamberlano di Corte. Ivi un elegante Cameriere, o Segretario che fosse, prese in nota il mio nome; ma, tra che molti erano prima di me in quel foglio segnati, e tra che alcuni Cavalieri di alta sfera sopravvenendo interrompevano l'ordine ritardandone la metodica introduzione, dovei starmi là baloccando in piedi, ritto come un palo, oltre quasi due ore, tanto che era mezzo dilombato. Quanti duri sacrificj per un vano capriccio! Fui alla fine insinuato, e levatami la portiera, passate due stanze, in ognuna delle quali aveva cercato coll'occhio questo dispensator delle grazie, lo trovai finalmente in un gabinetto tutto verniciato e dorato sedente ad uno scrittojo il più leggiadro ch'io vedessi mai. Non mi era ancor raddrizzato dal profondissimo inchino fattogli, quando egli, senza darmi adito di pur fiatare, mostratami la mia supplica, mi chiese se conoscessi quel carattere. Rispondendo io timidamente di sì, prese dal tavolino alcuni biglietti, stese la mano, dicendomi: *prenda; chi sa dimandare ottiene; vada, contempli, ammiri, divertasi.* Io sono uscito, non saprei dire, in qual modo. Brillavami il cuore, nè capiva più in me per l'allegrezza. I biglietti erano quattro, uno per l'ingresso in Corte, l'altro per entrar nella Cappella, il terzo per aver adito nelle stanze e nella sala del banchetto, il quarto pel Ridotto, e tutti segnati col nome mio. Io non seppi

mai qual sia la consolazione d'un terno; ma con que' quattro biglietti mi pareva aver guadagnato una quaderna. Il correre in venti case, il raccontar l'istorietta, il dare sfogo al secreto violentemente sino allora tenuto, ed al cuore, che proprio scoppiava dall'impazienza di esalarsi, era già ormai un sufficiente compenso ai sofferti batticuori, e sostenuti disagi.

Eccovi, Amico, la prima parte della mia lettera, la quale siccome appartiene a me solo, non diviene interessante se non in relazione della vostra benevolenza verso la persona mia. Dimani, avendone buona volontà, vi scriverò la seconda. Lettere così prolisse non ne avrete forse più ricevute, prescindendo dai tomi delle amorose; sebbene le donne amanti non vanno così per le lunghe, e molto fanno intendere, poco dicendo. Scocca l'ora duodecima, che mi avvisa esser la notte a mezzo il suo corso. Vo dunque a coricarmi. Addio.

Li 15. detto

La Domenica susseguente al giorno, in cui aveva conseguita la grazia era appunto destinata alla sacra funzione, e l'invito avevasi premesso per le ore sei della sera. Massime in queste occasioni chi tardi arriva mal alloggia. Io ci fui alle cinque. L'illuminazione della Corte, delle scale, delle camere, delle sale non fa d'uopo descriverla. Voi ve la dovete già imaginare. Anzi io non toccherò che le cose principali, facendo come un pittore che vuole racchiudere nello spazio angusto di breve tela un' istoria complicata, e che dipinte le primarie figure, altre delinea, altre abbozza così un pocchetto in varie distanze, sicchè oltre a quello, che porge da contemplare all'occhio rimanga ancor più da immaginare alla fantasia. Sapesse pur la mia penna imitar l'industria del pennello!

Verso le sei e mezzo, dato un segno, tutte le Guardie nobili, ch'erano, come si sa, nella maggior gala, si schierarono in rari intervalli da una parte e l'altra per la lunga trafila di tutte le camere e sale

per dove doveano passare i Regi Sposi. L'apparisenza di queste Guardie, e massime dell'Ungherese e Polacca è imponente. L'oro, e l'argento che lor brillan d'attorno per inusitate foggie abbagliano gli occhi. Apresi di là a pochi minuti la sala Imperiale del Circolo, da cui vedonsi uscire i Reali Paggi (bella e fiorita gioventù) che in porpora e bisso a due a due s'incamminano i primi alla cerimonia. Seguono i Ministri di Stato, i Chiavi d'oro, i Gran Croce, i Tosonisti, i Principi, i Generali, i Marescialli. Quali Insegne, quai tracolle, quai Ordini! Eccoti finalmente, tra l'Imperatore e 'l Principe Alberto, l'Arciduca Francesco, e dietro a lui immediatamente la Principessa Sposa guidata per mano dal Co. Colloredo Ajo del Principe, seguita da Maria Cristina, dalle Principesse, dalle Dame di Corte, e di Città. Oh spettacolo! Io non credo che la marina Venere uscisse con tanto splendore dalla sua conca, nè che tali fossero le Grazie che l'accompagnavano. Il di lei capo era cinto d'una ghirlanda di brillanti. I pendenti, il monile, la pettorina, le maniglie tutto brillanti. Un grosso e fronzuto ramo similmente di brillanti le dondolava dinanzi al candido seno. L'abito suo era una grigetta d'argento, ove nel fornimento e ad ogni nastro lucicava pure un cappio di brillanti. Arguite qual fosse l'effetto in risguardarla ai centuplicati riverberi della tremola luce in infinite faccette percossa e riflettuta. Tanto l'Imperatore, che l'Arciduca erano nella loro divisa con bottoniere di brillanti. Io contai duecento e quaranta tre Cavalieri, e cento e sessanta sei Dame; quelli, e queste tutti per la maggior parte vestiti di drappo d'oro nell'ultima magnificenza. Le acconciature, le creste, i pennacchj, il minio tutto era alla teatrale. Gran perle, gran gioje, gran veli! Alla Reale Sposa ne cadeva uno sugli omeri giallo dorè, che se le avesse coperto il volto sarebbe stato l'antico flameo delle Romane. Dopo sì lunga processione io mi avvidi, ch'era impossibile che tanta Nobiltà, che aveva già empiute le Tribune e la Chiesa potesse darmi

l'adito ad entrarvi. Non tentai nè pur di provarmici, e mi sono approfittato di quel tempo impiegandolo ad aggirarmi per le camere, tutte contornate di palchi in tre ordini, dove stavano schierate, non saprei se più per vedere, o per esser vedute, nella maggior loro pompa le più riguardevoli Signore della Dominante, non men per arte belle, che per natura. Lo spettacolo non era indifferente, e quegli originali potevano interessare qualunque Abate, per poco che fosse intendente di statuaria, e dilettante di quadri.

La funzione durò mezz' ora, non più. Il Co. Coronini primo Paggio, giovine che mi onora della sua grazia, me la descrisse esattamente. L' Imperatore andò a collocarsi sotto un gran baldacchino di broccato d' oro che stava eretto al corno dell' Evangelio. I Principi Sposi si posero sopra un ginocchiatojo rimpetto all' altare. Indi uscì dalla Sacristia il Card. Arciv. Migazzi in pontificale, assistito da due Vescovi, e fatta breve orazione, espose, che il Real Arciduca Francesco d' Austria, e la Serenissima Principessa Elisabetta di Würtemberg erano per contraere legittimo matrimonio, mediante la permissione di S. M. l' Imperatore e Re, a cui chiese per ben tre volte, se ne fosse contento. Cesare rispose di sì. Si ritirò in quel punto da un lato il Cardinale, ed uscì S. E. l' Elettor Massimiliano pontificalmente parato, ed assistito da quattro Vescovi. Ei richiese il mutuo consenso de' R. Sposi. Al dolce *sì* che timidetto spuntò sulle labbra della Principessa (non senza qualche lagrima dovuta alla consolazione di quell'importante momento) fu data dal medesimo la nuzial benedizione. Sei corrieri, che ivi al matrimonial Sacramento si trovavan presenti, muniti già anticipatamente dei rispettivi Dispaccj, partirono sul fatto per recarne la nuova alle Potenze, che vi avevan relazione e interesse. L' Arciv. Elettore intuonò poscia l'Inno Ambrosiano, che fu proseguito in breve musica dall' orchestra. Dopo S. I. M. discese dal Trono, e pub-

blicamente si congratulò cogli Sposi. Si volse indi al Card. Arciv. di Vienna, ringraziandolo, e *grazie similmente rendiamo*, soggiunse, *all' amato Fratello nostro Elettor Massimiliano.* Seguì il regresso coll' ordine medesimo, ascendendo per la scala grande e passando per tutte le camere, salvo che lo Sposo era allora tra l' Imperatore, e Massimiliano; il Principe Alberto tra i Marescialli Haddik, e Lacy; l' accigliato Laudon tra il Card. Migazzi, e Monsig. Nuncio, ch' era alla sinistra del Card., indi il Primate d'Ungheria Card. Bathiany, col Principe Arc. di Passavia, poi molti Vesc. e Prelati, chi in mantellina, e chi in mozzetta. Dal vestiario dell' Arc. Elettore a quello d'un Card. non ho notato alcun divario. Bensì mi balzò agli occhi il suo rocchetto tutto intero d'un merletto, capo d'opera di batava aracne. Seppi dopo, ch' ei regalò alla R. Sposa un pajo di manigli valutati sei mila fiorini. Poteva volentieri farle un tal regalo, giacchè per la funzione ne riceve quaranta mila giusta l' antica prammatica. Se una delle mie benedizioni mi fruttasse la sola metà, mi contenterei di benedire gratis tutte le generazioni per tutto il tempo della mia vita.

Allora ci fu Circolo. Recaronsi a far le loro congratulazioni tutti gli Ambasciatori, Inviati Straordinarj, Ministri Plenipotenziarj, e i Cavalieri esteri presentati a Corte. Alla testa del Corpo Diplomatico era il Principe Kaunitz. Questa cerimonia durò venti minuti. Si riaprì dopo la gran sala, e uscì la Famiglia Regia con tutto il corteggio nella sala degli specchj, ove era a purissimo oro imbandita la real mensa. La Sposa si assise nel mezzo verso l' aureo baldacchino, l' Arciduca a destra, e l' Imperator a sinistra, e in faccia tra Massimiliano, e Alberto la Principessa Cristina. Io qua e colà torcendomi, e alzandomi sulle punte de' piedi potei mirare tra cento teste or una parte or l' altra di quella tavola, ch' era una bellezza e magnificenza a vedere. L'Imperatore offrì di tutte le vivande alla Sposa, ma nè essa, nè alcuno vi gustò nulla. Quali recavansi, tali riportavansi intatte affatto; eppure non altrimen-

menti che se avessero mangiato, cambiavansi anche i piatti dei commensali. Dopo tre serviti di cucina fu levato il trionfo d'oro, che cuopriva il mezzo della tavola, e vi fu sostituito un quadrato rappresentante un giardino con vasi di fiori, gruppi di statue, fontane, e fogliami intrecciati d'oro, d'argento, di lustri, e di talchi. Si vide ad un tratto la tavola coperta di confetture, e di frutta, delle quali pur non si toccò nulla, quasi vi si temesse nascosto il veleno. I flauti, le storte, ed altri strumenti avevano appena incominciato le loro dolci sinfonie, quando levatisi i digiuni commensali diedero congedo a tutta la Nobiltà. Io lasciai quelle stanze invocando la bella Madre di Amore a discendere assisa nel gemmato carro condotto dalle candide sue colombe nel Real Talamo, e far deliziosa la notte colla sua dolcissima compagnia a quella Coppia beata. Non crediate però che io me ne sia andato così di subito. Sapeva qual era ancora il bel colpo d'occhio che mi restava da godere. Mi recai dunque al corridojo, che mette sopra la spaziosa piazza di Corte, ed ivi affacciatomi ad una finestra al chiarore de' fuochi inglesi e di mille torce a vento vagheggiai lo spettacolo d'innumerabili carrozze, cavalli, cocchieri, lacchè, palafrenieri tutti in gran gala; e il chiamar degli uni, e il fischiar degli altri, e il calpestio delle ferrate zampe, e lo strepitar delle ruote tra sì gran moltitudine, confusione, e tumulto mi aveva una specie di zuffa, e di combattimento. Chi non ha gusto per siffatte cose stia pur da me lontano, perchè avendo l'anima assai diversa dalla mia, meco senza dubbio antipatizza. Anche questa lettera è lunga abbastanza. Riposiamo.

Li 16. detto.

De' teatri ad ognuno per due giorni gratuitamente aperti, della magnifica nuova Opera italiana prodottavi, di molte sale di ballo disperse per la Città e sobborghi, ove era libero a chiunque l'ingresso, non vi parlo. De' sei mila zecchini distribuiti uno per ciascun povero ascritto alla Fraterna

avrete udito dalle gazzette. Della Messa solenne celebrata in ogni Parrocchia, e dell' orazione a questo fine composta nulla vi dirò. Tacerò pure di tutto il vestiario e real corredo della Principessa, che ne' suoi elegantissimi appartamenti stette esposto tre giorni alla curiosità d' ogni colta persona; ove si ammiravano, oltre i cento abiti ad essa assegnati dall' Imperatore, delle preziose rarissime pellicce speditele in dono dalla Russia, non che altri magnifici presenti venuti da Firenze, dall' Impero, e da estere Corti. Finalmente non vi aspettate mie descrizioni del ballo di Corte che suggellò tutte le nuziali feste. Il solo fiore della pretta Nobiltà vi ebbe parte. Il peccato originale senza mia colpa me ne ha escluso. Guai a quel mortale, che avesse voluto ergersi sino all' alto Concilio degli Dei, e contaminare colla feccia del suo vil fango la purità dell' immacolato lor sangue! Delitto imperdonabile il solo immaginarselo! Al Ridotto dunque al Ridotto; e grazia ancor grande, che vi possiamo andare. Io ci fui in corpo e in anima; e voi contentatevi di venirvici collo spirito.

La prammatica stabilita per entrarvi toccante al vestiario era, che tutti gli uomini vi comparissero in dominò, o col mantello e bavuta Veneziana, ed a capo scoperto; e le donne ne' lor proprj abiti senza il menomo segno di maschera. Le sale di questa vasta fabbrica, tutte adorne a stucchi in oro e vaghe pitture, furono per questa occasione rinnovate, e più vagamente riabbellite. Tutto d' intorno fu eretta una vasta ringhiera per dar maggior comodo e sfogo agli spettatori. Entriamovi, Amico, che l'ora nona della notte è la precisa dell' invito. Eccocivi. Oh quale splendore! Qual incanto! I Reali Sposi con un minuetto gravissimo aprono la danza. Vedi qual circolo! Odi qual armonia! Ammira l' unanime silenzio, l' estasi di cinque e più mila persone! Qui fu che desiderai presenti a tanto spettacolo i lontani miei Amici. L' alma Magione di Giove uscita dall' imaginoso pennello de' più caldi Poeti non poteva che assomigliarsi a quest'

Aula ripiena di venerandi Numi, e di vaghe Deità, ove per tutto incontravasi il decoro, la pompa, la beltà, e vedevasi lussureggiar insieme l'oro, l'argento, l'ostro. Immaginatevene dunque da per voi stesso l'imponente magnificenza, mentre son persuaso che la fantasia vostra vaglia meglio a figurarlavi, di quello sia atta la mia penna ad esprimervela.

Verso le undici si vide girar attorno una Maschera d'altissima statura con un cartello sul capo illuminato internamente da una lanterna per cui comparivano a lettere di luce queste parole: *la cena è pronta.* La parte della Corte che comunica col Ridotto era tutta aperta, ed a quest' oggetto in dodici camere erano imbandite ventiquattro tavole per cinquecento persone, tutte Signore di qualità, che avevano perciò un distinto particolar viglietto. Niun uomo vi dovea sedere; assegnato ai Cavalieri l'onore di servir le Dame, e insieme il piacere di essere dalle stesse serviti. Nella sala degli specchj c'era il banchetto per la Imperiale e Real Famiglia, a cui pure si assisero Monsig. Nuncio, i Cardinali, il Principe Vescovo di Passavia, e gli Ambasciatori di Russia, Francia, Spagna, e Venezia. Nello stesso tempo furono aperte quattro altre Camere contigue al Ridotto, nelle quali dispensavansi varie gelatine saporitissime, e tutte le sorti di cibi, che amministravansi nelle altre mense. Amico benedetto, non so che cosa dirvi. Una cuccagna aperta, un magazzino, un arsenale. E ciò ch' era bello e mirabile, tutte quelle Fortezze che si assaltavano, ed espugnavano, quelle montagne che si eguagliavano al suolo, venivano subito per virtù de' cuochi, pasticcieri, e credenzieri rimesse e ripristinate. De' vini terrazzani vecchj gran copia, e non penuria degli esteri. Acque cedrate, aranciate, cioccolato, caffè, frutta condite, gelate sino alla consolazione. Non devo tralasciar di dirvi, che l'Imperator medesimo del più gajo umore, e con un viso sopra cui leggevasi l'intima sua compiacenza andava qua e là gustando se i cibi fossero buoni, offerendone alle persone, e proccu-

rando che tutto andasse con bell' ordine. Ei medesimo sturava le scelte bottiglie, e ne porgeva alle Signore de' bicchierini.

Circa la mezza notte la Corte sparì, e di là in poi, secondo che andavan mancando le persone, a misura che la noja congedava i borbottoni misantropi, e che il sonno cacciava a casa le mucide rugose vecchie, rifioriva più bello il Ridotto, e più libere ed ordinate comparivano le contraddanze. Notte deliziosa, memoranda notte! Ma parve che l'aurora invidiasse tanta felicità, affrettando con inattesa sollecitudine il suo intempestivo ritorno. Cessano già i suoni, cessano i balli. Altra scena, altro aspetto! Circoli, congressi, sessioni. Ognuno de' Numi (lasciatemi così esprimer) cercava in quella Regia spirante, secondando il proprio genio e carattere, di approfittarsi di quegli estremi felici momenti. Avreste veduto con le non più rinchiuse Danai incantucciarsi gli accesi Giovi, non già in pioggia d' oro cangiati, e le infide Veneri riposarsi in braccio ai non più fieri Marti. Fremeano, ma senza rete, i gelosi Vulcani, mordendosi a vendetta le dita. Bacco, l' indiscreto Bacco, che saltando senza legge avea scompigliato le misurate danze, scorgevasi in morbido sedile sopraffatto dal sonno, ed isolato: ributtati lungi da se con plebee eruttazioni gli altri Numi. Intorno alle ricche credenze passeggiava ancora a piene mani la generosa Cornucopia. Scorgevasi seguirla a turgide bisacce furtivamente Mercurio, che vi uccellava e il contenuto, e il continente. Momo maledico, censurando ogni cosa, lagnavasi, che non altre idee ed altr' ordine non si fossero date altre feste.

Ma era ormai tempo che si sciogliesse il celeste congresso. Allo scoccar delle sette vennero le sentinelle, e le guardie a pacificamente dividersi in quei Salvarobe tutto ciò che la sfacciata impudenza non avea potuto insaccare, nè trangugiar l' ingordigia, nè contener la vastità de' capaci ventri todeschi. Io per altro, Amico, vi confesso di aver fatto le parti mie da buon Italiano. Tracannai del Bor-

gogna, del Reno, gustai dello Sciampagna; e ai molli presciutti dolcissimi di Westfallia, alle gustose scelte lingue di Salisburgo, al delicato fagiano dell' Austria, e della Boemia feci passar d'intermezzo qualche bicchiere dell' Unghera real bottiglia.

Una forza magica, e un potere di secreto incantesimo ci teneva ancor là immobili, quando accorsero gl' intolleranti servi ad alzar cortine, e spalancar balconi, introducendo l' odiata luce del pieno giorno a spegnare mille e mille notturne faci. Apparve allora al raggio non dubbio del maggior luminare sugli scolorati visi lo stanco languore; e se da una parte il crine disacconcio, i fiori cadenti, i veli polverosi, gli abbigliamenti scomposti manifestavano l' irreparato disordine; dall' altra l' aria dimessa, il passo negletto, il lasso portamento, i tediosi sbadigli annunziavano il bisogno di rimettere una veglia di già disgustosa perchè trapassata.

Parte ognuno, e il Trotter parte finalmente anche il Trotter abbandonando quel luogo, che avea cercato e voluto con tant' angoscia e struggimento. Dalle ridenti pitture, dai velluti ed arazzi, dai preziosi sopraricci passa tra le pareti d' un ristretto stanzino guarnito da ragnateli, ove lo accoglie in fredde lenzuola un mal agiato letticciuolo.

La fortuna ajuta i coraggiosi, e disajuta i timidi. Io ne provai questa volta il benefico effetto. Chi mi loderà, chi mi condannerà. Grazie ai cortesi lodatori. Del biasimo non mi curo, perchè l' esito ha giustificato la mia direzione. Così ebbi la compiacenza di veder coronate le mie fatiche, ho goduto spettacoli de' quali mi ricorderò sinchè vivo, gustai la soddisfazione di farne il racconto a' miei amici, e la descrizione a voi, o carissimo, di cui sono con tutto l' attaccamento

Amicissimo.

Al Nob. Sig. Giorgio Piazza da Primiero.

Vienna, 8. Agosto 1788.

Sulla Capitale di Vienna.

Amatissimo

Io vi ho promesso di somministrarvi un' idea del soggiorno estivo in questa illustre Capitale. Mantengovi la parola, e voi disponetevi a leggere una lunga lettera, perchè la materia soprabbonda, e vi dirò cose che non vi saranno forse state descritte partitamente dai nostri Compatrioti, che soggiornarono qualche tempo in questa Dominante; della verità delle quali mi rapporto a loro medesimi, perchè non intendo che alla mia penna sia concesso l' oltrepassare i confini del vero.

Vienna ne' suoi contorni è uno de' più vaghi teatri, che la natura congiunta coll' arte possa presentare a sguardo umano. Se voi però vi aggirate al di dentro non fate che inghiottir polvere. La Città essendo assai picciola, e rovesciandosi, per dir così, in essa tutt' i Sobborghi, che sono grandi e molto estesi, la quantità de' cavalli, delle carrozze, e delle carrette, che di continuo vi si avvolgono, stritola il ciottolato, e solleva un nembo d' incomodissima rena. Oltre ciò escono da ogni lato, e vanno per ogni strada, e s' incrocicchiano per tutte le contrade processioni d' uomini, di donne, compagnie di soldati, lettiche, genti varie di vestito e di lingua, che è un giracapo a vedere quel formicajo e bulicame perpetuo. Per sottrarsi a questi disagi si ha il bel passeggio sulle mura della Città tutto attorno. Il colpo d' occhio che offre in ogni sito la sottostante spianata ravvivata da mille varj oggetti, e l' anfiteatral corona, che in breve distanza le fanno in sempre variato aspetto i Sobborghi, e più in là le colline seminate di abitazioni, e i monti che in proporzionata gradazione lor sovrastanno, non vi lasciano desiderare altra cosa per saziare largamente gli sguardi. La prima volta che vi fui ne rimasi

colpito, e del tutto incantato. Ma passiamo all' Augarten.

Questo vasto giardino è situato nel sobborgo di Leopoldstadt, che è diviso dalla Città per un grosso canale del Danubio, e da ampli rami dello stesso real fiume da per tutto circondato. Altissimi e fronzuti alberi maestrevolmente intrecciati piegando concordi le docili cime, ed ombreggiando le sottoposte ben compatte strade invitano a giocondo passeggio la bella Viennese Gioventù. I lunghi e numerosi viali, che da ogni lato s'aprono e s'intrecciano, fan capo con vaghissime prospettive. Dame e Cavalieri qua siedono, colà a file a file si aggirano, mentre dagl' interposti cespugli, e folti boschetti gole dolcissime d'ussignuoli, e d'altri cantanti uccelli t'infondono nell' anima la più soave armonia. Dal mattino alla sera volano intorno a' cenni d'ognuno destri valletti, e forbitissimi famigli, e dall' ampio albergo ch'è nel mezzo recano al palato peregrine delizie. Lauti pranzi, e magnifiche cene or entro le sale della reale Locanda, or al coperto degli alberi, or nelle tranquille notti al ciel sereno frequentemente si ordinano, aperte per lungo tratto da superbe illuminazioni le notturne tenebre, e risuonante l'aria d'intorno di musici concenti. E chi non è nel beato numero de' commensali pasce di grato spettacolo gli occhi, di armoniose note le orecchie, e di sollecitante fumo le narici. Benchè, chi v'impedisce di farvi recare un piccione, un' insalatuccia, o qual siasi altra cosa; se discreto e fissato n'è 'l prezzo, e tanti altri saziano nello stesso tempo anche il ventre?

Dall' Augarten lungo le sponde erbose del maestoso Danubio si può in meno d'una mezz'ora passare nel Prater, o sia Parco Imperiale. Quest'isola è grande, coperta da un bosco da mille strade intercetto, ripieno di selvaggiume, e massime di cignali, e di cervi domesticissimi. Qui si fa ordinariamente il corso delle carrozze per un lungo, e largo stradone fiancheggiato da una parte e dall' altra da ordinate file di castagni silvestri, che mette al Lusthaus,

Casino di delizia, ove si smonta per prendere il caffè. La Fabbrica è una Rotonda a quattro piani, dai quali verso la parte settentrionale s'aprono all' occhio in un perfetto ottangolo regolati e vistosi viali, e verso la parte meridionale vedonsi le correnti del regio fiume (quasi bipartito a formare al Monarca dell' Austria la deliziosa isola) cercarsi scambievolmente, e con incontro felice ricongiungersi, mescolando di nuovo e confondendo in comune letto le acque amiche; vista a' riguardanti più che gioconda.

Per tutto il bosco poi sono piantate quà e là parecchie centinaja di belle case di legno a varj colori graziosamente dipinte con panche, deschi, sedili, rialti all' intorno, ove i buoni Osti tedeschi trattano a poca spesa grassamente i Borghesi, e gli Artigiani, che colle intere loro famiglie, massime i giorni festivi, ci vanno a diporto. Avvi mille sorte di giuochi popolari da divertirsi, e non potreste credere la gran moltitudine di gente, che vi concorre. In mezzo allo stesso bosco pure c'è la famosa macchina de' fuochi d'artificio: spettacolo eseguito da ingegnoso artefice, che dal Maggio fino al Settembre vien dato due volte al mese, e che tragge a se la Città tutta.

In uno non molto distante anfiteatro tori, mastini, lupi, orsi, tigri, leoni ed altre fiere combattono sino al sangue; e in altra spaziosa arena si fanno i maravigliosi equilibrj, i balli da corda, i salti mortali, le sorprendenti cavalcate, e tutti gli sforzi, e prodigj di agilità a' quali non par credibile, che giunger possa l'umana natura. Ovunque andiate ne' giorni fissati a questi spettacoli trovate sempre molte migliaja di spettatori.

Che vi dirò di Schönbrunn? Ivi si può dire che l'arte ha gareggiato colla natura per rendere questa villa tra le Imperiali la più bella e magnifica. La varietà degli oggetti deliziosi, che vi si rimarcano da tutte le parti, le strade coperte, i pergolati, le cedraje, i boschetti, i labirinti, le fontane e piscine, i getti d'acqua, le cascate, le grotte con diversa

architettura adorne di statue, di nicchj, di spugne, e musaici, in fine un sontuoso Palazzo arredato nelle sue moltiplici stanze sul gusto di varie Nazioni contraddistinguono quel luogo per la villeggiatura d' un gran Sovrano. Due cose tuttavia quivi in distinto modo mi colpirono: il serraglio delle bestie straniere, e la rovina artefatta d'un antico Tempio.

Per formarvi qualche idea di questo bel parco, imaginatevi uno spaziosissimo Circo di alte muraglie attorniato, entro a cui si entra dopo un lungo e largo viale per varj portoni forniti di dorati rastrelli. Tutte le bestie, secondo la diversa specie, sono divise e separate in altrettanti broli quadrati disposti a destra e sinistra circolarmente, e spogli affatto d' arbori, di macchie, o cespugli. Ognuno di questi broli ha nel mezzo un casinetto, che porge e cova e ricovero agli animali, con dinanzi una fontana da cui l' acqua alto zampilla in sottoposta vasca, che serve ad essi di truogolo. La chiusura dalla parte dinanzi è tutta di graticce e puntoni di ferro vagamente lavorati; il che forma un bell' ordine, e un maraviglioso colpo di vista; e nell' istesso tempo offre pure il comodo di mirare a bell' agio le belve rinchiusevi senz' alcun pericolo. Di rimpetto poi all' ingresso verso il fondo l' ordine del vasto anfiteatro va a finire in un bell' edificio, il cui pian terreno serve di abitazione ai custodi e guardiani del parco; e il secondo e terzo appartamento sono ripieni di uccelli peregrini, e d' altri curiosi animaletti, che vi fan razza. Sul tetto pure svolazzano e stridono sguajatamente certi varj uccellaccj, che non ho nè più veduti, nè più intesi.

Quanto al Tempio sembra che fingasi questa rovina avvenuta per un terremoto. Parte è caduto e parte sembra minacciar di cadere, essendo i membri tutti dell' architettura slogati per andamenti e pendenze spostate e false, e gettando quà e là le pareti larghi crepaccj. In quella voluta deformità par proprio che il precipizio, e lo scroscio totale avrebbe dovuto essere inevitabile, quando il caso

non fosse giunto in soccorso a legar lo slegato per urti e scontri fortunati e improvvisi. Qui vedonsi atterrate e mezzo sepolte ben fusellate colonne, là riscontransi piedestalli sfianeati, cornici infrante, urne sepolcrali, e dimezzati avanzi di prezioso Museo, con iscrizioni, bassi rilievi, e statue oppresse sotto l'enorme ingombro, e delle quali or un braccio spuntar si mira fra i rottami, or un dorso degno di Policleto, e di Fidia. Di una scala regia già sprofondata non restano più che i vestigj, e qua e colà alle scrostate mura avviticchiasi l'edera malinconiosa. Ampia e ben costrutta fontana doveva esservi dinanzi; ma infranto dalle cadutevi soprastanti moli il recipiente, e sconcertati dalle convulsioni della terra gl' interni tubi, non apparisce che un vago disordine, mentre l'acque facendosi inosservata strada fra le macerie disperdonsi con un tal qual mormorio, come se negl' intercetti canali per frapposti rintoppi gorgogliando ringurgitassero. Musco, alga, erbe verdastre, e palustri canne ne rivestono il recinto; e vi protesto che in un giardino sì vago, sì colto e polito questa artificiosa rovina (nido a notturne strigi e malaugurosi gufi) forma un bellissimo contrapposto, di cui non potei a meno di abbozzarvene l'imagine. In quabunque bella giornata di state voi andiate in questo luogo, che non è molto distante dalla Città, vi trovate molta gente, e trattenendovi ivi a pranzo, siete certamente a mediocre prezzo assai ben trattato.

Porge pure occasione di ameno passeggio, e di utile intrattenimento il vago giardino del fu Principe Eugenio di Savoja situato nel sobborgo di Rennweg; il cui Palazzo edificato sul pendio d'una collina sta aperto tre giorni per settimana a comodo di chi vuol mirare e contemplare una copiosissima galleria di quadri di tutte le scuole, e dei pittori più rinomati. Ivi in quel giardino sotto le fresche ombre de' carpani si dà ogni giovedì dai dilettanti filarmonici una grande accademia, a cui interviene chi vuole.

Divertendo per altri sobborghi il cammino potete vedere la magnifica fabbrica della porcellana, i

suoi moltiplici magazzini, e le ricche sale; non che l' Accademia anatomico - militare, che oltre esser un moderno, vago, grandioso edificio, contiene ne' suoi appartamenti mille e più pezzi di cera rappresentanti al naturale ogni e ciascuna parte del corpo umano: cioè quanto si può vedere e studiare nella completa sezion d' un cadavere: nuova e preziosa collezione che viene dalla galleria di Firenze per l' industre opera d' un Professore che ne tragge le copie emule agli originali. Questi cadaveri, non che ogni pezzo, sono tutti tenuti entro limpidissimi cristalli sopra cuscini di nero velluto con frange e cordoncini d' oro all' intorno, e con sì buon ordine, ed elegante forbitezza, che l' occhio ne resta incantato. Ne' camerini del terzo piano vi sono le donne pregnanti, i parti naturali, e viziosi, l' emoroidi tubercolose, i cancri, l' ernie, e tutte quelle malattie, che sono proprie della cura del cerusico; come pure a pian terreno si ammirano tutti gli strumenti, che al cerusico appartengono.

Se il tempo è piovoso non vi mancano oggetti vicini da occuparvi. Potete andar a vedere e contemplare i prodigj della natura e dell' arte raccolti ne' Gabinetti Imperiali, il gran tesoro, la famosa collezione delle medaglie e monete di quasi tutt' i popoli del Mondo, e la Biblioteca ch' è superbissima, o se ne risguardi il materiale quanto alla fabbrica, e agl' interni ornamenti, o se ne consideri la quantità, e qualità de' volumi, e delle stampe. A parlarvi partitamente di questa, o delle macchine fisiche, o del tesoro vi farei un volume anzi che una lettera. Sebbene eccede già anche questa i limiti, nè lascia più luogo a discorrervi della real caccia dell' airone e falcone a Laxemburg, in cui lucica il fiore della più cospicua Nobiltà, nè dell' evoluzioni de' Reggimenti, e delle generali rassegne, nè dei notturni passeggi sulla Piazza del Graben, nè dell' Opere e continue sceniche rappresentazioni, nè dell' arrivo di sempre nuovi corrieri che prestano materia d' intrattenimento ai curiosi delle po-

litiche novità. Suono dunque la ritirata ; e danno vostro se vi ho annojato.

SEZIONE IV.

Succinte notizie relative alla Storia della Lingua, e Letteratura Italiana.

Ella è comune opinione, che la Lingua Italiana (come non meno la Francese, e la Spagnuola) debbasi far derivare dalla corruzion del Latino, e dalla mescolanza d'altri dialetti di popoli settentrionali, che invasero e occuparono a varj tempi l'Italia, e l'altre regioni del Mezzodì europeo. Una tale supposizione difesero acremente Monsignor Fontanini, Apostolo Zeno, il Muratori, e il Tiraboschi, appoggiandosi più di tutto sulle seguenti ragioni.

Egli è certo, che la Lingua colta Latina si andò visibilmente corrompendo col decader dell' Imperio Romano, e degenerò per modo ne' foschi tempi, in cui gemè l'Italia sotto il duro giogo de barbari fra le violenze dell' armi, e il silenzio delle muse, che nissuno più vi comprendeva, o sapeva scrivere l' antico Latino. Il dialetto, che già nel quinto, e sesto secolo era invalso in Italia, presentava una sintasse da quello sì differente, e tant' era la varietà de' suoi vocaboli, che ormai dovevasi considerare per altra lingua ben diversa dalla latina, quantunque peraltro vi rimanesse ancor abbastanza di quest' ultima, per doverla necessariamente riconoscere, siccome di lei madre legittima. La Lingua Latina andò inoltre sprovveduta degli articoli, e dell' ausiliare *Avere*. Questi erano particolari ai dialetti dei popoli del Nord, e gl' Italiani per l'assiduo, e intimo commercio, ch'ebbero coi medesimi, da essi gli appresero, e gl'introdussero nel proprio loro linguaggio.

Malgrado l'accennata, pressochè universale opinione, e gli argomenti qui mentovati, pur tuttavia sembra essere più conforme al vero la sentenza di coloro, i quali asseriscono, che l'Italiano ben lungi

dall' esser derivato dalla Lingua Latina, sia egli medesimo in gran parte una lingua madre, parlata in Roma dal popolo, bensì con qualche varietà, ai tempi già della repubblica, e dei romani Imperatori. D' un tal parere furono Celso Cittadini, Leonardo Bruni, detto l' Aretino, il Cardinal Bembo, il Gravina, il Quadrio, ed il Maffei. Egli è fuor d' ogni dubbio, dicon questi, che al tempo degli antichi Romani, mentre fioriva la pura latinità, si parlasse dal popolo, tanto in Roma che fuori, un linguaggio ben diverso dall' idioma latino. *Quintiliano* riferisce, aver il popolo gridato più volte ne' teatri, che si volesse pur anco una volta recitare in cattivo Latino, o per dir meglio nel suo dialetto, da *Sammonio* chiamato volgare, da *Plinio* militare, e *rustico* da S. Girolamo. Il medesimo santo fa menzione, come certo *Fortunaziano* vescovo d' Aquileja al tempo di Costantino scrivesse un' opera in lingua rustica. L' eruditissimo Marchese Scipion Maffei nella sua Verona illustrata ci dà un elenco assai copioso delle voci antiche del dialetto romano, che a un dipresso eran le medesime dell' odierno Italiano, come a cagion d' esempio: *testa* per caput, *bucca* p. *os*, *caballus* p. *aequus*, *strada* p. *via*, *tonus* p. *tonitru*, *jornus* p. *dies*, *bellus* p. *pulcher*, *russus* p. *ruber*, *brodium* p. *jus*, *puta* p. *puella*, *bramosus* p. *cupidus*, *torta* p. *placenta*, *grossus* p. *crassus*, *vernus* p. *hiems*, *menare* p. *ducere*, *avere* p. *habere*, *essere* p. *esse etc.* Come poi una quantità di sillabe, e di parole col decorrer degli anni, siensi nella pronunzia, e nella terminazione alterate, egli è piano l' intendere, sapendo già come il popolo in tutte le lingue sia inclinato a troncare, e raddolcire un gran numero di consonanti. Già al tempo di Augusto pronunziavasi dal volgo l' *au* come o, l' *r* come *fs*, molti *b* come *v* — *mn* come due *nn*, e alquanto più tardi adopravansi i sostantivi colla terminazione del sesto caso, come *coelo*, *sole*, *cupido*, *fonte etc.* Siccome adunque esisteva in Roma un dialetto per molto diverso dal puro Latino, e di gran lunga più analogo all' odierno italiano, è forza il dire, che questo, pur con qualche dif-

ferenza, sia il medesimo antico dialetto romano, non già derivato dalla corruzion del Latino, e dal miscuglio coi dialetti de' barbari. Imperciocchè ella è cosa innegabile, che i dialetti del volgo son quelli, che men d' ogni altro van soggetti a cangiamento. L' uomo idiota è tenacissimo delle sue abitudini prese già nell' infanzia. Ogni madre istilla a' balbettanti pargoletti il suo accento, le sue voci, le sue cantilene, e modifica in essi, per così dire, le disposizioni delle lor tenere fibre. L' ignoranza delle lettere è una possente cagione, onde mantenervi inalterate tali consuetudini. Non è che la lingua, che si scrive da' Letterati, la quale vada soggetta a pronte alterazioni. Come non è egli diverso da quello di Cicerone, e Virgilio il Latino, che ancor ci resta dei secoli, che precedettero e seguirono da vicino quello di Augusto! Già nel quinto secolo dell' Era nostra eran pur rari coloro, che sapessero scriver alquanto di cattivo Latino, e poco dopo egli disparve intieramente dall' umano commercio, col disparir delle lettere. Che rapidi cangiamenti non soffersero il Francese, e il Tedesco, dacchè s' incominciò a coltivarli! Ma non così avviene degl' idiomi del volgo. Sappiamo già da moltiplici documenti, che i varj dialetti dell' Italia, siccome il Lombardo, il Veneziano, il Siciliano da cinque o sei secoli non si sono pressochè in nulla cangiati, malgrado l' universale coltura delle lettere e del buon Italiano, l' invenzione della stampa, che pose nelle mani d' ognuno libri scritti in buona lingua, il continuo predicar nelle chiese, e recitar che vi si fa in essa ne' teatri. E perciò non è egli pur anco verisimile, che gli stessi dialetti già formati a quei tempi, sussistessero in egual modo ormai da più secoli, allora in ispecie, che l' universale proscrizion delle lettere concorreva ancor più a conservar inalterati gl' idiotismi del volgo; siccome osserviamo esser avvenuto con altre lingue originarie, quali sono la Tedesca e la Schiavona, che non hanno mai cangiato nè per volger di secoli, nè per vastissima estension di paesi, nè per altri politici sconvolgimenti il genio e l' indole lor primitiva.

Come puossi mai d' altronde con qualche sussistenza di ragioni asserire, l' Italiano esser nato ai tempi dell' invasione de' barbari dalla corruzion del Latino, quando sappiamo, che già nel terzo secolo si scrisse in lingua volgare o sia rustica romana, dugent' anni prima della suddetta invasione? Nel medesimo rustico romano si tradussero pure nell' ottavo secolo per decreto d' un concilio le omelie de' S. Padri. La lingua valacca introdotta ne' paesi, dove ora si parla, dalle milizie romane, quasi tre cent' anni prima dell' invasione de' Goti, è ancor tuttodì la stessa lingua rustica, di cui s' è parlato, come lo è del pari il dialetto de' Grigioni nell' *Agnedina*. Che poi l' odierno Italiano varj alquanto dal suddetto rustico romano, è sì poco da maravigliarsi, quanto lo è nell' osservare, che il dialetto del popolo bolognese varia tanto da quello della Toscana ad essa strettamente finitimo. Il dialetto toscano fu quasi il primo ad avere scrittori di vaglia che con successo imprendessero a scrivere in esso, modificandolo arditamente, e introducendovi ad arbitrio gran copia di nuovi termini e concetti. Se tale fortuna avesse avuto in sua vece qualche altra provincia, ben diverso da quello che è, sarebbe riuscito l' italiano linguaggio, e forse ancora più simile al suddetto antico dialetto romano, dominante peraltro per tutta l' Italia, e in molte provincie della Francia, e della Spagna. — Gli articoli s' arritrovavano già nell' anzidetta lingua volgare; e in quanto all' ausiliare *Avere*, non è poi vero, che fosse ignoto ai Latini, quando vediamo che Tullio, che Plauto, che Apulejo se ne sono frequentemente serviti; onde non è vero neppure, che questi fossero stati appresi dai Goti, del cui linguaggio, ed accento non hanno serbato gli Italiani la più lontana traccia di analogia. Egli è rarissimo che i differenti linguaggi si confondano fra di loro, specialmente quando son essi di genio tutt' affatto diverso. Vediamo bensì in qualche paese frapposto a due nazioni di vario linguaggio, siccome nell' Alsazia, nelle Fiandre, nel Tirolo, parlare il popolo con eguale facilità i due linguaggi,

ma non mai confondere, o diremo amalgamare una lingua coll' altra.

L' Italiano pertanto, quello cioè che coltivano i Letterati, non si usò, e non fu peranco ben sistemato prima del secolo quattordicesimo. Bensì incominciossi due o tre secoli avanti in qualche provincia dell' Italia a scrivere in volgare alcuna cronachetta, o leggenda di Santi, qualche consulto medico, dei quaderni, e registri d' economia, e di traffico, ma furono di poco o nissun conto. I primi parti però, che meritassero una qualche stima, e contribuissero il più ad arrichire l' odierno Italiano, furon opere di poesia; giacchè per quello riguarda l' eloquenza, essa non consisteva in quei tempi, che in materie sacre, trattate allora dai Monaci, i quali non usavano scrivere, che in Latino. Il Petrarca assicura, i primi poeti a scrivere in volgare, essere stati i Siciliani. Vi fu bensì anche frai Toscani chi scrivesse già nel dodicesimo secolo; ma per esser quei lor pochi versi così ripieni di voci latine, e non consistendo, che in pure rime, non meritano d' esser annoverati fra le prime opere poetiche volgari. La gloria di padre, e fautore dell' ancor imperfetta poesia volgare devesi all' Imperator Federico II., il quale oltre all' aver fondata un accademia di volgar poesia nella sua corte in Palermo, compose eziandio non pochi versi nel suo linguaggio. Quasi in egual tempo impresero pure a scriver i Provenziali nel loro dialetto così in verso che in prosa, rendendosi celebri per la prontezza delle loro poetiche invenzioni, e per la geniale armonia della loro dizione. Questi eran tenuti in grande considerazione alle corti de' Principi, ed erano conosciuti sotto il nome di *Troubaduri* — Trovatori, per la facilità, con cui trovavano improvvisando le rime. La loro Lingua era detta romanza, per la sua derivazione dalle colonie di cittadini romani stabiliti nella Provenza. Quindi *Arles* chiamavasi Roma Francese, e il suo idioma, Lingua Romanza; onde romanzi vennero poi anche chiamate le storie favolose de' Provenziali, e più tar-

tardi anche quelle degl' Italiani. *) Siccome poi i Successori della Corona di Napoli vennero dalla Provenza, e condussero seco il fiore della corte, e della letteratura nazionale, questi contribuirono viepiù ad animare, e a estendere il gusto della poesia, e furono cagione, che gl' Italiani imprendessero a scrivere universalmente in quella lor Lingua Romanza, la quale però poco dopo, cioè nel seguente secolo quartodecimo, venne interamente negletta dagl' Italiani, essendo giunti per l'assidua emulazione, ch' ebbero coi Provenzali, a rendere la loro volgare da rozza, ed informe qual' era prima, cotanto armoniosa, gentile e ricca, da poter gareggiare colla romanza, e disputargliene il primato. Egli è appunto nel mentovato secolo, che si vuol fissar l' epoca dell' Italiano riformato e colto: secolo felice, che vide fiorir in esso i tre gran Genj, che innalzarono la Toscana Favella a sì alto grado di purezza, e di amenità, che a ragione son di essa chiamati padri e ristoratori, formando ancor a dì nostri la delizia, e l'ammirazione d'ogni più colto lettore. Questi furono Dante, Petrarca e Boccaccio.

Dante Alighieri è, in quanto al tempo, il primo scrittore di merito, che vantar possa l' Italia. Di lui ci restano diversi poetici componimenti, trai quali il più considerabile è il suo poema dell'Inferno, Purgatorio e Paradiso, o sia la così detta *Divina Commedia.* Il titolo di divino che dà l' Italia già da più secoli ad esso poema, nol soffrono in pace parecchi mal contenti delle molte irregolarità, stranezze, rime sforzate, e talvolta ridicole, de' molti versi durissimi, e delle oscurità, che gli annojano, ed arrestano passo passo in essa opera. Nulladimeno, frammezzo a tanti difetti, che si von donare

---

*) La stessa lingua è quella, che si parla tuttodì, come abbiam già di sopra rimarcato nella valle Agnedina de' Grigioni, nel Cantone Elvetico di Friburgo, nei Friuli, e con qualche modificazione nella Valacchia.

ai tempi tuttavia foschi in cui visse, e all'infanzia in cui sino allora erasi trovata l' Italiana Favella, spiccano in quella sua opera con bastevol frequenza tratti luminosi, e pregi degni di qualsiasi gran poeta. Si scorge per entro tutto il suo poema una fantasia vivacissima, un ingegno felice, e acuto, e ammirasi tratto tratto uno stile sì sublime, robusto, e patetico, che solleva, riscote e rapisce.

Francesco Petrarca è il secondo Letterato Fiorentino, che colle sue opere rendesse più luminosa, più gentile e regolare l'Italiana Favella. Il felice, e ammirabile talento, che fe' rilucere nelle sue opere, gli acquistò il titolo di padre della Lirica Italiana. L' opera sua più pregiata è il di lui Canzoniere, consistente per la maggior parte in sonetti e canzoni da lui fatte in vita, e in morte dell'amata sua Madonna Laura. Lasciò ancora scritte in Italiano le Vite degli uomini illustri, e la Cronaca delle vite de' Pontefici e Imperatori.

Segue a Petrarca *Giovanni Boccaccio*, contemporaneo, e grande amico del medesimo, scrisse varie opere in verso; ma non si mostrò così valoroso poeta, quanto eccellente scrittore in prosa; avendo in essa sorpassato di gran lunga ogn' altro de' suoi tempi, e resosi perciò degno, che fosse riguardato siccome il terzo padre, e ristoratore del volgare linguaggio. L' opera sua fra tutte la più pregiata, e a cui deve singolarmente la celebrità del suo nome, è il Decamerone, (una raccolta di cento novelle) che si può dire un prezioso errario dell' Idioma Italiano. Queste novelle per l' amenità dello stile, per la graziosa scelta delle sue espressioni, la naturalezza dei racconti, l' eloquenza delle parlate, si reputano a ragione qual perfetto modello del colto, e leggiadro prosaico stile italiano, che ancor oggidì fanno a gara nell' imitare gl' Italiani scrittori.

Fra i restauratori benemeriti della Lingua Italiana, che scrissero poco innanzi del Dante sono degni di menzione Fra Guittone d' Arezzo, Messer Cino da Pistoja, Guido Cavalcanti, Brunetto Latini, e particolarmente Giovanni Villani.

Nel secolo quindicesimo, che seguì a un' epoca di tanta gloria per la Lingua Italiana, lungi dal proseguire le tracce segnate da sì gran Maestri, e aggiunger merito alla volgare Favella, tralignarono per lo contrario gl' Italiani dallo stile dei loro modelli, e neglessero per la maggior parte lo scriver nella propria lingua. Il gusto, che cominciò in Italia a rinascere per le scienze, e l' arti, pel Greco, e Latino ne fu la principale cagione. Non è pertanto del tutto privo neppur questo secolo di pregiati scrittori. Tra questi si contano il Pulci celebre pel suo Morgante, il Bojardo pel suo Orlando innamorato, il Poliziano per le sue stanze, e i suoi sonetti. Enea Silvio il Giraldi, ed il Baldelli, scrittori di novelle — Cristoforo Landino celebre pel suo volgarizzamento delle Decadi di Tito Livio, e dell' opere di Cajo Plinio il naturalista. Niccolò Machiavelli autore di grande acume, di fino discorso, e superiore di molto al suo secolo. Il suo stile è conciso e robusto, benchè non del tutto approvato dall' Accademia della Crusca.

Di gran lunga più fortunato per l' Italiana Letteratura fu il secolo sedicesimo, in cui giunse l' eleganza, e la purità dello scrivere in ogni genere di studio a tanta perfezione, che ad esempio dell' età di Augusto meritò il soprannome di Secol d' Oro. Troppo lungo sarebbe, e oltre alla ristrettezza dei limiti propostici, il noverare uno a uno i celebri scrittori, de' quali va tuttodì gloriosa l' Italia, e che tutti comprende nell' onorevol titolo d' autori del Cinquecento. Basta il dire, che questo secolo vide nascere Lodovico Ariosto, a cui, in vista principalmente del suo Orlando Furioso, le più colte Nazioni d' unanime consenso danno il titolo di divino — e Torquato Tasso, ch' emulò nella sua Gerusalemme Liberata l' epica tromba di Omero, e di Virgilio. Tra i più distinti sono però da contare il Cardinal Pietro Bembo, nuovo ristoratore della decaduta Italiana Favella; Giambattista Guarini celebre per lo suo Pastor Fido — Baldassar Castiglione pel suo Cortigiano, Luigi Alamanni, di cui abbiamo molte opere assai pregiate, fra l' altre la sua Coltivazione, Ales-

sandro Tassoni, autore della Secchia Rapita, il Sanazzaro, Angelo di Costanzo, il Trissino, che fu il primo avesse dato all' Italia una Tragedia, ed un poema regolare sul gusto greco; il Chiabrera etc. In prosa si distinsero il Guicciardini illustre per la sua storia d' Ialia, Paolo Manuzio, Annibal Caro, Monsignor dalla Casa, Bernardo Davanzati, il Varchi, ed il Salviati. Il Cavalier Giambatista Marini, che morì al cominciamento del seguente Secolo, chiude la schiera dei celebri poeti del cinquecento. Egli produsse nel poetare italiano per la novità dei suoi arditi, sublimi concetti, ben lontani da quelli del Petrarca, un' epoca tutto nuova, che dicesi quella del Marini. Tra tutte le sue opere la più pregiata è il suo poema l' Adone, che formò la delizia non solo dell' Italia, ma eziandio dell' altre nazioni, e segnatamente della Francia. La Regina Maria de'Medici se ne compiacque per modo, che fe' dono di ben cento mila fiorini all' Autore, degno per verità di maggior premio, se avesse saputo trattener sempre il suo poetico talento fra i limiti dell' onesto.

Nel Secolo diciasettesimo, ove l' Italia gemè fra continue calamità di turbolenze politiche, e di morbi contagiosi che rapirono in alcuni luoghi il terzo, e in altri ben la metà della popolazione, si vide languir di nuovo il buon gusto della Letteratura, e corrompersi per modo presso la maggior parte degli scrittori il puro stile dell' Italiana Favella, che ne riesce al dì d' oggi pressochè insopportabile la lettura. Questi si comprendono sotto il nome di seicentisti, al corrompimento de' quali vuolsi attribuire per molto il nuovo gusto di scrivere introdotto dal Marini, dove si scorgono un po' troppo frequenti gl' iperbolici concetti. Non mancarono però alcuni di preservarsi da sì cattivo gusto, divenuto omai contagioso per tutta l' Italia: fra questi son da contarsi principalmente Fulvio Testi, che fu valorosissimo nella Lirica, il Crescimbeni, il Menzini, il Redi, il Filicaja, e il Guidi. Tra i prosaisti si segnalarono particolarmente il Cardinal Bentivoglio, il Cardinale Sforza Pallavicini, Carlo Dati, Paolo Segneri, e Daniele Bartoli.

Felicissimo in uomini grandi fu poi lo scorso secolo diciottesimo, particolarmente nella sua prima metà. In esso fiorì di nuovo con somma gloria la volgar Letteratura, i lumi principali della quale furono: Apostolo Zeno, il Muratori, Scipione Maffei, il Salvini, il Frugoni, il Zappi, l'Algarotti, il Bettinelli, il Metastasio, il Roberti, il Cesarotti, il Denina, il Quadrio, il Gravina, il Genovesi, il Bandiera, e cent' altri d'egual merito, che sarebbe troppo lungo il citare.

Crediamo inoltre far qui cosa grata agli amatori forestieri dell' italiana Letteratura, presentando loro un succinto elenco dei più celebri italiani scrittori nelle varie diramazioni della suddetta Letteratura.

Storici.

Il Guicciardini, che scrisse la Storia d'Italia. Il Varchi, di cui son celebri le sue Storie Firentine. Il Paruta, Storia di Venezia. Bentivoglio, le Guerre di Fiandra. Davila, Guerre civili di Francia. Giannone, Storia di Napoli. Muratori, Annali d'Italia. — Maffei, Verona illustrata. Denina, Rivoluzioni d'Italia. Orsi, Storia ecclesiastica. Tiraboschi, Storia della Letteratura italiana. Il Conte Pietro Verri, Storia di Milano.

Oratori.

Il Boccaccio, Sperone Speroni, il Casa, il Varchi, Carlo Dati, il Segneri, Quirico Rossi, il Bandiera, il Corticelli etc.

Scrittori distinti nello stile epistolare.

Pietro Aretino, Pietro Bembo, Paolo Manuzio, Annibal Caro, il Bentivoglio, il Redi, il Zanotti, il Bettinelli, il Metastasio.

Moralisti, e Filosofi.

Muratori, la sua Morale. Genovesi, Meditazioni filosofiche. Segneri, l'Incredulo senza scusa. Nicolai, Ragionamenti. Roberti, Probità naturale, l'Amor verso la Patria. Valsecchi, Opere morali,

l'Incredulo convinto. Algarotti, opere filosofiche. Il Filangeri, la sua Legislazione, Verri, sull' indole del piacere, e del dolore — sulla felicità ed economia politica.

Epici.

Il Tasso, la sua Gerusalemme Liberata. Ariosto, Orlando Furioso. Dante, la Divina Comedia. Marini, l'Adone. Bojardo, l'Orlando Innamorato. Trissino, Italia Liberata. Menzini, il Paradiso Terrestre. Parini, il Mattino, e il Mezzodì. Passeroni, il Cicerone.

Lirici.

Il Petrarca, il Costanzo, l'Alamanni, il Testi, il Filicaja, il Redi, il Menzini, il Zappi, il Frugoni, il Pindemonti, il Monti.

Satirici.

L'Ariosto, Salvator Rosa, l'Alamanni, il Berni, il Puricelli.

Scrittori d' Egloghe, e Pastorali.

Il Sanazzaro, il Rota, il Zappi, il Bertola, il Soave, il Guarini, celebre pel suo Pastor Fido, il Tasso, pel suo Aminta, l'Ongaro pel suo Alceo.

Scrittori di Melodrammi.

Apostolo Zeno, e il Metastasio.

Tragici.

Il Maffei, di cui si ha la sua Merope, l'Alfieri, il Monti, il Pindemonti, il Bettinelli.

Comici.

Fra gli antichi, il Machiavelli, l'Ariosto, l'Anguillara, il Caro, il Giraldi, il Salviati; fra i Moderni, il Goldoni, il Gozzi, l'Albergati, il Villis, il Pepoli, il Chiari, il Federici.

Scrittori di Favole, e Novelle.

Il Pignotti, il de' Rossi, il Passeroni, e il Roberti, il Casti, il Soave.

Traduttori.

L'Anguillara tradusse le Metamorfosi d'Ovidio, il Caro l'Eneidi di Virgilio, Marchetti il Lucrezio, Cesarotti l'Illiade d'Omero, l'Ossian etc. Solli, il Paradiso Perduto. Bottoni, le Notti di Young. Mattei, le Parafrasi dei Salmi.

Reale Biblioteca
Angelica

Errata.

Pag.	*Linea.*			
38	—	9	von unten	fu	fui
42	—	18	von oben	caricarsi	coricarsi
55	—	1	von unten	puì	più
65	—	14	von oben	si trattarà	si tratterrà
82	—	3	von oben	qiù	più
83	—	5	von oben	occorono	occorrono
91	—	5	von unten	die Schreibart rein	die Schreibart iſt rein
109	—	13	von unten	wir	wie
111	—	15	von unten	dattivo	dativo
118	—	11	von unten	Feigen	Feige
167	—	5	von unten	vantiti	vantati
266	—	6	von unten	qualche coca	qualche cosa
279	—	15	von oben	rassomigliate	rassomigliante
338	—	18	von oben	d' imprimer	ad imprimer
432	—	3	von unten	daneggiate	danneggiate

Stadtbibliothek
Augsburg

Cristiano Antichi pag. 111
Imbrattati ——— 115.
Infermi Antichi —— 116.

io
tu
gli
le
si
ci
vi
si

Dimostrativi Relativi Possessivi

Singolare 120.

io
tu
Plurale

Singolare 138
Essere 142

H. V.

Filippi.

BSB Bayerische StaatsBibliothek
MDZ Münchener DigitalisierungsZentrum Digitale Bibliothek

Filippi, Domenico Antonio,

Italienische Sprachlehre oder praktische und theoretische Anweisung zum grü
ndlichen Unterrichte in der italienischen Sprache

Wien 1806

Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek -- HV 533
urn:nbn:de:bvb:12-bsb11253665-2